VOLGI LO SGUARDO A GESÙ

Ellen G. White

Dati biografici dell'autrice

...

Ellen G. White, 1827-1915

I Primi Anni, 1827-1860

Ellen Harmon nacque un giorno di fine ottobre (nell'emisfero nord dell'America), in una casa di campagna vicino a Gorham, Maine. Passò la sua infanzia e la sua gioventù nella vicina città di Portland. Si sposò con Jaimes White nel 1846, e la giovane coppia visse in differenti località della Nuova Inghilterra mentre cercava d'incoraggiare e istruire i suoi fratelli credenti nel secondo avvento per mezzo delle sue predicazioni, visite e pubblicazioni. Dopo undici numeri pubblicati irregolarmente della The Present Truth (La verità presente), lanciarono The Second Advent Review and Sabbath Herald* (Rivista del secondo avvenimento y araldo del sabato) in Paris, Maine, nel 1850. Da lì in poi seguirono una direzione costante verso l'ovest a Saratoga Springs, New York e poi a Rochester, New York all'inizio della decade del 1850, e finalmente nel 1855 a Battle Creek, Michigan, dove risiedettero per venti anni.

26 novembre 1827 Nacque in Gorham -- Maine.

1836 (Approx) Rottura e trauma del naso in Portland- Maine.

Marzo 1840 Ascoltò per la prima volta Guglielmo Miller nella presentazione del messaggio avventista

26 giugno 1842 Fu battezzata e accettata nella chiesa metodista

22 ottobre 1844 Soffrì la grande delusione quando Cristo non tornò

Dicembre 1844 La prima visione

Primavera 1845 Viaggiò nel Maine nella parte est per visitare i credenti, nell'emisfero nord, verso marzo-giugno conobbe James White

30 agosto 1846 Contrasse matrimonio con James White

Ottobre 1846 Accettò di osservare il sabato

1847-1848 Stabilì la sua dimora decisiva in Topsham Maine in quanto abbraccia gli inizi dell'impetuosità avventista nel messaggio della salute. Rispondendo alla chiamata della S.ra White, la chiesa come corpo iniziò a capire l'importanza di una vita cristiana salutare. In risposta alla sua visione di natale del 1865, nel 1866 si inaugurò la nostra prima istituzione per la salute, l'Istituto Occidentale di Riforma per la salute. Successivamente divenne il Sanatorio di Battle Creek.

29 settembre 1860 Elezione del nome Avventisti del 7° Giorno -- Organizzazione dell'Associazione del Michigan

Maggio 1861 Organizzazione della Conferenza Generale degli Avventisti del 7° Giorno

6 giugno 1863 Visione sulla riforma sanitaria in Oswego -- Michigan

8 dicembre 1863 Morte del figlio maggiore, Henry Nichols -- Topsham -- Maine

Inverno 1864 Pubblicazione del quarto volume di Spiritual Gift (I doni spirituali) con un articolo di 30 pagine sulla salute

Agosto-settembre 1864 A Boston visita l'ospedale del dottor James C. Jackson"Il nostro focolare sulla collina" in Danswille, N.Y., pubblicazione di sei opuscoli, Healt: How to live (Salute; come viverla)

16 agosto 1865 James ha un attacco di paralisi

25 dicembre 1865 Visione nella quale si danno direttive sull'ospedale

Dicembre 1865 La S.ra White porta suo marito a nord del Michigan per recuperare la salute

5 settembre 1866 Inaugurazione dell'Istituto Occidentale della Riforma per la

salute predecessore del Sanatorio di Battle Creek

1867 Acquisto di una fattoria in Greenville -- Michigan, dove costruì una casa e si dedicò alla coltivazione agricola ed a scrivere

1868-1881 Anni di congressi annuali a Camp Meetings, durante la sua permanenza in Greenville e Battle Creek -- Michigan, rispettivamente fino alla fine del 1872 e dopo, durante il tempo che divise tra il Michigan e la California, Ellen White passò gli inverni a scrivere e a pubblicare. Durante l'inverno assisté a congressi annuali, fino a 28 di essi in alcuni anni. In questi anni si pubblicarono i numeri da 14 a 30 delle Testimonianze ora pubblicati nel 2° volume al 4° volume delle Testimonianze

1-7 dicembre 1868 Assistette al 1° Congresso annuale avventista celebrato nel bosco di aceri del fratello Root in Wright -- Michigan

28 luglio 1870 James Edson, il suo secondo figlio, nel giorno del suo 21° compleanno si sposa

1870 Si pubblicò The Spirit of Prophecy -- Lo Spirito di Profezia, volume primo, predecessore di Patriarchi e Profeti.

Luglio -- settembre 1872 Nelle Montagne Rocciose si dedicò al riposo e a scrivere, viaggio in California

1873-1874 Divise il suo tempo tra Battle Creek e la California e assisté ai congressi annuali. Nel 1873 passò alcuni mesi nel Colorado, riposando e scrivendo

10 aprile 1874 Visione dell'avanzamento della causa in California, Oregon e all'estero

Giugno 1874 Con il marito James in Okland California fonda la Pacific Press Publishing Association e Sign of The Time -- Segni dei Tempi

3 gennaio 1875 A Battle Creek si inaugura il Collegio. Visioni delle Case Editrici in altri paesi

11 febbraio 1876 Il suo terzo figlio William Clarence, amministratore della Pacific Press contrae matrimonio all'età di 21 anni

Agosto 1876 Parlò a 20 ', 000 persone nel congresso annuale di Groveland Massachusetts

1877 Si pubblicò The Spirit of Prophecy volume 2°, precursore del Desiderato da tutte le Genti

1 luglio 1877 Parlò a 5000 persone in Battle Creek sulla temperanza

1878 Si pubblicò The Spirit of Prophecy volume 3°, predecessore dell'ultima parte del Desiderato da tutte le Genti e Atti degli Apostoli

Novembre 1878 Passò l'inverno in Texas

Aprile 1879 Lasciò il Texas per occuparsi dei congressi annuali dell'estate

1 agosto 1881 Il marito è ammalato e viene ricoverato a Battle Creek

6 agosto 1881 Morte di James White

13 agosto 1881 Parlò per dieci minuti al funerale del marito James in Battle Creek

Decade 1881-1891 Dopo la morte di James White nell'agosto 1881, Ellen White risiedette in California, a volte in Healdsbury e altre volte in Oakland. Lì lavorò duramente scrivendo e predicando finché partì con la nave per l'Europa nel agosto 1885, in risposta alla chiamata della Conferenza Generale. Per due anni visse a Basilea, Svizzera, eccetto per tre prolungate visite nei paesi scandinavi, Inghilterra e Italia. Nell'agosto 1887, fece ritorno negli Stati Uniti e tornò a casa a Heldsburg, poi, nell'ottobre --novembre 1888 assistette al Congresso della Conferenza Generale in Minneapolis, dopo questo, mentre risiedeva in Battle Creek, lavorò nelle chiese dell'est e dell'ovest degli Stati Uniti. Dopo un anno tornò in California e nell'ottobre 1889 assistette alla sessione della Conferenza Generale in Battle Creek, quindi rimase nei pressi di Battle Creek, finché partì per l'Australia nel settembre del 1 891

Novembre 1881 Assistette al Congresso annuale in California a Sacramento e partecipò al progetto di un collegio nell'ovest, e fu inaugurato nel 1882 a Heldburg

1882 Si pubblicarono Primi Scritti, incorporando tre dei suoi scritti precedenti

1884 Ultima visione pubblica registrata, nel Congresso annuale di Portland -- Oregon

1884 Si pubblica The Spirit of Prophecy volume 4°, predecessore del Conflitto dei Secoli

Estate 1885 Nel giugno -- settembre parte dalla California per imbarcarsi per l'Europa

Estate 1887 Tra giugno e settembre termina il Conflitto dei Secoli

Ottobre --novembre 1888 Assistette alla sessione della Conferenza Generale in Minneapolis

1889 Si pubblicò il volume -- 5 delle Testimonianze, inclusi i numeri da 31 a 33 (746 pagine)

1890 Si pubblica Patriarchi w Profeti

12 settembre 1891 Salpa per l'Australia da Honolulu

1891-1900 Gli anni in Australia - In risposta alle richieste della Conferenza Generale nel visitare l'Australia per collaborare nel progetto dell'opera educativa, Ellen White arrivò a Sidney .'8 dicembre 1891. accettò l'invito con svogliatezza, visto che desiderava continuare a scrivere un libro più esteso sulla vita di Cristo. poco dopo il suo arrivo fu ammalata da reumatismo infiammatorio, e fu obbligata a restare a letto per ben otto mesi. Benché soffrisse intensamente, insistette nello scrivere. All'inizio del 1893 andò in Nuova Zelanda dove lavorò fino alla fine dell'anno. Nell'ultima settimana di dicembre tornò in Australia ed assistette al primo congresso annuale australiano nel quale si fecero piani per un progetto per una scuola rurale che culminò nella fondazione

del Collegio di Avondale a Cooranbong a 150 km a nord di Sidney. Ellen White acquistò un terreno nei dintorni e costruì la sua casa. Lì vi abitò, concentrando la sua attenzione sui suoi scritti e viaggiando per le chiese finché ritornò negli Stati Uniti nel 1900

Giugno 1892 Parlò in occasione dell'inaugurazione della Scuola Biblica Australiana in due edifici affittati in Melbourne

1892 Si pubblicarono la Via migliore e Operai Evangelici

Gennaio 1894 Aiutò nel progetto di un collegio permanente in Australia

23 maggio 1894 Visitò la zona di Cooranbong

Dicembre 1895 Si trasferì nella sua casa Sunnysidein Cooranbong dove scrisse gran parte del Desiderato da tutte le Genti

1896 Si pubblicò il Discorso Maestro di Gesù Cristo, e Il Desiderio da tutte le Genti

1899-1900 Progettò la costruzione del Sanatorio di Sydney

1900 Si pubblicò Parole di Vita del Gran Maestro

Agosto 1900 Lasciò l'Australia per ritornare negli Stati Uniti

1900-1915 Gli anni trascorsi in Elmshaven - Quando Ellen White si stabilì a Elmshaven, la sua nuova casa vicino a Santa Helena a nord della California, pensò di dedicare tutto il suo tempo a scrivere libri. Aveva 72 anni e ancora possedeva una grande quantità di libri che desiderava di completare. Non s'immaginava quanti viaggi, consigli e conferenze gli sarebbero stati richiesti ancora. La crisi originata dalle controversie in Battle Creek esigeva ancora molto del suo tempo e delle sue forze. In tal modo, scriveva in anticipo durante la mattina e poté elaborare nuovi libri durante gli anni che risiedette in Elmshaven

Ottobre 1900 Si stabilì a Elmshaven

Aprile 1901 Assistette al Congresso della Conferenza Generale in Battle Creek

18 febbraio 1902 Incendio del Sanatorio di Battle Creek

30 dicembre 1902 Incendio della Review & Herald

Ottobre 1903 Affrontò la crisi panteista

Aprile --settembre 1904 Viaggiò all'est per aiutare al progetto in Washington D.C. per far visita a suo figlio Edson in Nashville e per assistere ad importanti congressi

Novembre --dicembre 1904 Si impegnò nella ricerca del luogo e la costruzione del Sanatorio in Paradise Valley

Maggio 1905 Assistette alla sessione della Conferenza Generale in Washington D.C.

1905 Si pubblicò il Ministero di Guarigione

Giugno-dicembre 1905 Si impegnò a trovare il luogo e la costruzione del sanatorio di Loma Linda

1906-1908 In Elmshaven è interamente occupata nella sua produzione letteraria

Aprile-settembre 1909 All'età di 81 anni si recò a Washington per assistere al Congresso della Conferenza Generale. Questo fu il suo ultimo viaggio all'est

1910 Ebbe una partecipazione principale nella fondazione del collegio di Medicina Evangelista in Loma Linda (predecessore dell'Università di Loma Linda

1910 Concentrò la sua attenzione sui libri Atti degli Apostoli e la nuova edizione del Conflitto dei Secoli, quest'opera fu portata a termine nel 1911.

1911-1915 In età avanzata poté viaggiare solo nel sud della California. In

Elmshaven si dedicò al lavoro letterario concludendo Profeti e Re e Consigli per i Genitori e i Maestri

13 febbraio 1915 Cadde nella sua casa di Elmshaven e si ruppe l'anca

16 luglio 1915 La sua vita fruttifera terminò all'età di 87 anni. Le sue ultime parole furono: "Io so in chi ho creduto". Ancora si pubblicarono i volumi delle Testimonianze dal 6 al 9. (13)

1 gennaio

Guardando verso il cielo

Ma ora ne desiderano una migliore, cioè quella celeste; perciò Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio, perché ha preparato loro una città. Ebrei 11:16

Auguri per un felice anno nuovo. L'anno vecchio col suo carico di registrazione è passato all'eternità. Che ogni pensiero, ogni sentimento sia dedicato a ricordare l'amore di Dio. Ricordiamo ad una ad una le sue benedizioni….

Le evidenze che abbiamo delle cure e dell'amore di Dio per noi, si esprimono nelle lezioni che Cristo diede ai suoi discepoli sugli insegnamenti della natura… Non dobbiamo concentrare l'attenzione su ciò che è imperfetto, sulla maledizione, ma sulle ricchezze della grazia di Cristo che sono state provvedute abbondantemente, in tal modo possiamo vivere in questo mondo e fare la nostra parte in favore dell'umanità e, senza dubbio, non essere del mondo. Come pellegrini, come stranieri che anelano le cose brillanti di Dio, la gioia che ci sta davanti è cercare una città il cui artefice e facitore è Dio, è contemplare la provvidenza fatta in nostro favore, le dimore che Gesù è andato a preparare per noi, e parlando di questo benedetto luogo, ci dimentichiamo delle molestie e dei miseri disagi di questa vita. Ci sembra di respirare la stessa atmosfera di questo paese migliore, celestiale, ci sentiamo alleviati, consolati; ma ancora di più ci sentiamo gioiosi in Dio. Non possiamo conoscere i propositi pieni di grazia di Dio verso noi, se non fosse per le promesse, perché solamente attraverso di esse possiamo sapere che è quello che Lui ha preparato per coloro che li amano. Come i fiori, nel saggio piano di Dio, che costantemente estraggono le proprietà della terra e dell'aria per sviluppare nei puri e meravigliosi boccioli che esalano la loro fragranza per deliziare i nostri sensi, così dovrebbe essere anche con noi. Estraiamo dalle promesse di Dio tutta questa pace, questo consiglio, questa speranza che svilupperà in noi i frutti della pace, della gioia e della fede. E nell'incorporare queste promesse nella nostra vita le introdurremo anche nelle vite degli altri. Pertanto appropriamoci di queste promesse… Loro sono come i preziosi fiori del giardino di Dio. Dobbiamo risvegliare la nostra speranza e aspettativa, condurci ad una fede ferma e fiduciosa in Dio. Dobbiamo rafforzarci nella tribolazione e apprendere le preziose lezioni della fiducia in Dio. In queste preziose promesse Lui retrocede all'eternità e da lì ci illumina su questo enorme, abbondante ed eterno peso di

gloria.

Restiamo, dunque, tranquilli in Dio. Con calma confidiamo in Lui e lodiamolo perché ci ha mostrato tali rivelazioni della sua volontà e propositi affinché non edifichiamo le nostre speranze in questa vita, ma manteniamo lo sguardo verso l'alto, all'eredità di luce, al fine di vedere e percepire il meraviglioso amore di Gesù.

(Lettera 27, del 1 Gennaio 1886, diretta al Dott. John. Harvey. Kellogg e Signora Tratto dalla raccolta Alza i tuoi occhi di Ellen G. White)

2 gennaio

La necessità di una riforma

"Ora più che mai siete stati liberati dal peccato e fatti servi di Dio, avete per vostro frutto la santificazione, e come fine, la vita eterna in Cristo Gesù Signore Nostro". Romani 6:22,23

Paolo sentì che le richieste del Signore dovevano essere soddisfatte e i suoi giudizi evitati. Come lui, dobbiamo sforzarci al massimo per avere la corona della vita, che darà eterno onore ad ogni vincitore. Non dobbiamo accontentarci di vivere un'inutile vita. Che cos'è l'umiltà? E' un sentimento di peccaminosità e indegnità che ci conduce al pentimento. Abbiamo bisogno di essere convinti della malignità di un'infermità prima di sentire di essere guariti. Coloro che non captano la peccaminosità del peccato non sono in condizione di apprezzare il valore dell'espiazione e la necessità di essere ripuliti da ogni peccato. Il peccatore misura sé stesso per sé stesso e per quelli che come lui sono peccatori. Non contempla la purezza e la santità di Cristo. Ma quando la legge di Dio lo convince di peccato, dice con Paolo: "Ci fu un tempo in cui io vivevo senza la legge, ma essendo venuto il comandamento, il peccato prese vita ed io morii". (Romani 7:9). Dio creò l'uomo per la sua gloria. Non sopporterà, non può sopportare la presenza del peccato nel Suo regno. Se nella chiesa vi sono individui che stanno peccando volontariamente contro Dio, si deve usare ogni mezzo possibile per portarli al pentimento. Se non si fa questo, si disonora il nome di Dio. Lui è troppo puro per approvare l'iniquità…. Il peccato di Adamo potrebbe essere considerato per la chiesa di oggi un semplice errore, che dovrebbe essere perdonato immediatamente e non riflettersi più in lui. Ma il precetto di Dio è elevato e la sua Parola immutabile, e per questo tutte le pratiche egoistiche e avide sono un'abominazione davanti ai suoi occhi. I cuori dei credenti hanno bisogno d'essere purificati, santificati, raffinati, nobilitati… Fratelli miei guardate verso il cielo. L'Evangelo ha perduto il suo potere per commuovere i cuori? E' vero che l'influenza rigeneratrice dello Spirito di Cristo è morta, che i cuori non sono purificati, santificati e preparati per lo Spirito Santo? NO, la spada dello Spirito, la Parola del Dio vivente, è ancora con noi; ma deve essere brandita con vigore. Usiamola come lo fecero anticamente i santi di Dio. Mediante il suo potere vivente e vivificante si aprirà la strada verso i cuori….

Il Signore ci invita a realizzare una riforma nelle nostre vite… Quando la chiesa si sveglierà ci saranno dei cambiamenti decisivi. Gli uomini e le donne si convertiranno e saranno in tal modo ripieni dello Spirito di Dio, ed andranno di paese in paese, di città in città, proclamando il messaggio della verità. Con i cuori traboccanti di fervente amore per le anime apriranno le loro Bibbie e presenteranno la Parola, "sta scritto!". Dovunque andranno susciteranno un popolo che potrà sussistere in piedi nel giorno del Signore. La sensibilità di questi umili operai sarà la loro forza, perché gli angeli di Dio operano con coloro che sono umili ed obbedienti.

(Manoscritto 2, del 2 Gennaio 1900. Tratto dalla raccolta Alza i tuoi occhi di Ellen G. White)

3 gennaio

Vincitori attraverso Cristo

"Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo:la nostra fede". 1 Giovanni 5:4

Abbiamo bisogno di avvicinarci al nostro Salvatore, che è la saggezza infinita. Lui è il nostro Pastore e il nostro grande Medico missionario, e conosce le ristrettezze per le quali dovranno passare i credenti su questa terra… Fu tentato in tutte le cose come anche noi lo siamo. Non ci dimentichiamo che Cristo dovette affrontare il tentatore, e quando lo fece, il nostro Salvatore portava su di sé il peso dell'umanità. Egli è il nostro Restauratore, il Perfezionatore del Suo patto con strumenti umani che dipendono da Lui come loro Principe e loro Redentore.

Cristo vinse come uomo irreprensibile, non cadde, fu perfetto. Come Messia ottenne la vittoria sulle tentazioni del nemico, rendendo possibili le nostre vittorie come Lui vinse. Dobbiamo trionfare su ogni scontro con il nemico. Saremo vincitori nel partecipare alla natura divina, essendo fuggiti dalla corruzione che è nel mondo per la concupiscenza. Ogni vittoria che lui ottenne nella sua umanità ci dà la possibilità di riceverlo e credendo in Lui, raggiungeremo la vittoria. "Ma a tutti quelli che lo hanno ricevuto, egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). Ogni vittoria che Lui ottenne nella sua umanità ci garantisce che i suoi risultati saranno autentici (puri genuini ndt).

Ogni assalto in cui Satana è vinto, marca una vittoria per l'umanità.

La liberazione del popolo di Dio e le sue compassioni per lui nelle prove passate, debbono essere ricordate come una sicurezza di quello che farà per noi in ogni eventualità presente o futura se confideremo in Lui. Qualunque sia stata la vostra esperienza, se la consegnate a Dio con tutto il cuore, con umiltà e con contrizione, Lui la riceverà. A tutti coloro che per fede ricevono Cristo come Salvatore personale, darà loro potere per diventare figli e figlie di Dio vittoriosi. Diventeranno partecipi della natura divina e riceveranno pienamente la sua misericordia e la grazia del suo Santo Spirito….

Che le nostre richieste salgano a Dio con tutta umiltà. Confessiamo e abbandoniamo i nostri peccati con contrizione ed umiltà di cuore per mezzo della grazia che Cristo elargì al mondo. Il Signore comprende perché tutte le cose segrete gli sono conosciute. Nessuna azione malvagia sussiste senza che Dio capisca ogni fase della tentazione…

Negli evangeli Cristo frequentemente fa riferimento al gran conflitto che ha avuto con Satana all'inizio del suo ministero. Costantemente fa riferimento al regno di Satana in opposizione al regno di Dio. Assicuriamoci di stare dalla parte del Signore.

(Lettera 14 del 3 Gennaio 1906 diretta al Dr. D. H. Kress e Signora: tratto dalla raccolta "Alza i tuoi occhi" di Ellen G. White)

4 gennaio

In cerca della verità

"Ma il fondamento di Dio, è fermo, avendo questo sigillo: «il Signore conosce quelli che sono suoi» e «Si ritragga dall'iniquità chiunque nomina il nome di Cristo»". 2 Timoteo 2:19

Pregate per ricevere lo Spirito Santo e credete che è solo per Voi….Analizzate i vostri cuori e preparate il vaso per accogliere lo Spirito Santo. Non vi sentite soddisfatti della vostra esperienza attuale. Scavate profondamente e ancora di più, nella miniera della verità. Il Salvatore è disposto ad insegnare a tutti coloro che sono desiderosi d'apprendere da Lui… E' privilegio di ogni credente raggiungere e possedere la natura di Cristo, una natura molto più alta di quella di Adamo che perse per la sua trasgressione. Colui che contempla il Figlio attraverso la fede e crede in Lui, e obbedisce ai comandamenti di Dio, in questa obbedienza ha la vita eterna…

Non avranno una forte esperienza religiosa, a meno che non scavino profondamente ed edifichino la loro casa sulla roccia… Satana opererà per mezzo di uomini che si lasceranno modellare accecando le facoltà di percezione, paralizzando i sensi dalla comodità egoista e l'amore per il mondo e, a meno che riceveranno un messaggio speciale direttamente dal Cielo, non riusciranno a percepire il loro pericolo. La natura umana è vacillante. Gli uomini captano la verità con la loro percezione, ma ricusano di appartarsi dal mondo. Non acconsentono di essere il popolo speciale di Dio. Conoscono la verità della Bibbia ma non desiderano obbedirgli, e si separano da essa. Esercitano la loro incredulità e le tenebre scendono sulle loro anime. Per aver scelto il loro cammino, sono lasciati soli affinché siano riempiti dalle loro proprie inclinazioni. La verità è insultata, Cristo è ignorato e la loro sorte sarà la perdizione a meno che ritornino e si pentano. Mentre queste influenze opposte lottano per separarci dalla verità e separarci dalla convinzione e dal Cielo, e condurci nell'ampio sentiero della gratificazione, gli strumenti di Dio lavorano per la salvezza delle anime che sono sul punto di perire. Dopo aver lottato con Dio in preghiera, si mettano l'armatura e lavorino ferventemente per la conversione delle anime. Che gli uomini vedano che la verità non è uno scherzo ma una realtà eterna. Ma che dovranno agire tempestivamente come mai prima hanno fatto. Spargeranno il seme della verità a piene mani. Semineranno vicino a

tutte le acque. Non abbiano limiti prescritti per non passare, ma piuttosto lavorino con tutti i poteri che Dio vi ha dato. Allora la gente vi conoscerà come persone che credono nella verità e per la quale questa è una realtà. Che la vostra fede non fallirà. Fate si che le vostre menti maturino la decisione di liberarsi da ogni pigrizia e inerzia… Afferratevi fermamente. Non partite senza tentare. Lavorate, vegliate e pregate. Camminate umilmente con Dio.

(Lettera del 4 Gennaio 1900, diretta ad un professore biblista e a sua moglie. Tratto dalla raccolta "Alza i tuoi occhi" di Ellen G. White)

5 gennaio

Lo Spirito Santo è in armonia con la Parola di Dio

"Ma quando il Consolatore sarà venuto, il quale io vi manderò dal Padre, lo Spirito della Verità, il quale procede dal Padre mio, esso testimonierà di me". Giovanni 15:26

E' un privilegio prezioso avere un incarico nell'opera di Dio, ed essere così suoi collaboratori. Lo Spirito Santo conduce sempre verso la Parola scritta e richiama l'attenzione al grande modello di giustizia. Ricevere l'onore da Dio che autorizza il privilegio di testificare per la verità, è qualcosa di meraviglioso… Nei cuori dove per fede dimora Gesù, è stato ricevuto realmente lo Spirito Santo. Ogni individuo che riceve Gesù come suo personale Salvatore, certamente riceve anche lo Spirito Santo affinché diventi il suo Consigliere, il suo Santificatore, la sua Guida e il suo Testimone. Quando il credente cammina sempre di più strettamente con Dio, più chiara risulterà la sua testimonianza, e sicuramente, sarà molto più potente l'influenza delle sue affermazioni dell'amore del Salvatore sugli altri, e la Parola di Dio verrà avvalorata ancora di più. Questo è il suo cibo, quello che soddisfa la sua anima affamata. Valorizza il privilegio di conoscere la volontà di Dio nella sua Parola. Alcune anime che pretendono di credere, hanno trascurato la Parola di Dio e si sono separate da essa. Hanno disprezzato la Bibbia, il meraviglioso Libro guida, il vero Investigatore di tutte le intenzioni, e pretendono di avere lo Spirito per insegnare, in modo tale che non considerano necessario investigare le Scritture. Tutti loro stanno prestando orecchio ai sofismi di Satana, perché lo Spirito è in armonia con la Parola, infatti le Scritture dicono: "Alla Legge e alla Testimonianza, se qualcuno non parla secondo questa parola, certo non vi è in lui nessuna aurora" (Isaia 8:20). Il Signore ci ama e i suoi angeli guardiani stanno al nostro lato. Se noi siamo facitori della Parola ubbidiremo alle istruzioni di Gesù Cristo. Se poniamo la nostra fiducia nelle nostre forze siamo completamente deboli, ma quando poniamo tutta la nostra fiducia in Gesù, siamo protetti dal suo potere, perché è talmente potente da proteggere ogni anima in Lui. Il pericolo al quale è esposta ogni anima è molto grande. Il grande avversario di Dio e nemico dell'uomo, è sempre vigile per cercare ogni opportunità e sorprenderci con la guardia abbassata. Gesù ci avverte su questi pericoli e contro l'astuto nemico. Continuamente Gesù ci esorta al dovere di mantenerci sempre vigilanti e pregare, affinché non cadiamo in tentazione. Crediamo in

Gesù. Confidiamo in Gesù con una fede vivente e costante, avendo fiducia in Lui affinché ci protegga e ci salvi. Lasciamoci afferrare da Colui che è potente da salvarci, e sottomettiamoci continuamente affinché siamo condotti da Lui, per apprendere da Lui e affidarci a Lui, che ci proteggerà senza cadere. E quando Lui si impegna a proteggerci, è una difesa sicura.

(Manoscritto 1 -- 5 Gennaio 1894 Tratto dalla raccolta "Alza i tuoi occhi" di Ellen G. White)

6 gennaio

La luce contro le tenebre

"Sia rimossa da voi ogni amarezza, ira, cruccio, tumulto, e maldicenza con ogni malizia. Siate invece benigni e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda, come anche Dio vi ha perdonato in Cristo." Efesini 4:31,32

La grande controversia che si sta sviluppando nel mondo tra il Principe della luce e il principe delle tenebre, è oggi più acuta rispetto a qualsiasi altro periodo della storia di questa terra. Ricordate che dovunque stabilite dei piani per far progredire la causa di Dio nel mondo, Satana sarà lì per contrastare, se possibile, l'opera del nostro misericordioso Padre Celeste… Si servirà di qualsiasi pretesto, vantaggio sino ad arrivare a controllare le menti… Il popolo di Dio, riscattato dal fuoco e da Gesù Cristo, è cosciente della sua peccaminosità e si sente umiliato e pieno di vergogna. Dio contempla e accetta questo pentimento, e percepisce la sua tristezza per il peccato che non può eliminare né pulire da sé stesso. Ma quando noi preghiamo, le nostre preghiere sono ascoltate e per questo motivo Satana resta vicino per resistere a Cristo. Dal momento che Cristo ascolta queste preghiere, intercede per i Santi d'accordo con la volontà di Dio. Rigenera il peccatore e scrive la parola "perdonato" insieme al suo nome. Questo induce Satana a resistere. Tenta di interporsi tra Cristo e l'anima pentita e credente. Egli mira a gettare la sua ombra diabolica davanti all'anima per scoraggiarne la fede e vanificare qualsiasi effetto della Parola di Dio…

Se Satana riesce a collocarsi tra l'anima e Gesù, scomparirà l'amore, l'accettazione e il perdono di Cristo, e l'uomo cercherà costantemente di fare un mantello di giustizia per coprire le sue deformità e il peccato, mentre Cristo desidera che andiamo a Lui tali come siamo e crediamo in Lui come nostro Salvatore personale. Nel Suo eterno amore, il Padre misericordioso prende il suo abito migliore per vestire Suo figlio che ritorna… Satana è un nemico vigile e instancabile che non dorme. Sa che ha poco tempo, e opererà fino alla fine con ogni tipo di inganno per attirare le anime nelle sue trappole e rovinarle. Ho un messaggio per voi: "Vegliate e pregate, affinché non entriate in tentazione". Non permettete che il diavolo si interponga tra voi e Cristo, altrimenti apprezzerete le cose mondane degli uomini e non quelle di Dio. Se la tua fede è sincera produrrà obbedienza. Dio non ci ordina che facciamo qualcosa che non possiamo fare.

Concederà la forza ad ogni anima credente e fiduciosa… Alimentiamo l'amore di Gesù nel cuore e rispettiamoci gli uni e gli altri, perché Cristo ha dato la Sua vita per noi. Ogni anima è preziosa agli occhi di Dio. E' qualcosa di meraviglioso essere ricordati e protetti in ogni momento da Lui.

(Lettera 7, del 6 Gennaio 1894, diretta al personale di bordo della nave Pitcairn Tratto dalla raccolta Alza i tuoi occhi di Ellen G. White.)

7 gennaio

Dove investiremo?

"Anzi fatevi tesori in cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove i ladri non sfondano e non rubano. Perché dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore". Matteo 6:20,21

Le speculazioni finanziarie sono trappole di Satana per catturare le anime. In tutte le transazioni finanziarie l'unica salvaguardia per l'uomo è l'amore e il timore di Dio. Nel nostro mondo di oggi si vedono le stesse pratiche disoneste che prevalsero prima che il diluvio spazzasse via la corruzione morale dalla terra, e che ancora prevalsero in Sodoma prima che scendesse fuoco dal cielo a consumare i suoi malvagi abitanti. Satana rapisce le menti degli uomini con prospettive di enormi profitti; e nella loro avidità, quelli che cedono dicono cose che sono assolutamente prive di veridicità. Dio e la verità sono sepolti e dimenticati…. Dio desidera che i suoi servitori evitino ogni speculazione. Satana può fare in modo che il primo investimento abbia successo, ma Oh! Quanto amaro sarà il risultato finale! Se il credente cristiano praticante ha successo nella sua prima speculazione, la sua rovina è certa. Si entra frettolosamente in progetti visionari, man mano che vengono progettati sono presentati come affari promettenti, che conforme a quello che dichiarano, pagheranno con interessi tutto il denaro investito. In questo modo uomini buoni sono affascinati e ingannati…. Coloro che conoscono la verità, piuttosto che entrare in speculazioni, trovino un impiego fisso e onesto mediante il quale possano guadagnare il necessario in modo da glorificare Dio. Coloro che stimolano la sete di guadagno speculativo, spegneranno in questo modo la luce che Dio ha dato per guidare rettamente i loro piedi. Il denaro facile verrà speso incautamente, e la loro prodigalità diventerà la loro rovina. Al fine di mantenere le loro abitudini egoistiche, dovranno continuare a guadagnare soldi rapidamente. Lo sforzo per fare soldi rapidamente sufficiente a coprire il loro sperpero, attrae molti nell'inferno del gioco…. La mia preghiera al nostro Padre Celeste è: "Signore, permetti che la chiara luce risplenda". La Parola di Dio, quando è studiata scrupolosamente e con preghiere, mantiene gli uomini in un corretto equilibrio. In essa sono definite chiaramente tutte le vie di Dio. Nessuno che investigherà con sincerità la Parola camminerà nelle tenebre. Ma non possiamo mettere da parte la luce che Dio invia e camminare allo stesso tempo nei suoi raggi. Per essere veramente cristiani, dobbiamo essere cristiani in tutte le cose,

rivelando le sue virtù e facendo le sue opere. La verità è la nostra salvaguardia. Impiantata nel cuore dallo Spirito Santo, ci renderà capaci di vedere chiaramente la differenza tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

(Manoscritto 26°, 1890 Tratto dalla raccolta "Alza i tuoi occhi" di Ellen G. White)

8 gennaio

La preghiera e la pratica dovrebbero camminare insieme

"Io sono la vite e voi i tralci, colui che dimora in me ed io in lui, porterà molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla". Giovanni 15:5

Meravigliose opportunità si aprono davanti allo strumento umano affinché possa comprendere le ricchezze insondabili della sapienza di Dio. In quest'opera, che solo il potere divino può realizzare, nulla è reso perfetto senza la cooperazione dello strumento umano. Allora il divino e l'umano si uniscono, come nella vita del Figlio di Dio…. Nessuno stimolo si offre al ribelle o al presuntuoso. L'orgoglio vanaglorioso offende Dio, ma la fiducia è il risultato di un cuore contrito, sarà benedetta da Lui…. Il cristiano sincero, nell'accettare la grazia, sente che il suo successo dipende unicamente da Cristo. Questa è la fonte di energia divina. Non si sforza di presentare i propri meriti; non ha una costanza di presentarli davanti al Cielo. Sente la sua debolezza e inutilità, ed è convinto che il suo carattere deve essere trasformato. L'umiliazione e l'abnegazione rivelano che l'anima ha contemplato Cristo. Il cuore che fu portato al pentimento dallo Spirito di Cristo, agisce sulla base di principi. E' partecipe alla natura divina…. Nella sua vita quotidiana e nella sua conversazione rappresenterà il carattere di Cristo… Non servirà a nulla coltivare lo spirito d'orgoglio e allo stesso tempo pregare con umiltà. Quale beneficio ne trarremo se cercheremo ansiosamente l'amicizia e il plauso del mondo, e nel contempo pregare per gli affetti celesti? Quale sarebbe il vantaggio di tollerare un temperamento impetuoso e pronunciare parole non cristiane, e allo stesso tempo pregare per avere la mansuetudine di Cristo? Questo non è vegliare in preghiera. Nella mancanza di fede, che opera l'amore e purifica l'anima, giace il segreto della preghiera non esaudita…. Lo dico nel nome del Signore: se la chiesa si levasse nella forza di Dio per affrontare le sue responsabilità, consacrando a Dio ogni facoltà, lo Spirito di Dio sarebbe sparso abbondantemente. Quest'opera sarà il risultato della fervente cooperazione degli strumenti umani con quelli divini… Alcuni che si professano cristiani necessitano una sincera conversione. Desiderano essere accettati da Dio e pregano occasionalmente chiedendone l' accettazione. Senza dubbio, dal loro desiderio di profitto, per soddisfare la loro mondanità ed egoismo, e per derubare Dio, essi stessi si allontanano da Lui. La maledizione di Dio pende su di loro per il loro egoismo e le loro concupiscenze mondane. Le loro preghiere saranno totalmente inutili,

a meno che non si conformino alle condizioni richieste nella Parola di Dio. L'esperienza incerta di molti cristiani professi -- che peccano e si pentono e continuano in questa decadente condizione spirituale -- è il risultato della mondanità e dell'empietà della vita. Procacciamo la grazia salvifica di Cristo nella vita quotidiana. Cristo non è venuto a salvare gli uomini nei loro peccati, ma dai loro peccati. I principi della verità, racchiusi nel cuore, santificheranno la vita.

Manoscritto 35, 8 Gennaio 1893, "Lavori di pubblicazioni" Tratto dalla raccolta "Alza i tuoi occhi" di Ellen G. White)

9 gennaio

Il Signore si china per ascoltarci

"Infatti così parla Colui che è l ', Alto, l ', eccelso, che abita l', eternità, e che si chiama il Santo. «Io dimoro nel luogo eccelso e santo, ma sto vicino a chi è oppresso e umile di spirito per ravvivare lo spirito degli umili, per ravvivare il cuore degli oppressi". Isaia 57:15

Quando un uomo tiene nelle sue mani le redini per guidare e promuovere l'opera di Dio, riceverà la sua retribuzione, perché sarà colpita da terribili errori. La ragione è offuscata, anche di fronte alla grandezza della luce, a meno che lo strumento è posto sotto il giogo di Cristo. Satana ogni giorno inventerà un piano, quando lui pensa di offrire una mano d'aiuto si servirà per seminare la zizzania tra il grano.

Il vizio non deve essere mescolato alla virtù, dobbiamo proclamare questo con tono inconfondibile, adesso, mentre si sta realizzando l'opera missionaria:"Uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla di immondo, ed io vi riceverò". 2 Corinzi 6:17.

Dio sta operando ora in favore del suo popolo, ma ci sono molti che non distinguono l'opera di Dio da un'opera strana. Se alziamo il velo che nasconde la gloria di Dio, lo vedremo nel suo luogo, sublime, santo ed elevato, non in uno stato di solitudine ma circondato da diecimila volte diecimila e migliaia di migliaia di esseri santi e felici, tutti in attesa di portare un messaggio, e compiere i suoi ordini. Il cielo intero è in fervente attività, in comunicazione con ogni parte dell'universo attraverso una varietà di canali; e il Santo è attento, inclinandosi dal suo trono per sentire ogni suono che si pronuncia, osservando i movimenti di ogni influenza terrena.

Lì si vede l'Essere più elevato accondiscendere con il più umile, approvando o condannando ogni azione che si compie. Si prende cura degli oppressi e invia messaggeri per occuparsi dell'opera evangelica per il bene di coloro che hanno corrotto le loro menti e i loro pensieri, al fine di unirli alla verità e alla giustizia.

A meno che non diventino esseri retti, contamineranno gli altri.

Vi è un'opera che deve essere fatta nel nostro mondo, ma la via del Signore deve essere seguita con precisione, affinché tutti siano condotti sul sentiero della vita mediante la conversione, vi sono ragioni per preoccuparsi; Satana si interpone per dominare i peccatori e coloro che cercano di aiutare le nostre istituzioni.

Satana è impegnato nella perdizione delle anime per le quali Cristo è morto.

Nel nostro zelo di fare l'opera del Signore, dobbiamo assicurarci che non stiamo camminando davanti a Cristo, piuttosto di camminare dietro a Lui.

(Lettera 171, del 9 Gennaio 1900, indirizzata a Edson e Emma White) 22

10 gennaio

Contemplare il Modello

"Perciò noi non ci perdiamo d'animo; ma, anche se il nostro esteriore va in rovina, pure quello interiore si rinnova di giorno in giorno". 2 Corinzi 4:16

Vi è un potere benefico nell'intelletto, se è conforme alla mente di Cristo ed è santificato e controllato dallo Spirito di Dio. Ma l'intelletto da solo non può fornire l'idoneità per il cielo e la formazione per raggiungere la norma divina.

Se un uomo deve essere come vuole Dio, deve avere un carattere puro e nobile.

Il diritto che si ha nel pretendere di essere uomini, è determinato dall'uso che si fa dell'intelletto. Prima che un uomo possa essere riconosciuto come collaboratore di Dio, deve abbandonare la fiducia in sé stesso, che domanda molto e poco dà….

Gli esseri umani non hanno il diritto di pensare che vi è un limite per gli sforzi che dovranno fare per riflettere la bontà e l'amore di Dio nell'opera di salvezza delle anime! Cristo qualche volta si è stancato nella sua opera di salvezza per le anime? Si separò qualche volta dal sentiero dell'abnegazione e del sacrificio? Quando i membri di chiesa manifesteranno nelle loro vite l'abnegazione che Cristo manifestò nella sua, quando eserciteranno gli sforzi continui e perseveranti che Lui esercitò, non avranno tempo né inclinazione per introdurre nelle loro esperienze le falsità che gettano discredito e fanno perdere i progetti.

Dobbiamo vigilare, lavorare e pregare, e non dare mai occasione all'IO di ottenere il dominio. Dobbiamo essere pronti, mediante la vigilanza e la preghiera, per agire in obbedienza al mandato del Maestro. Dovunque vediamo che un'opera sta aspettando che venga fatta, dobbiamo prenderla e farla, contemplando costantemente Gesù.

L'abnegazione significa molto. Significa negarsi ai desideri naturali e alla disposizione naturale. Significa negarsi all'inclinazione nel dire falsità e nell'accusare… Per amore di Cristo, vegliate e pregate. E durante l'anno, nel quale siamo giunti, sforzatevi di evitare ogni parola aspra. Decidete di non dire parole che gettino ombre

sulla vita degli altri. Non fermatevi a chiedere a quelli che stanno intorno a voi se apprezzano i vostri sforzi abnegati. Aprite le finestre verso il cielo. Pensate a Cristo, e fate in modo di compiacerlo…

Satana userà ogni stratagemma possibile affinché assomigliate a lui e separarvi da Colui che diede la sua vita per voi.

Ma gli angeli lotteranno per ottenere il dominio della vostra vita. Se non avete tutta l'armatura di Dio, sarete sconfitti. Vi accadrà questo…, altrimenti promettete di non essere intemperanti in parole e in spirito, e che manterrete sempre il Modello divino davanti a voi! L'Apostolo non diede questo avvertimento senza un proposito. Tutti dobbiamo capire che è nostro dovere mantenerci al nostro posto vigilando su noi stessi, non sia mai che gli strumenti del male, guerreggiando contro di noi, prevalgano nel portarci a dire o a fare quello che compiace al nemico.

Lettera 11, del 10 Gennaio 1905, diretta ai fratelli riuniti in sessione a Nashville)

11 gennaio

La scelta è nostra

"E lo Spirito e la Sposa dicono: "Vieni" E chi ode dica: "Vieni". E chi ha sete, venga; e chi vuole prenda in dono dell'acqua della vita". Apocalisse 22:17

L'opera della sua salvezza e della mia dipende interamente da noi, poiché dipende da noi accettare la provvidenza fatta in nostro favore. Dio fece per noi tutto quello che si poteva fare. Cristo la comprò col suo sangue. Pagò il prezzo del suo riscatto affinché lei potesse unirsi a Dio e separarsi dal peccato e dai peccatori. Quando si dà il cuore a Gesù, lo Spirito Santo lavora in lui con potere rinnovato.

Ma per poter essere collaboratori di Dio, dobbiamo arrenderci completamente a Lui Dobbiamo consacrarci a Lui con tutte le nostre forze, esercitando ogni energia spirituale e lavorando con Cristo come fedeli soldati….. La legge del dovere è suprema. Reclama autorità sulla ragione e sulla coscienza, sui talenti e sulle possessioni. Non ammette rivali, e neppure per un istante sminuisce le sue elevate richieste. Non entra in compromesso con nessun potere terreno oppressivo. In ogni atto del dovere siamo nascosti in Cristo. Ci estendiamo più in là di noi stessi, più in là dell'angusto panorama dell'egoismo e della gratificazione temporale. L'obbedienza a Dio colloca l'anima in armonia con le più alte leggi dell'universo. Impartisce dignità e vera grandezza alla più umile occupazione che Cristo possa dirigere. Innalza la più bassa posizione nella vita con i più alti onori, ponendo in relazione con Dio e legando i suoi interessi con i piani e propositi che esistono nella mente dell'Infinito dall'eternità. Il Signor Gesù pagò il prezzo per lei, non per assicurare il suo semplice consenso alla verità, ma perché lei renda un servizio fatto col cuore. Lui desidera il dono della sua anima. Lei non può cessare di credere che debba fare la volontà di Dio. Non può liberarsi dalle esigenze del dovere, più di quello che può scampare dalla presenza di Dio. Solo nell'obbedirgli conoscerà la vera felicità…..

La supplico di aprire la porta del suo cuore e permettere che il Salvatore entri. Le dia tutto il suo cuore, lo ha comprato. Tenga sempre presente che la scelta è sua. Dio non forza mai la volontà. Lei è stato scelto e il suo nome è inciso sul palmo delle mani del Salvatore. Si arrenda completamente a Lui! Il tempo è corto. Non c'è un momento

da perdere in vacillamenti. La Parola divina è nelle sue mani per essere una lampada ai suoi piedi e una luce sul suo sentiero.

(Lettera 21° del 11 Gennaio 1893, diretta a N.D. Faulkhead, tesoriere di Echo Publishing House, al tempo in cui lui faceva parte di una società segreta)

12 gennaio

Cristo il potente guaritore

"Venite a me, voi tutti che siete travagliati e aggravati, ed io vi darò riposo". Matteo 11:28

Cristo impiegò tutti i mezzi possibili per attirare l'attenzione dell'impenitente. Quanta tenerezza e quanta considerazione ebbe nel trattare con tutti. Anelava rompere l'incantesimo dell'infatuazione su coloro che erano ingannati dagli agenti satanici.

Anelava dare il perdono e la pace all'anima contaminata dal peccato. Cristo fu il potente guaritore di ogni infermità spirituale e fisica. Guarda, oh! Guarda al compassionevole Redentore! Contemplalo con l'occhio della fede, sta camminando per le vie della città, riunendo intorno a Lui i deboli e gli stanchi. Gli esseri umani derelitti e peccatori si raccolgono intorno a Lui. Guarda le madri coi loro piccoli agonizzanti e malati tra le braccia, tentando di aprirsi un varco tra la folla affinché si facciano notare per ricevere il tocco guaritore. Permetti che l'occhio della fede si impossessi della scena. Osserva le madri che tentano di avvicinarsi a Lui, pallide, stanche, così disperate, ma determinate e perseveranti sostenendo sulle loro braccia il loro peso di sofferenza. Mentre queste persone anelanti, sono spinte da altri, Cristo avanza passo dopo passo verso di loro, fino ad arrivare vicinissimo. Lacrime di allegria e speranza fluiscono liberamente perché l'attenzione di Gesù si dirige verso di loro, e nei suoi occhi vedono impressa la più tenera compassione e amore, sia per le madri deboli che per i bambini malati. Le invita ad avere fiducia, dicendo: "Cosa posso fare per te?" La madre tra i singhiozzi esprime il suo più grande desiderio: "Signore guarisci mio figlio!" Aveva manifestato la sua fede aprendosi un passo verso di Lui, benché non sapesse che Lui si stava dirigendo verso di lei. Cristo prende il bambino tra le braccia. Pronuncia l'ordine, e la malattia fugge via davanti al suo tocco. Il biancore della morte svanisce. La corrente della vita fluisce attraverso le sue vene, i muscoli ricevono vigore. Verso la madre ha parole di consolazione e pace e ancora un altro caso urgente come quello di prima si presenta davanti a Lui. La madre chiede aiuto per lei e suo figlio, perché i due stanno soffrendo. Con potenza e gioia Cristo elargisce il suo potere vivificante, ed essi lodano e danno onore e gloria al suo nome che fa cose meravigliose. Nessuna occhiata di fastidio o biasimo nella persona di Cristo mentre allontana con gentilezza l'umile supplicante

dalla sua presenza. I sacerdoti e i governanti tentarono di scoraggiare i sofferenti e i bisognosi dicendogli che Cristo sanava gl'infermi col potere del demonio. Ma la sua opera non poteva essere trattenuta. Era determinato a non abbandonarla né a scoraggiarsi. Soffrendo Lui stesso privazioni, viaggiò per tutto il paese, che fu lo scenario delle sue opere, prodigando le sue benedizioni e cercando di raggiungere i cuori induriti.

(Lettera 31, del 12 Gennaio 1898, diretta a Uriah Smith, per molto tempo direttore della Review and Herald)

13 gennaio

La verità è un principio permanente

"Perché camminiate in modo degno del Signore, per piacergli in ogni cosa, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio". Colossesi 1:10

La verità di Dio, rivelata nella sua parola, è un principio vivente e permanente. Non deve essere considerata come un'influenza tra molte altre, ma deve stare su tutte le altre. Eserciterà potenza nella vita e nella condotta affinché tutto l'essere sia assimilato all'immagine del Modello perfetto, e l'agente umano sia completo in Cristo Gesù. "Come dunque avete ricevuto Cristo Gesù, il Signore, così camminate in lui, essendo radicati nella fede come vi è stato insegnato, abbondando in essa con ringraziamento. Guardate che nessuno vi faccia sua preda con la filosofia e con vano inganno, secondo la tradizione degli uomini secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo." (Colossesi 2:6-8).

Il maggior pericolo per voi consiste nel non sentire la necessità di contemplare il carattere di Cristo col proposito di imitare la sua vita e conformare il vostro carattere al Suo. Si dovrebbe vedere una differenza molto marcata tra il vostro carattere e quello che si manifesta nel mondo. "Perché in Lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità, e voi siete completi in Lui, che è il capo di ogni principato e potestà" (Colossesi 2:9-10).

Le sublimi verità della Bibbia appartengono a noi individualmente; per dirigere, guidare e controllare la nostra vita, perché questo è l'unico modo mediante il quale Cristo può essere rappresentato adeguatamente davanti al mondo; mediante la grazia e la bellezza del carattere di tutti coloro che professano essere suoi discepoli.

Solo un servizio fatto col cuore sarà accettato da Dio. Lui richiede la santificazione dell'intero essere: anima corpo e spirito. Lo Spirito Santo rinnova una nuova creatura e modella il carattere umano mediante la grazia di Cristo, finché l'immagine di Gesù è perfetta. Questo è vera santità…. Lo spirito che voi manifestate, le vostre parole e la vostra influenza, causano impressioni nelle menti degli altri. Se l'atmosfera che circonda l'anima è cattiva, sarà come la malaria spirituale che avvelenerà

coloro che gli stanno attorno. Ma è vantaggioso per l'anima avere un'atmosfera che sia per gli altri sapore di vita a vita. Quando l'essere è ripieno della verità che opera per amore e purifica l'anima, è circondato dall'atmosfera celeste. "Chi va coi saggi diventa saggio, ma il compagno degli stolti diventerà malvagio" (Proverbi 13:20).

Ogni anima che pretende di credere nella verità, dovrebbe manifestare un carattere giusto, devozione a Dio, purezza di propositi e rappresentare il carattere di Cristo in una vita ordinata e in una santa conversazione.

(Lettera 70. del 13 Gennaio 1894 diretta ai fratelli in posizioni di responsabilità nella Review and Herald)

14 gennaio

Il profumo del carattere di Cristo in voi

" Ora sia ringraziato Dio, il quale ci fa sempre trionfare in Cristo e attraverso noi manifesta in ogni luogo il profumo della sua conoscenza". 2 Corinzi 2:14

Non vi è speranza di successo per nessuna organizzazione religiosa nella quale si coltivi lo spirito di critica come arte raffinata, conosciuta col nome di discernimento spirituale. Sarebbe meglio che gli uomini fossero ciechi, per non vedere le mancanze degli altri, prima di essere ispirati da uno spirito astuto e inquisitore che cerca difetti in coloro che il Signore ama e per mezzo dei quali Lui opera. Tutti noi abbiamo bisogno di umiliarci e non esaltare noi stessi. La più grande tristezza che ho sopportato fu la mancanza di unità e amore tra i fratelli. In parole, in spirito e per tutta la vita, dobbiamo manifestare Cristo e non le idee e i concetti peculiari dell'io. Per questo molti sono stati disturbati e hanno portato un peso per tutta la loro vita senza sapere quale era il problema.

Perdiamo di vista tutte le altre cose, eccetto Cristo. Desideriamo la presenza di Cristo in noi, Cristo desidera abitare nel nostro cuore. Siamo tutti umani e fallibili, a meno che Lui non sia in noi come speranza di gloria, altrimenti commetteremo grandi errori nel valutare i nostri collaboratori d'accordo col nostro modello e misura. Dio guarda sotto la superficie. Vede tutto ciò che è buono e nota anche tutto il male. Allora smettete di giudicare i fratelli per amore di Dio. Preoccupatevi per i giovani che ora stanno formando il loro carattere, conversate con loro e aiutateli in ogni modo possibile.

Che nessuno educhi i giovani nella scienza di rivelare errori. Non permettete che i giovani li ascoltino parlare degli errori di coloro che non si adattano alle loro idee.

I giovani sono servitori di Cristo e si devono guidare e incoraggiare affinché sviluppino pensieri buoni, puri e santi. Non hanno bisogno di lezioni su dubbi e sospetti. Satana è sempre pronto ad istruirli in questa direzione. Insegnategli ad essere amabili, a rispettarsi e amarsi gli uni e gli altri, come Cristo ci ama.

Ritengano il profumo del carattere di Cristo nelle loro parole e azioni. Che le

lagnanze e le mormorazioni cessino per sempre. Allora i loro cuori rifletteranno i raggi del sole di giustizia di Cristo. Dio li benedirà e li renderà benedizione verso gli altri. È il carattere, non l'iscrizione dei nostri nomi nei registri di chiesa, quello che ci fa cristiani. Che manifestazioni appariranno quando Cristo, dimorando nel cuore, si riflette sui visi di coloro che lo amano e osservano i suoi comandamenti? La verità è scritta lì! L'uomo è trasformato all'immagine di Cristo. Un mondano può avvicinarsi e non avvertire il cambiamento, ma coloro che hanno avuto comunione con Cristo discerneranno la sua espressione nelle parole e nello spirito. L'influenza di Cristo nel cuore si percepirà in un'amabilità abituale, in un amore più che umano. La dolce pace del cielo sarà nell'anima e si rivelerà nell'espressione del viso e nell'aspetto.

(Lettera 6, del 14 Gennaio 1899, diretta ai fratelli e sorelle riuniti al congresso annuale di Ballarat")

15 gennaio

Denaro consacrato

"Infatti l', amore del denaro è radice di ogni specie di mali; e alcuni che vi si sono dati, si sono sviati dalla fede e si sono procurati molti dolori". 1 Timoteo 6:10

Tanto le grandi somme di denaro che quelle piccole devono essere considerate da lei come tesori che Dio le ha affidato. Quando lei pensa al modo di spendere il denaro, deve pregare, affinché possa usare i beni del Signore nel modo che gli compiace.

Il Signore richiede a tutti coloro che pretendono d'essere suoi seguaci che imitino il suo esempio. Siamo uno spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini.

Gli increduli osservano coloro che professano essere figli di Dio per vedere se in realtà sono quello che dicono di essere. È per conseguenza che parliamo dell'abnegazione di Cristo, del suo sacrificio, e comunque camminiamo e operiamo contrariamente al suo esempio? I tesori del mondo appartengono al Signore. Sono tutti suoi, per averli creati e per averli redenti. Perché le ricchezze sono chiamate "ricchezze d'ingiustizia"? Perché per mezzo si esse gli uomini sono soggetti alla tentazione, ad essere ingiusti, ad usarle come a loro piace, nel gratificare i loro desideri e realizzare ciò che la loro immaginazione esige.

Quelli che possiedono denaro sono in pericolo nel fare un uso sbagliato dei beni di Dio, e in questo modo saranno indotti a dimenticare Dio.

La gente di Nazareth pensava di amare Dio, finché il Signor Gesù espose davanti a loro la loro vera condizione, e allora fu reso evidente il fatto che non stavano osservando i comandamenti. Il giovane ricco pensava d'amare Dio finché Gesù gli rivelò il suo idolo e gli mostrò che stava facendo un dio delle sue ricchezze. Venne a Gesù con la domanda: " Che cosa mi manca? La risposta fu: "Vendi tutto ciò che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi". (Luca 18:22).

A quelli che il Signore ha dato il talento delle risorse sono sotto una pesante responsabilità. Non devono investire il denaro unicamente per la gratificazione dei

desideri egoistici, perché tutto quello che spendono in questo modo è sottratto dal tesoro del Signore. Per la sovrana bontà di Dio, lo Spirito Santo opera attraverso l'agente umano, e lo spinge a fare piccoli e grandi investimenti per la causa del Signore, rendendo sovrabbondante la gloria di Dio. Ogni volta che si prevede di utilizzare il denaro del Signore per appagare l'egoismo, si ricordi che vi sono molti bisognosi caduti nella più profonda povertà, che neanche hanno da comprare cibo e vestiti, eppure sono l'eredità del Signore. Dobbiamo fare del bene a tutti gli uomini, specialmente a coloro che sono della fede. Se coloro che possiedono abbondanti risorse sono agenti di Dio per comunicare la verità, useranno i loro tesori saggiamente, in modo che nessuno della famiglia della fede possa soffrire la fame o la nudità.

(Lettera 90, del 15 Gennaio 1895, diretta a una donna avventista di abbondanti risorse).

16 gennaio

Risultati del rinnovamento interiore

"Perché vi dia secondo le ricchezze della sua gloria, di essere fortificati con potenza , per mezzo del suo Spirito nell'uomo interiore". Efesini 3:16

Crediamo che la fine è vicina, e nel breve tempo che ancora sta davanti a noi, dobbiamo fare con fedeltà l'opera che Dio ci ha comandato. Manterremo ferventemente le nostre anime con l'amore di Dio nella misura in cui cercheremo di infiammare i cuori degli altri. Tuttavia siamo ancora nel tempo di grazia. Chi anela ardentemente la vita eterna dovrà sforzarsi per raggiungerla. La conseguirà mediante gli sforzi e il desiderio. L'oro è nascosto nella terra. Il desiderio e gli sforzi combinati sono gli unici mezzi per ottenere il tesoro. Se si risveglia in noi l'interesse per le anime che stanno per perire, avremo risvegliato le nostre anime. Che consolazione è sapere che il Signore anela nel farci partecipi della famiglia celeste. "Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo Unigenito Figliolo, affinché chiunque crede in Lui, non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16).

Abbiamo bisogno di coltivare ed esercitare la fede. La nostra fede si deve manifestare con le opere. Dobbiamo avere questa fede, che opera per amore e purifica l'anima.

La parola del Signore è viva e potente, più acuta di qualsiasi spada a due tagli. È potente quando viene messa in pratica. La grande trasformazione che avviene è interna. Inizia nel cuore e agisce fuori. Col cuore l'uomo crede alla giustizia e con la bocca confessa la salvezza.

"Sacrificio e offerta non ha voluto".

I sacrifici di Dio sono lo spirito rotto. Dio non si compiace di una pretesa farisaica. Dobbiamo nasconderci in Cristo, confidando nel suo amore, credere che giorno dopo giorno Lui ci ama con un amore infinito. Non permetta che nulla la scoraggi e le rechi tristezza.

Pensi alla bontà di Dio. Ricordi i suoi favori e le sue benedizioni. Il mio lavoro costante è lo scrivere e la predicazione. Il Signore è stato per me meglio che un amico e lei può sperimentare lo stesso. Che la lode al Signore sia sempre nei nostri cuori, nelle nostre menti e sulle nostre labbra. In questo modo possiamo magnificare la verità. Lo Spirito Santo testimonierà al nostro spirito che veramente siamo figli del Re del cielo. Coraggio! Gesù è il nostro amico e Salvatore personale. Ci ama, e se si prende cura del piccolo passero, quanto più amore e cure manifesterà per noi.

La memoria è indebolita quando non è esercitata. Alla stesso modo, la nostra fede, speranza e valore si indebolisce a meno che guardiamo a Gesù con tutta la fiducia con la quale un bambino contempla sua madre. Contemplandolo siamo trasformati alla sua somiglianza. Che nessun pensiero di incredulità si inserisca nella nostra esperienza religiosa. Il Signore sarà la nostra forza e la nostra ricompensa straordinariamente grande.

(Lettera 20, del 16 Gennaio 1898 diretta alla sorella Kelsey)

17 gennaio

Amare come Cristo amò

"Questo vi comando: Che vi amate gli uni e gli altri". Giovanni 15:17

La preghiera di Cristo (in Giovanni 17)… è un'illustrazione della sua intercessione per noi davanti al Padre. La sua preghiera fu: "Santificali nella tua verità, la tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, così ho mandato loro nel mondo. E per loro santifico me stesso, affinché anche loro siano santificati in verità. Ora io non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me per mezzo della loro parola, affinché siano tutti uno, come tu o Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi uno in noi, affinché il mondo creda che tu mi hai mandato. E io ho dato loro la gloria che tu hai dato a me, affinché siano uno, come noi siamo uno. Io sono in loro e tu in me, affinché siano perfetti nell'unità, e affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato e li hai amati, come hai amato me. (vers. 17.23).

Colui che espresse questa preghiera sta intercedendo ora davanti al Padre in favore degli esseri umani che ha redento. Li presenta davanti a Dio dicendo: "Li ho scolpiti sulle palme delle mie mani" (Isaia 49:16).

Santificazione è arrivare all'unità con Cristo mediante l'ubbidienza alla verità; questo è il proposito di Dio per noi. Per la santificazione e l'unità, i cristiani devono testimoniare al mondo che mediante Cristo, è stata fatta un'opera perfetta in loro favore. In questo modo devono testificare che Dio inviò suo Figlio per salvare i peccatori. Voi permetterete che Cristo realizzi quest'opera di santificazione nei vostri cuori? Oggi potete essere perfetti in Lui. Avrete la sicurezza che mediante la santificazione della verità potrete essere perfezionati nell'unità….

Ricordate che quanto più si darà importanza alle piccole differenze di opinione, più ci si disporrà all'attitudine di stabilire regole precise che sarebbe meglio non esistessero….. Il Signore sta familiarizzando con la sofferenza mentale dei suoi figli. Se sapeste come a volte i loro cuori sono feriti. Opererà affinché gli afflitti siano alleviati e aiutati. Ci dice: "Portate i pesi gli uni degli altri" (Galati 6:2). "Ora noi che siamo forti, dobbiamo sopportare la fiacchezza dei deboli, e non compiacere a noi stessi" (Romani

15:1).

Dobbiamo comportarci correttamente gli uni con gli altri, anche se questo può richiedere sacrificio. Cristo fece un sacrificio infinito per noi. Non dovremmo noi essere disposti a sacrificarci per gli altri? Dobbiamo evitare scrupolosamente di ferire o offendere i cuori dei figli di Dio, perché quando lo facciamo feriamo e offendiamo il cuore di Cristo.

(Lettera 31, del 17 Gennaio 1904, diretta al Pastore J.A. Burben e Signora e al Dott. D.H. Kress e Signora)

18 gennaio

Resistete al nemico

"Sottomettetevi dunque a Dio, resistete al diavolo ed egli fuggirà da voi". Giacomo 4:7

Quando Eva prese il frutto proibito gli sembrò d'aver fatto qualcosa di insignificante; il frutto era gradevole alla vista e al palato; e sembrava desiderabile per acquistare sapienza. Ma come furono terribili i risultati! Non fu cosa da poco che lei perdesse il legame con Dio. Questo aprì le porte ai problemi per il nostro mondo. Oh! Quanto male può causare un passo falso! I nostri occhi non devono guardare a terra ma elevarsi al cielo. Dobbiamo passare per pericoli e difficoltà, avanzando ad ogni passo, ottenendo vittorie in ogni conflitto, superandoli sempre di più; l'aria diventerà pura nella misura in cui l'anima si avvicina al cielo. La terra non avrà più alcuna attrazione. Il paesaggio celeste si presenta con chiarezza e bellezza. Il cristiano vede la corona, il vestito bianco, l'arpa, la palma della vittoria, l'immortalità è a portata di mano. Poi la terra scompare dalla sua vista…. Anche se si perde tutto il resto dovremmo mantenere la coscienza pura e sensibile. Quando vi viene chiesto di andare dove c'è il più piccolo pericolo di offendere Dio, e di fare quello che non potete fare con coscienza pura, non dovete temere e né vacillare. Guardate il tentatore fermamente in faccia e dite: "No, non metterò in pericolo la mia anima per nessuna attrazione mondana. Amo e temo Dio. Non rischierò di disonorarlo o di disobbedirgli per le ricchezze del mondo, il favore o l'amore dei parenti mondani. Amo Gesù che morì per me. Mi ha comprato col suo sangue. Sarò fedele ai suoi comandamenti e il mio esempio non sarà mai una scusa affinché qualcuno si diparta dalla retta via del dovere. Non sarò servo di Satana e del peccato. La mia vita sarà tale come la scia brillante lasciata da una stella lassù nel cielo.

Una sola parola in favore di Dio, solamente una ferma e silenziosa resistenza salverà non solamente la sua propria anima, ma anche quella di centinaia di altre….

È arrivato il tempo che ogni anima si debba mantenere ferma o cadere, in accordo coi suoi propri meriti. Chissà! Nella nostra mente appariranno poche azioni corrette, o pochi impulsi buoni che evidenziano la nostra rettitudine, ma Dio richiede tutto il cuore. Non accetterà affetti divisi. Tutto l'essere deve essergli dato, altrimenti non riceverà

l'offerta. Ora dobbiamo imparare le lezioni della fede, se vogliamo restare in piedi nel tempo d'angoscia che arriverà su tutto il mondo, per provare coloro che abitano la terra. Dovremo avere il valore degli eroi e la fede dei martiri.

(Lettera 14 del 18 Gennaio 1884, diretta al "Fratello e alla Sorella Newton" una famiglia laica)

19 gennaio

La famiglia un simbolo

"Per questa ragione, io piego le mie ginocchia davanti al Padre del Signor Gesù Cristo dal quale prende nome ogni famiglia nei cieli e sulla terra". Efesini 3:14,15

La Chiesa designa incaricati affinché siano collaboratori di Dio, nell'edificazione del corpo di Cristo. Le madri e i padri fautori della Parola di Dio formano parte del corpo di Cristo. Insegnano e ammoniscono i loro figli in accordo con la Parola di Dio, preparandoli per restare sotto il vessillo di Gesù. Sono i testimoni di Dio, che mostrano al mondo che sono sotto la guida dello Spirito Santo. Cristo è il loro modello ed educano i loro figli in modo tale che conoscano Dio. Nella preghiera che Cristo offrì per i suoi discepoli, giustamente prima di essere tradito e crocifisso, disse: "E questa è la vita eterna: Che conoscano te, l'unico vero Dio, e Gesù Cristo che hai inviato". (Giovanni 17:3). Ogni famiglia terrena non dovrebbe essere un simbolo della famiglia celeste? In ogni focolare non si dovrebbero innalzare canti di lode e gratitudine? In una famiglia nel cui seno si manifesta amore per Dio e amore gli uni per gli altri, dove i membri non si irritano, ma sono pazienti, tolleranti e amabili, è un simbolo della famiglia celeste.

I suoi componenti comprendono che sono parte della grande famiglia del cielo. Mediante le leggi della dipendenza reciproca si insegna a confidare nei principi della Chiesa. Se uno dei suoi membri soffre, tutti gli altri soffrono. La sofferenza di uno include la sofferenza degli altri. Questo dovrebbe insegnare alla gioventù a proteggere i loro corpi, ad applicarsi per la prevenzione della salute, perché quando soffrono a causa della malattia, tutta la famiglia soffre.

Gli uomini e le donne che risolutamente servono Dio, condurranno le loro famiglie in modo da rappresentare correttamente la religione di Cristo. Insegneranno ai loro figli ad essere puliti e utili, a dividere i pesi del focolare e a non permettere che i loro padri facciano alcun lavoro che essi non possano fare. In questo modo il padre e la madre saranno alleggeriti. Tutta la famiglia divide la benedizione alla disposizione nell'aiutarsi vicendevolmente. Perché i padri non si uniscono a Gesù tali e quali come sono in cerca della sua grazia giustificante e del suo potere guaritore? Perché non

chiedono d'essere dotati di capacità che gli permettono di governare le loro case correttamente?..... Si ruba a Dio quando gli uomini e le donne non si uniscono con Lui, la mente, l'anima e gli sforzi possono essere controllati dallo Spirito Santo.

La famiglia di Dio sulla terra dovrebbe cooperare in perfetta armonia con gli strumenti designati dal Signore nell'opera di formare il carattere umano in accordo con la somiglianza divina.

(Manoscritto 1, del 19 Gennaio 1899, "Unità, cortesia e amore")

20 gennaio

Aiuto solo in Cristo

"Non temere perché io sono con te, non ti sgomentare, perché io sono il tuo Dio. Io ti fortifico e anche ti aiuto e ti sostengo con la destra della mia giustizia". Isaia 41:10

So che tutti quelli che s'incamminano sul sentiero della salvezza dovranno sostenere delle dure battaglie contro Satana; e so anche che lui farà di tutto e userà ogni astuzia per raggiungere i suoi scopi, perché attraverso voi, può affliggerci, scoraggiarci e darci un grande peso di preoccupazione. Ma sono molto contenta perché ogni lettera che riceviamo esprime la vostra determinazione ad andare sempre avanti e combattere la buona battaglia della fede. Dite di amare Gesù e che è vostra intenzione dedicare le vostre vite al suo servizio. Preziosa decisione!

Quanto più preserverete la vostra integrità cristiana per conoscere e comprendere il cammino della vita e della salvezza, e sempre meno sarete attratti dalla mondanità.

Quanto più conoscete Gesù, e tanto più avrete maggior desiderio di conoscerlo e vi renderete conto della vostra ignoranza a proposito delle cose di interesse eterno. Desideriamo avere lo spirito giusto, lo spirito che si lascia insegnare, il desiderio di apprendere nella scuola di Cristo lezioni di umiltà e mansuetudine. "Apprendete da me "disse il Maestro celeste "che io sono mansueto e umile di cuore e voi troverete riposo per le vostre anime; perché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero". Matteo 11:29-30.

Quando tentiamo di portare i nostri pesi da soli e fabbrichiamo il nostro giogo, il risultato sarà penoso e il carico pesante. Desiderando la mansuetudine di Cristo, le cose piccole non ci irriteranno più. Possiamo essere zelanti nel lavoro, ma questo non è tutto quello di cui abbiamo bisogno. Necessitiamo la vera simpatia cristiana. Necessitiamo che l'io e la nostra volontà si sottomettano a Cristo. Necessitiamo mantenere gli occhi fissi alla gloria di Dio. Abbiamo bisogno continuamente di avere un vivo desiderio e lavorare per l'onore e la gloria di Dio.

La solidità dei nostri principi e la forza della nostra lealtà saranno messi a dura

prova. Auguro a tutti di poter vedere, come io ho visto, le opere astute, sottili e perseveranti di Satana nel tentare e ingannare. La sua vigilanza non diminuisce mai. Se lui ha facile accesso alle anime si deve al fatto che non sono attenti ad ascoltare gli avvertimenti che Dio invia. … In questo modo molti invitano il nemico per essere tentati. Camminano con trascuratezza e diventano facile preda. Spalancando completamente la cittadella dell'anima, lo invitano ad entrare, creando circostanze per cui restano intrappolati. …. Dobbiamo essere il popolo che Dio ha previsto che fossimo, assorbendo i raggi di luce divina del sole di giustizia e diffonderli in mezzo alle tenebre morali che coprono la terra.

(Lettera 8, del 20 Gennaio 1879, diretta ad Edson e Emma White)

21 gennaio

La vita duratura

"Il regno dei cieli è simile ad una rete, gettata in mare, che raccoglie ogni sorta di cose". Matteo 13:47

Abbiamo abbondanti prove che nella chiesa di Dio la zizzania cresce insieme al grano. Nella chiesa vi sono cristiani sinceri e anche tiepidi. Questi ultimi hanno l'opportunità di conoscere la verità, la Parola di Dio gli viene presentata; assistono al banchetto come Gesù assisté alla Pasqua, ma come Giuda, non assimilano la Parola della vita. Nulla può obbligarli ad ingerire la Parola della vita, affinché realizzino un'opera completa di pentimento per poter avere un'esperienza cristiana genuina e arrivare ad essere radicati e affermati nella verità…..

Non dobbiamo sentirci turbati dallo scoraggiamento dovuto al buono o al malvagio che si trovano insieme nella chiesa. Giuda era annoverato tra i discepoli. Ebbe tutti i vantaggi possibili ma, benché ascoltasse la verità e i principi spiegati tanto chiaramente, Cristo sapeva che non avrebbe mai ricevuto la verità. Non si cibò della verità. Essa non diventò parte di lui. Le sue vecchie abitudini e pratiche si manifestavano costantemente. Nonostante ciò, Cristo non prese mai misure di forza per separarlo dagli altri discepoli…… Tutti coloro che offrono un vero servizio a Dio si confronteranno con perplessità. Ma non pensano al danno. Non parlano di scoraggiamento. Resteranno sempre uniti facendo la volontà del nostro Padre celeste…. Se siamo cristiani non possiamo seguire il mondo. Le parole "Sta scritto" costantemente devono essere il nostro consiglio. Che non siano uomini empi coloro che ci guidano. Quello che gli uomini pensano o dicono non dovrebbe mai indurre un'anima a separarsi dal sentiero della stretta rettitudine. Dobbiamo andare alla Fonte e meditare scrupolosamente sui grandi principi morali contenuti nella legge dell'Eterno ….. Gli uomini si comportano come se gli fosse data la libertà di annullare le decisioni di Dio. I critici si mettono al posto di Dio nel riscrivere la sua Parola al fine di modificarla e approvarla. In questo modo, tutte le nazioni vengono indotte a bere del vino della fornicazione di Babilonia.

Questi critici hanno preparato le cose come per aggiustare le eresie peculiari degli

ultimi giorni. Se non possono cambiare la Parola di Dio, se non possono torcere il suo significato affinché si aggiusti alle pratiche umane, la profanano……

Tutti i fautori della Parola di Dio saranno benedetti abbondantemente. Qualsiasi croce che devono portare, le perdite che possono subire o la persecuzione che devono affrontare, anche se fosse la perdita della vita temporale, saranno ampiamente ricompensati, perché gli verrà assicurata la vita che si misura con la vita di Dio.

Nel perdere le loro vite per il nome di Cristo guadagneranno una vita che durerà nelle età eterne. Camminano sotto le direttive del Padre della luce, nel quale non vi è mutamento né ombra di variazioni. Vedranno il suo viso e il suo nome verrà suggellato sulle loro fronti.

(Lettera 48, del 21 Gennaio 1897, diretta ai "Fratelli Daniells e Salisbury" dirigenti dell'opera in Australia)

22 gennaio

Sono un figlio di Dio!

"E se siamo figli, siamo anche eredi, eredi di Dio e coeredi di Cristo, se pure soffriamo con lui per essere anche con lui glorificati". Romani 8:17

L'influenza della grazia ammorbidisce il cuore, raffina e purificare i sentimenti esternando delicatezza e un senso di decoro di origine celeste. Un cristiano non può esaltarsi perché non ha somiglianza con Cristo. Il Redentore del mondo, il sostituto e il garante del peccatore, dice: "Venite a me voi tutti che siete stanchi e travagliati, e io vi darò riposo". (Matteo 11:28).

Ricordiamoci continuamente che il mansueto e umile Gesù ebbe lo spirito e l'ambizione di un conquistatore. I vasti domini sulle quali le potenze terrene esercitano la signoria non costituiscono uno scenario adeguato per l'esercizio della sua grazia, l'espressione del suo amore e la manifestazione della sua gloria. Chi ama il Signor Gesù Cristo in verità e in sincerità, amerà coloro per i quali Cristo morì per salvarli e approverà ogni opportunità di servire Cristo nella persona dei suoi discepoli. Dobbiamo considerarci figli e figlie di Dio, lavorare insieme a Cristo, e così facendo vivremo con un proposito nobile. Siamo rappresentanti di Cristo nel carattere e dobbiamo servirlo con affetti indivisi. Non solo riveleremo che amiamo Dio, ma che, in armonia col suo santo carattere, vivremo vite pure e perfette. Dobbiamo vivere la perfezione visto che nel contemplare Gesù vediamo in Lui l'incarnazione della perfezione; e il Centro sul quale converge la nostra speranza di vita e felicità eterna che ci condurrà all'unita e all'armonia…. La vita che ora viviamo dobbiamo viverla per fede in Cristo Gesù. Se siamo suoi seguaci le nostre vite non consisteranno in frammentarie e superficiali azioni spasmodiche in accordo con le circostanze e l'ambiente; azioni intermittenti che rivelano la padronanza dei sentimenti e l'indulgenza nel dare libero sfogo a piccole irritazioni, un'invidiosa ricerca di difetti, gelosie e vanità egoiste. Queste cose ci mettono tutti quanti in contrasto con l'armoniosa vita di Gesù Cristo, e non potremo vincere se manterremo tali difetti….. Quando siamo esposti alle diverse circostanze della vita, e si dicono parole calcolate per ferire e turbare l'anima, diciamo a noi stessi: "Sono un figlio di Dio, coerede con Cristo, un collaboratore di Dio. Quindi non devo avere una mente volgare che offende facilmente, non devo pensare sempre a me stesso, perché questo

produrrà un carattere senza armonia. È indegno della mia nobile vocazione. Il mio Padre celeste mi ha incaricato di svolgere un'opera, pertanto sarò degno della sua fiducia".

(Lettera 78, del 22 Gennaio 1893, diretta a E. J. Waggoner, un ministro separatosi dalla Chiesa).

23 gennaio

Sicurezza infallibile

"Quelli che hanno sapienza risplenderanno come lo splendore del firmamento, e quelli che avranno condotti molti alla giustizia, risplenderanno come le stelle per sempre".Daniele 12:3

Molti, moltissimi, saranno terribilmente sorpresi quando il Signore verrà come un ladro di notte. Vegliamo e preghiamo, affinché non ci trovi addormentati quando tornerà. La mia anima si commuove profondamente quando considero quanto c'è da fare per le anime che periscono. La predizione di Daniele "molti andranno avanti e indietro e la conoscenza aumenterà" (Daniele 12:4), si compirà quando daremo il messaggio di ammonizione; molti saranno illuminati nel considerare la sicurezza della parola profetica…..La salvezza delle anime dovrebbe essere il nostro primo interesse. Mi sento turbata quando vedo che molti si rallegrano nella prosperità temporale, perché quelli che possiedono ricchezze mondane, raramente cercano con fervore quelle celesti. Sono in pericolo di cadere in tentazione e insidie, e in molte concupiscenze sciocche e dannose che portano l'uomo alla distruzione. A coloro che cercano il tesoro celeste gli si presenta una prospettiva gioiosa e incoraggiante….

Abbiamo bisogno di sviluppare una forte fiducia nel "Così dice il Signore" Quando l'avremo non confideremo più nei sentimenti né saremo governati da loro. Dio ci chiede di riposare nel suo amore. È nostro privilegio conoscere la Parola di Dio come guida affidabile e probatoria, una sicurezza infallibile. In questo caso poniamoci a lato della fede. Crediamo, confidiamo ed esprimiamoci in termini di fede, di speranza e valore. Che la lode a Dio sia nei nostri cuori e sulle nostre labbra più sovente. " Chi offre sacrifici di lode mi glorifica" (Salmo 50:23). Mantenete la mente fissa in Dio e conoscete l'amore di Cristo,tale come la Parola di Dio lo rivela. Questa parola è vita. Parlate di Cristo e invitate altri a contemplarlo come Redentore. È nostro privilegio riposare in una fede attiva e vivente in Cristo come datore della vita. È nostro privilegio comprendere con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, la profondità e l'altezza e conoscere l'amore di Dio che eccede ogni conoscenza ed essere ripieni di tutta la pienezza di Dio. Contempliamo Cristo come l'Unico in cui abita tutta la pienezza. Contemplandolo come nostro Salvatore apprezzeremo il valore della sua

grazia salvifica. Dovremmo pensare a Gesù più di quanto facciamo. Dovremmo permettere che la sua lode sia nei nostri cuori. Dovremmo parlare dell'amore che abbondantemente ha espresso per noi. Certamente abbiamo tutte le ragioni per lodare Dio con cuore, anima e corpo, dicendo: Loderò il Signore per il grande amore col quale mi ha amato…. Innalzate e elevate il Cristo del Calvario, in modo tale che il mondo possa contemplarlo. Parlate della sua bontà, cantate il suo amore e tributategli la gratitudine dei vostri cuori.

(Lettera 12, del 23 Gennaio 1897, diretta al "Fratello e alla sorella Nicols").

24 gennaio

Gioia e non tristezza

"Servite l'Eterno con letizia, venite davanti a Lui con canti di gioia…. Entrate nelle sue porte con ringraziamento e nei suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il suo nome".Salmo 100:2-4

Ogni membro di chiesa si inginocchi davanti a Dio quando è nel suo tempio, e si consacrino a Lui tutti coloro che furono comprati con il sangue di Cristo…..

Dio benedirà tutti quelli che in questo modo si preparano per il suo culto. Comprenderanno cosa significa avere la sicurezza dello Spirito, perché hanno ricevuto da Cristo la fede. La benedizione del Signore significa molto di più che il perdono dei peccati. Significa rimuovere il peccato e riempire questo vuoto con lo Spirito Santo. Significa illuminazione divina, gioia in Dio. Significa un cuore svuotato dell'IO e benedetto con la presenza di Cristo. Abbiamo bisogno delle qualità essenziali del cristianesimo, e quando le possederemo la chiesa diventerà una chiesa vivente, attiva e laboriosa. Ci sarà la crescita nella grazia, perché i brillanti raggi del Sole di Giustizia penetreranno nelle camere della mente.

Non introduciamo le tenebre dell'incredulità nella chiesa. Prepariamo le nostre lampade, cercando una nuova fornitura di olio prima che termini il tempo di grazia. È nostro dovere e privilegio respingere la malinconia e la depressione.

Quando ci rechiamo alla casa di adorazione, dobbiamo andare pieni di gioia; forse non andiamo ad incontrarci con Dio e il suo popolo?..... Nessuna critica entri nelle vostre menti per tormentarvi; perché Satana è vicino. Lui farà quest'opera senza il vostro aiuto. Rifiutate di cooperare con l'accusatore dei fratelli. Raccogliete ogni raggio di luce e poi cercate coloro che hanno bisogno di aiuto ed elargite questa luce. Dio dice:"Va fuori per le vie e lungo le siepi e costringili ad entrare, affinché la mia casa sia piena". (Luca 14:23).

Dobbiamo assistere ad ogni riunione religiosa con l'intima e viva convinzione che Dio e gli Angeli sono vicino e cooperano con tutti i veri adoratori…..

Il Signore benedirà grandemente i tribolati e gli eletti, se essi coopereranno con Lui.

Quando lo Spirito Santo discese nel giorno della Pentecoste, ci fu qualcosa di simile ad un vento impetuoso e potente. Non è stato concesso in misura limitata, ma riempì tutto il luogo dove i discepoli erano riuniti. Allo stesso modo ci sarà dato quando i nostri cuori saranno preparati a riceverlo…. Quando voi vi incontrate col Signore dite:"Sono qui nella casa di Dio e desidero che tutti i pensieri peccaminosi, tutti i pettegolezzi e la sfiducia contro i miei fratelli svaniscano. Ci siamo riuniti qui con Dio, che ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo Figlio unigenito, affinché tutti coloro credono in Lui, non si perdano, ma abbiano vita eterna". (Giovanni 3:16).

(Manoscritto 2, del 24 Gennaio 1899, "La necessità di una maggiore consacrazione").

25 gennaio

Il nostro Salvatore Idoneo

"Combatteranno contro l ', Agnello e l ', Agnello li vincerà, perché egli è il Signore dei signori e il Re dei re; e vinceranno anche quelli che sono con lui, i chiamati, gli eletti e i fedeli". Apocalisse 17:14

Cos'è la vita? Un monumento eterno all'unico e vero Dio. L'opera della creazione non potrà mai essere spiegata dalla scienza. Quale intelletto può spiegare la scienza della vita? Ci meravigliamo che i materialisti non credono all'esistenza di Dio! Il quarto comandamento dichiara a tutto l'universo, ai mondi che non sono caduti e al mondo caduto che Dio creò la terra in sei giorni e riposò nel settimo. Questa chiara evidenza non dà luogo allo scetticismo. Cristo, il Comandante supremo delle coorti celesti, era abituato a ricevere l'assistenza e l'adorazione degli angeli. Per tutta la sua vita sulla terra, e in qualsiasi momento poteva chiedere al Padre l'intervento di 12 legioni di angeli. Ma, né la lusinga, né la tentazione di manifestare le sue prerogative divine poterono indurlo a sviarsi dal sentiero tracciato da Dio. La strategia di Satana mostrò la sua abilità e astuzia. Il nemico tentò tre volte d'ottenere la vittoria su Cristo. Lo assalì sul terreno dell'appetito, si appellò al suo orgoglio, presentò davanti a Lui le scene più affascinanti di questo mondo. Lo sfidò a proclamarsi Figlio di Dio.

Ma Cristo non si arrese, mantenne la sua dignità come Colui a cui Dio Padre aveva consegnato ogni potere. Oggi Satana ha grande potere nel mondo. Gli è permesso di possedere questa terra per un tempo limitato. In questo periodo, mentre prevale l'iniquità, agli uomini e alle donne viene data un'opportunità di scelta. In qualsiasi modo possibile Satana fa apparire la via larga attraente e invitante, e la via stretta angusta, penosa, umiliante e discutibile.

Traccia piani ingegnosi per indurre gli uomini e le donne a dare libero sfogo agli appetiti. I piaceri volgari che non danno una vera soddisfazione si moltiplicano in questa era degenerata. Satana lancia il suo incantesimo su questi divertimenti, che allontanano le verità eterne. Molti venderanno la loro primogenitura come fece Esaù per una frivola ricompensa nell'indulgenza dell'appetito. Il piacere mondano sembrerà sempre più desiderabile che la primogenitura celeste. Cristo vinse al posto nostro. Era l'unico a

possedere le credenziali divine ed essere un Salvatore idoneo. Aveva sapienza, abilità e poteri divini. Poté ergersi davanti al mondo come un Consigliere Ammirabile, Dio potente Padre Eterno, Principe della Pace. Le parole di Dio concernenti il suo Unto sono cariche di significato: "Del Figlio invece dice:"Oh! Dio, il tuo trono è per i secoli dei secoli, lo scettro del tuo regno è scettro di giustizia. Hai amato la giustizia e odiato l'iniquità, perciò Dio il tuo Dio, ti ha Unto con olio di letizia al di sopra dei tuoi compagni". (Ebrei 1:8-9).

(Lettera 7, del 25 Gennaio 1900, diretta a W. K. Kellogg, fratello e aiutante del Dr. J. H. Kellogg.)

26 gennaio

Prudenti come serpenti, semplici come colombe

"Ecco io vi mando come pecore in mezzo ai lupi, siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come colombe". Matteo 10:16

Satana istiga gli uomini ad eseguire propositi contro Dio. Il Signore ha detto: "In verità voi osserverete i miei giorni di riposo (sabati); perché è un segno tra me e voi per le vostre generazioni". (Esodo 31:13).

Nessuno dovrebbe disobbedire a questo comandamento col proposito di scampare alla persecuzione. Prima consideriamo tutte le parole di Cristo: "Quando vi perseguiteranno in una città, fuggite in un'altra". (Matteo 10:23).

Se ciò si può evitare, non vi mettete sotto il potere di uomini la cui anima ritiene lo spirito dell'anticristo. Se la cauzione può liberare i nostri fratelli dalle mani di questi oppressori, che la si paghi!Prima che siano oppressi e obbligati a lavorare di sabato. Si dovrebbe fare tutto quello che possiamo, affinché coloro che sono disposti a soffrire a causa della verità siano liberati dall'oppressione e dalla crudeltà. La storia della persecuzione religiosa dalla caduta di Adamo fino ad ora rivela molta crudeltà, perfidia, imbrogli e corruzione. Satana sta ancora conducendo gli uomini affinché lottino per il dominio di altre menti, e ogni sforzo è teso a contrastare: "Così dice il Signore!" Cristo morì come vittima dello spirito di massa creato dal pregiudizio religioso della sua stessa nazione. Altri soffrirono similmente, ma non dovranno sopportare il peso della maledizione per la trasgressione della legge di Dio, come lo fece Cristo in favore di un mondo peccaminoso. Il Signore rafforza tutti coloro che lo cercano con tutto il cuore. Dona a loro il suo Santo Spirito, la manifestazione della sua presenza e favore. Ma quelli che abbandonano Dio pensando di salvare le loro vite saranno abbandonati da Lui.

Nel tentare di salvare le loro vite mediante la rinuncia alla verità, perderanno la vita eterna. L'affetto naturale dei familiari e amici non dovrebbe indurre nessuna anima che percepisce la luce a rifiutarla, disonorando così Dio il Padre e Gesù Cristo suo Figlio Unigenito. Come molti lo fecero ai giorni di Cristo, chi sceglie l'approvazione

degli uomini prima del favore di Dio escogiteranno ogni scusa per disobbedire.

Se si preferisce la moglie, i figli, il padre o la madre prima di Cristo, i risultati di questa scelta rimarranno attraverso i secoli eterni col loro peso di responsabilità. Tutti quelli che possiedono una fede sincera saranno esaminati e messi alla prova…. Mentre l'influenza per il bene è maggiore in un uomo che è sotto il controllo dello Spirito di Dio, più incitato si sentirà il nemico nel dare libero sfogo all'invidia e gelosia per mezzo della persecuzione religiosa. Ma il cielo è tutto dalla parte di Cristo, e non dall'anticristo. Tutti coloro che amano Dio e sono disposti a partecipare alle sofferenze di Cristo, saranno onorati da Dio.

(Manoscritto 9, del 26 Gennaio 1900, " Il nostro dovere sotto la persecuzione")

27 gennaio

Il nostro sofferente Dio

"E l'Eterno passò davanti a lui e gridò: "L'Eterno, l'Eterno Dio, misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco in benignità e fedeltà, che usa misericordia a migliaia, che perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato". Esodo 34:6,7

Quanto dobbiamo sentirci grati al Signore che sia lento all'ira! Quanto è meraviglioso il pensiero dell'Onnipotente nel porre limite alla sua grande potenza! Poiché il Signore è paziente e longanime, spesso il cuore umano manifesta la tendenza ad avventurarsi presuntuosamente nel peccato…. "Poiché la sentenza contro una cattiva azione non è prontamente eseguita, il cuore dei figli degli uomini è pieno di voglia di fare il male." (Ecclesiaste 8:11).

Invece di indurre il peccatore in una trasgressione continua, la pazienza dovrebbe indurlo a cercare il perdono di Dio, in modo tale che le cifre che testimoniano contro di lui nei registri celesti, possano essere cancellate….

Satana è l'origine del male. Si separò dalla lealtà a Dio. Coloro che persistettero nel simpatizzare con lui e col suo malcontento furono cacciati dal cielo insieme a lui. La mente di Satana è piena di odio implacabile verso la Divinità. Persistentemente usa la sua influenza per cancellare l'immagine divina nella famiglia umana e in cambio stampare la sua immagine satanica. Il suo sforzo di ingannare i nostri progenitori ebbe esito positivo. Fatta ad immagine di Dio, la famiglia umana perse la sua innocenza, ribellandosi, e come suddita sleale iniziò un cammino discendente. Satana arrivò a dominare la facoltà di agire che detiene l'uomo. Attraverso i sensi influisce la mente. Questo è avvenuto all'inizio del mondo. Invece di restare sotto l'influenza di Dio, per riflettere l'immagine morale del suo Creatore, l'uomo si sottopose al controllo di Satana ed è diventato egoista. In questo modo il peccato è diventato un male universale! E che male terribile è il peccato!

Per cedere ai suggerimenti di Satana i nostri progenitori aprirono le porte del male nel mondo. I principi sgradevoli dei progenitori della razza umana influirono su alcuni di coloro coi quali essi si unirono. Il male che iniziò in Paradiso si estese

attraverso i secoli. Benché Adamo ed Eva con tristezza narrarono ai loro figli la dolorosa storia della caduta, la loro famiglia diventò una famiglia divisa. Caino scelse di servire Satana, Abele scelse di servire Dio. Caino uccise Abele, perché questi non volle seguire il suo esempio. Affinché il mondo non fosse distrutto a causa della sua contaminazione morale, Dio si impegnò nel grande Piano di Redenzione inviando suo Figlio a questa terra per redimere l'umanità.

(Manoscritto 55, del 27 Gennaio 1901, "La longanimità di Dio".)

28 gennaio

Il potere di Dio

"E io do loro la vita eterna e non periranno mai, e nessuno le rapirà dalla mia mano". Giovanni 10:28

Gesù apprezza gli sforzi di ogni anima tentata e provata. Per favore, accetti il prezioso invito di Gesù. Coloro che si sforzano di raggiungere la corona della vita immortale, troveranno le forze di Satana schierate contro di loro, ma dobbiamo ricordare che essi sono: "Custoditi dalla Potenza di Dio mediante la fede , per la salvezza che sarà prontamente rivelata negli ultimi tempi". (1 Pietro 1: 5).

Viviamo nel tempo della fine, e Satana sta lavorando con grande potere e maestria mediante sottili tentazioni affinché possa vincere coloro che credono in Gesù Cristo.

Ma dobbiamo essere salvati "dalla potenza di Dio" : pertanto, nella tentazione diamo gloria a Dio, che è in grado di salvare l'anima credente affinché non sia vinta dall'astuto nemico….

Il sagace ingannatore ha dimostrato d'essere accusatore, bugiardo, aguzzino e assassino; ma non importa ciò che induce a dire di lei, il Signore può dirgli come disse a Pietro: "Allontanati da me, Satana". Può dirgli "Non devi collocarti tra me e l'anima per la quale io sono morto come riscatto". Sta in lei, mia cara tentata sorella, il resistere a Satana e alle sue tentazioni ed afferrarsi a Cristo. Si mantenga vicino a Gesù, metta la sua mano in quella di Cristo e Lui la sosterrà fermamente. Mai abbandonerà l'anima che confida in Lui….

Una fede vivente nel potere di Gesù Cristo, non nella sua forza e sapienza, le permetterà di passare attraverso ogni difficoltà e tentazione. Speri pazientemente, vegli, preghi e si afferri alle promesse. Non importa quanto l'abbiano ferita i suoi nemici, li perdoni, mantenendo la sua fede in Cristo troverà che Lui è per lei come l'ombra della roccia in terra desertica. Sopporti la pressione per amore di Cristo, si sottometta alle ingiustizie, sopporti le sofferenze causate dalla religione, prima di peccare contro Dio

cerchi di scappare…..

Può succedere che lei non possa essere partecipe con Cristo nelle sue sofferenze? Non possa tollerare che il suo nome sia denigrato e soffrire la perdita dei beni temporali? Lei può essere accusata falsamente, ma si ricordi che Gesù sopportò tutto per lei, e non si scoraggi davanti alla tribolazione. Vinca il male col bene. Non si amareggi né si separi da Gesù. Lui la ama. Affidi in Lui tutta la sua fiducia…. Gesù vede l'anima che è tentata e impartisce allo spirito sottomesso grazia e consolazione che allevia il cuore rotto e contrito.

(Lettera 32, del 28 Gennaio 1894, diretta alla "Signorina Hartman ").

29 gennaio

Perdono globale

"Allora Pietro accostatosi gli disse: "Signore se il mio fratello pecca contro di me quante volte gli dovrò perdonare? Fino a sette volte?" Gesù gli rispose: "Io non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette". Matteo 18:21,22

Se il Signore trattasse la famiglia umana come gli uomini si trattano a vicenda, saremmo consumati all'istante; ma Lui è longanime, con tenera compassione perdona le nostre trasgressioni e peccati. Quando lo cerchiamo con tutto il cuore, Lui si fa trovare…..

Cristo si carica del nostro peccato, costantemente ci perdona l'iniquità e il peccato.

La misericordia, la pazienza, la longanimità, sono la gloria del suo carattere.

Quando Mosè pregò il Signore dicendo: "Ti prego mostrami la tua gloria" gli rispose: "Io farò passare tutto il mio bene davanti alla tua faccia". La domanda che Pietro diresse a Gesù gli fu suggerita dalle lezioni che Cristo gli aveva impartito precedentemente sulla disciplina ecclesiastica.

I precetti giudei imponevano agli uomini il dovere di perdonare cinque offese, e Pietro pensò che nel suggerire sette volte avesse raggiunto il limite della pazienza umana. Ma Gesù gli fece comprendere che coloro che possiedono una mente divina e sono intrisi dallo spirito divino concederanno il perdono senza limiti. Il piano e il fondamento della salvezza è l'amore, ed è il principio che deve governare la famiglia umana. Se Cristo limitasse la sua misericordia, la sua compassione e il suo perdono ad un certo numero di peccati, pochissimi si salverebbero!

Ma la misericordia di Cristo nel perdonare le iniquità del genere umano ci insegna che Lui possiede un abbondante perdono per le offese e i peccati che il nostro prossimo commette contro di noi. Cristo diede questa lezione ai suoi discepoli per correggere i mali che insegnavano e praticavano, come regola ed esempio, coloro che

interpretavano le Scritture a quel tempo.

Il principio che indusse Cristo nel cercare di recuperare la famiglia umana mediante il Piano di Redenzione è lo stesso che dovrebbe indurre i suoi discepoli nel loro comportamento reciproco quando si relazionano nella chiesa.

La lezione doveva impressionare le loro menti col fatto che non siamo in grado di raggiungere il cielo coi nostri meriti, ma solamente attraverso la grande misericordia e pazienza di Dio, offerte in un modo che non siamo in grado di eguagliare.

L'uomo può essere salvato unicamente per mezzo della meravigliosa pazienza di Dio nel perdonargli i suoi peccati e le sue trasgressioni, ma quelli che sono benedetti dalla misericordia di Dio dovrebbero manifestare lo stesso spirito di pazienza e perdono verso coloro che costituiscono la famiglia del Signore.

(Lettera 30, del 29 Gennaio 1895, diretta al "Fratello Hardy")

30 gennaio

Forza in ogni momento

"Non siate dunque in ansietà del domani, perché il domani si prenderà cura per conto suo. Basta a ciascun giorno il suo affanno". Matteo 6:34

Edson, ricorda che le tentazioni sopraggiungeranno sia a te che a me. Ecco, sto lottando col tentatore da un po' di tempo, ma non permetterò che il nemico abbia la vittoria. È mio privilegio avere perfetta fede e fiducia in Dio. Gesù di Nazareth era, sopra tutti gli altri, il Figlio dell'uomo. Cristo è ancora l'ideale dell'umanità. È il modello di come ci vuole il Signore. Dobbiamo avere il carattere di Cristo. Se il genere umano diventerà come Gesù, allora Lui farà meraviglie. Abbiamo il privilegio di diventare Figli di Dio….

Sono stata messa alla prova, dolorosamente provata nel vedere come alcuni che professano d'amare Dio, realmente lo amano. La nostra obbedienza ai suoi comandamenti testifica se siamo realmente figli di Dio. Siamo inclini a preoccuparci per le prospettive delle cose che avverranno in questo mondo. Tutte le forze delle tenebre stanno lavorando contro il genere umano col proposito di restringere la libertà religiosa e forzare il servizio e l'adorazione di un sabato idolatrico. Dio conosce tutto e sa quale sarà il risultato.

Sono contenta perché il Padre comprende ogni fase delle difficoltà che dovremo affrontare. Credendo in Lui e riconoscendolo come Dio, sappiamo che percepisce le cose con una visuale maggiore di quella che possiamo percepire noi. I suoi ideali sono molto più elevati di qualsiasi nostra concezione. Può leggere ogni intenzione dei cuori che si stanno unendo contro Dio e che cooperano con gli angeli malvagi per sconfiggere i giusti. Tutte le forze degli angeli malvagi unite agli uomini malvagi cercheranno di sopprimere la verità e la libertà di credere nella verità. Ora non dobbiamo fallire nel nostro lavoro; non dobbiamo scoraggiarci. Ogni caso è visto con chiarezza da Colui che investiga i cuori. Vede lo sforzo compiuto per influenzare il bambino nella direzione sbagliata. L'Alto e Sublime che abita l'eternità non ignorerà coloro che lavorano per contrastare la sua volontà sporcando e corrompendo le menti umane. Dobbiamo ricordare che Dio conosce, che Dio comprende…

Figli, non limitate il Santo di Israele nei vostri singoli casi. È possibile rimanere connessi con Dio. Crescete nella fede, nello slancio e nella fiducia incrollabile in Dio.

Il Signore ha fatto molto per voi, figli miei, e la resa senza riserve delle vostre vite al Signore vi farà canali di luce. Nella misura in cui cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, tutte le altre cose vi saranno aggiunte. La pietà detiene la promessa della vita attuale, come anche quella futura. In misura che ricevete la ricca grazia di Dio, diffondetela! Il fedele compimento dei doveri di oggi sarà la migliore preparazione per le tribolazioni di domani. Non dobbiamo aggiungere ai pesi di oggi i timori e le perplessità del domani. Ad ogni giorno basta il suo affanno. Dio ci dà forza per ogni giorno.

(Lettera 141, del 30 Gennaio 1896, diretta a Edson e Emma White).

31 gennaio

Eredità Immortale

"Che gioverà all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde l'anima sua? O che cosa potrebbe dare l'uomo in cambio dell'anima sua?". Marco 8:36,37

Lo scopo della redenzione non è solo cancellare il peccato, ma restituire all'uomo i doni spirituali perduti a causa del potere avvilente del peccato. Il denaro non può essere portato nella vita futura. Non è necessario lì. Ma il fedele investimento dei tesori affidatoci da Dio, consiste nelle buone opere fatte per guadagnare anime a Cristo, questo è ciò che dovrà essere portato nei tribunali celesti. Coloro che spendono egoisticamente le decime per sé stessi, tralasciando di aiutare il loro prossimo bisognoso, e non fanno avanzare l'opera di Dio in questo mondo, disonorano il loro Creatore. Accanto al loro nome verrà scritto "Rubò a Dio".

La povertà non è peccato, a meno che gli uomini per negligenza causano la povertà a loro danno. E anche se fosse così, se si pentirebbero, sarebbero perdonati…

Chi ha fede in Cristo come Salvatore personale, anche se possiede un umile posto nel mondo, è erede di Dio e coerede con Cristo di un retaggio immortale. Possiede una polizza di assicurazione di vita eterna.

Dopo l'elenco dei privilegi che corrispondono a quelli che operano in conformità al piano di accettazione, aggiungendo costantemente attributi cristiani al carattere, l'apostolo Pietro dichiara che Dio opererà in accordo col piano della moltiplicazione: "Grazia e pace vi siano moltiplicate, nella conoscenza di Dio e del nostro Signor Gesù. Poiché la sua divina potenza ci ha donato tutte le cose che appartengono alla vita e alla pietà, per mezzo della conoscenza di colui che ci ha chiamati mediante la sua gloria e virtù, attraverso le quali ci sono donate le preziose e grandissime promesse, affinché per mezzo di esse diventiate partecipi della natura divina, dopo essere fuggiti dalla corruzione, che è nel mondo a motivo della concupiscenza.

Perciò fratelli, sforzatevi sempre maggiormente di rendere sicura la vostra vocazione ed elezione perché facendo queste cose, non inciamperete mai. Così infatti vi

sarà ampiamente concesso l'ingresso nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. (2 Pietro 1:2-4, 10, 11).

Qui sta la nostra polizza di assicurazione di vita! Agiremo in accordo col piano di Dio per ottenerla? Da sempre l'uomo è caro al cuore di Dio. Il Creatore del mondo con benignità si avvicina sempre di più a coloro che in ogni nazione ricevono Gesù come Salvatore personale…. Le cose che sono altamente stimate dagli uomini sono aberranti al cospetto di Dio. Cristo domanda: "Che gioverà all'uomo guadagnare il mondo intero se poi perde l'anima sua? O che cosa potrebbe dare l'uomo in cambio della sua anima?" (Marco 8:36-37).

(Manoscritto 6, del 31 Gennaio 1899, "Il povero uomo ricco")

1 febbraio

I piani di Dio sono perfetti

"Per fede Abramo abitò come straniero nella terra promessa come in terra straniera, abitando in tende con Isacco e Giacobbe, eredi con lui della stessa promessa, perché aspettava la città che ha i suoi fondamenti il cui architetto e costruttore è Dio". Ebrei 11:9,10

Gesù ascese al Padre come rappresentante della razza umana, e Dio farà sì che coloro che riflettono la sua immagine, lo contemplino e dividano con Lui la sua gloria.

Vi sono dimore per i pellegrini della terra. Vi sono vesti per i giusti, corone di gloria e palme di vittoria. I provvedimenti di Dio che ora ci rendono perplessi saranno allora illustrati. Le cose difficili che non possiamo capire saranno chiaramente spiegate. I misteri della Grazia si apriranno davanti a noi. Dove le nostre menti finite scoprirono solamente confusione e propositi frustrati, vedremo l'armonia più perfetta e meravigliosa.

Sapremo che un amore infinito ordinò le prove che ci sembrano molto penose e difficili da sopportare. Nel comprendere la tenera afflizione di Colui che fece tutte le cose per il nostro bene, ci rallegreremo con una gioia indescrivibile ricolma di gloria.

Il dolore non può esistere nell'atmosfera del cielo. Nella terra dei redenti non ci saranno più lacrime, cortei funebri né segni di lutto. "Nessun abitante dirà: "Io sono malato". Il popolo che vi abita otterrà il perdono della sua iniquità". Isaia 33:24.

Una ricca fiumana di felicità fluirà e si approfondirà in misura del trascorrere dell'eternità. Pensate a questo e ditelo a coloro che soffrono e sono tristi, e stimolateli a gioire nella speranza. Quanto più ci avvicineremo a Cristo, tanto più vedremo la purezza e grandezza del suo carattere, e ci sentiremo meno inclini ad esaltare l'io.

Il contrasto tra il Suo e i nostri caratteri, condurrà all'umiliazione dell'anima e ad un profondo e attento esame del cuore. Quanto più ameremo Gesù, più giustamente ci miglioreremo e ci dimenticheremo dell'io….

Colui che è mansueto di spirito, che è puro e simile ad un bimbo, sarà fortificato per la battaglia, con potenza per mezzo dello Spirito di Dio nell'uomo interiore.

Chi percepisce la sua debolezza e lotta con Dio come fece Giacobbe, e come questo servo tempo fa esclamò " non ti lascerò finché non mi avrai benedetto" procederà con una rinnovata unzione dello Spirito Santo. L'atmosfera del cielo lo circonderà.

Camminerà facendo del bene. La sua influenza sarà positiva in favore della religione di Cristo… Il nostro Dio è un aiuto sempre presente al momento del bisogno. Conosce i pensieri più segreti dei nostri cuori e tutte le intenzioni e i propositi che albergano nelle nostre anime. Quando siamo perplessi, ancora prima di raccontargli le nostre angosce, Lui prende provvedimenti per liberarci.

(Lettera 73 del 1° Febbraio 1905, diretta ai Dottori D. H. e Laura Kress)

2 febbraio

Vivendo in armonia col cielo

"Voi dunque siate perfetti, com'è perfetto il Padre vostro che è nei cieli". Matteo 5:48

Dio diede a Daniele e ai suoi compagni "conoscenza e intelligenza in tutta la letteratura e sapienza; e Daniele ricevette intendimento in ogni genere di visioni e di sogni" (Daniele 1:17)… A quel tempo Babilonia era il regno più grande del mondo. Dio permise che Daniele e i suoi compagni fossero portati in cattività affinché potessero portare la conoscenza dell'unico e vero Dio, Creatore del cielo e della terra, al Re e ai nobili di Babilonia. Dio gli fece ottenere il favore del capo degli eunuchi perché si comportò correttamente. Mantenne davanti a sé il timore dell'Eterno. In tutta la sua vita, i suoi compagni non videro mai nulla che potesse indurlo in errore.

I responsabili della sua custodia arrivarono ad amarlo, perché portava con sé la fragranza di una disposizione simile a quella di Cristo…

Dio coopera con lo sforzo umano. Daniele potrebbe aver detto: "Naturalmente, devo mangiare quello che il re comanda". Invece di ubbidire al Re decise di ubbidire a Dio e Lui lo aiutò immediatamente. Nello stesso modo quando i giovani sono determinati a ubbidire ai comandamenti divini, Dio coopererà con loro facendoli testimoni di quello che il cielo approva….

Non sanno in quale posizione potrebbero essere collocati. Dio può utilizzarli come usò Daniele, per portare la conoscenza della verità ai potenti della terra. Dipende da loro decidere se avere conoscenza e capacità. Dio può dare loro la capacità di apprendere tutto. Può aiutarli affinché si adattino al corso di studio che intraprendono. Abbiano una relazione corretta con Dio. Facciano di questo la loro prima preoccupazione. Sviluppino principi corretti, nobili, elevati…

Dio desidera che loro siano i suoi testimoni. Desidera che traccino linee di azione che siano rette. Nel fare questo, gli darà abilità, sapienza e comprensione. Avanzeranno passo dopo passo, perché Dio non desidera che rimangano immobili. Desidera che

camminino sul sentiero dei suoi comandamenti, avanzando costantemente sempre più avanti e verso l'alto. Dio è in intima relazione con i fili che muovono la nostra esistenza. Conosce ogni pensiero del cuore, ogni azione della vita….Si sforzino, allora, di vivere in armonia con Lui. Lottino per raggiungere una norma elevata.

Gli Angeli celesti li aiuteranno, e ancora di più, li aiuterà Cristo. Il Principe della vita è interessato più di chiunque altro nella loro salvezza. Possono onorarlo mostrando che apprezzano quello che Lui ha fatto per loro. Possono glorificarlo e rallegrare gli Angeli rivelando nelle loro vite che Lui non morì invano. Decidano che nei registri del cielo di fronte ai loro nomi si scriva "vincitore". Allora svanirà ogni malcontento e infelicità. I loro cuori si riempiranno di pace e gioia nello Spirito Santo.

(Manoscritto 13, del 2 Febbraio 1900, "Parole ai giovani").

3 febbraio

Non come io voglio, ma come vuoi tu

"E andando un poco avanti, si prostrò con la faccia a terra, pregando e dicendo: Padre mio se è possibile, passi da me questo calice, ma non sia come voglio io ma come vuoi tu". Matteo 26:39

Se la volontà del Signore dovrà essere la nostra, abbiamo bisogno dello stesso principio - conoscere noi stessi - Possiamo tracciare piani basati sulle nostre ambizioni personali o sui nostri propositi egoistici. Il Signore conosce la fine dal principio. Comprende la relazione che ogni uomo dovrebbe avere con Dio e col suo prossimo. Il Signore può vedere il comportamento di una persona con altre che hanno una certa disposizione o caratteri particolari propendere verso il male, anche coloro che si uniscono a questa persona. Chissà che non si trovi tra loro chi possa ragionare chiaramente la causa e l'effetto. Tali relazioni non potrebbero ricevere l'aiuto di cui hanno bisogno. Il collegamento di alcuni elementi potrebbe produrre risultati sfavorevoli. È per questo che l'uomo non può confidare nel suo giudizio. L'esperienza lo convincerà del suo errore. Il Signore dispone ciò che sarà di maggior beneficio spirituale per l'anima che sta sulla bilancia, pronta a intraprendere una nuova impresa che richiede più di quello che lei stessa anticipa. Cosa dovrebbe fare questa persona? La sua unica salvaguardia consiste nel mettere da parte le sue preferenze e i suoi piani dicendo " Non si faccia come voglio io, ma come vuoi tu"….

Negli eventi più piccoli come in quelli più grandi, la prima domanda è "Qual è la volontà di Dio in questo caso? La sua volontà è la mia volontà? "L'obbedienza è meglio dei sacrifici e il prestare attenzione val meglio del grasso dei montoni". (1 Samuele 15:22). Chi potrà danneggiarlo se lui persegue la giustizia? Dio può richiedere che un uomo svolga un compito e occupi una posizione particolarmente dolorosa e faticosa. Il Signore ha un piano per questa persona, e occupando questo posto rischierà la sua vita, la sua vita eterna futura. Questa fu la posizione che Cristo occupò quando venne nel nostro mondo, subito entrò in conflitto col capo ribelle degli angeli caduti. Dio tracciò un piano e Cristo accettò l'incarico.

Acconsentì a incontrarsi da solo col nemico, come anche ogni essere umano deve

fare. Gli furono forniti tutti i poteri celesti che poterono aiutarlo in questo grande conflitto. E se l'uomo cammina nel sentiero della volontà di Dio, sarà provvisto dello stesso potere protettore. Le stesse intelligenze celesti serviranno coloro che erediteranno la salvezza affinché possano vincere ogni tentazione, grande o piccola, come Cristo vinse. Ma chi è collocato in una posizione di pericolo per qualsiasi ragione diversa dall'ubbidienza alla volontà di Dio, cadrà sotto il potere della tentazione…. Nessuno è al sicuro se pensa di scegliere per sé stesso.

(Lettera 22, del 3 Febbraio 1899, diretta ad un uomo d'affari).

4 febbraio

Oggi è il giorno della salvezza

"Nel tempo accettevole ti ho udito, e nel giorno della salvezza ti ho soccorso. Ecco ora è il tempo accettevole; ecco ora è il giorno della salvezza". 2 Corinzi 6:2

Quanto dovremmo essere grati che oggi non è ancora troppo tardi per correggere gli errori. È nostro solenne dovere rivelare l'amore di Dio non solamente con le nostre parole ma anche nei fatti e in verità. In questo tempo Dio chiama operai capaci e disposti a restare dalla parte dell'Operaio principale. Dobbiamo avere la verità nel cuore e amore per Cristo. "Se qualcuno vuole venire dietro a me" dice Lui " rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua". Marco 8:34. Ognuno ha un'opera individuale da realizzare, rinnegare sé stesso, e lavorare per la propria salvezza con timore e tremore….

Ogni anima che si mette dalla parte di Cristo sarà tentata con tutto il potere dell'influenza seduttrice di Satana. La grazia di Dio può rinnovare il suo cuore, fortificarlo per far fronte alla tentazione, e donargli il fervente desiderio di ricevere lo Spirito Santo. È possibile lavarlo nel sangue dell'Agnello. La sua anima e quella della sua famiglia valgono più di tutti i vantaggi di questo mondo. Abbiamo bisogno che la vita spirituale della Parola di Dio si rinnovi giorno per giorno in noi. Abbiamo bisogno di camminare umilmente con Dio…… Molto presto la giustizia di Dio sarà vendicata davanti a tutto l'Universo. La sua giustizia richiede che il peccato sia castigato; ma la sua misericordia rende possibile che questi sia perdonato mediante il pentimento e la confessione. Il perdono si può ottenere solamente per mezzo del suo Unigenito Figlio; solo Cristo può espiare il peccato, unicamente quando il peccatore si pente e lo abbandona. L'uomo tagliò il suo legame con Dio e la sua anima restò paralizzata e debole, per il veleno mortale del peccato. Ma vi è stato un momento in cui è stato proclamato davanti ai giudici del cielo: È stata trovata la redenzione! Fu sacrificata una vita divina come riscatto per l'uomo. Uno uguale al Padre diventò il sostituto dell'essere umano. Così geniali sono i piani che Satana escogita per ingannare e corrompere, che le stesse benedizioni che riceviamo nella vita spirituale possono trasformarsi in trappole. Mediante lo stesso falso ragionamento per il quale ingannò Adamo ed Eva nel giardino dell'Eden, Satana tenta di cambiare le benedizioni che Dio ci invia per il nostro bene in

trappole e maledizioni. Egli induce gli uomini a usare i doni di Dio come armi contro Colui che le ha donate. Dio diede suo Figlio unigenito per la razza umana affinché l'uomo potesse diventare partecipe della natura divina mediante l'accettazione del rimedio provvisto per il peccato e permettendo che la Grazia divina operi nella sua vita. Il potere della Divinità operando nell'umanità può collocare l'uomo in una corretta relazione con Dio. L'uomo caduto che si afferra al potere Divino, messo a sua disposizione, può diventare uno con Dio. La vita eterna è una benedizione che Cristo venne a dare al mondo.

(Lettera 34 del 4 Febbraio 1907 diretta a un ex-operaio che vacillava durante la crisi di panteismo in Battle Creek)

5 febbraio

È tempo di svegliarsi

"Non sbagliate; le cattive conversazioni corrompono le buone maniere. Vegliate e non peccate". 1 Corinzi 15:33,34

Svegliatevi! Fratelli e sorelle svegliatevi! Proclamate l'Evangelo nella sua semplicità. Ascoltate quello che dice la Scrittura, come se la vostra vita dipendesse da questo. È della massima importanza che ascoltiate correttamente, che purifichiate i vostri cuori dall'egoismo, perché la posta in gioco è il benessere eterno. State cercando la perla di gran prezzo? Siete prevenuti contro gli inganni di Satana? O siete pronti a ricevere i suggerimenti di coloro che si sono separati dalla fede e a dare ascolto a spiriti seduttori? La vostra salvezza dipende dal modo corretto di udire e di ricevere con umiltà la Parola innestata.

Vi riconcilierete con Dio e obbedirete ai suoi comandamenti, affinché possiate essere santificati nel corpo, nell'anima e nello spirito? Siete stati comprati con prezzo, per la morte dell'Unigenito Figlio di Dio. I vostri cuori stanno ancora battendo. Da questo palpito dipende la vostra vita. Il suo battito è indipendente dalla vostra volontà. Mangiate e dormite con negligente indifferenza. Ma le cure incessanti di Dio su di voi sono infinite. Controllano il flusso e riflusso della corrente vitale. Dov'è la gratitudine che dovrebbe levarsi dalle labbra umane per il loro protettore e sostentatore? Dov'è il riconoscimento per la sua incessante sollecitudine? ….

Svegliatevi! Svegliatevi! Abbandonate l'orgoglio e lasciate la vostra posizione d'indifferenza. Per voi il tempo della prova è arrivato e dovete prendere posizione con Cristo o contro di Lui. Da che parte state? Con Cisto o col mondo? State ricevendo la verità e preparandovi per intervenire in tempo utile al fine di attrarre l'attenzione degli incuranti e degli indifferenti? Dio esige cambiamenti risoluti nei vostri atteggiamenti. La verità che possedete è la Parola del Dio vivente. Cosa state facendo per soddisfare le esigenze dell' Evangelo? È vostro più grande desiderio conoscere la volontà di Colui che diede sé stesso per voi in abnegazione e sacrificio, affinché possiate diventare figli e figlie di Dio? State cercando di svegliare le anime affinché si interessino alle realtà eterne? Ora è il momento in cui si dovrebbe imparare a lavorare ferventemente e

intelligentemente in favore della salvezza di coloro che stanno per perire. Non siate d'accordo col potere delle tenebre! Sappiate quali sono le esigenze della legge di Dio e obbeditegli con cuore sincero. Allora le vostre vite brilleranno in mezzo alle tenebre spirituali del mondo.

(Lettera 32, del 5 febbraio 1907, diretta ai membri della chiesa in Melbourne, Australia e dintorni)

6 febbraio

Lo Spirito Santo una guida fedele

"Ma io vi dico la verità: Vi conviene che io me ne vada; perché se io non me ne vado, il Consolatore non può venire a voi, ma se me ne vado ve lo invierò. E quando Lui verrà, convincerà il mondo di peccato, di giustizia e di giudizio". Giovanni 16:7,8

Cristo sapeva che l'annuncio (a proposito della venuta del Consolatore) era una verità meravigliosa. Si stava avvicinando il termine del suo ministero, e alla vista della croce percepiva pienamente il peso della colpevolezza che doveva sopportare come Portatore del peccato. Senza ombra di dubbio la sua maggiore preoccupazione era per i suoi discepoli. Cercò di dargli consolazione e disse: Ma io vi dico la verità:Vi conviene che io me ne vada; altrimenti se io non me ne vado, il Consolatore non può venire da voi, ma se me ne vado, ve lo invierò. Giovanni 16:7-8.

Durante i secoli il male si era accumulato, poteva essere frenato e contrastato solamente dal potente potere dello Spirito Santo la terza persona della Trinità, ma non con energia limitata, ma nella pienezza del potere divino. Doveva anteporre un altro spirito, perché l'essenza del male stava operando in tutte le sue forme ed era sorprendente la sottomissione dell'uomo alla schiavitù satanica. Oggi, come ai giorni di Cristo, Satana governa le menti di molti. Oh! Che questa opera terribile e temibile sia percepita e contrastata! L'egoismo ha pervertito i principi, confuso i sensi e annebbiato il giudizio. Sembra così strano che nonostante tutta la luce della Parola di Dio abbia brillato , contro di essa si sostengano ideologie strane, quale la separazione dello spirito e la pratica della verità… Peccati che occasionalmente sono stati segnalati, e che il Signore non considera lievi, sono presenti davanti alla porta di molti. Se gli uomini tralasciassero di resistere allo Spirito Santo, questi, li convincerebbe di peccato. Che opera si realizzerebbe? Ma lo spirito di Dio è stato ferito e si è rifiutata la luce… Non è la volontà di Dio che qualcuno perisca, ma che tutti abbiano vita eterna. Oh! Se potessi essere sicura che… i miei fratelli capiscano quello che i principi puri significhino per loro e per tutti quelli coi quali si associano, il mio cuore salterebbe di gioia!..... Ogni anima che accetta Gesù come suo personale Salvatore, desidererà avere il privilegio di servire Dio, e avrà l'opportunità di mostrare la sua gratitudine dedicando con entusiasmo le sue capacità al servizio di Dio.

(Lettera 8, del 6 Febbraio 1896 diretta, "Ai miei fratelli negli Stati Uniti")

7 febbraio

La Bibbia: la Parola di Dio per noi

"Investigate le Scritture, perché pensate di trovare in esse la vita eterna; ora esse rendono testimonianza di me". Giovanni 5:39

"Investigate le scritture". Queste sono parole che vengono da Cristo. Se fosse essenziale investigare gli scritti dei Padri (della chiesa), Cristo lo avrebbe detto. Non tutti i Padri dicono la stessa cosa! Quale di loro sceglieremo come guida? Non abbiamo bisogno di confidare in qualcosa di incerto. Possiamo mettere da parte i Padri della chiesa e imparare a conoscere Dio investigando nella sua Parola. Questa è la vita eterna, conoscere Dio! Oh!come dovremmo sentirci grati che la Bibbia è la Parola ispirata da Dio. Anticamente i santi uomini scrissero questa Parola spinti dallo Spirito. Dio non ha lasciato la sua Parola libera alla memoria degli uomini affinché la comunicassero di generazione in generazione mediante la trasmissione orale e lo sviluppo della tradizione. Se avrebbe fatto così, gradualmente la Parola avrebbe avuto delle aggiunte umane. Avremmo richiesto di ricevere quello che non è ispirato. Siamo grati a Dio per la sua Parola scritta.

Non tutti i commentari scritti sulla Parola di Dio coincidono. Spesso si contraddicono. Dio non chiede di farci guidare da loro, ma dalla sua Parola. Tutti possono investigare questa Parola da sé stessi. Possono sapere che gli insegnamenti di questo Libro prezioso sono immutabili. Le opinioni degli esseri umani differiscono tra loro, ma la Bibbia dice sempre lo stesso. La Parola di Dio sussiste di secolo in secolo. La Bibbia non fu data solo per i pastori e gli eruditi. Ogni uomo, donna e bambino dovrebbe leggere le Scritture per sé stesso. Non dipendete dal ministro affinché lui la legga. La Bibbia è la Parola di Dio per voi. L'uomo povero ne ha bisogno tanto come il ricco, l'analfabeta tanto come l'erudito. Cristo fece questa Parola con semplicità, e nel leggerla nessuno può inciampare. L'umile abitante della capanna legga e comprenda la Parola, data dal più saggio dei maestri che il mondo ha mai conosciuto, e non vi sarà qualcuno più grande di Lui tra i re, governanti, statisti e gli uomini più istruiti del mondo….

Investigare significa cercare diligentemente qualcosa che è perduta. Investigate

per voi stessi, per trovare il tesoro nascosto. Non lasciate questa opera al pastore. Non potete permettervi d'essere ignoranti nella Parola di Dio. Si studino i passaggi difficili, confrontando versetto con versetto, e scoprirete che la Scrittura è la chiave che apre la Scrittura. Coloro che studiano la Scrittura con preghiere, usciranno da questo studio ancora più saggi di quando aprirono il Libro.

(Manoscritto 12, del 7 Febbraio 1901, "L'Acqua vivente")

8 febbraio

Cristo, nostra unica speranza

"Non v'è creatura che rimanga nascosta davanti a Lui, ma tutto è nudo e palese agli occhi suoi, e a Lui noi dobbiamo rendere conto". Ebrei 4:13

Il Signore è un Dio che sa tutto. Nella sua Parola viene rappresentato come Colui che valuta il carattere e le motivazioni degli uomini, sia se queste sono buone o malvagie.

Anna la madre di Samuele, il bambino che ricevette in risposta alla sua fervente supplica, disse: "Il Dio di ogni sapienza è l'Eterno, lui pesa tutte le azioni".

(1 Samuele 2:3). Davide dichiarò: "Certo, i figli degli uomini non sono altro che vanità, e i nobili nient'altro che menzogna; se tutti fossero pesati sulle bilance, varrebbero meno di nulla" (Salmo 62:9). Isaia dice: "Tu che sei retto, pesi il cammino del giusto" (Isaia 26:7). Salomone scrive: " Tutte le vie degli uomini appaiono pure; ma l'Eterno pesa gli spiriti" (Proverbi 16:2). È di interesse eterno che ognuno scruti il proprio cuore e sviluppi ogni facoltà concessa da Dio.

Ci sono molti insegnamenti importanti da apprendere. Ricordiamo che non vi è motivo alcuno nel cuore dell'uomo che Dio non possa vedere chiaramente. I motivi di ognuno sono pesati scrupolosamente come se il destino di ogni essere umano dipenda unicamente da questo risultato. Abbiamo bisogno di unirci al potere divino per ricevere una maggiore luce e una comprensione migliore su come ragionare la causa e l'effetto. Abbiamo bisogno di coltivare la capacità di comprensione, mediante la nostra partecipazione alla natura divina, essendo fuggiti alla corruzione che vi è nel mondo a causa della concupiscenza. Ognuno di noi consideri con attenzione questa solenne verità: Dio nel cielo è fedele, e non vi è disegno, non importa quanto intricato sia, né ragione per quanto occulta sia, che Lui non comprenda chiaramente. Lui legge le intenzioni segrete di ogni cuore. L'uomo può fare piani per realizzare azioni disoneste pensando che Dio non lo sappia, ma nel grande giorno quando i libri saranno aperti e ogni uomo sarà giudicato per le cose scritte in essi, queste azioni appariranno tali e quali sono…. Non vi è nessuno, che possa dire "non ho peccato" benché stia mettendo tanto

fervore e cerchi di fare del suo meglio. Colui che dicesse questo è in un inganno pericoloso. "Se diciamo che in noi non vi è peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi". (1 Giovanni 1:8).

Come possiamo sfuggire a questa affermazione: "Sei stato pesato sulle bilance e sei stato trovato mancante!" Dobbiamo guardare a Cristo. Ad un costo infinito fece un patto per diventare il nostro Rappresentante nei tribunali celesti, il nostro Avvocato davanti a Dio.

(Manoscritto 23, del 8 Febbraio 1906, "Un Dio di sapienza che pesa le azioni")

9 febbraio

Scegliere ogni giorno

"La dichiarazione della tua Parola illumina e dà intelletto ai semplici". Salmo 119:130

Quanto più si legge il Nuovo Testamento, e tanto più istruttivo è. Nessuno si stanca delle sue parole meravigliose, perché sono simili a pietre preziose. Più profonda è la ricerca che si fa in esse, tanto più nuova e più splendente sarà la luce riflessa da loro.

Tanto più studiamo la Parola con cuore sincero e fiducioso, e più comprenderemo il percorso attraverso il quale dobbiamo camminare per raggiungere il Paradiso di Dio.

Mediante lo studio della sua Parola riceviamo da Cristo la vita. " In lei era la vita"; la vita originale, non data in prestito. Egli è la fonte della vita. Riceviamo la vita del Salvatore, che nuovamente la prende. La vita che ci è stata data da Dio dovrebbe essere utilizzata nel modo migliore, perché come strumenti umani stiamo formando il nostro destino. Abbiamo bisogno di scegliere saggiamente con chi associarci, per poter camminare insieme e raggiungere quella capacità e idoneità, nel corpo, nell'anima e nello spirito, in vista del paese futuro, quello celeste. Nello scegliere i nostri compagni non dovremmo metterci sotto influenze che potrebbero essere in qualche modo sfavorevoli nella formazione dei principi puri e corretti, perché abbiamo bisogno di tutto l'aiuto che possiamo ottenere affinché nelle nostre associazioni possiamo sviluppare caratteri simili a quello di Cristo. Cristo dice: "Colui che vince, lo farò sedere con me nel mio trono, così come io ho vinto, e mi sono seduto con mio Padre nel suo trono". (Apocalisse 3:21).

Vi sono tentazioni che dovremo affrontare. Se cediamo ad esse, ci metteremo dalla parte dei perdenti, e sperimentando la sconfitta di volta in volta, diventerà un'abitudine sbagliare anziché fare ciò che è corretto. In questo modo riveliamo che abbiamo scelto di sviluppare i principi e gli attributi di Satana piuttosto che i principi e gli attributi di Gesù Cristo….Un cristiano non sceglierà come oggetto dei suoi affetti chi con la sua condotta disprezza Gesù Cristo, crocifiggendo giornalmente il Figlio di Dio

ed esponendolo al vituperio. Con le loro azioni e conversazioni, queste persone rivelano che non hanno rispetto per Colui che diede la sua vita per la vita dell'umanità, e sopportò la povertà e la tentazione, rinunciò a tutto e si sacrificò per loro. In tutta la sua vita terrena fu sottovalutato e mal compreso, anche tra i membri della sua famiglia.

Costantemente Satana suggeriva ai suoi fratelli, i figli di Giuseppe, le critiche di chi sembrava così diverso da loro. Ricusò ogni invito al male, perché non lo si poté persuadere ad accettare di fare il male o sviarsi nelle piccolezze. "Sta scritto!"

Sembrava avere la Scrittura serbata come un tesoro, nel cuore e nella mente. Rare volte riprese la condotta dei suoi fratelli, ma sempre ebbe sulla bocca la Parola di Dio per dirgli "Sta scritto!"

(Manoscritto 2, del 9 Febbraio 1896, senza titolo)

10 febbraio

Sii uomo

"Vegliate, state fermi nella fede, portatevi virilmente, fortificatevi". 1 Corinzi 16:13

Lei potrebbe fare un'opera molto più grande e molto più efficiente se coltiverebbe una tranquilla fiducia in Dio, e non sia così ansioso, preoccupato e turbato, come se Gesù stesse nel sepolcro e lei non avrebbe Salvatore. Lui risuscitò… ascese al cielo e davanti al trono di Dio, intercede come suo avvocato. I discepoli di Cristo non devono meravigliarsi se sono chiamati a condividere le sofferenze di Cristo…Come potrebbe avere un occhio di riguardo per coloro a cui fece tanto e pagò un prezzo così infinito, e ciononostante non hanno mai apprezzato il suo grande dono? L'opera dei rappresentanti di Cristo deve essere simile a quella del loro Redentore. Non devono contemplare sé stessi, né confidare nel proprio IO. Non devono fare una valutazione troppo alta dei loro sforzi, ma quando vedono che gli altri non considerano il loro lavoro come essi vorrebbero, arrivano a pensare che non vale la pena di continuare a lavorare. Ma questa è l'opera del nemico. Non viviamo per gli uomini ma per Dio. Lui considera la nostra opera nel giusto valore. Apprezza la nobiltà di carattere, e sia che gli uomini la apprezzino o no, la nostra opera continuerà a vivere anche dopo che l'uomo è scomparso. Quando l'uomo non ha più nulla a che fare con cosa alcuna sotto il sole, solamente l'esempio che lasciò e le parole d'oro che pronunciò, continueranno a vivere per tutta l'eternità. Questa influenza che corrisponde al modello divino, non morirà mai. La sua vita è stata unita a Dio. Tutti esercitiamo un'influenza personale, e le nostre parole e azioni lasciano un'impressione indelebile. È nostro dovere vivere, non per l'io, ma per il bene di altri; non per essere utilizzati dai propri sentimenti, ma per tener conto che la nostra influenza è un potere per il bene o per il male. Dio desidera che i suoi operai siano quello che Davide comandò a Salomone che fosse: "Sii uomo". Dio non si compiace che qualcuno dei suoi rappresentanti si preoccupi, si stanchi e si esaurisca al punto di non essere in grado di diffondere la dolce fragranza del cielo nella sua vita. Non abbiamo solo una vita da vivere. Gesù venne nel nostro mondo per insegnarci a vivere la vita, e poter rappresentare il carattere del Cielo. Mai dovremmo essere pavidi, perché questo è pregiudizievole nei nostri confronti e per coloro che sono alla portata della nostra influenza. Dio richiede che ci comportiamo con dignità nelle prove e nelle

tentazioni. L'uomo di dolori, esperto nel patire, è davanti a noi come nostro esempio. "Colui che vince, lo farò sedere con me nel mio trono, così come io ho vinto e mi sono seduto con mio Padre sul suo trono". (Apocalisse 3:21).

(Lettera 7, del 10 Febbraio 1885 diretta a Daniel T. Bourdeau uno dei nostri primi missionari in Europa)

11 febbraio

I gioghi

ldquo;Non è questo il digiuno che io approvo: che si sciolgano i legami di empietà, che si sleghino i fasci del giogo, e che si lascino andare liberi quelli che sono fiaccati, e che rompiate ogni giogo". Isaia 58:6

Vi sono molte professioni manifeste nel nostro mondo e abbonda l'auto-giustificazione, ma le evidenze dell'opera profonda della grazia nei cuori non sono tanto evidenti. Di fronte a noi vi è un fatto molto grave e solenne. Ora è il momento che tutti dovrebbero capire che hanno un'anima da salvare o perdere, il cielo da guadagnare e l'inferno da evitare. Abbiamo bisogno di capire ciò che si deve fare per essere salvati….. Nell'esperienza del popolo di Dio vi furono dei gioghi… che Dio mai ordinò che esistessero, gioghi che hanno rovinato grandemente l'esperienza e hanno offeso il Dio d'Israele. Il fatto che un uomo adempia le responsabilità nella chiesa non dà diritto di governare la mente e il giudizio di altri, per i quali il Signore sta lavorando. Il Signore desidera che ogni anima che è al suo servizio comprenda che tipo di opera si richiede da essa…

Dio ha dato istruzioni per spezzare ogni giogo. Siamo una cosa sola: uno in Cristo Gesù. Non è la posizione quella che fa l'uomo. La posizione non concede la libertà di esercitare il potere arbitrario sugli altri. Quello di cui abbiamo bisogno è il consiglio, si deve manifestare un comportamento retto accompagnato da mansuetudine e umiltà di pensiero, e uno spirito disposto a cercare il Signore finché non lo incontriamo. "Allora tu lo invocherai, e il Signore ti risponderà e dirà: Eccomi. Se tu togli di mezzo a te il giogo, l'alzare il dito e il parlare iniquo ed apri l'anima tua a chi ha fame e sazi la persona afflitta ; la tua luce si leverà nelle tenebre, e la tua oscurità sarà come il mezzodì". Isaia 58:9-10. Lodiamo Dio affinché possiamo appropriarci di questa promessa e adempiere le condizioni. Quando non sappiamo quale strada scegliere, se seguiamo le sue direttive, la luce di Dio verrà direttamente su di noi….

Sottomettiamoci al Signore Dio d'Israele. Voi potete avere la vostra forma particolare di agire, io posso avere la mia, e gli altri la loro; ma sotto le direttive di Dio questa forma sarà accettata, se non siamo sotto il controllo di Dio, se non ci conduce

l'ispirazione del suo Spirito, il nostro modo di essere non sarà accettato. Quello di cui abbiamo bisogno è avere una corretta relazione col grande "IO SONO". Quando siamo correttamente relazionati con Lui, potremo realizzare quello che Cristo ci ha ordinato.

(Manoscritto 9, del 11 Febbraio 1909 "Due tipi di servizio")

12 febbraio

La vita di Cristo corregge le persone

"Lasciate che i piccoli fanciulli vengano a me, e non lo vietate, perciocché di tali è il regno di Dio". Matteo 19:14

Il nostro Salvatore non visse misteriosamente in solitudine durante gli anni che precedettero il suo ministero pubblico. Visse coi suoi genitori a Nazareth, e lavorò con Giuseppe nella bottega di falegname. La sua vita fu semplice, libera da qualsiasi stravaganza o sperpero. Quando arrivò il tempo di iniziare il suo ministero pubblico, andò a proclamare l'Evangelo del regno. Fino alla fine della sua opera conservò la semplicità delle sue abitudini.

Scelse i suoi aiutanti dalle classi più basse della società. I primi discepoli furono umili pescatori di Galilea. Il suo insegnamento era così semplice che i bambini potevano comprenderlo, e poi lo si poteva ascoltare ripetuto dalle sue labbra. Tutto quello che faceva e diceva possedeva l'incanto della semplicità.

Cristo fu uno scrupoloso osservatore, percepiva molte cose che gli altri trascuravano.

Era disposto sempre ad aiutare, era sempre pronto a pronunciare parole di speranza e di simpatia per gli scoraggiati e i tribolati. Permise che la moltitudine lo stringesse senza lamentarsi, benché qualche volta rimase senza fiato. Quando incontrava un funerale non era indifferente. La tristezza si rifletteva nel suo sembiante al contemplare la morte, e pianse con chi faceva cordoglio. Quando i bambini raccoglievano i fiori selvatici che crescevano abbondantemente intorno e si accalcavano per offrirglieli, li riceveva allegramente, sorrideva a loro ed esprimeva la sua gioia nel vedere tante varietà di fiori. Questi bambini erano la sua eredità. Sappiamo che venne per riscattarli dal nemico mediante la sua morte sulla croce del Calvario. Le sue parole venivano conservate nei loro piccoli cuori. Erano gioiosi al pensare che Lui apprezzava i loro piccoli doni e gli parlava amorevolmente. Cristo osservava i bambini nei loro giochi, e spesso esprimeva la sua approvazione quando ottenevano una vittoria innocente in qualche gioco che decidevano di fare. Intonò canti per questi bambini

utilizzando parole dolci e benedette. Essi sapevano che Lui li amava. Mai corrugò la fronte o si accigliò. Condivise le loro gioie e tristezze infantili. Spesso raccoglieva i fiori e dopo aver sottolineato la loro gentile grazia, li regalava. Lui li aveva creati e si deliziava nel decantarne la bellezza. È stato detto che Gesù non ha mai sorriso. Questo non è vero! Un bambino nella sua innocenza e nella purezza della primavera faceva scaturire dalle sue labbra un cantico di gioia.

(Manoscritto 20, del 12 Febbraio 1902 " Il nostro fratello maggiore")

13 febbraio

Abbiamo bisogno di operai per la raccolta

"Il frutto del giusto è un albero di vita, e chi si prende cura delle anime è saggio". Proverbi 11:30

Prendano posizione rapidamente coloro che si sono preparati per il servizio nell'opera del Signore. Abbiamo bisogno di operai che vadano di casa in casa. Il Signore invita a compiere sforzi decisi nei luoghi dove la gente non conosce la verità. Le famiglie hanno bisogno di preghiere, canti e di letture bibliche. Ora, e precisamente ora, è il tempo di obbedire al mandato: "Insegnando loro ad osservare tutte le cose che vi ho comandato" (Matteo 28:20). Coloro che fanno questo lavoro devono conoscere bene le Scritture. "Sta scritto!" Questa dovrà essere la loro arma di difesa. Dio ci ha dato la luce della sua Parola per donarla al nostro prossimo. Le verità pronunciate da Cristo raggiungeranno i cuori. Un "così dice il Signore" entrerà in ogni orecchio con potenza, e dovunque si offra un servizio onesto ci sarà frutto.

Il Signore chiama all'azione…. Se non riusciamo a cogliere questo momento, perderemo la grande opportunità di far brillare la luce della Parola di Dio. La tromba deve dare un suono squillante. Dite alla gente: "Conoscete le dottrine". Le vostre labbra non pronuncino frasi dubbiose. Non presentatevi davanti alla gente col suono della voce incerto. Sappiate che è la verità e comunicatela. Gli insegnamenti di Cristo furono sempre di natura positiva. Mai! Mai! Espresse sentimenti di dubbio. Comunicò con voce sicura un messaggio affermativo. Elevate in alto l'Uomo del Calvario, elevatelo ogni volta sempre più in alto. L'esaltazione della Croce di Cristo racchiude un grande potere.

La divinità di Cristo deve essere costantemente sostenuta. Quando il Salvatore domandò ai suoi discepoli: "E voi chi dite chi io sia?" Rispondendo Simon Pietro disse: "Tu sei il Cristo il figlio del Dio vivente" (Matteo 16:15-16).

Cristo disse: "Sopra questa roccia" non sopra Pietro ma sopra il Figlio di Dio, "edificherò la mia chiesa; e le porte dell'Ade non prevarranno sopra di essa" (versetto 18).

Grande è il mistero della pietà. Vi sono misteri nella vita di Cristo che devono essere creduti anche se non possono essere spiegati.

(Lettera 65, del 13 Febbraio 1905, diretta ad A. T. Jones un eminente pastore)

14 febbraio

La riforma nel cuore

"Fratelli, se uno è sorpreso in qualche fallo, voi che siete spirituali, rialzatelo con spirito di mansuetudine. Ma bada bene a te stesso, affinché non sii tentato anche tu". Galati 6:1

Siamo fibre nella grande trama dell', umanità e, come tali, siamo relazionati gli uni con gli altri. La nostra vita lascia sulle menti degli altri impressioni che avranno conseguenze eterne. Gli angeli prendono nota delle nostre azioni, delle nostre parole, dello spirito col quale agiamo. Quelli che desiderano riformare gli altri devono iniziare la riforma nei loro cuori, e dimostrare che hanno acquisito benignità ed umiltà di cuore alla scuola di Cristo. Quelli che detengono una carica devono imparare a dominarsi, ad astenersi dal proferire espressioni brusche e censurare con esagerazione. Ci sono parole taglienti che possono offendere, ferire e lasciare cicatrici che devono rimanere nell', anima. Ci sono parole acute che cadono come scintille su un temperamento infiammabile. Ci sono parole pungenti che mordono come vipere.

Le relazioni strette tra caratteri imperfetti e difettosi, spesso risultano un gran danno per entrambe le persone, perché Satana ha più influenza sulle loro menti che non lo Spirito di Cristo. L'uno non vede l'altro sotto una luce vera e imparziale, ma nel modo più sfavorevole. Tentando di correggere il male in modo precipitoso e con malumore, si creeranno due mali anziché correggerne uno. L'appoggio reciproco è essenziale. Quello che si sviluppa nell'albero cristiano è il frutto dello spirito.

Si deve avere una conversione radicale nei modi su come trattare le diverse mentalità.

Se ogni ingiustizia apparente è considerata come un affronto, se ad ogni lieve ingiuria si esigono riparazioni con uno spirito differente da quello di Cristo, se si usa un linguaggio aspro, se si manifesta uno spirito di impazienza che si agita e si irrita davanti a piccole o grandi difficoltà, presto si avrà uno stato di cose peggiore di quello che non si fosse fatto nulla per correggere il male. Se i credenti manifestano atteggiamenti tali, ed ognuno si sente libero di parlare in modo precipitoso, ci saranno cuori che si

sentiranno miserabili, famiglie infelici, discordia e dissenso nella chiesa.

C'è un modo cristiano per risolvere tutti questi problemi. La presenza dell'amore di Cristo nel cuore condurrà a sentire amore per coloro che sono deviati e nell'errore….

"Chi è saggio e intelligente fra voi? Mostri con la sua buona condotta le sue opere fatte con sapiente mansuetudine" . (Giacomo 3:13).

(Manoscritto 24, del 14 febbraio 1887, "Testimonianza per gli operai della Casa editrice di Basilea)

15 febbraio

Fede e azione

"E anche voi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio". Giovanni 15:27

Rimane da fare un'opera che è stata trascurata. Dobbiamo pentirci per la nostra indifferenza verso quel compito e pregare per avere il discernimento spirituale affinché possiamo vedere e comprendere le sue urgenti necessità. Ci è stata affidata la verità che salva e illumina. Da tutte le parti ci circondano moltitudini che non sono mai state illuminate. Ad esse dobbiamo proclamare le verità della salvezza del messaggio del terzo angelo. Ci dobbiamo dedicare alla salvezza delle anime, lavorando diligentemente per comunicare agli altri ciò che è per il loro benessere eterno. Le moltitudini che non sono state avvertite, si rendono disponibili a diventare il divertimento del diavolo. Satana li sta conducendo a molte forme di pazzia e auto compiacenza. Molti cercano qualcosa di nuovo ed emozionante; le loro menti sono lontane da Dio e dalle verità della sua Parola. In questo tempo, quando il nemico lavora come mai prima per rapire le menti degli uomini e delle donne al fine di allontanarli dalla verità, dovremmo lavorare con un ', attività crescente, andando per le strade principali e per quelle secondarie. In modo diligente e manifestando interesse dobbiamo proclamare l', ultimo messaggio di misericordia nelle città: nelle strade principali, ma l ', opera non deve finire lì, deve estendersi agli abitanti del circondario e alle contee: le deviazioni e le recinzioni. Deve raggiungere tutte le classi sociali. Man mano che lavoriamo troveremo persone di diverse nazionalità. Nessuno deve essere trascurato o lasciato senza avvertimento. Il Signore Gesù fu il dono di Dio al mondo intero, non solamente alle classi più elevate, né ad una nazione in particolare con esclusione di altre. La sua grazia salvifica circonda il mondo intero.

Chiunque lo desideri può bere dell'acqua della vita gratuitamente. "Chiunque avrà invocato il nome del Signore, sarà salvato". (Romani 10:13). Ma vi è un'opera molto importante che deve essere fatta. L'invito dell'Evangelo deve essere proclamato in ogni luogo perché "come… invocheranno Colui nel quale non hanno creduto? E come crederanno in Colui del quale non hanno udito parlare? E come udiranno se non c'è chi predichi?" (Versetto 14).

Il Signore desidera che il suo popolo si alzi per eseguire l'opera che Lui ha designato. La responsabilità risiede non solo nel ministero. I membri laici della chiesa dovrebbero condividere l'onere di salvare le anime. Il Signore ora invita coloro che hanno la conoscenza della verità per questo tempo a svegliarsi dal loro sonno e a diventare veri missionari nel servizio. Il tempo è breve e l'opera del Signore va fatta senza più indugio.

(Lettera 4, del 15 Febbraio 1911, diretta a W. C. White)

16 febbraio

Esaminiamo la bontà di Dio

"Colui che offre sacrifici di lode mi glorifica, e a chi si comporta rettamente gli mostrerò la salvezza di Dio". Salmo 50:23

Dio desidera che apprezziamo il grande piano di Redenzione e che capiamo il nostro elevato privilegio nel far parte del popolo di Dio e che camminiamo davanti a Lui in obbedienza, e con grata riconoscenza. Desidera che lo serviamo in novità di vita, con allegria tutti i giorni. Anela che la gratitudine sgorghi dai nostri cuori per avere accesso al propiziatorio, il trono della grazia; perché i nostri nomi siano scritti nel libro della vita dell'Agnello, perché possiamo gettare tutta la nostra sollecitudine su di Lui, che si prende cura di noi. Ci incoraggia a gioire perché siamo l'eredità del Signore, perché la giustizia di Cristo è il manto dei suoi santi e perché abbiamo la beata speranza del ritorno del nostro Salvatore.

Lodare Dio completamente e con sincerità di cuore è un dovere sacro, come pregare.

Dobbiamo dimostrare a tutte le intelligenze celesti che apprezziamo il meraviglioso amore di Dio per l'umanità caduta e che ci aspettiamo ancora più grandi benedizioni nella sua infinita pienezza. Dobbiamo parlare del cantico prezioso della nostra esperienza, molto di più di quello che facciamo. Dopo una speciale effusione dello Spirito Santo, la nostra gioia nel Signore, e le nostre capacità nel suo servizio aumenteranno grandemente nell'esaminare le sue bontà e le sue opere meravigliose in favore dei suoi figli.

Tale testimonianza avrà influenza sugli altri. Non possiamo usare mezzo più efficace per portare le anime a Cristo. Il nostro amore si deve dimostrare non solamente a parole ma coi fatti, nel ministero e sacrificio personale. Cristo dice: "Non colui che mi dice: Signore! Signore! Entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è in cielo". Matteo 7:21.

Nella preghiera al Padre, dei suoi discepoli disse: Come tu mi hai inviato nel

mondo, così io li ho inviati nel mondo" (Giovanni 17:18)…..

Lo Spirito Santo ci avverte attraverso l'apostolo Pietro: "Ciascuno metta al servizio degli altri il dono che ha ricevuto, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio". (1 Pietro 4:10). Dio desidera che si compiano in noi i propositi della sua grazia. Per il potere del suo amore e mediante l'ubbidienza, l'uomo caduto, un verme nella polvere, deve essere trasformato e reso idoneo per diventare membro della famiglia celeste, amico di Dio, di Cristo e dei santi angeli per l'eternità.

Il cielo trionferà, perché i posti lasciati vacanti da Satana e dalla sua moltitudine, saranno occupati dai redenti del Signore.

(Manoscritto 21, del 16 Febbraio 1900, "La manifestazione dell'amore di Dio")

17 febbraio

Un legame vivente con Dio vivente

"Perché noi siamo collaboratori di Dio; voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio". 1 Corinzi 3:9

Dobbiamo avere una dipendenza viva dal Dio vivente. Quando c'è una connessione vitale col Dio vivo, Cristo dimora nel cuore mediante una fede viva e lo strumento umano opera in armonia con la vita di Cristo. Lui cambierà la nostra vita e il nostro carattere in tal modo che parleremo come Cristo e riveleremo il suo carattere. E se sopraggiungeranno le prove, non manifesteremo uno spirito ribelle.

Le prove si presentano quando vediamo oppressione e asprezza, e quando vengono deposti su di noi dei pesi che a nostro giudizio ci sembrano ingiusti e quindi siamo tentati di manifestare l'IO.

Lasciamo che l'io si alzi, quello che dobbiamo fare è collocare le prove al posto che gli competono. E qual è questo posto? Cristo dice a chiunque si sente gravato e stanco: "Venite a me!" Perché? "Imparate da me che sono mansueto e umile di cuore". Nonostante l'oppressione del conflitto attraverso il quale dobbiamo passare, se accettiamo la verità di origine celeste, saremo umili e mansueti in tutto ciò che faremo. Nascondiamoci in Cristo Gesù. La nostra vita e il nostro carattere devono rimanere nascosti con Cristo in Dio, pertanto non dobbiamo permettere che qualsiasi impulso istintivo controlli le nostre parole e le nostre azioni, ma dobbiamo mantenere sempre davanti a noi l'esempio del Salvatore e fare esattamente quello che Gesù avrebbe fatto in simili circostanze. Non dobbiamo essere vendicativi. Abbiamo bisogno di comprendere chiaramente l'opera che sta davanti a noi. È un'opera di misericordia, un'opera d'amore, un'opera simile a quella di Cristo… Lui dice che un ricco uomo partì e se ne andò lontano e a ciascuno diede il suo lavoro da svolgere. Lo strumento umano deve cooperare col divino. Ad ognuno di noi è stata data un'opera e quest'opera è quella di Cristo. Non è l'opera dell'uomo.

Questi non deve sentire che tutto quello che deve fare è diretto a sé stesso. No! Vi è un campo più ampio. Se ne deve occupare "fino a che io ritorni". Ma occuparsi di

cosa?

Nell'essere operaio insieme con Dio. Pertanto, è della massima importanza comprendere chiaramente cosa significhi essere operai insieme a Dio.

Dobbiamo essere imbevuti dello Spirito di Cristo. Non dobbiamo lavorare con Dio semplicemente sulla base del nostro intelletto o della nostra educazione. Non possiamo comprare la grazia di Dio col denaro; tanto meno comprarla con l'eloquenza, né col potere del nostro intelletto; tutto è di Dio….

Dobbiamo lavorare usando la più grande saggezza e senso di responsabilità che abbiamo, permettendo così, che attraverso di noi la nostra luce brilli su coloro che ci circondano, e facendolo staremo facendo l'opera di Dio.

(Manoscritto 11, del 17 Febbraio 1894, "Isaia 58")

18 febbraio

Il valore di un'anima

"Infatti la nostra leggera afflizione, che è solo per un momento, produce per noi uno smisurato, eccellente peso eterno di gloria". 2 Corinzi 4:17

Pretendiamo di essere i depositari della Legge di Dio, e come popolo professiamo d'avere maggiore luce e vivere all', altezza di una norma più elevata di qualsiasi altro popolo della terra; pertanto dobbiamo mostrare maggiore perfezione di carattere ed una più profonda devozione che esaltino le verità sacre ed eterne. Il più solenne messaggio è stato affidato a coloro che hanno ricevuto la luce della verità; e la nostra luce dovrebbe brillare proiettandosi in raggi lucenti che illuminino il sentiero di coloro che sono nelle tenebre, in tal modo glorificheremo giornalmente Dio nelle nostre vite. Ogni membro di chiesa ha una responsabilità individuale come membro della chiesa visibile e operaio nella vigna del Signore, e dovrebbe fare tutto ciò che sta in suo potere per preservare l'armonia, l'unita e l'amore nella chiesa. Consideriamo la preghiera di Cristo: "Perché tutti siano uno, come tu o Padre sei in me ed io in te, che anche loro siano uno in noi; affinché il mondo creda che Tu mi hai inviato". (Giovanni 17:21). L'unità della chiesa è l'evidenza che Dio inviò Gesù su questa terra come suo Redentore, che il mondo non può respingere né confutare. L'unità e l'armonia di essa costituiscono un argomento convincente. Per questo Satana costantemente sta lavorando per impedire questa armonia e unione, in modo che osservando i litigi, le lotte e i dissensi, gli increduli sentano avversione al cristianesimo e si conformino all'incredulità e all'infedeltà. Coloro che professano la verità e al contempo sono in disaccordo gli uni con gli altri, disonorano Dio. Se la nostra convinzione… d'avere verità più grandi di quelle che hanno le altre denominazioni, non ci porta ad una consacrazione più profonda, e ad avere vite più pure e più sante, che profitto ne avremmo da questa verità? Sarebbe stato meglio non aver mai visto la luce della verità, che pretendere d'accettarla e non essere santificati da essa. Al fine di valutare quanto include la conversione di un'anima dall'errore alla verità, dobbiamo apprezzare il valore dell'immortalità e sentire i dolori della seconda morte. Dobbiamo comprendere gli onori e la gloria che aspettano i redenti e cosa significa vivere alla presenza di Colui che morì al fine di elevare e nobilitare il vincitore e dargli un diadema reale. Il valore di un'anima non può essere pienamente stimato. Con quanta gratitudine, colui che fu riscattato e glorificato ricorderà gli

strumenti della sua salvezza! Nessuno dimenticherà le sue abnegate opere, i suoi sforzi perseveranti, la sua pazienza, la sua perseveranza, ed il cuore fervente che gemeva per le anime che si sarebbero perse se avesse trascurato il suo dovere o si sarebbe stancato di fare il bene.

(Manoscritto 1, del 18 febbraio 1880 "Difficoltà nella chiesa")

19 febbraio

Ricevendo la sua giustizia

"Voi infatti siete stati salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio". Efesini 2:8

Quelli che cadono per aver trasgredito la legge di Dio, hanno un avvocato davanti al Padre, Gesù Cristo il giusto. La strada è aperta affinché tutti si preparino per la seconda venuta di Gesù Cristo, in tal modo, alla sua apparizione verranno vendicati per aver abbandonato ogni peccato e vinto per mezzo del sangue purificatore di Cristo. Mediante l'intercessione di Gesù, l'immagine di Dio si rinnova nella mente, nel cuore e nel carattere. Mediante il sangue dell'unigenito Figlio di Dio possiamo ottenere la redenzione… Siamo in questo mondo per onorare Dio, e dobbiamo separarci da ogni stratagemma che in qualsiasi forma possa tentarci e disonorare il nostro Redentore. In Cristo abbiamo il Modello di ogni giustizia. Si è impegnato ad essere la nostra Guida, il nostro Protettore, il nostro Governatore… Siamo tutti trasgressori della Legge di Dio. La nostra unica speranza di salvezza consiste nel fatto che Cristo prese su di sé la colpa dei nostri peccati, e sopportò la pena della trasgressione nel suo corpo sulla croce. Offrì un sacrificio completo, e l'offerta di sé stesso ha permesso di vivere in obbedienza al mandato di Dio… Dobbiamo diventare i suoi leali sudditi, con una religione pura e non contaminata, dipendendo unicamente dal gran principio: "Per grazia siete stati salvati mediante la fede"…. Chiedo a tutti di marciare e lavorare nel timor di Dio. Satana tenta sempre le povere anime che hanno perso l'orientamento, affinché giungano alla ferma determinazione di agire come a loro piace. Dovremmo essere dove riflettiamo la luce... La grazia di Dio è grande e coloro che cercano di avvicinarsi sempre di più a Cristo non saranno vinti. Saremo tutti vincitori se ci avvicineremo a Dio e ci umilieremo davanti a Lui. Nel farlo, ricordiamoci che siamo eredi di Dio e coeredi di Cristo; che dobbiamo essere partecipi alla natura divina. Lo dico a tutti! che nessuno racchiuda in sé un pensiero o un sentimento empio. Il potere della Grazia di Cristo è meraviglioso. Quando il nemico si presenta come un fiume impetuoso lo Spirito del Signore alza la bandiera contro di lui in favore del credente fiducioso. Pregate! Fratelli e sorelle, pregate per voi stessi! L'amore e la grazia di Cristo sorpassano di molto le nostre concezioni finite. Pregate -- come se le vostre vite fisiche fossero in pericolo -- siate purificati da ogni contaminazione. Rivestitevi di Cristo nel vostro comportamento e mostrate gentilezza

disinteressata per tutte le anime. Dobbiamo impossessarci del tema dell'amore che redime e sforzarci di conoscere il Signore, in tal modo potremo facilmente rivelare il suo carattere.

(Lettera 72, del 19 Febbraio 1906, diretta al fratello Farnsworth e Signora)

20 febbraio

Le prove verranno

"Poiché non è volentieri che umilia ed affligge i figli degli uomini". Lamentazioni 3:33

Il nostro Padre celeste non affligge e né umilia volontariamente i figli degli uomini. Ha i suoi propositi nel vortice della bufera, nel fuoco e nel diluvio. Il Signore permette che le calamità sopravvengano al suo popolo per salvarli da pericoli maggiori. Desidera che tutti esaminino i loro cuori attentamente e scrupolosamente, e che si avvicinino a Dio affinché Egli possa avvicinarsi a loro. Le nostre vite sono nelle mani di Dio. Lui vede i rischi che ci minacciano ma noi non possiamo vederli. È il Datore di tutte le nostre benedizioni; il Procacciatore di tutte le nostre misericordie; il Coordinatore di tutte le nostre esperienze. Percepisce pericoli che noi non possiamo vedere. Permette che al suo popolo sopravvenga qualche prova che riempie di tristezza i cuori dei suoi figli, perché vede che hanno bisogno di raddrizzare il loro cammino, non vuole che lo zoppo si diparta dal sentiero. Conosce la nostra natura e si ricorda che noi siamo polvere. Anche se i capelli del nostro capo sono contati. Opera attraverso le cause naturali per farci ricordare che Egli non ci ha dimenticati, ma desidera che abbandoniamo la strada che, se ci fosse permesso di seguire in forma sfrenata e senza riprovazione, ci condurrebbe ad un gran pericolo. Le prove arriveranno per tutti, col fine di condurci ad investigare i nostri cuori, col fine di vedere se siamo purificati da tutto ciò che contamina. Costantemente il Signore sta operando per il nostro bene presente ed eterno. Succedono cose che sembrano inspiegabili, ma se confidiamo nel Signore e speriamo pazientemente in Lui, umiliando i nostri cuori davanti a Lui, non permetterà che il nemico trionfi. Il Signore salverà il suo popolo nel modo che Lui considera meglio, usando mezzi e strumenti che gli rendano gloria. Solamente a Lui appartiene la lode…. Ogni anima che è sulla via della salvezza deve essere partecipe alle sofferenze di Cristo, affinché possa essere partecipe con Lui della sua gloria. Pochi comprendono il perché Dio li sottopone alle prove. Mediante la prova della nostra fede possiamo ottenere forza spirituale. Il Signore tenta di educare il suo popolo affinché dipenda eternamente da Lui. Desidera che attraverso le lezioni che insegna loro, diventino sempre di più spirituali. Se non si obbedisce alla sua Parola con tutta l ', umiltà e mansuetudine, Egli invierà loro esperienze che, se sono correttamente ricevute, li

aiuteranno a prepararsi per l', opera che deve essere fatta nel suo nome. Dio desidera rivelare il suo potere in maniera notevole attraverso la vita dei componenti del suo popolo.

(Manoscritto 76, del 20 febbraio 1902, "L', incendio del sanatorio")

21 febbraio

Un cristianesimo genuino

"Quand', anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non ho amore, divento un bronzo risonante o uno squillante cembalo". 1 Corinzi 13:1

Come vi è un cristianesimo genuino nel mondo,ne esiste anche uno falsificato. Il vero spirito dell', uomo si manifesta nel modo di trattare il suo prossimo. Possiamo esporre la domanda: "Il cristiano rappresenta il carattere di Cristo in spirito ed in azione, o semplicemente manifesta i tratti egoisti che appartengono alla gente di questo mondo?" La professione di fede non significa niente davanti a Dio. Prima che sia troppo tardi per correggere i mali, ognuno dovrebbe domandarsi: "Come sono io?" Dipende da noi stessi formare un carattere tale da abilitarci e integrarci nella famiglia reale di Dio nel cielo. Se vogliamo diventare come Cristo, dobbiamo studiare il suo carattere. . . È necessario esaminare accuratamente noi stessi e domandarci: "È questa la strada dove Cristo camminerebbe? Cristo seguirebbe questo corso di azione? Che impressione sto lasciando sulle menti di coloro che mi circondano o coi quali mi relaziono? Devo mantenere una condotta che indebolisca la fiducia di qualcuno comportandomi in modo tale che lo porti a pensare con leggerezza circa il cristianesimo che professo? Mi permetterò d'essere scortese, dissimile a Cristo, impietoso verso coloro che furono comprati col sangue di Cristo?" Desidero avvertire i fratelli della nostra chiesa perché temo che molti stanno svolgendo la parte del servo pigro che nascose nella terra il talento che gli diede il suo Signore. Il suo fu un peccato di negligenza, il peccato di non sviluppare i grandi tesori della conoscenza che furono dediti alla sua custodia. Dio ha dato una luce preziosa al suo popolo per illuminare il mondo e, molti la stanno trattando con indifferenza, e agiscono come se il dono celeste fosse di poca importanza?.... Quelli che sono discepoli solamente quando le cose vanno bene non risponderanno alla chiamata del Signore nel tempo di pericolo verso il quale stiamo avanzando rapidamente. Saranno discepoli attivi quelli che non solamente ascoltano ma che ubbidiscono alle parole di Cristo: "Non siate pigri nello zelo; siate ferventi nello spirito, servite il Signore" (Romani 12:11). Una nuova energia che proviene dal basso sta prendendo pieno possesso della sinagoga di Satana, e una nuova vita che discende dal cielo sta prendendo possesso di ogni strumento umano che è consacrato, dedicato, e che sta cercando di fare l'opera di Dio… Coloro che ministrano la parola e la dottrina,

mescolino la fede con la preghiera fervente e, cerchino di utilizzare ogni raggio di luce che procede dalla Parola scritta. La voce di Dio chiama dal cielo e domanda l'uso di ogni capacità affidataci. Ogni talento deve essere utilizzato al massimo.

(Manoscritto 6 del 21 Febbraio 1895, "Cristianesimo genuino e falsificato")

22 febbraio

Cristo visse una vita di ubbidienza

"Benché fosse Figlio, imparò l',ubbidienza dalle cose che soffrì, e reso perfetto, divenne autore di salvezza eterna per tutti coloro che gli ubbidiscono" Ebrei 5:8,9

Cristo venne nel nostro mondo e visse in una casa tra gli abitanti di un villaggio. Vestì i migliori abiti che i suoi genitori furono in grado di provvedergli, ma furono abiti semplici, rustici. Camminò per aspri sentieri e scalò i ripidi pendii di colline e montagne. Quando camminava per le strade, apparentemente era solo, perché gli occhi umani non potevano contemplare i suoi assistenti celesti. Imparò il lavoro di falegname, per nobilitare e onorare ogni lavoro onesto realizzato da coloro che lavorano alla gloria di Dio. Cristo, il Signore di tutta la terra, fu un umile artigiano. Non fu compreso, e fu trattato con sdegno e disprezzo. Ma aveva ricevuto l'incarico e l'autorità del potere più elevato, dal Sovrano del cielo. Gli angeli furono i suoi servitori, perché Cristo era occupato ad adempiere il mandato di suo Padre, quando lavorava al banco di falegname come anche quando compiva miracoli tra la folla. Ma nascose il segreto alla vista del mondo. Non antepose titoli elevati al suo nome affinché la sua posizione fosse compresa, ma visse la Legge reale di Dio. La sua opera iniziò con l'umile lavoro di falegname che si sforzò di fare per guadagnare il suo pane quotidiano… Se la vita di Cristo fosse trascorsa tra i grandi e i ricchi, il mondo di quelli che dovevano lavorare duramente sarebbe stato privato dall'ispirazione che il Signore ha voluto prendere. La vita di Cristo fu mansueta e umile. Scelse questa vita per poter aiutare la famiglia umana. Non si collocò su un trono come il Comandante di tutta la terra. Mise da parte il suo manto reale, si tolse la corona regale per essere uno della famiglia umana. Non prese su di sé la natura degli angeli. La sua opera non fu l'ufficio sacerdotale in accordo con le designazioni degli uomini. Era impossibile per loro comprendere la sua elevata posizione a meno che lo Spirito Santo non gliel'avrebbe rivelata. In nostro favore rivestì la sua divinità con l'umanità e discese dal trono regale. Rinunciò alla sua posizione di Comandante delle coorti celesti, e per noi si fece povero affinché attraverso la sua povertà ci arricchissimo. In questo modo, nascose la sua gloria sotto l'apparenza dell'umanità per poter toccare l'umanità col suo potere divino e trasformatore…. Il Signore Gesù venne nel mondo per vivere la vita che ogni essere umano sulla terra dovrebbe essere interessato a vivere: una vita di umile ubbidienza. Cristo ha dato un

tempo di prova per formare i caratteri di coloro che abiteranno nelle dimore che è andato a preparare, ma essi dovranno imitare l'esempio della sua vita.

(Manoscritto 24, del 22 Febbraio 1898, "La vita di Cristo sulla terra")

23 febbraio

Gli Angeli ci accompagnano

"Non sono essi tutti spiriti servitori, mandati a servire per il bene di coloro che hanno da ereditare la salvezza?" Ebrei 1:14

Gli angeli che da sempre contemplano il viso del Padre nei cieli, preferirebbero restare con Dio. Ma il Signore dà ad ogni angelo il suo compito in favore di questo mondo caduto. Per gli uomini si provvede aiuto divino. Essi hanno l'opportunità di cooperare con le intelligenze celesti, di essere collaboratori con Dio. Davanti a loro si presenta la possibilità di ottenere l'idoneità per restare alla presenza di Dio, ed essere qualificati per vedere il suo viso. Gli angeli celesti stanno lavorando per portare la famiglia umana ad una fratellanza più stretta, ad una unità che Cristo descrisse come somigliante a quella che esiste tra il Padre e il Figlio. Come è possibile che gli uomini così tanto onorati da Dio non apprezzino le sue opportunità e i suoi privilegi? Come è possibile che ricusino di accettare l'offerta d'aiuto divino? Quali possibilità di successo vi sono per gli esseri umani il cui sguardo è rivolto all'eternità! Le forze sataniche stanno sempre lottando per il dominio delle menti umane. Ma gli angeli del Signore operano costantemente per fortificare le mani deboli e confermare le ginocchia tremule di tutti quelli che invocano Dio domandandogli aiuto. La promessa fatta ad ogni figlio di Dio è: "Chiedete, e vi sarà dato; cercate, e troverete; bussate, e vi sarà aperto" (Matteo 7:7). Il Signore è molto più disposto a dare lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono che non i genitori a dare buoni doni ai propri figli. Chiedete allora! Credete in quello che Dio ha detto! Sicuramente Lui compirà la sua parola. Decidete dal profondo del cuore: "La mia carne e il mio cuore possono venir meno, ma DIO è la rocca del mio cuore e la mia parte in eterno" (Salmo 73:26). La vittoria si deve ottenere giorno per giorno. Come seguaci di Cristo dobbiamo metterci in una posizione vantaggiosa davanti al mondo, come suoi rappresentanti impegniamoci nella lotta cristiana, vincendo decisamente ogni debolezza di carattere…. Il Signore ha avuto uomini e donne con cuore integro che sacrificandosi fecero un patto con Dio. Non si separarono dalla loro integrità. Si mantennero senza macchia nel mondo. Furono guidati dalla luce della vita per sconfiggere i propositi dell'astuto nemico. Saranno disposti gli esseri umani a svolgere, ora, la loro parte nel resistere al diavolo? Se lo fanno, egli fuggirà sicuramente da loro. Ci sono angeli che stanno aspettando di cooperare con loro, e che faranno per

loro quello che non possono fare per sé stessi…. Se hanno il desiderio di resistere al diavolo e pregano sinceramente: "Liberami dalla tentazione", ogni giorno riceveranno forza. L'opera degli angeli celesti consiste nell'avvicinarsi a coloro che passano per le prove, ai sofferenti e ai tentati.

(Manoscritto 14, del 23 Febbraio 1899, "Ad ogni uomo il suo compito")

24 febbraio

Rimanere saldi nella fede

"Fermi in uno stesso spirito, combattendo insieme con un medesimo animo per la fede dell'evangelo". Filippesi 1:27

Prego affinché il popolo di Dio non metta da parte le peculiarità della sua fede. Cristo si glorifica mediante una vita costante di fede e fermezza. Paolo dichiara: "E quella vita che ora vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato sé stesso per me". (Galati 2:20). Cristo deve essere glorificato mediante la fede vivente e attiva del suo popolo. Il giusto vivrà per fede.

Cristo non ha lasciato il suo popolo affinché inciampi nel buio. Tracciò il cammino davanti ad esso. " Chiunque vuol venire dietro a me rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Marco 8:34). Il popolo di Dio deve percorrere il sentiero dell'abnegazione, la strada maestra tracciata dal Redentore.

Fratello mio! Si inchini in sottomissione davanti a Colui che ha portato alla luce, la vita e l'immortalità. Che la sua volontà e la volontà di Cristo siano una. Parli di questo argomento, preghi per esso, lo viva. L'ordine di Dio per noi è: "Avanzate!" e dobbiamo obbedire a quest'ordine, anche se gli ostacoli che incontriamo sembrano insuperabili come il Mar Rosso. Confidiamo nel Signore Dio del cielo, che aprirà il cammino davanti al suo popolo. "Rimetti la tua sorte nell'Eterno, confida il Lui, ed Egli opererà" (Salmo 37:5). Questa pazienza dell'anima è il riposo della fede. Il Signore benedirà il suo popolo provato e fedele. Non lascerà che sia confuso. Negli ultimi giorni, ogni parola, ogni atto sarà sottoposto ad una prova decisiva dal Giudice di tutta la terra. A coloro che pretendono di essere il popolo di Dio, il Signore chiede un sincero pentimento. La sfrenatezza non dovrebbe esistere nelle loro vite. La chiesa di Dio deve essere custodita gelosamente da qualsiasi ombra di disonestà, da ogni macchia di corruzione. L'amore di Cristo è inequivocabilmente contrario a qualsiasi avidità, ad ogni orgoglio, ad ogni pretesa, il Signore domanda cuori umili e contriti.

Lui opererà mediante il suo Santo Spirito su tutti coloro che gli permettono di farlo, tutti quelli che lo amano e osservano i suoi comandamenti. E sarà così evidente la

presenza e la potenza di Dio nella loro vita che i nemici della verità saranno costretti a dire che Dio e i suoi angeli veramente sono gli amici e gli aiutanti di quelli che lo servono. Le divisioni non sono il frutto della giustizia ma del diavolo. Il principale ostacolo per il nostro avanzamento in questo momento è l'egoismo che impedisce la vera fraternità che i credenti sentono l'uno per l'altro. L'ultima preghiera che Gesù offrì per i suoi discepoli prima del processo giudiziario fu che potessero diventare uno con Lui. Satana è determinato a contrastare questa unità, perché questa è la testimonianza più forte che si possa dare di Dio, infatti Dio inviò veramente suo Figlio a riconciliare il mondo col Cielo.

(Lettera 41, del 24 Febbraio 1903, diretta la Dott. F. E. Braucht di Chicago)

25 febbraio

Il proposito di Dio è perfetto

"Finché giungiamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, a un uomo perfetto, alla misura della statura della pienezza di Cristo". Efesini 4:13

La norma di carattere che Cristo ha reso possibile da raggiungere…. È una norma perfetta. Nel tentativo di misurarla, i sensi si confondono. Ciò solleva la domanda: "Puoi tu penetrare la perfezione dell'Onnipotente?" (Giobbe 11:7). Tuttavia il Signore ha reso possibile che arrivassimo ad essere come Lui nel carattere.

Oh! Cosa potrei fare per impressionare gli uomini e le donne sulla necessità della trasformazione che li abiliterà per riflettere l'immagine divina! Molti che pretendono di seguire Cristo offrono al mondo una falsa rappresentazione del cristianesimo perché non raggiungono la norma che fa di loro gli eletti di Dio. Chi non riesce a mantenere costantemente davanti a sé la norma della santa Legge di Dio, crea una norma di sua propria invenzione. Rimane destituito dei principi vitali del Vangelo.

È un servo inutile, perché vive e lavora in un piano di azione inferiore. La presenza di Cristo non lo sostiene, e le manifestazioni della sua vita spirituale sono deformate. La sua vita è una farsa. Non rappresenta la norma di vita elevata di Dio e non è idoneo per essere membro della famiglia reale, figlio del Re celeste. Spiritualmente è morto perché nella sua vita non assimila la vita che Cristo ha provvisto. Non si afferra al potere che il Cielo mette a sua disposizione affinché possa vincere. Nessuno potrà portare in cielo i suoi tratti di carattere ereditati o coltivati. Chi porta con sé quei tratti durante il periodo di prova, rappresenta male Cristo, agendo in accordo coi principi che Dio non può approvare. I principi della vera vita spirituale non sono compresi da quelli che conoscono la verità e falliscono nel praticarla. Il Signore domanda riforme indicate e definite. Quando Cristo abita nei cuori, la sua presenza verrà rivelata nei rapporti col prossimo. Ma i principi di alcuni sono stati pervertiti da tanto tempo che hanno perso il discernimento e le frecce della convinzione raramente li raggiungono.

Come possiamo guarire da tutto questo? Solamente prestando attenzione alla

preghiera di Cristo:" Santificali nella verità, la tua parola è verità. Come tu mi hai inviato nel mondo, così io li ho inviati nel mondo…. affinché anche loro siano santificati nella verità". (Giovanni 17:17-19).

Non vi è un cammino differente per il quale si possa raggiungere la santificazione.

(Manoscritto 16, del 25 Febbraio 1901, "Testimonianze all chiesa di Battle Creek")

26 febbraio

Rivestiti dell'armatura di Cristo

"Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli". Matteo 5:16

La luce della verità deve proiettare la sua lucentezza sul mondo. Quelli che amano Dio e osservano i suoi comandamenti sono chiamati in una lotta aggressiva, non gli uni contro gli altri, bensì contro gli eserciti del nemico invisibile. Non c',è tale cosa come togliersi l',armatura. Quelli che pretendono di essere discepoli di Cristo in nessun momento devono sentirsi comodi compiendo semplicemente le responsabilità che la chiesa assegna loro, contenti di non fare niente per la salvezza degli esseri umani caduti e condurli ad essere fedeli a Dio.

Gli angeli celesti stanno ascendendo e discendendo costantemente tra il cielo e la terra, occupati in un servizio disinteressato: la ricostruzione del regno di Cristo.

Dove sono gli uomini e le donne che si uniranno ai messaggeri celesti? Dove sono coloro che useranno i loro talenti in collaborazione col potere divino? Pensino a quello che fece Dio per loro. Quando stavano perendo senza Cristo, non arrivò il messaggio d'avvertimento, convincendoli di peccato e conducendoli al pentimento? Non fu rivelato loro Cristo come un Salvatore che perdona il peccato? E nella luce e nella gloria del primo amore, non furono riempiti di amore disinteressato per impartire ad altri la grazia che diede loro la notizia della vita in Cristo?

Non permettete che decresca il vostro zelo per il Maestro. Ora che siete diventati la mano collaboratrice di Cristo dovete lavorare ferventemente per quelli che prima della vostra conversione guardavate con indifferenza. Ricordate che essi sono in una condizione ugualmente favorevole tanto quando lo foste voi… prima del pentimento, e che la loro salvezza può essere di valore superiore per la chiesa quanto lo fu la vostra.

Non lesinate parole ferventi e tenere, e azioni amabili. Attraete alla croce del Calvario coloro che vi circondano. Siate innamorati della verità affinché possiate ricevere giornalmente grazia fresca da impartire agli altri. Aprite le finestre dell'anima

verso il cielo affinché i brillanti raggi del Sole di Giustizia possano brillare nei vostri cuori.

"Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli". (Matteo 5:16).

La verità preziosa, essenziale, si aprirà a tutti coloro che serbano le loro anime nell'amore di Dio. Il dovere e il sacrificio risulteranno loro preziosi, dovuto all'amore per coloro che sono stati acquistati dal sangue di Cristo. Gli esseri umani che difficilmente sarebbero stati considerati, ora acquisiscono un grande valore dal loro punto di vista.

Ci fu un momento quando non avevamo interesse per loro, ora siamo uniti a Cristo e vincolati dall'amore della sua eredità. Il cuore che una volta era congelato dal ghiaccio dell'egoismo ora si scioglie grazie all'influenza dello Spirito.

(Manoscritto 17, del 26 Febbraio 1901, "Doveri trascurati")

27 febbraio

L'esercizio aumenta la fede

"Ma la chieda con fede, senza dubitare, perché chi dubita è simile all'onda del mare, agitata dal vento e spinta qua e là". Giacomo 1:6

La fede… si protende per afferrare la mano di Cristo, sapendo che Lui la può sostenere molto di più di quello che può fare la mano umana, e mai la lascerà.

Finché lo strumento umano è disposto ad essere guidato, Cristo lo condurrà….

La fede è il sangue vero e vivificante dell'anima. La sua presenza apporta calore, salute,stabilità e buon giudizio. La sua vitalità e il suo vigore, esercitano un'influenza potente,benché incosciente. La vita di Cristo nell'anima è come una sorgente d'acqua che sgorga a vita eterna. Conduce ad una costante crescita delle grazie divine e ad un'amabile sottomissione in tutte le cose al Signore. Ci consente di rivelare che Cristo dimora nell'anima…… "Quindi, la fede è la certezza di quello che si spera, la convinzione di quello che non si vede". (Ebrei 11:1).

Non lo abbiamo verificato nel passato, avanzando con fede per realizzare le cose che ora vediamo? La fede non consiste soltanto nell'attesa delle cose che non si vedono, si conferma contemplando l'esperienza passata, i risultati tangibili, la verifica della Parola di Dio…. Chiedete: "Signore aumenta la mia fede!" La fede ravviva i sensi e li fa operare con diligenza al fine di produrre risultati. La fede eleva e nobilita le facoltà dell'anima, abilitandola ad afferrare l'invisibile…… A volte Dio permette complicazioni nelle faccende mondane per scuotere le facoltà addormentate e portarle ad una maggiore azione, affinché Lui possa onorare la fede mediante la concessione di ricche benedizioni. Questo è uno dei mezzi per far avanzare la Sua opera. Ma coloro che non hanno fede non potranno mai capire. A causa della loro incredulità disonorano il Signore. Se non si convertono naufragheranno. Si interpongono sul cammino dell'avanzamento, e questo il Signore non lo può tollerare. Lui desidera che il suo popolo, benché sia nell'ombra più oscura, confidi in Lui.

Dio permette a Satana di gettare la sua ombra sul sentiero di quelli che hanno la

fede addormentata al fine di risvegliarla e poter passare al di là della nube e trovare la luce, la vita e il valore….. Contempliamo Gesù, non solamente come nostro esempio ma come l'Autore e Compitore della nostra fede, avanziamo, confidando in Lui, che supplirà con la

sua forza tutto quello di cui abbiamo bisogno per compiere ogni dovere. Ci offre la vita eterna. Facciamo tutto ciò che è in nostro potere per raggiungerla.

(Manoscritto 18 del 27 Febbraio 1901, "Colportando con Parole di Vita del Gran Maestro")

28 febbraio

Camminare per fede e non per visione

"Camminiamo infatti per fede, e non per visione". 2 Corinzi 5:7

Ad ogni passo si necessita la fede, che opera per amore e purifica l'anima. Questa fede ravviva ed eleva l',anima mediante la nobiltà della pratica sacra. È essenziale per tutti coloro che corrono la corsa per ottenere la vita eterna. Eleva l'anima ad un'atmosfera più santa e pura, abilitando il suo possessore a guardare avanti, a risultati sempre più elevati, a discernere chiaramente i pericoli di una vita indulgente. Per fede guardi in alto al di sopra di sé stesso, e veda nell'opera di Dio il mezzo per guadagnare le ricchezze che possono essere depositate davanti al trono di Dio.

Oh! Quale altezza e profondità di conoscenza si possono ottenere mediante una consacrazione senza riserve a Dio! Il Signore desidera possedere interamente l'uomo, altrimenti, niente. Non si può comprare il suo favore con donazioni in denaro. Lui chiede l'offerta di tutto il cuore.

Non è necessario conoscere i risultati del corso delle azioni che seguiranno prima di abbandonarci completamente a Dio. Non abbiamo bisogno di tracciare la via o sapere cosa ci riserverà il futuro. Una cosa sappiamo, perché Dio lo ha detto: l'uomo che teme Dio e opera con giustizia sarà accettato da Lui. Questo è tutto quello che necessitiamo sapere. Giorno dopo giorno cammini con umiltà e contrizione davanti al Signore. Il suo destino futuro dipende dal corso delle sue azioni. "Scegliete oggi chi volete servire" (Giosuè 24:15). "Se l'Eterno è Dio seguitelo; ma se invece lo è Baal seguite lui" (1 Re 18:21). Sia l'uno o l'altro. "Non potete servire Dio e le ricchezze" (Luca 16:13). La sua felicità presente e il suo benessere futuro dipendono dalla sua scelta. Se sceglie di servire Gesù dovrà obbedire alle parole: " Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinunci a sé stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Matteo 16:24). La vita eterna è per colui che mangia la carne e beve il sangue del Figlio di Dio; che vive di ogni parola che procede dalla sua bocca. Coloro che fanno questo otterranno una chiara comprensione di ciò che significa essere uno con Cristo.

" Ma la sapienza che viene dall'alto prima di tutto è pura, poi pacifica, mite,

docile, piena di misericordia e di frutti buoni, senza parzialità e senza ipocrisia. Ora il frutto della giustizia si semina nella pace per quelli che si adoperano per la pace" (Giacomo 3:17-18). Due persone possono adorare Dio allo stesso modo esteriormente, ma il servizio dell'una, quando è pesato sulla bilancia d'oro del Santuario può essere trovato mancante, mentre quello dell'altra può essere accettato. Solamente il servizio realizzato con sincerità, con cuore umile e contrito, è accettato da Dio.

(Lettera 39, del 28 Febbraio 1903, diretta ad un uomo d'affari avventista)

1 marzo

Chi è il Re?

"Perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo, e tutti voi siete fratelli". Matteo 23:8

Prima di iniziare qualunque compito, i servi di Dio devono pregare con tutta umiltà e piena consapevolezza della loro dipendenza da Dio, comprendendo che devono essere diretti dal suo Spirito. Devono stare in guardia per non erigersi a re, perché se faranno questo degraderanno il Signore e falliranno nel loro lavoro.

" Tutti voi siete fratelli! " L',ingegno dell',uomo, il suo criterio, il suo potere di realizzare, tutto proviene da Dio. Tutto dove essere dedicato al servizio di Dio.

I principi della Bibbia devono controllare i servi del Signore. I suoi operai devono fare sempre giustizia e giudizio, mantenendosi costantemente sulla via del Signore."Ma prima cercate il regno di Dio e la sua giustizia". (Matteo 6:33).

Facciano di questo il bersaglio attorno al quale si incentri la vita, ed allora tutte le cose necessarie saranno loro date. Collochino prima gli interessi del Redentore che i loro o quelli di qualunque essere umano. Egli li ha comprati, e tutte le facoltà che essi hanno gli appartengono.

Non facciano di nessun uomo il loro re. Chi è il nostro Re? Colui che è chiamato "Ammirabile, Consigliere, Dio forte, Padre eterno, Principe di pace" (Isaia 9:6). Lui è il nostro Salvatore, il nostro Re. Accorrano sempre a Lui coi loro pesi. Non importa quanto grandi siano i loro peccati, non temano d'essere respinti. Se hanno ingiuriato il loro fratello, vadano da lui e confessino il male che gli hanno fatto. Una volta fatto questo potranno ricorrere al Re chiedendogli perdono. Lui mai si approfitterà delle confessioni che faranno. Mai li deluderà. Lui ha dato la sua parola! Perdonerà le trasgressioni, e li laverà da ogni contaminazione. I nomi di tutti i suoi figli sono scritti nel libro della vita. Ricordino che Cristo è la nostra unica speranza, il nostro unico rifugio. "Egli stesso portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, affinché noi morti al peccato, vivessimo per la giustizia e per le sue lividure siamo stati guariti"

(1 Pietro 2:24).

"Infatti, se il sangue dei tori e dei capri e la cenere di una giovenca aspersi sopra i contaminati li santifica, purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno offerse sé stesso puro da ogni colpa a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente? E perciò Egli è il mediatore del nuovo patto affinché, essendo intervenuta la morte per il riscatto dalle trasgressioni commesse sotto il primo patto, i chiamati ricevano la promessa dell'eterna eredità". (Ebrei 9:13-15).

(Manoscritto 3, del 1 Marzo 1903, "Ad ogni uomo il suo compito")

2 marzo

Mescolare la fede con l'udire

"Infatti a noi come pure a loro è stata annunziata la buona novella, ma la parola della predicazione non giovò loro nulla, non essendo stata congiunta alla fede in coloro che l'avevano udita". Ebrei 4:2

La vita è un'eredità sacra… Cristo ci ha dato questo tempo presente per prepararci per la patria celeste. La decisione che il Sommo Giudice prende in ogni caso, sarà esattamente in accordo con la vita che lo strumento umano ha vissuto nel tempo di prova che gli è stato concesso.

Abbiamo bisogno di comprendere la necessità di esercitare una fede che sia gradita a Dio: la fede che opera mediante l'amore e purifica l'anima. Senza la fede è impossibile ascoltare la Parola in modo tale che sia efficace, benché sia presentata in maniera impressionante….

A meno che mescoliamo la fede con l'udire la Parola, a meno che riceviamo la verità che ascoltiamo come un messaggio proveniente dal Cielo per essere studiato accuratamente, per essere ingerito dall'anima e assimilato nella vita spirituale, perderemo le impressioni fatte dallo Spirito di Dio. Per esperienza non comprendiamo quello che significa trovare riposo nell'accettazione della divina sicurezza della Parola". Non si può sottovalutare l'importanza dello Studio della Parola. Le sue promesse sono grandi e piene di ricchezza. In nessun caso dovremmo smettere di assicurarci il tesoro celeste, Cristo è la nostra unica sicurezza. Non possiamo confidare nel ragionamento umano. Il mondo è pieno di uomini e donne che abbracciano teorie ingannevoli, è pericoloso ascoltarli….

La religione di Gesù Cristo opera una riforma nella vita e nel carattere. Il vero cristiano cerca costantemente la grazia che cambia i tratti sgradevoli del carattere naturale. Invece di esprimerci con parole taglienti e dittatoriali, utilizziamo parole d'incoraggiamento che Cristo userebbe se fosse al nostro posto. Mostrava benevolenza verso tutti, e non solamente a quei pochi che lodavano ed esaltavano la sua sapienza. La purezza e la santità che fu manifestata nella vita di Cristo irradierà dalla vita del vero

cristiano. I cristiani devono essere portatori di luce nel mondo, che brillano in mezzo alle tenebre del peccato e della criminalità. Nel regno di questo mondo devono affrontare costantemente i principati e le potenze, che scelgono Satana come loro capo. Sono figli di Dio coloro che ricevono Cristo e seguono il suo esempio nel portare la croce e rinunciare a sé stessi. "Ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, Egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome" (Giovanni 1:12). Essi sono i vincitori nella battaglia della vita, perché si sono rivestiti dell'uomo nuovo "il quale conforme all'immagine di Colui che lo ha creato si va rinnovando fino alla piena conoscenza" (Colossesi 3:10).

(Manoscritto 30, del 2 Marzo 1902, "Simili a Cristo nel comportamento commerciale")

3 marzo

Siate i primi in buone opere

" In verità osserverete i miei sabati; perché è un segno tra me e voi, per le vostre generazioni, affinché sappiate che io sono l'Eterno che vi santifico". Esodo 31:13

Il Signore parla a coloro che allontanano i loro piedi (per non calpestare) il sabato.

Questo è il sabato del quale si parla in Esodo al capitolo 31, Dio dichiara che è un segno tra Lui e il suo popolo. Mediante l'osservanza di questo giorno santo dimostriamo al mondo che riconosciamo Dio come colui che creò la terra in sei giorni e il settimo si riposò.

Dobbiamo portare il messaggio che ci è stato dato con infaticabile fervore, il tempo trascorre e la gente deve essere avvertita. Il mio cuore è sconvolto nel vedere che quello che dovrebbe essere fatto non viene realizzato. Gli ambasciatori di Dio devono mantenere una connessione vivente con Lui. Devono ampliare le loro tende ed estendere i loro paletti. Le loro vite devono essere pure, sante, ed essere pronti per il grande giorno che presto arriverà. Quando i figli di Dio sono permeati dallo Spirito del Maestro, verranno circondati dalle anime… che stanno per perire nel peccato, e dedicheranno ogni loro sforzo per salvare coloro che sono vicini -- anche quelli nelle loro case -- e coloro che sono lontani. Lo sforzo intenso e consacrato che si fa in favore di coloro che sono fuori dell'ovile non lascia tempo alla pratica né al dubbio.

Non ci deve essere nessun compromesso con l'egoismo, perché conduce all'idolatria. Si dovrebbero illuminare le menti che sono nelle tenebre e nell'ignoranza circa le verità della Parola di Dio. Si deve dare al comandamento del Sabato il posto che gli spetta nella Legge e deve essere presentato davanti al mondo per coloro che percepiscono e comprendono la sua importanza.

Coloro che lavorano in unità, che fanno la loro parte fedelmente nell'elevare le fondamenta di generazione in generazione con paziente e perseverante impegno, saranno chiamati riparatori di porte, restauratori di brecce.

Non vi è alcuna scusa per coloro che hanno la luce della verità presente e tralasciano di impartire questa luce ad altri….. Dio chiama gli operai. Abbiamo una grande opera da fare, cooperando con Lui, come se fossimo la sua mano e la sua voce. Satana lancia la sua ombra infernale sul sentiero di ogni anima, tentando di eclissare la verità probatoria per questi ultimi giorni. Dobbiamo proclamare il messaggio d'avvertimento alla razza colpevole affinché oda. Dobbiamo presentare agli uomini le domande che impone la Legge di Dio, in tal modo quando Cristo tornerà non li condannerà come apostati. Dobbiamo preparare ora la via del Signore. Dobbiamo appianare nel deserto la strada per il nostro Dio.

(Manoscritto 22, del 3 Marzo 1901, "Diario"). 75

4 marzo

Lasciateli crescere insieme

"Lasciate che crescano entrambi insieme fino alla mietitura; e al tempo della mietitura io dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece, riponetelo nel mio granaio". Matteo 13:30

La Parola di Dio ci insegna che quelli che seguono le orme dell'uomo del Calvario in questi ultimi giorni dovranno avanzare sotto le più grandi difficoltà, perché Satana è disceso con grande potere, sapendo che ha poco tempo…

Dalla caduta di Satana è esistita inimicizia tra la verità e la falsità. L',essere che ora si dedica costantemente a seminare il seme dell',errore, una volta occupò una delle posizioni più eccelse nelle coorti celesti. Tuttavia, non si sentì soddisfatto della sua posizione. Si propose di raggiungere una maggiore esaltazione e s'impegnò a portare avanti i suoi progetti ambiziosi, fino a che ci fu guerra nel cielo.

Satana e coloro che erano stati ingannati e che lottavano con lui, furono espulsi dal cielo, ma la guerra continuò sulla terra. In tutte le età Satana ha operato per mezzo di uomini che si allontanarono dalla fede dando retta a spiriti seduttori, e che insegnavano dottrine ingannevoli e principi di origine satanica. Cristo insegnò ai suoi discepoli come affrontare l',opera ingannevole di Satana e dei suoi seguaci. Il Salvatore presentò sotto una varietà di simboli l',opera di estendere il suo regno di verità e giustizia in tutto il mondo. Mediante l',insegnamento della verità si possono sconfiggere i propositi di Satana. Cristo illustrò questo compito nella parabola del seminatore. . .

L',insegnamento di questa parabola illustra come Dio tratta gli uomini e gli angeli. Satana è un imbroglione. Quando peccò nel cielo, neanche gli angeli leali riuscirono a discernere pienamente il suo carattere. Questa è la ragione per la quale Dio non lo distrusse immediatamente. Se lo avrebbe fatto, gli angeli santi non avrebbero compreso la giustizia e l'amore di Dio. Un piccolissimo dubbio sulla bontà di Dio sarebbe stato come il seme del male che avrebbe prodotto l'amaro frutto del peccato e la miseria. Pertanto l'autore del peccato non fu distrutto, affinché si sviluppasse pienamente il suo carattere.

Per tutto questo tempo Dio ha dovuto sopportare l'angoscia nel contemplare l'opera del male. Prima di permettere che qualcuno potesse essere ingannato dalle false manifestazioni del malvagio, concesse il Dono infinito del Calvario, perché le sterpaglie non possono essere strappate senza pericolo di sradicare il prezioso grano. Non dovremmo noi, essere tanto tolleranti verso il nostro prossimo come il Signore del cielo lo è verso Satana?

L',insegnamento che chiude questa parabola di Cristo non è di condanna e giudizio verso gli altri, ma di umiltà e sfiducia dell'io.

(Lettera 86, del 4 Marzo 1907, diretta "Alle nostre chiese nelle grandi città")

5 marzo

Il potere della Resurrezione

"E per essere trovato in lui, avendo non già la mia giustizia che deriva dalla legge, ma quella che deriva dalla fede di Cristo; giustizia che proviene da Dio mediante la fede, per conoscere Lui, Cristo, la potenza della resurrezione e la comunione delle sue sofferenze, essendo reso conforme alla sua morte". Filippesi 3:9,10

Il capitolo 21 di Matteo, che presenta il viaggio di Cristo a Gerusalemme e che vede la sua entrata trionfale, è un capitolo importante che dovremmo studiare e comprendere. Abbiamo bisogno del messaggio di avvertimento che racchiude la lezione del fico sterile che non dava frutto. Esso rappresenta coloro che professano di seguire Dio, i cui nomi sono scritti nei registri di chiesa, ma non producono frutto per la gloria di Dio nelle loro vite. Il mio cuore desidera vedere l'Uomo che fu disprezzato e rifiutato, incoronato e seduto sul trono….

Mediante l',opera dello Spirito Santo, Dio realizza un cambiamento morale nella vita di coloro che compongono il suo popolo, trasformandoli alla somiglianza di Cristo.

Allora, quando il suono della tromba finale giungerà all',orecchio di coloro che dormono in Cristo, essi usciranno a nuova vita, rivestiti con la veste della salvezza. Entreranno per le porte della città di Dio e riceveranno il benvenuto con gioia e felicità dal loro Signore. Voglia Dio che tutti possano comprendere e tenere in considerazione le gioie che aspettano quelli che mantengono i loro occhi sul modello, Cristo Gesù, e cercano in questa vita di formare un carattere simile al suo.

La Parola di Dio contiene la nostra polizza d'assicurazione sulla vita. Mangiare la carne e bere il sangue del Figlio di Dio significa studiare la Parola e introdurla nella vita obbedendo a tutti i suoi precetti. Coloro che comunicano col Figlio di Dio diventeranno partecipi della sua natura divina, uno con Cristo. Respireranno un'atmosfera santa, l'unica nella quale l'anima può vivere veramente. Nelle loro vite vi è la certezza che emana dai principi santi ricevuti dalla Parola; in essi opera il potere dello Spirito Santo che proporziona loro la garanzia dell'immortalità che gli apparterrà per mezzo della morte e della resurrezione di Cristo. Se il corpo mortale decade, i principi della loro

fede li sostengono, perché sono partecipi della natura divina. Poiché Cristo risuscitò dai morti, si afferrano alla promessa della sua resurrezione, e la vita eterna sarà la loro ricompensa.

Questa verità è una verità eterna perché Cristo stesso la insegnò. S'impegnò a resuscitare i giusti morti perché sacrificò la sua vita per la vita del mondo. "Come il Padre vivente mi ha mandato, ed io vivo a motivo del Padre, così chi si ciba di me vivrà anch'egli a motivo di me" (Giovanni 6:57). "Io sono il pane della vita, colui che viene a me, mai avrà fame" (Giovanni 6:35).

(Lettera 82, del 5 Marzo 1907, diretta a O. A. Olsen, presidente dell'Unione Australiana)

6 marzo

Lavorate, perché la notte arriva

"Le opere che il Padre mio mi ha dato da compiere, quelle opere che io faccio testimoniano di me, che il Padre mi ha mandato". Giovanni 5:36

I segni dei tempi che vediamo compiersi intorno a noi dimostrano che la fine di tutte le cose è vicina. Dovremmo considerare i fatti con molta serietà. Mediante sforzi perseveranti dobbiamo rianimare le nostre energie in letargo. Operai consacrati dovrebbero uscire nei campi di lavoro e avanzare intelligentemente, preparando il cammino del Re e ottenendo vittorie in posti nuovi. Gli operai del Signore lavorino con fede e fiducia. Alcuni di coloro per i quali lavorano ascolteranno il messaggio e accetteranno la verità. Facciano ciò che Dio ha ordinato loro. Il successo è proporzionato alla loro fede. La Scrittura dichiara: "Ma se qualcuno di voi manca di sapienza la chieda a Dio che dona a tutti senza rimproverare, e gli sarà data. Ma la chieda con fede senza dubitare, perché chi dubita è simile all'onda del mare, agitata dal vento e spinta qua e là. Non pensi un tale uomo di ricevere qualcosa dal Signore" (Giacomo 1:5-7).

Quanto stupisce il fatto che coloro che per tanti anni hanno avuto la luce della verità, non hanno portato questa torcia nei luoghi bui della terra.

Il mondo intero è agitato. Il Signore chiama il suo popolo affinché si svegli dal sonno. Fratelli miei e sorelle mie, smettete di criticare gli altri; invece, criticate severamente le vostre parole e le vostre motivazioni. Non abbiamo tempo da perdere usando i metodi del nemico. Dobbiamo afferrarci alla fede che abbiamo creduto fin dal principio e mantenerci saldi fino alla fine. L'invidia, la malizia, l'odio, l'incredulità, che da tempo stanno crescendo nel giardino dell'anima, si sono trasformate in piante vigorose, devono essere sradicate e gettate via, e al loro posto si devono coltivare le piante dell'amore, della pazienza, della bontà, della benevolenza, la tenerezza del cuore, la mansuetudine….

Mentre gli uomini del mondo idolatrano il denaro e ne sono fiduciosi, il Signore nella sua provvidenza ha tratto dalle sue ricchezze un tesoro prezioso che ha messo alla

portata di tutti. Dà al suo popolo l'opportunità di portare ai loro amici, vicini e lontani un libro (Parole di vita del Gran Maestro) che contiene le preziose lezioni di Cristo….

Cristo ha ordinato alla chiesa una sacra missione, e il suo compimento chiede abnegazione ad ogni passo. Quando vediamo quelli che credono in Lui, portare la croce come Egli fece, e lo seguono sul sentiero dell'abnegazione facendo volontariamente tutto ciò che è in loro potere per essere di benedizione a coloro per i quali Cristo è morto, la loro testimonianza parlerà del potere del cristianesimo, e nel cuore di molti che ora sono increduli nascerà la fede in Colui che diede la sua vita per salvare dalla rovina un mondo colpevole.

(Lettera 43, del 6 Marzo 1903, diretta a Lucinda Hall, una delle amiche più intime di Ellen G. White)

7 marzo

La preghiera, il segreto del potere

"Or avvenne che in quei giorni che egli se ne andò sul monte a pregare, passò la notte in preghiera a Dio". Luca 6:12

In Luca capitolo 6 e versetto 12 a proposito di Cristo leggiamo: "In quei giorni lui fu sul monte a pregare, e passò la notte pregando Dio". Gli uomini del mondo molto spesso passano le notti intere progettando piani affinché si assicurino il successo; anche Gesù passò molte notti in preghiera. Era solo con suo Padre, lo cercava ferventemente, con lamenti e lacrime. Sembrava essere in dolorosa agonia. Perché aveva bisogno di questo? Era venuto nella sua vigna per domandare ciò che gli apparteneva, ma fu rifiutato e maltrattato. Allora, essi (i suoi nemici) tracciarono dei piani per crocifiggerlo. Era assediato costantemente dagli strumenti satanici. La resistenza dimostrata dai sacerdoti e dai governanti verso la sua opera corrispondeva con le convincenti evidenze della sua divinità. Erano gelosi di Lui perché possedeva il potere di attrarre la gente a sé. La sua lingua era come la penna di un abile scrittore. Era la fonte stessa della conoscenza, le sue parabole e le sue illustrazioni rendevano chiara la verità a coloro che non possedevano educazione. Sotto il suo insegnamento, quelli che non potevano apprendere la verità per mezzo dei libri, potevano apprenderla attraverso la natura. Ma quelli a cui erano stati affidati gli oracoli di Dio affinché potessero essere dei fedeli espositori delle Scritture, rifiutarono e ricusarono il Maestro inviato dal Cielo. Cristo vide che i loro principi e il loro spirito erano totalmente contrari alle Scritture. Vide che la Parola di Dio era stata male interpretata e male applicata. Vide quanto difficile sarebbe stato istruire la gente affinché leggesse correttamente le Scritture, questo era dovuto ai loro maestri che leggevano alla luce del loro giudizio pervertito. Che cosa poteva fare per addolcire e soggiogare i loro cuori? Questo era il peso che presentava in preghiera.

Il popolo giudeo poteva pentirsi, se così avesse voluto, ma i suoi integranti erano vestiti col vestito della giustizia propria. Sostenevano di essere i discendenti di Abramo e consideravano come propria ogni promessa fatta a Israele. Ma l'Israele di Dio è formato da coloro che si convertono, non da quelli che sono discendenti di Abramo. "Qual'é dunque il vantaggio del giudeo, o qual'é l'utilità della circoncisione? Grande in

ogni maniera; prima di tutto perché gli oracoli di Dio furono affidati a loro". (Romani 3:1-2). "Infatti il giudeo non è colui che appare tale all'esterno, e la circoncisione non è quella visibile nella carne; ma giudeo è colui che lo è interiormente, e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, e non nella lettera; e d'un tal giudeo la lode non proviene dagli uomini, ma da Dio". (Romani 2:28-29).

(Manoscritto 31, del 7 Marzo 1898, "I suoi non l'hanno ricevuto")

8 marzo

Facciano di Dio il primo, l'ultimo e il migliore

"Così l'uomo ci consideri come ministri di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. Ma del resto dagli amministratori si richiede che ciascuno sia trovato fedele". 1 Corinzi 4:1,2

Quelli che svolgono una parte nell',opera di Dio la realizzano bene solamente perché Dio opera dietro di loro. Allora, dobbiamo lodare e ringraziare gli uomini, trascurando il riconoscimento dovuto a Dio? Se lo facciamo, il Signore non coopererà con noi. Quando l',uomo si colloca in primo piano e sposta Dio al secondo, dimostra che sta perdendo la sua saggezza e la sua giustizia. Tutto quello che si fa per restaurare l'immagine morale di Dio nell'uomo è fatto perché Dio stesso è l'efficienza dell'operaio. Nella sua preghiera al Padre, Cristo dichiarò: "E questa è la vita eterna, che conoscano te, l'unico vero Dio, e Gesù Cristo che hai mandato" (Giovanni 17:3). Quello che ogni servitore deve comprendere man mano che si sforza di far conoscere la gloria di Dio nel nostro mondo, è che: sia di fronte ad infedeli o principi, deve fare di Dio il primo, l'ultimo, il migliore in tutte le cose. Il vero cristiano, comprende che ha diritto a portare tale nome, unicamente nella misura in cui eleva Cristo con forza costante, perseverante e sempre crescente. Nessun motivo ambizioso diminuirà la sua energia, perché la stessa procede da una fonte inesauribile: La Luce della vita.

"Ma del resto dagli amministratori si richiede che ciascuno sia trovato fedele"

(1 Corinzi 4:2). Quando siamo fedeli nel far conoscere Dio, i nostri impulsi saranno sotto il controllo divino e cresceranno costantemente sia spiritualmente che intellettualmente. Ma quando gli uomini si uniscono per esaltare gli uomini e hanno poco da dire di Dio, s'indeboliscono. Egli abbandonerà quelli che non lo riconoscono in ogni sforzo fatto per elevare l',umanità. Solo il potere di Cristo può restaurare la macchina umana disfatta. In ogni luogo, quelli che vi circondano, vedranno che voi date gloria a Dio. Collocate l'uomo nell'ombra e permettete a Dio di apparire come l'unica speranza della razza umana. Ogni uomo deve consolidarsi nella Rocca eterna, Cristo Gesù, e allora resterà in piedi in mezzo alla tempesta. Dio prepara la mente affinché possa riconoscerlo come l'unico in grado di aiutare l'anima che si sforza e lotta.

Educherà tutti quelli che si mettono sotto la sua bandiera per essere fedeli amministratori della sua grazia. L',uomo non può evidenziare maggiore debolezza nel pensare che sarà maggiormente accettato dagli uomini, escludendo Dio. Dio deve apparire come il Supremo. La saggezza dell',uomo più illustre è pazzia verso Dio.

Dio ha dato agli uomini principi immortali, davanti ai quali ogni essere umano dovrà prostrarsi un giorno. Abbiamo verità che ci sono state affidate. I raggi di questa luce non vanno nascosti sotto il moggio, bensì devono fare luce a tutti quelli che stanno in casa.

(Manoscritto 21, del 8 Marzo 1899, "Date al Signore la gloria dovuta al suo nome")

9 marzo

Si rivela il piano di battaglia

"Poiché il nostro combattimento non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori del mondo di tenebre di questa età, contro gli spiriti malvagi nei luoghi celesti". Efesini 6:12

Nel carattere di Cristo è riflesso il nostro Padre celeste. In Lui si scopre il velo che nasconde la gloria di Dio ai nostri occhi. La Bibbia ci presenta Dio nella sua elevata e santa posizione, non in stato d'inattività, o in silenzio e in solitudine, ma circondato da migliaia di migliaia di sante intelligenze, ognuna delle quali aspetta di compiere la sua volontà e di prendere nota di ogni azione malvagia fatta contro coloro che sono proprietà di Dio… Quelli che manifestano poco interesse per ciò che è stato acquistato col sangue di Cristo ricordino che il Signore li tratterà allo stesso modo indifferente come trattarono il loro prossimo nelle sue tribolazioni.

Ogni atto d'ingiustizia, di oppressione e di furto è scritto nei libri del cielo, chiunque si approfitta di esseri umani che sono stati formati all'immagine di Dio, sta cooperando col nemico di Dio e dell'uomo, e per queste opere riceverà il doppio dalla mano di Dio. L'opera di Satana è costantemente guidata da un terribile spirito di vendetta, e gli uomini sono coinvolti con gli angeli malvagi nello sforzo di offendere e ferire coloro che fanno parte del popolo di Dio.

Il Signore vede tutto, Lui ascolta le grida dei suoi figli. Dio non ha nascosto ai suoi seguaci il piano di battaglia. Ha presentato il gran conflitto davanti al suo popolo e gli ha fatto ascoltare parole d'incoraggiamento. Gli ordina di non andare in guerra senza fare i conti, ma al contempo gli assicura che, se confideranno in Lui, non lotteranno da soli, strumenti soprannaturali rafforzeranno i deboli affinché diventino forti per affrontare la vasta confederazione del male disposta contro di loro. Essi sono presentati davanti all'universo, e assicura loro che esseri santi stanno lottando contro principati, contro potestà, contro i governatori di tenebre di questo mondo, contro moltitudini di spiriti malvagi nei luoghi celesti (Efesi 6:12).

I figli di Dio devono cooperare con l'intera schiera di luce invisibile. Nelle loro

file vi è molto di più degli Angeli; lo Spirito Santo, il rappresentante dell'esercito del Signore, discende a dirigere la battaglia. Le nostre debolezze possono essere tante, i nostri errori e peccati numerosi, ma il perdono è a disposizione di tutti quelli che con cuore contrito, confidano e abbandonano i loro peccati. Angeli di luce verranno inviati per fornire l'assistenza che sarà necessaria.

(Lettera 102, del 9 Marzo 1896, diretta a O. A. Tait, a quel tempo direttore alla distribuzione della Review and Herald)

10 marzo

Abbiate un medesimo sentimento

"Abbiate in voi lo stesso sentimento che già è stato in Cristo Gesù, il quale essendo in forma di Dio non considerò qualcosa a cui aggrapparsi tenacemente l'essere uguale a Dio, ma svuotò se stesso prendendo la forma di servo, divenendo simile agli uomini". Filippesi 2:5-7

Daniele era solo un giovane quando fu portato in cattività a Babilonia. Approssimativamente aveva 15 o 16 anni, perché veniva chiamato ragazzo, questo significa che era nell'età adolescenziale. Perché Daniele rifiutò di mangiare alla tavola del Re? Perché rifiutò di bere il vino che era stato messo davanti a lui, per comando del Re? Sapeva che se avrebbe bevuto il vino l'avrebbe gustato e avrebbe potuto preferirlo all'acqua. Daniele avrà pensato che nella tavola reale e davanti al comando del Re, non poteva comportarsi diversamente. Lui e i suoi compagni fecero una riunione e si consultarono. Discussero la questione in maniera esaustiva cercando di vedere come potevano migliorare le loro facoltà fisiche e mentali mediante l'uso del vino. Studiarono diligentemente questo tema, e giunsero alla conclusione che il vino era una trappola. Rifletterono sulla storia di Nadab e Abiù che conoscevano dalle pergamene. In quegli uomini il consumo di vino aveva incrementato il loro gusto per quella bevanda. Bevvero vino prima di realizzare il servizio sacro nel santuario, e i loro sensi si ottenebrarono. Non poterono distinguere tra il fuoco sacro e quello profano. Con i loro cervelli intorpiditi fecero quello che il Signore aveva proibito a coloro che servivano nel servizio santo. Malgrado Dio avesse ordinato espressamente che si usasse solamente il fuoco sacro che egli stesso aveva acceso e che non doveva spegnersi mai, essi collocarono fuoco comune nei suoi incensieri. . .

Daniele e i suoi compagni amavano la verità che era arrivata fino a loro attraverso labbra umane, trasmessa di generazione in generazione. L'immagine di Dio era incisa nei loro cuori.

Un altro tema che questi giovani prigionieri presero in considerazione fu che il re chiedeva sempre una benedizione prima di cibarsi, ed era diretta ai suoi idoli. Separava una parte dei suoi alimenti ed anche una parte del suo vino al fine di presentarli agli

idoli che adorava. Questa porzione, d'accordo con l',istruzione religiosa che avevano ricevuto, consacrava la totalità al dio pagano. Daniele e i suoi tre compagni considerarono che sedersi alla tavola dove si praticava tale idolatria avrebbe disonorato il Dio del cielo. Questi quattro giovani decisero che non potevano sedersi alla tavola del Re per mangiare gli alimenti a loro destinati o per condividere il vino, tutto questo era stato dedicato a un idolo… Non vi era presunzione in questi giovani, ma un fermo amore per la verità e la giustizia. Essi non scelsero di essere diversi, ma dovettero esserlo, altrimenti avrebbero corrotto le loro pratiche alla corte di Babilonia.

(Manoscritto 122, del 10 Marzo 1897, "Daniele")

11 marzo

Il ministero degli angeli

"Eliseo pregò e disse: Oh Eterno! Ti prego apri i suoi occhi, perché possa vedere. L'Eterno allora aperse gli occhi del giovane e questi vide; ed ecco il monte era pieno di cavalli e di carri di fuoco, tutt'intorno a Eliseo". 2 Re 6:17

Pochi considerano l'opera degli agenti invisibili. Gli uomini svolgono la loro parte o in favore di Dio o in favore di Satana; stanno dalla parte del Principe della luce o da quella del principe delle tenebre. Tutto il cielo è interessato agli esseri umani che sembrano essere pieni d'attività, ma non pensano minimamente alle cose invisibili.

I loro pensieri non sono concentrati sulla Parola di Dio e sulle sue istruzioni. Se investigassero le Sacre scritture, si meraviglierebbero nello scoprire che vi sono agenti invisibili, buoni o malvagi, che osservano ogni parola o azione. Sono presenti a ogni riunione in cui sono svolte transazioni commerciali, nei concili e incontri di culto. Vi sono molti ascoltatori in queste assemblee pubbliche, non solo dei presenti che si possono vedere con gli occhi, e tutti hanno un'opera da fare. Questi strumenti invisibili collaborano con Dio o con Satana, e agiscono in modo costante e potente, molto più degli uomini. A volte gli esseri celesti scoprono il velo che nasconde l'invisibile, affinché allontaniamo le nostre menti dalla fretta e possiamo comprendere che ci sono testimoni che osservano tutto quello che facciamo e diciamo, quando siamo impegnati nelle nostre attività o quando pensiamo di essere soli. Il Signore affinerà le nostre percezioni affinché potremo comprendere che questi esseri potenti che visitano il nostro mondo svolgono una parte attiva in ogni compito che noi consideriamo come nostro. Questi esseri sono angeli ministratori che frequentemente si presentano in forma umana. Come se fossero degli estranei, parlano con chi è occupato nell'opera di Dio. In luoghi solitari e nei pericoli sono stati i loro compagni di viaggio. In barche scosse dalla tempesta, angeli in forma umana hanno diretto parole d'incoraggiamento per dissipare la paura e ispirare speranza nell',ora del pericolo, e i passeggeri hanno pensato che si trattasse di qualcuno di loro col quale non avevano mai parlato. Molti, in circostanze diverse, hanno ascoltato le voci degli abitanti di altri mondi che sono venuti a svolgere un compito in questa vita. Questi esseri hanno parlato nelle assemblee; hanno realizzato opere che sarebbe stato impossibile realizzare da strumenti umani. Ripetutamente si

sono destreggiati come fossero generali di eserciti. Furono inviati per eliminare pestilenze. Mangiarono alle tavole di famiglie umili. Spesso si presentarono come viaggiatori stanchi che avevano bisogno di un riparo per passare la notte. Dobbiamo comprendere meglio l',opera che svolgono questi visitatori angelici. Sarebbe molto bello che coloro che pretendono d'essere figli di Dio ricordassero che le parole pronunciate e le azioni commesse sono udite e osservate da esseri celesti.

(Manoscritto 39, del 11 Marzo 1898, "Il giorno che si aggiusteranno i conti")

12 marzo

L'opera di Dio - il nostro impegno

"Poiché Dio ha riconciliato il mondo con sé in Cristo, non imputando agli uomini i loro falli, ed ha posto in noi la parola della riconciliazione". 2 Corinzi 5:19

Non importa quanto sia grande la preparazione, la conoscenza o la saggezza di un uomo. Se non è istruito dallo Spirito Santo sarà ignorante nelle cose spirituali.

È possibile avvalersi della verità in modo tale da ottenere poco beneficio per la vita interiore…

Dipende interamente da Colui che è capace di proteggere le anime poste sotto le sue cure, Lui è capace di permeare in loro il suo Spirito, di riempirle d'amore disinteressato gli uni verso gli altri, consentendo loro di testimoniare che Egli ha mandato suo Figlio nel mondo per salvare i peccatori.

Ogni vera rinuncia è radicata nel profondo affetto per il Signore Gesù che rende facile e piacevole portare il suo giogo, e induce gli uomini ad imitare la sua mansuetudine e umiltà….

I servi di Dio hanno un'opera in comune. Il loro compito è di essere convertiti e di convertire la gente alla pura verità della Parola di Dio. Non devono attrarre gli uomini a sé stessi, in modo che ripetano tutto quello che essi dicono o realizzino ogni suggerimento da loro dato. Cristo è il fondamento di ogni vera chiesa. Tutti coloro che sono attratti da una nuova fede devono essere sicuri che essa è fondata in Lui. Devono mantenere le verità chiare e semplici dell'Evangelo nelle loro menti. La grande verità incentrata sull'Evangelo, attorno alla quale si raggruppano tutte le verità, è quella di Cristo crocefisso come espiazione per il peccato. Tutte le altre verità sono impostate su questa. Tutte le verità correttamente comprese traggono valore e importanza dalla connessione con questa verità. L'apostolo Paolo fa che essa risalti con regale dignità. Ricorre alle menti di tutti i maestri della Parola affinché comprendano l',importanza di segnalare alle anime che Cristo è l',unico mezzo di salvezza. "Ma quanto a me, non avvenga mai che io mi vanti all'infuori della croce del Signor nostro Gesù Cristo, per la

quale il mondo è crocifisso a me e io al mondo". (Galati 6:14).

Nessun uomo deve cercare di dominare altre menti. Dio stesso è il Fondatore della Chiesa, ci ha dato l'inalterabile promessa che Lui accompagnerà con la sua presenza e la sua protezione i suoi fedeli che camminano in armonia nel suo consiglio. Fino alla fine dei tempi, Cristo dovrà essere il primo. Lui è fonte di vita, forza, giustizia e santità. Lui è tutto questo per coloro che portano il suo giogo e apprendono da Lui come essere mansueti e umili. Egli non tollererà l'autoesaltazione.

(Lettera 39, del 12 Marzo 1902, diretta al Pastore E. E. Franke, un evangelico)

13 marzo

Esaminando le Scritture

"Tutta la Scrittura è ispirata da Dio, è utile a insegnare, a convincere, a correggere, a istruire nella giustizia, affinché l'uomo di Dio sia completo pienamente fornito per ogni buona opera". 2 Timoteo 3:16,17

La Scrittura è la chiave che apre la Scrittura. Le supposizioni degli uomini non hanno valore. Si dovrebbe fare attenzione a non introdurre in essa falsità umane. Ogni studente deve essere istruito affinché possa esporre la Parola con chiarezza, in accordo con l'esempio che Cristo diede nei suoi insegnamenti. Lui non disse nulla per soddisfare la curiosità o per stimolare l'ambizione egoistica. Non si dedicò a speculare su teorie astratte, ma solamente per lo sviluppo del carattere, a rafforzare le capacità dell'uomo per conoscere Dio e incrementare il suo potere per fare il bene.

Parlò delle verità che sono relazionate col comportamento di vita e che uniscono l'uomo all'eternità. A proposito di come il popolo lo ascoltava con piacere leggiamo: Le genti "ammiravano la sua dottrina, perché parlava con autorità" (Luca 4:32).

Non abbiamo bisogno di sforzare la mente cercando qualche rara spiegazione nelle parole della Scrittura. Questo lo fecero i maestri giudei. Confondevano le menti degli ascoltatori citando le idee e le tradizioni dei rabbini. Insegnavano come dottrina comandamenti di uomini.

Non dobbiamo cercare rivelazioni che non sono state inserite nella Parola di Dio. Dobbiamo presentare il chiaro insegnamento della Bibbia nella semplicità, come fece Cristo. Gli uomini che occupano alte posizioni di fiducia nel mondo, resteranno incantati dalla presentazione chiara e diretta delle dichiarazioni bibliche concernenti la verità.

Ho ricevuto istruzioni, nel senso che le chiese non stanno avanzando nella conoscenza della verità per questo tempo; ma se i maestri della verità si dedicassero al compito chiaramente indicato nelle Scritture, i sentimenti di molti saranno fermamente radicati nella base della verità eterna. Molti arriveranno a conoscere, come mai prima

d'ora, la verità che è stata data per questi ultimi giorni. . .

Che ogni passo sia diretto verso una conversione vera, verso una consacrazione senza riserve, sia del cuore che dell'anima; che tutte le nostre forze siano messe al servizio del Signore. Che tutto quello che facciamo produca una riforma nei pensieri, nelle parole, nelle azioni e nell'edificazione del carattere. Che la verità possa distinguersi dall'errore. Non permettete che il nemico v'induca a introdurre tratti erronei nel modello. Mantenete al primo posto l'amore di Cristo davanti ai bambini e ai giovani. Ripetete continuamente a loro le semplici lezioni di Cristo.

(Lettera 111, del 13 Marzo 1904, diretta al pastore G.I. Buttler, presidente dell'Unione Meridionale degli Stati Uniti a quel tempo)

14 marzo

Dio il custode della giustizia e della misericordia

"Perché gli occhi dell'Eterno contemplano tutta la terra per mostrare il suo potere in favore di coloro che hanno il cuore integro verso di lui". 2 Cronache 16:9

Ogni operaio dovrebbe consacrarsi all'opera di Dio, ora! E applicare nella sua vita quotidiana i principi della Parola di Dio. Fratelli e sorelle mie, si allontanino da voi quei tratti di carattere peculiare che vi turbano, e siate ripuliti e purificati. Morite all'io e permettete che Cristo viva in voi. Camminate umilmente con Dio, fate che i giusti principi caratterizzino la vostra vita….

La Parola sia la guida e la regola di condotta per voi. Essa v'insegnerà modi cortesi, una condotta pia, e giudizi corretti. Studiate la Parola. Quando siete perplessi investigate la Parola in cerca dell'istruzione che sia conforme al vostro caso. Cercate il Signore affinché vi diriga. Quello che il Signore proibisce nella sua Parola non desideratelo mai, e cercate di fare sempre ciò che la sua Parola richiede. "Investigate le Scritture, perché per esse avrete vita eterna; ed esse son quelle che testimoniano di me" (Giovanni 5:39). Cristo venne per istituire delle riforme e per attrarre a sé tutti gli uomini. La sua volontà deve essere fatta sulla terra come nel cielo. Una volta individuate le riforme che devono essere effettuate, lavorate in questa direzione con intrepido coraggio e perseveranza. Non credo che possiate portare avanti i principi puri ed elevati di una vera riforma senza incontrare opposizione.

La Parola di Dio insegna chiaramente che "tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati"(2 Timoteo 3:12) da parte di coloro che cercano di demolire quello che Dio dichiara essere verità e giustizia…..

Non vi è nulla di ciò che accade nella nostra vita per cui Dio non è interessato; qualsiasi sforzo è prezioso ai suoi occhi "Ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" afferma (Matteo 28:20). Dio è scudo e difesa per il suo popolo. Estende le sue mani sui suoi figli che confidano in Lui, in modo tale che nessuno può ferire uno di voi senza danneggiare la mano di Dio.

Dio è anche il guardiano della giustizia e della misericordia. Prende atto del modo in cui trattiamo i nostri collaboratori. Non possiamo nascondere l'atto più insignificante che riguarda i diritti di coloro che sono la sua eredità. Rivendicherà la sua giustizia di fronte a chi sfrutta il suo prossimo o commette qualche danno. Lui discerne il motivo dietro ogni azione… come credenti professi in Colui che è il custode della verità e della giustizia, dovrete sostenere la verità nella sua purezza. In ogni azione della vita quotidiana dovete rivelare un rigoroso senso di rettitudine e giustizia.

(Lettera 94, del 14 Marzo 1907, diretta agli operai del Sanatorio di Boulder)

15 marzo

È tempo di agire

"Grida a squarciagola, non risparmiarti; alza la tua voce come una tromba e dichiara al mio popolo le sue trasgressioni e alla casa di Giacobbe i suoi peccati". Isaia 58:1

È arrivato il tempo di chiamare le cose con il loro vero nome. La verità è sul punto di trionfare gloriosamente, e coloro che da tanto tempo vacillano tra due opinioni devono decidersi definitivamente in favore o contro la Legge di Dio.

Alcuni accetteranno teorie che distorcono la Parola di Dio e minano il fondamento della verità che è stato stabilito saldamente, punto per punto, e sigillato dalla potenza dello Spirito Santo. Le vecchie verità dovranno rivivere affinché le false teorie che sono state introdotte dal nemico possano essere intelligentemente affrontate. Non può esservi unione tra la verità e l'errore. Possiamo unirci con coloro che sono stati ingannati solamente quando essi si convertono.

Vi è un Dio, che mi ha incaricato di dire che la sua verità deve essere vendicata in modo tale che le teorie maligne e seduttrici possano essere sradicate. Molte menti sono state attirate e per anni hanno messo la loro fiducia in qualcuno che ha preparato un piatto di favole scientifiche che si adatta al loro appetito.

Ebbene, possiamo essere allarmati dalla crisi che ci sovrasta. La Legge di Dio è stata trasgredita e il risultato si vede nella confusione e nell'anarchia che invade il mondo. Le vite umane sono considerate di poco valore. Lo spirito di malcontento si sta diffondendo in modo disordinato. Gli antidiluviani vennero distrutti dopo un periodo di 120 anni durante il quale potevano scegliere tra il bene o il male, deliberatamente scelsero di seguire la via del male. Furono distrutti dal diluvio perché non accettarono l'opportunità che Dio diede loro per pentirsi e tornare a Lui.

Ora come allora, prima della grande distruzione del mondo per mezzo del fuoco, Egli ci ha concesso un periodo di prova e di grazia. Offre agli uomini l'opportunità di dimostrare di essere o non essere fedeli a Dio. Satana sta inducendo gli uomini che

occupano posizioni di fiducia a cercare la rigenerazione del mondo mediante piani di loro invenzione. Questi uomini vogliono essere dei riformisti, ma non ci riescono, perché non dirigono i loro sforzi in accordo con le istruzioni di Cristo. Come potrebbero riformare gli altri quando loro stessi non sono riformati? Come testimoni di Dio, abbiamo un messaggio da portare a tutto il mondo.

Il Signore ha molti figli che non hanno mai ascoltato la verità per questo tempo.

I servi di Dio devono dare l'avvertimento finale.

(Lettera 121, del 15 Marzo 1905, diretta a J. E. White)

16 marzo

Potere per vincere

"Infatti la grazia salvifica di Dio è apparsa a tutti gli uomini". Tito 2:11

Sto vegliando e aspettando il ritorno del Signore. Non solamente devo sperare, vegliare e pregare, ma devo lavorare anche con maggior diligenza. Tutte le azioni della nostra vita, le nostre transazioni commerciali col nostro prossimo, devono essere dirette dalla Legge di Dio, e in nessuna circostanza dobbiamo separarci dalla verità e dalla giustizia nel nostro rapporto con gli altri.

Il Signore non tollererà i peccati di nessun uomo che offenda il suo prossimo. Coi visi rivolti verso il cielo, elevando le nostre richieste a Dio, sviluppando un amore disinteressato per il nostro prossimo, a motivo del nostro supremo amore per Cristo Gesù, che ci comprò col suo sangue, sarà come elevarci al di sopra delle tentazioni più gravose e sottili. Nell'umile dipendenza da Dio risiede la nostra sicurezza e potere. "Anima mia, in Dio solamente riposa, perché Lui è la mia speranza"

(Salmo 62:5; 43:5)…..

In ogni circostanza dovremmo trattare con grande deferenza e rispetto quelli con cui ci relazioniamo, anche se di condizione umile, perché hanno ben poco di ciò che fa felice la vita, e perché hanno bisogno d'aiuto. Le anime sono troppo preziose per essere trascurate. Esse sono il possesso acquisito di Dio. Coloro che si trovano in una posizione inferiore, saranno collocati dal Signore in posizioni elevate, se confideranno in Lui. La grazia di Dio si estende agli uomini così come sono, e agisce come agente educativo usando tutti i principi dai quali dipende un'educazione. L'influenza costante della Grazia di Dio, in accordo con i metodi di Cristo, addestra l'anima operando su ogni passione impetuosa; soprattutto nei tratti di carattere difettosi, mediante l'influenza moderatrice dello Spirito di Cristo, un nuovo potere motivante verrà spinto dallo Spirito Santo di Dio, in accordo alla somiglianza del modello divino. Non dimentichi! di tradurre i pensieri in azioni. Le azioni ripetute formano le abitudini, e le abitudini formano il carattere. Pertanto, se si presta attenzione alle cose piccole non c',è ragione di temere che le cose grandi possano macchiarsi e corrompersi. Il Bibbia deve essere la

regola di condotta della vita. È sorprendente agli occhi dell',universo che gli uomini che insegnano la Parola non sempre praticano la verità. Pochi comprendono che cosa significa essere completi in Cristo Gesù, la Volontà rivelata di Dio. La sua Parola non è disonorata quando è introdotta nella vita pratica per formare abitudini che sviluppano il carattere…. La mansuetudine cristiana aprirà le strade dappertutto e anime preziose si salveranno per la vita eterna. Ora non abbiamo tempo da perdere confidando nel materialismo; dobbiamo afferrarci al potere spirituale di Dio e riformarci prima che sia per sempre troppo tardi.

(Lettera 85, del 16 Marzo 1896, diretta a O. A. Olsen, presidente della Conferenza Generale)

17 marzo

Vincere - come vinse Cristo

"Fu tentato come noi, ma senza peccare". Ebrei 4:15

Cristo assunse la natura umana a un costo infinito, mediante un processo penoso e misterioso sia per gli angeli sia per gli uomini. Occultando la sua divinità e mettendo da parte la sua gloria, nacque come un bambino a Betlemme.

In forma umana visse la Legge di Dio col fine di condannare il peccato nella carne, e confermare davanti alle intelligenze celesti che la legge fu stabilita per dare la vita e assicurare la felicità, la pace e il bene eterno di tutti coloro che obbediscono….Questo è il mistero della pietà; qualcuno uguale al Padre rivestì la sua deità con l'umanità e mettendo da parte la gloria appartenente al grado di Comandante del Cielo, discese passo dopo passo sul sentiero dell'umiliazione, sopportando sempre di più la vergogna. Senza peccato né contaminazione, comparve davanti al tribunale per essere giudicato, affinché il suo caso fosse investigato e sentenziato dalla stessa nazione che era venuto a liberare dalla schiavitù. Il Signore della gloria fu respinto, condannato e peggio ancora, fu coperto dagli sputi. Manifestando disprezzo per ciò che essi consideravano essere delle pretese, vi furono uomini che lo schiaffeggiarono. Queste persone, un giorno, grideranno alle rocce e alle montagne che ricadano su di loro e li nascondano dall'ira dell'Agnello.

Pilato, dichiarò l'innocenza di Cristo, affermando che non aveva trovato nessuna colpa in Lui. Tuttavia, al fine di compiacere i giudei, ordinò che fosse fustigato e flagellato; ferito e sanguinante soffrì la morte crudele della crocifissione. La Maestà del Cielo fu condotta come un agnello al macello, e tra urla, scherni, accuse false e ridicole, fu crocifisso sulla croce. La folla, nei cui cuori il sentimento d'umanità sembrava morto, cercò d'aggravare le crudeli sofferenze del Figlio di Dio mediante le ingiurie. Ma così come una pecora rimane in silenzio davanti ai suoi tosatori, allo stesso modo Lui non aprì bocca. Stava sacrificando la sua vita per la vita del mondo, affinché tutti quelli che avrebbero creduto in Lui non sarebbero periti….

Cristo portò su di sé i peccati del mondo intero. Sopportò il nostro castigo, l'ira di

Dio contro la trasgressione. Tutto questo implicò la tremenda tentazione di pensare che Dio lo avesse abbandonato. La sua anima fu torturata dal peso dell'errore di una grande oscurità…. Egli non sarebbe stato tentato in tutte le cose, come lo è l'uomo; se non fosse esistita la possibilità di cadere. Fu un libero mediatore, messo alla prova, come lo fu Adamo e come lo è l'uomo.

Se non vi è possibilità di cadere, la tentazione non è tentazione. La tentazione quando arriva può essere respinta, benché l'uomo sia potentemente influenzato a fare il male; sapendo che si può respingere solo con la fede, afferrandoci fermamente al potere divino.

(Manoscritto 29, del 17 Marzo 1899, "Sacrificato per noi")

18 marzo

Bisogno di Operai

"E' come se un uomo, andando in viaggio, lasciasse la propria casa, dandone autorità ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e al portinaio ordinasse di vegliare". Marco 13:34

Gli angeli di Dio sono pronti e aspettano di accompagnare uomini umili che con le loro Bibbie in mano, vadano da chi non ha la luce, al fine di leggergli un "Così dice il Signore".

C'è bisogno di chi possiede il dono del canto. La melodia e la lode sono l',atmosfera del cielo. Spesso, mediante le parole degli inni sacri si sono aperte le sorgenti del pentimento e della fede. Il canto è uno dei mezzi più efficaci per imprimere le verità spirituali nel cuore.

Piccoli gruppi di operai escano come missionari del Signore e facciano quello che Cristo ordinò ai primi discepoli. Vadano in posti differenti nelle nostre città, a due a due, e diano il messaggio d'avvertimento del Signore. Raccontino alla gente la storia della creazione, e quando il Signore terminò la sua opera, si riposò in giorno di Sabato e lo benedisse, mettendolo da parte come un monumento commemorativo della sua opera.

I membri della chiesa, giovani e adulti, dovrebbero essere educati per uscire e proclamare quest'ultimo messaggio al mondo. Se lo facessero con umiltà, gli angeli di Dio andrebbero con loro, insegnandogli come elevare in preghiera la loro voce, come intonare inni e come proclamare il messaggio angelico per questo tempo. Non abbiamo un solo momento da perdere….

Chi accetterà il compito di insegnare la verità biblica agli anziani e ai giovani? Chi porterà il messaggio, seguendo il piano di lavoro di Cristo?. . . Vi sono molte persone nelle città che hanno bisogno di pastori evangelici. Abbiamo bisogno di uomini che leggano la verità che pratichino la verità e spieghino la verità.

Fratelli miei, Cristo vi chiama. Chi ascolterà la sua voce? Chi diventerà il suo

messaggero? Chi cercherà le pecore perse? Sareste disposti a insegnare la Parola umilmente e con fervore a coloro che vi ascoltano?

Giovani e signorine, accettate il compito per il quale Dio vi chiama. Raccontate la meravigliosa storia della croce. Cristo vi guiderà e v'insegnerà a usare le vostre capacità con buoni propositi. Nella misura in cui riceverete l',influenza vivificante dello Spirito Santo, cercherete d'insegnare ad altri, le vostre menti saranno rinfrescate e sarete qualificati per presentare parole che risulteranno nuove e stranamente belle ai vostri uditori. Pregate, cantate e predicate la Parola….

Chi si consacra senza riserve, godrà di libertà spirituale, e la grazia vivificante di Cristo infonderà luce, pace e gioia. L'influenza salvifica della verità santificherà l'anima di chi la riceve.

(Lettera 108, del 18 Marzo 1907, diretta "Ai nostri fratelli in Graysville, Tennessee")

19 marzo

Non retrocedete mai di fronte ai vostri impegni morali

"Ora non perdiamoci d'animo nel fare il bene, perché se non ci stanchiamo, raccoglieremo a suo tempo. Mentre dunque abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti, ma principalmente a coloro della famiglia della fede". Galati 6:9,10

Tutte le nostre benedizioni, sia morali che spirituali, provengono da Dio. Il denaro che possediamo è del Signore, Egli ce lo ha prestato al fine di promuovere la sua causa sulla terra. Nessuno dovrebbe permettersi di trattenere i beni del Signore. Quelli che hanno fatto promesse per facilitare l',avanzamento dell',opera di Dio non devono pentirsi dei loro voti e trattenere per sé quello che promisero. Coloro che si assumono la responsabilità di annullare una promessa fatta a Dio stanno facendo qualcosa per la quale non vorranno rendere conto nel giorno del giudizio finale.

Si dovrebbe rifiutare il consiglio di uomini che in questo momento acconsentono a trattenere i mezzi per la causa di Dio per investirli in altre imprese, perché il Signore dice loro: "Fatevi dei tesori in cielo". "Investite i vostri mezzi per far avanzare la mia opera, per aprire nuovi campi, in modo che la luce della verità presente possa brillare in tutte le parti del mondo". Il dono che Dio diede alla razza umana è stato grandissimo. "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché tutti quelli che credono in lui non si perdano, ma abbiano la vita eterna" (Giovanni 3:16). Il Signore sacrificò la sua vita per il mondo affinché l'uomo potesse avere un esempio perfetto. Mettendo da parte il suo manto reale e la sua corona regale, venne sulla terra come uomo. Fu tentato in tutto, come lo è l'uomo, ma non una sola volta tralasciò di seguire il sentiero che aveva scelto. Fu protetto dal potere di Dio, sostenuto da Colui che sarà il Soccorritore di tutti quelli che lo amano e osservano i suoi comandamenti. Cristo visse la vita semplice di un figlio di persone di umili condizioni, e sin dall'infanzia ha familiarizzato con la vita dei poveri. E durante il suo ministero, quando gli portavano i bambini affinché li benedicesse, pensava a sua madre, e onorava le madri di quei bambini benedicendo loro e anche i loro figli. Cristo visse una vita di umiliazioni e povertà, in modo che sin dalla fanciullezza fino all'età adulta poté lasciare a tutti un esempio di ciò che significa la vita per ogni membro della famiglia umana. Tutti coloro che sono diventati figli di Dio devono fare tutto ciò che è in loro potere per cercare e

salvare la pecora perduta. Devono utilizzare ogni mezzo possibile per dare ai peccatori la Parola della vita e la grazia salvifica di Cristo. I credenti nella verità devono ricordare sempre il sacrificio che Cristo fece nel prendere su di sé l'umanità, affinché potesse essere d'esempio a tutto il genere umano, altrimenti ci stancheremo di fare il bene, poiché, se non ci scoraggiamo a suo tempo raccoglieremo. Così facendo, abbiamo l'opportunità di fare del bene a tutti, e maggiormente a quelli della famiglia della fede.

(Lettera 104, del 19 Marzo 1907, diretta "A coloro che fanno grandi donazioni per la causa della verità presente").

20 marzo

Rimproveri sulla gelosia e l'avarizia

"Ma coloro che vogliono arricchirsi cadono nella tentazione e nel laccio, e in molte passioni insensate e nocive, che fanno sprofondare gli uomini nella rovina e nella distruzione". 1 Timoteo 6:9

Molti anni fa mi furono presentati in visione alcuni casi relazionati con lei e la sua famiglia. Nel giugno dello scorso anno mi furono sottoposti i casi di differenti famiglie che avevano sbagliato in alcune cose; e nuovamente mi fu presentato il suo caso in connessione con suo marito e i suoi figli.

Era un fatto avvenuto molti anni fa.

Vidi che lei vigilava su suo marito con una sorta di timore geloso. Nonostante il fatto che lui le aveva consegnato il suo cuore, lei temeva che potesse pensare troppo agli altri, che non avevano diritto al suo affetto… Le sue paure erano infondate. Nonostante ciò, questa paura l'ha accompagnata durante la sua vita matrimoniale. Lei ha passato molte ore di sofferenza, non necessaria, vagliando le parole e le azioni di suo marito con una mente biasimevole, aggiudicandogli motivi sbagliati. Satana è sempre pronto a fare la sua parte per… rovinare la felicità di una famiglia che altrimenti avrebbe potuto essere completamente felice. Vidi che questo spirito di gelosia era crudele come un sepolcro e stava causandovi un allontanamento sentimentale tra moglie e marito. Con, l'andare del tempo, i figli compresero i sentimenti della loro madre. La tristezza e il turbamento che lei soffriva suscitarono simpatia nei loro cuori, e si videro separati dal loro padre. Tutta questa infelicità era gratuita. Satana era riuscito a ingigantire parole e atti innocenti in tale maniera da farli apparire come colpe…

Lettera 9, 20 marzo, 1864, alla sor. Howland, la fedele avventista.

Anche lei ha qualcosa da fare, fratello Phillips, affinché si liberi dal suo grande egoismo. Lei sta diventando troppo avaro e ama moltissimo il denaro, e ogni centesimo le sembra molto, e tutta la generosità del suo carattere è cambiata in amore per il denaro, e in desiderio di accumularlo e conservarlo. Lei ha guadagnato qualcosa in denaro, oh!

Ma a quale costo! Che perdita! Lei ha sacrificato crudelmente il potere salvifico della fede e della verità. Fratelli nella verità presente, abbandonate queste imprese incerte [l',investimento in diritti di brevetti]. Cercate un impiego permanente, anche se le entrate fossero piccole, e non cambino molto. Molti dei nostri fratelli si compromettono in questo commercio dei diritti di brevetto che sembra loro promettente; ma una volta che sono caduti nella trappola si sentono schiacciati e senza mezzi; mezzi che avrebbero potuto impiegare diversamente, nel sostenere le loro famiglie e nel fare avanzare la causa della verità presente. Poi arrivano il rimorso, il pentimento e la tristezza, e alcuni che una volta furono coscienziosi, rinunciano alla loro fede e perdono la loro gioia spirituale, e di conseguenza anche la salute.

Lettera 4b,186 rivolta al fratello Phillips, uno dei primi avventisti.

21 marzo

La religione in casa

"Ammaestra il fanciullo sulla via da seguire, ed egli non se ne allontanerà neppure quando sarà vecchio". Proverbi 22:6

L'influenza educativa della vita domestica costituisce un potere decisivo per il bene o per il male. Queste influenze sotto molti aspetti sono silenziose e graduali, e se sono esercitate in favore del diritto, sono di grande valore. Cristo venne in questo mondo per essere il nostro modello, per mostrare con i principi e con l'esempio il carattere che devono avere tutti quelli che compongono la famiglia di Dio. Venne a benedire e a salvare la razza umana, e a elevare gli uomini e le donne affinché diventino figli e figlie di Dio. Per questo umiliò sé stesso discendendo passo dopo passo, dalla più elevata alla più umile delle posizioni. Nei concili dei cieli si decise che la madre del Redentore doveva essere una vergine pura e pia ma riguardo alle ricchezze terrene doveva essere povera. È stato scelto il disprezzato villaggio di Nazareth per sua abitazione. Giuseppe, suo padre terreno, era un falegname, ed era consuetudine che in Israele ogni giovane doveva apprendere un mestiere. Lui stesso imparò il mestiere di falegname. Nessuno deve vergognarsi di una povertà onesta. Per trenta anni Cristo è stato sottoposto ai genitori, e con il lavoro delle sue mani aiutò a sostenere la sua famiglia. In questo modo insegnò che il lavoro non è degradante ma costituisce un onore, e che è dovere di ogni uomo occuparsi di un lavoro utile e onesto….È un compito grave e solenne, prendersi cura di coloro per i quali Cristo morì, insegnare ai figli a non sprecare i loro affetti nelle cose di questo mondo, e a non perdere tempo e forze in ciò che vale meno di niente.

Le madri devono essere alunne della scuola di Cristo, al fine di educare correttamente i loro figli. La madre cristiana dedicherà molto tempo alla preghiera, perché è in casa che i figli devono apprendere a essere leali al governo di Dio. Esse dovrebbero insegnare con pazienza e longanimità. Il ridicolo e i rimproveri non producono mai una riforma. Commettono un grave peccato quei padri e quelle madri che mediante il loro esempio, insegnano ai loro figli a dare libero sfogo al genio del male, cedendo essi stessi ai loro temperamenti impetuosi; e li educano con metodi sbagliati. I figli devono essere istruiti in modo tale che siano resi idonei per occupare il

loro posto nella famiglia dei cieli… Le madri che hanno allevato saggiamente i loro figli sentono il peso della responsabilità non solo per i loro figli ma anche per i figli dei vicini. I sentimenti di simpatia di una vera madre si manifestano in favore di tutti quelli con cui entra in contatto. Con sforzo deciso tenta di volgere a Cristo le anime perse. La potenza di Gesù la renderà capace di fare molto. Anche quelli che non hanno figli hanno delle responsabilità. Nella maggioranza dei casi possono ricevere nelle loro case quei bambini che sono rimasti orfani e senza casa. Potranno educare questi bambini per amore di Cristo affinché pratichino le virtù che sono tanto necessarie nel nostro mondo.

(Manoscritto 34, del 21 Marzo 1899, "La vita del focolare")

22 marzo

Vedere le cose sotto la prospettiva celeste

"O uomo egli ti ha fatto conoscere ciò che è bene; e che altro richiede da te l'Eterno, se non praticare la giustizia, amare la clemenza e camminare umilmente con Dio?".Michea 6:8

Si sta conducendo una battaglia costante tra gli strumenti satanici e le intelligenze celesti. Satana è determinato a vincere la partita per ottenere le anime degli uomini. Diventeremmo molto più prudenti se tutti potessero vedere le correnti fuorvianti delle tentazioni ingannevoli, se potessimo discernere le frodi sataniche che in apparenza sembrano celesti. Ci sarebbe più sfiducia nella sapienza umana e più dipendenza da Dio. Ma, quando il nostro discernimento spirituale è opacizzato, non possiamo vedere gli incidenti che sono avvenuti e hanno allontanato i passi del popolo di Dio dai sentieri sicuri verso quelli scivolosi e indegni di fiducia.

Il Signore desidera modellare correttamente la vita e rafforzare i piedi sulla Rocca dell'Eternità. Ciononostante, quando gli uomini si sentono sufficienti e si esaltano, gli angeli si rattristano perché sanno che se lasceranno cadere i semi della zizzania nelle menti di altri, essa germoglierà e produrrà il suo raccolto.

L'unica sicurezza per le anime è camminare umilmente con Dio. Allora gli uomini veglieranno in preghiera. Quando il cuore non si unisce alla preghiera, questa resta semplicemente un movimento delle labbra. Ma quante volte i nostri piedi sono stati sul punto di scivolare e la nostra mano sul punto di abbandonare la presa di quella mano che è capace di salvare tutti quelli che si afferrano a essa con fede.

In questo modo, molti hanno oscurato le loro menti con un senso di sufficienza che li porta a sentirsi fiduciosi, quando avrebbero fatto meglio a mostrarsi cauti e sospettosi Se gli uomini potessero vedere come l'io e l'orgoglio spirituale s'intreccia all'opera di Dio con una devozione professa, e come questo avviene; se gli permettono di rovinare l'opera e distorcere il modello del Tessitore, pregherebbero:"Ungi i miei occhi col collirio celeste affinché possa vedere tutte le cose correttamente".

A meno che vi sia crescente umiltà di cuore e purezza di azione, si faranno le cose in modo tale da lasciare dietro di sé una scia di errori. Un cattivo movimento, causato dalla mancanza di fede, ha portato a molte circostanze disastrose. Non sembra un male tanto grande il permettere a Satana di governare e ottenere la vittoria nelle piccole cose, anche quando sono implicati interessi eterni. Ma un passo falso porta a un susseguirsi di errori, e poi a gelosie e sospetti sulle persone e le stesse cose che Dio avrebbe voluto portare al successo. Quando il popolo di Dio imparerà, a essere saggio? La vera religione di Gesù Cristo ha a che fare sopratutto con la misericordia e la gloria di Dio nelle nostre esperienze quotidiane. Dio è molto vicino a noi in Cristo; sì, vicino a tutti quelli che lo invocano con semplicità e sincerità, che riconoscono la grande necessità di sapienza che discende dall'Alto.

(Manoscritto 43, del 22 Marzo 1898, "Ricordate le prime cose")

23 marzo

Dio, il Rivelatore dei segreti

"Le cose occulte appartengono all'Eterno, il nostro Dio, ma le cose rivelate sono per noi e per i nostri figli per sempre, perché mettiamo in pratica tutte le parole di questa legge". Deuteronomio 29:29

In tempi passati il Signore, Dio del cielo rivelò i suoi segreti ai profeti, e lo sta facendo ancora. Il presente e il futuro sono ugualmente chiari per Lui, Egli mostra ai suoi servitori la storia futura di quello che dovrà avvenire. L'Onnisciente guardò attraverso tutte le età e predisse mediante i suoi profeti la nascita e la caduta dei regni, centinaia di anni prima che avvenissero i fatti preannunciati. L'eco della voce di Dio si fa ascoltare attraverso i tempi dicendo all',uomo quello che deve succedere. Re e Principi occupano il loro posto al tempo designato. Essi pensano di realizzare i loro propositi, ma in realtà stanno compiendo la parola che Dio ha dato per mezzo dei suoi profeti. Svolgono la loro parte nello sviluppo dei grandi propositi di Dio. Gli eventi si succedono, e così si compie la Parola che Dio ha detto.

Gli increduli e gli empi non distinguono i segni dei tempi. Nella loro ignoranza possono rifiutare di accettare il Registro ispirato. Ma quando i cristiani professi parlano in tono dispregiativo dei modi e dei mezzi impiegati dal Grande IO SONO per far conoscere le sue vie e i suoi propositi, dimostrano d'essere ignoranti nelle Scritture e del potere di Dio.

Il Creatore conosce esattamente quali elementi usare nel trattare con la natura umana. Sa quali mezzi deve impiegare per ottenere il fine desiderato. Il cristiano che accetterà la verità, tutta la verità e nient'altro che la verità, osserverà la storia biblica nella giusta dimensione. Il passato - la storia della economia giudaica dal principio fino alla fine, invece d'essere disprezzata e derisa come "nell'età oscura", rivelerà luce e ancora più luce man mano che sarà studiata.

La parola dell'uomo fallisce, e chi si afferra alle asserzioni umane come sua fonte di dipendenza, può ben tremare, perché un giorno diventerà come una barca che naufragherà. Ma la Parola di Dio è infallibile e sussiste per sempre.

Cristo dichiara:"Perché in verità vi dico:finché il cielo e la terra non passeranno, neppure uno iota o un solo apice della legge passerà, prima che tutto sia compiuto" (Matteo 5:18). La Parola di Dio sussisterà attraverso le interminabili età eterne. Dio vive e regna. La sua gloria non può essere confinata in templi fatti da mani umane. Egli non ha chiuso il cielo al suo popolo. Nell'era giudaica come anche in questa, Dio rivela i suoi segreti ai suoi servitori i profeti.

(Manoscritto 39, del 23 Marzo 1899, "Lealtà o slealtà")

24 marzo

Dotati di una natura più elevata

"La nostra cittadinanza, infatti, è nei cieli, da dove aspettiamo pure il Salvatore, il Signor Gesù Cristo, il quale trasformerà il nostro umile corpo, affinché sia reso conforme al suo corpo glorioso, secondo la sua potenza che lo mette in grado di sottoporre a sé tutte le cose". Filippesi 3:20,21

Presto ci saranno un nuovo cielo e una nuova terra, dove abiterà la giustizia. Il Signore mi ha mostrato che le nostre forze fisiche, mentali e morali, sotto l',orientamento dello Spirito, saranno educate per realizzare l',opera con purezza, senza che s'introduca un solo filone della scienza satanica che possa perdere il disegno che Cristo ci ha dato.

I talenti e le facoltà che sono stati fortificati nella giustizia saranno usati, rafforzati e preparati per realizzare le opere designate nel cielo.

Chi in questa vita utilizzerà i due talenti che gli sono stati affidati, dimostrerà nella vita futura che i suoi talenti non si sono corrotti. Essi saranno utilizzati in un piano più ampio e più nobile nella vita futura. A ogni uomo gli è assegnata la sua opera. Quelli che sono partecipi della natura divina, e sono fuggiti dalla corruzione che sta nel mondo, dovuta alla concupiscenza, riveleranno una vita purificata in questo tempo di preparazione per la vita celeste. Già qui in questa vita iniziano a vivere secondo l'ordine celeste, portando la natura divina mentre svolgono ogni tipo di lavoro. Non c'è posto per i truffatori nelle corti celesti. Neppure per i falsificatori, i bugiardi, gli adulteri né le persone di mente crudele. Questi, mai contempleranno il viso di Dio.

Quando Cristo verrà, prenderà chi purificò la sua anima per mezzo dell',obbedienza alla verità. Alcuni che ora conducono una vita attiva scenderanno nel sepolcro, altri saranno vivi e insieme saranno trasformati al ritorno di Cristo.

Il mortale si rivestirà d'immortalità e questi corpi corruttibili, soggetti alle malattie, saranno cambiati da mortali in immortali. Saremo dotati di una natura più elevata.

I corpi di tutti quelli che hanno purificato le loro anime per mezzo dell'obbedienza alla verità saranno glorificati….

Il cielo è pieno della gloria di Dio! Che cosa potrei dire io per svegliare le sensibilità spirituali quasi paralizzate di molti giovani e di adulti, - per permettere loro di rompere l'incantesimo dell'astuto ingannatore che sta su di essi, e in tal modo potrebbero vedere quali perdite ne avrebbero per non usare tutte le facoltà della mente e dell',anima, fortificandole per compiere i comandamenti di Dio mediante l'uso sincero di tutti i doni che si possono ottenere da ogni opportunità spirituale santificata -- affinché possano essere preparati per diventare membri della famiglia Reale, perfezionando i loro caratteri cristiani per un uso più nobile che gli sarà dato in cielo.

(Manoscritto 36, del 24 Marzo 1906, "Un avvertimento solenne")

25 marzo

Insegnamenti dalla Natura

"Ora se Dio riveste così l'erba che oggi è nel campo e domani è gettata nel forno, quanto più rivestirà voi, o gente di poca fede?". Luca 12:28

Dio ci stimola a contemplare le sue opere nel mondo naturale. Desidera che separiamo la nostra mente dallo studio artificiale per studiare quello naturale. Dovremmo comprendere meglio ed elevare i nostri occhi alle colline di Dio e contemplare le opere che furono create dalle sue stesse mani. Esse sono opera di Dio! Le sue mani modellarono le montagne, Egli ha dato il giusto equilibrio nella loro posizione affinché non si muovano, sennonché Lui non glielo ordini. Il vento, il sole, la pioggia, la neve e il gelo, tutti sono suoi ministri per compiere la sua volontà.

Quindi potrebbe sorprenderci che Cristo, Colui che fece tutte le cose, facesse dell'aria aperta il suo santuario e desiderasse essere circondato dalle opere della sua creazione?..... Gesù, le sue lezioni d'istruzione spirituale prese dalle cose naturali che risultavano familiari ai suoi ascoltatori. Le usò per rappresentare la sua verità.

Strappava gli iris, il fiore della valle, li metteva tra le mani dei bambini, e per mezzo di questi semplici insegnanti proclamava la verità della sua Parola.

La Parola di Dio e le cose della natura che ci circondano devono essere il nostro libro di studio. Dio ha disteso davanti ai nostri sensi le bellezze della natura, e contempla con piacere e con la gioia di un padre, come i suoi figli si dilettano nelle cose meravigliose che Lui gli dona.

La radice di un albero compie una doppia funzione. Si afferra alla terra per mezzo delle sue ramificazioni, mentre contemporaneamente assorbe gli elementi nutrienti necessari. Così deve essere anche per il cristiano. Quando la sua unione con Cristo, il tronco paterno, è completa, quando si alimenta da lui, ai rami è data una corrente di forza spirituale. Si potrebbero seccare le foglie di un tale ramo? Mai! Finché l',anima si estende verso Cristo, non esiste il pericolo che le sue foglie inaridiscano, appassiscano e cadano. E le tentazioni che possono arrivare come una tempesta non lo sradicheranno. Il

vero cristiano estrae i suoi moventi d'azione da un profondo amore verso il suo Redentore. Il suo affetto per il suo Maestro è genuino e santo. Al cristiano coraggioso e amoroso, Cristo dice: "Voi siete miei testimoni" (Isaia 43:10). Un tal uomo è un rappresentante di Cristo perché riflette la Sua immagine nella sua vita quotidiana. Qualora si separasse dalla luce, non potrà più diffondere i suoi brillanti raggi agli altri…. Dio pulirà da ogni ingiustizia coloro che sono accorsi a Lui in cerca di rifugio, coloro che hanno creduto al messaggio inviatogli dal cielo, coloro che credono nella sicurezza della confessione dei peccati - Lui è fedele e giusto da perdonargli i suoi peccati. Il nostro Dio ha compromesso la sua parola per la sua grandezza ed eternità, concederà perdono e pace a chiunque ricorre a Lui nel nome di Gesù.

(Manoscritto 16 del 25 Marzo 1897 " Principi di Educazione")

26 marzo

La nostra esperienza cristiana deve essere stimolata

"Ti consiglio di comprare da me dell'oro affinato col fuoco per arricchirti, e delle vesti bianche per coprirti e non far apparire così la vergogna della tua nudità, e di ungerti gli occhi con del collirio, affinché tu veda. Io riprendo e castigo tutti quelli che amo; abbi dunque zelo e ravvediti". Apocalisse 3:18,19

Come popolo corriamo il pericolo di separarci dal Sole di Giustizia. Dobbiamo santificarci a Dio mediante l',obbedienza alla verità. La nostra coscienza deve essere purificata dalle opere morte al fine di servire il Dio vivente. La santificazione significa amore perfetto, obbedienza totale, conformità piena alla volontà di Dio. Se le nostre vite sono in armonia con la vita di Dio, se le nostre vite sono simili alla vita di Cristo mediante la santificazione della mente, dell'anima e del corpo, il nostro esempio avrà un'influenza potente sul mondo. Non siamo perfetti, ma è nostro privilegio separarci dall'intreccio con l'IO e il peccato, e avanzare verso la perfezione…

Alla portata di tutti quelli che hanno una fede vera vi sono grandi possibilità, risultati elevati e santi. Non ungeremo i nostri occhi col collirio celeste al fine di poter discernere le cose meravigliose collocate davanti a noi? Perché non andiamo avanti avanzando verso l',alto, con fervente perseveranza, compiendo questa preghiera del Signore, al fine di raggiungere quel modello di santità? Siamo lavoratori con Dio e dobbiamo lavorare gli uni con gli altri insieme a Dio, "perché Dio è Colui che opera in voi il volere e l'operare, per il suo beneplacito" (Filippesi 2:13)…. Al Signore non piace vederci spiritualmente deboli. "Perché il Dio che disse:-Splenda, la luce dalle tenebre- è lo stesso che ha fatto brillare il suo splendore nei nostri cuori per far risplendere in noi la conoscenza della gloria di Dio, che rifulge sul volto di Gesù Cristo. Or noi abbiamo questo tesoro in vasi di terra, affinché l'eccellenza di questa potenza sia di Dio e non da noi" (2 Corinzi 4:6-7). Dobbiamo affrontare conflitti e prove ma non dobbiamo fallire né scoraggiarci…

Dio è onorato solamente quando coloro che professano di credere in Lui sono modellati alla sua immagine. Dobbiamo rappresentare davanti al mondo la bellezza della sua santità, altrimenti non potremo mai entrare nelle porte della città di Dio finché

non perfezioneremo un carattere come quello di Cristo. Se noi, con fiducia in Dio, ci sforziamo di cercare la santificazione, la riceveremo. Allora, come testimoni di Cristo, faremo conoscere quello che la grazia di Dio ha prodotto in noi.

Quello che può causarci disagio è la mancanza di certezza. L'accettazione delle benedizioni di Dio trae giustizia e pace. Il frutto della giustizia è quiete e sicurezza per sempre. Dobbiamo avere la semplicità e la sincerità di Dio. Dobbiamo avere questa sapienza che discende dall'alto. La nostra esperienza cristiana deve essere rianimata per mezzo della pietà e spinta dalla vita divina.

(Manoscritto 38, del 26 Marzo 1899, "La volontà di Dio riguardo a voi")

27 marzo

L'opera è nostra

"Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni: in Gerusalemme e in tutta la Giudea e in Samaria, e fino all'estremità della terra". Atti 1:8

Quando Cristo spirava sulla croce ed esclamò "E' compiuto!" il velo del tempio si squarciò da cima a fondo. Il sistema giudaico dei sacrifici e delle offerte non era più necessario. Il tipo si era incontrato con l'antitipo nella morte di Colui che pagava il prezzo dei sacrifici. Egli aveva aperto una strada nuova e viva, una strada per la quale ebrei e gentili, liberi e servi, potevano avvicinarsi a Dio e trovare perdono e pace.

Cristo deve essere esaltato come il Redentore del mondo. Deve essere proclamato come l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo. Il Salvatore aveva dichiarato: "Ma voi riceverete potere quando lo Spirito Santo sarà venuto a voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, in tutta la Giudea, in Samaria, e fino all'estremità della terra" (Atti 1:8).

L'ultimo atto di Cristo prima di lasciare questo mondo consistette nell'incaricare i suoi ambasciatori di andare nel mondo con la sua verità. Le sue ultime parole ebbero il proposito di impressionare i discepoli col pensiero che a loro era stata affidata la custodia del messaggio del Cielo per il mondo. In obbedienza al mandato del Signore, i discepoli ritornarono a Gerusalemme e aspettarono lì la promessa dell'effusione dello Spirito Santo.

Ci furono intelligenze celesti che cooperarono con loro e concedettero potere al messaggio che portavano. Lo Spirito Santo diede efficacia ai loro sforzi missionari, e in un',occasione tremila persone si convertirono in un giorno. Paolo, miracolosamente trasformato da crudele persecutore in credente zelante, si unì al numero dei discepoli. In modo speciale gli fu affidata l',opera di dare il messaggio ai gentili.

A Giovanni confinato nell'isola di Patmos per la sua fedeltà nel testimoniare Cristo, gli fu data una luce speciale per la chiesa. Nel suo esilio contemplò il suo

Redentore glorificato, e vide chiaramente come mai prima d'ora quello che sarebbe successo alla fine della storia di questa terra. Vide la misericordia, la tenerezza e l'amore di Dio uniti alla sua santità, alla sua giustizia e alla sua potenza.

Vide come i peccatori incontreranno un Padre in Chi, altrimenti li avrebbe fatti sentire timorosi a causa dei loro peccati. La misericordia e la verità si sono incontrate; la giustizia e la pace si sono baciate. Invece di fuggire da Dio a causa dei nostri peccati, corriamo nelle sue braccia per avere protezione e perdono.

Il trono, tanto terribile per noi se rimaniamo nell'incredulità, diventa, quando ci pentiamo, un luogo di rifugio.

(Manoscritto 38, del 27 Marzo 1905, "Siate fiduciosi")

28 marzo

Dio è col suo popolo

"I figli d'Israele osserveranno, quindi, il giorno di riposo…. E' un segno per sempre tra me e i figli d'Israele". Esodo 31:16,17

Non studiamo le Scritture come dovremmo farlo! Invece di impegnare il nostro tempo allo studio di altri temi durante il giorno, abbiamo bisogno di dedicare il tempo allo studio delle Scritture. Abbiamo bisogno di avvicinarci a Dio e di inginocchiarci con le nostre Bibbie, e chiedere la Sua sapienza per comprendere i tesori della verità.

Se non facciamo questo, non avremo fondamento, perché tutto quello che può essere scosso, lo sarà…..

Satana sta vigilando al fine di trovare la mente sprovveduta e potersi impossessare di lei. Non desideriamo ignorare le sue trappole, né vogliamo essere dominati dai suoi stratagemmi. A lui piacciono le immagini che lo presentano come avendo corna e zoccoli, perché è intelligente; una volta egli fu un angelo di luce. A chi confida nella propria intelligenza gli farà credere che si possono correggere le Scritture. Questo tipo d'incredulità dovrà essere affrontata tra chi ha posizioni elevate.

Essi hanno bisogno dello Spirito Santo di Dio, il potere divino, affinché cooperi con loro per discernere le trappole che il diavolo sta preparando, e fuggire da esse.

Egli riuscirà a conseguirne lo scopo portando in cattività il mondo religioso. (Vedasi 2 Tessalonicesi. 2: 11.)

Come possono ardire di mettere le loro mani sacrileghe sulle Scritture!

Dobbiamo esporre con chiarezza il sabato del Signore.

È qualcosa di tanto semplice e tanto definito.

È un segno distintivo tra i figli di Dio e i figli del mondo. . .

Non sappiamo quando saremo segnalati come cittadini irrispettosi della legge, perché il principe del potere dell',aria si sta impossessando delle menti degli uomini. Possiamo scegliere tra obbedire a quei poteri e disonorare Dio, o disubbidire a quei poteri e onorare Dio. Se ubbidiamo a Dio, il suo Santo Spirito riposerà su di noi, e non lotteremo con le nostre proprie affermazioni ma con un "sta scritto". Tutto quello che dobbiamo fare, è ritornare al quarto comandamento. Leggano la testimonianza di Gesù Cristo dove dice che neanche un segno dovrebbe essere alterato, ma che si mantenga la sua validità esattamente come quando fu scritta dal dito di Dio sulle tavole di pietra. Dovremmo amare la verità precisamente perché è la verità. C',è un'enorme differenza tra lo stare dalla parte di Dio in questo evento e no. Può succedere che siamo chiamati a comparire davanti ai tribunali, e in queste emergenze pensiamo alla promessa del Signore: "Io sono qui". Non possiamo stare sulle sabbie mobili, ma possiamo farlo su Gesù Cristo. Possiamo restare lì benché il mondo intero si opponga… Dio fece un patto col suo popolo e starà con lui.

(Manoscritto 11, del 28 Marzo 1893, "Investigate le Scritture")

29 marzo

Avanzamento continuo

"Fratelli, non ritengo di avere già ottenuto il premio, ma faccio una cosa: dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso le cose che stanno davanti, proseguo il corso verso la meta, verso il premio della superna vocazione di Dio in Cristo Gesù". Filippesi 3:13,14

È dovere di ogni persona che professa il cristianesimo mantenere i suoi pensieri sotto il controllo della ragione, e impegnarsi a essere coraggiosa e felice. Non importa quanto amara possa essere la causa della sua pena, dovrebbe coltivare uno spirito di riposo e quiete in Dio. Il riposo che sta in Cristo Gesù, la pace di Cristo, quanto è preziosa! Quanto risanatrice è la sua influenza, quanta dolcezza arreca all',anima oppressa! Non importa quanto oscura sia la sua prospettiva, custodite uno spirito di speranza per il bene. Mentre il buon animo, la pace e un'accettazione calma contribuiranno alla felicità e alla salute degli altri, saranno un beneficio per sé stessi ancora maggiore. La tristezza e il parlare di cose poco gradevoli stimolano scene spiacevoli, quelle a loro volta fanno rimbalzare su sé stessi un effetto pernicioso.

Dio desidera che dimentichiamo queste cose, che non guardiamo verso il basso bensì verso l',alto. Verso l',alto!

La tristezza intorpidisce la circolazione nei vasi sanguigni e nei nervi, e ritarda anche l',azione del fegato. Ostacola il processo della digestione ed anche quello della nutrizione e tende a minare tutto l',organismo. . .

Spesso i propositi di Dio sono velati nel mistero. Sono incomprensibili per le menti finite ma Colui che vede la fine dal principio, conosce le cose meglio di quelle che conosciamo noi. Quello di cui abbiamo bisogno è purificarci da ogni mondanità, al fine di perfezionare il nostro carattere cristiano in tal modo che il manto della giustizia di Cristo sia posto su di noi. . .

La fede, la pazienza, la clemenza, l'atteggiamento mentale celeste, la fiducia nel nostro saggio Padre celeste, sono i fiori perfetti che maturano in mezzo alle nuvole di

delusioni e afflizioni. L'ordine che la Provvidenza dà al popolo di Dio è che avanzi, che progredisca. Il sentiero della santità è un avanzamento continuo, elevandosi sempre più in alto e più in alto ancora nella conoscenza e nell'amore di Dio. Il compimento delle promesse di Dio sarà corrispondente alla fede e all'obbedienza del suo popolo, Dio è immutabile; è lo stesso ieri, oggi e in eterno. La fede deve essere esercitata in ogni nostra preghiera, perché non ha perso il suo potere e neppure l',ubbidienza umile ha perso la sua ricompensa. Se i nostri fratelli che professano di credere nella verità mostrassero la loro fede con le loro opere, onorerebbero Dio e sarebbero qualificati per convincere molte anime che essi possiedono la verità, perché in accordo con la loro fede e con la loro ubbidienza percepiranno il compimento delle promesse di Dio e saranno dotati del potere divino.

(Lettera 1, del 29 Marzo 1883, diretta a J. N. Andrews, uno dei nostri primi missionari, che stava morendo di tubercolosi in Svizzera)

30 marzo

I nostri studi attuali e quelli futuri

"Per mostrare nelle età che verranno le eccellenti ricchezze della sua grazia, con benignità verso di noi in Cristo Gesù". Efesini 2:7

La disubbidienza ha chiuso la porta a un',enorme quantità di conoscenze che si sarebbero potute ottenere dalla Parola di Dio. Nell',eternità comprenderemo quello che si sarebbe aperto al nostro intendimento se avessimo ricevuto le rivelazioni che erano possibili ottenere qui. E ciò significa obbedienza a tutti i comandamenti di Dio. Si sarebbe compreso il piano del governo di Dio. Il mondo celeste avrebbe aperto le sue camere di grazia e di gloria per l'esplorazione. Gli esseri umani sarebbero totalmente differenti da come sono ora, nei modi, nel parlare e nel cantare, perché la loro natura sarebbe nobilitata nell'esplorare le miniere della verità. Il mistero della redenzione, la conoscenza di Dio e di Gesù Cristo nel suo carattere di mediatore, l'incarnazione di Cristo il nostro Redentore, il suo sacrificio espiatorio, non sarebbero stati, come invece lo sono ora, dei racconti imprecisi nella nostra mente. Sarebbero stati meglio compresi, ma apprezzati ancora di più.

Tali questioni occuperanno i cuori, le menti e la lingua dei redenti attraverso l'eternità, e davanti a loro si dischiuderanno nuove comprensioni sui temi che Cristo anelò aprire davanti ai suoi discepoli, ma essi non ebbero la fede necessaria per cercare e percepire. Per tutta l'eternità continueranno ad apparire nuove prospettive sulla perfezione e la gloria di Cristo. Uomini d'indubbia pietà e talento potrebbero afferrare prospettive sulle realtà eterne, ma queste non sono comprese perché le cose che sono visibili eclissano la gloria dell'invisibile. Molti valutano di più la sapienza umana che non la saggezza del Maestro divino. E in questo modo, il libro di testo, che contiene il tesoro, è considerato antiquato al punto tale che è valutato insulso e obsoleto. Senza dubbio, non è considerato così da coloro che sono stati rianimati e vivificati dallo Spirito Santo. Essi vivono l'inapprezzato tesoro, e sarebbero disposti a vendere tutto pur di comprare il campo che lo contiene….

Molti bevono delle acque alterate e torbide della valle per avere dimenticato la fonte dell',acqua viva, l',acqua pura che discende dalle nevi del Libano. Ma quelli che

concentrano il loro studio sulla Parola di Dio, quelli che scavano alla ricerca dei tesori della verità, apprezzeranno gli importanti principi che insegna, e li assimileranno. Come risultato di ciò saranno influenzati dallo Spirito di Cristo, e mediante la contemplazione saranno cambiati alla sua somiglianza.

Coloro che apprezzano la Parola "la" insegneranno come discepoli che sono stati seduti ai piedi di Gesù e si sono abituati a imparare da Lui, al fine di poter conoscere Colui che ha conoscenza di vita eterna.

(Manoscritto 45, del 30 Marzo 1898 "Il Tesoro nascosto")

31 marzo

L'amore di Cristo unisce i cuori

"Con ogni umiltà e mansuetudine, sopportandovi con pazienza gli uni e gli altri nell'amore". Efesini 4:2

Dio è amore. L'amore del Padre e del Figlio è l'attributo di ogni credente. La Parola di Dio è il canale attraverso il quale l',amore divino arriva all',uomo. La verità di Dio è il mezzo per il quale si raggiunge l',intelletto umano. Si dà lo Spirito Santo allo strumento umano che lavora in cooperazione con gli strumenti divini. Trasforma la mente e il carattere, abilitando l',uomo a contemplare l'invisibile. Solamente l',amore perfetto può essere goduto mediante l',accettazione della verità e l',accoglienza dello Spirito Santo. . .

Cristo pregò affinché i suoi discepoli potessero rendersi conto dell',importanza dell',amore che Egli aveva espresso sacrificando la sua vita per il mondo. Anelò che comprendessero qualcosa sul suo sacrificio infinito. Se essi avessero capito di più il suo amore abnegato, non si sarebbero mai trovati in lotta e in disunione.

Sollecito tutti quelli che pretendono di credere alla verità presente, che pratichino questa verità! Se lo faranno, avranno un',influenza più forte e potente per il bene. Il mondo vedrà che l',amore espresso dai credenti è il principio centrale e dominante nei seguaci di Cristo. Un amore come quello di Cristo unisce cuore con cuore. La verità attrae gli uomini tra loro. Introduce armonia e unità in tutti quelli che hanno una fede fervente e viva nel Salvatore. È nel piano di Cristo che i suoi credenti si sviluppino e diventino forti unendosi l'uno con l'altro. Tutti quelli che lavorano con dedizione al servizio del Maestro portano al mondo, credenziali che testimoniano che Dio inviò suo Figlio su questa terra.

Benché i cristiani appartenenti a una chiesa cooperino tra loro, non hanno tutti gli stessi talenti, tuttavia, ognuno ha il dovere di lavorare. I talenti differiscono, ma a ogni uomo è assegnato il suo compito. Tutti devono dipendere da Cristo in Dio. Egli è la Testa gloriosa di tutti i livelli e classi di persone che si uniscono mediante la fede nella Parola di Dio. Vincolati da una credenza comune nei principi celesti, tutti dipendono

dall'Autore e Compitore della loro fede. Egli è colui che creò i principi che producono unità universale e amore universale. I suoi seguaci dovrebbero meditare sul suo amore. Non dovrebbero accontentarsi di raggiungere un livello inferiore ordinato dinanzi a Dio. Se si vivono i principi del cristianesimo, questi produrranno armonia universale e pace perfetta. Quando il cuore è influenzato dallo Spirito di Cristo non ci saranno dispute né si cercherà la supremazia e non si lotterà per il dominio.

(Manoscritto 46, del 31 Marzo 1902, "L'unità, un segno di discepolato")

1 aprile

Formiamo il nostro carattere per il cielo

"Ma chi potrà sopportare il giorno della sua venuta? Chi potrà rimanere in piedi quando Egli apparirà? Perché Egli è come un fuoco d'affinatore, come la soda dei lavandai". Malachia 3:2

Coloro che professano d'essere figli e figlie di Dio, devono rappresentarlo nel carattere…. È ora che c'è data l'opportunità di formare dei caratteri che saranno idonei per entrare nel regno celeste. Quelli che osservano i comandamenti di Dio avranno diritto all'albero della vita, ed entreranno attraverso le porte della città.

Fu per amore che Dio ci diede la Legge affinché potessimo identificare e abbandonare quei tratti del carattere che non possono essere tollerati nel cielo. Nessuno entrerà lì accusato di furto, di adulterio, di maldicenza o falsità, perché questo condurrebbe a un'altra guerra in cielo. La Legge di Dio fu data per separare gli uomini da queste pratiche, affinché i loro caratteri potessero essere modellati in accordo al carattere di Dio. Oggigiorno la maggior preoccupazione di molti è seguire i cambiamenti della moda di questo mondo. Noi non dovremmo porre la stessa diligenza nel modellare i nostri caratteri in accordo col modello che è dato nella Parola di Dio? Non pensate di potervi conformare al mondo, e depositare qui sulla terra i tesori, e poi, semplicemente per aver fatto professione di fede unirvi a quelli che entreranno nella città di Dio. Non possiamo essere in armonia con le leggi che governano il regno dei cieli se non prima ci conformiamo a esse già qui sulla terra. Adesso è il momento di consegnare i nostri cuori senza riserve a Dio e servirlo intelligentemente, come figli ubbidienti. Il suo Spirito Santo può modellarci e formarci alla somiglianza divina.

I membri della famiglia celeste sono eredi di Dio e coeredi di Cristo; eredi dei tesori del cielo. Non seguiranno l'ambizione e la pazzia di questo mondo, accumulando tesori su questa terra a costo di perdere quel carattere cristiano che assicurerebbe loro una vita che si misura con la vita di Dio: una vita libera dal peccato, dalla malattia, dalla tristezza e dalla morte.

Molti oggi si allontanano dalla semplicità della vera religione per lo studio della

cosiddetta scienza. Esiste una scienza vera, la scienza della vita eterna. Quando Cristo venne in questo mondo, avrebbe potuto dispiegare un vasto cumulo di conoscenze scientifiche davanti alle menti degli uomini. Ma non lo fece. Dedicò la sua vita a insegnare le verità relazionate con la salvezza dell'anima…

Dio ha diritti su ogni facoltà del nostro essere. Il suo servizio chiede l',azione dell',essere intero: tutto il cuore, tutta l',anima, tutta la forza e tutta la mente.

L'unico tema di vero valore in questa vita consiste nel rendere questo servizio completo a Dio.

(Manoscritto 38 ½, del 1 Aprile 1905, "Chi potrà sopportare il giorno della sua venuta?")

2 aprile

Vivendo uniti a Cristo

"Siate invece benevoli e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda come anche Dio vi ha perdonati in Cristo". Efesini 4:32

"Ora se tuo fratello ha peccato contro di te, va e riprendilo fra te e lui solo; se ti ascolta, tu hai guadagnato il tuo fratello" (Matteo 18:15). Questo è il modo migliore di regolare i malintesi. Parlare da soli con lo Spirito di Cristo a chi è trovato mancante, eliminerà spesso le difficoltà. Mostrate verso il fratello un amore come quello di Cristo, nel tentare di risolvere le difficoltà "stando tu e lui soli". Conversate insieme tranquillamente. Non permettete che escano dalle vostre labbra parole adirate. Presentate la richiesta in un modo che si appelli al suo miglior giudizio. E se lui lo sente, lo avrete guadagnato come amico.

Non importa quale sia il carattere dell'offesa, non cambia il piano che Dio ha stabilito per regolare i malintesi e le offese personali. Agite in accordo allo spirito di Cristo.

Prendete la formula che Dio ha provvisto e applicatela a chi è spiritualmente infermo. Dategli il rimedio che curerà l'infermità e il disaggio. Fate la vostra parte per aiutarlo. Sentite che è vostro dovere e privilegio farlo, per il bene dell'unità e della pace della chiesa che tanto cara è al cuore di Cristo. Lui non vuole che nessuna ferita resti senza essere sanata in qualsiasi membro della sua chiesa. Tutto il cielo è interessato al colloquio tra il membro offeso e quello che si trova nell'errore. Dopo aver risolto la difficoltà, pregate insieme e gli angeli di Dio si avvicineranno a voi e vi benediranno. Vi è musica in cielo quando si ritrova l'unione.

Quando colui che ha sbagliato accetta la testimonianza che gli è data e mostra vero pentimento, la luce del sole del cielo riempirà il suo cuore. I cuori sono attratti gli uni verso gli altri. L'olio dell'amore elimina l'infermità e il dolore dell'ingiuria. Lo Spirito Santo unisce entrambi i cuori.

Coloro che si sono uniti in solidarietà cristiana elevano una preghiera a Dio e si

compromettono nel trattarsi con equità, amano la misericordia e camminano umilmente davanti a Dio. Se hanno fatto del male agli altri, in loro continua l'opera di pentimento, di confessione e di restituzione, e l'infermità è curata. Sono totalmente decisi a fare il bene gli uni degli altri. Questo è il compimento della legge di Cristo.

Si richiedono pentimento, confessione e restituzione. Ma nessuno di questi atteggiamenti può espiare il peccato, perché Dio è stato ingiuriato nella persona dei suoi santi. Solamente il Signor Gesù può offrire espiazione per il peccato, mediante lo spargimento del suo sangue in remissione per la colpa del peccatore. Il suo sangue purifica da ogni peccato.

(Manoscritto 47, del 2 Aprile 1902, "Lezioni derivate dal capitolo 18° di Matteo)

3 aprile

Cercate il consiglio divino e non quello umano

"Ma se qualcuno di voi manca di sapienza, la chieda a Dio che dona a tutti liberamente senza rimproverare, e gli sarà data". Giacomo 1:5

Sono molti coloro che quando hanno dei problemi… si dimenticano degli inviti che Dio abbondantemente estende loro; iniziano a cercare, e a desiderare di ricevere l'aiuto dell'uomo. Ricorrono a esseri umani, cosicché le loro esperienze diventano deboli e confuse. C'è detto che in tutte le nostre tribolazioni dobbiamo cercare il Signore ferventemente, ricordando che siamo la sua proprietà, i suoi figli d'adozione.

Nessun essere umano può capire le nostre necessità come Cristo. Riceveremo l'aiuto se lo chiederemo con fede. Siamo suoi, le sue creature, i suoi redenti. Mediante le corde dell'amore divino siamo legati alla fonte di ogni potere e forza. Se solamente dipendessimo da Dio, chiedendogli quello di cui abbiamo bisogno come un piccolo bambino chiede a suo padre quello che necessita, otterremmo una ricca esperienza.

Apprenderemo che Dio è la fonte di ogni forza e potenza….

Quando il popolo dipende dagli esseri umani, Dio è grandemente disonorato. Lui non ci ha detto di fare questo. Ci ha detto che Lui ci insegnerà, che Lui ci guiderà. Possiamo ricorrere a Lui e ricevere aiuto…. Che cosa promise Cristo ai suoi discepoli se credevano in Lui come Salvatore personale? "Ecco io sono con voi tutti i giorni", gli disse "fino alla fine del mondo" (Matteo 28:20). E un'altra volta disse, " sono alla tua destra per aiutarti" (Vedasi Salmo 16:8). Pensate alle tantissime promesse che ci ha dato, alle quali ci possiamo afferrare con la mano della fede. Quando ricorriamo alla fonte del potere, sappiamo che riceveremo quell'intelligenza e saggezza che procedono da una fonte pura, che non è mescolata a nessun elemento di origine umano. Quando preghiamo, è nostro privilegio sapere che Dio desidera che preghiamo e che gli chiediamo aiuto. "Chiedete e vi sarà dato" (Matteo 7:7) Sta in voi credere che lo riceverete. Dio desidera che familiarizziamo con Lui, che parliamo con Lui, che gli raccontiamo le nostre difficoltà e che conosciamo per nostra esperienza ciò che significa chiedere a Colui che non sbaglia mai nelle sue valutazioni e né commette un solo

errore…

Dio è disonorato quando è messo da parte e ricorriamo a qualcun altro pensando che possa capire il nostro caso e aiutarci. Non ci ha dato il suo unigenito Figlio? Cristo non è vicino a noi per darci tutto l'aiuto che abbiamo bisogno?

Non siamo cortesi con Cristo. Non riconosciamo la sua presenza. Non percepiamo che deve essere il nostro ospite d'onore, che ci circonda col suo braccio umano, mentre con quello divino si afferra al trono dell'Infinito. Dimentichiamo che la soglia del cielo è inondata dalla gloria che procede dal trono di Dio, e che la luce cade direttamente su chi sta cercando l'aiuto che solamente Cristo può dare.

(Manoscritto 144, del 3 Aprile 1901, "Una riunione mattutina")

4 aprile

Dio guida i suoi figli

"Ti ammaestrerò e ti insegnerò la via per la quale devi camminare; io ti consiglierò e avrò il mio occhio su di te". Salmo 32:8

Mio caro fratello:desidero scriverle il più chiaramente possibile. Pensai di averlo fatto nella mia lettera precedente. In quell'opportunità le presentai la situazione in modo chiaro e franco come potei farlo. E mi sento incapace di scriverle in forma più definita di come ho fatto nella mia lettera in cui le specificavo i dettagli.

Il Signore non dà la luce in modo tale da lasciare il destinatario impossibilitato a camminare per fede. "Ora la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di cose che non si vedono" (Ebrei 11:1).

Una linea definita da seguire non è stata tracciata. Abbiamo bisogno di pregare e vegliare con orazione, pregando e confidando sempre. Fratello mio, deve cercare il Signore per conoscere qual è il suo dovere.

Non sono mai stata così sicura rispetto a qualsiasi misura che abbiamo preso, che la mano del Signore ha scelto questa proprietà (il collegio di Avondale in Australia). Ora dobbiamo andare avanti secondo la provvidenza di Dio che ci apre il cammino, e costruire il nostro ospedale….. Dobbiamo edificare un sanatorio vicino a Sydney, ma non dentro la città. Hawkesbury è il luogo che stiamo considerando per la sua ubicazione... non ci proponiamo d'avere una grande istituzione, ma un edificio semplice e appropriato in qualche posto come ad esempio a Hawkesbury. Potremo avere delle filiali a Sydney, Newcastle e altrove. Questo è il modo come il Signore desidera che si facciano le cose. Non è nei suoi piani che edifichiamo una serie di edifici in un solo centro, come è stato fatto in Battle Creek. La nostra opera si deve estendere su un ampio territorio. Si deve procedere lentamente, con tranquillità e sicurezza. Abbiamo già molte difficoltà in tutte le cose. Abbiamo bisogno di risparmiare, perché è l'unico modo in cui possiamo andare avanti. L'ospedale di Sydney è in attesa di sentirvi, ma a causa di come si sono espressi, non possiamo dirgli "venite" finché non sentono il dovere di farlo. Quando sentono che devono staccarsi dall'Africa, saremo pronti a riceverli. Il Signore è

disposto ad ascoltare le nostre petizioni e dovremmo permettergli di operare nel modo migliore. Non è nostra intenzione aspettare voi o qualsiasi altro se la Provvidenza ci apre il cammino per conseguire un luogo per il nostro ospedale, anche se ancora non abbiamo i mezzi….

Lei dice che il dottor Kellogg le scrisse che se io l'autorizzo a raccogliere 5.000 dollari lei lo farà. Lui mi ha scritto che potrebbe unire 5.000 dollari oltre ai primi 5.000, ma perché non gli dico "lo faccia"? Non mi è permesso dire a nessun uomo quello che deve o non deve fare. Espongo la nostra situazione tale come il Signore mi ha indicato di fare, ma non ho libertà di andare più in là.

(Lettera 63, del 4 Aprile 1899, diretta a John Wessells e signora, primi credenti in Sud Africa)

5 aprile

Cose che non conosciamo

"Invocami, ed io ti risponderò, e ti annunzierò cose grandi e impenetrabili che tu non conosci". Geremia 33:3

Non sempre ci rendiamo conto che la santificazione, che desideriamo tanto fervidamente e per la quale preghiamo tanto ferventemente, si produce mediante la verità, e per la provvidenza di Dio, quanto meno ce l'aspettiamo. Quando cerchiamo gioia, ecco la tristezza. Quando ci aspettiamo la pace, frequentemente abbiamo sfiducia e dubbi, poiché ci sentiamo sommersi dalle tribolazioni che non possiamo evitare. In queste prove stiamo ricevendo le risposte alle nostre preghiere. Affinché siamo purificati, il fuoco dell'afflizione deve accendersi su noi, e la nostra volontà deve essere conforme alla volontà di Dio. Per essere simili all'immagine del nostro Salvatore, dobbiamo passare per un penosissimo processo di purificazione. Le stesse persone che consideriamo come gli esseri più cari sulla terra possono causarci le maggiori tristezze e afflizioni. Possono contemplarci sotto una luce equivoca. Possono pensare che siamo nell'errore e che ci stiamo ingannando e sottovalutando, poiché seguiamo i dettami di una coscienza illuminata, nella ricerca della verità e dei tesori nascosti…. Le preghiere che chiediamo per avere la somiglianza all'immagine di Cristo non possono avere esattamente la risposta che desideriamo. Può succedere che siamo vagliati e provati, perché Dio vede che è meglio correggerci prima di poter diventare dei sudditi idonei e ricevere le benedizioni che tanto aneliamo. Non dobbiamo scoraggiarci né dubitare e tanto meno pensare che le nostre preghiere siano inascoltate. Sicuramente dobbiamo riposare su Cristo e lasciare il nostro caso a Dio affinché Lui risponda alle nostre preghiere nel modo che crede conveniente.

Dio non ha promesso di concedere le sue benedizioni attraverso i mezzi che noi stabiliamo. Dio è troppo saggio per sbagliarsi e troppo sollecito per il nostro bene da permetterci di scegliere per noi stessi.

I piani di Dio sono sempre i migliori benché non sempre possiamo discernerli. La perfezione del carattere si può ottenere solamente mediante il lavoro, il conflitto e l'abnegazione….

Quanto inestimabili e preziosi sono i doni di Dio -- le grazie del suo Spirito -- e come possiamo rifiutare l'idea di fuggire dal processo di esame e di prova, non importa quanto penoso e umiliante ne risulti. Quanto facile sarebbe il cammino per il cielo se non fosse per l'abnegazione e la croce! I mondani come correrebbero per quella strada e come la percorrerebbero gli ipocriti! Grazie a Dio per la croce, e per l'abnegazione. L'ignominia e la vergogna che il nostro Salvatore sopportò per noi non sono in nessun modo troppo umilianti per chi è salvato dal suo sangue. Non dubitate, il cielo risulterà molto a buon mercato.

(Lettera 9, del 5 Aprile 1873, diretta alla sorella Billet, di San Francisco, California)

6 aprile

La raccolta davanti la Croce

"In verità, in verità vi dico: se il granello di frumento caduto in terra non muore, rimane solo; ma se muore, produce molto frutto". Giovanni 12:24

In quest'epoca vi è la necessità di attrarre gli uomini a Cristo. Sarebbero attratti gli uni verso gli altri da questa fiducia, da quest'amore e unità per la quale Cristo pregò nella sua ultima orazione, con, e per i suoi discepoli. Quest'unità era essenziale per la loro crescita spirituale. Il mondo è un campo di battaglia sul quale i poteri del bene e del male combattono una guerra incessante. Quando l'opera di Cristo sembrava incamminarsi alla sconfitta, quando i discepoli sembravano non aver più speranza, alcuni greci si avvicinarono a loro, dicendogli: "Desideriamo vedere Gesù" (Giovanni 12:21). Questa richiesta mostrò Cristo, che allora stava all'ombra della croce, che l'offerta del suo sacrifico, portava a tutti quelli che avrebbero creduto, una perfetta armonia con Dio. Attraverso questa propiziazione per i peccati dell'uomo, il regno di Cristo si sarebbe perfezionato e si sarebbe esteso in tutto il mondo. Lui agirebbe come nostro Restauratore. Il suo Spirito prevarrebbe ovunque.

Nessuno dei suoi contemporanei neppure i discepoli, comprese la natura del regno di Cristo. Sembravano incapaci di accettare che Gesù non si sarebbe seduto sul trono di Davide, che non avrebbe preso lo scettro temporaneamente per regnare gloriosamente, come Principe in Gerusalemme, davanti agli anziani.

Cristo ascoltò il grido ansioso e impaziente, "desideriamo vedere Gesù". Questi greci rappresentavano le nazioni, tribù e popoli che avrebbero risvegliato la loro grande necessità di un potere esteriore e superiore anteponendolo al potere finito. Per un momento Cristo contemplò il futuro e ascoltò le voci che proclamavano in tutti i luoghi della terra: "Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo" (Giovanni 1:29). Quest'anticipazione, la consumazione delle loro speranze, si espresse nelle sue parole: "L'ora è venuta, in cui il Figlio dell'uomo deve essere glorificato" (Giovanni 12:23). Senza dubbio, il modo mediante il quale questa glorificazione sarebbe avvenuta non è mai stata assente dalla mente di Cristo. Il mondo poteva salvarsi solamente tramite la sua morte. Come il chicco di grano, il Figlio dell'uomo doveva essere messo nella terra,

morire ed essere sepolto; ma sarebbe tornato a vivere di nuovo!

In ogni mietitura si ripete questa lezione del chicco di grano. Quelli che coltivano la terra hanno sempre davanti a loro, la frustrazione delle parole di Cristo. La semenza sepolta nella terra produce molto frutto, e quando arriva il momento, anche i semi di questo frutto sono piantati. In questo modo il raccolto si moltiplica. La mietitura della croce del Calvario produrrà frutto a vita eterna. E contemplarlo sarà la gloria di chi vivrà per l'eternità. Con questa lezione, Cristo esemplifica l'abnegazione che dobbiamo praticare.

(Manoscritto 33, del 6 Aprile 1897, "Desideriamo vedere Gesù")

7 aprile

Vedendo l'invisibile

"Per fede Mosè, divenuto adulto, rifiutò d'essere chiamato figlio della figlia di Faraone, scegliendo piuttosto d'essere maltrattato col popolo di Dio che di godere per breve tempo i piaceri del peccato, stimando il vituperio di Cristo ricchezza maggiore dei tesori d'Egitto, perché aveva lo sguardo rivolto alla ricompensa". Ebrei 11:24 -26

Pensate alla vita di Mosè. Quanta resistenza e pazienza caratterizzarono la sua vita! Paolo nella sua epistola agli Ebrei, dice: "Perché rimase fermo come se vedesse Chi è invisibile" (Ebrei 11:27). Il carattere di Mosè non rivelò semplicemente resistenza passiva al male ma perseveranza in un corso di azioni ferme e conseguenti. Mantenne sempre davanti a sé il Signore, e Lui stendeva la sua mano destra per aiutarlo. Mosè ebbe un senso profondo della presenza di Dio. Vide Dio! Non solo guardò Cristo attraverso il tempo che doveva essere rivelato, ma vide Cristo che accompagnava in maniera speciale i figli d'Israele in tutti i loro viaggi. Dio era reale ed era presente nei suoi pensieri. Quando fu obbligato ad affrontare il pericolo, a sopportare insulti e a essere mal compreso a causa di Cristo, perseverò con pazienza e non prese contromisure. Mosè credette in Dio come in Qualcuno che lo avrebbe aiutato e di cui aveva bisogno. Dio era per lui un aiuto presente in ogni tempo di necessità. Abbiamo una fede morta e nominale, mentre ci manca una fiducia reale, una fede perseverante. Dio era per Mosè il rimuneratore di quelli che lo cercavano instancabilmente. Mosè stimava la ricompensa. Qui vi è un altro punto della fede che desideriamo studiare, e che se è introdotto nella vita e nell'esperienza di coloro che amano e temono Dio, li renderà capaci di sopportare le prove. Dio ricompenserà l'uomo di fede e obbediente. Mosè aveva piena fiducia in Dio perché aveva una fede corretta. Aveva bisogno dell'aiuto dell'Onnipotente, pregava per questo, credeva in questo e intesseva nell'esperienza della sua vita la convinzione che Dio lo stava guidando. In particolare credeva che Dio governasse la sua vita. Sapeva che il Signore gli aveva assegnato un'opera speciale e che l'avrebbe portata a termine per quanto gli fosse stato possibile. Ma sapeva che non poteva farcela senza l'aiuto di Dio, perché aveva a che fare con un popolo perverso. Sapeva che la presenza di Dio era sufficientemente forte da passare attraverso le situazioni più difficili che un uomo potesse sopportare. Poteva vedere e riconoscere Dio in ogni dettaglio della sua vita; sapeva che era sotto lo sguardo di un

Dio che vede tutto, che pesa le azioni e prova i cuori. Contemplava Dio e credeva in Lui per ricevere la forza che gli permetteva di attraversare ogni forma di tentazione senza contaminarsi. Mosè non solamente pensava a Dio ma lo vedeva. Vedeva Gesù come suo Salvatore. Credeva che i meriti del Salvatore gli sarebbero stati imputati. La fede era in lui una realtà, non una congettura. Questo è il tipo di fede che necessitiamo, la fede che sopporterà la prova.

(Lettera 42, del 7 Aprile 1886, diretta al fratello Ramsey)

8 aprile

Venite a lavorare nella mia vigna

"Ogni potestà mi è stata data in cielo e sulla terra. Andate, dunque, e fate discepoli di tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che vi ho comandato. Or ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Matteo 28:18 -20

Le lezioni della parabola della vigna e dei due figli si applicano a tutti quelli che hanno avuto la luce della verità…. Le istruzioni contenute in queste parabole sono di grande valore. Tutti quelli che hanno responsabilità, siano esse grandi o piccole, dovrebbero studiare scrupolosamente queste istruzioni. Dio si aspetta dei frutti dalla sua vigna. Questi frutti sono il risultato del lavoro dei suoi operai. Ogni anima che crede in Cristo ha un'opera da fare per Lui. Nessun cristiano vero può essere pigro in questo tempo di così solenne importanza…

Vi siete trasformati in soci silenziosi?.... nel nostro mondo vi sono molte città grandi, nelle quali la verità non è stata ancora proclamata. Perché la gente che vive in esse non deve udire il messaggio evangelico per questo tempo? Cristo non li comprò col suo sangue? Per la sua vita non hanno lo stesso immenso valore di quelli che già hanno percepito la verità? Queste porzioni della sua vigna saranno lasciate senza essere coltivate, mentre in altre parti si spargono abbondantemente benedizioni che non sono apprezzate? La verità non è stimata, non è mescolata con la fede da coloro che la ascoltano, e questo si deve al fatto che non trasmettono agli altri la luce che hanno ricevuto….

Le ultime parole di Cristo ai suoi discepoli mostrano l'importanza dell'opera nel seminare la verità. Giustamente prima della sua ascensione conferì loro un incarico: Andate, dunque, e fate discepoli di tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che vi ho comandato. Or ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. (Matteo 28:19-20).

Cristo non confinò la sua opera in un solo luogo. A proposito della sua opera

leggiamo: "Ma Egli disse loro:Bisogna che io annunci la buona novella del regno di Dio anche alle altre città, perché sono stato mandato per questo. E andava predicando nelle sinagoghe della Galilea" (Luca 4:43-44).

Spero che tutti quelli che hanno la luce della verità seguano l'esempio lasciato da Cristo e non impieghino il tempo, le capacità e i mezzi che Dio gli ha dato in uno o due luoghi, quando la luce della verità deve andare per tutto il mondo. La splendida esposizione della grazia che è mostrata nel messaggio evangelico deve essere portata in ogni luogo.

(Lettera 92, del 8 Aprile 1902, diretta "Ai miei fratelli in posizioni di responsabilità nell'opera medico missionaria")

9 aprile

Un sacrificio come quello di Cristo

"Ora dico questo: chi semina scarsamente mieterà altresì scarsamente; e chi semina abbondantemente mieterà altresì abbondantemente", 2 Corinzi 9:6

Il possesso delle ricchezze apre il cammino alla grande tentazione di diventare avidi ed egoisti, nell'aggiungere ricchezze alle ricchezze e seppellirle in case e terreni, mentre questi mezzi dovrebbero essere restituiti a Dio. Molti usano i loro mezzi per gratificare le esigenze dell'appetito, seguire la moda e edificare per sé magnifiche case. Non seguono l'esempio di Cristo, che diede se stesso con tutto quello che aveva per il beneficio del mondo, affinché gli uomini siano liberi dal potere di Satana. Se quelli che hanno i mezzi, seguissero l'esempio di Cristo, i loro cuori si riempirebbero di benevolenza e potrebbero contribuire alla proclamazione della verità nelle città, nelle strade e nelle valli, nel portare l'Evangelo a tutte le nazioni…

L'opera di Dio deve essere sostenuta dalle decime, dalle donazioni e dalle offerte.

È adesso che il Signore chiede i mezzi che ha affidato ai suoi amministratori. Una corrente costante dovrebbe affluire nella tesoreria, affinché l'opera non sia ostacolata.

Ad alcuni, Dio ha affidato ricchezze terrene per essere custodite e devolute a Lui nella misura richiesta per portare avanti la sua opera sulla terra.

Ai suoi amministratori richiede una decima parte di tutto il capitale, e insieme alla decima chiede donazioni e offerte. Ai suoi seguaci, il Signore non richiede niente più di quello che Lui ha fatto. Quelli che praticano l'abnegazione e si sacrificano per la causa di Dio, non stanno bensì seguendo il suo esempio. Egli mise da parte il suo manto e la sua corona regale e discendendo dalla sua condizione elevata si fece povero, affinché mediante la sua povertà ci potessimo impossessare dei tesori eterni.

Dio non diede solamente le sue ricchezze, ma soprattutto la sua vita in abnegazione e sacrificio, al fine di eliminare ogni ostacolo per chi cerca d'entrare nel regno di Dio. Quelli che non sono esposti alle tentazioni delle ricchezze non hanno

ragione di lamentarsi, perché il Principe della Vita condivise con loro una vita di povertà. Fu tentato in tutti i punti come lo siamo noi. Fu a nostro beneficio che camminò nella povertà come uno di noi, per mostrarci come possiamo resistere alle tentazioni degli strumenti satanici…

Il Signor Gesù ci invita unanimemente a essere operai con Lui. È il padrone di tutto quello che possediamo ed ha diritto su tutto. Mediante la nostra disposizione nell'aiutare la sua opera, ora, possiamo mostrare il nostro amore per Lui.

(Manoscritto 40, del 9 Aprile 1905 "Amministrazione fedele")

10 aprile

Evitiamo le trappole di Satana

"Siate sobri e vegliate; perché il vostro avversario, il diavolo, come un leone ruggente, va attorno in cerca di chi può divorare". 1 Pietro 5:8

Satana sta riunendo le sue forze per combattere contro l'avanzamento dell'opera. Tenterà di svergognare l'opera di Dio creando circostanze affinché il fratello si levi contro il fratello, introducendo sospetti e supposizioni sbagliate. Mi sento costretta a dire al nostro popolo: "Non macchinate il male l'uno contro l'altro. Non albergate l'incredulità nei vostri cuori. Non fate posto ai sospetti contro i fratelli e le sorelle".

Questa è una delle forme più efficaci nelle quali Satana lavora per indisporre i cuori di quelli che dovrebbero fare l'opera di Dio. Dedichino molto tempo alla preghiera per loro stessi. Parlino e agiscano come se stessero alla presenza di Dio….

L'inimicizia iniziò nel cielo perché Satana non poté avere la posizione tanto ambita. Lo scontento e la sfiducia mai prima d'allora erano entrati nel cuore di qualcuno. Quando Satana iniziò la sua opera perversa, lui stesso non vide, dove l'avrebbe condotto. Ma i pensieri malvagi che stava coltivando si manifestarono dopo molto tempo, e questi, diffondendosi tra gli angeli, condussero alla grande ribellione che fu l'inizio di ogni disgrazia e miseria, cadute sull'umanità.

A chi è incline a sospettare gli altri, e ad accusare i propri fratelli di commettere il male, io dico: "Per favore leggete il Gran Conflitto nel capitolo intitolato"L'origine del male". Introducete queste verità nei vostri cuori.

Ricordate che fu lo spirito d'invidia e di sospetto, accarezzato nel cuore dell'angelo ribelle, ciò che diede inizio all'opera malvagia che aprì le porte della miseria nel nostro mondo.

Satana sta lavorando in ogni chiesa per distruggere il gregge di Dio. Mira a portare il fratello a pensare male di suo fratello, e tutto questo causa tanto dolore e tristezza. Sono stata incaricata di dire a ogni anima che si professa seguace di Cristo:

"Mantenete le vostre labbra e la vostra lingua lontano dal male, affinché non parliate con inganno". Mediante l'esaltazione di sé stessi, Satana causa la rovina dell'anima e la sua opera si può vedere in ogni chiesa. Fratelli miei, sorelle mie, mantenete una rigorosa vigilanza sul vostro spirito. Vigilate sulle vostre parole, affinché Satana non vi porti a ripetere la sua stessa storia. Vigilate sui vostri pensieri. In questi ultimi giorni della storia di questa terra Satana sta lavorando con sforzi disperati per incitare le anime a peccare. Tenete a freno la vostra lingua. Mantenete i vostri pensieri nella Parola del Dio vivente. Lo stesso spirito che accese la ribellione nel cielo sta lavorando nelle nostre chiese… Stiamo vivendo negli ultimi giorni della storia di questa terra e Satana sta respingendo con sforzi decisivi gli ostacoli, affinché possa turbare e frastornare la mente.

(Lettera 66, del 10 Aprile 1909, diretta " A coloro che sono riuniti nella conferenza)

11 aprile

L'influenza di una mente sull'altra

"Il regno dei cieli è simile a un uomo, che seminò buon seme nel suo campo. Ma, mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico e seminò della zizzania in mezzo al grano, e se ne andò". Matteo 13:24,25

Com'è inutile l'aiuto umano quando Satana esercita il suo potere sull'uomo che esalta se stesso, e che sta partecipando alla scienza satanica. Confidando in se stesso cammina direttamente nella trappola del nemico e ne è intrappolato. Non ascolta gli avvertimenti dati, e cade vittima di Satana. Se avesse camminato umilmente con Dio, sarebbe andato nel luogo designato che il Signore aveva provvisto per lui. In questo modo sarebbe stato al sicuro nei tempi di pericolo, perché Dio avrebbe alzato in suo favore una bandiera contro il nemico….

Quelli che sono sotto l'influenza satanica non discernono il pericolo di trattenersi nell'andare a Cristo, ma quando sopraggiunge il sentimento di colpa, l'anima stanca cerca rifugio in Dio! I peccatori colpevoli si accertino chi è il loro Sacrificio Espiatorio. Si afferrino a Lui… Nessun essere umano può sanare l'anima che ha disprezzato lo Spirito di Cristo. Si può ottenere la guarigione solamente attraverso il Salvatore….

Viviamo in un'epoca di scetticismo e incredulità, di odio e rimprovero. Che gli uomini si rendano conto di albergare dentro se stessi sentimenti satanici. Ricordino che burlarsi degli avvertimenti del Signore può significare essere lasciati al proprio destino.

L'unica speranza per loro è quella di tornare a Dio con decisione e con tutto il cuore. Se il trasgressore si pente, Dio lo perdonerà…

Gli uomini si sono allontanati dagli avvertimenti, che gli furono dati, e stanno per essere ingannati dall'influenza di una mente sull'altra, il risultato sarà deleterio. Un peccatore, sotto l',influenza degli inganni del nemico, può produrre un danno incalcolabile. Oh, com'è stata rovinata la fede di molte anime, e perduta la loro fiducia, grazie alle dichiarazioni di chi crede nelle Testimonianze ma che per anni hanno dimostrato la loro determinata incredulità!

Mi sentii sollevata quando alcuni che stavano facendo queste proteste, sentirono che era arrivato il momento di opporsi apertamente (a loro). Mi sentii alleviata poiché le menti non sarebbero state sedotte dalle ripetute accuse che credevano essere contenute nelle Testimonianze.

Oh, se coloro che hanno avuto fiducia in questi uomini potessero sapere come il Signore considerava la loro fede in coloro che, mentre dormivano, è stata seminata zizzania tra il grano.

(Lettera 126, del 11 Aprile 1906, diretta a G. I. Buttler, presidente dell'Unione Meridionale degli Stati Uniti).

12 aprile

Affrontare e vincere le difficoltà

"Tu sei il mio servo, ti ho scelto e non ti ho rigettato". Non temere perché io sono con te, non smarrirti, perché io sono il tuo Dio. Io ti fortifico e anche ti aiuto e ti sostengo con la destra della mia giustizia". Isaia 41:9,10

Tutti quelli che sono uniti nell'opera di Dio dovranno imparare molte lezioni importanti. Alcuni che si credono autosufficienti in tutto, capiranno che sono molto lontano da quello che sotto alcuni aspetti dovrebbero essere. Alcuni operai che sono disprezzati dalla sapienza umana sono altamente esaltati da Dio. Il Signore susciterà uomini per fare una determinata opera, e in misura che avanzeranno passo dopo passo, conosceranno il grande "IO SONO". Quando gli sarà rivelata l'opera che dovranno fare, avanzeranno sotto la sua direzione, realizzando quello che Lui ha messo nelle loro mani.

Un altro uomo, apparentemente con abilità superiori, nel considerare l',opera di questi uomini, potrebbe pensare che si dovrebbero rimpiazzare con persone più sagge. Nella sua valutazione, l',opera che gli operai di Dio stanno realizzando sembra ingarbugliata e insufficiente, quando in realtà è il Signore che la sta conducendo, passo dopo passo. L'uomo sosterrà il suo punto di vista affinché si faccia un cambiamento. Tenterà di convincere gli operai che stanno commettendo un grande errore portando avanti la loro opera in questo modo.

Ma Dio non vede come vede l'uomo. Gli operai che Lui conduce, possono esitare.

Il piano di Dio è di affrontare e superare molte difficoltà. Egli ispira negli operai la determinazione affinché ogni apparente fallimento risulti un successo. Sono decisi a camminare nella luce che brilla sul sentiero, e benché trovino molti ostacoli, dichiarano: "Non fallirò né mi scoraggerò".

Spesso gli uomini pregano e piangono, per i dubbi e gli ostacoli che devono affrontare. Ma è nel proposito di Dio che affrontino perplessità e ostacoli, e, mantengano ferma fino alla fine la loro fede come all'inizio, decisi a portare avanti l'opera di Dio, Lui gli spianerà il cammino. Quelli che lottano insistentemente contro

difficoltà apparentemente insuperabili avranno successo, e col successo verrà anche la più grande gioia. Dio sta preparando uomini umili e contriti affinché diventino preziosi operai. Sta dando loro un',esperienza che la saggezza umana non può spiegare. Lui opera sulle menti mediante la sua saggezza. Permette che appaiano presunti errori, affinché in forma inaspettata (che la saggezza umana non può comprendere), il nome di Dio possa essere glorificato. Realizza la sua opera in accordo con i suoi metodi. Esamina i suoi propositi, non con le teorie umane. Il potere mediante il quale lavora nell',uomo è in proporzione al fervore e alla sincerità dell',individuo. In tutto quello che Dio fa, cerca il bene più elevato di quelli che lavorano con Lui.

(Lettera 162 del 12 aprile 1903, diretta all',Amministratore di un',associazione).

13 aprile

Abbiamo un modello perfetto

"Fortificate le mani infiacchite, rendete ferme le ginocchia vacillanti! Dite a quelli che hanno il cuore smarrito:"Siate forti non temete!". Ecco il vostro Dio verrà con la vendetta e la retribuzione di Dio; verrà Egli stesso a salvarvi". Isaia 35: 3, 4

Chi si coprirà ora col manto della giustizia di Cristo, che non ha macchia né ruga, in modo tale che Satana non possa schernire chi ha i vestiti sudici? Mantenete l'anima limpida e pura. Non avete il tempo da dedicare agli errori degli altri. Prestate attenzione ai vostri errori e fate che gli sviati si sentano imbarazzati dall'interesse amabile e pieno di simpatia che voi manifestate per loro. Un cristiano è molto sensibile alle necessità degli altri. Sa che sono proprietà di Dio e sfrutterà ogni opportunità per aiutarli.

L'invidia, i sospetti, le calunnie e le critiche, che non si nominino neppure tra i discepoli di Cristo. Questi difetti sono la causa della presente debolezza della chiesa.

Abbiamo un modello perfetto, la vita di Cristo. Il nostro più grande desiderio deve essere quello di fare come ha fatto Lui, di vivere come ha vissuto Lui, affinché gli altri nel vedere le nostre buone opere, siano indotti a glorificare Dio. La benedizione del Signore riposerà su di noi nella misura in cui cercheremo di benedire gli altri compiendo l'opera che Cristo ci insegnò a fare quando venne in questo mondo.

Dio diede il suo unigenito Figlio col proposito di morire per una razza ribelle, affinché tutti quelli che credono in Lui non periscano, ma abbiano vita eterna. Perché non camminiamo e non operiamo come Dio ci ha insegnato? Come si può compiacere il nemico distruggendo l'opera di altri, utilizzando le facoltà che Dio ci ha dato, nel distruggere la speranza e spingere le anime allo scoraggiamento? In ogni chiesa vi sono uomini e donne giovani che hanno bisogno di aiuto, di una forte e compassionevole stretta di mano; di un amorevole interesse come quello di Cristo, che gli impedirà di andare via. Ponete fine alle controversie su piccole cose. Non pronunciate le dichiarazioni poco gentili, odiose e senza profitto. Non pronunciate parole senza beneficio, anzi, avvicinatevi a coloro che sbagliano. Afferratevi a loro e attraeteli a Cristo. Dite a Satana che non può trattenerli perché sono proprietà del Salvatore. Non

date a Satana l'opportunità di introdursi nelle nostre file. "Non sono venuto per condannare, bensì per salvare", dichiarò Cristo. Gli angeli, dalle corti celesti sono inviati non per distruggere ma per valorizzare e proteggere le anime in pericolo, per salvare i perduti, per portare i deviati di nuovo all'ovile. Non avete parole che sgorgano da un cuore compassionevole, per i deviati e i perduti?

Li lascerete perire o gli stenderete la mano? Intorno a voi vi sono anime che sono sul punto di perire. Non lavorerete per loro e pregherete con loro? Non li attrarrete al Salvatore con corde d'amore? Cessino i rimproveri e pronunciate parole che ispirino in loro la fede e il valore. Che vedano in voi una vita cristiana coerente.

(Manoscritto 36, del 13 Aprile 1904, "Una vita nuova in Cristo")

14 aprile

La natura è il nostro libro d'insegnamento

"In Lui c'era la vita, e la vita era la luce degli uomini". Giovanni 1:4

Alcuni anni fa, mentre remavamo con mio marito sul lago di Goguac (Michigan Stati Uniti d'America) vedemmo un meraviglioso iris. Gli chiesi di cogliermelo e di lasciargli il gambo il più lungo possibile. Lui lo fece, ed io potei esaminarlo. Nel gambo vi era un canale, dove fluiva il nutrimento adeguato per lo sviluppo dell'iris.

Prendeva questo nutrimento respingendo il superfluo che lo circondava. Era radicato nella sabbia che stava molto sotto la superficie e da essa estraeva la sostanza che gli permetteva di sviluppare….. la sua bellezza.

Cristo dice: "Considerate i gigli del campo, come crescono; non lavorano e non filano; ma vi dico, che neanche Salomone con tutta la sua gloria fu vestito come uno di loro" (Matteo 6:28-29). Nessun artista può riprodurre i meravigliosi colori che Dio diede ai fiori. "E se l'erba dei campi che oggi è, e domani è gettata nel forno, Dio l'ha vestita così, non farà molto di più per voi, uomini di poca fede?" (Versetto 30).

La natura è il nostro libro di testo. Cristo usò gli oggetti della natura per imprimere la verità nelle menti dei suoi ascoltatori…. "Non vi affannate, quindi, dicendo: Che mangeremo o che berremo o di che ci vestiremo?.... Ma il vostro Padre celeste sa che avete bisogno di tutte queste cose. Ma prima cercate il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte. Cosicché, non vi affannate per il domani, perché il domani si prenderà cura per conto suo. A ciascun giorno il suo affanno". (Versetti 31- 34). Facciamo tutto il possibile per dimostrare ai nostri figli che vi è un cielo da guadagnare e un inferno da evitare. Insegnategli a lottare per la vita eterna…. Allevate i vostri figli nel timore del Signore, ed essi saranno idonei per lavorare nella chiesa, qualificati per andare nei campi missionari, e brilleranno nelle corti celesti davanti al Signore.

Genitori, in quest'epoca degenerata non seguite la moda che cambia sempre. Non ne vale la pena. Nel giorno finale, Dio vi chiederà: "Che cosa ha fatto il mio gregge, il

mio bel gregge?" Cosa gli risponderemo se tradiremo la sua missione?

Per amore di Cristo, vi prego proteggete i vostri figli. Non siate brontoloni e precipitosi. Abbiate pensieri buoni…...

Sforzatevi con tutta la forza che Dio vi ha dato per guadagnare la corona della vita eterna, affinché possiate lanciarla ai piedi del Redentore e, premendo le corde dell'arpa d'oro, riempirete il cielo con una musica meravigliosa.

(Manoscritto 31, del 14 Aprile 1901, "La vita cristiana")

15 aprile

Ritornate a Dio finché c'è tempo

"Oggi se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori". Ebrei 3:7,8

Il Signore ha fatto tanto per l'uomo, e lui dovrebbe onorarlo con ogni parola e azione. Tutti i suoi affari dovrebbero essere puri, ponderati e giusti. Non dovrebbe né fare né dire cosa alcuna poiché lui ne risponderà quando sarà davanti al Giudice di tutta la terra…... Per mezzo di ogni ministero della sua opera Dio vendicherà il suo onore, e la sua giustizia. Lei non è disposto a fermarsi e valutare diligentemente il suo cammino? Il Signore non può approvare il suo spirito e la sua condotta. La Sua mano è sul timone.

I suoi piani non sono i piani di Dio. È tempo che si penta. Non perda quest'opportunità….

Fratello mio: Non pensa che sia coerente con la sua dignità fare un cambiamento decisivo? Lei deve andare ai piedi di Gesù come un apprendista, o sicuramente fallirà nel suo intento di ottenere la ricompensa del vincitore. Metta da parte l'autorità dittatoriale del re, e sia un figlio di Dio. Finché lei non è disposto a studiare e a obbedire alla Parola di Dio, sarà vinto dalle tentazioni e indotto a fare cose strane, che lo squalificheranno dal mantenere una posizione influente.

Lei non è disposto a pentirsi e a convertirsi? Non è disposto ad agire in ogni momento con la consapevolezza che è sotto lo scrutinio divino? Non farà di Dio il suo compagno di lavoro? La Sua santità, la Sua giustizia e la Sua verità dovranno purificare le sue parole e le sue azioni. Lei ha bisogno di fermarsi e di rendersi conto che vi è un Dio. Lui ha parlato in suo favore e sarà molto disgustato se tratta ingiustamente la sua eredità. La sta chiamando affinché ritorni a Lui con tutto il cuore. Preghi per la sua anima, preghi: perché tante volte lei ha ingannato se stesso, spinto da influenze equivoche, e si sente tentato ad accettare con favore coloro che lo adulano e lodano, e tratta con disgusto chi le fa notare i suoi errori e pericoli.

In molte occasioni lei è passato completamente dalla parte del nemico, ma davanti al trono è stato il suo Salvatore, coi segni dei chiodi nelle sue mani, che ha

interceduto in suo favore. Preghi per lei stesso, nel nome di Cristo. Preghi con fervore e sincerità. Spero che la sua vita possa essere prolungata e che si penta completamente. Ritorni al Signore e gli dia tutto. Deve farlo! o sarà prigioniero del nemico. Non posso far altro che scrivere queste parole, perché Qualcuno, con la più elevata autorità, dirige quest'appello.

(Lettera 55, del 15 Aprile 1903, diretta al Dottor John Harvey Kellogg, che a quel tempo rischiava di cadere nel panteismo)

16 aprile

Coltiviamo nostro carattere come quello di Cristo

"Rivestitevi, dunque, come eletti di Dio, santi e diletti, di viscere di misericordia, di benignità, di umiltà, di mansuetudine e di potenza, sopportandovi gli uni e gli altri e perdonandovi, se uno ha qualche lamentela contro un altro, e come Cristo vi ha perdonato, così fate pure voi". Colossesi 3:12,13

Durante le ore della notte, quando gli altri dormono, io prego, perché l'importante compito che mi è stato dato sia realizzato in modo disinteressato e fedele, affinché Dio possa approvarlo. Per me, non è motivo di ansia quello che gli altri possono pensare o fare, ma io cosa devo fare per glorificare Dio? La mia opera sopporterà l'esame divino? Ho eliminato ogni sguardo altezzoso? Il mio cuore è in armonia con Gesù, l'umile Uomo del Calvario? Piango, prego e lavoro, valutando i miei motivi e i miei sentimenti alla luce dell',eternità e, per essere annoverata tra i salvati, questo, grazie all'incomparabile amore del mio Redentore. Oh! Quanto è stato grande quest'amore! Sopportò l'abnegazione e il sacrificio di se stesso per me. Tutto quello che possiamo fare, sarà sempre poco. Possiamo ben dire che siamo servi inutili. Indubbiamente, noi ci esaltiamo e tentiamo di sederci nei posti più elevati; in qualche modo doloroso per la natura umana, Dio ci umilierà ….. Dobbiamo coltivare lo spirito di Cristo. Sono molti quelli che professano la verità e hanno bisogno della sua influenza santificatrice nei loro cuori.

Un comportamento onesto e una professione elevata possono caratterizzare la vita, ma la mancanza della vera bontà, della nobiltà d'animo e una condotta conciliante, neutralizzerà tutto il bene che siamo capaci di fare. Una religione aspra e condannabile non trova esempio nella religione di Cristo….

Dobbiamo coltivare l',abitudine delle parole gentili, gli sguardi piacevoli e la cortesia disinteressata, perché esse adorneranno i nostri caratteri con un incantesimo che ci assicurerà il rispetto e aumenterà il nostro influsso dieci volte più di quello che potrebbe essere con le parole e la condotta….

Dovremo rendere conto a Dio nell'altra vita, e non vogliamo essere svergognati

dalle nostre azioni, poiché [nei registri] vi sono scritte le contraddizioni dell'impulso e dell'egoismo.

Dobbiamo tener conto della gloria di Dio, il nostro tempio deve essere purificato dall',egoismo... e noi, assimilati alla Sua immagine divina. Cresciamo nella grazia. Afferriamoci con fede a Gesù Cristo e saremo sostenuti dal suo potere.

(Lettera 22, del 16 Aprile 1880, diretta a James White, suo marito, che a quel tempo era Presidente della Conferenza Generale)

17 aprile

Abbiate fiducia nei vostri fratelli

"Ma voi non fatevi chiamare maestro, perché uno solo è il vostro maestro, il Cristo, e voi siete tutti fratelli". Matteo 23:8

Alcuni giorni fa ricevetti delle copie di vari documenti diretti al fratello N da diversi uomini che sono in posizioni ufficiali. Lessi quei documenti. Durante la notte passò una scena davanti a me. Il fratello N e sua moglie stavano guardando quei documenti. Mentre loro parlavano, si accostò al loro fianco: non Chi era apparso al fratello N in una certa occasione - il Messaggero del cielo -, bensì un messaggero maligno, che insinuò nella mente del fratello N la convinzione che i suoi fratelli volevano avere il controllo della sua proprietà ed escludere lui e sua moglie dall'opera. La sorella N acconsentì alle dichiarazioni sospette e false del messaggero del male, riguardo ai fratelli con i quali avevano appena terminato una transazione commerciale. Il messaggero disse loro che erano stati messi da parte per la loro età avanzata affinché questi fratelli potessero portare avanti l',opera che essi avevano cominciato. La sorella N accettò questa dichiarazione. Molte informazioni false furono ricevute come se fossero vere….

Poi mi fu presentato il fratello N che scriveva delle lettere che contenevano queste false informazioni. Lo spingeva lo spirito del nemico. Gli angeli di Dio lo contemplavano mentre lui indirizzava parole al fratello O tentando di suscitare la sua simpatia. Ci fu allora un cambiamento nella scena. Ascoltai le parole di consiglio che furono dirette al fratello N dai suoi fratelli, ma lui non era disposto a ricevere aiuto da coloro che da sempre erano stati i suoi più sinceri amici. Mi fu mostrato che il fratello N e sua moglie erano ingannati dal nemico. Erano preda delle sue tentazioni e ingannavano se stessi a loro proprio danno…

Il fratello e la sorella, ora hanno la parola di consiglio del Messaggero di Dio. Nel cedere alla gelosia corrono il pericolo di contrastare la buona opera che hanno fatto. Si fermino dove stanno! Il Signore li ha aiutati. Egli ha operato in loro favore…

Il fratello e la sorella N, data l'opportunità di essere alleviati dai loro pesi,

dovrebbero considerarsi favoriti piuttosto che maltrattati.

Benché, il nemico abbia lavorato nelle loro menti. Il Messaggero del Signore, rivolgendosi a loro ha dichiarato: "Smettano di ascoltare i suggerimenti del nemico. Lascino che il Signore li conduca. Camminino sul sentiero della Provvidenza. Non tradiscano l',opera, mettendola nelle mani del nemico nell'ascoltare i suoi suggerimenti. Guardino a Gesù, Egli li perdonerà e li condurrà. In nessuna circostanza devono separarsi dai loro fratelli, perché essi sono stati i loro veri amici".

(Lettera 61, del 17 Aprile 1902, diretta a una coppia che aveva iniziato a lavorare per l'opera nel sud degli Stati Uniti)

18 aprile

Cristo ama il peccatore

"Vi do un nuovo comandamento che vi amiate gli uni e gli altri; come io vi ho amato, anche voi amatevi gli uni gli altri". Giovanni 13:34

Vi sono alcuni che albergano uno spirito d'invidia e di odio contro i loro fratelli, e questo lo chiamano Spirito di Dio. C'è chi va da una parte all'altra spettegolando, accusando e condannando, oscurando il carattere e incoraggiando la malizia nei cuori. Portano informazioni false alle porte dei loro vicini, e questi, nell'ascoltare le calunnie, perdono lo Spirito di Dio. Neppure il messaggero di Dio che porta la verità al popolo si salva….

Questo peccato è peggiore di quello di Acan. La sua influenza non è limitata a coloro che lo accolgono. È una radice amara, dalla quale molti sono contaminati. Dio non può benedire la chiesa finché non è libera da questo male che corrompe le menti, gli spiriti e le anime di quelli che non si pentono e non cambiano la loro condotta.

Chi è rinnovato dallo Spirito di Cristo, amerà non solamente Dio; ma amerà anche i suoi fratelli. Chi ha commesso un errore dovrà essere trattato in armonia con le direttive date nella Parola di Dio. "Fratelli, se uno è sorpreso in qualche fallo, voi che siete spirituali, rialzatelo con spirito di mansuetudine. Ma bada bene a te stesso, affinché non sia tentato anche tu" (Galati 6:1).

Deve disapprovare il male in modo chiaro e fedele, ma chi realizza quest'opera deve prima essere sicuro che lui stesso non è separato da Cristo per cattive opere. Deve essere in condizioni di recuperare chi ha sbagliato, con spirito di mansuetudine. Sempre che possa farlo, non dovrà cercare di correggere o rimproverare i suoi fratelli, perché creerà doppio male anziché eliminarne uno. Siate scrupolosi nel trattare quelli che sono stati comprati col sangue di Cristo. Non dimenticate la preghiera che il Salvatore offrì prima di lasciare i suoi discepoli mentre lottava nel giardino del Getsemani. Non dimenticate il grande valore che Cristo attribuì agli esseri umani acquisendoli al prezzo della sua vita. Molti sembrano disposti a ferire e offendere i cuori dei loro fratelli. Stanno seguendo l'esempio di Cristo? Dove sta scritto nel registro di comportamento di

Cristo con gli uomini, l'annotazione che dichiara poca longanimità e pazienza con i propri fratelli?...

Quello che distingue i cristiani dai mondani è la manifestazione della somiglianza con Cristo, e mediante la sua influenza pura, pulirà il cuore dall'egoismo.

(Manoscritto 52, del 18 Aprile 1902, "Frammenti")

19 aprile

Attratti da Cristo

"Santificali nella tua verità; la tua parola è verità". Giovanni 17:17

L'assimilazione è una legge della natura umana. Con instancabile perseveranza Satana si sforza di usare questa legge, stabilita da Dio per essere un potere per il bene, col proposito di portare avanti i suoi piani. Tentando di combinare principi giusti e ingiusti affinché, per mezzo di quest'unione, il peccato perda la sua apparenza offensiva. Mescola la paglia col grano.

I giusti dovrebbero associarsi ai malvagi solamente per restaurare i principi di verità che sono quasi completamente annullati. Chi tenta di aiutare e benedire gli altri deve dipendere interamente dalla provvidenza invisibile ma essenziale della grazia, e forza. Se vuole avere successo nella salvezza delle anime che stanno per perire, deve cooperare con Dio. Deve associarsi strettamente agli strumenti divini, estraendo mediante la fede, la grazia che tanto necessita per resistere agli elementi dell',ingiustizia.

Cristo vide Satana copiare il modello celeste per mezzo dell'uso delle associazioni umane, estendendo così il contagio del male, decise di fare della chiesa un elemento di resistenza. Il popolo di Dio non deve appropriarsi delle abitudini e dei costumi del mondo, ma deve essere spinto dai principi che fanno della chiesa sulla terra un simbolo della chiesa del cielo, un canale attraverso il quale possano fluire le ricche benedizioni del cielo.

Un bene incalcolabile si può raggiungere quando il giusto opera con gli empi in loro favore; ma troppo spesso chi deve condurre i peccatori a Dio non li attrae insieme a Cristo…. I membri di chiesa sono sotto il compromesso solenne di formare dei caratteri, opposti in ogni aspetto ai caratteri mondani. Se in essi non si produce un cambiamento prima della loro unione con la chiesa, esiste il pericolo che restino simili ai mondani benché si siano uniti ad essa. Satana trionfa quando vede che il lievito del mondo lavora nella chiesa per distruggere la sua purezza e la sua santità.

È nel piano di Dio che nella sua chiesa le influenze celesti siano fortificate e

stimolate dalla cooperazione dei suoi membri con Lui. Il suo popolo deve aumentare in forza e resistenza, sapendo che l'atmosfera che circonda le anime dei credenti giusti, è la stessa atmosfera di purezza, luce e amore del cielo. Con fraternità cristiana devono formare i loro caratteri, assimilandoli al carattere di Cristo. In armonia con la loro fede, assomiglieranno a Cristo in mansuetudine e umiltà. Man mano che il popolo di Dio compie questo piano sta rispondendo alla preghiera di Cristo:"Santificali nella tua verità; la tua parola è verità" (Giovanni 17:17).

(Manoscritto 27 ½, del 19 Aprile 1900, "Il proposito di Dio per il suo popolo")

20 aprile

La vera santificazione

"E ora fratelli, vi raccomando a Dio, e alla parola della sua grazia, che è in grado di edificarvi e di darvi l'eredità in mezzo a tutti i santificati".Atti 20:32

Che cos'è la santificazione genuina? Leggiamo Esodo 31. In questo capitolo possiamo comprendere il termine, perché Dio stesso l'ha definito. Il Signor Gesù ha dato le direttive speciali a proposito della costruzione del santuario. I figli d'Israele furono obbligati a lavorare di sabato, e di conseguenza il carattere sacro di questo giorno non fu preservato. Essendo schiavi in Egitto, avevano perso la conoscenza del sabato. Questa è la ragione per cui i comandamenti furono dati al monte Sinai in mezzo ad una temibile grandezza. Il Signore in particolare voleva preservare il sabato, perché sapeva che il popolo l'avrebbe dimenticato e che nel suo zelo il lavoratore avrebbe detto: "Quest'opera è del Signore, ed è sotto la sua supervisione; pertanto possiamo ricusare la sua opera senza osservare il sabato"….

Per questo motivo il settimo giorno fu distinto come memoriale di Dio e doveva essere santificato per il Signore affinché il popolo sapesse che "Io sono l'Eterno che vi santifico". Questa è santificazione genuina…...

Ma l',opera deve essere più profonda e consolidarsi nella vita e nel carattere. Alcuni hanno pensato di persuadere facilmente un peccatore ad abbandonare i suoi idoli, a osservare i comandamenti di Dio, a credere che Gesù tornerà presto sulle nuvole dei cieli. Quando non riescono a svegliare l'interesse né il desiderio d'investigare le Scritture per vedere se queste cose corrispondono a verità; quando non vedono che la convinzione s'impossessa delle menti di quelli che trasgrediscono la Legge di Dio; quando spesso sono confrontati con scuse frivole, con indifferenza o decisa opposizione e col ridicolo; quando i loro ascoltatori si allontanano lanciando infamie sulla sacra Legge di Dio, si scoraggiano. Dove si aspettavano il successo, si ritrovano con la sconfitta. Non hanno quella pazienza tollerante e quella fede inalterabile.

Oh! Quante lezioni dovrebbero apprendere quelli che sono giovani nella fede, nel compito di guadagnare anime a Cristo! Alcuni impareranno nelle sconfitte e nel

fallimento le lezioni che non avrebbero ottenuto altrimenti, ma pochi rifiutandosi, avranno un influenza scoraggiante e la scintilla della grazia si estinguerà nelle loro anime. Pensano che non valga la pena di sforzarsi per la salvezza delle anime e smettono di brillare come luci nel mondo. In essi muore il pensiero di allontanare le anime dal loro cammino sbagliato, e il senso d'obbligo d'impartire ad altri la preziosa luce della verità, e non fanno nulla…

Queste difficoltà, le opposizioni, le delusioni e lo scoraggiamento devono essere affrontate di volta in volta in forma più definita e intensa, dobbiamo afferrarci ai principi come una roccia. Se siamo cristiani, dobbiamo essere come Cristo, dobbiamo riflettere la luce.

(Lettera 19c, del 20 Aprile 1874, diretta a William Clarence White)

21 aprile

La nostra guida è la Parola di Dio

"La tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero". Salmo 119:105

Se saremo disposti a lavorare saggiamente e intelligentemente, le nostre passioni umane, le nostre tendenze ereditate e coltivate, saranno soggette a un controllo più elevato e potente dell'abilità umana….

"Smettete di fare il male, e imparate a fare il bene". Questa è la lezione che tutti dovrebbero imparare giorno dopo giorno. La nostra preparazione personale deve essere messa al primo posto nella nostra vita. L'influenza che esercita una vita di stretta integrità costituirà un insegnamento continuo per gli altri. Coloro che sono controllati e guidati dai principi morali e religiosi chiaramente stabiliti nella Parola di Dio camminano in armonia con la mente e la volontà di Dio, che è troppo saggio per sbagliare e troppo buono per danneggiarci.

Se lei vuole camminare saggiamente, cammini nelle vie dei comandamenti di Dio. Mantenga la Parola di Dio alla sua portata; alla portata della sua mano. Questa Parola è molto chiara che nessuno deve perdersi, a meno che lei permetta alle sue tendenze ereditate e coltivate di portarla a fare il male. Il suo Redentore affrontò gli artificiosi attacchi con le parole: " Sta scritto", e col mandato imperativo: " Vattene Satana". Le consiglio di ricevere con mansuetudine la Parola innestata, che è capace di salvare la sua anima. La Parola di Dio è il suo rifugio. È una fortezza nella quale vi si può rifugiare ed essere sicuri.

Il fervente e sincero investigatore della verità non confonderà la verità con l'errore. La Parola di Dio è il Piano di Vita al quale tutti possono partecipare e ottenere la vita eterna. L'errore è falsità e inganno. Quelli che lo condividono devono soffrire le conseguenze, come avvenne nell'Eden con Adamo ed Eva. È privilegio di tutti studiare la verità con preghiere e avido interesse. La verità è l'albero della vita, e le sue foglie possono essere mangiate dalla famiglia umana per vivere. Quelli che tentano di interpretare la Parola in accordo con le proprie idee, quelli che la leggono aggiustandola

alle loro opinioni, non vedranno mai la verità e moriranno nei loro peccati. Quelli che mangiano dell'albero proibito accettano gli inganni di Satana invece di un "così dice il Signore", se non si pentono, non guadagneranno mai questa vita, che si misura con la vita di Dio. Come hanno fatto Adamo ed Eva, che si esclusero dall'albero della vita il cui frutto perpetua l'immortalità. Stiamo vivendo in mezzo a solenni avvenimenti di giudizio, le nostre anime devono essere riempite di riverente timore, perché siamo continuamente alla presenza di Dio, ognuno deve decidere per se stesso, se obbedirà, vivrà o se disubbidirà, perirà. Per chi ubbidisce alla Parola di Dio, è l'albero della vita. E' la parola di salvezza, che si riceve per vita eterna.

(Lettera 60, del 21 Aprile 1900, diretta a Charles Mc Daniel, membro della chiesa di Rochester, New York)

22 aprile

Il vero amore non si può nascondere

"Poiché, dai loro frutti li riconoscerete". Matteo 7:20

La legge di Dio è il riassunto del suo carattere. Coloro che la professano, ma falliscono nel dimostrare che amano Dio col cuore, la mente e tutte le loro forze, e non si consacrano senza riserve al suo servizio, non osservano i primi quattro comandamenti che richiedono amore supremo a Dio, né gli ultimi sei che indicano amore disinteressato gli uni per gli altri, non sono figli ubbidienti.

Dai loro frutti li riconoscerete. Il vero amore per Dio si manifesterà sempre. Non si può nascondere. Quelli che osservano i comandamenti di Dio in verità, riveleranno lo stesso amore che Cristo rivelò verso suo Padre e verso il suo prossimo.

Chi accoglie Cristo nel cuore lo rivelerà nel carattere, nella sua opera in favore di chi costituisce la famiglia della fede e in beneficio di quelli che necessitano d'essere attratti alla conoscenza della verità. Per mezzo delle sue buone opere dimostrerà sempre il frutto della sua fede, rivelando Cristo mediante le opere d'amore e azioni di misericordia. Deve dimostrare che lui crede nella legge di Dio non solamente in forma teorica, ma che la mette in pratica nella sua vita come un principio vivente e vitale… Il compimento della Legge di Dio è il frutto della sua grazia nel cuore. Obbedendogli giornalmente ricordiamo che Dio è il datore di tutto quello che abbiamo in custodia. Egli ci offre tutto quello che abbiamo. È grazie alla misericordia e all'amore che abbiamo la forza di lavorare. Lui apre le vie affinché possiamo ottenere le ricchezze terrene, ma non per esaltare l'io, non perché il tesoro ottenuto sia accumulato, ma perché il nome di Dio sia glorificato, affinché i bisognosi siano aiutati, affinché la tesoreria di Dio sia provvista con quello che Lui richiede in doni e offerte, affinché la verità possa raggiungere zone sempre più distanti e non languisca, ma possa avanzare sempre di più e verso l'alto. Su tutti quelli che si sono consacrati a Dio come suoi collaboratori, riposa la responsabilità di custodire gli interessi della sua causa e della sua opera. Devono vivere la verità che pretendono di credere. Devono mantenere costantemente davanti a sé Cristo, come loro modello e mediante le loro buone opere, la lode deve fluire dai cuori affamati e assetati del Pane della Vita. Non devono solamente amministrare le

necessità spirituali di chi desiderano portare a Cristo, ma devono supplire anche alle loro necessità temporali. Quest'opera di misericordia e amore si presenta costantemente, e compiacendola fedelmente, i servi di Dio dimostrano quello che la verità ha fatto per loro. Devono essere fedeli amministratori, non devono avere solamente parole di simpatia, ma con le loro opere devono dimostrare la realtà della loro bontà e del loro amore.

(Manoscritto 20, del 22 Aprile 1894, senza titolo)

23 aprile

Impariamo da Cristo

"Ora grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale da Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, affinché, come sta scritto: "Chi si gloria si glori nel Signore".1 Corinzi 1:30,31

Stamattina abbiamo avuto una splendida riunione di preghiera nella nostra piccola tenda (in occasione del congresso annuale tenutosi a Fresno, California).

Sentii che la mia anima si elevava in fervente preghiera per te (il marito James White) e per me. Il prezioso Salvatore mi sembrò molto vicino e pieno di grazia, pieno di misericordia e amore. Presi la decisione di servirlo con affetto indiviso….

Il potere divino si deve combinare con lo sforzo umano o al contrario si paralizzerà in una terribile indifferenza, questa inattività mortale, mai si dissiperà dalle anime che sono nelle tenebre e nell'errore. Gesù è la nostra forza. Lui è la nostra giustizia. Dobbiamo pregare di più ed esercitare la fede continuamente. Sento che devo elevare la mia mente costantemente a Dio, affinché possa ottenere la vittoria sulle tentazioni di Satana.

Oh! Mi fu mostrato che Satana si rallegra quando ci lasciamo vincere e manifestiamo uno spirito d'impazienza e di critica. Giubila di trionfo, perché sa che questo rattrista lo Spirito di Dio e ci separa dal nostro punto di forza. Il nostro parlare deve essere inattaccabile, il nostro spirito paziente, amabile, longanime e sofferto, manifestando con le nostre parole e le nostre azioni che abbiamo imparato da Gesù e che ancora stiamo imparando nella scuola di Cristo.

Caro marito, stiamo edificando per l'eternità. Dio è ricco in forza e potenza, e possiamo permettere che il suo sembiante rifletta su noi affinché possiamo riflettere la luce agli altri… Dio non scuserà il peccato in chi ha avuto una luce tanto grande.

In noi non c'è un solo atomo di giustizia propria sulla quale poterci appoggiare. Tutto ciò che abbiamo fatto, e facciamo è grazie a Gesù che ci dà la sua forza e il suo

potere, e non perché in noi ci sia qualche bontà, saggezza e giustizia inerente.

Siamo peccatori, deboli e imperfetti, e dobbiamo sentire queste imperfezioni intensamente per ottenere un aiuto più forte e un potere più santo di quello che possediamo. La vita di Gesù è un modello perfetto. Non dobbiamo costruire sulla sabbia. Se lo faremo ci sarà un terribile crollo. Siamo l'edificio di Dio. Dimostriamolo avendo un carattere armonioso.

(Lettera 25, del 23 Aprile 1880, diretta a James White)

24 aprile

Glorificate Dio, non l'uomo

"L'anima mia si glorierà nell'Eterno, gli umili lo udranno e si rallegreranno". Salmo 34:2

Stavo per scrivere alcune parole di incoraggiamento a qualcuno che avevo aiutato nell'opera… in un momento in cui le cose erano molto difficili. Ma una mano si collocò sulla carta impedendomi di scrivere, e una voce mi disse: "Queste parole di lode faranno male alla persona cui sono dirette. Dio è il grande Architetto. Glorificate Lui non l'uomo"…. Dobbiamo essere vigili nel non lodare o adulare nessun essere umano. Non mettiamo davanti ai servi del Signore la tentazione della lode umana. È Dio che abilita gli uomini e le donne per realizzare il bene. Lui è dietro a ogni operaio. Senza il suo potere, l'uomo è impotente…Ci sono alcuni che hanno preparato la strada per la realizzazione di una buona opera mediante l',abnegazione e il proprio sacrificio, e che ancora non hanno le capacità che li abiliteranno a portare avanti l'opera con successo, verso un certo grado di sviluppo. Il fratello S. è stato grandemente benedetto da Dio. Il Signore lo usò per iniziare l'opera in H. Ma lui non deve pensare che, per questo, è idoneo per portare avanti l'opera della scuola ad un livello più ampio ed elevato, nel quale deve essere sviluppata.

Altri, che sono stati educati e allenati sono abilitati per questo lavoro; devono farsi carico dell'opera già iniziata e portarla avanti. Ciononostante, il Signore non stima di meno quelli che mediante il sacrificio e l'abnegazione hanno preparato il cammino affinché l'opera potesse avanzare. Gli operai del Signore non devono pensare che loro sono i giudici, riguardo alle posizioni che dovrebbero occupare. Ricordino tutti che vi sono delle linee differenti di lavoro, e che tutte sono necessarie. I taglialegna e le piogge compiono un servizio accettabile e hanno successo, dove certamente altri fallirebbero. . .Contempla Gesù! Non rischiare di perdere tutto quello che è stato fatto cedendo davanti all'abbattimento e allo sconforto. Tracciamo sentieri retti per i nostri passi, non sia che lo zoppo si allontani dal retto cammino…

L'uomo che è più vicino al Signore è quello che spera in Lui come chi spera nel mattino. Colui che ha poca stima di sé stesso ma pone tutta la sua fiducia in Dio,

attaccandosi a Lui strettamente sarà salvato. Il Signore ha un gran interesse per tutta l'opera che l'uomo sta facendo per Lui. Dobbiamo credere in Lui. Questa fiducia in Lui è nelle nostre mani. Nel giorno della resa dei conti il Testimone Fedele ci dimostrerà di come abbiamo fatto il nostro lavoro. Facciamo quindi del nostro meglio. Se il Signore è accanto a noi allora la nostra opera prospererà.

(Lettera 64, del 24 Aprile 1902, diretta a J. E. White, che stava lavorando in favore della gente di colore nel sud degli Stati Uniti).

25 aprile

Coltivate le virtù cristiane

"Poiché la sua divina potenza ci ha donato tutte le cose che appartengono alla vita e alla pietà, per mezzo della conoscenza di colui che ci ha chiamati mediante la sua gloria e virtù". 2 Pietro 1:3

I veri cristiani sono fedeli nelle piccole cose, e si ricordano che la Parola del Signore dichiara: "Chi è fedele nel poco, è fedele anche nel tanto" (Luca 16:10).

Un'obbedienza costante e fedele alle parole di Cristo rende gli uomini puri di mente, fermi nei loro propositi e fedeli in ogni momento della loro vita.

Il vero servizio scopre il velo di un cuore reso fragrante dall'amore di Dio. Tale servizio ottiene la nobiltà di carattere in questa vita. Sotto la sua influenza, l'uomo esprime il suo amore per Dio attraverso le labbra e lo rivela nelle azioni….

Quando il popolo di Dio colloca il dono della parola "sotto" l'influenza e il controllo dello Spirito Santo, migliaia ascolteranno il messaggio che Dio è amore: "Che ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché quelli che credono in lui non si perdano, ma abbiano vita eterna" (Giovanni 3:16). Il Suo cuore trabocca di un amore infinito e abbraccia ogni essere umano. Il Suo amore è una sorgente inesauribile di gioia e pace. È stabile come l'eternità. È la fonte aperta per Giuda e Gerusalemme. Ogni anima può essere soddisfatta con la sua provvista inesauribile. Questo amore è la vita di Dio, che opera nell',anima una potente trasformazione, perfezionando il carattere cristiano e facendo partecipi gli esseri umani alla natura divina. Attraverso Cristo, questa corrente viva di amore e vita fluisce al mondo...

Nella lotta cristiana è necessario avere una vita spirituale, valore, costanza e decisione…. Siate forti nel Signore. Il valore umano non è sufficiente. Il soldato cristiano deve essere forte nel Signore. Dio è totalmente sufficiente. Nell'Onnipotenza della sua forza cingete l'armatura. Appropriatevi di ogni mezzo di difesa, contro il nemico delle anime. Perfezionate il carattere. Resistete alla tentazione. Coltivate le virtù cristiane. Siate forti, sì, siate forti!

Coloro che hanno combattuto molte battaglie devono essere pronti per il servizio. Ottengano forza e aiuto dalla fonte di ogni potere. Se confideremo nel Signore, trionferemo nel combattimento contro i nemici invisibili. Ma se confidiamo nella nostra forza, sicuramente saremo sconfitti. L'armatura è pronta. Cingiamola e lottiamo con coraggio per il Signore.

(Lettera 67, del 25 Aprile 1902, diretta "Ai miei fratelli con cariche di responsabilità nella Pacific Press")

26 aprile

Seguite le direttive del Signore

"Confida nell'Eterno e fa il bene, abita il paese e coltiva la fedeltà". Salmo 37:3

Il Signore ha dimestichezza in tutte le circostanze. Quando l',etiope leggeva le Scritture, viaggiando sul suo carro, gli angeli di Dio contemplavano la scena. Fu inviato uno dei discepoli per incontrare il carro, e quando arrivò sul posto, vide un uomo che studiava le Scritture. Filippo gli disse: "Comprendi ciò che leggi?" Lui gli rispose: "E come potrei, se nessuno mi fa da guida?" Allora Filippo gli spiegò le Scritture. E dopo che l'etiope ebbe ascoltato ed ebbe creduto, domandò: "Che cosa m'impedisce d'essere battezzato?" (Atti 8:30, 31, 36).

Questa esperienza mostra la cura che Dio ha per il suo popolo. Fu lo Spirito di Dio che condusse la mente di quest'uomo alle Scritture. Ma non poteva interpretare il suo significato. Allora il Signore inviò uno dei suoi servi per illuminare la sua mente affinché comprendesse.

Quando l'etiope domandò, "che cosa m'impedisce d'essere battezzato?", Filippo non aspettò di vederlo consolidato nella fede. Gli disse: "Se credi con tutto il cuore, lo puoi". E rispondendo disse: "Credo che Gesù Cristo sia il Figlio di Dio" Allora comandò che il carro fosse fermato; e ambedue Filippo e l'eunuco discesero nell'acqua, e lo battezzò" (Versetti 37-38).

Il Signore desidera che ognuno occupi il posto che gli ha assegnato. Se siamo disposti a camminare con semplicità e pietà, e a confidare nel Signore, come un bambino confida nel suo padre terreno, Lui ci renderà idonei per fare l'opera che ci ha ordinato di realizzare. Se cerchiamo il Signore, Lui agirà in nostro favore…

Il Signore compirà la nostra salvezza se gli affideremo la cura delle nostre anime come fedele Creatore…

Non siamo noi a produrre le impressioni sulla mente e il cuore. Ma lo fanno gli angeli di Dio. Essi vedono ogni sforzo che facciamo, soggiogano i cuori e illuminano le

menti di quelli per cui stiamo lavorando, in tal modo che le impressioni celesti si imprimano, ed i cuori e le menti sono indotte a vedere e a comprendere. . .

Non state lavorando da soli. Quando vi sentite tentati e sfiduciati, ricordate questo: Gli angeli di Dio vi circondano. Essi svolgono il loro compito sulla terra stessa, affinché produca i suoi tesori. Questa è l'istruzione che sto tentando di dare al nostro popolo. Desidero che comprendiate quello che potreste ottenere se lavoraste obbedendo alla volontà del Signore. È Lui che ha dato le istruzioni. Seguite le sue direttive.

(Manoscritto 13, del 26 Aprile 1909, "Agli operai e agli studenti della scuola di Hill Crest")

27 aprile

Dio ha scelto il suo popolo

"Ma voi siete una stirpe eletta, un regale sacerdozio, una nazione santa, un popolo acquistato per Dio, affinché proclamiate le meraviglie di Colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua mirabile luce". 1 Pietro 2:9

Dio concede la luce agli uomini, ma molti sono ripieni di uno spirito dominante e di autosufficienza; lottano per perseguire le proprie idee, per giungere a un'altezza dove si sentono uguali a Dio. Le loro menti hanno la priorità, come se Dio li dovrebbe servire. Ecco dove sta il pericolo: a meno che Dio gli faccia capire in qualche modo che Lui è Dio; e che devono servirlo, altrimenti alimenteranno le invenzioni umane che li separeranno dalle verità bibliche, nonostante tutti gli avvertimenti che sono stati dati.

Il Signor Gesù avrà sempre un popolo scelto che lo servirà. Quando il popolo ebraico rifiutò Cristo, il Principe della vita, Lui gli tolse il Regno di Dio e lo diede ai gentili. Dio continua ad agire in accordo con questo principio in ogni ramo della sua opera...

Quando una chiesa dimostra che è infedele all'opera di Dio, non importa quanto elevata e sacra possa essere la sua chiamata, Dio non può continuare a lavorare con lei.

Altri ancora, sono scelti per portare avanti importanti responsabilità. Ma se questi a loro volta, non purificano le loro vite da ogni azione sbagliata, e non stabiliscono principi puri e santi entro i Suoi limiti, allora il Signore li affliggerà e li umilierà dolorosamente, e se non si pentono, li toglierà dal loro incarico e saranno disonorati…

Dio non "è servito da mani d'uomini, come se avesse bisogno di qualcosa" (Atti 17:25). Dio non può gradire nessuna magnificenza esteriore quando il cuore sta servendo altri idoli e le mani sono contaminate dall'iniquità. Lo Spirito Santo si unirà con quelli che sono nella chiesa e che camminano sulle orme di Cristo, dà loro consolazione e vittoria sul mondo.

Il popolo di Dio, il suo regno eletto, non è come una fonte stagnante. È come un

fiume che fluisce costantemente e man mano che progredisce, diventa più profondo e più grande, finché le sue acque vitalizzanti si estendono su tutta la terra.

Dovunque l'Evangelo di Dio è ricevuto, la sua grazia guarisce le infermità prodotte dal peccato. Il Sole di Giustizia si leva portando la guarigione nei suoi raggi.

Luce, forza, refrigerio e il buon frutto, prodotto dalla testimonianza di un'opera di giustizia, proviene dal Signore.

(Manoscritto 33, del 27 Aprile 1903, "Il proposito di Dio per la sua chiesa")

28 aprile

Prendete il calice della salvezza

"Io alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome dell'Eterno". Salmo 116:13

Lei ha sbagliato? Vada da Gesù, e chieda che la perdoni e poi creda che Lui lo farà. "Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonare i nostri peccati, e purificarci da ogni iniquità" (1 Giovanni 1:9). Chieda al Signore di perdonare i suoi errori, e poi gioisca in Lui.

Lamentarsi in continuazione per i suoi difetti non l'aiuterà minimamente. Parli con Cristo e gli dica: " Signore, la mia anima impotente la consegno solo a te. Non mi preoccuperò più, perché tu hai detto:" Chiedete, e vi sarà dato" . Creda che lo riceverà. Creda che il suo Salvatore è compassionevole, pieno di tenerezza, pietà e amore. Non permetta che i piccoli contrattempi la turbino. Il Signore permette che lei incorra in piccoli errori col fine di salvarla dal commetterne altri ancora più grandi.

Faccia la sua parte nell'aiutare sé stessa, come tutti quelli che saranno benedetti devono farlo. Creda che Cristo l'aiuterà. Rifiuti di pronunciare una sola parola d'incredulità. Quando il nemico le dice che il Signore l'ha abbandonata, gli risponda che lei sa che non è così, perché Cristo ha detto: Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori al pentimento" (Matteo 9:13)……

Invece di lamentarsi per la sua debolezza, ed esprimersi con incredulità e sentire che stanno approfittando di lei, inizi a cantare. Parli della misericordia e dell'amore di Dio. A tutti coloro che stanno lavorando e portano pesi, Cristo fa questo invito: "Venite a me… ed io vi darò riposo. Portate il mio giogo su di voi, e imparate da me, che io sono mansueto e umile di cuore; e troverete riposo per le vostre anime; perché il mio giogo è dolce, e il mio carico leggero" (Matteo 11: 28-30). Questa è la lezione che Cristo desidera che Lei impari, e imparandola troverà riposo. . .

Studi la vita di Cristo quando visse su questa terra. Non trascurò il dovere più semplice e più piccolo che ricadde su di Lui. La perfezione caratterizzò tutto quello che fece.

Guardi a Gesù per ricevere aiuto e questo l',abiliterà per realizzare i suoi doveri giornalieri con la grazia e la dignità di chi sta cercando una corona di vita immortale.

Soffermiamoci sulla grandezza della vita di Cristo. Parliamo delle grandi cose che Egli realizzò, dei miracoli che compì, come quando calmò le acque tempestose, aprì l'udito ai sordi e resuscitò i morti….. ma la sua attenzione per le cose piccole è una prova ancora più grande della sua grandezza e della sua compassione.

(Lettera 72, del 28 Aprile 1903, diretta a una sorella del Maine, Stati Uniti)

29 aprile

Avanzate

"Non sarete voi a combattere questa battaglia; prendete posizione, state fermi e vedrete la liberazione dell'Eterno, che è con voi. O Giuda, o Gerusalemme, non temete e non sgomentatevi: domani uscite contro di loro, perché l'Eterno è con voi". 2 Cronache 20:17

Nella vita quotidiana sopraggiungono molti problemi complicati che non possiamo risolvere. Alcune persone desiderano sistemare ogni ostacolo e risolvere ogni domanda prima di cominciare a lavorare. Quelle persone sicuramente falliranno.

In ultima analisi, il futuro sarà incerto e i problemi saranno talmente intricati come quando iniziarono a speculare. È seguendo la luce che c',è data, che riceviamo maggiore luce. .

Avanzino in risposta alla chiamata di Dio! Quando Lui indica l'opera che deve essere fatta, intraprendano questo compito nel suo nome e con grande fede. Può succedere che non vedano il fine dal principio. Le perplessità possono circondarli. I loro fratelli possono avvertirli che vi sono leoni sul cammino. Senza alcun dubbio, avanzino, dicendo: "Il Signore desidera che questa opera sia fatta e non mi scoraggerò né mi sgomenterò. Farò la mia parte"…

Vi sono critici che se le loro parole fossero ascoltate, ruberebbero tutto il nostro coraggio e la nostra speranza…. Non permettano che essi li scoraggino. . . Dicano: "Dio rimane fedele; Egli non può negare sé stesso" (2 Tim. 2: 13). A ogni uomo ha dato il suo compito, e chiama tutti affinché comincino l',opera dove sono. Egli (Dio) non può fare quello che desidera, finché lo strumento umano svolga la sua parte.

A volte il braccio della fede sembra troppo corto perché tocchi ancora il vestito del Salvatore, ma lì sta la promessa, sostenuta da Dio: " Allora chiamerai e l'Eterno ti risponderà, griderai ed Egli dirà: "Eccomi"! Se tu togli di mezzo a te il giogo, il puntare il dito e il parlare iniquo, se provvedi ai bisogni dell'affamato e sazi l'anima afflitta, allora la tua luce sorgerà nelle tenebre e la tua oscurità sarà come il mezzogiorno.

L'Eterno ti guiderà del continuo, sazierà la tua anima nei luoghi aridi e darà vigore alle tue ossa, tu sarai come un giardino annaffiato e come una sorgente d'acqua le cui acque non vengono meno" (Isaia 58:9-11).

Non sono i nostri sforzi che ci conducono alla vita eterna. Il risultato si vede nelle promesse di Dio, credendo e confidando in Lui. Per mezzo della fede afferriamoci alla mano del Potere Infinito. Il Signore -- che l'ha promesso - è fedele.

Sorgeranno domande che non potranno essere risolte dal pensiero umano. Non perdano tempo tentando di risolverli. Intraprendano il compito che sta aspettando d'essere realizzato, confidando in Dio che sarà la loro saggezza. La Sua giustizia andrà davanti a loro, e le domande che li turbano, risponderanno da sé.

(Manoscritto 54, del 29 Aprile 1902, "Come risolvere problemi inquietanti")

30 aprile

Il grande esempio

"…Che per mezzo di Lui credete in Dio che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, affinché la vostra fede e speranza fossero in Dio". 1 Pietro 1:21

Non è sufficiente riconoscere Cristo. Dobbiamo seguirlo ovunque Egli ci conduca. La Sua grazia è sufficiente. Soffrì per noi e ci lasciò un esempio, affinché seguiamo il cammino per il quale ci conduce. Il presente è il nostro tempo di prova. L'esperienza che necessitiamo per guadagnare la corona della vita, ci porterà a crocifiggere l'io molto più di quello che abbiamo immaginato. Qual è il messaggio dell'apostolo Paolo? per chi invoca il nome di Cristo? "Anche noi dunque, essendo circondati da una tale nuvola di testimoni, deposto ogni peso e il peccato che ci sta sempre attorno allettandoci, corriamo con perseveranza la gara che c'è posta davanti, tenendo gli occhi su Gesù, autore e compitore della nostra fede, il quale, per la gioia che gli è posta davanti, soffrì la croce, disprezzando il vituperio, e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio. Ora considerate colui che sopportò una tale opposizione contro di sé da parte dei peccatori, affinché non vi stanchiate e veniate meno". (Ebrei. 12:1-3).

Cristo era il Signore del cielo e della terra, e nonostante questo, diventò povero affinché attraverso la sua povertà potessimo arricchire. Era simile a Dio: ciononostante umiliò sé stesso e prese la forma di servo al fine di poterci salvare. Sacrificò la sua vita per la nostra redenzione. Accetteremo il sacrificio? L',unigenito Figlio di Dio fu contato tra i trasgressori affinché gli esseri umani non perissero, ma avessero vita eterna. La vita eterna sarà la loro eredità se consentiranno a umiliare i loro orgogliosi cuori e a partecipare alle sofferenze di Cristo. Egli sopportò pazientemente la vergogna, lo scherno e il disprezzo per salvare ogni essere umano peccatore che si aggrappa a Lui con fede vivente. Mentre era sulla croce, sacrificando la sua vita per la nostra redenzione, i suoi assassini si burlavano di Lui, dicendogli: "Salvò altri, perché non può salvare sé stesso; se è il Re d',Israele, discenda ora dalla croce, e crederemo in lui", (Matteo 27: 42). Egli avrebbe potuto scendere dalla croce; avrebbe potuto rifiutarsi di morire, ma stava soffrendo affinché il mondo, attraverso di Lui, potesse essere redento dalla pretesa autorità di Satana. Mediante la sua morte tutti quelli che credono in Lui possono avere la vita eterna…

La salvezza degli esseri umani significa molto più di quello che possiamo immaginare. Significa che dobbiamo scegliere il cammino verso Dio, prima di scegliere le nostre strade. Il Signore non può salvare gli uomini mentre questi ricusano di umiliarsi nell'udire i rimproveri e gli avvertimenti che invia loro, tentando affannosamente di far predominare la loro volontà e seguendo il corso delle loro azioni.

(Lettera 133, del 30 Aprile 1905 diretta a J. E. White)

1 maggio

Sottigliezza satanica

"Ma io temo che, come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, così talora le vostre menti non siano corrotte e sviate dalla semplicità che ci deve essere verso Cristo". 2 Corinzi 11:3

Dobbiamo rivelare Cristo in ogni rapporto con gli altri. Mostreremo così che abbiamo una vera e stretta unione col Salvatore. Dio deve ricevere tutto l'onore e la gloria. Quando Cristo apparirà, riconoscerà quelli che sono uniti a Lui mediante una fede viva. Non si vergognerà di chiamarli fratelli…

Il Signore è Dio, e non c'è nessun altro al di fuori di Lui. Satana può rendere produttiva la sua astuzia nelle menti umane, le influenze ingannevoli sono ricevute come se provenissero dal cielo. Se permettiamo ai suoi inganni di entrare, molte anime saranno intrappolate prima di capire che tali cose non procedono da Dio ma dal nemico di ogni giustizia. Posso assicurarvi che una delle nostre incertezze sarà di distinguere la cosa genuina da quella spuria. L'inganno s'introduce inavvertitamente così come s'introdusse nelle coorti celesti.

Satana tentò di scuotere la fiducia degli angeli, nel governo di Dio. Ambiva al posto occupato da Cristo, con la convinzione che se lui avrebbe ottenuto questa posizione poteva fare uno sforzo per ottenere il posto di Dio. Abilmente presentò i suoi suggerimenti agli angeli, e molti li accettarono. Lasciò che queste insinuazioni si sviluppassero nelle loro menti. Essi, non essendo accorti come il loro capo, iniziarono a comunicare queste nuove teorie. Satana era il promotore dei dubbi che esprimevano, ma li presentava come se fossero le opinioni di un gran numero di angeli, e come tali, degne di essere considerate.

Satana oggi lavora con stratagemmi ingannevoli per attirare gli esseri umani mediante false teorie. L',avvertimento d'essere vigilanti al fine di non permettergli d'introdursi, arriva attraverso il tempo fino ai nostri giorni.

Che nessuno s'inorgoglisca per essere stato usato come strumento dal Signore.

Dio utilizza gli uomini, e li onora concedendo loro saggezza per tutto il tempo che gli sono fedeli, ma non devono attribuirsi la gloria. Quelli che si ritraggono dalle mani del Signore e valorizzano sé stessi convinti d'essere preparati nel condurre l'opera, non sono guidati dallo Spirito di Dio ma da un "altro spirito". Satana s'introduce, e cambia il conduttore. E così entrano la perversione e la sottigliezza dell'inganno del serpente.

(Manoscritto 37, del 1 Maggio 1903, "Direttive per l'opera)

2 maggio

Chi è il maggiore?

"…e disse "In verità vi dico: se non vi convertite e non diventate come piccoli fanciulli, voi non entrerete affatto nel regno dei cieli". Matteo 18:3

Leggete le istruzioni illustrate nel capitolo 18 di Matteo. Non vi è nulla di più positivo di questo in tutti gli oracoli di Dio; ciononostante, Lui è disonorato e la sua causa è pregiudicata perché si commettono gli errori segnalati in questo capitolo. Queste parole sono per voi, per me e per tutti quelli che pretendono d'essere discepoli del mansueto e umile Gesù. Lui ci mostra i principi sui quali dobbiamo agire in tutte le cose e in tutte le circostanze. Non ci deve essere lotta per la supremazia. Cristo insegna che nel suo regno spirituale non è la posizione né lo splendore esteriore o l'autorità quello che costituisce la grandezza, ma l'eccellenza spirituale manifestata nella vera conversione.

Dobbiamo sempre imparare da Cristo. Lui ci invita: "Venite a me voi tutti che siete travagliati e aggravati, ed io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e (nella vostra esperienza, nella misura in cui parteciperete al mio Spirito e ai miei principi) voi troverete riposo per le anime vostre" (Matteo 11:28-29). Il giogo di Cristo è un giogo di sottomissione e obbedienza.

Nella nostra vita quotidiana, davanti ai nostri fratelli e al mondo, dobbiamo essere interpreti viventi delle Scritture, onorando Cristo mediante la rivelazione della sua mansuetudine e la sua umiltà di cuore. Gli insegnamenti di Cristo devono essere per noi come le foglie dell'albero della vita. Quando mangiamo e digeriamo il Pane della Vita, riveleremo un carattere simmetrico. Nell'essere uniti, stimando gli altri come migliori di noi stessi, daremo al mondo una testimonianza vivente del potere della verità. Non dobbiamo temere di non essere stimati, a meno che noi lavoriamo per avere il primo posto. Se gli uomini avessero concezioni più elevate e più grandi su Cristo, avrebbero maggior fiducia in Lui e meno fiducia in sé stessi, i loro caratteri sarebbero plasmati e modellati in accordo con la somiglianza divina. Quando l'IO si nasconde in Cristo, il Salvatore appare come Qualcuno d'interamente amabile e indicato tra dieci mila.

Quando gli uomini si sottomettono completamente a Dio, mangiando il Pane della Vita e bevendo l'Acqua della salvezza, crescono in Cristo. I loro caratteri si formano da quello che la mente mangia e beve. Mediante la Parola della Vita, che ricevono e obbediscono, arrivano a essere partecipi della natura divina. Allora ogni loro servizio riflette la similitudine divina, e Cristo, non l'uomo, è esaltato.

(Lettera 63, del 2 Maggio 1900, diretta a una famiglia che viveva nel Massachusetts, Stati Uniti)

3 maggio

Nel mondo ma non del mondo

"Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; ma poiché non siete del mondo, io vi ho scelto dal mondo, perciò il mondo vi odia". Giovanni 15:19

Il Signore, il nostro Salvatore, conosceva ogni fase dell'esperienza che i suoi discepoli avrebbero incontrato, e tutti i conflitti che avrebbero sperimentato. Il Signor Gesù Cristo disse ai suoi discepoli: "Se il mondo vi odia, sappiate che ha odiato me prima di voi" (Giovanni 15:18). Come cristiani, non dobbiamo sentirci scomodi o impazienti nell'entrare in contatto con gli uomini del mondo.

Essi non credono nella verità. Non importa che cosa dicano o facciano, manteniamo la calma. Ogni volta che danno sfogo ai loro sentimenti e s'irritano, con le loro parole manifestano una mancanza di fede che opera per amore e santifica l'anima. Hanno orgoglio e una grande autosufficienza, e in nessun caso sono disposti a interagire sia come uomini d'affari o anche come cristiani, perché i loro attributi di carattere non armonizzano con la Bibbia nel mantenere la loro posizione di soci.

I cristiani possono mantenere una reputazione limpida se sono cristiani, cioè, come Cristo. Dio ha disposto per tutti che attraverso la fede nel Signor Gesù, non debbano fallire né sentirsi sfiduciati da un futuro oscuro e tormentato, che Egli sapeva sarebbe sopraggiunto. Il Signor Gesù Cristo sentiva pena per i suoi discepoli, perché nel mondo sarebbero passati attraverso molte afflizioni. Li preparò per questo tempo di prova, di grande tentazione e pericolo di perdere la fede, presentando alle loro menti la parte promettente del futuro. Doveva mescolare le sfumature brillanti e piene di speranza con le oscure. "Ma quando verrà il Consolatore, che io v'invierò dal Padre, lo Spirito di Verità, il quale procede dal Padre, Lui darà testimonianza di me" (versetto 26).

Gli parlò di come avrebbero dovuto collaborare con lo Spirito Santo. La grande Fonte di forza -- che costituisce il nostro conforto, speranza e coraggio immutabile - sarebbe stato sempre alla loro portata. Dovevano essere testimoni di Cristo. "E voi darete ancora testimonianza, perché siete stati con me sin dal principio" (versetto 27).

Dovevano essere i suoi fedeli rappresentanti davanti ad un mondo apostata. Mentre stavano nel mondo non dovevano essere del mondo, ma presentare una fedele testimonianza conto il male che stava e sta operando attraverso i piani e i principi mondani contrari alla verità e alla giustizia.

(Manoscritto 8, del 3 Maggio 1893, "Diario")

4 maggio

Mantenetevi nell'amore della verità

"Or fuggi le passioni giovanili, ma persegui la giustizia, la fede, l'amore e la pace con quelli che con cuore puro invocano il Signore". 2 Timoteo 2:22

I nostri giovani hanno bisogno d'essere circondati da influenze salutari ed elevate. Devono essere protetti nell'amore della verità. La norma di fede che si colloca davanti a loro deve essere elevata. Alcuni hanno il desiderio d'essere liberi dalle restrizioni, per fare quello che gli piace… I padri e le madri…. nella chiesa hanno il sacro obbligo di vegliare sulle anime dei loro figli come chi dovrebbe rendere conto per loro. Che nessuno, né i genitori né i giovani, inizino a credere che i divertimenti siano essenziali, e che disprezzare lievemente lo Spirito Santo durante le ore di piacere egoista, debba essere considerata una questione senza importanza.

Dio non può essere deriso! Che ogni giovane e signorina si faccia le seguenti domande: "Se la mia vita terminasse oggi, sarei pronto? Ho la preparazione necessaria per realizzare con abilità l'opera che il Signore mi ha comandato?".

Ogni giovane dovrebbe fare della Parola di Dio la sua guida, e quotidianamente attingere dalle istruzioni ivi contenute. Se alcuni rifiutano d'essere guidati da essa, seminano semi che il nemico mette nelle loro mani, e più tardi non vorranno più raccogliere quella semina…

Vi sono molte cose che sembrano corrette, ma, invece sono pervertite da Satana, sono una trappola per gli incauti. La riunione dei nostri giovani per un servizio di canto sembra molto inoffensiva, ma nella mia esperienza di mezzo secolo, ho visto che questi servizi di canto spesso si rivelano una fonte di danno per le anime. Se i cuori di tutti quelli che assistono, fossero retti davanti a Dio, se tutti amassero Dio sopra ogni cosa e desiderassero glorificarlo, se tutti si sforzassero d'essergli riconoscenti, allora queste riunioni non saranno dannose. Ma, generalmente molti sono presenti e non si rendono conto che stanno diventando sempre più noncuranti riguardo al loro dovere di piacere a Dio, le loro anime diventeranno indifferenti. L'uno ha influenza sull'altro e l'indifferenza manifestata verso le cose spirituali aumenta. Giorno dopo giorno, la Parola di Dio non è

studiata diligentemente, e grazie alla mancanza di alimento spirituale, le loro forze morali sono deboli….

Oh! Che ogni membro, ogni operaio possa rendersi conto che questa vita è una scuola nella quale dobbiamo prepararci per l'esame che il Dio del cielo ci sottoporrà riguardo alla purezza, la trasparenza di pensiero e l'abnegazione nelle azioni. Ogni parola e atto, ogni pensiero, sono impressi nei libri di registro del cielo.

(Lettera 144, del 4 Maggio 1906, diretta alla Chiesa di Mountain View, California, Stati Uniti).

5 maggio

L'eredità cristiana

"Figlio mio, non disprezzare la correzione dell'Eterno e non detestare la sua riprensione".Proverbi 3:11

Non permettere che lo scoraggiamento s'impossessi di te. Non permettere che la provocazione possa influenzarti, fa che la razionalità controlli le tue azioni.

Pensa a quale risultato porterebbe l'impazienza. Solamente questo rallegrerebbe il nemico e confermerebbe la sua opinione a quelli che pensano male di te. Mediante una condotta pacifica, tu puoi dimostrare che le parole delle persone malintenzionate sono false. Non ti preoccupare di difenderti, ma piuttosto, compi il tuo dovere con perseveranza. Figlio mio, (Edson) Dio può aiutarti nel realizzare un'opera che sussisterà per l'eternità. Questa è la tua opera. Nessuno la può fare per te. Confida interamente in Dio. Il nostro Padre celeste è attento alle tue necessità. Sento tanta gratitudine nei suoi confronti, poiché Lui ha familiarizzato con tutte le nostre debolezze e con tutte le nostre tentazioni. Se noi andiamo a Lui, sa come compatirci e fortificarci, cerca l'aiuto nella Sua Forza. Quando vedi che la tua fede è provata non t'inquietare. Aspetta solamente; e con calma sottometti a Lui il tuo giudizio, la tua volontà, le tue intenzioni, e manifestagli che desideri affidarti a Lui. Non c'è altra strada per raggiungere la salvezza che è stata stabilita dal nostro Redentore, il quale ci ha dato un'illustrazione pratica nella sua vita di abnegazione e sacrificio. Tu sai che si sottomise all'insulto, alla derisione, al ridicolo senza ritorsioni. Quando era ingiuriato, non rispondeva con ingiurie. "Sono venuto" disse "non per fare la mia volontà, ma la volontà di Colui che mi ha mandato" (Giovanni 6:38). Dobbiamo avere la mente di Cristo. Dobbiamo camminare sulle sue orme.

Coloro che vivono per fare del bene agli altri e tengono in considerazione la Gloria di Dio, guadagneranno la vita eterna. Quelli che non si sforzano, ma si lasciano trascinare dalla corrente, vivono per l'IO. Non potranno mai udire la voce di Gesù che gli dirà: "ben fatto!" Dobbiamo fare qualcosa per la salvezza degli altri. Vi sono anime preziose che devono essere riscattate e abbiamo un'opera da fare per guadagnarle a Cristo. Ricorda che le difficoltà e le prove sono parte del patrimonio cristiano. Cristo, la

Maestà del cielo, venne su questa terra per mostrarci come sopportare i rimproveri del mondo, senza tregua e senza ritorsioni. Ogni tribolazione che si sopporta saggiamente sarà una benedizione per quelli che la sperimentano. Saranno elevati e mai abbandonati. Quelli che continuamente tentano di evitare le situazioni difficili, cercando un sentiero più facile, un cammino piacevole, dovranno affrontare la frustrazione e l'avversità. Ma se fortificano la loro anima per la prova e per il dovere, e marciano valorosamente in avanti confidando in Dio, capiranno che il sentiero dell'abnegazione e del sacrificio conduce all'amore e alle ricchezze celesti nella futura vita immortale… Prega molto, ed esercita la fede viva e sicuramente intonerai il canto di vittoria.

(Lettera 24, del 5 Maggio 1874, diretta a Edson White)

6 maggio

Nella verità o nell'errore?

"Io prendo oggi a testimone contro di voi il cielo e la terra, che io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, perché possa vivere, tu e i tuoi discendenti". Deuteronomio 30:19

Quelli che portano avanti l'opera di Dio devono rimanere fermi e costanti, come fedeli sentinelle nell'esercito del Signore. Devono stare sotto la bandiera macchiata dal sangue del Principe Emanuele. La verità per questo tempo deve essere fatta conoscere. Si deve proclamare l'ultimo messaggio di misericordia. Gli uomini e le donne devono svegliarsi per prepararsi ai grandi avvenimenti che stanno davanti a loro… La ragione per la quale gli uomini e le donne di oggi non credono alla verità, si deve al fatto che questa condanna le pratiche della loro vita. Si rendono conto che c'è bisogno di una riforma, e poi lottano perché detestano l'opera inclusa nella santificazione. Colui che permette alla sua coscienza d'essere una guida sicura non si fermerà a razionalizzare quando la luce della Parola di Dio brillerà su di lui. Non si lascerà guidare da consigli umani. Non permetterà agli affari mondani che s'interpongano sul cammino dell'obbedienza. Mentre investigherà la verità, metterà da parte ogni interesse egoista, e si avvicinerà alla Parola di Dio come una persona i cui interessi sono pesati sulla bilancia.

Vi è una parte della verità. La parte di Chi ha dichiarato: "Ho osservato i comandamenti di mio Padre" (Giovanni 15:10). "La legge di Dio è perfetta, ristora l'anima" (Salmo 19:7). Vi è una parte d'errore: la parte di chi nel cielo si ribellò contro Dio, e fu espulso dalle coorti celesti insieme ai suoi simpatizzanti. Dalla sua azione possiamo comprendere che non importa quanto sia elevata la posizione che un uomo occupa nella chiesa o nel mondo, se è sleale verso Dio, se accetta le leggi umane anziché le leggi di Dio, non potrà mai andare in cielo, perché sta vivendo in diretta opposizione a Dio. Riceverà un castigo che sarà proporzionato al potere dell'influenza che esercitò stando dalla parte di Satana anziché mettersi dalla parte di Dio. Quanto più grandi sono stati i talenti e l'influenza che gli fu data, maggiore sarà il suo castigo. Dalle sue mani Dio richiederà le anime che separò dalla verità portandole alla falsità. Invece di condurli a Dio li separò da Lui, e il loro sangue gli sarà richiesto… Nel giorno del

giudizio, quelli che rifiutano la luce e portano altri a onorare un falso sabato vedranno la condotta che Satana seguì affinché gli uomini violassero la Legge di Dio... vedranno e comprenderanno pienamente le virtù del Sigillo di Dio…. Il popolo di Dio ha un'opera seria e solenne da fare. Dio ordina: "Alza la tua voce come tromba, e annuncia al mio popolo la sua ribellione e alla casa di Giacobbe il suo peccato" (Isaia 58:1).

(Manoscritto 27, del 6 Maggio 1900 "Obbedienza e disobbedienza")

7 maggio

Cristo chiede unità

"…affinché siano tutti uno, come tu, o Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi uno in noi; affinché il mondo creda che tu mi hai mandato". Giovanni 17:21

Tutti abbiamo bisogno dell'aiuto che possiamo ricevere dagli altri. Dio opererà in altre menti oltre alle nostre. I diversi doni, integrati in persone differenti, si devono combinare per "perfezionare i santi per l'opera di ministero, e per l'edificazione del corpo di Cristo" (Efesini 4:12).

Il Signor Gesù guarirà le nostre fiacchezze e debolezze. Apparteniamo a Lui. Siamo suoi per creazione e per redenzione. Tutti dobbiamo essere uniti a Lui. È l'unica Fonte di guarigione, ogni potere restauratore procede da Lui. Ha aperto una fonte "per gli abitanti di Gerusalemme, per la purificazione del peccato e dell'impurità" (Zaccaria 13:1) A tutti estende l'invito a venire per essere guariti, a bere dall'acqua della vita. Non confidiamo in noi stessi ma in Gesù.

Vi saranno sempre degli ostacoli davanti a noi ma dobbiamo seguire il nostro Leader e affrontare le nostre difficoltà uniti, prendendoci per mano. C'è una strada sola che conduce al cielo. Dobbiamo camminare sulle orme di Gesù, facendo le sue opere, nello stesso modo come Lui fece le opere di suo Padre. Dobbiamo studiare le sue vie, non le vie degli uomini; dobbiamo ubbidire alla sua volontà, non alla nostra, dobbiamo camminare con riverenza davanti a Cristo. Non fate nessun movimento senza consultare il vostro Comandante. Chiedete umilmente in preghiera e riceverete. Lui è: "La via, la verità, e la vita" (Giovanni 14:6).

Leggete e studiate scrupolosamente la preghiera che Cristo elevò per i suoi discepoli prima del suo processo, è registrata nel capitolo 17 di Giovanni. Seguite i suoi insegnamenti e otterrete l'unità. La nostra unica speranza di raggiungere il cielo è di diventare uno con Cristo. Poi attraverso Cristo, potremo realizzare l'unità. Nessuno è chiamato a camminare solo. Da Cristo vengono la luce, la vita e l'immortalità. Lui aprì la via al regno dei cieli a quelli che credono in Lui, ma non assegnerà a nessuno una via diversa da quella dove tutti devono passare. Egli chiede unità e dobbiamo avere unità.

Dio chiede di sottomettere il nostro io in Cristo. Per l'essere umano questo non è facile. Mediante l'incarnazione di Cristo -- Dio manifestato nella carne -- la forza di Dio si rivela nella bontà e nella bellezza.

"A tutti quelli che lo ricevono… ha dato podestà d'essere chiamati figli di Dio" (Giovanni 1:12). Mediante questo potere possiamo vincere le nostre tendenze malvagie e modificare le nostre disposizioni imperfette, in modo tale, che la volontà di Dio possa compiersi in noi.

(Lettera 79, del 7 Maggio 1903, diretta a J. A. Burden, che lavorava nell'Ospedale in Australia, e a sua moglie)

8 maggio

Quando si commettono errori

"Lasci l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri, e ritorni all'Eterno che avrà compassione di lui, e al nostro Dio che perdona largamente". Isaia 55:7

Anche se un velo nasconde il futuro, voi avete la conoscenza delle misericordie del Signore in passato. Non lasciatevi scoraggiare dalle difficoltà. Siete passati attraverso le tribolazioni e di nuovo sarete chiamati ad affrontare altre difficoltà. Avete vissuto esperienze sgradevoli, e queste esperienze potranno ripetersi. Siete stati tentati, e sarete tentati di nuovo.

Non conosciamo quello che sta davanti a noi, ma sappiamo che abbiamo il privilegio di consegnare le nostre anime a Dio, il nostro Creatore. Ringraziamolo poiché Egli è un rifugio nella tribolazione. Ricordiamo che Cristo è un aiuto presente in ogni momento di necessità. Le promesse della Parola di Dio sono ricche, piene e gratuite. Dio è con noi, ha cura di noi.

Dio si rivela in Cristo. Il nostro Salvatore è l',immagine del Dio invisibile. Oh! Quanto possiamo essere vicino al cielo! "Chi ha visto me, ha visto il Padre" (Giovanni 14:9) dichiarò Cristo.

Non permettiamo che i nostri affari mondani assorbano le nostre energie. Non permettiamo che nessuno occupi il posto che Dio dovrebbe riempire.

Dobbiamo avere periodi di riposo: momenti separati per la meditazione, la preghiera, e il refrigerio spirituale. Cristo andava facendo del bene, guarendo ogni tipo di malattia e perdonando tutti i peccati, consolando gli afflitti, dissipando la tristezza mediante la sua presenza. Contempliamolo; Egli ha la stessa compassione e benevolenza di Dio.

Cerchiamo il Signore…. Non dimenticate mai che voi siete figli di Dio. Non preoccupatevi per quello che non potete impedire. Se si commettono errori, andate dal compassionevole Salvatore e chiedetegli perdono. Ditegli che desiderate fare la sua

volontà. Siate cortesi con Dio. Ricordate che Lui ha cura di voi e che sarà un aiuto presente in ogni momento di necessità. Le sue "tenere compassioni sono su tutte le sue opere".

È nostro privilegio aprire i nostri cuori e permettere che il Salvatore entri. Lodiamolo per lo splendore della sua presenza. Portiamo la luce del sole del suo amore sui nostri visi e riflettiamola nelle nostre parole. Allora la sua gioia sarà in noi, e la nostra gioia sarà completa. . .

Il vigore della vita superiore deve essere introdotto nell'opera della nostra vita. Questo ci legherà l'uno all'altro con Dio. È necessario che l'amore di Cristo s'introduca nella nostra esperienza. Allora ci ameremo gli uni gli altri come Cristo ci amò.

(Lettera 81,8 maggio,1903, diretta al Dott. D. H. Kress, che era direttore dell'Ospedale di Sidney, e a sua moglie)

9 maggio

Pregate per avere lo Spirito Santo

"Se voi dunque, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto più il vostro Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono". Luca 11:13

Coloro che iscrivono i loro nomi nei registri di chiesa dovrebbero farlo con una piena e intelligente comprensione per ciò che include quest'azione. Significa che si sono compromessi in modo solenne a servire Dio. Significa che hanno sottomesso pienamente l'IO, affinché Cristo possa regnare al suo posto. Significa che hanno abbandonato il loro modo di pensare e le pratiche accarezzate e hanno arreso la loro mente alla mente di Cristo. Significa che hanno il fermo proposito d'essere uno con Dio, uno col suo popolo; che si eserciteranno nell'abnegazione e nel sacrificio affinché gli interessi del regno di Dio possano avanzare; che si sforzeranno per vincere tutto quello che ostacola la crescita della grazia.

Il Signore non lascia nelle tenebre nessun uomo che abbia l'udito per sentire e il cuore per comprendere. Tutti, sempre, abbiamo davanti agli occhi la gloria di Dio.

Non vi disorientate per le trappole del maligno. "Cosicché, chi pensa di star fermo, guardi di non cadere" (1 Corinzi 10:12).

Che gli avvertimenti che Dio ha dato nella sua Parola siano proclamate dalle sentinelle sulle mura di Sion e ascoltate da ogni anima che è al servizio del Maestro.

Ogni caso sarà giudicato; ogni anima sarà provata. Ognuno si domandi: "Sono un servo fedele? Con i miei principi e col mio esempio, conduco gli altri su sentieri sbagliati?" Ricordate che il vostro ascendente, influisce sugli altri per il bene o per il male. Prego i membri di ogni chiesa che cerchino ora la più grande benedizione che il Cielo può concedere, lo Spirito Santo. Se cercano con fede una misura maggiore dello Spirito di Dio, costantemente la riceveranno e la comunicheranno. Giornalmente riceveranno una provvista fresca, la loro esperienza quotidiana sarà arricchita con l',abbondante corrente dell',amore. Davanti a voi giacciono vasti campi, vaste fonti di

potere. Che la preghiera giornaliera sia: "Toglici quello che vuoi togliere, ma non ci privare del tuo Santo Spirito" Dobbiamo avere il dono dello Spirito Santo. La verità di Dio è per noi. La religione di Gesù Cristo non degrada il credente, anzi lo rende puro e fa si che può vedere Dio. Tale fede provoca un intenso desiderio di essere come Lui, la Primizia in mezzo a migliaia. Perché quindi non dovremmo amarlo e dare a Lui il nostro servizio incondizionato?

Come il popolo di Dio nel deserto, anche noi dobbiamo essere preparati per marciare quando la nuvola si leva e avanza, e fermarci quando la nuvola si posa in un certo posto. Nessuno può essere tranquillo, senza avanzare.

(Manoscritto 56, del 9 Maggio 1902, "Scritto per nostra ammonizione")

10 maggio

Accettate insegnamenti di Cristo

"Tutto quello che il Padre mi dà verrà a me; e colui che viene a me, io non lo caccerò fuori". Giovanni 6:37

Tutto quello che Gesù chiede, è che accettiate la verità dell'Evangelo tale com'è scritta. I suoi precetti sono semplici e precisi. Tutto quello che Dio chiede a voi è che crediate alla sua parola, e che accettiate, un "così dice il Signore". I precetti di Dio sono le sue comunicazioni alla famiglia umana. Egli parla loro come a strumenti intelligenti e capaci di ragionare, responsabili di rendergli il frutto della giustizia….

Accetteranno la Parola di Dio tale come è scritta? Come strumenti responsabili, cercheranno di comprendere la loro responsabilità davanti a Dio? Lui è il Sovrano del mondo. Agli esseri umani ha dato doni sacri e li ha dotati di preziose facoltà. Davanti a Lui sono responsabili per l'uso corretto di questi doni.

L'Evangelo è una rivelazione della sua misericordia e della sua salvezza. Se gli uomini non fossero peccatori, la chiamata: "Pentitevi, perché il regno dei cieli è vicino" (Matteo 3: 2) non li avrebbe raggiunti. Se non fossero colpevoli, non avrebbero bisogno di un Salvatore.

Dobbiamo solamente andare a Lui, accettando l',invito. "Se qualcuno ha sete, venga a me e beva" (Giovanni 7: 37). "Colui che viene a me, non lo caccerò fuori" (Giovanni 6: 37). Ogni essere umano, nel leggere queste parole, dovrebbe sentire che sta calpestando un suolo santo. Ricordino che la vita dell'unigenito Figlio di Dio fu offerta per loro. Mentre lo Spirito Santo imprime le parole di Cristo nel cuore e nella mente, l'uomo deve sentire che è alla presenza di una bontà superiore, che supera in forma incommensurabile qualunque cosa che la terra possa offrire. Deve sentire che sta occupando un terreno sacro, perché è vicino alla Fonte vivente della misericordia e dell'amore.

L'Eterno disse a Mosè: "IO SONO COLUI CHE SONO" (Esodo 3:14). Cristo dichiarò: "Prima che Abramo fosse, Io sono" (Giovanni 8:58). Mediante questa

dichiarazione, lasciò aperti i memoriali del perdono per la razza colpevole.

Lui è la Parola! Cosciente del potere che ha nel prendere la sua vita e deporla secondo come Egli desidera, al fine di assicurare la salvezza a quelli che sono caduti nelle falsità e negli intrighi di Satana…...

Avendo portato nel mondo i grandi tesori del cielo, che appartengono e furono creati per il Dio eterno, Cristo può dare a tutti la vita eterna. A tutti quelli che credono in Lui come personale Salvatore, gli darà un eterno peso di gloria.

A noi è esteso l'invito: "Uscite di mezzo a loro, e separatevene…. Ed io vi riceverò, e vi sarò per Padre, e voi mi sarete figli e figlie, dice il Signore Onnipotente" (2 Corinzi 6:17, 18).

(Lettera 79, del 10 Maggio 1900, diretta ad un amabile uomo d'affari e a sua moglie avventista)

11 maggio

Seguite il grande esempio

"Gesù gli disse: Io sono la via, la verità, la vita; nessuno va al Padre se non per mezzo di me". Giovanni 14:6

Nel descrivere la sua missione terrena, Gesù dichiarò: "Lo spirito del Signore è sopra di me, perché mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato per guarire quelli che hanno il cuore rotto, per proclamare la liberazione ai prigionieri e il recupero della vista ai ciechi, per rimettere in libertà gli oppressi, e per predicare l'anno accettevole del Signore" (Luca 4:18-19).

Assomigliamo tanto a Cristo, da poter rappresentare la sua opera e seguire il suo esempio? La sua opera diede testimonianza alla sua missione, mostrando che era di origine divina. In ogni sua azione e nelle sue parole si rivelavano la più tenera compassione, amore e misericordia. I più poveri e i più umili non avevano timore nell'avvicinarsi a Lui. Notava sempre la presenza dei bambini e questi si sentivano attratti da Lui. Le parole del nostro Salvatore sono chiare e ben definite. Non cancellò mai una sola parola di verità, ma la espresse con fervore convincente. E mentre parlava, gli scoraggiati che si avvicinavano erano riempiti di speranza e coraggio. Era il Principe del cielo. Mai espresse una parola "scortese" che potesse causare un'inutile pena a un'anima timorosa e sensibile. Contemplando con tristezza quelli che lo rifiutavano e disprezzavano le sue parole, disse: "Ma voi non volete venire a me per avere la vita" (Giovanni 5:40)

Cristo è la via, la verità e la vita. La sua vita su questa terra fu una vita di abnegazione. Consolò e animò tutti quelli che gli si avvicinavano in cerca di sollievo, perché tutti erano preziosi per Lui. Si comportò sempre con dignità divina, e tuttavia si chinò con tenera considerazione verso ogni membro della famiglia del Signore. Venne per mettersi a capo dell'umanità, per fortificare chi crede in Lui, e poter diventare figlio e figlia di Dio. Questo è l'esempio che dovremmo seguire. Se lo facessimo, il nemico non riceverebbe tanta attenzione e onore come li riceve ora, da parte di quelli che professano d'essere seguaci di Cristo, ma che in realtà stanno seguendo gli inganni satanici. Dio inviò suo Figlio affinché quelli che credono in Lui non periscano, ma

abbiano vita eterna. I suoi seguaci devono mostrare l'onestà, la giustizia e l'integrità più stretta, in ogni circostanza.

Permettete d'iniziare una sincera opera in voi, mediante una riconversione, e una trasformazione del carattere.

(Manoscritto 53, del 11 Maggio 1905 "Fino a settanta volte sette")

12 maggio

Le buone abitudini nel lavoro

"Hai visto un uomo sollecito nel suo lavoro? Egli comparirà alla presenza dei re e non resterà davanti a gente oscura". Proverbi 22:29

Mio caro figlio Edson: mi dispiace dirti che non sempre organizzi il tuo lavoro. A volte lavori troppo e poi permetti che passino ore preziose senza avvantaggiarti, creando così la necessità di successivi sforzi. Un lavoro temperante, perseverante e metodico realizzerà molto più di ciò che può essere fatto da sforzi sporadici….

Il lavoro fu assegnato all'uomo dal suo Creatore. Dio diede l'esempio ai nostri progenitori nel santo Eden. E dalla caduta, l'uomo è stato un lavoratore e ha mangiato il pane col sudore della sua fronte. Tutte le ossa del suo corpo, la sua struttura, ogni muscolo delle sue membra evidenzia la verità: egli è stato fatto per l'attività, non per la pigrizia….

Il fedele adempimento dei doveri della vita, qualunque sia la tua posizione, domanda il saggio miglioramento di tutti i talenti e di tutte le abilità che Dio ti ha dato.

Evita d'essere sempre precipitoso, per lo meno quando non fai nulla degno di sforzo. Questi sforzi infruttuosi spesso sono il risultato di un lavoro non realizzato in tempo.

Qualsiasi cosa che per trascuratezza non è realizzata in tempi adeguati, sia in materia religiosa o laica, difficilmente sarà fatta bene. Apparentemente molti stanno lavorando diligentemente in ogni ora del giorno, ma non producono risultati corrispondenti ai loro sforzi…. Presta attenzione a non sprecare il tuo tempo in bazzecole e a tralasciare di compiere i compiti realmente importanti. La chiesa e il mondo hanno bisogno di uomini calmi, ben equilibrati. Andar bene per qualche tempo non è sufficiente.

Un impegno costante in un proposito garantirà il raggiungimento degli obiettivi. A un uomo distinto, una volta gli fu fatta una domanda: come era possibile che potesse

realizzare tanti lavori. La sua risposta fu: "Faccio una sola cosa alla volta"…..

Henry Martyn, dipende in maniera significativa dalle sue abitudini regolari, sia come uomo che come missionario. Si era organizzato in modo così efficiente che all'università fu conosciuto come lo studente che non aveva mai perso un'ora…

Quanti giovani che sarebbero potuti diventare uomini di utilità e autorità, fallirono perché nella loro vita iniziale contrassero abitudini di indecisione e poi continuarono per tutta la vita a rovinare tutto coi loro sforzi. Ogni tanto si sentono pieni di un subitaneo zelo per fare qualcosa di grande, ma lasciano la loro opera a metà senza finirla e non arrivano mai a niente. Una paziente perseveranza nel fare il bene è indispensabile per il successo.

Mio caro figlio, sii coscienzioso in tutto ciò che fai, riposa costantemente nel tuo Salvatore, va a Lui alla ricerca di saggezza, di valore, di fermezza di propositi e per tutto quanto necessiti. Che il Signore ti benedica, è la preghiera di tua madre.

(Lettera 3, del 12 maggio 1877, diretta a suo figlio Edson, che a quel tempo aveva 27 anni)

13 maggio

Consigli alle donne

"Tuttavia sarà salvata partorendo figli, se persevereranno nella fede, nell'amore e nella santificazione con modestia". 1 Timoteo 2:15

Esiste una norma elevata da raggiungere; non stiamo avanzando com'è nostro privilegio e dovere fare. Com'è possibile usare i talenti che Dio ci ha dato in faccende temporali e non al suo servizio? Non dovremmo avere un interesse maggiore nelle cose eterne che in quelle riguardanti le nostre necessità temporali?

Abbiamo desiderato che i mariti e le famiglie accettino la verità. Questo è giusto, dovrebbe essere il nostro primo desiderio. Ma compiamo in tutto e per tutto il nostro dovere? Avanziamo come dovremmo? Non stiamo rimanendo tagliate fuori nel nostro dovere di progredire? Non siate delle nane spirituali.

Ci piace vedere i neonati e osservare i loro modi infantili, ma ci dispiace se questa condotta si protrae fino a che il bambino abbia due anni d'età. Allo stesso modo, il cristiano deve crescere. Conformatevi all'immagine di Cristo, non vi degradate. Sentitevi come se foste ancorate a Cristo. Le sorelle che vivono sole siano ferme. Evitino la frivolezza e si mantengano sempre vigili.

Le ricche benedizioni del cielo sono pronte per essere rovesciate, come la pioggia, su di noi. Non siate egoiste. Per molte persone tutta la religione si riduce a: Per me e la mia famiglia. Non sono disposte a uscire nelle strade al fine di aiutare e benedire gli altri. In tal caso, Dio non può benedirci. Egli ci benedice quando lasciamo da parte l',io. Egli desidera che ci separiamo da noi stesse. Tutto quello che seminiamo, mieteremo. Se seminiamo egoismo, mieteremo egoismo, cioè, sarà incollato a noi. Separiamoci dall'io e parliamo delle misericordie e delle benedizioni di Dio.

Tutte le sorelle che non hanno un marito sul quale appoggiarsi, possono riposare pienamente in Dio.

Ognuna delle nostre sorelle può essere una pietà vivente, e portare luce alle

riunioni. Agiamo come chi è stata chiamata dalle tenebre alla sua ammirabile luce? O lo facciamo come se dovessimo portare un grande peso? Dobbiamo parlare della luce, pregare per la luce, e la luce verrà. Se solamente le donne della chiesa fossero disposte a mostrare che Dio può lavorare attraverso di esse. Fu Maria la prima che predicò Cristo resuscitato. . . Le benedizioni più ricche aspettano chi ha i conflitti più duri, perché Cristo è un aiuto presente nei problemi. Ma dobbiamo spogliarci dall'egoismo; familiarizzarci con l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo, e così cresceremo sempre di più alla somiglianza di Cristo, finché la corona dell'immortalità sia collocata sulle nostre tempie.

(Manoscritto 2, del 13 maggio 1884, "Un sermone predicato da Ellen G. White)

14 maggio

Un sentiero sicuro

"Gesù gli disse: "Da tanto tempo io sono con voi e tu non mi hai ancora conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre, come mai dici: "Mostraci il Padre?". Giovanni 14:9

Il mondo deve essere avvertito e ora si dovrebbe fare ogni sforzo possibile per esaltare la verità… Il gran Maestro sostiene nella sua mano la mappa completa della verità. In un linguaggio semplice ha chiarito ai suoi discepoli la via verso il cielo, e i temi inesauribili della potenza divina. Mantenne un saggio riserbo sul tema della natura di Dio, perché gli intrecci e le specificazioni (loro) avrebbero introdotto una scienza nella quale le menti non santificate non avrebbero potuto applicarsi senza entrare in confusione. A proposito di Dio e della sua personalità, il Signor Gesù disse: "Da tanto tempo io sono con voi, e non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre" (Giovanni 14:9). Cristo era la stessa immagine nella persona del Padre. Il sentiero aperto, la via sicura per transitare nel cammino dei suoi comandamenti, è un percorso dal quale non possiamo deviare senza correre dei rischi.

E quando gli uomini seguono le loro teorie adornate di gradevoli e affascinanti rappresentazioni, fanno di questo, una trappola per catturare le anime. Invece di dedicare le loro facoltà nel teorizzare, Cristo ha dato loro un'opera da realizzare. Il suo invito è: Andate per tutto il mondo e fate discepoli in ogni nazione, battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Prima che i discepoli oltrepassino la soglia, devono imprimere il sacro nome, battezzando i credenti nel nome dei tre poteri del mondo celeste. La mente umana è impressionata da questa cerimonia, che è l'inizio della vita cristiana. Tutto questo è importante. L'opera della salvezza non è un evento piccolo, ma tanto vasto che le più elevate autorità imparano dalla fede espressa dallo strumento umano. L'eterna Deità, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, sono inclusi nell'azione richiesta per rendere sicuro lo strumento umano e unirlo a tutto il cielo, affinché contribuisca all'esercizio delle facoltà umane, per raggiungere la pienezza dei tre poteri e unirli nella grande opera designata. Unendo i poteri celesti con quello umano, gli uomini possono diventare, attraverso la

virtù celeste, partecipi della natura divina e operare insieme a Cristo.

Le capacità dell'uomo si possono moltiplicare mediante l'unione degli strumenti umani con quelli divini. Unite ai poteri celesti, le capacità umane aumenteranno in accordo con la fede che opera per amore e purifica, santifica e nobilita l'intero essere umano.

(Manoscritto 45, del 14 Maggio 1904, "Affinché tutti possano diventare uno")

15 maggio

La necessità di unità

"E io ho dato loro la gloria che tu hai dato a me, affinché siano uno come noi siamo uno". Giovanni 17:22

Il nostro più grande bisogno è l'unità. Non vi è una sola anima che possiamo ignorare. Il Signore ci chiama a unificarci in armonia con la verità biblica. Questo si dovrebbe ripetere sempre nella famiglia e nella chiesa…

Cristo disse: "Faccio come il Padre mi ha comandato" (Giovanni 14:31).

Venne nel nostro mondo incaricato dal Padre. Venne a costruire un ponte sull'abisso che il peccato aveva prodotto tra Dio e l'uomo. Si dovevano prendere dei provvedimenti per la riconciliazione, per l'unione della natura umana con quella divina. Cristo avrebbe santificato tutti quelli che avrebbero creduto in Lui. Nel donare Cristo al mondo, Dio provvide il potere che ognuno di noi necessita per vincere il male. Ci diede "preziose e grandissime promesse, affinché per esse diventassimo partecipi della natura divina, essendo fuggiti dalla corruzione che vi è nel mondo a causa della concupiscenza". (2 Pietro 1:4).

Com'è chiaramente rivelato nella Parola, originalmente, la grande apostasia iniziò con la negazione dell'amore di Dio. Allora furono presi provvedimenti affinché l'uomo caduto potesse avere una potente rivelazione dell'amore di Dio, e la possibilità di rifare una nuova alleanza con il Signore. "Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chi crede in Lui, non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "depongo la mia vita per le pecore" (Giovanni 10:15), dice Cristo "il pane che io darò è la mia carne, che io darò per la vita del mondo" . Qui è la rivelazione del potere attivo, capace di salvare fino "al limite massimo". Dio è luce e amore.

Dopo la guerra che fu combattuta in cielo, Satana e i suoi seguaci furono espulsi. Come esseri umani, siamo soggetti agli stratagemmi e alle sapienti tentazioni di questo crudele nemico caduto. Se non siamo protetti dal potere di Cristo, certamente saremo deviati dai sofismi satanici che inondano il mondo. La nostra sicurezza consiste

nell'appoggiarci non al potere umano, nel braccio della carne, ma nel braccio divino. Coloro che sono partecipi della natura divina non saranno ingannati da Satana.

Ognuno sarà provato. Uomini che si professano cristiani saranno collocati in posizioni di fiducia, come guardiani del gregge di Dio…. Siamo proprietà di Dio. In Gesù Cristo possiamo contemplare un modello di quello che dovremmo essere. Ogni anima dovrebbe essere disciplinata nella contemplazione, non del suo prossimo, ma di Cristo. Lui è l'Autore e Compitore della nostra fede.

(Lettera 172, del 15 Maggio 1907, diretta a P. T. Magan, co-fondatore delle istituzioni in Madison, Tennessee, Stati Uniti).

16 maggio

Cura per la colpevolezza e la depressione

"Che ve ne pare? Se un uomo ha cento pecore e una di esse si smarrisce, non lascerà egli le novantanove, per andare sui monti in cerca di quella smarrita? E, se gli capita di ritrovarla, in verità vi dico che si rallegrerà più di questa che delle novantanove che non si sono smarrite".Matteo 18:12,13

Ho letto la sua lettera con molto interesse e tenterò di aiutarla. . .

Il Signore desidera che nessuno perisca. Le sue compassioni sono innumerevoli, e non abbandonerà la proprietà acquisita, per la quale sacrificò la sua vita in riscatto, affinché non diventi un giocattolo delle tentazioni sataniche. Tutto il cielo è dato a coloro che credono in Gesù Cristo come loro personale Salvatore e l'anima non può più disonorare Dio e far finta di credere alla verità, e ciononostante, continuare a vestire gli abiti da lutto come se fosse un orfano….

Il Signore non abbandona le sue pecore ferite e straziate al potere di Satana affinché le faccia a pezzi. Fortifica sempre i più deboli. Libera i tribolati e i tentati dal potere del nemico. Il Signor Gesù non dimentica mai l'anima che pone la sua fiducia in Lui.

E coloro che pretendono d'essere figli e figlie di Dio devono confidare sempre in Gesù. Diversamente significa negare che ci ama, ed essere depressi, afflitti, e lamentandoci, rappresentiamo Cristo molto male. Diciamo virtualmente che nostro Signore è un padrone duro e tirannico. Questo equivale a mentire circa il prezioso Salvatore che sacrificò la sua vita al fine di rendere possibile che tutti credano in Lui e confidino nel suo interessamento e amore per l',uomo peccatore. .

Lei commette una grande ingiustizia col mio Salvatore quando cammina come se camminasse nelle tenebre. Non cammini mai alla luce della sua torcia, soggetta alle [variazioni] dei sentimenti ed emozioni.

Gesù disse: "Chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della

vita" (Giovanni 8:12). Tuttavia, se lei sta seguendo un'altra guida al di fuori di Cristo, che è la Luce, la Verità, e la Vita, la lasci, e segua Gesù, la Luce del mondo. Il Signore è compiaciuto se lei è scosso come le inquiete onde del mare? No! No! Io le dico che Lui le ordina di fortificarsi, stabilizzarsi, radicarsi, basarsi nella sacra fede. Lei appartiene a Dio, è stato comprato per un prezzo che non può essere stimato. Il suo padrone è Dio, il Dio onnipotente, e per quantificare il prezzo che Lui ha pagato, guardi la croce del Calvario. Oscillare tra la speranza e la paura intristisce il cuore di Cristo, che ha dato prova inequivocabile del suo amore e che l'ha scelta.

(Lettera 41, del 16 Maggio 1893, diretta a D. A. Corkham, membro del consiglio di amministrazione dell'Associazione della Nuova Scozia, Stati Uniti d'America)

17 maggio

Siete pronti per il cielo?

"Le cose che occhio non ha visto e che orecchio non ha udito e che non sono salite in cuor d'uomo, sono quelle che Dio ha preparato per quelli che lo amano".1 Corinzi 2:9

Che opera abbiamo davanti! Abbiamo bisogno di una fede maggiore in Cristo e nel Padre. Certamente, dobbiamo averla, altrimenti saremo contati tra i non credenti. Abbiamo grandi opportunità e una grande quantità di lavoro da realizzare. Desideriamo che lo Spirito Santo ci santifichi. Non possiamo permetterci il lusso di mancare l'obiettivo del supremo appello in Cristo Gesù. La santificazione della verità, confinando la costanza dell'uomo nella fede, farà degli uomini dei collaboratori di Dio. Uniti alla fonte di ogni potere, perseverando nei loro doveri, aumentando la comprensione dell',amore di Dio dimostrato in Cristo Gesù, arriveranno a essere uno con Cristo, fino a che siano perfezionati con Cristo in Dio.

Le glorie che aspettano i fedeli vincitori sono al di sopra di qualunque descrizione. Il Signore li onorerà e li esalterà grandemente. Cresceranno come il cedro e senza dubbio il loro intendimento aumenterà. E man mano che continueranno ad avanzare nelle tappe della conoscenza, le loro aspettative saranno inferiori alla realtà. "Le cose che occhio non ha visto e che orecchio non ha udito e che non sono salite in cuor d'uomo, sono quelle che Dio ha preparato per quelli che lo amano " (1 Corinzi. 2: 9). Ora il nostro compito è prepararci per quelle mansioni che Dio sta preparando per quelli che lo amano e osservano i suoi comandamenti. . . Il Signor Gesù aumenterà la capacità di ogni mente e cuore affinché possa ricevere lo Spirito Santo…

Il tempo è breve. Usi il poco tempo che ha per il suo bene, presente ed eterno, attraverso un servizio cristiano attivo, facendo tutto il bene possibile. Compensi il tempo perso; cerchi prima il regno di Dio e la sua giustizia. Allora avrà qualcosa da offrire in buone opere, con un'influenza allegra e consacrata….

Che preparazione ha fatto lei per il futuro mondo eterno?. . . Lei desidera qualcosa di più elevato e migliore di quello che ha attualmente. Deve esercitare

un',influenza cosciente e incosciente in favore del bene. Come suddito del cielo, Dio merita qualcosa di meglio da Lei. Consideri accuratamente questo: Si trova sotto la bandiera del Principe Emanuele o sotto la bandiera nera del principe delle tenebre? Su Lei riposa l',obbligo di devolvere l'influsso e il denaro che Dio le ha prestato per l'avanzamento della sua causa e per glorificare il suo nome.

Il Signore la sta chiamando: "Dammi,… figlio mio, il tuo cuore" (Proverbi 23:26).

(Lettera 71, del 17 Maggio 1900, diretta a John Wessels)

18 maggio

Attenzione alle teorie seduttrici

"Guardate che nessuno vi faccia sua preda con la filosofia e con vano inganno, secondo la tradizione degli uomini, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo". Colossesi 2:8

In questo momento, vale a dire negli ultimi giorni della storia di questa terra, dobbiamo studiare scrupolosamente il libro dell'Apocalisse. Perché? Perché descrive le scene con le quali dovremo confrontarci. Dobbiamo comprendere ciò che ci aspetta e come affrontarlo. Dobbiamo conoscere quali sforzi si dovrebbero fare, per non essere sorpresi dagli stratagemmi del nemico in questo tempo pericoloso.

Sappiamo che l',ultimo gran conflitto sarà lo sforzo più decisivo di Satana per compiere i suoi propositi. Verrà, non solamente come leone ruggente, bensì come seduttore, rivestendo il peccato con meravigliosi abiti di luce per catturare nelle sue trappole gli esseri umani.

Il Signore vuole che noi comprendiamo che è veramente importante in questi giorni che ci manteniamo saldi nelle verità eterne. Coloro che pensano che la chiesa militante sia la chiesa trionfante commettono un grave errore. La chiesa militante otterrà grandi trionfi, ma avrà anche feroci conflitti col male per potersi stabilire saldamente sulla verità eterna. E ognuno di noi dovrebbe decidere di restare con la chiesa su questa base….

C'è chi qualifica l'Apocalisse come un libro sigillato. È un mistero, ma un mistero rivelato. Abbiamo bisogno di comprendere ciò che ci dice a proposito delle scene che avverranno negli ultimi giorni della storia di questa terra. Il nemico introdurrà tutto ciò che potrà per portare avanti i suoi disegni ingannevoli. Quelli che non desiderano comprendere le cose che dovranno avvenire su questa terra non sono mancanti di sapienza?....

In una scena che passò davanti a me, vidi una certa opera fatta dai medici missionari. I nostri fratelli dirigenti la contemplavano, osservando quello che si faceva,

ma non sembravano comprenderla. Le fondamenta della nostra fede che furono stabilite con tante preghiere, con tante ferventi e scrupolose investigazioni delle Scritture, venivano demolite, colonna dopo colonna. La nostra fede restava senza fondamenta sulle quali appoggiarsi; il santuario e l'espiazione furono eliminati, …

Perché vi sorprende che io abbia qualcosa da dire quando vedo che le colonne della nostra fede cominciano a essere rimosse? Si insegnano teorie seduttrici in forma tale, che non le riconosciamo più, salvo che siamo dotati da un chiaro discernimento spirituale.

(Manoscritto 46, del 18 Maggio 1904, "Il fondamento della nostra fede", un sermone fatto in Berrien Springs, Michigan, Stati Uniti)

19 maggio

Unità con Cristo

"Io sono in loro e tu in me, affinché siano perfetti nell'unità, e affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato, e che li hai amati, come hai amato me". Giovanni 17:23

Facciamo conoscere i provvedimenti che furono presi per la nostra redenzione. Cristo lasciò le coorti celesti e venne in questo mondo per fare espiazione per noi. Tutti quelli che si avvicinano a Lui con una fede vivente saranno qualificati e avvantaggiati. Mentre i servi di Dio proclamano queste cose, Satana si avvicina ad alcune persone che hanno menti inquiete e presenta loro problemi scientifici. Gli uomini saranno tentati di mettere la scienza al di sopra di Dio. Ma, chi può trovare Dio attraverso la ricerca? Gli uomini possono avere le loro interpretazioni su Dio ma nessuna mente umana può comprenderlo. Questo problema non ci è stato dato affinché lo risolvessimo. Nessuno si permetta di entrare in speculazioni circa la sua natura. Qui il silenzio è eloquente. L'Onnisciente è al di sopra di ogni discussione.

Dio è uno col Padre, ma Dio e Cristo sono due persone distinte. Leggete la preghiera di Cristo, registrata nel capitolo diciassette di Giovanni, e conoscerete questo punto chiaramente presentato. Il Salvatore pregò ferventemente affinché i suoi discepoli potessero essere uno con Lui così come Lui è uno col Padre. Ma l'unità che esiste tra Cristo e i suoi seguaci non distrugge la personalità dell'uno né degli altri. Essi devono essere uno con Lui e Lui è uno col Padre. Mediante quest'unità devono esprimere chiaramente al mondo che Dio inviò suo Figlio per salvare i peccatori. L'unità di Cristo con i suoi credenti, costituisce una grande e inequivocabile prova che Dio inviò suo Figlio nel mondo per salvare i peccatori. Ma una religione debole e vacillante lascia il mondo confuso e disorientato.

Miei cari fratelli e sorelle, collocatevi sopra una base elevata e agite fino a diventare uno con Cristo. Il cuore del Salvatore è con i suoi credenti che compiono i propositi di Dio in tutta la loro altezza e profondità. Devono essere uno con Lui, anche quando sono dispersi in tutto il mondo. Ma Dio non può riunirli a Cristo a meno che siano disposti ad abbandonare le loro vie per seguire quella che Lui ha tracciato.

Alla luce di ciò che Cristo ha sofferto per noi, dovremo lamentarci quando ci chiama a sopportare il sacrificio e la sofferenza? Forse Dio si vergogna di noi? Ricordiamoci che è nostro privilegio partecipare alle sofferenze di Cristo, perché solamente così potremo essere idonei nel partecipare alla sua gloria….

Viviamo vite tali da poter condurre i peccatori al Salvatore. Cristo portò con sé la sua umanità nelle coorti celesti, e tutta l'umanità ha il diritto di averlo come suo rappresentante. Possiamo raggiungere la pienezza in Lui.

(Manoscritto 58, tema presentato il 19 Maggio 1905, "L'opera in Washington")

20 maggio

Voi li riconoscerete dai loro frutti

"Voi li riconoscerete dai loro frutti. Si raccoglie uva dalle spine o fichi dai rovi? Così, ogni albero buono produce frutti buoni; ma l'albero malvagio produce frutti cattivi". Matteo 7:16,17

La redenzione eterna mai mi sembrò così straordinariamente preziosa come in questo tempo presente, e mai prima d'ora ho sentito così profondamente l',anelito di vincere su ogni punto come lo sento ora. Non dobbiamo avere nessun difetto nel nostro carattere. Ogni macchia e ruga devono essere cancellate dal sangue dell'Agnello.

I nostri tratti particolari di carattere spariranno quando il potere trasformatore della Grazia di Dio si assiderà nei nostri cuori.

I frutti della pazienza, dell'amabilità, della tolleranza e dell'abnegazione che produciamo, testificheranno che abbiamo imparato da Gesù.

Il frutto dell'albero attesta se questo è buono o corrotto. Nessun buon albero può dare frutti cattivi. Né l'albero cattivo può produrre frutti buoni. Dai loro frutti li riconoscerete. Parliamo e operiamo affinché i nostri frutti possano essere di giustizia, e facciamo brillare la nostra luce con buone opere. La professione di fede non significa nulla. Dio approverà solamente una vita pietosa…

Sono decisa a ottenere la vittoria sull'io…. Sono decisa a nascondere la mia vita con Cristo in Dio. Pregherò davanti al trono della grazia chiedendo potere e luce affinché possa rifletterli sugli altri, e le anime possano salvarsi. Il grande desiderio che in quest'epoca il mondo sente: è avere maggior potere. Io chiedo più grazia, più amore, un'esperienza vivente più profonda e fervente. Il cristiano che si nasconde in Gesù ha a sua disposizione un potere senza misura che aspetta d'essere concesso. Una fede viva apre i magazzini del cielo ed estrae il potere, la resistenza e l'amore che sono essenziali per il soldato cristiano.

Marito, non perdiamo la ricompensa eterna. Abbiamo sofferto troppo sul campo

di battaglia per essere sconfitti ora da qualsiasi nemico. Dobbiamo uscirne completamente vittoriosi. Desideriamo che i nostri ultimi giorni siano i più trionfanti.

E può essere così. Dio vuole che sia così. Se preghiamo molto e usiamo diligentemente i mezzi che stanno alla nostra portata, non vacilleremo, né falliremo…

Non desideriamo onori mondani. Non ho interesse in questo.

Anelo il "ben fatto" proveniente dalle labbra del mio Redentore che suonerà come musica alle mie orecchie. Per questo lavorerò. Farò ciò che è corretto, perché amo la correttezza. Obbedirò a Dio non importa quanto mi costerà, e poi mi sarà donata la corona della vita quando Cristo ritornerà.

(Lettera 28, del 20 Maggio 1880, lettera privata a James White)

21 maggio

Cristo intercede per noi

"Noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è posto a sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli, ministro del santuario e del vero tabernacolo che ha eretto il Signore e non un uomo". Ebrei 8:1,2

L'occhio naturale non può contemplare la grazia e la bellezza di Cristo. L',illuminazione interiore, opera dello Spirito Santo, che rivela all',anima la sua reale impotenza, la sua condizione disperata, sprovvista della misericordia e del perdono che caricò il peccato - della totale sufficienza di Cristo -, è l'unica cosa che può abilitare l',uomo a discernere l',infinita misericordia, l',incommensurabile amore, la benevolenza e la gloria di Gesù.

Nessuno mai venne in questo mondo con un messaggio di grazia, d'infinita compassione e di amore ineffabile come il nostro Salvatore; e dalle mani dell'uomo caduto, mai nessuno ha ricevuto un trattamento tale. "Non siete voi, che siete stati comprati per prezzo". (Vedasi 1 Corinzi 6:19-20) Siamo di Cristo per creazione, siamo suoi per redenzione. Lui è l'unico essere senza peccato che sopportò per noi la sofferenza, la vergognosa umiliazione e il rifiuto. Soffrì per i nostri peccati. Portò il peso della nostra vergognosa colpevolezza. Benché senza peccato, soffrì come trasgressore, affinché il colpevole potesse essere assolto dalla colpa….

Pertanto, come si dovrebbero comportare davanti all'universo celeste quelli che sono diventati nuove creature in Cristo, salvati dai suoi meriti? Si lamenteranno? Si accuseranno l'un l'altro? Non sarebbe molto più appropriato manifestare uno spirito mansueto e sottomesso? "Imparate da me -- disse il gran Maestro -- io sono umile e mansueto di cuore; e troverete riposo per le vostre anime; perché il mio giogo è dolce, e il mio carico è leggero" (Matteo 11:29-30). Riveleremo questo spirito nel nostro carattere? Porteremo il suo giogo sostenendo i suoi pesi?...

Se tutti potessero vedere Cristo davanti al trono, che aspetta le loro preghiere, anelando che gli consegnino la loro volontà, che smettano di ribellarsi e che riprendano la loro alleanza con Dio; pregherebbero il Padre con profondo pentimento, chiedendogli

perdono per le trasgressioni della sua legge e per l'influsso che esercitarono facendo si che altri la disprezzassero. Le confederazioni dell'esercito nemico trionfano per il loro indugio. Resteranno ancora per molto tempo sotto la condanna della legge, o rimarranno nel bando di Cristo per aiutare con la loro influenza ed esperienza personale la razza tradita e ribelle? Diventeranno collaboratori con Cristo, che intercede personalmente in loro favore davanti al Padre? Gli angeli stanno mantenendo sotto controllo gli strumenti distruttivi perché hanno un grande interesse per questi figli ribelli, e vogliono aiutarli a ritornare all',ovile con sicurezza e pace, e finalmente poter vincere e salvarsi. Eternamente salvi con la famiglia di Dio nel cielo.

(Manoscritto 29, del 21 Maggio 1900, "Fedele amministrazione")

22 maggio

Dio si rivela nella natura

"Infatti le sue qualità invisibili e la sua eterna potenza e divinità, essendo evidenti per mezzo delle sue opere fin dalla creazione del mondo, si vedono chiaramente, affinché siano inescusabili". Romani 1:20

Non vedo ragione alcuna per la quale si debba esaltare o ci si debba fidare degli eruditi o per così dire dei grandi uomini. Quelli che sono uniti al Dio infinito sono gli unici che usano appropriatamente la conoscenza o il talento che è stato dato loro dall',onnisciente Creatore. In realtà, nessun uomo può distinguersi in conoscenza e influenza salvo che sia unito al Dio della saggezza e del potere.

La vera prova di un Dio vivente, non è solo in teoria, è la convinzione che Dio mette nel nostro cuore, illuminata e spiegata con le sue parole.

È il potere vivente nelle sue opere create e percepite dall',occhio santificato. La preziosa fede ispirata da Dio dà forza e nobilita il carattere. Le facoltà naturali sono incrementate da una santa obbedienza. Tutte le filosofie di natura umana, nelle quali Dio non è stato riconosciuto come il tutto e in tutto, hanno condotto alla confusione e alla vergogna. La vita che viviamo per la fede nel Figlio di Dio, consiste in una serie di trionfi, non sempre percepiti e compresi dagli interessati, ma i risultati si proiettano verso il futuro, dove vedremo e conosceremo come siamo conosciuti.

I più profondi intelletti umani, quando non sono illuminati dalla Parola di Dio, sono disorientati e frastornati mentre tentano di investigare i temi della scienza e della rivelazione. Il Creatore e le sue opere sono al di là della comprensione finita, e gli uomini concludono che la Bibbia non è una storia degna di fede perché non possono spiegare le opere e le vie di Dio, a partire dalle cause naturali.

Molti sono determinati a escludere Dio dell'esercizio della sua volontà e dei sovrani poteri nell'ordine stabilito dell'Universo, tutto questo degrada l',uomo, il più nobile delle sue creature. Le teorie e le speculazioni della filosofia tentano di farci credere che l'essere umano iniziò la sua esistenza mediante un lento processo, non

semplicemente da uno stato selvaggio, ma dalla forma più bassa della creazione animale. Distruggono la dignità dell',uomo perché non vogliono ammettere il potere e la grazia di Dio.

Il Signore ha illuminato gli intelletti umani e ha rovesciato un torrente di luce sul mondo mediante le scoperte della tecnica e della scienza. Ma chi le contempla semplicemente da una prospettiva umana, giungerà sicuramente a conclusioni errate. Le spine dell',errore, dello scetticismo e dell',incredulità sono mascherate dalle vesti della filosofia e della scienza. È Satana che ha inventato questo ingegnoso modo di separare le anime dal Dio vivente, allontanandole dalla verità e dalla religione. È lui che esalta la natura al di sopra del Creatore della natura.

(Manoscritto 4, del 22 Maggio 1899, "Dio nella natura")

23 maggio

In che condizioni è la mia anima oggi?

"Carissimo, io desidero che tu prosperi in ogni cosa e goda buona salute, come prospera la tua anima". 3 Giovanni 2

Dio desidera che ognuno di noi trovi il suo posto. Quando ognuno riterrà la sua posizione, facendo l',opera che Dio gli ha dato, ci sarà unità perfetta. . . Dobbiamo dire chiaramente al mondo che Dio inviò suo Figlio nel mondo per salvare i peccatori. Come dobbiamo farlo? Facendo ogni sforzo possibile in favore dell',unità. Ognuno deve sentire che è necessario confessare i propri sbagli ed errori, non gli sbagli ed errori di qualcun altro. . . Dobbiamo unirci come uomini responsabili davanti a Dio. Fummo comprati ad alto prezzo. Abbiamo solamente un Giudice, l',Uomo Cristo Gesù…Non ci è stato detto di misurarci vicendevolmente il carattere. Sono i nostri caratteri quelli che dobbiamo misurare mediante la verità contenuta nelle Scritture. Dio può abilitarci per fare questo e desidera imprimere nelle nostre menti quello che dobbiamo fare per ereditare la vita eterna. .Dio ama il suo popolo e anela che i suoi membri facciano la pace con Lui. Desidera che ognuno sia in stretta relazione con gli altri, che sia disposto a fare qualsiasi sacrificio per salvare le anime dei suoi fratelli. Può succedere che questi non si siano comportati correttamente, ma Dio desidera che lavoriamo ferventemente per aiutarli, in tal modo il suo nome non sarà disonorato davanti al mondo. Dio non ci dà promesse perché abbiamo operato sempre correttamente, bensì perché il suo nome possa essere glorificato. Che nessuno tenti di coprire i suoi peccati rivelando gli errori di qualcun altro. Dio non ci ha ordinato quest'opera. Dobbiamo insegnare agli altri a umiliare il loro cuore in modo che possano scoprire la luce della conoscenza di Dio…. Alcuni si sono caricati di responsabilità che il Signore ha proibito loro di svolgere. Per anni hanno avuto la luce, ma non le hanno prestato attenzione. Che cosa dovremmo fare? Dovremmo permettere a questi uomini di affondare sotto le responsabilità che scelsero di prendere su di sé? Non dovremmo aiutarli a uscire dalla loro difficile situazione? Dobbiamo fare del nostro meglio per allentare la pressione che pesa su queste anime stanche…Ognuno si domandi: Come sta la mia anima oggi? E domani ripeta di nuovo la stessa domanda: Come sta la mia anima oggi? In questo modo, giorno dopo giorno, ognuno umilierà il suo cuore davanti al Signore.

(Manoscritto 56, del 23 Maggio 1904, tema mattutino presentato in Berrien Springs, Michigan, Stati Uniti)

24 maggio

Qual'è lo spirito in te?

"Tuttavia hai alcune persone in Sardi che non hanno contaminato le loro vesti; esse cammineranno con me in vesti bianche, perché ne sono degne". Apocalisse 3:4

Solo alcuni fedeli in Sardi mantennero la loro integrità. La loro unica speranza era di appoggiarsi su Dio, e attraverso di loro si sarebbe compiuta la promessa: "Renderò l'uomo mortale più raro dell'oro fino, e l'umanità più rara dell'oro di Ofir. (Isaia 13:12)

Nella chiesa cristiana primitiva ci furono uomini che furono veri discepoli di Cristo. Si riunivano spesso nei posti, dove avrebbero offerto preghiere. Lavoravano solamente per far avanzare i principi che portavano l',impronta del Cielo.

Innanzitutto parlavano con Dio al fine di assicurarsi quale spirito era quello che li spingeva, e poi esaminavano strettamente e criticamente ciascun punto, ogni metodo, ogni principio, alla luce che rifletteva il Sole di Giustizia. Non accettavano fuoco strano. Prendevano il loro fuoco dall',altare divino. Per loro, i principi santi e giusti erano sacri, e coltivandoli si mantenevano senza macchia nel mondo.

Contemplando sempre Gesù, notavano lo spirito col quale aveva lavorato, e seguivano il suo esempio. Condividevano con altri i principi puri della Parola di Dio. Questa Parola era la loro consigliera, la loro guida, la loro stretta compagnia. Per essi le Scritture erano l',autorità suprema. Per ogni domanda che li inquietava, avevano una norma di consulto. Non si trattava di domandarsi: "Che cosa dicono gli uomini?", bensì: "Che cosa dice il Signore?"

Quelli che sono costretti dall'amore di Cristo saranno fedeli all'opera e alla Parola di Dio…. Il vero cristiano deve sentire sempre che dipende dal suo Creatore. E mai si vergognerà di riconoscere questa dipendenza. Come Daniele, non si attribuirà i meriti. Darà tutto l'onore a Dio, facendo conoscere sia ai mondani sia ai suoi fratelli che dipende dal Signore, e toglierà dalla sua vita tutto quello che contrasta lo Spirito Santo. Come Daniele, approfitterà di ogni opportunità per aumentare le sue conoscenze.

Baratterà i talenti che il Signore gli ha dato in accordo ai principi sacri specificati nella Parola e questo aumenterà le sue capacità…

Se Dio dà la saggezza a un uomo, la sua condotta sarà in armonia con la volontà di Dio, e quelli che si uniscono a Lui avranno fiducia nel suo criterio per ideare e pianificare il progresso e l',avanzamento dell',opera di Dio nella salvezza delle anime che sono sul punto di perire. L',apostolo Pietro dice: "Grazia e pace vi siano moltiplicate, nella conoscenza di Dio e del nostro Signor Gesù. Come tutte le cose che appartengono alla vita e alla pietà ci sono state date dal suo divino potere".

(2 Pietro 1:2-3).

(Manoscritto 66, del 24 Maggio 1898, diretto alla Conferenza Generale e alle nostre case editrici)

25 maggio

Contempliamo l'amore del Padre

"Guardate quale amore ci ha dato il Padre, affinché siamo chiamati figli di Dio; per questo il mondo non ci conosce, perché non ha conosciuto lui". 1 Giovanni 3:1

"Per questo il mondo non ci conosce, perché non ha conosciuto lui" (1 Giovanni 3:1). Il mondo non comprende i principi che sono alla base della nostra condotta. Dobbiamo sussistere davanti a Dio con una coscienza libera da offese. Vi sono meravigliosi privilegi per ognuno di noi. Dio non mette mai davanti a noi un'esigenza senza darci il potere per compierla. Non ci chiede mai di fare un passo avanti a Lui. Lui apre la strada e noi dobbiamo seguirlo. Seguendolo, non corriamo il pericolo di perderci. Questo è l'unico modo per perfezionare un carattere cristiano come amministratori della grazia di Dio. Le verità dell'Evangelo sono state affidate a noi per questo tempo. È un tesoro meraviglioso, e il Signore desidera che i nostri occhi siano illuminati e che i nostri cuori rivivano. Se gli siamo fedeli, Egli desidera rinvigorirci e fortificarci col suo potere. Desidera che ognuno di noi perfezioni un carattere in accordo alla somiglianza divina. Il cristiano che non fa questo, reca oltraggio a Dio. Disonora il suo Salvatore. Coloro che hanno accesso alle parole registrate nelle Scritture resteranno senza scusa se non le applicano a loro stessi, se non purificano i loro cuori dal peccato, nell'ultimo grande giorno dovranno essere giudicati per la luce che brillò dal trono di Dio sul loro sentiero…

Avere il cammino illuminato dalla chiarezza dell'Evangelo di Cristo, tale come brilla la luce sul nostro sentiero, implica un'imponente responsabilità. Dobbiamo avanzare passo dopo passo, con gli occhi fissi sul nostro Condottiero. Lui non ci porterà fuoristrada.

Dio diede Cristo al mondo per salvarci dalla morte eterna. Contemplatelo! Contemplatelo! Continuate nella contemplazione finché rifletterete la sua immagine. Non accettate le parole di nessun uomo, a meno che potete percepire che sia conformato all'immagine divina, perché se lo fate rispecchierete il suo procedere sbagliato, lo appoggerete nel chiedere il suo consiglio e seguirete le sue direttive.

Ciò che necessitiamo è la Parola pura della Santa Bibbia. Cristo esige la conformazione della nostra vita alla sua vita. Dobbiamo capire cosa significa osservare i comandamenti di Dio in verità e giustizia. L'amore che esiste nel cuore di Cristo deve sussistere anche nel nostro cuore, affinché lo possiamo rivelare a coloro che ci circondano.

(Manoscritto 66, del 25 Maggio 1905, "La necessità della religione nel focolare")

26 maggio

Più che profeta

"Figlio d'uomo, io ti ho stabilito come sentinella per la casa d'Israele; quando udrai, li avvertirai da parte mia". Ezechiele 3:17

Ieri sera mi trovavo a una delle nostre riunioni, quando ebbi una visione, diedi una decisa testimonianza sulla verità presente e sui nostri attuali doveri. Dopo aver terminato il discorso, molti mi circondarono esponendo degli interrogativi. Desideravano avere molte spiegazioni a proposito di questo punto, o di quell'altro punto, e di più punti ancora, alla fine dovetti dire: "Uno per volta, per favore, altrimenti mi confondete".

Allora diressi loro un appello, dicendogli: "Per anni avete avuto molte prove che confermavano che il Signore mi ha dato un',opera da fare. Quelle evidenze non avrebbero potuto essere più grandi di quello che sono. Allontanerete da voi tutte le evidenze come se fossero una ragnatela, per i suggerimenti d'incredulità di un uomo? Quello che arreca dolore al mio cuore è il fatto che, coloro che ora si sentono perplessi e tentati ebbero abbondanti prove e opportunità di valutazione, di pregare e di comprendere, ciononostante, non discernono la natura dei sofismi che gli sono presentati per influenzarli, affinché rifiutino gli avvertimenti che Dio ha dato per salvarli dagli inganni di questi ultimi giorni".

Alcuni hanno inciampato perché io ho detto di non pretendere d'essere una profetessa, e hanno domandato: "Perché".

Non ho pretese da presentare, salvo quella che mi è stata data, che sono la messaggera del Signore…. All'inizio della mia opera varie volte mi fu presentata la seguente domanda: "Lei è una profetessa?" Io ho sempre risposto: "Sono la messaggera del Signore". Se molti mi hanno chiamato profetessa, io non ho mai reclamato questo titolo. Il mio Salvatore mi dichiarò sua messaggera. "La tua opera -- disse il Signore -- è portare la mia Parola". "Avverranno cose strane. Io ti misi da parte nella tua gioventù per portare il messaggio a chi sbaglia, per portare la Parola agli increduli affinché con la penna e la voce, disapprovi, sulla base della Parola, le azioni che non sono corrette.

Esorta con la Parola! Io apro la mia Parola "davanti" a te…. Il mio Spirito e il mio potere saranno con te.

Non temere gli uomini, perché il mio scudo ti proteggerà. Non sei tu che parla. È il Signore che dà il messaggio di avvertimento e rimprovero. Mai ti svierai dalla verità in nessuna circostanza. Dà la luce che io ti darò. I messaggi per questi ultimi giorni si dovranno scrivere nei libri e ivi dovranno essere immortalati, col fine di testimoniare contro di quelli che una volta si rallegrarono nella luce, ma che sono stati spinti ad abbandonarla grazie agli influssi seduttori del male".

(Manoscritto 63, del 26 Maggio 1906, "Una messaggera")

27 maggio

Investigate il libro di Daniele

"A questi quattro giovani Dio diede conoscenza e intendimento in tutta la letteratura e sapienza; e Daniele ricevette intendimento di ogni genere di visioni e di sogni". Daniele 1:17

La luce che Daniele ricevette direttamente da Dio fu proporzionata specificamente per questi ultimi giorni. La visione che ebbe sui fiumi Ulai e Hiddekel, i grandi fiumi di Sinar, sta per compiersi e tutti gli eventi preannunciati avverranno presto.

Consideri le circostanze nelle quali viveva la nazione giudea quando le profezie furono date a Daniele.

Gli israeliti erano in cattività, il tempio era stato distrutto e il servizio del tempio sospeso. La loro religione era centrata nelle cerimonie del sistema dei sacrifici. Avevano fatto della forma esteriore la cosa più importante, e allo stesso tempo avevano perso lo spirito della vera adorazione. Il loro servizio era corrotto dalle tradizioni e dalle pratiche del paganesimo; e nel compiere i riti di sacrificio non guardavano al di là dell'ombra della realtà.

Non discernevano Cristo, la vera offerta per i peccati dell'uomo. Il Signore decise di portare in cattività il suo popolo e sospendere i servizi del tempio, affinché le cerimonie esterne non diventassero il tutto della loro religione.

I principi e le pratiche dovevano essere purificate dal paganesimo, il servizio rituale doveva cessare affinché il cuore potesse rivivere.

Fu rimossa la gloria esteriore affinché si rivelasse quella spirituale. Nella terra della loro cattività, ritornarono al Signore con pentimento, e Lui si manifestò.

Mancava la rappresentazione esteriore della sua presenza, ma nelle loro menti e nei loro cuori risplendevano i brillanti raggi del Sole di Giustizia. Quando nella loro

umiliazione e angoscia invocarono il Signore, i profeti ricevettero visioni che rivelarono gli eventi futuri: l'annientamento degli oppressori del popolo di Dio, la venuta del Redentore, l'istituzione del Regno eterno. Affinché la nostra opera possa realizzarsi, dobbiamo cooperare col messaggero celeste che deve illuminare la terra intera con la gloria di Dio. Il Signore lo chiama, come Daniele, per utilizzare il potere che Dio gli ha dato per rivelarlo al mondo….

Daniele aveva dei compagni ed essi avevano un'opera speciale da fare. Benché fossero grandemente onorati in quest'opera, in nessun modo esaltarono sé stessi. Erano eruditi, nelle conoscenze scientifiche secolari ed anche religiose; ma avevano studiato la scienza senza corrompersi. Erano ben equilibrati perché erano sotto il controllo dello Spirito Santo. Questi giovani diedero a Dio tutta la gloria per i loro talenti secolari, scientifici e religiosi. La loro conoscenza non procedeva dalla casualità, ottennero la conoscenza mediante il fedele uso delle loro facoltà e Dio gli diede capacità e comprensione.

(Lettera 134, del 27 Maggio 1898, diretta a J. H. Kellogg)

28 maggio

Senza Dio non possiamo fare nulla

"Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". Giovanni 8:12

Non vi è nessuno che abbia sbagliato e che Gesù non lo perdoni; riceva e ringrazi, si! Cosciente della sua debolezza e impotenza, si avvicini a Lui con fede in cerca di simpatia e forza….

Che pensiero consolatore è sapere che Gesù compatisce le nostre debolezze! Fu tentato in tutto come noi siamo tentati, e ha provvisto esattamente il tipo di aiuto che necessitiamo, in tal modo, se solamente mettiamo i nostri piedi sulle orme delle sue impronte, saremo al sicuro. Santificò il sentiero che percorse con i suoi piedi. Ascoltiamo la sua voce che c',invita: "Seguimi! Sono la luce del mondo. Quelli che mi seguono non cammineranno nelle tenebre. Nel mondo avrete afflizione; ma abbiate fiducia, io ho vinto il mondo." (Vedasi Matteo 4:19; Giovanni 8:12; 16: 33.) Cristo vinse il mondo con un',esperienza reale, e quanto grande è il suo amore verso noi quando c',invita ad andare a Lui con tutte le nostre afflizioni, le angosce, i dolori del cuore e le perplessità, avendo la sicurezza che ci aiuterà. Darà salvezza e lucentezza alle nostre vite. Se mettiamo la nostra mano nella sua, collocherà i nostri piedi sulla roccia ferma, sopra un fondamento migliore di quello che abbiamo avuto. Ci farà più forti nella sua forza ed opererà con tutti i nostri sforzi.

Allora, quando le nostre anime avranno sperimentato il suo tocco risanatore, saranno attratte da una stretta amicizia con Gesù e saremo operai unanimemente con Dio, non solamente per recuperare coloro che sbagliano, per guarire gli affranti di cuore, ma anche per impartire fede, coraggio e fiducia. Questo è il compito degli operai di Dio: portare a Gesù le anime che si sono allontanate dai suoi insegnamenti e che, apparentemente, si sono schiantate contro le rocce e gli scogli del peccato. A queste vite affrante che apparentemente sono senza speranza, è promessa loro la guarigione.

È più difficile insegnare a qualcuno che pensa di sapere tutto che a uno che sente la sua incapacità e ignoranza. Parlo per esperienza nel dire che l',opera di recuperare le

anime affrante dagli errori e dai peccati manifesti è il più difficile da realizzare. Si coltiva e si accarezza qualche peccato, fino a che prende il sopravvento sulle redini del controllo, non si combatte vigorosamente contro una cattiva abitudine fino a vincerla, e poi, è difficile cancellare le ferite che soffre l',anima. . .

L',invito è di non ritardare più, bensì di essere un saggio operaio del Signore, e fare ogni sforzo per ricomprare il tempo. Che nulla la intimidisca…. Il Signore accetterà uno sforzo consacrato e affezionato da parte sua.

(Lettera 56, del 28 Maggio 1898, diretta ad un medico che esercitava la professione privatamente, e che aveva perso spiritualmente la direzione)

29 maggio

Fate del focolare un pezzetto di cielo

"Se l'Eterno non edifica la casa, invano vi si affaticano gli edificatori; se l'Eterno non custodisce la città, invano vegliano le guardie". Salmo 127:1

Noi, che viviamo nel tramonto del tempo, abbiamo il privilegio di studiare l',Antico Testamento in connessione col Nuovo. La nostra fede e i nostri valori si dovrebbero fortificare vedendo come le profezie si stanno realizzando. Ma quante persone incredule! Quanti rivelano il loro egoismo e la loro rudezza nei rapporti reciproci. Quanti cristiani professi che non sembrano mai soddisfatti, tranne quando si ostinano in una contesa! Quante case sono rovinate poiché i suoi membri ricevono i suggerimenti di Satana e agiscono in accordo con essi!

Nel cielo non si parlano parole spiacevoli. Non si coltivano pensieri che feriscono. Non c',è posto per l',invidia, i brutti sospetti, l',odio e la contesa. Una perfetta armonia riempie le coorti celestiali.

Satana sa bene com'è il cielo e qual è l',influenza degli angeli. La sua opera consiste nell'introdurre in ogni famiglia i crudeli elementi dell'ostinazione, la rudezza e l'egoismo. In questo modo tenta di distruggere la felicità della famiglia. Lui sa che lo spirito che governa la casa sarà introdotto nella chiesa.

Il padre e la madre curino sempre le loro parole e le loro azioni. Il marito deve trattare la sua sposa, la madre dei suoi figli, con il dovuto rispetto, e la donna deve amare e riverire suo marito. Ma lei come potrebbe farlo se lui la tratta come una serva, e in modo dittatoriale gli dà ordini, ride di lei e le trova delle mancanze davanti ai suoi figli? In questo modo la porterà a detestarlo e ancora di più a odiarlo.

Dio desidera aiutare i genitori ad aprire le finestre dell'anima verso il cielo e a permettere che la brillantezza della luce di Cristo sia introdotta nella vita domestica.

Se non lo fanno, saranno circondati da una nebbia e una foschia delle più dannose per la spiritualità.

Genitori, introducete dolcezza, luce e speranza nella vita dei vostri figli. L'amabilità e l'amore opereranno meraviglie. Non punite mai un figlio con ira. Facendolo, agite come bambini cresciuti che non hanno superato l',irrazionalità dell',infanzia, sforzatevi fervidamente nel dire. "Ma quando sono diventato uomo, ho smesso le cose da bambino" (1 Corinzi 13:11).

Prima di correggere i vostri figli, assicuratevi di parlare col vostro Padre celeste. Quando i loro cuori sono stati ammorbiditi dalla simpatia, parlate con chi ha commesso l'errore. Se il problema può essere risolto senza l'uso della bacchetta, tanto meglio.

(Manoscritto 71, del 29 Maggio 1902, "Consigli ai genitori")

30 maggio

Un messaggio per una sorella anziana

"Volgiti a me e abbi pietà di me, dà la tua forza al tuo servo, e salva il figlio della tua serva". Salmo 86:16

Cara sorella Mc Dermon…Sto diventando anziana come lei. Non ricordo esattamente la sua età. Io ho già superato i settantotto anni, ma posso fare ancora un sacco di lavoro scrivendo. Desidero riposare, ma il Signore mi preserva in modo da non soffrire dolore….

Lei ed io non vivremo per molto tempo, ma ci afferriamo alla fede e alle benedizioni del Signore mediante l'obbedienza a tutti i suoi comandamenti. Sto tentando di fare quello che posso, scrivendo le cose che devo scrivere. Desidero grandemente lavorare e dare la mia testimonianza fino alla fine. Avrò settantanove anni il 26 novembre prossimo. E ancora posso fare un sacco di lavoro scrivendo.

Benché la mia mente sia stanca, vedo che c'è molto da fare. La nostra lotta terminerà presto, ma il Signore è buono e misericordioso. Quando sarà conclusa, riposeremo nella speranza, fino al mattino della risurrezione. Allora suonerà la tromba finale e vedremo il Re nella sua bellezza e contempleremo la sua gloria ineguagliabile. Mia cara sorella, abbiamo una speranza preziosa; permettiamo che i nostri cuori riposino costantemente in Dio. La verità trionferà e otterrà la vittoria….

Il Signore sarà con lei. Lui è il suo aiuto sempre presente e lei sa che mai la lascerà e la abbandonerà.

Lei dovrebbe ricevere la migliore assistenza e vivere il tempo che le resta in questo mondo finché arriverà il momento del tranquillo riposo, nella piena speranza della ricompensa che riceverà il vincitore. Resti semplicemente nella fede della verità. Non si preoccupi di nulla. Lei ha conservato la fede e le sarà riservata la corona della vita, che Cristo, il giusto Giudice, le darà in quel giorno, e non solamente a lei ma a tutti coloro che amano la sua venuta. (vedasi 2 Timoteo 4:8).

Il Signore si prenderà cura di lei e la benedirà. Tutta la sua speranza, io lo so, è in Gesù, e lei può riposare nel suo amore. Gli angeli del Signore la circondano. Può confidare con fede in nostro Signore, e credere sempre che la sua vita sia "nascosta con Cristo in Dio" (Colossesi 3:3). Possa il Signore, continuare a essere una benedizione per lei, cara e anziana sorella. Io riposo pienamente nel Signor Gesù. Continueremo ad aspettare, pregando, credendo e confidando nella sua Parola "vivente". La nostra cara sorella Mary Kelsey ha finito di tribolare su questa terra. Lei è stata fedele e leale. Ci incontreremo nella città del nostro Dio.

Con grande amore, Ellen G. White.

(Lettera 168, del 30 Maggio 1906, diretta alla sorella Melinda McDermon, madre di Emma, moglie di Edson White)

31 maggio

L'opera di Cristo e la nostra

"E disse loro: Andate per tutto il mondo e predicate l'Evangelo a ogni creatura; chi avrà creduto e sarà stato battezzato, sarà salvato; ma chi non avrà creduto, sarà condannato". Marco 16:15,16

Alcuni sono sorpresi che l'opera di Cristo non si è estesa alle nazioni pagane, ma è stata circoscritta a una zona tanto piccola. Ma quelle nazioni non sono state preparate per ricevere la sua opera. Se lui avesse dedicato il suo tempo alla conversione dei gentili, avrebbe chiuso la porta che portava il suo messaggio alla nazione giudea….

Spesso, persone provenienti da altre nazioni vennero a Cristo per essere guarite, o per presentare qualche richiesta in favore di parenti e amici. Questa gente rappresentava la grande famiglia umana, che non conosceva Dio, né la verità, ma che sentiva un fervente desiderio per qualcosa che non aveva. Tutti coloro che venivano a Gesù ascoltavano i suoi insegnamenti, e nell'udire la Parola della Verità restavano profondamente impressionati.

Nel pronunciare parole di speranza a queste anime stanche e insoddisfatte, nel guarire i dolori di quelli che venivano a Lui, Cristo lasciò un esempio che si doveva mettere in pratica da un'estremità all'altra del mondo. Lui parlava e agiva per l'umanità nella sua totalità….. Anche se molte generazioni sarebbero passate, le sue lezioni di servizio pratico sarebbero state date dai suoi testimoni. Ascese al cielo, ma la sua opera sarebbe andata avanti con una potenza maggiore rispetto al passato, perché per il suo popolo, Lui e suo Padre avrebbero collaborato nel fare cose più grandi di quelle che si erano viste mentre stava con loro.

Dobbiamo lavorare mentre è giorno, perché la notte viene e nessuno può operare. La nostra vita è rappresentata come un giorno, e quando la nostra opera termina, quando l'operaio cessa la sua intensa attività, l'opera non cesserà. Altri se ne faranno carico. Anche se lo strumento umano muore, l'opera di Cristo non cesserà, ma andrà avanti con ogni operaio che presta servizio a Dio, e che opererà come Cristo operò.

Spesso sentiamo che nell'opera di Dio vi sono grandi interessi che dovrebbero essere amministrati e non siamo in grado di farlo. Ci sentiamo limitati. Ricordiamo che l'opera di Cristo mentre era sulla terra è stata limitata ad una stretta cerchia. E nonostante questo, folle di tutte le parti del mondo hanno ascoltato le sue lezioni.

Egli diede il suo messaggio a coloro che più tardi sarebbero diventati suoi discepoli. Cristo sviluppò davanti ai suoi discepoli e al mondo un esempio perfetto di vera religione. E quando gli uomini percepiscono l'importanza della pazienza, la simpatia e la considerazione per le anime, sia per quelle vicine e per coloro che sono lontani, Cristo si rivelerà nei suoi credenti.

(Manoscritto 50, del 31 Maggio 1897, "L'opera di Cristo")

1 giugno

Fermezza nei principi

"Nella mia casa e dentro le mie mura darò loro un posto e un nome migliore di quello dei figli e delle figlie; darò loro un nome eterno che non sarà mai cancellato". Isaia 56:5

Da quando so che lei è dolorosamente tentata sento una profonda simpatia nei suoi confronti. Il nemico sta tentando di scoraggiarla e indebolirla. Non è da meno la simpatia e il profondo interesse che sento per suo marito. Il nostro Salvatore sarà il suo Salvatore se lo accetterà. Mai, mai dovremmo considerare di poca importanza diventare figli e figlie di Dio, ma sentire che è il più alto onore.

Sorella mia, non ceda mai alla tentazione di sacrificare i principi cristiani col fine di armonizzare col criterio del mondo. Sia ferma, sia fedele, poiché lei è stata comprata con prezzo. Il suo dovere verso il Salvatore può condurla per strade che non siano delle più gradevoli, perché il suo Redentore non camminò per sentieri soddisfacenti e auto gratificanti. Non visse per compiacere sé stesso. Rimase al di fuori del campo e soffrì il vituperio. Dovunque la Provvidenza l',abbia collocata, Dio le darà forza per rimanere ferma nella fede. Che niente s'interponga tra la sua anima e Dio. . .

Cristo non ci diede semplicemente le direttive circa il sentiero nel quale dobbiamo camminare, ma venne per essere il nostro Maestro. Ci disse non solo come dobbiamo ubbidire, ma, mediante la sua vita, ci diede un esempio pratico di come dobbiamo fare. In questo modo è il vero Aiutante. Camminando davanti a noi, abbatte gli ostacoli e ci dice di seguire le sue impronte. Il nostro benedetto Salvatore ci dice: "Seguimi. Io ti condurrò. Io sono la via, la verità e la vita. Chi mi segue non camminerà nelle tenebre". (Vedasi Giovanni 14:6 ; 8:12).

Cristo servì come un vero figlio, come un figlio obbediente. Dichiarò: "Ho osservato i comandamenti di mio padre". La santificazione significa obbedienza per tutta la vita. Possiamo essere grandemente onorati nell'essere in società con Cristo. "Prendete il mio giogo su di voi, e imparate da me che sono mansueto e umile di cuore; e troverete riposo alle anime vostre". (Matteo 11:29). L'obbedienza che Cristo ci ha

lasciato costituisce un esempio grande e perfetto.

Sorella mia, il Signore la ama e desidera che Lei abbia la corona della vita. "Chi vince sarà dunque vestito di vesti bianche ed io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti al Padre mio, e davanti ai suoi angeli". (Apocalisse 3:5). Le vesti bianche sono i paramenti della giustizia di Cristo e tutti coloro che possiedono quella giustizia sono partecipi della natura divina. In essi è scritto "il nome del mio Dio, e il nome della città del mio Dio, la nuova Gerusalemme, la quale discende dal cielo, da presso il mio Dio, e il mio nuovo nome". (Apocalisse 3: 12).

(Lettera 48, del 1 giugno 1898, diretta ad una credente Australiana)

2 giugno

La natura è una grande scuola

"Perché siete in ansietà intorno al vestire? Considerate come crescono i gigli dei campi; essi non faticano e non filano". Matteo 6:28

La chiesa dipende da Cristo per la sua esistenza. Solamente attraverso Lui può ottenere vita e forza. I suoi membri devono vivere costantemente una relazione intima e vitale col Salvatore. Devono seguire i suoi passi di abnegazione e sacrificio.

Devono andare per le strade e i sentieri della vita e guadagnare anime per Lui, utilizzando ogni mezzo possibile affinché la verità appaia nel suo vero carattere davanti al mondo.

Si deve presentare la verità in diverse forme. Alcuni di quelli che sono nelle alte sfere sociali, la capteranno quando gli sarà presentata in simboli e parabole. Che gli uomini, lavorino per rivelare la verità con chiarezza, affinché la convinzione che il Signore è presente come ha promesso, s'impossessi degli ascoltatori.

Tutto quello che si può fare per chiarire il mistero della pietà dovrà essere fatto. Le cose della terra hanno la loro importanza per illustrare quelle del cielo. Tutta la natura è un libro di testo, un maestro del quale ognuno può imparare.

Nel suo meraviglioso Sermone sul Monte, Cristo utilizzò i gigli del campo nella sua bellezza naturale per illustrare una grande verità. Adattò il suo linguaggio all'intelletto nascente della vita infantile. Il grande Maestro mise in contatto con la natura i suoi ascoltatori, affinché potessero ascoltare la voce che parlava in tutte le cose create; e quando i loro cuori s'intenerivano e le loro menti si sensibilizzavano, li aiutò a interpretare gli insegnamenti spirituali delle scene sulle quali riposavano i loro occhi. Le parabole, per mezzo delle quali amava insegnare lezioni di verità, mostrano quanto era aperto lo spirito di Cristo agli influssi della natura e come si dilettava nell'estrarre insegnamenti spirituali dalle cose della vita quotidiana che lo circondavano. Con gli uccelli dei cieli, i gigli del campo, il seminatore con la semenza, il pastore e le pecore, Cristo illustrò verità immortali. Mostrò illustrazioni dalla vita reale, dai fatti e

dall'esperienza familiare dei suoi ascoltatori; il tesoro nascosto, la perla, la rete del pescatore, la dracma perduta, il figliolo prodigo, la casa edificata sulla roccia e sulla sabbia. Nelle sue lezioni vi era qualcosa capace d'interessare ogni mente, rivolgendosi a ogni persona. In questo modo i compiti quotidiani, invece d'essere solamente una routine faticosa, sprovvista di pensieri elevati, erano illuminati e innalzati per mezzo dei ricordi costanti spirituali e invisibili. Il Signor Gesù desidera che la vera filosofia del grande libro di testo della natura si apra davanti alla mente…. Abbiamo bisogno di operai che acquisiscano un'ampiezza di mente al fine di studiare il libro che Dio ha aperto davanti a noi per mezzo delle sue opere create. Gli angeli cooperano con quelli che proclamano le verità rappresentate dalle cose della natura. Queste cose non sono Dio, ma sono gli esempi dell'opera delle sue mani.

(Lettera 223, del 2 Giugno 1905, diretta a J. A. Burden)

3 giugno

Sii forte

"Sii forte e coraggioso, perché tu metterai questo popolo in possesso del paese che giurai ai loro padri di dare loro". Giosuè 1:6

Per molti mesi mi sono sentita turbata nel vedere come alcuni dei nostri uomini più sensati, e che Dio ha usato nella sua opera, sono perplessi a causa degli argomenti scientifici degli strumenti satanici (le teorie panteiste del Dottor J. H. Kellogg).

Non sapevo cosa fare. Mentre meditavo su questi pensieri, il sabato notte di una settimana fa, ebbi una visione nella quale mi vedevo parlare davanti ad una grande congregazione che si stava ponendo molte domande sulla mia opera e sui miei scritti.

Un messaggero del cielo m'istruì dicendo che non dovevo sentire la responsabilità di eliminare i pensieri e i dubbi che Satana stava inculcando nelle menti. Mi fu ordinato: Tu resti la messaggera di Dio, dappertutto devi presentare la testimonianza che ti ho dato. Se lo Spirito Santo non è ricevuto ma rifiutato, tutte le tue parole saranno come favole vane. Tu sei libera. Presenta le testimonianze che il Signor Gesù ti ha incaricato di portare per rimproverare, per riprendere, per elevare e rinfrancare le anime "insegnando loro tutte le cose che vi ho comandato; ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Matteo 28:20).

Quando mi svegliai, mi ritrovai a pregare ferventemente con impegno, e non potevo far altro che pregare. La mia anima si era rafforzata all'udire le parole che erano state dette:"Sii forte, si, sii forte! Non permettere che nessuna delle parole seduttrici di pastori o medici, angosci la tua mente. Dì loro che accettino la luce che gli è stata data nelle pubblicazioni. La verità porterà sempre alla vittoria. Avanza in linea retta, non temere l'incredulità di nessuno come punto di partenza per cercare di convincerlo.

"Se le convincenti rappresentazioni e impressioni dello Spirito Santo evidenziate in quest'ultimo mezzo secolo, non sono accettate come prove degne di fiducia, nessun'altra cosa, dopo, li convincerà, poiché l'inganno sottile di Satana ha pervertito il loro discernimento".

"Avanza! Abbi fiducia! Se invece degli spiriti malvagi che lavorano segretamente, lo Spirito di Dio è ricevuto nella mente e nel cuore, tutti quelli che stanno lavorando contro Dio arriveranno ad avere una giusta relazione con Lui. Si deve fare una grande opera per convincere le anime. In nessun caso, il messaggio che abbiamo ricevuto deve essere mortificato. Com'è stato anticipato nelle Scritture, vi saranno spiriti seduttori e dottrine di demoni in mezzo alla chiesa, e questi malvagi influssi aumenteranno. Ma tu devi mantenerti salda e ferma fino alla fine. I pericoli degli ultimi giorni sono davanti a noi. Non dedicate tempo prezioso per cercare di convincere quelli che hanno deciso di cambiare la verità di Dio in menzogna.

(Manoscritto 61a, del 3 Giugno 1906, "I giudizi di Dio sulle città")

4 giugno

I raggi luminosi del cielo

"Adoperati a queste cose e dedicati a esse interamente, affinché il tuo progresso sia manifesto a tutti". 1 Timoteo 4:15

Dio ci ha istruito circa il grande piano della redenzione. Questo dovrebbe essere per noi motivo di fervente gratitudine. Le promesse di Dio non falliranno mai se vegliamo costantemente in preghiera….

La nostra conoscenza dovrebbe proporzionare spiritualità alla comprensione, e riferita alle Scritture, dovrebbe essere pratica. Il Signore si compiace quando quelli che sono uniti a Lui conoscono la sua volontà pienamente.

I suoi servi dovrebbero ottenere una maggior conoscenza circa Lui. Dovrebbero crescere giornalmente in grazia e comprensione spirituale, fortificati con potenza dal potere glorioso del Signore. Devono aumentare l'efficienza spirituale, in tal modo da poter fortificare il popolo di Dio.

Dio non chiede ai peccatori che entrino al suo servizio con i loro tratti di carattere naturali, per fallire davanti all'Universo celeste e al mondo intero… Lo spirito duro e crudele, che giudica e condanna, ha lasciato l'orma del nemico su tutto. Ma arriva la misericordia e lascia la sua ampia impronta su ogni piano. Il mondo deve vedere principi diversi da quelli che sono stati presentati fino ad ora. Cristo portò la croce.

Non chiama nessun uomo affinché fabbrichi prove e croci per il suo popolo. Presenta le sue richieste davanti ai suoi figli e li invita: "Venite a me voi tutti che siete stanchi e travagliati, ed io vi darò riposo. Portate il mio gioco su di voi, e imparate da me che sono mansueto e umile di cuore; e troverete riposo per le anime vostre, perché il mio giogo è dolce e leggero" (Matteo 11:28-30). Portate il mio giogo, e nella vostra esperienza quotidiana troverete il riposo, che ricevono solamente gli ubbidienti.

Cristo invita tutti quelli che accorrono a lui, ma quando lo fanno, devono separarsi dai loro peccati. Tutti i loro vizi e le loro pazzie, tutto il loro orgoglio e la loro

mondanità, devono essere lasciati ai piedi della croce. Egli lo richiede perché li ama e desidera salvarli, non nei loro peccati ma dai loro peccati. Chi accetta la verità anela alla trasformazione, e la luce arriverà con raggi brillanti.

La verità deve essere creduta e praticata, perché Cristo asserisce che è la Parola del Dio vivente. I più brillanti raggi di luce del cielo sono proiettati sul sentiero, nel quale Dio richiede che il suo popolo cammini. Quando i peccatori accettano Cristo come loro personale Salvatore, percepiscono la grandezza del dono che Dio gli ha dato, manifestano al Datore divino la loro lode e gratitudine.

Il recupero delle anime che sono nel peccato deve essere una felice ricompensa per gli uomini e una gloria per Dio.

(Manoscritto 44, del 4 Giugno 1901 "Istruzioni ai credenti")

5 giugno

Perché Dio permette esperienze sconvolgenti

"Moab è stato tranquillo fin dalla sua giovinezza, riposando sulla sua feccia, e non è stato travasato da vaso a vaso, né è andato in cattività, per questo gli è rimasto il suo sapore, e il suo profumo non si è alterato". Geremia 48:11

Moab non sapeva nulla circa il processo di raffinamento, e il popolo progredì pochissimo, sia moralmente sia spiritualmente. "Restò il suo sapore in lui, e il suo profumo non è cambiato".

Una vita monotona non conduce alla crescita spirituale. Alcuni possono arrivare a un alto livello di spiritualità solamente mediante la rottura dell'ordine regolare delle cose….. Dio desidera che gli esseri umani siano strettamente relazionati a Lui…..

Pertanto li separa dai loro amici e conoscenti.

Quando Dio stava preparando Elia per la traslazione, lo portò di luogo in luogo affinché potesse lasciare indietro i metodi e le abitudini che aveva seguito precedentemente, affinché non si cullasse nella sua tranquillità, che avrebbe finito per tralasciare d'ottenere la morale e la solidità spirituale. Era nel piano di Dio che l',influenza di Elia potesse diventare un potere per aiutare molte anime a ricercare un',esperienza più completa. A coloro che non è permesso di riposare e stare tranquilli, e che devono cambiare costantemente posto, rizzando la loro tenda questa notte in un posto e la mattina dopo in un altro, ricordino che il Signore li sta conducendo, e che in questo modo li aiuta a formare dei caratteri perfetti. In tutti i cambiamenti che Dio ci richiede di fare, Lui deve essere riconosciuto come nostro compagno, come nostra guida, nostra forza e nostra dipendenza. Dobbiamo essere sempre in movimento; avanzando nella conoscenza, e in questo modo continueremo a conoscere il Signore. La luce della sua guida sarà splendente come il mattino.

Il Signore prova ed esamina il suo popolo in varie forme. Di volta in volta ha prodotto cambiamenti per vedere se gli strumenti umani osservano i comandamenti. Quando nella sua provvidenza vede che i cambiamenti sono essenziali per

l',edificazione del carattere, interrompe la soave corrente della vita.

Ordina che questi cambiamenti succedano affinché i suoi operai non si arenino seguendo l',inclinazione naturale. Si deve fare una grande opera, si devono rompere le unioni affinché siano eliminati gli ostacoli….

Viviamo in un tempo che esige una decisa azione santificata. Tutto quello che i seguaci di Cristo devono fare, dovrebbe essere fatto, perché il nemico con tutto il suo potere impedisce che le anime ricevano la verità…. Senza dubbio, l'opera di Dio avanzerà. Dobbiamo seminare vicino a tutte le acque, anche se sappiamo che molti tenteranno di estinguere la luce della verità.

(Lettera 59, del 5 giugno 1901, diretta a A. G. Daniells)

6 giugno

Ora è il momento : levati e risplendi

"Ma quanto a me, il mio bene è di accostarmi a Dio, io ho fatto del Signore, dell'Eterno, il mio rifugio, per raccontare tutte le opere sue". Salmo 73:28

Se qualche volta c'è stato un tempo, nella storia degli avventisti quando dovettero alzarsi e brillare, quel tempo è adesso. Nessuna voce deve avere impedimenti nel proclamare il messaggio del terzo angelo. Che nessuno, per paura di perdere prestigio nel mondo, oscuri un solo raggio di luce che proviene dalla Fonte di ogni luce.

Si richiede valore morale per fare l'opera di Dio in questi giorni, ma nessuno deve essere condotto dallo spirito di sapienza umana. La verità dovrebbe essere tutta nostra. Quelli che vogliono farsi una fama nel mondo, che vadano via col mondo. Il gran conflitto, nel quale tutti prenderanno parte, è sul punto di iniziare. In lui, tutto il mondo sarà avviluppato. Giornalmente, ora dopo ora, dobbiamo agire in accordo secondo i principi della Parola di Dio. L'io deve essere santificato per mezzo dei principi della giustizia, della misericordia e dell'amore di Dio.

In ogni situazione incerta, pregate e chiedetevi ferventemente: è questa la via del Signore? Con le Bibbie davanti a voi consultate Dio, poiché Egli desidera che facciate questo. Nella Parola di Dio si rivelano principi santi. La Fonte di ogni vera sapienza s'incontra sulla croce del Calvario.

Dappertutto vediamo crescenti evidenze che il messaggio avuto da Dio è l',ultimo messaggio di avvertimento per le chiese del mondo. Intanto, un anno dopo l'altro, passa all'eternità e le chiese non sono avvertite. Sono stata istruita per domandare ai miei fratelli: "Siete coscienti di questa disattenzione? Ho dato messaggio dopo messaggio ai nostri fratelli, incoraggiandoli a cominciare l',opera in ogni posto dove si apre un cammino. Se gli operai uscissero nel campo di lavoro, il Signore li benedirebbe e farebbe si che i loro sforzi fossero fruttiferi. La gente, ascoltando le ragioni della nostra fede, s'interesserà e convertirà. Ci sono molti posti importanti aperti per quelli che desiderano lavorare per le anime. Non dobbiamo essere egoisti cercando di trattenere per troppo tempo gli operai in un solo posto, ma dovremmo essere disposti a sacrificarci

affinché l'opera possa iniziare in altre città che necessitano la luce della verità.

Incoraggiamo chi si è convertito dall'errore alla verità, trasformandosi in missionario; col fine di estendere la conoscenza della verità. Inventate qualche modo per familiarizzare con la gente… Se operate con sapienza, con sincerità di cuore e anima, e innalzerete preghiere ferventi al vostro Padre celeste, avrete accesso alle anime….

Quelli che stanno già lavorando, aprano la via ad altri che desiderano lavorare e che sono qualificati per fare il lavoro missionario.

(Lettera 94a, del 6 Giugno 1909, diretta a i "Cari fratelli e sorelle di Washington")

7 giugno

Chiamati alla gloria e alla virtù

"Anche voi per questa stessa ragione, usando ogni diligenza, aggiungete alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza". 2 Pietro 1:5

Dio ci ha chiamati alla gloria e alla virtù. Non abbiamo il diritto di assomigliare al mondo nel vestire, nella conversazione e nello stile di vita. Dio ci ha dato un'elevata norma da raggiungere. Al fine di formare l'uomo per arrivare a essa, Dio inviò nel mondo il suo Figliolo unigenito. Cristo fece un sacrificio infinito in nostro favore.

Mise da parte la sua corona e il suo manto reale, rivestendo la sua divinità con l'umanità, venne nel mondo per insegnare le leggi della vita e della salvezza, che gli uomini dovrebbero rispettare alla lettera, affinché possano avere la vita eterna nel Regno di gloria. Satana sosteneva che era impossibile per gli esseri umani osservare la legge di Dio. Al fine di provare la falsità di quest'accusa, Cristo lasciò la sua elevata posizione, prese su di sé la natura dell'uomo e venne sulla terra per mettersi a capo della razza caduta, e per dimostrare che l'umanità poteva sopportare le tentazioni di Satana. Lui è diventato il capo dell'umanità, per essere aggredito in ogni punto della tentazione, infatti, la razza umana caduta doveva essere tentata, cosicché Egli, avrebbe saputo come aiutare quelli che sono tentati. Prendendo la nostra natura, fu leale alla norma di giustizia di Dio e ottenne la vittoria su Satana. È stato tentato in tutti i punti, come lo siamo noi, ma senza peccare.

Prima che Cristo venisse nel mondo personalmente per rivelare il carattere di suo Padre, Satana pensò che tutto il mondo fosse dalla sua parte, tuttavia oggi, il nemico è determinato a vincere la partita con ciascuno di noi. Tenta di introdurre dissensione e divisioni. Nessuno pensi che le nostre chiese possano godere della benedizione di Dio, mentre in loro vi è disunione. Dobbiamo essere i rappresentanti di Cristo in questo mondo. Lui ci ha chiamati alla gloria. Come Cristo rappresentò il Padre, così anche noi dobbiamo farlo davanti al mondo, perché nel rappresentare Cristo, stiamo rappresentando il Padre, che è in ogni luogo per aiutare dov'è necessario.

Abbiamo una grande opera da realizzare per il Maestro. Considerando quanto

Gesù sacrificò in nostro favore nell'immolare la sua vita per la nostra salvezza, permetterete che si vergogni di noi a causa della nostra condotta? È per la gloria di Dio che ci dona la sua virtù. Egli anela elevarci al più alto livello. Quando mediante una fede viva ci afferriamo al potere di un Cristo vivente: quando imploriamo le sue promesse inesauribili e le reclamiamo come nostre; quando cerchiamo il potere dello Spirito Santo, stiamo mangiando la carne e bevendo il sangue del Figlio di Dio.

(Manoscritto 77, del 7 Giugno 1902, sermone tenuto presso i campi di Petaluma, California, Stati Uniti "Lezioni estratte dal secondo capitolo della seconda epistola di Pietro")

8 giugno

Tutti possono ottenere la vittoria

"Non sapete voi che quelli che corrono nello stadio, corrono bensì tutti, ma uno solo ne conquista il premio? Correte in modo da conquistarlo". 1 Corinzi 9:24

Le risorse del cielo sono illimitate e sono tutte alla nostra portata. Perché allora, mi chiedo, il progresso dell'opera del Signore nel nostro mondo è così lenta? Perché Cristo è rappresentato così male? Perché i seguaci del Signore non crescono nella conoscenza e nella purezza, nella santità e nella potenza? Davanti ai seguaci di Cristo non sono state rappresentate le virtù più elevate per essere coltivate, e gli onori più grandi per essere ottenuti? Dio v'invita a partecipare a una gara in cui tutti possono vincere. Vi chiama per arruolarvi in una guerra nella quale tutti possono essere vincitori. Un manto di giustizia e una corona di vita eterna, questo è il premio che attende il vincitore….. Quando il cristiano prende il voto battesimale gli è promesso l'aiuto divino. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono pronti ad agire in suo favore. Dio mette a sua disposizione le risorse del cielo, in modo da poter vincere.

Il potere del cristiano è poca cosa ma Dio è Onnipotente ed è il suo aiuto. Quotidianamente deve presentare le sue necessità davanti al trono della grazia. Mediante la fede e la fiducia, appropriandosi delle risorse a sua disposizione, sarà più che vincitore. Perché allora, quelli che stanno combattendo contro le potenze delle tenebre non avanzano con coraggio e fede? Dio, Cristo e lo Spirito Santo sono dalla loro parte…. Quando pensiamo che nessuno conosce il momento in cui terminerà il suo tempo di prova, come possiamo rischiare di vivere senza la preparazione necessaria per incontrare nostro Signore? Come osiamo rimanere nel peccato e contaminarci? Perché non abbiamo paura? Perché non siamo turbati? Perché non ci rendiamo conto di questo pericolo? Il Signore avrebbe operato potentemente per il suo popolo se i suoi membri si fossero separati dalle opere delle tenebre e si sarebbero vestiti con la giustizia di Cristo…. Dio chiama quelli che pretendono avere una conoscenza della verità e che mediante un'obbedienza indiscussa dimostrano d'essere fedeli soldati della croce.

Coloro che sono sotto lo stendardo insanguinato del Principe Emanuele non facciano nulla che disonori la causa per la quale stanno lottando. Cristo spera che i suoi

soldati siano leali, coraggiosi e integri. I suoi seguaci devono fare l'opera che Cristo fece mentre era su questa terra. Col potere e la forza fornita dallo Spirito Santo devono portare avanti il piano di Cristo per la restaurazione dell'immagine divina nell'umanità. Il Signore farà grandi cose per loro quando lavoreranno sotto la guida dello Spirito Santo. Ma devono dipendere esclusivamente da Dio.

(Manoscritto 13, del 8 Giugno 1902 "I membri del popolo di Dio devono essere dei Portatori di Luce")

9 giugno

I consigli del medico divino

"Io sono il pane vivente che è disceso dal cielo; se uno mangia di questo pane vivrà in eterno; or il pane che darò è la mia carne, che darò per la vita del mondo". Giovanni 6:51

Al fine d'avere salute e vitalità nell'anima, il Medico divino prescrive l'unione con Lui. Dobbiamo sederci ai suoi piedi e imparare da Lui come essere mansueti e umili di cuore. La salute spirituale dipende dal cibo che si dà alla mente e dall'aria che si respira. L'anima ha bisogno di cibo, e per averlo, deve studiare la Parola di Dio…

Per curare la malattia è essenziale inspirare aria pura. Quindi è importante che l'atmosfera che respiriamo nella vita spirituale sia pura. Questo è imprescindibile per la crescita salutare nella grazia. Respirate l'atmosfera pura che produce pensieri puri e nobili parole. Scegliete di unirvi ai cristiani. Il cristiano non avrà salute spirituale, salvo che, sia scrupoloso nelle sue amicizie….

Chi è veramente un cristiano, deve crescere. Deve crescere costantemente in sapienza e in conoscenza. Giorno dopo giorno deve avvicinarsi alla statura piena di un uomo in Cristo Gesù. Per essere seguace del Maestro, deve crescere. Deve apprezzare profondamente l'amore di Dio e avere una conoscenza più chiara della sua volontà. Se la sua luce non risplenderà sempre di più brillantemente, la sua fede s'indebolirà e il suo amore si ammalerà. A meno che percepirà e riconoscerà il pericolo, altrimenti farà più danno alla causa di Dio che non un incredulo dichiarato. La pietà abbandonerà il tempio dell'anima. Si separerà negligentemente dai suoi doveri e dalle responsabilità. Crocifiggerà di nuovo il Figlio di Dio esponendolo alla vergogna.

L'esercizio è essenziale per crescere nella grazia. Quando l'esercizio nelle cose spirituali è praticato da coloro che spiritualmente sono infermi, si produce una trasformazione del carattere. La salute spirituale dipende dall'esercizio. Ma la spiritualità non può crescere mentre il cuore è pieno di ulcere corrotte dall'egoismo. L'anima deve essere pulita e purificata dalla grazia perfezionatrice di Dio.

Il canale della comunicazione tra la terra e il cielo deve essere mantenuto libero da ogni ostruzione, affinché l'anima possa ricevere da Cristo una provvista d'acqua vivente.

Dobbiamo sottomettere alla prova ogni muscolo e articolazione spirituale. Dio ci ha dato molte opportunità di lavorare per Lui. Se non apprezzeremo queste opportunità, non potremo crescere come dei veri cristiani.

Quando Cristo, la Speranza di gloria, si forma nell'interiore, si vedrà un cambiamento definitivo nell'esperienza religiosa di chi si professa cristiano.

(Manoscritto 50, del 9 Giugno 1901 "senza titolo")

10 giugno

Dio richiede tutto il cuore

"Perciò oggi io ti comando di amare l'Eterno, il tuo Dio, di camminare nelle sue vie, di osservare i suoi comandamenti, i suoi statuti e i suoi decreti, affinché tu viva e ti moltiplichi; e l'Eterno, il tuo Dio ti benedirà nel paese che stai per andare a occupare". Deuteronomio 30:16

Quando gli individui sono veramente convertiti, sperimentano un cambiamento nel loro comportamento. Ogni loro gesto avrà solamente uno scopo: non perdere mai di vista la gloria di Dio, esercitare un'influenza corretta nella chiesa e testimoniare davanti al mondo, per mezzo di tutte le loro azioni, che sono figli di Dio e che mediante la fede sono diventati partecipi dell'abnegazione e del grande amore di Cristo per le anime che periscono. Costantemente veglieranno per non alzare lo stendardo mondano al posto della bandiera di Gesù Cristo.

Quale conto avranno da presentare quelli che vivono nel……, che sono guidati dalla Bibbia per quanto concerne lo spirito e le azioni, al fine di portare le anime riscattate del Signore, dalle tenebre e poter camminare sul sentiero segnalato!

Quanto denaro ci costa, l'obbedire agli impulsi e ai desideri del cuore carnale, per gratificare e glorificare l'io! Quante risorse potrebbero fluire nella tesoreria del Signore anziché essere usate per soddisfare l'io! E in giudizio, queste povere anime tentate che vissero per gratificare se stesse, vedranno queste cose tali e quali come le valuta Dio. Potranno comprendere come sarebbero state aiutate e salvate se non fossero state tanto assorbite dall'io. Tutti quelli che possiedono la conoscenza della verità hanno un'opera da fare per essere in armonia con Cristo. "Siete collaboratori di Dio" (Vedasi 1 Corinzi 3:9). La salvezza dell'anima è al di sopra di qualsiasi interesse. La croce del Calvario ha un valore inestimabile, sopra qualsiasi altra impresa…. Dio ha dato a ognuno di noi un'opera da fare. Non dobbiamo essere pigri. Nessuno deve essere egoista ed egocentrico. È molto facile esserlo, e Satana lavora costantemente affinché questo spirito si manifesti in chi professa, essere cristiano. Desidero far comprendere alla chiesa quanto è terribile professare d'essere cristiani e invece d'avere pensieri e azioni che s'incamminano verso il cielo, sono di tutt'altro carattere, in altre parole si adeguano

ai piani di Satana. In questo modo lui può usarli come richiamo per separare gli altri dalla vera pietà e da un'opera cristiana fervente. Se il sale perde il suo sapore, non potrà più beneficiare il mondo. Da quel momento non serve più a nulla, serve solamente per essere buttato via ed essere calpestato sotto i piedi degli uomini….

Chi è rivestito dell'armatura di Gesù Cristo? Chi si è arruolato sotto la bandiera per agire come fedeli soldati ben disciplinati? Dio ci ha fatto amministratori, e dal suo amministratore si aspetta che sia trovato fedele….. Dio richiede tutto il cuore.

(Manoscritto 10, del 10 Giugno 1892 "Testimonianze alla Chiesa di Battle Creek")

11 giugno

Davanti a chi devo confessarmi?

" Davanti a te ho riconosciuto il mio peccato, non ho coperto la mia iniquità. Ho detto: "Confesserò le mie trasgressioni all'Eterno", e tu hai perdonato l'iniquità del mio peccato". Salmo 32:5

Mia cara sorella: Vi sono alcune cose che dobbiamo confessare solamente a Dio. Se lei ha fatto del male a un fratello o a una sorella, ha la luce che viene data nella Parola: "Se tu dunque stai per presentare la tua offerta all'altare, e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia lì la tua offerta davanti all'altare e va prima a riconciliarti con tuo fratello; poi torna e presenta la tua offerta" (Matteo 5:23-24).

Se il suo peccato è stato contro Dio, non è necessario fare pubblicità, ma confessarlo a Lui. Spesso i poveri e deboli mortali agiscono in modo molto sconsiderato nel confessare i loro peccati agli esseri umani….

Legga tutto il capitolo 18 di Matteo, e nelle sue istruzioni cerchi sollievo, coraggio e speranza. Avanzi con fede. Concentri i suoi sforzi in questo. Le consiglio di presentare il suo caso davanti al Signor Gesù in preghiera. Creda che Lui la stia ascoltando, e che quando confesserà i suoi peccati, lei si pentirà e camminerà umilmente davanti a Dio, ed Egli la perdonerà. Agisca come se il Signore, la stia correggendo per purificarla e salvarla….

Non rinunci mai alla sua fede e a sperare in Dio. Si afferri alle promesse. Non confidi nei suoi sentimenti, ma nella Parola di Dio. Creda nelle dichiarazioni del Signore. Si afferri a un chiaro: "Così dice il Signore", e riposi in questo, sia che lo senta o no. La fede non sempre è accompagnata da sentimenti di estasi, ma speri in Dio. Confidi completamente in Lui…..

Sorella mia, confidi nel Signore come un bambino confida nel suo padre terreno. Si afferri al Salvatore. Non permetta che nulla separi la sua anima da Dio. "Perché in tal modo Dio amò il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché quelli che credono in Lui, non si perdano, ma abbiano vita eterna" (Giovanni 3:16).

Chieda benedizioni; aspetti benedizioni; le attenda costantemente. Le veda, le riconosca, e non si affligga; non si irriti. Non colpevolizzi Dio, ma dica: "Oh Signore! Credo! Sebbene sia peccatrice e perché sono peccatrice, credo in Te con tutto il mio cuore. Tu sei la verità e accetto la tua Parola".

In che cosa consiste la religione? È la conformità dell'essere intero alla volontà di Dio. " Se qualcuno vuol venire dietro a me - disse Cristo - rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Luca 9:23). Quello che lei necessita è credere intelligentemente nella Parola di Dio. Essa è la nostra norma d'azione. Non deve cavillare dicendo: "Che devo fare?" Credere correttamente e fare le cose correttamente. Cristo sacrificò la sua vita per rendere possibile che lei partecipi alla natura divina…. Ricordi che Dio benedirà tutti quelli che pongono la loro fede in Lui.

Sua sorella, Ellen G. White

(Lettera 159, dell'11 Giugno 1905, diretta a una scoraggiata sorella della chiesa)

12 giugno

La mano di Dio è sul timone

"Del resto, fratelli miei, fortificatevi nel Signore e nella forza della sua potenza". Efesini 6:10

Il futuro è davanti a noi e avverranno fatti imprevisti che cambieranno lo stato attuale delle cose del mondo. L'eccesso e la cupidigia stanno lottando per ottenere la supremazia. Si eserciteranno oppressione e odio con propositi distruttivi. Ispirati da un potere maligno, gli strumenti di Satana opereranno attivamente per compiere la sua volontà. "Gli empi procederanno empiamente, e nessuno degli empi capirà, ma capiranno i savi" (Daniele 12:10). Ogni anima convertita si rivestirà di tutta l'armatura di Dio e affronterà con valore il nemico invisibile. I servi di Dio comprenderanno la necessità di partecipare alla natura divina…..

Viviamo in tempi pericolosi. La nostra unica sicurezza consiste nel camminare sulle orme di Cristo e portare il suo giogo. Tempi turbolenti sono davanti a noi. In molti casi gli amici diventeranno ostili. Senza causa alcuna, gli uomini diventeranno i nostri nemici. I motivi del popolo di Dio saranno tergiversati non solamente dal mondo, ma anche dai loro fratelli. I servi del Signore saranno messi in situazioni difficili. Per giustificare la condotta egoista e ingiusta degli uomini, di una cosa insignificante si farà una montagna.

L'opera che gli uomini hanno fatto fedelmente sarà discreditata e disprezzata, poiché i loro sforzi non sono accompagnati da un',apparente prosperità. Per mezzo di tergiversazioni questi uomini saranno vestiti con le oscure vesti della disonestà poiché le circostanze che sono di là dal loro controllo, confusero la loro opera.

Saranno segnalati come uomini di cui non ci si può fidare. E questo lo faranno i membri di chiesa. I servi di Dio devono armarsi della mente di Cristo. Non devono sperare di scappare dall',insulto e dalla tergiversazione. Saranno tacciati d'eccentricità e fanatismo. Ma nessuno deve scoraggiarsi. La mano di Dio sta sul timone della sua provvidenza, guidando la sua opera per la gloria del suo nome.

Dio esorta il suo popolo a essere una luce brillante nel mondo, una luce che brilli in mezzo alle tenebre del peccato. Vivere la vita del Datore della vita, avrà la sua ricompensa. Lui faceva solo del bene. Questo è quello che farà ogni vero seguace di Cristo, influenzato da un senso sacro di lealtà a Dio e del dovere verso il suo prossimo. Mediante la conoscenza della verità come è in Gesù, i cristiani devono crescere in grazia, avvicinandosi costantemente alla perfezione del carattere.

(Manoscritto 75, del 12 giugno 1902 "La firma degli accordi")

13 giugno

Un luogo d'eterna luce

"Ma ora ne desideriamo una migliore, cioè quella celeste; perciò Dio non si vergogna di essere chiamato il loro Dio, perché ha preparato loro una città". Ebrei 11:16

Temo che non sia stata mantenuta una lotta aggressiva contro il mondo, la carne e il diavolo. Se ci sforziamo di seguire l'esempio di Cristo, non possiamo rallegrarci con un cristianesimo a metà, che condivide lo spirito egoista e avido del mondo e la sua malvagità, sorridendo con approvazione davanti alla sua falsità.

No! Per grazia di Dio dobbiamo mantenerci fermi nei principi della verità, conservando fermamente fino alla fine il principio della nostra fiducia. Non dobbiamo "essere pigri nello zelo; ma ferventi nello spirito, servendo il Signore". (Romani 12:11). Uno è il nostro Maestro, Cristo. Dobbiamo guardare a Lui. Da Lui dobbiamo ricevere la nostra saggezza. Mediante la sua grazia dobbiamo preservare la nostra integrità, accettando la Parola di Dio come nostra guida e stare davanti al Signore con mansuetudine e contrizione.

Desidero molto vedere l'opera profonda dello Spirito di Dio. Si produrrà ancora tra le nostre file come avvenne in passato? "Poiché così dice l'Alto e l'Eccelso, che abita l'eternità, e il cui nome è "Santo" Io dimoro nel luogo alto e santo e anche con colui che è contrito e umile di spirito, per ravvivare lo spirito degli umili, e per vivificare lo spirito dei contriti" (Isaia 57:15).

La Parola del Signore non limita l'attività dell'uomo. Essa rende possibile un aumento dell'utilità nel guidare l'attività nella giusta direzione. Il Signore non lascia l'uomo senza uno scopo da raggiungere. Mette davanti a lui l'eternità con tutte le sue solenni realtà, e gli dà intelligenza per comprendere i temi immortali e incorruttibili.

Cristo gli presenta una verità preziosa e nobile, affinché possa avanzare su un sentiero sicuro e solido, nel proseguimento di un obiettivo degno del più fervente impiego di tutte le sue capacità. Nella misura in cui l'uomo conosce il Signore, aumenterà in potenza. Nello sforzarsi di raggiungere la norma più elevata, la Bibbia è

come una luce per guidare i suoi passi verso il cielo. In questa Parola apprende che può essere figlio di Dio, membro della famiglia reale, coerede con Cristo di un'eredità immortale.

Il libro guida gli indica la patria celeste, le imperscrutabili ricchezze e i tesori del cielo. Avanzando nella conoscenza del Signore, gli garantisce la felicità eterna. Giorno dopo giorno la pace di Dio è la sua ricompensa e per fede contempla un luogo di eterna luce, libero da ogni tristezza e frustrazione. Dio dirige i suoi passi e lo preserva dal cadere, santificando ed elevando le sue energie.

(Lettera 45, del 13 Giugno 1901, diretta al fratello J. A. Burden e a sua moglie)

14 giugno

A ognuno la sua opera

"Quando l'avversario verrà come una fiumana, lo Spirito dell'Eterno alzerà contro di lui una bandiera". Isaia 59:19

Quelli che si professano cristiani, ma vivono vite vuote ed egoiste, sono esseri nauseabondi per Cristo. Non dobbiamo essere cristiani tiepidi e senza cuore nel nostro rapporto con gli altri. Circondiamoci di un',atmosfera di coraggio e speranza. Parliamo con parole gentili e incoraggianti, verso coloro che ci circondano. . .

Apprezziamo la verità di Dio! Se non riusciremo a ottenere la vita eterna, sarebbe stato meglio che non fossimo mai nati. Non ricusiamo i privilegi che sono nostri mediante il sacrificio di Cristo. Benché fosse uguale a Dio, venne in questo mondo per sacrificare la sua vita per noi. Sulla croce del Calvario soffrì una morte vergognosa, al fine di fare espiazione per i peccati di chi l',avesse accettato come suo Salvatore. A quelli che lo ricevono e credono in Lui, promette il potere di diventare figli di Dio.

Gesù li ama. Li comprò col suo sangue. Se non li avesse amati, non sarebbe morto per loro. Il suo cuore amorevole si rattrista quando lavorano contro di Lui perché stanno rendendo vano il suo piano per salvarli. Dio non può benedire chi gli si oppone, e che rifiuta d'accettare le parole di consolazione e pace che potrebbero portare luce e amore alle sue anime.

A ogni uomo è data la sua opera. Quelli che sono uniti a Dio lo riveleranno lavorando con Lui. Sono collaboratori di Dio e di Cristo. Sono coeredi con Cristo di un',eredità immortale.

Se in questo mondo facciamo il meglio che possiamo, seguendo il nostro Esempio Divino, vincendo con la forza che Lui ci dà, ci sarà garantita l'entrata nelle coorti celesti. Lì Cristo ci condurrà a fiumi d'acqua viva e ci farà comprendere il significato della provvidenza che non riusciamo a capire in questo mondo. Allora saremo capaci di discernere l'amore di Dio in quello che ora ci sembrano avversità.

Vedremo che fu permesso che fossimo provati per eliminare i nostri tratti di carattere dissimili da Cristo e per fortificare i nostri punti deboli.

Dio ci sta chiamando affinché ci diamo a Lui. Che cosa risponderemo? Non gli daremo gli affetti più grandi e più santi del cuore? Siamo disposti a ricevere l'oro raffinato nel fuoco per diventare ricchi, e vestimenti bianchi per coprirci? Non gli permetteremo di ungere i nostri occhi col collirio celeste affinché possiamo vedere con chiarezza?

(Manoscritto 114, del 14 Giugno 1903, "Doveri e privilegi del cristiano" tema dato in Calistoga, California, Stati Uniti)

15 giugno

Oggi

"Ma esortatevi a vicenda ogni giorno, finché si dice: "Oggi", perché nessuno di voi sia indurito per l'inganno del peccato". Ebrei 3:13

Cara sorella…. "Questa speranza che noi abbiamo è come un'ancora sicura e ferma della nostra vita, e che penetra fin all'interno del velo, dove Gesù è entrato come precursore per noi, essendo divenuto sommo sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedec" (Ebrei 6:19-20).

Abbiamo molti motivi per confidare in Dio e per portare tutte le nostre preoccupazioni e ansietà a Cristo Gesù, in modo da poterci familiarizzare ancora di più con Lui. Non dovrebbe essere difficile ricordare che il Signor Gesù desidera che gli portiamo tutti i nostri problemi e perplessità. Li presenti al Signore in preghiera, e dopo lasci le sue perplessità e il suo carico a Lui. Quanto più felici saremmo, se facessimo questo! Lei può andare a Lui, come un bambino si avvicina ai suoi genitori, dicendo: "Signore, per molto tempo ho caricato il mio IO, come se potesse salvarmi da me stessa. I miei pesi sono troppo pesanti per continuare a portarli. Tu puoi farlo per me". Lui le risponderà: "Lo farò. Con amore eterno avrò misericordia di te".

Questo amore è tanto forte e tenero. L'amore di Gesù è più forte della morte, nonostante morì per guadagnare il suo amore, per consentire che Lei riposasse pienamente e interamente in Lui, e per unirla a Lui per tutta l'eternità. L'amore di Gesù si esprime più teneramente di quello di una madre per suo figlio, ma l'amore di Gesù è ancora maggiore di questo. Gli affetti delle madri possono cambiare; esse possono diventare spietate; ma Gesù mai, non si mostrerà mai disattento, spietato o crudele con i suoi figli.

Pertanto, mai, mai dobbiamo mostrare sfiducia o mancanza di fede. Tanto forte è l',amore di Gesù che controlla tutti gli affetti nella sua natura e usa tutte le sue vaste risorse per fare del bene al suo popolo. Il suo amore è duraturo, senza mutamenti né ombra di variazione. Non disonoriamo Dio dedicando tutte le nostre energie a noi stessi, fissando la nostra attenzione su di noi e guardando costantemente al nostro beneficio.

Contempliamo Gesù che è l',Autore e Compitore della nostra fede. Non facciamo come fino ad ora. Non angosciamoci per i supposti carichi del domani, sentendoci miserabili. Svolga animosamente i suoi doveri di oggi. Oggi dobbiamo avere fede. Oggi dobbiamo fidarci di Gesù. Oggi posso guardare a Cristo e vivere. Oggi posso mettere la mia fiducia in Dio. Oggi riposerò nella quiete e nella pace, mantenuta dal potere di Dio. Dica: "Oggi glorificherò il Signore avendo coraggio e sentendomi felice nella sicurezza del suo amore".

Con tanto affetto, Ellen G. White

(Lettera 48, del 15 Giugno 1896, diretta a una sorella che aveva bisogno di incoraggiamento)

16 giugno

Guardate a Cristo

"Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà mai fame e chi crede in me non avrà mai sete". Giovanni 6:35

Ho ricevuto l',istruzione di dire che non dobbiamo guardare a nessun essere umano per ottenere potenza o esperienza, né dipendere dagli uomini per ottenere forza e orientamento. Cristo dice: "Guardate a me." Io sono la luce del mondo. Chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". Mi rivolgo a quelli che pretendono di essere figli di Dio. Non è tempo di conoscere la Fonte della nostra forza e potenza? Da questo momento, non dovremmo produrre una registrazione delle nostre vite che al Signore sia gradita ancora di più?

Non trovo parole appropriate per descrivere le scene che mi furono presentate. Verranno tribolazioni di tale natura che umilieranno tutti i cuori che si innalzano.

Che nessuno si senta sicuro nel seguire la sua strada o confidare nell',uomo. Il Signore chiama uomini di esperienza, uomini che portino responsabilità nel suo nome e con la sua forza, uomini che ricevano la sua grazia comprendendo la loro responsabilità di impartirla ad altri.

La Parola del Dio vivente deve essere la nostra guida. Ognuno deve comprendere che dipende da Lui, che gli appartiene per creazione e per redenzione. Leggano e studino le dichiarazioni registrate nel capitolo sei di Giovanni. Preghino per avere una comprensione di queste verità. Sono allarmata nel vedere la debolezza spirituale di chi ha avuto una luce tanto grande. Se avessero camminato in questa luce sarebbero forti nel Signore. Ma non l',hanno fatto, e quelli che vengono in contatto con la verità per mezzo dei loro sforzi guardano agli esseri umani per ricevere saggezza, invece di guardare a Gesù Cristo, la "luce vera, che illumina ogni uomo", (Giovanni 1: 9). Quando quelli che pretendono di credere in Cristo lo ricevono per fede, oltremodo, Lui sarà per loro, la loro santificazione, la loro giustizia e la loro grande ricompensa.

Gli strumenti del Signore, gli uomini che Lui ha designato, devono ricevere la

saggezza di Dio individualmente. Quando, per la loro sicurezza si fidano dei piani umani, disonorano grandemente il Signore. Con chiarezza devono vedere che Lui è la loro sufficienza, ed è la loro forza.

Stanno rappresentando Cristo? Si sono allontanati dallo spirito e dall',influenza dei piani tracciati in accordo con i principi mondani e le macchinazioni umane? Si stanno alimentando giornalmente del Pane della vita? . .

Dalle loro labbra proceda una sincera preghiera: "Fammi capire il cammino verso i tuoi comandamenti, affinché mediti sulle tue meraviglie", (Salmo 119: 27). "Nel mio cuore ho conservato i tuoi detti, per non peccare contro di te" (Vers. 11)

(Manoscritto 78, del 16 Giugno 1902 " Un tema sull'alimento spirituale salutare")

17 giugno

Siamo rami fruttiferi?

"Io sono la vite, voi siete i tralci; chi dimora in me, e io in lui, porta molto frutto, poiché senza di me non potete far nulla". Giovanni 15:5

"Io sono la vera vite", dichiarò Gesù. Egli usò l'illustrazione della vite affinché, nel guardarla potessimo ricordare le sue preziose lezioni. Correttamente interpretata, la natura è lo specchio della divinità.

Cristo indicò la vite e i suoi tralci: "Vi dò questa lezione affinché possiate comprendere la mia relazione con voi e la vostra con me". I suoi ascoltatori non avevano la minima scusa per tergiversare le sue parole. L',illustrazione che usò fu come uno specchio sostenuto davanti a loro, affinché potessero comprendere la Sua stretta relazione con loro.

Questa lezione si ripeterà fino ai confini della terra. Tutti quelli che ricevono Cristo per fede, diventano uno con Lui. I tralci non sono legati alla vite per mezzo di un processo meccanico o artificiale. Sono uniti dalle radici della vite. Allo stesso modo chi riceve Cristo per fede diventa uno con Lui nei principi e nelle azioni. Sono uniti a Lui, e la vita che vivono è la vita del Figlio di Dio. Devono la loro vita a Colui che è vita.

Il Battesimo si può ripetere tante volte, ma non ha la potenza di cambiare il cuore umano. Il cuore deve essere unito al cuore di Cristo, la volontà deve essere sommersa nella Sua volontà. La mente deve diventare una con la Sua mente, i pensieri devono assoggettarsi a Lui. Un uomo può battezzarsi e il suo nome può essere scritto nei registri della chiesa, nonostante ciò, può essere che il cuore non sia cambiato. Le tendenze ereditate o coltivate possono ancora lavorare male nel carattere.

L',uomo rigenerato ha un',unione vitale con Cristo. Come il tralcio ottiene il suo sostentamento dal tronco paterno e per questo può portare molto frutto, allo stesso modo il vero credente è unito con Cristo e rivela nella sua vita i frutti dello Spirito. Il tralcio diventa uno con la vite. La tormenta non può strapparlo. Le gelate non possono distruggere le sue proprietà vitali. Nessuna cosa è capace di separarlo dalla vite. È un

tralcio vivente, e porta i frutti della vite. Così succede col credente. Mediante la sua conversazione e le buone opere rivela il carattere di Cristo. Come il tralcio estrae il suo nutrimento dalla vite, così pure tutti quelli che sono veramente convertiti estraggono vitalità spirituale da Cristo. Perciò Gesù disse loro: "In verità, in verità vi dico che se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete la vita in voi. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha vita eterna, ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Poiché la mia carne è veramente cibo e il mio sangue è veramente bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dimora in me ed io in lui" (Giovanni 6:53-56).

(Manoscritto 78, del 17 Giugno 1898, "Io sono la vera Vite")

18 giugno

La sapienza umana è stolta

"Oh! Eterno che cos'è l'uomo perché te ne prenda cura, o il figlio dell'uomo perché tu ne tenga conto?". Salmo 144:3

Il Signore ha un posto per ogni uomo e per ogni donna, sia giovani, adulti o anziani. Quando gli uomini e le donne troveranno il loro posto, si farà un'opera per il Signore che ancora non è stata fatta.

Una grande debolezza è sopravvenuta al popolo di Dio perché…. Alcuni hanno lasciato il Signor Gesù e nelle loro vite hanno messo da parte il suo Spirito, il suo amore e la sua ricca grazia. Hanno elevato le loro anime alla vanità, e hanno fatto piani basati sulla sapienza umana, supponendo che il talento umano sarebbe stato la loro forza. In questo modo attraggono su sé stessi, debolezza e perplessità. Dipendendo dall'umanità, dimenticano che gli uomini e le donne sono imperfetti, che sbagliano, che sono egoisti per natura, e che i loro piani sono mescolati alle scorie.

Gli esseri umani più ingegnosi -- uomini e donne dotati di ampie menti e profonda comprensione, di elevata cultura e educazione, che governano il mondo -- da Dio sono paragonati come infanti nella comprensione delle verità eterne. Poiché hanno una conoscenza tanto limitata di Dio, e sanno poco delle sue vie, della sua mente e del suo carattere, corrono il pericolo di inorgoglirsi…. Quelli che non sono coscienti della grandezza di Dio e della sua onnipotenza, si presenteranno come grandi sapienti, quando in realtà sono semplicemente nulla. Per Dio sono come bambini che non possono camminare da soli, e con certezza si sentono pienamente competenti nel risolvere i più grandi problemi. Suppongono di poter unire e consolidare i loro talenti, e che questo sfocerà in un grande risultato. Per quanto grande sia il numero di quelli che si uniscono, maggiore sarà il fallimento che ne risulterà, a meno che cerchino di conoscere Dio. Non sono i numeri ottenuti per mezzo di queste unioni, che portano l'uomo a essere in armonia col cielo. Vi sono moltissime persone, che senza esperienza né capacità di ragionare, immaginano, di essere sufficientemente saggi per realizzare qualsiasi cosa che desiderano fare. Davanti a Dio, la loro sapienza è pazzia. Hanno bisogno di ricordare che nella sapienza sono solo bambini, e che prima di conoscere sé

stessi devono imparare da Dio.

Dio è nostro Padre, e a tutti quelli che si rivolgono a Lui, insegnerà a comprendere che la sapienza umana è follia. Nell'afferrarsi alla sua forza e avere pace con Lui, vivendo per la sua Parola, Dio unirà la sua forza con la loro debolezza, la sua conoscenza con la loro ignoranza, irrobustendoli in Lui. Gli offrirà le cure di cui avranno bisogno. Coloro che confidano in Lui come loro Maestro non inciamperanno, né cadranno.

(Manoscritto 88, del 18 Giugno 1902, "Un'opera mondiale")

19 giugno

Siamo uniti alla chiesa del cielo!

"Vi è un unico corpo e un unico Spirito, come pure siete stati chiamati nell'unica speranza della vostra vocazione. Vi è un unico Signore, un'unica fede, un unico battesimo, un unico Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, fra tutti e in voi tutti". Efesini 4:4-6

Ogni membro di chiesa ha bisogno di sentire il potere trasformatore di Dio nella mente e nel cuore, per sperimentare lo sviluppo spirituale. Dio ha la grazia sufficiente per fare di ogni vero credente un figlio di Dio. Gli angeli stanno lavorando a beneficio del popolo di Dio, affinché Satana non possa vincere su di lui.

Chi si appella al Signore con semplice fiducia, apprenderà come elevare il Salvatore davanti agli uomini. Il cristianesimo pratico consiste nel rivelare la volontà di Dio in parole e opere…

In questo tempo, ogni membro di chiesa, in forma individuale deve fare un',opera speciale. Con Bibbia alla mano, deve investigare le Scritture con la fervente determinazione di conoscere la voce di Cristo. "Voi investigate le Scritture, perché pensate di aver per mezzo di esse vita eterna; ed esse sono quelle che testimoniano di me" (Giovanni 5:39).

Chi afferma di seguire Cristo deve vincere ogni tratto egoista del carattere. Mediante la buona condotta deve formare un modello corretto, e con la sua vita testificare il carattere di Cristo e l'amore disinteressato di Dio per la razza umana. Mediante opere di misericordia, amore e simpatia, mostrando sempre bontà, deve ripetere le opere di Cristo, che venne su questa terra per dare all'uomo un modello di carattere perfetto.

Questo carattere lo dovranno ottenere tutti quelli che riceveranno il benvenuto nel futuro mondo celeste. Egli trovò piacere nelle sue infaticabili opere di bene in favore degli uomini. Venendo nel nostro mondo, il suo obiettivo fu di lasciare un esempio di quello che il carattere umano poteva diventare, al fine d'essere preparato per la società

del cielo.

Lo Spirito Santo non permette a nessun membro della chiesa che sviluppi un carattere sprovvisto di grazia. Per ogni uomo e donna domanda il privilegio di diventare un figlio della luce, d'avere un influsso in favore della giustizia, di diventare un esempio di quello che significa, essere come Cristo. Questo è il modo di Dio d'aiutare la chiesa. Satana sta lavorando con tutti i mezzi per rovinare il proposito di Dio; e per questo motivo Egli desidera che il suo popolo non commetta errori, e che ogni movimento sia fatto correttamente. Il Capo della chiesa sulla terra richiede che i membri di chiesa sottomettano la loro volontà a quella di Dio, volontariamente.

Dio ha unito gli strumenti della chiesa sulla terra, con la chiesa del cielo.

(Manoscritto 141 del 19 Giugno 1907, "Parole ai membri di chiesa")

20 giugno

Dio ci aiuta a compiere la sua volontà

"Compite la vostra salvezza con timore e tremore, poiché Dio è colui che opera in voi il volere e l'operare, per il suo beneplacito". Filippesi 2:12,13

Parlate delle benedizioni di Dio. Introduciamo nelle nostre vite tutta l',affabilità possibile. Quando gli altri cominciano a discutere e criticare; con determinazione: sia mediante il silenzio o facendo girare la conversazione su un altro tema, diamo un taglio alle parole che non sarebbero dette con saggezza. Dobbiamo continuare a sperare nel Signore mediante la preghiera e suppliche umili, sforzandoci di sorvegliare la porta delle nostre labbra al fine di non pronunciare nessuna parola "ignorante" con la sensazione d'incredulità.

Dobbiamo parlare con fede, praticando le stesse cose che chiediamo al Signore e che possiamo fare per la sua grazia. In questo modo lavoriamo per la nostra salvezza, tentando di aiutare e salvare, mediante parole fedeli e gesti gentili, quelli che hanno problemi. È Dio che produce in noi il volere e l'operare, per la sua buona volontà. Il finito e l'infinito devono unirsi per realizzare l',opera che deve essere fatta. Dio si è compromesso per darci forza, coraggio, affabilità e gioia nel nostro Salvatore. Quando siamo uniti a Lui, la parola che getterebbe ombra sugli altri, non si dice.

Ricordiamo che ognuno ha qualche punto oscuro nella sua esperienza. Facciamo tutto quello che possiamo per portare coraggio e speranza nella vita degli altri. Che benedizione sarà questa! Essi a loro volta parleranno con parole d'incoraggiamento ad altri affinché la luce brilli nei loro cuori. Facendo quest'opera comprenderemo che il Signore ascolta le nostre preghiere poiché lavoriamo in armonia con esse, compiendo ogni dovere verso Dio e verso noi stessi. Dobbiamo fare la nostra opera con un atteggiamento mentale di gratitudine e di preghiera. Ma per fede possiamo reclamare il compimento della promessa: "Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete" (Matteo 7:7).

Si! Avremo la risposta alle nostre preghiere, perché Dio opererà in modo straordinariamente abbondante, al di sopra delle nostre aspettative. Che testimonianza preziosa daremo di Dio! Che onore faremo alla verità della sua Parola! Saremo in

condizione di dire: "Pazientemente ho aspettato l'Eterno, Egli si è inchinato verso di me, e ha sentito il mio grido. E mi ha tirato fuori dal pozzo della disperazione, dalla melma fangosa; ha messo i miei piedi sulla roccia, ha reso saldi i miei passi. Ha messo nella mia bocca un cantico nuovo, lode al nostro Dio. Molti vedranno questo, e temeranno, e confideranno nell'Eterno. Beato l'uomo che ripone nell'Eterno la sua fiducia e non si rivolge ai superbi, né a quelli che si sviano dietro alla menzogna". (Salmo 40:1.4).

(Lettera 87, del 20 Giugno 1900, diretta a Edson e Emma White)

21 giugno

Dio può usare umili strumenti

"Ma Dio ha scelto le cose stolte del mondo per svergognare le sagge; e Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti". 1 Corinzi 1:27

Quelli che Dio sceglie affinché siano i suoi operai non sono sempre i più dotati e stimati del mondo. A volte sceglie uomini analfabeti. Questi operai hanno un',opera speciale da fare. Raggiungono una classe di persone la quale nessuno potrebbe avvicinare. Quelli che lavorano in modo modesto saranno ricompensati con la stessa lode che riceveranno quelli che, in apparenza, esercitano un influsso più grande. Ogni operaio sarà ricompensato secondo lo spirito che lo ha spinto all'azione.

Questi operai aprono i loro cuori per ricevere la verità e hanno la saggezza mediante Cristo. Le loro vite inalano ed esalano la fragranza della pietà. Considerano scrupolosamente le loro parole prima di parlare. Le loro azioni corrispondono a quelle del loro Condottiero. Si sforzano di promuovere il benessere del loro prossimo.

Portano sollievo e felicità ai depressi e agli angosciati. Sentono la necessità di rimanere costantemente sotto l'insegnamento di Cristo, per agire in armonia con la volontà di Dio. Meditando sul modo migliore di imitare il loro Salvatore nella misericordia e nell'amore, attribuiscono tutta la gloria a Colui che amano e servono.

Costantemente imparano dal gran Maestro mentre raggiungono i livelli più elevati di perfezione; ma hanno sempre quel senso di debolezza e inferiorità.

Sono attratti verso l'alto per l'intensa ammirazione e l'amore che sentono per la bellezza del carattere di Cristo. Praticano le sue virtù, affinché le loro vite siano simili a quella di Cristo. Avanzano sempre in avanti e verso l'alto, per essere una benedizione per il mondo e un onore per il loro Redentore. Cristo di loro dice: "Beati i mansueti, perché erediteranno la terra" (Matteo 5:5).

Tali operai si dovrebbero incoraggiare. Realizzano la loro opera non per essere esaltati dagli uomini, ma per glorificare Dio, e sopporteranno il suo esame. Il Signore

mette in contatto questi operai con quelli che hanno grandi abilità per colmare le lacune che lasciano. Si rallegrano quando sono riconosciuti e apprezzati, perché costituiscono gli anelli della catena del servizio del Signore. È nel desiderio di Dio che ogni strumento umano che lavora per Lui, sia riconosciuto, non importa quanto piccola possa essere l'opera che realizza.

Nelle coorti celesti, quando i redenti si riuniranno a casa, questa classe di persone sarà molto vicina a Dio. Risplenderanno con grande luce nelle coorti celesti del Signore, e saranno onorati da Lui poiché sentirono che fu un grande onore servire coloro per cui Cristo sacrificò la sua vita.

(Manoscritto 5, del 21 Giugno 1902 "La necessità di un risveglio")

22 giugno

Permettete che Dio operi in voi

"Ora il Dio della pace….. vi perfezioni in ogni buona opera, per fare la sua volontà, operando in voi ciò che è gradito davanti a Lui per mezzo di Gesù Cristo; al quale sia la gloria nei secoli dei secoli. Amen". Ebrei 13:20,21

Studiando la Parola di Dio e praticando i suoi precetti in tutte le situazioni della vita, gli uomini possono discernere chiaramente lo spirito che controlla le azioni. Invece di seguire gli impulsi umani e l',inclinazione naturale, possono imparare, mediante uno studio diligente, i principi che dovrebbero controllare i figli e le figlie di Adamo.

La Bibbia è il Libro Guida che deve risolvere molti problemi difficili, che appaiono nelle menti dominate dall',egoismo. È un riflesso della saggezza di Dio, e non presenta solamente principi grandi e importanti, ma provvede anche a lezioni pratiche per la vita e per la condotta dell',uomo nella sua relazione col suo prossimo. Dà dettagli preziosi che determinano la nostra relazione con Dio e degli uni verso gli altri. È una rivelazione completa degli attributi e della volontà di Dio nella persona di Gesù Cristo, e in essa è specificato l',obbligo per l'uomo di rendere a Dio un servizio fatto per amore, e di domandarsi ad ogni passo: "È questo il cammino verso il Signore?". .

La volontà di ogni essere umano dovrebbe essere disciplinata e controllata da Dio, perché è un elemento pericoloso se è esercitata in progetti egoistici. . . Una perversità ingannevole si discerne nelle menti di quegli uomini i cui occhi non sono unti col collirio celeste, affinché possano vedere tutte le cose alla luce della Parola di Dio. La volontà li schiavizza, e tendono a proseguire in una condotta che la Parola di Dio non giustifica. La volontà non deve essere messa sotto il controllo di nessun uomo; se facciamo questo, resteremo ingannati…. La volontà di Dio espressa nella sua Parola deve essere introdotta nella parte più intima dell',anima. Se facciamo così, Dio identificherà la sua volontà con tutti i nostri pensieri e propositi, e in tal modo i nostri cuori e le nostre menti saranno in armonia con la sua Parola.

Queste persone non possiederanno una disposizione non santificata ed egoista, pronta a realizzare i loro desideri, ma manifesteranno uno zelo fervente e deciso per la

gloria di Dio. Non vorranno fare niente con le loro forze, e strettamente si guarderanno dal pericolo di promuovere l',io. Tutti quelli che vogliono perfezionare il carattere cristiano dovranno portare il giogo di Cristo. Se dovranno sedere nei luoghi celesti con Cristo Gesù, devono imparare da Lui mentre sono su questa terra. La nostra natura ha bisogno di disciplina. Deve conformarsi alla natura di Gesù, affinché Egli possa compiere il bene che vuole fare a tutti quelli che si sottomettono per essere modellati, mediante la consegna della loro natura alla sua autorità. Il grande Maestro, nel portare il giogo si unirà a ogni anima che sia disposta a portare il Suo giogo.

(Lettera 22, del 22 Giugno 1896, diretta a un Amministratore della chiesa in Australia)

23 giugno

La lezione del fico sterile

"Fate dunque frutti degni di ravvedimento". Matteo 3:8

Desidero ferventemente che quelli che hanno creato dissensione e lotta si convincano del loro errore, si pentano e si convertano. Dica questo alla gente: "La luce è con voi ancora per un po'; camminate mentre avete la luce, affinché non vi sorprendano le tenebre" (Giovanni 12:35). Poiché il tempo stringe, abbiamo bisogno di occuparci diligentemente degli affari del Re.

Due notti fa ho avuto una visione in cui mi sembrava di rivolgermi a un gruppo del nostro popolo…. Io stavo dicendo:"Ho un avvertimento per coloro che stanno lavorando per distruggere l'influenza dei messaggi che il Signore ha dato ai suoi servi. Vi sono alcune persone che per molti anni hanno esteso le loro radici verso punti distanti, ma la produzione dei loro frutti, per Cristo è rappresentata dal fico sterile…. Costantemente dobbiamo mantenere davanti a noi la lezione del fico sterile. Non è una vera professione di giustizia quello che soddisferà le necessità del mondo attuale e compirà la volontà di Dio per la famiglia umana. Dio sta cercando rami fruttiferi. "Alimentate le mie pecore con foraggio puro", questo è il mandato del Signore a coloro che agiscono come i maestri dell'Evangelo della salvezza….

Lui ha previsto che il potere salvifico dell'Evangelo sia presentato in tutto il mondo. Mi fu mostrato che sono stati commessi tanti errori che hanno lasciato impressioni sbagliate sulle menti, e che uomini insufficientemente dotati della grazia salvifica dell'Evangelo, che non fecero della purezza e della semplicità una parte della loro vita, e che spesso non cercarono Dio in umile e fervente preghiera, fu loro permesso di dirigere importanti interessi. Non considerarono che le opere rette e disinteressate devono costituire una parte necessaria dell'esperienza cristiana. Non videro la necessità d'avere lo Spirito di Cristo e di imitare il suo esempio nell'opera di ministero. Ascoltai le parole di avvertimento e le suppliche dirette ai giovani, implorandoli di arrendersi completamente e ottenere una piena conversione. I ministri furono esortati a fare cambiamenti ben definiti. Vidi presentarsi davanti a me il Salvatore, come se stesse davanti alla congregazione e dirigersi verso chi aveva

scoraggiato e ostacolato l'opera di altri. Furono pronunciate le seguenti parole: "Rompete ogni giogo. Siete in ritardo da anni nella proclamazione del piano di Redenzione. Ognuno riceva il suo incarico da Colui che dimora nella verità e nella giustizia. Che tutti abbiano una corretta relazione con Dio, realizzando un'opera di completo pentimento". Presentiamo il nostro caso davanti al trono della grazia…. Io prego che ora siano sperimentate delle conversioni totali.

(Lettera 202, del 23 Giugno 1908, diretta a S. H. Haskell, presidente dell'Unione in California, Stati Uniti d'America)

24 giugno

Mi visitarono

"Ricordatevi dei carcerati….." Ebrei 13:3

Rispondendo a un invito, ieri, ho diretto la parola ai prigionieri (di un carcere vicino a Salem, Oregon U.S.A.). La sorella Jordan, un'affettuosa sorella nella fede, mi fece salire sulla sua carrozza… Con sorpresa vidi un bel gruppo di uomini affiatati e intelligenti. Oh, che triste! Quanti ragazzi, più giovani dei nostri cari figli, tanto intelligenti e apparentemente capaci di occupare qualsiasi posizione nella società.

Nessuno avrebbe pensato che quei giovani fossero dei prigionieri, solo le loro uniformi lo indicavano, ciononostante erano puliti e ordinati. Non vi era nulla di ripugnante in loro.

Il direttore della prigione ci fece entrare, e poi, al suono di una campana, pesanti bulloni di ferro furono ritirati con un forte rumore e dalle loro celle salì un mormorio di circa 150 prigionieri. Poi fummo rinchiusi con loro: il carceriere, la moglie del direttore della prigione, il fratello Carter e sua moglie, la sorella Jordan e io.

I detenuti cantarono diretti dal fratello Carter. Lì vi era un organo. L'esecutore era un giovane uomo, un eccellente musicista, un uomo promettente, e senza dubbio, oh, che triste! Era un condannato. Feci una preghiera e tutti chinarono il capo. Cantarono un'altra volta e poi iniziai a parlare. Ascoltarono molto attentamente le seguenti parole: "Guardate quale amore ci ha dato il Padre, affinché siamo chiamati figli di Dio" (1 Giovanni 3:1). Poi presentai loro il peccato di Adamo, la sua caduta e il dono di Dio per redimere questa colpa, l'amore manifesto per salvare l'uomo dal peccato e dalla rovina. Commentai la tentazione di Cristo nel deserto, la vittoria che ottenne in favore della razza umana, e come l'uomo può superare le seducenti trappole di Satana ponendo la sua fiducia in Cristo….

Mi soffermai un momento sulla natura del peccato, che è la trasgressione della legge, e che mediante il pentimento davanti a Dio e la fede in nostro Signore Gesù Cristo, il peccatore può ricevere la salvezza completa e gratuita. Ma l'uomo non può

essere salvato dai meriti del sangue di Cristo se continua a violare la legge del Padre…. Cristo morì per mostrare al peccatore che non vi è speranza per lui se continua a vivere nel peccato. L'obbedienza a tutti i requisiti di Dio è la sua unica speranza per ricevere il perdono mediante il sangue di Cristo. Parlai anche della grande ricompensa che sarà data nella vittoria finale: la corona della vita che non svanisce e che sarà posta sulle loro teste.

Le persone mi ascoltarono con solenne commozione sui volti e con le lacrime agli occhi, benché incalliti dal peccato, sentirono l'impatto delle parole che gli era stato diretto.

(Lettera 32, del 24 Giugno 1878, diretta a James White, che stava viaggiando nella parte orientale degli Stati Uniti)

25 giugno

Preparazione per il cielo

"Perché l'esercizio corporale è utile a poca cosa, ma la pietà è utile a ogni cosa, avendo la promessa della vita presente e di quella futura". 1 Timoteo 4:8

Mi sento abbastanza bene dal momento che il clima è più caldo. Sono sorpresa che alla mia età (75 anni) sono favorita da una buona salute. Sono in grado di andare su e giù dalle scale facilmente come qualsiasi membro della mia famiglia. Generalmente, mi sento viva. Non voglio gettare nessuna ombra sulla mia famiglia. Desidero che ogni parola che esce dalle mie labbra porti il profumo dell'amore di Cristo….

Siamo stati incaricati di andare come missionari di Cristo. La Bibbia ci insegna l'opera che dobbiamo realizzare, e in essa ancora, impariamo a realizzarla. Nessuno può conoscere con sicurezza la volontà di Dio che è in Cristo. Vi sono alcuni che costantemente speculano, indagano e predicono, ma allo stesso tempo, invece di avanzare, stanno retrocedendo. Non sono uniti a Cristo.

Non dobbiamo inciampare nell'incertezza. Cristo dice:"Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi sé stesso , prenda la sua croce e mi segua" (Marco 8:34) "Colui che mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Giovanni 8:12). Andando avanti, ci abituiamo a seguirlo. Il sentiero della vita risplende con una luminosità sempre maggiore finché il giorno sia perfetto. Com'è profondamente addolorato il Salvatore per la perdita di un'anima, per la quale ha fatto un sacrificio così grande. Lui desidera portare tutti nel Regno dei cieli. Desidera che tutti possano vedere il Re nella sua bellezza…. Non dovremmo contemplare costantemente i difetti degli altri. Contempliamo sempre Gesù….

Ci sono peccatori da salvare, sia con le parole sia con i fatti dobbiamo compiere il proposito di Cristo verso di loro, come strumenti di salvezza…. Sto facendo sforzi ferventi per ottenere la corona della vita, che nell'ultimo grande giorno, il Giudice di tutti, darà a quelli che amano il suo ritorno.

Non permettiamo che le nostre labbra esprimano incredulità. Parliamo della

verità. Rifiutiamo d'essere ingannati dagli spiriti seduttori che presto arriveranno.

Sorella Hall, non è veramente una benedizione essere vincitori, sedersi con la famiglia reale nel Regno dei cieli, avere un posto nelle mansioni che Cristo è andato a preparare per chi ama il suo ritorno? Sorella mia, abbia coraggio. Che nulla la scoraggi. Sia sempre allegra. Rimanga sotto i brillanti raggi del Sole di Giustizia.

(Lettera 121, del 25 Giugno 1903, diretta a Lucinda Hall, un'amica intima)

26 giugno

L'incommensurabile amore di Cristo

"Per cui io sono certo che né morte né vita, né angeli, né principati, né potenze, né presente né futuro, né altezza né profondità, né alcun altra cosa creata può separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore". Romani 8:38,39

Cristo avrebbe potuto separarsi da noi a causa della nostra colpevolezza. Ma invece di farlo, venne ad abitare in mezzo a noi, ripieno di tutta la pienezza della Deità, per diventare uno come noi, affinché per mezzo della sua grazia possiamo ottenere la perfezione. Deponendo la sua vita, in una morte vergognosa e di sofferenza, pagò il riscatto dell'uomo. Quale amore disinteressato! È sceso dall'eccelso, rivestì la sua divinità con l'umanità, e fu abbassato nelle profondità dell'umiliazione. Non c'è sonda che può misurare la profondità di quest'amore. Cristo ci ha mostrato quanto può amare Dio e quanto soffrì il nostro Redentore per assicurare la nostra completa restaurazione. Desidera che i suoi figli rivelino il suo carattere ed esercitino la sua influenza affinché altre menti possano essere in armonia con la sua mente.

Cristo, nostro Salvatore, in cui dimora la perfezione assoluta, fu fatto peccato a beneficio della razza caduta. Non commise mancanza alcuna, ma portò il terribile peso della colpevolezza di tutto il mondo. Diventò la nostra propiziazione, affinché tutti quelli che lo ricevono possano diventare figli di Dio. La croce fu alzata per salvare l'uomo. L'elevazione di Cristo sulla croce fu il mezzo ideato dal cielo per risvegliare nell'anima pentita il senso della peccaminosità del peccato.

Mediante la croce, Cristo cerca di attrarre tutti a sé. Colui che era l'unica speranza di salvezza per quelli che a causa del peccato, erano nell'amarezza, dovette morire.

Mediante l'opera dello Spirito Santo, aveva introdotto un nuovo principio di potere mentale e spirituale nell'uomo, in modo che, unendosi alla Divinità, diventasse uno con Dio. Per abbattere le barriere che Satana aveva elevato tra Dio e l'uomo, Cristo realizzò un sacrificio pieno e completo, che rivelò un disinteresse senza paragoni.

Rivelò al mondo l'incredibile spettacolo del Dio vivente incarnato e sacrificato

per salvare l'uomo caduto. Che meraviglioso amore! Ma se penso a tanti che pretendono di credere nella verità e invece sono incrostati di egoismo…. Mi stupisce che quelli che si professano cristiani non si appropriano delle risorse divine; che non vedono con chiarezza la croce come un mezzo di misericordia e perdono, il mezzo di porre il cuore orgoglioso ed egoista dell'uomo in contatto diretto con lo Spirito Santo, affinché le ricchezze di Cristo siano riversate nella mente e lo strumento umano sia adornato dalla grazia dello Spirito e che Cristo possa essere glorificato in coloro che non lo conoscono.

(Manoscritto 91, del 26 Giugno 1902, "Il sacrificio di Cristo per noi")

27 giugno

Perché ci prepariamo?

"Molti di coloro che dormono nella polvere della terra si risveglieranno, alcuni per vita eterna, altri per vergogna e infamia eterna". Daniele 12:2

È nostro privilegio capire le grandi responsabilità che Dio ha posto su di noi, in modo che non siamo nelle tenebre su ciò che si sta approssimando sul nostro mondo. Non possiamo permetterci di affrontare quel giorno, senza essere preparati, ma quando pensiamo al grande e solenne evento del ritorno di Cristo sulle nuvole del cielo con potenza e grande gloria, dovremmo vivere davanti a Dio con grande umiltà, altrimenti perderemo la grazia di Dio e saremo indegni della vita eterna….

Noi vediamo che il mondo non pensa a questo grande giorno; e molti dei suoi abitanti non sono interessati ad ascoltare nulla di tutto questo. Ma dovremo affrontare il registro della nostra vita. Un occhio, simile a una fiamma di fuoco, sorveglia le azioni della nostra vita. I nostri pensieri, le intenzioni e i propositi dei nostri cuori sono nudi davanti allo scrutinio di Dio. Così come i segni si riproducono sulla lamina pulita dell'artista, i nostri caratteri sono registrati nei libri del cielo.

Noi ci chiediamo: "Come sono oggi i nostri caratteri davanti a Dio? Stiamo preparando le nostre anime per la grande revisione, in modo che in quel giorno il mantello del carattere sarà senza macchia?" Non possiamo permetterci d'essere trovati mancanti della grande regola morale di giustizia di Dio…

Il Dio del cielo ci ha dato l'intelletto e la capacità di ragionamento, e desidera che li usiamo. Ci ha dato un corpo, e desidera che lo preserviamo in perfetta salute affinché possiamo rendergli un servizio perfetto. Il Signore Dio è un testimone sempre presente, degli atti di malvagità che si commettono tra i figli degli uomini su questa terra. Egli, come vede gli uomini e le donne che ricusano d'obbedire alle sue leggi e per cui pagò un prezzo infinito?..

Non possiamo aspettare fino al giorno del Giudizio ed essere disposti a rifiutare l'io e a portare la croce. Allora, non potremo formare un carattere per il cielo. È qui, in

questa vita, che dobbiamo ubbidire al comando dell'umile e disinteressato Redentore. È qui, che dobbiamo vincere l'invidia, la contesa, l'egoismo, l'amore per il denaro, l'amore per il mondo. È qui, che dobbiamo entrare nella scuola di Cristo e imparare dal Maestro le preziose lezioni di mansuetudine e umiltà. Ed è qui, dove dobbiamo fare i più grandi sforzi per essere leali e fedeli al Dio del cielo, obbedendo a tutti i suoi comandamenti e formandoci per le mansioni che Cristo è andato a preparare per tutti coloro che amano Dio.

(Manoscritto 6°, del 27 Giugno 1886, "Preparazione per il giudizio" un sermone predicato nella città di Orebro, Svezia)

28 giugno

Più simili a Cristo

"E noi tutti, contemplando a faccia scoperta come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella stessa immagine di gloria in gloria, come per lo Spirito del Signore". 2 Corinzi 3:18

Mio caro marito: Oggi ho ricevuto poche righe da William, con l'incoraggiante notizia del costante miglioramento della tua salute. Questo è quello che ci aspettavamo, infatti, non abbiamo mai cessato di pregare con fervore. Il Signore ha un'opera che si deve fare. Non dobbiamo scoraggiarci, anche se sopravverranno giorni di sofferenza, dolore e fatica…. Qui mi manchi moltissimo, ma il Signore non mi ha lasciato sola. Oggi abbiamo trascorso un giorno prezioso in Oregon. Lo Spirito del Signore si è manifestato in modo straordinario nella riunione di testimonianza delle nove. Si presentarono molti testimoni umili e buoni, e lo Spirito intercessore di Dio riposò sui predicatori e sulla gente. Ho cercato di parlare per un breve periodo di tempo. Ho detto loro che è privilegio del cristiano andare a Gesù con una fede viva, con fervore, reclamando il compimento delle promesse di Dio, senza dipendere dai sentimenti, ma accettando quello che Dio dice nella sua Parola. È un Dio d'amore, di tenera compassione, di grande pazienza, gentile e più benevolo rispetto al più virtuoso padre terreno. Possiamo scaricare totalmente davanti a Lui il peso del nostro cuore, dirgli quelle cose che ci arrischiamo a confidare a orecchi mortali, e gettarci umilmente nelle sue braccia sostenitrici."Questa è la vittoria che ha vinto il mondo, la nostra fede" (1 Giovanni 5:4). Mentre parlavamo della fede e presentavo Gesù come nostro forte aiuto, il mio cuore si spezzò e versai molte lacrime. Rare volte piango, ma il commovente amore di Cristo sciolse il mio cuore e i miei occhi si riempirono di lacrime quando presentai il grande riscatto che Gesù pagò per le nostre anime affinché potessimo ottenere il perdono, la purezza, la pace e un cielo di felicità. Dio desidera avere utili seguaci sulla terra, onorarli e glorificarli nel suo regno…..

Cerchiamo di indurre le persone a estendere e a trasmettere, quelle cose che sono al di là di noi, cercando seriamente d'ottenere l'elevazione di un carattere cristiano. Per questo dobbiamo semplicemente riposare nei meriti e nella giustizia del nostro Garante. Abbiamo bisogno di risvegliare in noi lo zelo e coltivare uno spirito di preghiera

vigilante. Abbiamo bisogno dello spirito fervente e del desiderio anelante che ebbe Mosè quando pregò: "Ti prego mostrami la tua gloria" (Esodo 33:18).

Questa richiesta non fu presuntuosa. Dio non rimproverò il suo servo come se fosse stato sfacciato e irriverente. Il Signore desidera che giorno per giorno siamo più simili a Cristo, che osserviamo le sue parole, che conformiamo la nostra vita con i suoi precetti e il suo esempio, che ogni giorno entriamo sempre di più profondamente nello spirito, nel significato delle richieste e nelle promesse ripiene della grazia di Dio….. Confidiamo in Dio. Abbi coraggio nel Signore. Abbandonati nelle braccia sostenitrici di Gesù…. (Firmato) - La tua Ellen -

(Lettera 37, del 28 Giugno 1878, diretta a James White, che viaggiava nella parte orientale degli Stati Uniti)

29 giugno

La potenza del Vangelo

…."Perché il Dio che disse: «Splenda la luce fra le tenebre», è lo stesso che ha fatto brillare il suo splendore nei nostri cuori per far brillare in noi la conoscenza della gloria di Dio che rifulge sul volto di Gesù Cristo". 2 Corinzi 4:6

Mio caro marito:

Questo è l'ultimo giorno di riunioni… Ho parlato tutte le sere.

Alla riunione ha preso parte una coppia scozzese di Indianapolis che si chiama Cooley. Il loro cognato, fratello Fulton vive a Hutchinson. Cooley proviene dalla Nuova Scozia ed era un fervente Presbiteriano. Sua moglie anche se ha accettato la nostra fede, ha incontrato grande opposizione da parte del marito, assolutamente contrario a cambiare le proprie idee. Per far piacere alla moglie è venuto alla riunione. Le ha detto che sarebbe andato con lei solo per farle piacere, ma non per questo avrebbe rinunciato alla sua fede. Dopo aver fatto l'introduzione del Sabato, ho chiesto all'assemblea di venire più avanti. Mentre tutti si spostavano, lui è rimasto al suo posto... Durante la predicazione, la Parola di Dio lo ha sconvolto a tal punto che non è riuscito più a liberarsene. Ritornati alla tenda, ha chiesto alla moglie con grande convinzione, di pregare insieme. Il potente e alto "cedro" si era arreso. La domenica, prima di colazione ho parlato nuovamente per un'ora sulla missione della Costa del Pacifico. Nuovamente l'uomo è rimasto profondamente turbato. La sera stessa ho parlato ancora con grande scioltezza e convinzione. Fr. Cooley è uscito dalla tenda con la stessa sensazione di sconvolgimento interiore. Tremava fortemente per il grande peso che lo opprimeva. Insistentemente ha chiesto di nuovo a sua moglie di pregare per lui. La stessa mattina ho annunciato al popolo di Dio un profondo appello concernente l'egoismo e la decima. L'uomo ha accettato tutto.

Dopo il culto, abbiamo avuto una riunione fino a mezzogiorno. Il fratello Cooley si è alzato e ha ripetuto tutto ciò che aveva detto a sua moglie: che si sentiva profondamente commosso, e il motivo per cui era così duro e fermo nei suoi propositi. Appena ebbi finito di parlare, mi rivolsi a lui per la prima volta e lo incoraggiai.

Finalmente, si avvicinò e sedette accanto alla sua amata moglie, pronto per il battesimo. Dalla sua espressione sembrava pensasse che io fossi sua madre e lo avessi convinto di peccato affinché accettasse di diventare uno di noi.

Il Signore, effettivamente ha operato durante quest'incontro……

Fra dieci minuti devo ripartire. Pensando che tu fossi ansioso di avere mie notizie t'invio questa lettera incompiuta.

Tua Ellen

(Lettera 37, 29 giugno, 1874, a James White, il fondatore della Pacific Press Publishing Association)

30 giugno

I piani di Dio sono semplici

"Ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, Egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome". Giovanni 1:12

Cristo, la Maestà del cielo, venne su questa terra in forma umana, manifestando bontà, simpatia e amore divini per la razza caduta, mettendosi a capo della famiglia umana. Venne a redimere i peccatori e a rivestirli con la sua giustizia. Come Salvatore del mondo fu sottomesso alle tentazioni. Il nemico lo attaccò in ogni punto. Costantemente si avvicinò a Lui suggerendogli che se avrebbe ceduto al mondo lo avrebbe guadagnato…..

Cristo è il nostro esempio…. Benché era nel mondo, non era del mondo. Non si conformò alle pratiche mondane per raggiungere il proposito della sua vita. Non compiacque se stesso. Doveva mantenersi dentro la norma più elevata. Qualsiasi sviamento dalla più stretta rettitudine morale avrebbe rischiato di perdere tutta l'opera della sua vita. Per salvare l'umanità, Cristo discese al suo livello…. Venne su questa terra per essere tentato in tutti i punti, come sono tentati gli esseri umani. Nel deserto Satana si avvicinò a Lui e lo assalì nei punti principali nei quali attacca gli uomini, ma il Salvatore non cedette davanti al nemico. Non fu vinto in un sol punto, benché le tentazioni fossero così reali per Lui, come lo sono per noi oggi.

I farisei cercarono costantemente di separare Cristo dai principi del governo di Dio. Ostentando una grande pietà, cercarono di indurlo a sviare la sua fedeltà verso il Padre.

Satana aveva persuaso molti uomini a sviarsi dai principi dicendogli che il fine giustifica i mezzi. Ragionando da un punto di vista umano, scusavano sé stessi per fare il male, dicendo che la causa di Dio avrebbe avuto beneficio dal loro comportamento infedele. Questo sviamento dai santi principi del Cielo li ha collocati tra le file del grande ingannatore… Cristo venne sulla terra per inaugurare una riforma spirituale. Venne a dimostrare come l'uomo può escludere ogni ostentazione ed esibizionismo; come può vivere in accordo con i principi puri e vitali della riforma. Venne a istituire un

piano per mezzo del quale il carattere umano può diventare puro. Per mezzo della sua grazia, Egli desidera mettere gli uomini e le donne vicino al trono di Dio.

Le leggi del regno di Cristo sono molto semplici, concise e ciononostante complete, che qualunque addizione di fattura umana, creerebbe solo confusione. E quanto più semplici saranno i nostri piani per lavorare al servizio di Dio, e ancora di più sarà quello che otterremo. Studiando come adottare i piani di origine mondana nella loro opera per Dio, gli uomini scombussolano i piani umili e semplici di Dio, che sono quelli che Lui desidera che si seguano per l'ingrandimento del suo regno.

(Manoscritto 53, del 30 Giugno 1901, senza titolo)

1 luglio

I sani principi sono la base della nostra vita

"Oh, quanto amo la tua legge! Essa è la mia meditazione di ogni giorno". Salmo 119:97

Quelli che parlano di principi, come se in nessuna circostanza devierebbero dagli stessi, si assicurino di comprendere i principi delineati nella Parola di Dio per la nostra guida. Alcuni seguono falsi principi. Il loro concetto è ingannevole. Adattarsi ai principi corretti significa mettere in pratica fedelmente i primi quattro e gli ultimi sei comandamenti. In obbedienza a questi mandati mangiamo la carne e beviamo il sangue di Cristo, appropriandoci di tutto quello che include l'espiazione elevata al Calvario. Cristo rimarrà al fianco di tutti quelli che lo ricevono come Salvatore. Darà loro potere per trasformarsi in figli di Dio. "E la Parola si è fatta carne, ed ha abitato tra noi, e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come dell',unigenito proceduto dal Padre, piena di grazia e verità" (Giovanni l: 14). Chi si menziona qui, cioè "la Parola" è il Figlio di Dio, il Comandante delle coorti celesti, e che venne in questo mondo per rivelare gli eventi celesti agli esseri umani caduti. Lui è la via, la verità e la vita. E' la Parola che stava con Dio prima che il mondo fosse. Nel rivestire la sua divinità con l'umanità, arrivò a possedere entrambe le nature, la divina e l'umana. Grazie a questo, fu pienamente in grado di conseguire la redenzione assoluta per la razza umana, e la sua restaurazione ai privilegi di una vita più elevata.

Cominciò la sua esistenza terrena come lo fanno gli esseri umani, arrivando in questo mondo come un bambino indifeso. E mentre Lui era qui, visse la vita che ogni essere umano può vivere se riceve il dono eccelso che il Signore provvide per il nostro mondo inviando suo Figlio a compiere il piano di salvezza.

Cristo sopportò la pena del peccato, il colpo della giustizia divina, affinché gli esseri umani non fossero abbandonati e perire. Egli soffrì nel suo corpo la sentenza pronunciata contro i peccatori. Questa è la scienza della salvezza, quella che può essere investigata con sicurezza, e sarà vantaggioso per noi sforzarci di capirla. . ..

Coloro che persistono nella trasgressione saranno giudicati secondo il loro rifiuto

della luce. Scelgono di stare dalla parte del principe delle tenebre per diventare suoi aiutanti. Se fosse possibile, egli ingannerebbe anche gli stessi eletti. Rifiutano il meraviglioso dono del Cielo, e benché professino la giustizia e parlino di "attaccamento" ai principi, contemporaneamente stanno seguendo norme opposte alle nobili norme del Cielo, ed insegnano ad altri a mettere in pratica gli stessi principi corrotti.

(Manoscritto 161, del 1 Luglio 1903, "Il pericolo di rifiutare la luce")

2 luglio

Mantenetevi in ascesa

"Non vi conformate a questo secolo, ma trasformatevi per mezzo della rinnovazione della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la buona, accettevole e perfetta volontà di Dio". Romani 12:2

Dio non accetterà niente meno che, una resa totale. I cristiani professi, freddi e peccaminosi, rovinerebbero il cielo se fosse loro permesso di entrarvi. Inciterebbero una nuova ribellione. Coloro che conoscono la verità e tuttavia non esaltano il suo Autore, non entreranno mai nella città di Dio. Il cielo sarebbe un purgatorio per loro, perché non conoscono gli elevati e santi principi che governano i membri della famiglia reale nel cielo.

Le istruzioni che Cristo ha dato sono tanto preziose e definite che nessuno può fare passi falsi….

Dato che i nostri piedi hanno camminato attraverso sentieri tortuosi, non pensiamo che tutti i cristiani professi abbiano fatto lo stesso. Quelli che in passato avevano l'abitudine di criticare inizino a salire la scala verso il cielo, tenendo gli occhi fissi sulla luce che sta in alto.

Il vero cristiano ha le finestre dell'anima aperte verso il cielo, vive in comunione con Cristo. La sua volontà si conforma alla volontà di Dio. Nei pochi giorni di prova che ci rimangono, non ci comporteremo come uomini e donne che desiderano vivere nel regno di Dio per l'eternità? Dobbiamo sforzarci seriamente di raggiungere il livello posto davanti a noi. Non dobbiamo farlo come una penitenza ma come l'unico mezzo per raggiungere la vera felicità. L'unico modo per ottenere pace e gioia è di mantenere una relazione vivente con Lui, che sacrificò la sua vita per noi, che morì affinché noi potessimo vivere e che vive per unire il suo potere agli sforzi di coloro che in questa vita lottano per vincere.

La santità è un patto costante con Dio. Non saremo quello che Cristo desidera che siamo: cristiani di fatto e in verità, in modo che il mondo possa vedere nelle nostre vite

una rivelazione del potere salvifico della verità? Questa terra è la nostra scuola di preparazione, e mentre siamo qui, affronteremo afflizioni e difficoltà.

Ma quando ci afferriamo a chi immolò la sua vita in sacrificio per noi, siamo sicuri. Nella scuola di preparazione terrena dobbiamo imparare le lezioni che ci renderanno idonei per entrare nella scuola superiore, dove l'educazione continuerà sotto la direzione personale di Cristo.

Allora si rivelerà il significato della sua Parola. Non possiamo permetterci di perdere il privilegio di vedere il suo viso e udire l'Evangelo dalle sue labbra. Non metteremo interamente le nostre anime nell'opera di preparazione per essere ammessi alla scuola superiore, dove vedremo Cristo a faccia a faccia?

(Manoscritto 61, del 2 Luglio 1903, "Resa senza riserve")

3 luglio

La luce del mondo

"Or questo è il messaggio che abbiamo udito da Lui, e che vi annunciamo: Dio è luce e in Lui non vi è tenebra alcuna". 1 Giovanni 1:5

Prima della caduta di Adamo, non una sola nube gravitava sulla mente dei nostri progenitori per oscurare la loro chiara percezione dell'eccelso carattere di Dio.

Erano in perfetto accordo con la volontà del Signore. Una preziosa luce, la luce di Dio, li circondava. La natura era il loro libro di testo, il Signore li istruì circa il mondo naturale e lasciò questo libro aperto affinché contemplassero la bellezza in ogni oggetto sul quale si posavano i loro occhi. Dio visitava la santa coppia e insegnava loro attraverso l'opera delle sue mani.

Le bellezze della natura costituiscono un'espressione dell'amore di Dio verso le intelligenze umane. Nel giardino dell'Eden l'esistenza dell'Eterno era dimostrata negli elementi della natura che circondavano i nostri progenitori. Ogni albero piantato nel giardino gli parlava, dicendo che le cose invisibili di Dio erano chiaramente visibili, essendo comprovate dalle cose che furono create, così, anche il suo eterno potere e divinità.

Ma, benché nella natura si possa discernere Dio, questo non costituisce nessun argomento solido, in favore della conoscenza perfetta di Dio rivelata in essa ad Adamo e alla sua discendenza dopo la caduta. La natura poteva trasmettere i suoi insegnamenti all'uomo nella sua innocenza; ma il peccato e la trasgressione causarono piaghe alla natura e interferirono tra questa e la natura di Dio. Se l'uomo non avesse mai disobbedito al suo Creatore, sarebbe rimasto nel suo stato di perfetta rettitudine, avrebbe capito e conosciuto il Signore…. Ma quando disobbedì, diede prova che credeva alle parole di un apostata anziché al Signore….

Adamo ed Eva ascoltarono la voce del tentatore, e peccarono contro Dio. La luce, ornamento dell''innocenza celeste, si allontanò da queste anime afflitte e ingannate, e perdendo il vestito dell'innocenza essi attrassero su sé stessi l'oscuro manto

dell'ignoranza verso Dio. La luce chiara e perfetta che li aveva circondati fino a quel momento, illuminava tutto ciò che era nelle loro vicinanze; ma sprovvisti della luce celeste, la discendenza di Adamo non poté più conoscere la natura di Dio rivelata nella creazione.

Tuttavia, dopo la caduta, la natura non fu l'unico maestro dell'uomo. Affinché il mondo non restasse nelle tenebre, in una notte spirituale eterna, il Dio della natura desiderava incontrarsi con l'uomo in Gesù Cristo. Il Figlio di Dio venne in questo mondo per rivelare il Padre. Lui era: "quella luce vera che illumina ogni uomo".

La lezione più difficile e umiliante che l'uomo deve imparare, se è protetto dal potere di Dio, è la sua inefficienza nel dipendere dalla sapienza umana, ed il sicuro fallimento dei suoi sforzi per leggere correttamente nella natura.

(Manoscritto 86, del 3 Luglio 1898, "Commenti della settimana di preghiera")

4 luglio

La nostra dottrina sul Santuario

"Fino a 2300 sere e mattina poi il Santuario sarà giustificato". Daniele 8:14

Dio ci chiede di dedicare il nostro tempo e il nostro vigore nella predicazione del messaggio che commosse gli uomini e le donne nel 1843 e 1844….

Fratelli miei, mettetevi al posto che il Signore vi assegna. Separatevi da quelli che dopo aver ricevuto più volte la luce, sono passati al lato opposto….

Intraprendiamo il lavoro che ci è stato affidato. Col messaggio della Parola di Dio, ubicate una base di verità e proclamate il ritorno di Cristo.

La verità, la verità eterna, prevarrà.

Per più di mezzo secolo (dal 1844), i temi principali della verità presente sono stati messi in discussione e combattuti. Nuove teorie sono state presentate come vere, ma non erano la verità, e lo Spirito di Dio rivelò il loro errore. Quando i grandi pilastri della nostra fede furono presentati, lo Spirito Santo diede loro testimonianza, specialmente sulle verità del Santuario.

Una dopo l'altra lo Spirito Santo, in modo chiaro sostenne la predicazione di questa dottrina. Ma oggi, come nel passato, alcuni saranno spinti a elaborare nuove teorie, e a negare le verità nelle quali lo Spirito di Dio ha dato la sua approvazione.

Qualsiasi uomo che cerca di annunciare teorie che si discostano dalla luce che c'è giunta in merito al ministero nel Santuario celeste, non dovrebbe essere accettato come maestro.

La vera comprensione del tema del Santuario significa molto per noi, come popolo. Quando cerchiamo il Signore con fervore per ricevere luce su questo tema, la luce viene.

Mi fu mostrato in visione, una scena del Santuario celeste, e del ministero relazionato nel Luogo Santo, e per molti giorni non potei parlare di questo.

Per la luce che il Signore mi ha concesso, si dovrebbe avere un ravvivamento dei messaggi che sono stati dati nel passato, perché gli uomini cercheranno di introdurre nuove teorie e tenteranno di mostrare che sono bibliche. Invece sono errori che, se gli fosse dato spazio, minerebbero la fede nella verità. Non dobbiamo accettare queste supposizioni e farle circolare come se fossero vere. No, no; non dobbiamo spostarci dalla base di verità sulla quale ci siamo stabiliti.

Sempre esisteranno quelli che cercano qualcosa di nuovo, quelli che esagerano e forzeranno la Parola di Dio per obbligarla a provare le loro idee e teorie.

Fratelli prendiamo le cose che Dio ci ha concesso e quelle che il suo Spirito ci ha insegnato in verità e crediamo in questo, abbandonando queste speculazioni che il suo Spirito non ha approvato.

(Manoscritto 125, del 4 Luglio 1907, "Insegnamenti della visione di Ezechiele")

5 luglio

Vigilanza eterna

"Siate sobri, e vegliate; perché il vostro avversario il diavolo, come un leone ruggente, va attorno cercando chi possa divorare". 1 Pietro 5:8

Cristo stabilì le condizioni di un servizio accettabile. "Colui che ama la sua vita, la perderà", disse; "e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi serve, mi segua; e là dove sono io, là sarà anche il mio servo; e se uno mi serve, il Padre lo onorerà" (Giovanni 12: 25-26).

È il metodo di servizio di Cristo, quello che vale agli occhi di Dio. Coloro che praticano un servizio conforme alla maniera del mondo, è inutile; poiché tutto è centrato su loro stessi. L',egoismo della natura umana prende il controllo. Non rendono un servizio secondo l',esempio che ha lasciato Cristo.

Studiamo la vita e la morte di Cristo. Facciamo tutto il possibile, secondo le nostre forze, per eseguire il piano di Dio. Quale lingua può esprimere, quale penna può rivelare i meravigliosi risultati nel guardare a Gesù e vivere la sua vita? Quanto sono pochi quelli che dichiarano d'essere cristiani e hanno qualche diritto reale in questo sacro nome.

Satana osserva ansiosamente per trovare sprovveduti cristiani.

Oh, se i seguaci di Cristo ricordassero che l',eterna vigilanza è il prezzo della vita eterna! Molti possiedono una fede assopita. Se non sono fortificati, rianimati, sollecitati a operare, le loro anime si perderanno.

L'io deve morire e Cristo deve regnare nel cuore come supremo e unico. I pensieri devono essere soggetti a Lui. Allora la vita sarà un onore per il suo nome. L',anima riceverà potere dall'alto per resistere ai sottili inganni di Satana.

Gli avventisti del settimo giorno si sono dimenticati dell',avvertimento dato nel sesto capitolo di Efesi? Siamo compromessi in una lotta contro le milizie delle tenebre.

Se non seguiamo da vicino la nostra Guida, Satana otterrà la vittoria su noi.

"Perciò prendete l'intera armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio e restare ritti in piedi dopo aver compiuto ogni cosa. State dunque ritti, avendo ai lombi la cintura della verità, rivestiti con la corazza della giustizia, e avendo i piedi calzati con la prontezza dell'evangelo della pace. Soprattutto prendendo lo scudo della fede, con il quale potete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno. Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la Parola di Dio" (Efesi 6: 13-17).

(Lettera 140, del 5 Luglio 1903, diretta "Ai miei stimati fratelli")

6 luglio

La misura della protezione divina

"Ora se Dio riveste in questa maniera l'erba del campo, che oggi è e domani è gettata nel forno, quanto più vestirà voi o uomini di poca fede?". Matteo 6:30

Cristo insegnò ai suoi discepoli che la misura dell'attenzione divina concessa a una qualsiasi delle opere di Dio è proporzionale alla posizione che occupa l'oggetto nella creazione. Il piccolo passero, apparentemente il più insignificante degli uccelli, è guardato dalla Provvidenza. Non può cadere a terra senza che il nostro Padre celeste lo noti. I fiori del campo, l'erba verde che riveste la terra, tutto condivide l'attenzione e le cure del nostro Padre celeste.

"Guardate gli uccelli del cielo" disse Cristo "essi non seminano, non mietono e non raccolgono in granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete voi molto più di loro? E chi di voi con la sua sollecitudine può aggiungere alla sua statura un sol cubito? Perché siete in ansietà intorno al vestire? Considerate come crescono i gigli della campagna: essi non faticano e non filano; eppure vi dico, che Salomone stesso con tutta la sua gloria, non fu vestito come uno di loro" (Matteo 6:26-29).

Se i gigli del campo sono oggetto del grande Maestro Artista che ha dispensato le sue cure, facendoli in modo meraviglioso che superano la gloria di Salomone, il più grande re che abbia mai impugnato uno scettro, se fece dell'erba del campo uno squisito tappeto per la terra, possiamo immaginare l'attenzione che Dio dà all'uomo, che fu fatto a sua immagine?

Il Signore diede all'uomo l'intelletto in modo che potesse comprendere qualche cosa di meglio delle cose belle della natura. Conduce l'agente umano a una sfera più elevata della verità, nobilitando la mente sempre di più, rivelandogli l'intelligenza divina. E nel libro della Provvidenza di Dio, nel libro della vita, ognuno ha una pagina dedicata. Questa pagina contiene ogni dettaglio della sua storia. Anche i capelli della sua testa sono tutti contati. I figli di Dio non sono mai assenti dai suoi pensieri. Anche se il peccato esisteva da secoli, cercando di contrastare la corrente d'amore che fluisce da Dio verso la razza umana, l'amore e le cure che Dio offre agli esseri che creò a sua

immagine non hanno cessato di crescere in ricchezza e abbondanza.

"Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo figlio unigenito, affinché tutti quelli che credono in Lui, non si perdano, ma abbiano la vita eterna".

Coronò la sua benevolenza con l'inestimabile dono di Gesù. Per mezzo di questo sacrificio, un flusso di guarigione, di vita e grazia celeste fu riversato sul nostro mondo. Questo è stato il dono di Dio per l'uomo, un dono che sfida ogni calcolo….

Nel riversare tutto il tesoro del cielo in questo mondo, donandoci in Cristo la pienezza del cielo stesso, Dio ha acquisito le capacità e l'affetto degli esseri umani.

(Lettera 4 del 1 Luglio 1896, diretta "Agli uomini che occupano posti di responsabilità")

7 luglio

Hai trovato la giusta rotta?

"Non amare il mondo, né le cose del mondo. Se qualcuno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui". 1 Giovanni 2:15

La conformità al mondo sta causando confusione tra il nostro popolo. Mi sento profondamente motivata a insistere su questo tema, poiché il Signore me lo mostra continuamente…

Se vi è stato un tempo quando coloro che hanno la conoscenza della verità presente dovrebbero essere orientati, è in questo tempo.

Anche se nessuno deve agire indipendentemente dai fratelli, ognuno deve conoscere la propria condizione e l'esatta situazione. La domanda che ognuno dovrebbe formulare a sé stesso è: "Com'è il mio rapporto con Dio?"

È la conformità col mondo che sta causando nel nostro popolo un'inversione di rotta. La corruzione dei buoni principi non è avvenuta improvvisamente. L'angelo del Signore mi presentò questo evento in simboli. Sembrava come se un ladro si stesse avvicinando furtivamente, sempre di più, lentamente e inesorabilmente rubando l'identità dell'opera di Dio, incitando i nostri fratelli a conformarci con le pratiche mondane…. Il Signore si aspetta che noi facciamo degli sforzi accurati per liberarci dallo spirito mondano che si è introdotto tra noi…. Ci chiama a una riforma. In ogni luogo dove i credenti hanno adottato principi mondani, Lui desidera che si elevi una voce di avvertimento. "Grida a gran voce" dice il Signore, "non ti trattenere, alza la tua voce come una tromba, e annuncia al mio popolo la sua ribellione, e alla casa di Giacobbe il suo peccato" (Isaia 58:1)… Per molte menti, la comprensione dei tempi in cui stiamo vivendo è così lontana come il cielo dalla terra. Sembra che il loro dovere di preparazione per incontrare il loro Salvatore, che presto tornerà, è totalmente dimenticato.

Dio vuole che siamo coscienti, che ci comportiamo come esseri umani razionali che stanno vivendo ai confini del mondo eterno. Ricordate che nella preparazione per il

regno celeste state preparando anche gli altri. Le Scritture affermano "Raddrizzate i sentieri per i vostri piedi, affinché lo zoppo non esca dal cammino"….

Mentre lavoriamo nelle file di Cristo, circondati dal forte, braccio dell'Onnipotente, saremo al sicuro; ma quando ci sleghiamo e iniziamo a dipendere dagli esseri umani saremo in gran pericolo. Il Signore desidera che oggi stesso raggiungiamo un livello più elevato di quello che abbiamo mai realizzato in passato. Giorno dopo giorno dobbiamo avanzare verso il cielo, sempre più in alto, finché si possa dire di noi come popolo: "Siete completi in Lui".

(Manoscritto 96, del 7 Luglio 1902, discorso pronunciato nella mattina e anticipato davanti al Concilio Medico Missionario dell'Unione del Pacifico in Sant'Elena California U.S.A.)

8 luglio

Rivelazioni sul giudizio

"Il fine di tutto il discorso udito è questo: Temi Dio, e osserva i suoi comandamenti; perché questo è il tutto dell'uomo". Ecclesiaste 12:13

Nel giorno in cui tutti saranno ricompensati in base alle loro opere, come si vedranno i trasgressori, poiché per alcuni momenti gli verrà permesso di vedere la registrazione della loro vita, avendo scelto di viverla senza riguardo alla legge, che attraverso i secoli reggerà l'universo? Allora, vedranno ciò che Dio desiderava che facessero. Si renderanno conto che avrebbero dovuto usare i privilegi comprati col sangue, in favore della verità e della giustizia. Capiranno che invece di mettere i loro talenti e la loro influenza dalla parte della ribellione, fortificando così le forze del nemico, avrebbero potuto dedicare le loro energie nell'essere buoni e a fare del bene….

Nel giorno del giudizio gli uomini vedranno che avrebbero potuto convertirsi per mezzo della potenza di Cristo. Vedranno come hanno derubato Dio. Si renderanno conto che apostatarono dal loro Creatore. Vedranno il bene che avrebbero potuto fare ma non fecero. Categoricamente si rifiutarono d'essere migliori. Gli sforzi realizzati in loro favore furono vani. Conobbero le esigenze di Dio, ma si rifiutarono di compiere le condizioni stabilite nella sua Parola. Per libera scelta si unirono ai demoni. Il potere che fu loro concesso per essere utilizzato al servizio di Dio, lo impiegarono per servire sé stessi. Fecero dell'IO il loro dio, e si rifiutarono di arrendersi a qualsiasi altro controllo. Ingannarono sé stessi e divennero spregevoli agli occhi dell'Altissimo.

Quando si lavora dalla parte del potere delle tenebre, s'incoraggiano gli altri a fare lo stesso. Si misero dalla parte del nemico, anima, corpo e spirito, rendendo come offerta volontaria sull'altare di Satana, quello che avrebbero dovuto offrire a Dio…

Nel giorno del giudizio tutto questo verrà spiegato davanti agli impenitenti. Una scena dopo l'altra, passerà davanti a loro. Chiaramente, come la luce del sole di mezzogiorno, tutti vedranno quello che avrebbero potuto avere se avessero collaborato con Dio invece di opporglisi. La situazione non si potrà più modificare. I loro casi sono decisi per sempre. Dovranno morire con quelli con cui camminarono e operarono. Un

raggio di luce raggiungerà tutte le anime perdute. Comprenderanno completamente il mistero della pietà che disprezzarono e odiarono durante la loro vita. E gli angeli caduti, dotati di un'intelligenza superiore a quella dell'uomo, si renderanno conto di quello che fecero usando i loro poteri per indurre gli esseri umani a scegliere l'inganno e la falsità. Tutti quelli che si unirono all'impostore, quelli che impararono dalle sue vie e praticarono i suoi inganni, devono perire con lui…. Il Signore Gesù li guarda con compassione e dice: "Separatevi". In quel momento si comprenderanno i capitoli 3 e 4 di Zaccaria.

(Manoscritto 37, del 8 Luglio 1900, "Rivelazioni sul giudizio")

9 luglio

Sviluppiamo un carattere per il cielo

"Perciò, fratelli, impegnatevi sempre più di rendere sicura la vostra vocazione ed elezione perché, facendo queste cose, non inciamperete mai". 2 Pietro 1:10

Chi contempla Cristo, comprendendo quello che Lui è per noi e quello che noi siamo per Lui, sarà zelante. Vivrà il piano del raddoppio, aggiungendo alla sua fede la virtù, e alla virtù la conoscenza, e alla conoscenza la temperanza, e alla temperanza la pazienza, e alla pazienza la pietà, e alla pietà l'affetto fraterno, e all',affetto fraterno la carità. Questo è un processo di crescita. Chi coopera con Cristo non si troverà domani, dove si trova oggi. Ogni giorno continuerà a conoscere il Signore, affinché sappia che la sua ascesa è preparata come il mattino.

Di quelli che vivono in questo modo, alla fine si scriverà: "Siete completi in Lui".

Dobbiamo lavorare non solamente per le nostre anime, ma per quelle di tutti quelli con cui siamo relazionati. I genitori devono sempre tener conto il bersaglio per il quale devono lavorare: la perfezione del carattere dei loro figli. Devono lottare fervidamente per perfezionare i caratteri dei loro bambini, perché la futura vita immortale mostrerà il risultato del lavoro che hanno realizzato.

I genitori che educano rettamente i loro figli, sradicando ogni tratto d'insubordinazione, stanno insegnando loro a trasformarsi in missionari di Cristo, in verità, in giustizia, in santità. Chi serve Dio nella sua infanzia, aggiungendo alla sua fede la virtù, e alla virtù la saggezza, e alla saggezza la temperanza, e alla temperanza la pazienza, e alla pazienza la pietà, e alla pietà l'amore fraterno, e all',amore fraterno la carità, si sta preparando per udire le parole: "Figlio, guarda in alto, entra nella scuola superiore".

Voi pensate di non imparare nulla lì? Non abbiamo la minima idea di ciò che ci sarà rivelato. Con Cristo cammineremo davanti alle acque della vita. Spiegherà davanti a noi la bellezza e la gloria della natura. Ci mostrerà quello che Egli è per noi e quello che noi siamo per Lui. Ci sono lezioni che non conosciamo ora, ma le conosceremo

lassù. Per noi ottenere la nostra salvezza con timore e tremore, significa tutto. Dio opera in noi il volere e il fare, per la sua buona volontà. Se gli permettiamo di agire, lo farà. La nostra ricompensa nei cieli dipende dal nostro vivere quotidiano e dalla nostra condotta qui sulla terra. Possiamo essere cristiani qui. E pertanto non è necessario che viviamo depressi, dispiacendoci di non poter fare la nostra volontà. Se siamo realmente cristiani, Cristo è in noi la speranza di gloria. Questo fornisce luce alle camere della mente e al tempio dell'anima. Pertanto, è inevitabile che compiamo i principi della vera pietà.

(Manoscritto 102, del 9 Luglio 1899, "Osservazioni fatte da E. G. White nella Chiesa del Collegio")

10 luglio

Sii un buon padre di famiglia

"Chi è stato seminato tra le spine, è colui che ascolta la Parola, ma l'affanno di questo secolo e l'inganno delle ricchezze soffocano la Parola, e diventa inefficace". Matteo 13:52

La verità arricchisce costantemente colui che la riceve. Le menti di quelli che ricevono la verità incrementano le loro attività: Nella misura che esercitano i loro talenti, le loro capacità migliorano, i loro poteri mentali e spirituali si rafforzano, perché, dove c'è vita spirituale c'è sviluppo e crescita.

Non vi è nessuna possibilità che i tesori del padre di famiglia diminuiscano, se sono usati correttamente. Potenti verità sono state sepolte sotto il sofisma dell'errore, ma saranno scoperte dallo studioso diligente. Per trovare e aprire la casa del tesoro dei preziosi gioielli della verità, non dobbiamo rubare, perché tutti quelli che apprezzano questi gioielli possono possederli e a loro volta offrire il tesoro agli altri. Colui che lo condivide, non spoglia sé stesso del tesoro, poiché esaminandolo per poterlo presentare, in modo tale da attrarre gli altri, scopre nuove ricchezze. I tesori della verità che possediamo devono essere presentati al mondo in modo che possa avere l'opportunità di comprendere il valore della verità. Si dovrebbe alleviare la sofferenza di coloro che spiritualmente sono indigenti. E non soltanto le menti di quelli che sono stati soccorsi saranno impressionate, ma anche i soccorritori che stanno realizzando il lavoro, si ravviveranno dal potere dello Spirito Santo. Con la collaborazione del potere che proviene solo da Dio, saranno capacitati nel dare la verità, così chiaramente, che vibrerà nelle altre menti. La verità è il potere di Dio per la salvezza di tutti quelli che lo accettano. Versa un torrente di luce, nel cuore, ed esercita forza di convinzione sulla mente che stimola e rinvigorisce, e alla quale sta comunicando i tesori della Parola di Dio. Cristo Gesù è la grande verità per questo tempo…. Lui morì per il mondo intero e, nonostante ciò, solo alcuni occupano il posto di amministratori che Dio gli ha assegnato. I talenti ricevuti per essere amministrati devono essere usati a beneficio e per la benedizione degli altri. Sono forniti per un ulteriore perfezionamento. Il loro valore si trova in loro stessi. Ovvero, se la persona a cui sono affidati, li valorizza oppure no, essi rimangono comunque per sempre. Ma se non li apprezza, non ha alcun valore per essa.

Il denaro si può guadagnare in molti modi. E ancora, può essere o no, particolarmente utile a qualcuno. Il denaro saggiamente investito, ritorna convertito in più denaro, il quale a sua volta può essere usato per ottenere più denaro ancora. Così avviene col tesoro del padre di famiglia: la Parola del Dio vivente. L'uso che viene dato alle gemme della verità, determina il valore per il suo possessore. Si devono impiegare per aiutare, benedire e salvare coloro per i quali il Signore diede il suo Figlio unigenito. Quindi, sono d'inestimabile valore per noi, e così i nostri talenti aumentano costantemente. Aggiungiamo gioiello su gioiello.

(Manoscritto 88, del 10 Luglio 1898, "La parabola del padre di famiglia")

11 luglio

Una crescita cristiana equilibrata

"Egli farà risplendere la tua giustizia come la luce e la tua rettitudine come il mezzodì". Salmo 37:6

L'umiltà è un dono molto necessario. Se si stimasse, sarebbe un ornamento di gran valore agli occhi di Dio. È essenziale nel lavoro. Ma non vi è virtù alcuna nel pensare che l',umiltà poggi su un',incompetenza a basso costo. Benché l',umiltà sia sempre essenziale nel servizio di Dio, benché debba essere sempre coltivata, bisogna fare attenzione affinché non degeneri nella timidezza che porta gli uomini a vacillare quando le circostanze richiedono che essi difendano la verità con fermezza. Non dobbiamo offrire a Dio un servizio parziale. Dio ha assegnato a ogni uomo la sua opera. Ognuno deve essere un canale per mezzo del quale il Signore può operare per comunicare la volontà del Cielo. . .

Ci sono obblighi ardui e spiacevoli che si devono realizzare. Nessuno deve mettersi dove, col suo silenzio sanzionerà l',errore. Mantenendo le sue labbra chiuse aiuterà e occulterà gli artifici del nemico, quando invece, dovrebbe parlare decisamente, ma non con un tono vanitoso o arrogante. Deve annunciare la verità con amore. . .

Dio, nella sua grande misericordia, darà a tutto il suo popolo credente, vigore e potere per la sua opera e servizio, così come li diede a Giuseppe, Samuele, Daniele, Timoteo e tanti altri che si avvalsero delle sue promesse. Hanno creduto in Lui, sono dipesi da Lui, e questa fu la loro giustizia. Uomini e donne devono avanzare per fede. Devono farsi strada attraverso la nuvola di obiezioni che Satana provoca per ostacolare il loro progresso. Quando Dio vedrà che confideranno in Lui, come il loro potente soccorritore, potranno attraversare senza rischi la profonda oscurità della mancanza di consacrazione degli uomini.

Senza l',aiuto costante che proviene solo dal Signore, anche quelli che sono considerati dei credenti più insigni, sono in pericolo di cadere nei peccati che Satana ha preparato per disonorare Dio. Tutti quelli che affermano d'essere credenti, ricordino che solamente quando possiederanno la fede che opera per amore e purifica l',anima,

solamente quando nel cuore avranno la gioia della salvezza di Cristo, saranno qualificati per guidare i peccatori al pentimento e alla riforma. Il vero credente è colui che non solo ascolta la verità ma crede in lei e la pratica, che non si sente soddisfatto, a meno che abbia la presenza di Dio dentro di sé, che costituisce un potere per il bene nel mondo. . .

Cristo che diede la sua vita per la vita del mondo affinché tutti quelli che credono in lui non si perdano ma abbiano vita eterna, è il vero Guardiano della casa. . . Siamo preservati dal potere di Dio. La presenza e la grazia di Cristo sono il segreto di ogni vita e luce.

(Lettera 79, del 11 Luglio 1901 diretta ad A. G. Daniells)

12 luglio

Dio è dappertutto

"E all'angelo della chiesa di Efeso scrivi: queste cose dice colui che tiene le sette stelle nella sua destra e che cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro. Io conosco le tue opere". Apocalisse 2:1,2

Queste parole procedono dalle labbra di Colui che non può mentire. La descrizione rivela un'eterna vigilanza. Cristo è in mezzo ai sette candelabri d'oro, camminando di chiesa in chiesa, di congregazione in congregazione, di cuore in cuore. Colui che protegge Israele non dorme né riposa. Se il candelabro fosse lasciato alle cure degli agenti umani, spesso la luce tremolerebbe e si estinguerebbe. Ma Dio non ha messo la chiesa nelle mani degli uomini. Cristo, che sacrificò la sua vita per il mondo affinché chiunque crede in Lui non si perda, ma abbia la vita eterna, è il vero Guardiano della casa. È il Vigilante fedele e vero, degli atri del tempio del Signore. Abbiamo motivi per ringraziare Dio perché non dipendiamo dalla presenza dei sacerdoti o dai ministri terreni. Siamo protetti dal potere di Dio. La presenza e la grazia di Cristo sono il segreto di ogni vita e luce.

Ogni negazione dell',io, ogni manifestazione di uno spirito meschino e avido, si registra nei libri del cielo. Un Guardiano santo prende nota di ogni parola e azione delle nostre vite e pesa ogni motivo che muove la pratica. La mano che tracciò le lettere sulla parete del palazzo di Beltsasar è dappertutto, e scrive: "Dio è qui." Egli è presente in ogni posto. Tutte le nostre parole, tutti i nostri piani, tutti i nostri motivi segreti sono pesati sulle bilance dell'infinita giustizia e verità.

Il Salvatore compassionevole e altruista ci troverà privi di tenerezza, amore e compassione per quelli che sacrificò la sua vita? Dio ci ha concesso gradite opportunità di servizio. Ci ha provvisto di preziosi talenti, e siamo responsabili davanti a Lui per l',uso che ne facciamo. Se li usiamo saggiamente, il Signore ci chiamerà suoi collaboratori. Se ci ripuliamo da ogni impurità, dai sentimenti egoisti, un giorno udiremo la benedizione: "Bene, servitore buono e fedele" (Matteo 25:21).

Sotto l',ispirazione dello Spirito Santo, Anna, la madre di Samuele, disse: "Perché

L'Eterno è un Dio di conoscenza, e da lui sono pesate le azioni" (1 Samuele 2: 3). Davide afferma: "Per certo, gli uomini di basso rango non sono che vapore, e gli uomini di alto rango non sono che menzogna; pesandoli tutti insieme sulla bilancia, sono più leggeri del vapore stesso" (Salmo 62: 9). Isaia dichiara: "Tu che sei retto, pesi il cammino del giusto" (Isaia 26: 7). E Salomone scrive: "Tutte le vie dell'uomo sono pure ai suoi occhi, ma l'Eterno pesa gli spiriti" (Proverbi 16:2).

Non esiste motivo alcuno nel cuore dell'uomo, che Dio non possa leggere. Legge ogni proposito, ogni pensiero.

(Manoscritto 99, del 12 Luglio 1902, "Un popolo santo")

13 luglio

Cercate la sapienza che viene dall'alto

"Ma la sapienza che è dall'alto prima è pura, poi pacifica, moderata, arrendevole, piena di misericordia e di frutti buoni; senza parzialità, e senza ipocrisia" . Giacomo 3:17

Cari Edson ed Emma…. Il mio maggior desiderio è che voi siate degli strumenti levigati nelle mani di Dio per essere usati alla sua gloria.

Spero che voi non pensiate di poter avanzare sostenuti dalla vostra forza, dipendendo dal vostro giudizio. Cercate la saggezza dall'alto. Siate genuini, siate nobili nei propositi, abbiate norme di vita elevate e il Dio della pace vi santificherà interamente, anima, corpo e spirito. Non cessate di investigare, di studiare, e di arrivare in fondo alle cose. Miei cari figli, il Signore vi aiuterà in tutti i vostri sforzi ferventi. Se ambedue vi consacrate completamente a Dio e alla sua opera, Lui vi accetterà. Non avrete la ricompensa qui, ma dovete cercarla nel futuro, quando il Maestro pronuncerà: "Hai fatto bene"….

Tutti quelli che desiderano entrare nel cielo devono essere messi alla prova; devono essere provati come l',oro nel fuoco mentre sono in questo mondo. Il nostro maggiore pericolo poggerà sulla sicurezza carnale. Dio vi aiuti, figli miei, a non vantarvi mai dell',io. A meno che ambedue vegliate in preghiera, altrimenti fallirete. Non immaginate mai quanto sia facile vivere una vita sforzata. . .

Siate sicuri, figli miei, scavate profondamente, gettate fermamente le fondamenta. Sforzatevi, e non cessate mai di cercare Dio. Non cercate di nascondere o scusare un peccato, bensì indagate profondamente. Badate a non operare impulsivamente e chiamarlo zelo religioso. Le influenze che ci circondano possono colpire i sentimenti di molti. Il buon esempio di altri può esercitare un'influenza per un certo tempo, ma se il cuore non è stato rinnovato, se non è completamente convertito, ritornerà naturalmente allo stato precedente. Figli miei, vegliate, contro l',autoinganno. I motivi egoisti vogliono entrare furtivamente e infiltrarsi nelle migliori azioni, ma non date occasione al diavolo. Stimolate le vostre anime con una giornaliera paura del peccato. Unitevi al

cielo e gli angeli interverranno in vostro favore…

Afferratevi a Gesù, vostro Salvatore. Egli vi dà prove continue del suo amore, anche se ripetute volte avete avuto momenti di avversità. Se non possiamo sopportare queste piccole prove, se un',infima porzione di prosperità o avversità rivela che ci sono falsità, orgoglio ed egoismo nel cuore, se cediamo allo scoraggiamento ed al peccato, se le beffe e il rancore degli empi ci affliggono e dissipano il nostro coraggio e la nostra speranza, e vacilliamo nel giorno della distretta, oh, come rimarremo in piedi quando Lui verrà?....

Preghiamo sempre per voi. Crediamo che il Signore vi stia aiutando e benedicendo. Cercate aspirazioni elevate. Abbiate più dignità: quella che proviene dal cielo.

Mamma.

(Lettera 23, del 13 Luglio 1875, diretta a Edson e Emma White)

14 luglio

Una meravigliosa transazione

"Oh galati insensati, chi vi ha ammaliati per non ubbidire alla verità, voi, davanti ai cui occhi Gesù Cristo è stato chiaramente presentato come crocifisso tra voi?. Galati 3:1

Il compito di chiunque, non importa quale sia la sua posizione, può essere confrontato con la straordinaria opera in favore dell',uomo caduto. Il tema è così sublime, e tanto importante. Allora, perché solo pochi gli prestano attenzione? Gli uomini agiscono come se non ci fossero anime da salvare, né cielo da guadagnare, né inferno da evitare. Che cosa significa questo?

L'apostolo Paolo chiede: chi vi ha ammaliati per non ubbidire alla verità, voi, davanti ai cui occhi Gesù Cristo è stato chiaramente presentato come crocifisso tra voi?

Per l',apostolo, la verità era tanto grande, tanto chiara, tanto rilevante, dato che gli interessi eterni erano in gioco, che poteva solo attribuire all',attraente potere di Satana, la costante empietà e negligenza di questa eccelsa salvezza.

Ora, non vi sono molte persone affascinate dagli stratagemmi di Satana che non obbediscono alla verità? Non vedono i vantaggi dell'ubbidienza? Allora chi è ignorante? Sono quelli che non hanno cercato il Signore affinché li aiuti a smettere di trasgredire la sua Legge.

Non c',è nulla di tanto offensivo per Dio come il peccato. Invece di invalidare la Legge di Dio rimanendo nel peccato, ogni anima realmente convertita percorrerà il sentiero dell',umile ubbidienza a tutti i comandamenti di Dio. Indagherà nelle Scritture per conoscere la verità. Chi affascina l',impenitente, il trasgressore che sceglie il peccato e non la verità? È il potere di Satana che arrivò ad Adamo e a Eva nell',Eden, il potere insidioso e attraente dell',angelo caduto. . .

Solo pochi parlano dell',immenso sacrificio della vita di Gesù per salvare il peccatore colpevole! Se stimassimo l',amore manifestato da Dio verso le nostre anime,

saremmo nobilitati nell'appropriarci dei meriti di Gesù Cristo, poiché senza la sua giustizia l',uomo non potrebbe rendere a Dio un'ubbidienza perfetta. Cristo porta su di sé il peccato dell',uomo. Cristo imputa all',uomo la sua giustizia. . . .

Egli acconsentì nel sottomettersi a questo grande sacrificio, affinché il peccato non si trasformasse in una virtù nell',uomo, affinché la malvagità non fosse considerata come giustizia. Egli tracciò i passi che si richiedono all',uomo quando si converte. Si affrettò a battezzarsi e quando uscì dall',acqua, s'inginocchiò e offrì a suo Padre una preghiera che il cielo non aveva mai sentito prima. I cieli furono aperti e da essi discese una luce come una colomba dorata, che avvolse il Figlio, e si udì una voce dal cielo che disse: "Questo è il mio amato figlio, nel quale mi sono compiaciuto" (Matteo 3:17).

(Manoscritto 25, del 14 Luglio 1887, "Un popolo singolare")

15 luglio

Lodate il Signore per il dono della parola

"Perché dalle tue parole sarai giustificato, e dalle tue parole sarai condannato". Matteo 12:37

Tutti sappiamo quanto danno può fare una lingua indisciplinata se lasciata sciolta. Quelli che si sono uniti alla chiesa si sono impegnati, a togliere dal loro modo d'essere la conversazione maliziosa. Coloro che occupano posti di responsabilità nella chiesa hanno il dovere di vigilare da vicino su questo tema per curare l'ordine e l'armonia preservati in essa.

Come chiesa dobbiamo collocarci dove si possa rappresentare il carattere di Cristo davanti al mondo. Dobbiamo situarci, dove possiamo edificarci vicendevolmente nella fede più sacra. Mai dovrete dividervi gli uni dagli altri, perché così facendo, realizzeremo l',opera di Satana. Giorno per giorno dobbiamo aiutarci vicendevolmente a crescere fino alla perfetta statura di uomini e donne in Cristo. In questo modo chiuderemo la porta al nemico. Il potere della parola è un gran talento per benedire gli altri o una grande maledizione per causare dissensione e rivalità.

Chi vive guardando ai difetti di questo o di quello, sta trascurando la sua anima preziosa. E quelli che permettono a qualcuno di portare avanti la loro opera anticristiana senza rimproverarli, sono responsabili davanti a Dio di offesa ai loro fratelli.

Possiamo sperare che la benedizione del Signore riposi su una chiesa quando i suoi membri stanno alimentando rancori tra di loro?. . . Quelli che hanno Cristo nel cuore, mostreranno nelle loro vite il frutto dello Spirito: amore, gioia, pace, pazienza, benignità, bontà, fede. Chi è dominato dal nemico sarà pieno d'invidia, contesa, malizia e congetture perverse.

Se una di queste persone di cui si parla con crudeltà, questa notte stesse per morire, come sarebbero differenti le parole che si pronuncerebbero su di lei. Come spesso è il caso: mentre una persona è viva e potrebbe essere benedetta da parole gentili, invece si dicono cose spiacevoli e parole amare su di lei. Ma quando la sua opera

termina e le sue mani sono intrecciate nella morte, si parla di lei con parole d'amore e riconoscenza. Esse scendono nelle orecchie che non possono più udire. Si dirigono al cuore che non può essere più consolato. È troppo tardi! Oh! Se alcune di queste parole d'amore si sarebbero pronunciate quando era ancora in vita, come sarebbe stato meglio….

Dio desidera che il suo popolo abbia nelle sue case tutta la pace, la gioia e l',amore che è possibile possedere. L',amore che s'introdurrà in essa sarà quello che s'introdurrà nella chiesa. Fratelli miei, sorelle mie, potete portare la pace del cielo nelle case e nella chiesa, se santificate a Dio il talento della parola.

(Manoscritto 26, del 15 Luglio 1886, "Pettegolezzo malizioso" Sermone predicato in Oslo, Norvegia)

16 luglio

Getta sull'Eterno il tuo peso

"Getta sull'Eterno il tuo peso, ed Egli ti sosterrà; Egli non permetterà mai che il giusto vacilli". Salmo 55:22

Stimato fratello, sento il più tenero amore verso di lei… e desidero che le cose vadano diversamente; che chi la perseguita la lasci tranquillo. Ma lei, fratello mio, dovrebbe ricordare che questi eventi irritanti e perplessità sono inclusi in "tutte le cose" che cooperano al bene di chi ama il Signore. L'occhio di Dio è su di lei…. Si confidi nel nostro Padre celeste come un bambino in suo padre, se agisce con giustizia e ama la misericordia, Dio può operare e opererà con lei. Allora, in mezzo alle sue afflizioni, onorerà Dio. La sua promessa è certa: "Io onorerò chi mi onora". (1 Samuele 2:30).

Ricordi che la sua esperienza non è la prima di questo genere. Lei conosce i casi di Giuseppe e Daniele. Il Signore non evitò le empie macchinazioni dei suoi nemici, ma fece in modo che tutti i loro artifici risultassero a beneficio di coloro che mantennero la loro fede e lealtà in mezzo alla prova e al conflitto.

Il fuoco del forno non è per… (distruggere) ma raffinare, nobilitare, santificare. Senza queste prove non sentiremmo il nostro bisogno di Dio e del suo aiuto. Saremmo orgogliosi e autosufficienti di nuovo. In queste afflizioni vedo le prove, che l'occhio del Signore è sopra di lei e che si propone di attrarre il suo cuore a Lui. Non sono i sani ma gli ammalati che hanno bisogno del medico. Quelli che si sentono sopraffatti fino al limite della tolleranza hanno bisogno di un Soccorritore. Si rivolgano alla Fortezza.

Impari la preziosa lezione: "Venite a me voi tutti che siete stanchi e travagliati, ed io vi darò riposo. Portate il mio giogo e imparate da me che sono mansueto e umile di cuore; e troverete riposo per le vostre anime; perché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero" (Matteo 11:28-30).

Gesù la ama. L'esperienza che sta vivendo mi rallegra, non perché sta soffrendo, ma perché, per me tutto questo costituisce una prova che il Signore la sta provando per vedere se lei ricorre a Lui, per vedere se lei ripone la sua fede in Lui, se trova la pace e

il riposo nel suo amore…..

Gesù non l'ha abbandonata affinché le prove e le difficoltà che incontra la sorprendano e la stupiscano. Le ho detto tutto questo e anche che non dovrebbe scoraggiarsi né essere sopraffatto quando sopravvengono. Dovrebbe fissare gli occhi in Gesù, il Redentore, ed essere coraggioso e gioioso….

Abbiamo un Salvatore vivente che ci ha tanto amato che morì per noi affinché per mezzo Suo potessimo avere speranza, forza e coraggio, e un posto con Lui nel suo trono.

(Lettera 8, del 16 Luglio 1886, diretta al Dr. J. H. Kellogg direttore del sanatorio di Battle Creek)

17 luglio

Il nostro misericordioso Dio

"Benedici, anima mia, l'Eterno, e tutto quello che è in me benedica il suo santo nome. Benedici anima mia l'Eterno, e non dimenticare alcuno dei suoi benefici". Salmo 103:1,2

Desidero richiamare la sua attenzione sulle preziose promesse della Parola di Dio. Non tutti quelli che sono figli di Dio hanno le stesse capacità, lo stesso temperamento, la stessa sicurezza e la stessa audacia. Sono contenta perché i nostri sentimenti non evidenziano che non siamo figli di Dio. Il nemico la indurrà a pensare che abbia fatto cose che la separano da Dio e che Lui non l'ama più. Ma, tuttavia nostro Signore ci ama, ed è confermato dalle parole che Lui si compiacque di registrare in casi come il suo: "E se qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre, Gesù Cristo il giusto" (1 Giovanni 2:1). "Se confessiamo i nostri peccati, lui è fedele e giusto, da perdonare i nostri peccati, e purificarli da ogni iniquità" (1 Giovanni 1:9). Ora, mia cara sorella, ho prove che Dio l'ama e il prezioso Salvatore, che diede sé stesso per lei, non la rifiuterà perché è stata tentata e nella sua debolezza è stata vinta. Tuttavia Lui l'ama. Pietro rinnegò il suo Signore nell'ora della prova ma Gesù non abbandonò il suo povero discepolo. Benché Pietro disprezzasse sé stesso, il Signore l'amava, e dopo la sua risurrezione lo chiamò per il Suo nome e gli diede un messaggio d'amore. Oh! Quale buono, amabile e compassionevole Salvatore abbiamo! Ci ama, anche se sbagliamo. Non si angosci fino al punto da separarsi dalle braccia del caro Salvatore ma riposi con fiducia nella fede. Lui la ama; Lui ha cura di lei; le dice: "I tuoi peccati ti sono perdonati". Lei può essere depressa da un dolore fisico, ma questo non costituisce una prova che il Signore non sta operando in favore suo ogni giorno. Lui la perdonerà e lo farà abbondantemente. Conservi nella sua anima le dolci promesse di Dio. Gesù è il nostro costante e infallibile Amico e desidera che lei confidi in Lui. Dio lavora e Satana anche. Questi, vuole allontanare le nostre menti dal potente Soccorritore, affinché meditando sulla degradazione della nostra anima, sentiamo che tutti i poteri divini si sono dispersi, e Dio è disonorato. Non guardi più a sé stessa e guardi alla perfezione di Cristo…. Gesù guarda alla colpa del passato, ma parla con parole di perdono, e non dobbiamo disonorarlo dubitando del suo amore.

Questo sentimento di colpevolezza deve essere portato ai piedi della croce del Calvario. Il sentimento di peccaminosità ha avvelenato la fonte della vita e della vera felicità. Ora Gesù dice: "Metti tutto sopra di me. Io porterò i tuoi peccati. Ti darò la pace. Per il rispetto che ho per te, non sarai più messa al bando, poiché io ti ho comprato col mio sangue. Tu sei mia. Fortificherò la tua volontà indebolita. Ti libererò dal rimorso per il tuo peccato".

Allora darà a Lui il suo cuore riconoscente, commosso e insicuro, afferrandosi alla speranza che le sta davanti.

(Lettera 49, del 17 Luglio 1898, diretta a una cara sorella)

18 luglio

La Parola di Dio al centro della vita

"In verità, in verità vi dico che se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete la vita in voi". Giovanni 6:53

Il Signor Gesù è il suo Redentore. Non apprezzerà l'enorme sacrificio che Lui fece per lei? Nessuno può avere alcuna giustificazione per separarsi dai principi biblici….

Chi è sensibile all'ammonizione del Signore opererà la sua salvezza con timore e tremore, sapendo che è Dio che sta operando in lui il volere e il fare per la sua buona volontà. Quando la verità di Dio dimora nel cuore, conduce ai principi della legge divina per essere messa in pratica quotidianamente.

Chi acconsente a essere ingannato è un uomo nel cui cuore non dimora la verità.

Essere cristiano occasionalmente, essere devoto ogni tanto, è un grande errore, una menzogna vivente. Dare uno sguardo sporadico alla Parola di Dio non è sufficiente.

Una richiesta occasionale al trono della grazia, la formalità nelle parole, non proporziona la somministrazione della grazia che soddisfa la necessità dell'anima.

Affinché la verità di Dio guidi la vita deve essere impiantata nel cuore. Deve essere introdotta nell'intimo della vita.

Arriverà il giorno quando lei capirà che non è redditizio giocare con gli interessi dell'anima lasciando che si indebolisca, che diventi così inutile che Cristo dichiara: "Non sei né freddo e né caldo…. Poiché sei tiepido, e non sei freddo né caldo, io ti vomiterò dalla bocca" (Apocalisse 3:15-16). Cosa significa questo? Che Lui non presenterà il nome di tale persona a suo Padre.

Cristo vestì la sua divinità con l'umanità e venne in questo mondo per vivere una vita senza macchia di peccato, affinché gli esseri umani prendessero la Divinità,

potessero diventare partecipi della natura divina, fuggendo dalla corruzione che c'è nel mondo a causa della concupiscenza. Per quelli che ricevono Cristo come loro personale Salvatore si scopre il velo che nasconde la gloria di Dio del discernimento umano. Con gli occhi della fede contemplano le realtà eterne.

La Parola di Dio deve penetrare nella vita stessa. "Io sono il pane della vita" afferma Cristo.

"Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo, e bevete il suo sangue, non avete vita in voi. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno… Lo Spirito è colui che dà la vita; la carne non giova a nulla; le parole che vi dico sono spirito e vita" (Giovanni 6:48,53,54,63).

Studi tutto il capitolo 6 di Giovanni. Si sforzi, di riflettere nella sua anima, per capire.

(Lettera 253, del 18 Luglio 1904 diretta a un anziano commerciante avventista di Battle Creek Michigan)

19 luglio

Soldati di Cristo

"Se qualcuno viene dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua". Matteo 16:24

Gli appetiti e le inclinazioni naturali desiderano i piaceri terreni. Ma coloro che amano Gesù metteranno questi appetiti e inclinazioni in armonia con la volontà di Dio. Hanno scelto di stare dalla parte del Signore e le loro vite devono essere evidenziate in netto contrasto con l'egoismo dei mondani.

Il tentatore verrà da loro con le sue lusinghe e corruzioni, dicendo: "Ti darò tutto questo, se ti prostrerai e mi adorerai" Ma essi sanno che non ha nulla che valga la pena di ricevere, e si rifiutano di cedere alle sue tentazioni. Per mezzo della grazia di Dio sono in grado di mantenere l'immacolata purezza dei principi. Angeli santi sono al loro fianco e Cristo è rivelato in essi attraverso la loro costante fedeltà alla verità. Sono i soldati di Cristo, che come veri testimoni, danno una decisiva testimonianza in favore della verità. Dimostrano che vi è un potere spirituale, capace di abilitare gli uomini a non deviare un centimetro dalla verità e dalla giustizia in cambio di tutte le donazioni che gli uomini possono concedere. Quelle persone, non importa, dove siano, saranno onorati dal Cielo, perché hanno conformato le loro vite alla volontà di Dio senza tener conto quali sacrifici sono chiamati a fare.

L'affetto non è religione. Ogni frivolezza deve essere evitata. Il carattere cristiano si edifica ricevendo Cristo e credendo in Lui. "A tutti quelli che lo ricevono, a quelli che credono nel suo nome, ha dato potere di diventare Figli di Dio" (Giovanni 1:12).

Il vero cristiano protegge la verità scrupolosamente, riconoscendo che è più preziosa dell'oro. Ha un argomento che serve come prova contro tutti gli attacchi del nemico.

Solo la verità di Dio può soddisfare le necessità dell'anima. Questo dovrebbe essere tenuta nel cuore, e formare parte della vita stessa.

Così si fa un'esperienza che rende l'anima vigilante, attenta a non fare nulla che sia in disaccordo con la volontà di Colui che morì affinché gli uomini e le donne potessero avere la vita eterna. Lui fu tentato in tutto come noi, ma senza peccare.

Lui sa come soccorrere chi è tentato.

Satana è sempre alla ricerca di un'opportunità per corrompere l'anima e danneggiarne l'integrità. Chi non sta all'erta sarà attaccato e vinto. La nostra sicurezza dipende dall'accettare Cristo come nostro Salvatore. Il perdono che Lui ci concede offre riposo e certezza all'anima.

Assicuriamoci d'essere radicati e fermi nella fede. Le dottrine bibliche sono preziose per l'anima perché contengono principi santi.

(Lettera 249, del 19 Luglio 1904, diretta al Fratello Arthur e Signora)

20 luglio

La tua Parola è una lampada

"Venite e saliamo al monte dell'Eterno, alla casa del Dio di Giacobbe; Egli ci insegnerà le sue vie, e cammineremo nei suoi sentieri: Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la Parola dell'Eterno". Isaia 2:3

L'Antico Testamento era il libro di testo d'Israele. Quando il dottore della legge venne da Cristo con la domanda: Maestro, che cosa si deve fare per ereditare la vita eterna? -- considerate questa domanda, poiché la risposta è per tutti quelli che formulano una domanda simile -- il Salvatore disse: Che cosa sta scritto nella legge? Come leggi? Il dottore della legge rispondendo disse: Ama il Signor Dio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta la tua anima e con tutte le tue forze e con tutta la tua mente; e il tuo prossimo come te stesso. (Luca 10:25-28).

Se nella Bibbia non ci fosse un altro passaggio, questi versetti avrebbero sufficiente luce, conoscenza e sicurezza per ogni anima.

Il dottore della legge aveva risposto alla sua stessa domanda, ma volendo giustificarsi disse a Gesù: "Chi è il mio prossimo?" (versetto 29). Allora, attraverso la parabola del buon samaritano, Cristo mostrò chi è il nostro prossimo, e ci diede un esempio dell'amore che dovremmo manifestare verso quelli che soffrono e sono bisognosi. Il sacerdote e il levita, il cui compito era di servire in favore dello straniero, passarono oltre. Alla fine della narrazione, Cristo domanda al dottore della legge: "Chi dunque di questi tre ti pare sia stato il prossimo di colui che cadde nelle mani dei ladroni? Lui rispose: quello che usò misericordia con lui. Allora Gesù gli disse: Va e fa lo stesso anche tu" (Versetti 37, 37).

Nella Parola di Dio…. Vi sono lezioni pratiche. La Parola insegna principi vivi, santi e chiede agli uomini di fare quello che essi vorrebbero fosse fatto a loro; principi che si dovrebbero introdurre giornalmente nella loro vita, qui, e che dovranno portare con loro nella scuola superiore… L'altare e l'aratro sono esperienze per le quali devono passare tutti quelli che aspirano alla vita eterna. Insomma, conosciamo troppo poco della grandiosità d'amore e della compassione di Dio. Gli studenti esigono il massimo

rendimento delle facoltà delle loro menti per comprendere capitoli come Isaia 45, che si dovrebbero introdurre nelle nostre scuole come validi motivi di studio. Questo è molto migliore dei romanzi o delle favole. Perché le nostre scuole dipendono tanto dai libri che raccontano così poco della città che affermiamo di cercare, il cui Costruttore e Fautore è Dio… Il cielo è la nostra casa. La nostra cittadinanza è in cielo, e le nostre vite non dovrebbero essere dedicate a un mondo che presto sarà distrutto.

Abbiamo bisogno della Parola di Dio rivelata in vivi caratteri. Quale linguaggio puro, eccellente è contenuto nella Parola di Dio! Che principi elevati, e nobilitanti!

(Manoscritto 96, del 20 Luglio 1899, "La Bibbia, il nostro libro di testo")

21 luglio

Non giudicare

"Poiché sarete giudicati secondo il giudizio col quale giudicate; e nella misura in cui misurate, sarà pure misurato a voi". Matteo 7:2

Ho passato la maggior parte del tempo di questa notte, insonne. Molte immagini sono passate davanti a me. Una di esse fu una scena in una riunione, dove varie persone erano presenti.

Un uomo si alzò in piedi e cominciò a criticare uno dei suoi fratelli. Guardai le vesti di chi parlava, e vidi che erano indegne. Un'altra persona si alzò, e iniziò a esprimere il suo risentimento nei confronti di un compagno nell'opera. Le sue vesti erano di un altro modello, ma indegne. Un altro, e un altro ancora, si alzarono in piedi ed espressero parole d'accusa e condanna riferite al comportamento degli altri. Ognuno aveva un problema del quale parlare, e trovava difetti negli altri. Tutti erano occupati nel presentare le debolezze dei cristiani che stavano cercando di fare qualcosa nel nostro mondo; e più volte dichiararono che avevano trascurato questo o quello; e così via. Nell'assemblea non vi era ordine né amabile cortesia. Nel loro desiderio di essere ascoltati iniziarono a parlare benché altri stessero parlando. Le voci si alzavano con uno sforzo tale affinché tutti ascoltassero al di sopra della stridente confusione….

Dopo che molti parlarono, apparve un'Autorità che ripeté le parole: "Non giudicate, affinché non siate giudicati" (Matteo 7:21). Cristo stesso era presente.

Un'espressione di dolore s'impresse sul suo volto quando uno dopo l'altro si avvicinarono, con i vestiti indegni, per soffermarsi sulle mancanze dei vari membri della chiesa.

Finalmente, il Visitatore celeste si alzò. I presenti erano così impegnati a criticare i loro fratelli che a malincuore gli diedero l'opportunità di parlare. Lui dichiarò che lo spirito di critica e di giudizio l'uno contro l'altro, era causa di debolezza nella chiesa attuale. Si dicono cose che mai dovrebbero essere espresse. Chiunque, che con le sue parole, mette ostacoli sul sentiero di un credente cristiano ha un conto da regolare con

Dio.

Con fervente solennità, l'Oratore dichiarò: "La chiesa è composta di molte menti, ognuna delle quali ha la sua individualità. Ho dato la mia vita affinché gli uomini e le donne, per la grazia divina, potessero armonizzare e rivelare una copia perfetta del mio carattere, ma al tempo stesso mantenere la loro individualità. Nessuno ha il diritto di distruggere o sottomettere l'individualità di qualsiasi altra mente umana attraverso parole di critica, censura e condanna".

(Manoscritto 109, del 21 Luglio 1906, "Amore verso Dio e l'uomo".

22 luglio

Cristo è il nostro modello

"Combatti il buon combattimento della fede, afferra la vita eterna, alla quale sei stato chiamato e per cui hai fatto la buona confessione di fede davanti a molti testimoni". 1 Timoteo 6:12

Seguire Cristo non significa essere liberi da conflitti. Non è un gioco da bambini. Non è pigrizia spirituale. Ogni piacere nell'esercizio di Cristo implica obblighi sacri spesso comporta severe difficoltà. Seguire il Signore significa cruente lotte, energico lavoro, guerra contro il mondo, la carne e il diavolo. Il nostro diletto sono le vittorie ottenute da Cristo in una dura e fervente contesa. Pensate a questo.

"Siamo collaboratori di Dio"(1 Corinzi 3:9) Cristo si è compromesso nella grande opera per la quale visse e morì. Dobbiamo insistere a tempo e fuor di tempo.

E perché? "Perché siamo stati comprati a prezzo" e siamo arruolati sotto lo stendardo del Principe Emanuele. Ci siamo arruolati per lavorare "non per il cibo che perisce, ma per il cibo che dura vita eterna" (Giovanni 6:27). Dobbiamo lavorare per la nostra salvezza con timore e tremore. Non ci apparteniamo.

Siamo stati comprati con prezzo, per glorificare Dio con i nostri corpi e i nostri spiriti, che gli appartengono. Si deve realizzare un'opera. C'è un lavoro fedele da realizzare nella vita. E a ogni uomo è assegnato il suo compito. Se siamo stati graziati col Pane della Vita, dobbiamo lavorare nella vita del Signore. L'ordine che ci arriva è di rinunciare a noi stessi, prendiamo la nostra luce e seguiamo Cristo. Dobbiamo correre con perseverante impegno la strada posta davanti a noi. Questo richiede spesso movimenti vigorosi. Non possiamo essere inattivi. Siamo sollecitati a: "Combattere il buon combattimento della fede, e afferrare la vita eterna"….

Dobbiamo mantenere costantemente davanti a chi ha promesso di servire Cristo che questo significa diligenza. Significa essere operai fedeli, fare tutto il possibile per guadagnare le anime a Cristo. Significa essere continuamente vigilanti per essere fedeli fino alla morte, per combattere la buona battaglia della fede fino a che la lotta abbia

finito e come vincitori ricevere la corona della vita.

Questo significa molto più di quello che comprendiamo. Cristo è il nostro esempio. La lotta cristiana non è vivere una vita d'indulgenza per mangiare, bere e vestirsi come mondani sfrenati. Il Signor Gesù venne con la natura umana nel nostro mondo per offrire la sua preziosa vita come esempio di quello che dovrebbe essere la nostra.

Egli è la dimostrazione, non della compiacenza spirituale, bensì di una vita di abnegazione e rinuncia che sta permanentemente davanti a noi. Abbiamo la visione corretta che Cristo, il nostro Modello, venne a darci. Davanti a noi c'è il Principe dei cieli, il Figlio di Dio. Egli mise da parte la corona reale e il manto regale, e discese a occupare il suo posto sul nostro pianeta come Uomo di Dolori, sperimentato nel patire. Oh! Quanto pochi lo prendono in considerazione!

(Manoscritto 156, del 22 Luglio 1907, "Frammenti del diario")

23 luglio

Perfezione cristiana

"Or a colui che può salvaguardarvi da ogni caduta e farvi comparire davanti alla sua gloria irreprensibili e con grande gioia". Giuda 24

Si dovrebbe realizzare una vera e propria opera in noi. Permanentemente dobbiamo rendere la nostra volontà alla volontà di Dio, il nostro cammino al suo. Le nostre idee personali lotteranno costantemente per ottenere la supremazia, ma di Dio dobbiamo fare il tutto per tutto. Non siamo liberi dalle debolezze umane ma dobbiamo continuamente sforzarci per liberarci da esse, non per essere perfetti secondo le nostre vedute; ma perfetti in ogni buona opera. Non dobbiamo soffermarci sul lato oscuro.

Le nostre anime non devono riposare su sé stesse ma in Colui che è tutto in tutto.

Guardando in uno specchio la gloria del Signore siamo stati realmente trasformati alla sua stessa immagine, di gloria in gloria, dallo Spirito del Signore. Aspettiamo troppo poco e riceviamo in accordo alla nostra fede. Non dobbiamo aggrapparci al nostro agire, ai nostri piani, alle nostre idee; dobbiamo riformarci per la rinnovazione delle nostre menti affinché possiamo dimostrare qual è la volontà di Dio, gradevole e perfetta. Dobbiamo vincere i peccati che ci accusano e sconfiggere le abitudini perverse. Le disposizioni e i sentimenti inclini al male devono essere estirpati, per cedere il passo a caratteri ed emozioni sante, generati in noi dallo Spirito del Signore.

Questo è precisamente ciò che insegna la Parola di Dio, ma il Signore non può operare in noi il volere e il fare per la sua buona volontà a meno che ad ogni passo crocifiggiamo l'io, coi suoi affetti e concupiscenze. Se cerchiamo di agire a modo nostro, falliremo penosamente…. Abbiamo un grande lavoro da fare e, se siamo collaboratori di Dio, gli angeli, ministratori coopereranno con noi nell'opera….. Pertanto, afferriamoci a questo meraviglioso potere per mezzo di una fede viva, pregando e credendo, confidando e lavorando. Allora Dio farà quello che solo Lui può fare…. Di tutto ciò che abbiamo, l'io è il più difficile da dirigere. Quando abbandoniamo i pesi, non ci dimentichiamo di portare l'io ai piedi di Cristo. Lasciamoci modellare e formare da Gesù per poter diventare dei vasi di gloria. Le tentazioni, le

idee, i sentimenti, tutto deve essere portato ai piedi di Gesù. Allora l'anima sarà pronta ad ascoltare le parole divine d'istruzione. Gesù le darà da bere dell'acqua che fluisce dal fiume di Dio. Sotto l'influenza mite e rilassante del suo Spirito, la loro freddezza e indifferenza spariranno. Cristo sarà in voi una sorgente d'acqua che scaturirà per vita eterna…

Che il potere santificante della verità sia impresso nella vostra vita e si riveli nel vostro carattere. Che Cristo vi modelli come si modella l'argilla nelle mani del vasaio.

(Lettera 57, del 23 Luglio 1887, diretta a J. H. Durland e A. A. John, operai in Inghilterra)

24 luglio

Perdono totale e gratuito

"Ma presso di te vi è perdono, affinché tu sia temuto. Io aspetto l'Eterno, l'anima mia lo aspetta; io spero nella sua parola". Salmo 130:4,5

Tra noi sono esistiti peccati come nell'antico Israele ma grazie a Dio, abbiamo avuto una porta aperta che nessuno può chiudere. Gli uomini possono dire: "Ti perdono tutti i torti che mi hai fatto", e il loro perdono non cancella un solo peccato.

Ma la voce che risuona dal Calvario: "Figlio mio, figlia mia, i tuoi peccati ti sono perdonati" totalmente. Solamente questa parola ha il potere di risvegliare gratitudine nel cuore riconoscente. Abbiamo un Mediatore. Vi è un solo canale di perdono, e questo canale è sempre aperto. Attraverso questo canale un flusso abbondante di misericordia divina e perdono è riversato su di noi…

Molti sono rimasti stupiti che Dio esigesse dai giudei l'uccisione di tante vittime come offerta sacrificale, ma Lui doveva incidere nelle loro menti l'eccelsa e solenne verità che senza spargimento di sangue non vi era remissione di peccato.

Ogni sacrificio conteneva una lezione, timbrata in ogni cerimonia, predicata solennemente dai sacerdoti nel servizio santo e inculcata da Dio stesso; la grande verità che solo per mezzo del sangue di Cristo vi era perdono dei peccati….

Vorrei presentare quest'argomento al nostro popolo esattamente come lo vidi: l'Ammirabile Offerta fatta in favore dell'uomo. La giustizia esigeva la sofferenza dell'uomo. Cristo, uguale a Dio, offrì le sofferenze di un Dio. Lui non aveva bisogno di espiazione. Lo fece per l'uomo, tutto per l'uomo…. L'intensità della sua agonia fu proporzionata alla dignità e alla grandezza di carattere. Mai vedremo e comprenderemo la profonda angoscia delle sofferenze dell'Immacolato Agnello di Dio, sennonché quando ci renderemo conto della profondità dell'abisso da dove siamo stati riscattati, com'è terribile il peccato del quale l'umanità si è resa colpevole, ma per fede ci impossessiamo del perdono totale e completo.

Ecco dove migliaia stanno fallendo. Non credono veramente che Gesù li perdoni individualmente. Non riescono ad appropriarsi della Parola di Dio. Lui ci assicura che è fedele, ha promesso di perdonarci e di essere giusto con la sua legge. La sua misericordia non manca di nulla. Se ci fosse un anello difettoso nella catena, allora saremmo disperatamente perduti nei nostri peccati… Non vi è nessun difetto in essa, né manca alcun anello. Oh! Preziosa redenzione! Perché non introduciamo questa inestimabile verità in modo completo nelle nostre vite? Quale grandezza! Attraverso Cristo, Dio ci perdona -- (a me, spesso a me) - nel momento in cui con fede viva glielo chiediamo, credendo che Lui è totalmente capace di farlo.

(Lettera 85, del 24 Luglio 1886, diretta a Uriah Smith direttore della Review and Herald)

25 luglio

Pace, a quale prezzo?

" Non pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra, io non sono venuto a portare pace, ma una spada". Matteo 10:34

La pace che Cristo denomina la sua pace, e quella che Egli trasmise ai suoi discepoli, non è quella che evita tutte le divisioni, bensì è la pace che si offre e si gode in mezzo ai dissensi. La pace che sente il fedele difensore della causa di Cristo è la conoscenza della volontà di Dio e il riflesso della sua gloria attraverso le buone opere. Si tratta di una pace interna, più che esterna. Fuori c'è la guerra e la lotta per l',opposizione dei nemici dichiarati, e anche la freddezza e la diffidenza di chi afferma di essere amico...

Ai suoi seguaci Cristo ordina: "Amate i vostri nemici... fate del bene a quelli che vi odiano, e pregate per quelli che vi oltraggiano e vi perseguitano", (Matteo 5: 44). Egli ci chiede di amare quelli che ci opprimono e ci fanno del male. Non dobbiamo esprimere verbalmente né con atteggiamenti lo spirito che essi manifestano, ma cogliere tutte le opportunità per far loro del bene.

Ma benché ci sia richiesto di comportarci come Cristo nei nostri rapporti con i nostri nemici; per ottenere la pace, non dobbiamo coprire le colpe di chi è nell'errore.

Gesù il Redentore del mondo, non ottenne mai la pace occultando l',iniquità attraverso qualcosa che somigliasse a un compromesso. Anche se il suo cuore costantemente traboccava d'amore per tutto il genere umano, non è mai stato indulgente con i loro peccati. Era troppo amico per rimanere in silenzio quando perseguivano un obiettivo che avrebbe distrutto le loro anime, e che Lui aveva acquistato col suo sangue.

Fu un severo censuratore di ogni vizio, e la sua pace poggiava sulla coscienza d'aver realizzato la volontà di suo Padre, piuttosto che in uno stato di cose che esisteva come conseguenza d'aver compiuto il suo dovere.

Lavorò affinché l',uomo fosse onesto con sé stesso essendo tutto quello che Dio

voleva che fosse, e fedele nei suoi interessi più elevati ed eterni. Vivendo in un mondo dannato e appassito dalla maledizione che cadde su di Lui a causa della disubbidienza, egli [l',uomo] non poteva essere in pace col mondo a meno che il Signore lo avrebbe lasciato sprovvisto di avvertimento, istruzione e riprensione. Questo avrebbe ottenuto la pace in cambio della negligenza nel compimento del dovere. Chiunque ami Gesù e le anime per le quali Egli morì presterà attenzione alle cose che contribuiscono alla pace. Ma i suoi seguaci devono fare speciale attenzione, affinché nei loro sforzi volti a ostacolare il dissenso non rinuncino alla verità, e non sia che evitando le divisioni sacrifichino i loro principi. La vera fratellanza non potrà mai compromettere i principi. Quando i cristiani si avvicineranno al Modello dei credenti, per essere al sicuro…. Esperimenteranno il potere e il veleno del serpente antico, il diavolo.

(Manoscritto 23b, del 25 Luglio 1896, "Come assicurarci la pace")

26 luglio

L'obbedienza è il prezzo

"Amerai il Signor Dio tuo con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima e con tutte le tue forze e con tutta la tua mente; e il tuo prossimo come te stesso". Luca 10:27

La domanda che il dottore della legge formulò a Cristo era di vitale importanza. I farisei che lo avevano incitato a fare questa domanda speravano che il Signor Gesù rispondesse in modo tale, da trovare qualcosa contro di Lui, qualcosa che potesse accusarlo e condannarlo davanti al popolo. La padronanza stessa di Cristo, la sapienza e l'autorità con la quale parlava era qualcosa che non riuscivano a capire. Quando il dottore della legge formulò questa domanda, Cristo sapeva che il suggerimento proveniva dai suoi acerrimi nemici, e che stavano tendendo una trappola per farlo cadere nelle sue stesse parole. Il Signor Gesù rispose alla domanda ponendo il peso sul dottore della legge, in modo da rispondere alla sua domanda davanti alla moltitudine. "Com'è scritto nella legge? Come leggi? Quello, rispondendo disse: Amerai il Signor Dio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta la tua anima, e con tutte le tue forze, e con tutta la tua mente; e il tuo prossimo come te stesso. Gesù gli disse: Hai risposto bene; fa questo e vivrai" (Luca 10:26-28). L'ubbidienza ai comandamenti di Dio è il prezzo della vita eterna. Vi è un'opera molto estesa e importante da compiere per l'umanità caduta. Questa è la giusta interpretazione della vera conversione. La legge del Signore è così perfetta, che converte l'anima. La risposta a questa domanda, come indicata dal dottore della legge, include il dovere totale di un uomo che sta cercando la vita eterna. Il dottore della legge non fu capace di eludere una domanda così diretta ed espressa in maniera significativa come quella che aveva a che fare con le condizioni della vita eterna. Comprese le sue implicazioni, e la necessità di rispondere alle domande della legge con l'amore supremo a Dio, e al prossimo come a sé stesso. Sapeva che non aveva fatto né l'una né l'altra cosa, e la convinzione della sua negligenza nell'obbedire ai primi quattro comandamenti e agli ultimi sei, chiaramente specificati nelle parole degli oracoli santi di Dio, fu gravata dallo Spirito Santo nel suo cuore. Vide sé stesso pesato sulle bilance del santuario e trovato mancante. Non aveva servito Dio al di sopra di tutto, perché non lo aveva amato al di sopra di tutto, con tutto il suo cuore, con tutta la sua anima, con tutte le sue forze e con tutta la sua mente. Decisamente carente in questi requisiti della legge dell'Eterno, fallì indiscutibilmente nell'amare il suo prossimo come sé stesso. Così

davanti alla moltitudine, Gesù presentò con parole concise le condizioni dell'Evangelo affinché ogni membro della famiglia umana, che oggi è davanti a Dio, ottenga la vita eterna….. Queste condizioni sono, invariabili e sempiterne…. Dobbiamo seminare i semi dell'Evangelo. Dalla pratica della verità dipende la salvezza di ogni anima umana.

(Manoscritto 45, del 26 Luglio 1900, "Che cosa ha a che fare la paglia col grano?")

27 luglio

Spera in Dio

"Perché ti abbatti anima mia, perché gemi dentro di me? Spera in Dio perché io lo celebrerò ancora per la salvezza della sua presenza". Salmo 42:5

Caro marito:

Ho ricevuto il tuo telegramma. . . Satana non agiterà la zizzania, poiché non guadagna niente con questo. Egli agita il grano. Il diavolo non proverà, né tenterà, né perseguiterà quelli che vivono in aperta trasgressione alla legge di Dio. Cercherà di molestare e distruggere chi si è arruolato nell',esercito del Signore, sotto lo stendardo macchiato di sangue del Principe Emanuele. I cristiani troveranno e faranno fronte a molti e aspri conflitti col furbo e crudele nemico. Li metterà nelle situazioni più difficili e poi si rallegrerà della loro angoscia. Ciononostante, grazie a Dio, Gesù vive per intercedere per ognuno di noi. La nostra sicurezza consiste nel raccomandarci a Dio e per fede confidare nei meriti di Chi disse: "Non ti abbandonerò, né ti lascerò", (Ebrei. 13: 5).

Gioisco in Gesù che ci sostiene fermamente. Il nostro appiglio è debole e facile da rompere, ma la nostra sicurezza dipende dal Signore che ci sostiene fortemente. Mi rallegro oggi in Gesù. Marito mio, abbiamo camminato per trenta anni, uno di fianco all',altra affrontando le prove e le afflizioni della vita in mezzo alle tentazioni e agli schiaffi di Satana, i cui dardi furono lanciati verso di noi per ferirci e distruggerci; ma Gesù è stato la nostra difesa. Satana è stato respinto.

Lo Spirito del Signore ha alzato una bandiera in nostro favore contro il nemico. Il nostro sole sta declinando ma non ci metterà nell',oscurità. Gesù vivrà sempre per intercedere per noi. Negli ultimi giorni della nostra peregrinazione riposeremo in Dio e spereremo in Lui. Se camminiamo col Signore, la nostra fede brillerà sempre di più fino a che il giorno sia perfetto, e alla fine la ricompensa dei fedeli sarà nostra.

A volte il mio spirito si sente trionfante in Dio. Vedo davanti a noi l',eterno peso di gloria. Non l',abbiamo guadagnato noi. Oh, no, Gesù lo guadagnò per noi ed è un

dono gratuito, non per alcuna giustizia o bontà innata. Camminiamo nelle poche ore di prova che ci rimangono, umilmente, con Dio, e facciamo con lealtà l',opera che ha affidato alle nostre mani.

Mi rallegro che tu sei nelle vecchie e grandi montagne [del Colorado]. La mia intenzione è di venire presto lì. Essere attratti da Dio per mezzo delle sue opere create è rinnovatore e ispiratore. . . Mentre contempliamo le magnifiche opere della creazione di Dio, possiamo camminare con Lui. Possiamo conversare con Lui. Avere Dio come nostro Compagno, nostro Ospite, sarà il più grande onore che il Cielo possa concederci.

Che il Signore ti benedica grandemente, è la preghiera di tua moglie Ellen.

(Lettera 42, del 27 Luglio 1878, diretta a James White, presidente della Conferenza Generale)

28 luglio

La morte di Cristo dona vita eterna

"In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che Lui ha amato noi e ha mandato il suo Figlio per essere l'espiazione per i nostri peccati". 1 Giovanni 4:10

Nella sua sinagoga Satana dichiarò che neppure una sola anima umana avrebbe mantenuto la sua lealtà ai comandamenti di Dio. Se una sola si fosse salvata, avrebbe provato che quest'affermazione era falsa e avrebbe avvalorato la giustizia del governo di Dio. Creato a immagine di Dio, l'uomo non doveva essere abbandonato affinché Satana lo controllasse e lo distruggesse. Cristo venne su questa terra e attraverso una vita d'obbedienza dimostrò che l'uomo poteva obbedire. Annullò la colpa che gravava sul peccatore. Affinché l'uomo potesse presentarsi davanti a Dio col suo manto di giustizia, Lui si rivestì col manto del dolore.

Chi può scandagliare le sofferenze di Cristo nel giardino del Getsemani, e sentire in tutta la sua grandezza, il peso del peccato del mondo? La peccaminosità del peccato pesò sopra di Lui così profondamente che per un momento la coppa tremò nelle sue mani e tutto il cielo udì il grido agonizzante: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice" (Matteo 26:39). L'Onnipotente Dio soffrì con suo Figlio.

Fermiamoci davanti alla croce e impariamo qual è il costo della redenzione. Con il cuore spezzato, la santa Vittima sulla croce del Calvario eleva i suoi occhi a Dio, ed esclama: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" (Matteo 27:46).

Gli angeli del cielo si commossero per il loro amato comandante. Con gioia ruppero le file e corsero in suo aiuto. Ma questo non era il piano di Dio. Il nostro Salvatore calcò il tino tutto solo. Non vi era nessuna persona con Lui. Il piano di redenzione fu tracciato per mettere la salvezza alla portata di tutti i peccatori. Cristo portò a termine la sua opera. La sua morte ha portato alla vita eterna tutti quelli che lo accettano come personale Salvatore. Ma molti di quelli che ha salvato e per cui è morto, si rifiutano di tornare a Lui ed essergli fedeli. Il mondo sta rapidamente diventando quello che fu, prima del diluvio. Del mondo di quell'epoca leggiamo:"E la terra era corrotta davanti a Dio, ed era ripiena di violenza. Ora Dio guardò sulla terra ed ecco, era

corrotta, perché ogni carne sulla terra aveva corrotto la sua condotta". (Genesi 6:11-12). ….

Cristo dichiara: "Ma come fu ai giorni di Noè, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'Uomo. Infatti come ai giorni che precedettero il diluvio, le persone mangiavano, bevevano, si sposavano ed erano date in moglie, fino a quando Noè entrò nell'arca; e non si avvidero di nulla, finché venne il diluvio e li portò via tutti; così sarà pure alla venuta del Figlio dell'Uomo". (Matteo 24:37-39).

Coloro che hanno ricevuto grande luce non crocifiggeranno le sue mani, e sceglieranno di non fare nulla.

(Manoscritto 66, del 28 Luglio 1901, "Frammenti: L'opera nel sud")

29 luglio

Mangiamo le foglie dell'albero della vita

"E in mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trovava l'albero della vita, che fa dodici frutti e che porta il suo frutto ogni mese; e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni".Apocalisse 22:2

Per mangiare le foglie dell'albero della vita dobbiamo aspettare fino a che siamo traslati? Colui che riceve nel suo cuore le parole di Cristo sa cosa significa mangiare le foglie dell'albero della vita…La saggezza che proviene da Dio è il pane della vita. Sono le foglie dell'albero della vita quelle che si usano per la guarigione delle nazioni. Il flusso di vita spirituale commuove l'anima quando le parole di Cristo sono credute e sono messe in pratica. Questo avviene quando siamo uniti a Cristo. L'esperienza debole e malaticcia diventa forte. Questo per noi significa la vita eterna, se manterremo con fermezza la nostra fede, dall'inizio alla fine. Tutta la verità si dovrà ricevere come la vita di Gesù. Essa ci purifica da ogni impurità e prepara l'anima al cospetto di Gesù. Cristo la speranza di gloria si forma nell'intimo…. È fondamentale che coloro che affermano di osservare i comandamenti di Dio abbiano una conoscenza intelligente delle Scritture. In questo modo impariamo a rifiutare l'IO e a essere strettamente onesti con Dio nell'utilizzare i suoi benefici. Affinché possiamo comprendere la volontà divina, Dio ci ha dato la Bibbia. Non possiamo ubbidire ai suoi comandamenti prima di sapere della loro esistenza.

I genitori non hanno alcuna giustificazione se non per ottenere una chiara comprensione della volontà di Dio, al fine di rispettare le leggi del regno. Solo allora potranno guidare i loro figli al cielo. Fratelli e sorelle mie, è vostro dovere conoscere le richieste di Dio. Come possiamo educare i nostri figli nelle cose di Dio, se prima non sappiamo distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato, se non ci rendiamo conto che l'ubbidienza significa vita eterna e la disubbidienza morte eterna? Comprendere la volontà di Dio deve essere il compito della nostra vita. Solamente facendo questo potremo istruire i nostri figli correttamente. Ogni vostra parola e azione devono essere in armonia con la volontà del Signore, indipendentemente dalle opinioni e pratiche di chi si rifiuta d'obbedire a Dio… I genitori che conoscono la verità, ma che non compiono i suoi obblighi, un giorno dovranno affrontare il risultato della loro

negligenza. Non compiono i doveri che Dio dà loro, perché non è comodo essere diversi dal mondo. Educano i loro figli affinché assomiglino sempre di più al mondo, e muoiono nella disubbidienza.

La legge del Signore è perfetta, essa ristora l'anima" (Salmo 19:7). Il Signore non ha nascosto nulla di tutto ciò che è necessario per l'istruzione dei suoi figli. Nessuno è in grado di presentare scuse per la trasgressione, e dire che fu lasciato nell'ignoranza, e che il cammino al cielo non era chiaramente segnalato. Non siamo stati abbandonati a servire Dio in modo vago e incerto.

(Manoscritto 103 del 29 Luglio 1902, "Facciamo la volontà di Dio")

30 luglio

Amatevi come fratelli

"Ora quanto all'amore fraterno, non avete bisogno che ve ne scriva, perché voi stessi siete stati ammaestrati da Dio ad amarvi gli uni gli altri". 1 Tessalonicesi 4:9

La verità, la preziosa verità deve santificarci, assoggettarci, raffinarci, elevarci, e finalmente esaltarci verso il trono alla destra della Maestà del cielo. Per mancanza di esercizio ci indeboliremo nel potere spirituale? Trascorreremo giorno dopo giorno senza un'esperienza chiara e definita nella vita religiosa da permettere che le nostre menti siano assorbite dagli affari del mondo?

Ecco, mio caro figlio (Edson) questo è il tuo pericolo. Ecco dove sono le astuzie di Satana, che ti irretiscono. Le stesse facoltà e attitudini che coltivi si fortificano e impercettibilmente ti sei messo in una posizione che ti rende inabile per realizzare l'opera di Dio. Il tempo che dovresti dedicare ferventemente a essa, in realtà lo stai usando per renderti incompetente nell'opera che Dio ti concede l'onore di realizzare nella sua causa. Nella tua mente hai concepito pretesto dopo pretesto per evitare d'assumere il compito che potresti fare immediatamente, ma stai aspettando che quest'obiettivo si realizzi o quel progetto si compia. Ora non sei qualificato per fare una grande opera, ma sono i piccoli doveri relazionati all'opera di Dio, le piccole responsabilità sopportate con umiltà e fedeltà, quelle che ti qualificheranno per le responsabilità maggiori, per i pesi più importanti. Devi coltivare la purezza delle motivazioni e gli interessi generosi.

Stai vicino a Willie, il tuo fratello minore. Che nessuna rivalità o contesa separi il tuo cuore e il tuo affetto da lui. Che nessun sentimento egoista o gelosia trovi posto in te. Scaccia dal tuo cuore tutte queste cose. Coltiva l'amore, la fiducia, la responsabilità. Vivi all'altezza delle norme bibliche. Pratica la luce che Dio ti ha concesso. Dimostra, con atteggiamenti, con parole gentili e con azioni generose, il tuo vero interesse e affetto per Willie. Tutti i progressi che realizzi si riflettono nuovamente in te. Non sarò soddisfatta finché vedrò ambedue stabili, forti e amorevolmente uniti nei vincoli più stretti dell'amore fraterno. Dio vi aiuterà a lavorare in questa direzione. Tu sei maggiore di Willy e devi cercare di aiutarlo in ogni modo, e legarlo al tuo cuore. Amatevi come

fratelli, siate compassionevoli, siate cortesi.

La religione, figlio mio, non è come alcuni la considerano, un'opera intellettuale, una teoria. Si deve mettere in pratica in tutte le vie e i sentieri della nostra vita. Deve governare la vita come anche convincere la mente. Solo lei deve purificare il cuore. Da chi professa il suo nome, Dio richiede che sia un buon cittadino e che la vita di stretta integrità e pura devozione, lasci una brillante luce nel mondo.

(Lettera 35 del 30 Luglio 1876, diretta ai suoi "Cari figli"; Edson che doveva compiere 27 anni e Willie che ne aveva 21)

31 luglio

Volgerò i miei occhi a Gesù

"Alzerò i miei occhi ai monti, dove verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dall'Eterno, che fece i cieli e la terra". Salmo 121:1

Cari figli Edson ed Emma:

Sono qui, nella casa del Signor Fair, il marito di vostra cugina, Addie Clough Fair, sto guardando fuori, e verso l'alto, una montagna di rocce perpendicolari di circa 150 metri d'altezza…. Il Signor Walling ci ha portato in alta montagna. Abbiamo pensato che non saremmo mai arrivati in cima. Lì, abbiamo visto il panorama della regione. Sotto abbiamo visto Black Hawk e Central, e abbiamo potuto apprezzare tutto quello che vi era in ambedue le città….Il paesaggio montuoso del Colorado non si può descrivere in modo che l'immaginazione sia in grado di riunire le idee distinte e corrette di questo luogo. È meraviglioso! È straordinario! Il panorama delle vecchie e imponenti montagne, alcune popolate da alberi e altre interamente nude! Istintivamente la mente si riempie di riverente timore e ammirazione, i sentimenti di raccoglimento umilmente fanno inchinare l'anima, intanto l'immaginazione aumenta il senso del potere dell'Infinito. Non mi priverò di tornare a vedere il paesaggio montuoso del Colorado, anche se l'ho già visto abbastanza….Ieri ho camminato per vari chilometri scalando le ripide montagne e non mi sono fermata a riposare sennonché dopo le undici. Ma questa mattina mi sono alzata alle cinque, raggiante e attiva. Queste escursioni sulle montagne stanno facendo molto bene alla mia salute. Nessuno di voi è stato cosciente del deplorevole stato della mia salute. Sapevo che non era buono per la famiglia, affliggervi quando ho lasciato Battle Creek.

Papà sta meglio, ma sicuramente, in alcuni momenti gli manca il respiro, e ha istanti di svenimento e languore. È scrupoloso per quanto riguarda la sua dieta…. Il signor Walling è molto ansioso di portarci con lui sui valichi delle montagne innevate, in quello che si chiama il Parco, dall'altro lato di questa zona innevata…. Dovremo andare a cavallo per le montagne. Le nostre provvigioni per tre o quattro settimane saranno portate in un carro. Tutti dovremo cavalcare per le montagne mentre due cavalli caricheranno le provvigioni e le coperte per l'alloggiamento. Quando saremo lì, nelle

montagne, saremo lontani da ogni popolazione e per questo dovremo portare con noi, tutto il necessario….Siate certi, figli miei, che le vostre anime siano libere nel Signore e Lui vi guiderà. Guiderà il mansueto e gli insegnerà la sua via. Papà è molto vivace e felice. Nei boschi e nelle montagne abbiamo preziosi momenti di preghiera, preghiamo Dio per noi e per voi, per la causa e per l'opera di Dio in Battle Creek.

(Lettera 12, del 31 Luglio 1872, diretta a Edson ed Emma White)

1 agosto

Lo Spirito Santo deve guidarvi

"Ma il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benignità, bontà, fede, mansuetudine, temperanza; contro tali cose non vi è legge". Galati 5:22,23

Gli uomini che Dio sceglie per portare i pesi nella sua opera devono sedersi ai piedi di Gesù, e imparare da Lui a reprimere i loro desideri e inclinazioni anticristiane. . .

È necessario che il nostro popolo comprenda chiaramente la questione della libertà religiosa in molti modi diversi. Gli uomini stanno estendendo le loro braccia cercando di sostenere l'Arca, e la collera del Signore si accende contro di essi perché pensano che il suo carico, dia loro il diritto di decidere quello che i servi del Signore faranno e quello che non faranno. . .

Mosè fu eletto per essere la guida visibile dei figli d'Israele. Dopo lunghi anni di disciplina imparò la lezione dell',umiltà, diventò un uomo, che Dio poté istruire e guidare. Visse come vedendo ciò che è invisibile. Dio gli affidò il comando delle milizie d',Israele, perché lui imparava giornalmente alla scuola di Cristo. Il Signore parlò faccia a faccia con lui, come lo fa un uomo col suo amico. Fu il più mansueto di tutti gli uomini. Non cercò di dirigere lo Spirito Santo, ma fu guidato dallo Spirito…

Ogni persona ha la sua individualità che non deve sottomettersi a nessun altro essere umano. Ogni vita deve essere nascosta con Cristo in Dio. Gli uomini sono sotto la direzione di Dio, non sotto quella degli esseri umani deboli e sviati. Devono essere liberi per essere guidati dallo Spirito Santo, non dallo spirito capriccioso e perverso dell',uomo non santificato. . .

Dio sia riconosciuto come il Governante supremo della sua eredità. Ogni uomo si metta sotto il suo controllo. Riconosciamolo in tutte le nostre assemblee, in ogni riunione d'affari, nei concili e comitati. Egli vede tutto quello che facciamo e ascolta tutto quello che diciamo.

"Tu sei Dio, Colui che mi vede", (Genesi. 16: 13). Ricordiamolo sempre. Sarà una salvaguardia contro ogni discorso imprudente e veemente, ogni desiderio di dominare. Reprimerà parole che non si dovrebbero mai pronunciare, risoluzioni che gli uomini non hanno diritto di prendere, e misure che restringono la libertà degli esseri umani. .

Dio chiama gli uomini ad agire sotto la sua supervisione, ad accettare le sue regole, a sottomettere alla sua approvazione tutte le loro decisioni e piani. La Sua santità, la Sua giustizia, deve separarli da azioni prive di principi. . .

"Beato colui che ha il Dio di Giacobbe per suo aiuto, la cui speranza è nell'Eterno, il suo Dio, che ha fatto i cieli e la terra, il mare e tutto ciò che è in essi, che serba la fedeltà in eterno, che rende giustizia agli oppressi e dà il cibo agli affamati… L'Eterno regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, per tutte le generazioni. Alleluia". (Salmo 146: 5-7, 10).

(Manoscritto 51, del 1 Agosto 1895, "Dio deve dirigere la sua eredità")

2 agosto

Enoc piacque a Dio

"Or Enoc camminò con Dio, poi non fu più trovato, perché Dio lo prese". Genesi 5:24

Dio aveva una chiesa quando Adamo, Eva e Abele ricevettero con gioia la buona notizia che Gesù era il loro Redentore. Allora compresero pienamente come noi ora, la promessa della presenza del Signore in mezzo a loro. Quando Enoc s'incontrava con uno o due che fossero desiderosi d'udire il messaggio che aveva per loro, Gesù si univa nella Sua adorazione. Ai giorni di Enoc, tra gli iniqui abitanti della terra, ve n'erano alcuni che credevano. Sicuramente, il Signore non lasciò mai senza la sua presenza quei pochi fedeli, e neppure il mondo senza un testimone. Enoc fu un insegnante pubblico della verità nell'epoca in cui visse. Insegnò la verità, visse la verità, e il carattere dell'istruttore che camminò con Dio era in ogni senso in armonia con la grandezza e la santità della sua missione. Enoc fu un profeta che parlò spinto dallo Spirito Santo. Fu una luce in mezzo alle tenebre morali, un uomo esemplare, un essere umano che camminò con Dio, che fu obbediente alla sua legge, quella legge che Satana rifiutò d'obbedire, che Adamo trasgredì, che Abele obbedì e a causa della sua obbedienza fu assassinato. E Dio dimostrò all'universo la falsità delle accuse del nemico, cioè che l'uomo non poteva osservare la legge divina. Benché l'uomo avesse peccato, avrebbe potuto dimostrare che poteva relazionarsi con Dio, in modo da possedere la mente e lo Spirito del Signore, e sarebbe stato un simbolo rappresentativo di Cristo. Quest'uomo santo fu l'eletto di Dio per denunciare l'iniquità del mondo e per dare la testimonianza che per l'uomo è possibile osservare tutta la legge di Dio. Dovunque c'è un'autentica pietà, la moralità è pura. Si dice così poco di Enoc, l'uomo che camminò con Dio, un essere al quale il Signore non permise che cadesse sotto il potere della morte! Quanto è breve la sua biografia… "Enoc camminò con Dio, scomparve, perché Dio lo prese con sé". Quante cose esprimono queste poche parole….

Enoc, non solo ha meditato, pregato e si è messo l'armatura della vigilanza ma si mise a implorare e supplicare Dio per i suoi simili. Non mascherò la verità per guadagnare la stima degli increduli, trascurando così le loro anime. Questa stretta relazione con Dio gli diede il coraggio di realizzare le opere del Signore. Camminò con

Lui, e "ebbe la certezza d'essere gradito a Dio". Questo è il privilegio di ogni credente oggi. L'uomo vive con Dio, e Dio stabilisce la sua dimora con l'uomo. "Io in loro, e tu in me", disse Gesù. Camminare con Dio e avere le prove che le nostre vite sono gradite al Signore non è un'esperienza limitata a Enoc, Elia, i patriarchi, i profeti, gli apostoli e i martiri. Non è solo un privilegio ma anche il dovere di ogni seguace di Cristo, guardare a Lui, portarlo nel cuore e nella sua vita. E certamente essi saranno alberi che daranno abbondanti frutti.

(Manoscritto 43, del 2 Agosto 1900, "Il profeta Enoc")

3 agosto

Il grande Missionario e Medico

"Chi dice di dimorare in lui, deve camminare anch'egli come camminò lui". 1 Giovanni 2:6

Il grande Missionario Medico fu un meraviglioso guaritore. Realizzò i miracoli più convincenti. Egli è la Via, la Verità e la Vita. Parlò solo della verità. Dalle sue labbra preziose germogliavano continuamente parole che infondevano forza spirituale, per chi le rendeva partecipi nella vita di ogni giorno. Spiritualmente siamo edificati dall',alimento che diamo alla mente.

È un grande onore ricevere il pane della vita dal grande Missionario Medico che venne a dare vita al mondo. La verità, semplice, purificatrice, nobile, germogliò dal suo cuore. Pronunciò parole di saggezza divina che dettero e daranno agli uomini, la saggezza per la salvezza. Il suo cuore ardeva costantemente d',amore che portò dal cielo al nostro mondo. La sua bontà e il suo potere lo abilitarono per rivelare nella sua vita la verità che venne a proclamare su questa terra alla razza caduta. In ogni parola, in ogni atteggiamento, manifestò l',amore di Dio incoraggiando e fortificando gli abbattuti e gli afflitti. Nella sua saggezza divina affermò la sua vera maestà sottomettendo tutte le cose alla felicità presente e futura degli esseri umani. Venne a insegnare a uomini e donne come vivere qui sulla terra la vita che Egli diede loro come esempio, la vita che li farà idonei per entrare nelle dimore di gloria.

Si può dire che nel suo petto la misericordia era la sua casa. Ascolti le sue parole di compassione, pronunciate per alleviare il malato dal peccato: i "tuoi peccati ti sono perdonati", (Matteo 9: 2). . . Portò guarigione all',anima e al corpo. Nella sua vita s'intrecciano l',amore, la pietà, la compassione, la gioia del cielo. Migliaia furono guariti dalla sua parola: "Voglio, che tu sia sano." Dalla sua parola, la sua gloria fu tanto chiaramente rivelata che i demoni erano afflitti, e quando erano obbligati a smettere di tormentare gli esseri umani confessavano che Cristo era l'Unigenito Figlio di Dio.

Cristo realizzò quest'opera per mostrare agli uomini che Lui era il tabernacolo della testimonianza; che la Parola era stata fatta carne. Nell',accampamento umano, tra

gli sviati e i peccatori, Cristo conficcò la sua tenda. Abitò vicino al povero e all',umile, benché fosse il Re di gloria. Agì in modo che tutti potessero familiarizzare col suo carattere affinché diventassero partecipi della natura divina, e così diventare uno con Lui nella fede e nelle opere. Gesù disse: "Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio" (Matteo 11: 27). "Tutte le cose che il Padre ha, sono mie" (Giovanni 16:15). "Ogni potestà mi è stata data nel cielo e sulla terra" (Matteo 28:18). Questo meraviglioso trasferimento si attuò affinché Cristo potesse diventare il Redentore del mondo, il Salvatore incarnato!.... Mentre l'eccelso Maestro era sulla terra, spese la sua vita intera ad insegnarci a lavorare come ferventi e consacrati missionari di Dio.

(Lettera 281, del 3 Agosto 1904, diretta al Dottor W. H. Riley)

4 agosto

Veri soldati di Cristo

"Siate facitori della parola, e non solamente uditori, ingannando voi stessi". Giacomo 1:22

Coloro che hanno la Parola di Dio e possiedono la Bibbia, non hanno scusa alcuna per essere negligenti nella pratica dell'ubbidienza, e in conformità alle loro condizioni personali di carattere, sforzarsi supplicando Dio di poter comprendere la sua Parola, col proposito di metterla in pratica e raggiungere la più nobile norma di carattere. Affinché diventiamo dei veri soldati di Gesù Cristo dobbiamo soddisfare le esigenze della sua Parola "come" sudditi leali del Regno… Chi dichiara di credere alla verità deve essere cosciente del gran conflitto che è davanti a noi e quello che significa essere un fedele soldato di Gesù Cristo….

L'esercito del Salvatore invita a un arruolamento volontario. Ci deve essere una resa completa delle passioni, della volontà e del comportamento alla volontà del Maestro.

Il nostro compito consiste nell'ubbidire agli ordini del potente Generale. Dobbiamo avere una struttura fisica forte e attiva. I sensi devono essere illuminati affinché l'ubbidienza sia perfetta; si devono compiere delle opere che non sempre possono sembrare fondamentali, ma sorge la necessità della fede in una sapienza e in un potere superiori a noi stessi. Abbiate fede in Dio, una fede incrollabile nella destrezza, nelle capacità e nella fedeltà del vostro Comandante che conosce il piano di battaglia.

Il Signor Gesù non inganna i suoi soldati. Dispiega davanti a loro il conflitto, il piano di battaglia e il pericolo dell'impresa, ed esorta ciascuno a stimarne i costi. Non li lascia nell'ignoranza. Prima del reclutamento, Egli chiede a ognuno di considerare i rischi che correrà come soldato nel suo esercito, perché la sua vita sarà una vita di servizio. Ogni uomo in servizio riceve il suo compito e non può presentare scusa alcuna per non compierlo. Alcuni sono negligenti e insolenti come l'uomo che ricevette un talento per usarlo e incrementarlo, ma lo sotterrò nella terra. Quando gli fu chiesto di consegnare il suo talento a Dio, il proprietario, possedeva solo l'unico che non aveva

usato. Nessuno poté beneficiare del dono che gli fu affidato. Il minimo che poteva fare era di usarlo nelle misure delle sue possibilità, ma con rammarico lo rese contro Dio: "Signore io sapevo che tu sei uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli, dove non hai sparso, perciò ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sottoterra, ecco te lo restituisco". (Matteo 25:24-25).

"Il Signore ripeté le sue parole: "Sapevo (Capisco)". La realtà era che lui non conosceva Dio e le sue opere, le sue vie, la sua misericordia e la sua bontà nel dargli l'opportunità di aumentare il dono che gli era stato affidato. "Perché a chi ha, gli sarà dato…. E a chi non ha, gli sarà tolto" (Versetti 28-29).

(Manoscritto 98, del 4 Agosto 1900, "I veri soldati di Cristo")

5 agosto

Falsa santificazione

"Non vi mettete con gl'infedeli sotto un giogo diverso, perché quale relazione c'è tra la giustizia e l'iniquità? E quale comunione c'è tra la luce e le tenebre?". 2 Corinzi 6:14

Stimata sorella_____: Non lascerò passare ancora del tempo per scriverle riguardo a quello che il Signore suggerisce alla mia mente. Il suo caso mi fu presentato due anni fa. Dunque, vidi che lei è una donna ingannata. Lei pensava di possedere la chiara luce di Dio, ma erano tenebre. Ho avuto visioni e un'esperienza unica per lei, ma lei non è in armonia col popolo che Dio sta guidando… Non esiste la santificazione immediata. È un'opera che va vissuta di giorno in giorno. L'apostolo Paolo dice: "Ogni giorno muoio" (1 Corinzi 15:31). Si convertiva a Dio giornalmente. Nella misura che la verità e lo Spirito di Dio gli rivelavano i difetti del suo carattere, eliminava il male, moriva all'IO e purificava sé stesso, "da ogni contaminazione della carne e dello spirito, perfezionando la santità nel timore di Dio" (2 Corinzi 7:1).

Le sue idee particolari hanno esercitato un controllo così potente sulla sua mente che lei non può pensare a nient'altro. In una riunione lei ha ritenuto suo dovere imporre le sue opinioni. Si è collocata al di sopra della chiesa come se fosse stata esaltata e stesse nella luce, e gli altri dovevano ascendere fino alla sua posizione e accettare i suoi punti di vista. Lei è fanatica; la sua immaginazione non è sana. La sua influenza farà danno, solo danno, a meno che si umili e ubbidisca affinché sia istruita…

Satana ottiene il successo quando può riempire le menti con questo tipo di santità e pietosa consacrazione, che non ha nulla a che fare con la consacrazione rivelata nella Parola di Dio. In sintesi, il dono che lei possiede è spurio.

Lei ha ricevuto queste idee sulla santificazione da quelli che asseriscono d'essere santificati e santi, ma non hanno amore per la legge di Dio né tanto meno per il suo ritorno. Ha ricevuto la luce da una fonte corrotta. La corrente che fluisce da una fonte contaminata è impura.

Mentre scrivo il suo caso, sembra abbastanza ovvio per me. Ha permesso che le sue idee sulla santificazione la unissero a chi è gravemente pervertito. Non ha ubbidito alla Parola di Dio né si è astenuta da ogni forma d'iniquità. Satana ha desiderato la sua anima per poterla vagliare come il grano. La sua "unione santificata, santa", (come lei l',ha denominata) con individui, è stato un inganno di Satana.

Lei è stata associata con persone che erano. . . Depravate. . . E diceva che questa è l',unione che esiste tra Cristo e suo Padre. Il suo concetto perverso della santificazione l',ha indotta ad allontanarsi dalla Parola di Dio. Ha un',opera da realizzare per rompere tutto in pezzi, abbandonare la sua esperienza degli ultimi anni, diventare come un bambino e convertirsi. Sia umile e docile affinché Dio possa guidarla.

(Lettera 10, del 5 Agosto 1870, diretta ad un membro della chiesa dello stato di New York)

6 agosto

Scritto per la nostra ammonizione

"Ascoltate un'altra parabola: Vi era un padrone di casa, il quale piantò una vigna, la cinse di una siepe, vi scavò un luogo, dove pigiare l'uva, vi costruì una torre e, dopo averla affidata a certi vignaioli, se ne andò in viaggio". Matteo 21:33

Questa parabola ha grande importanza per tutti quelli a cui sono affidate responsabilità nel servizio del Signore. Dio separò un popolo affinché fosse educato da Cristo. Lo portò nel deserto per prepararlo per la sua opera, e lì gli diede il codice più elevato di moralità; la sua sacra legge. Gli fu raccomandato il libro d'istruzione di Dio, le Scritture dell',Antico Testamento. Nascosto nella colonna di nuvola, Cristo lo guidò nel suo vagare per il deserto. Per mezzo del suo potere trapiantò la vite selvatica di Egitto alla sua vigna. Dio poteva ben domandare: "Che cosa non si sarebbe potuto ancora fare alla mia vigna che io non vi abbia già fatto?" (Isaia 5:4).

È impossibile enumerare i vantaggi che il Signore preparò per il mondo nell'eleggere la nazione ebrea depositaria dei suoi abbondanti tesori di saggezza. Essi furono l',oggetto del suo speciale favore. Come popolo che conosceva e rispettava la verità di Dio, doveva comunicare i principi del suo regno. Furono istruiti dal Signore. Egli non nascose nulla che fosse a beneficio per la formazione di caratteri, che li avrebbe resi idonei per essere dei rappresentanti del suo regno. Le sue festività, la pasqua, la pentecoste, la festa dei tabernacoli e le cerimonie che si realizzavano in queste occasioni, dovevano proclamare le verità che Dio aveva affidato al suo popolo.

In quelle riunioni dovevano mostrare allegria e gioia esprimendo la loro gratitudine per i privilegi e per il trattamento misericordioso del loro Signore. Così avrebbero mostrato ad un mondo che non conosceva Dio, che il Signore non abbandona quelli che si fidano di Lui. Con voci giubilanti dovevano cantare: "Perché ti abbatti, anima mia, e perché gemi dentro di me? Spera in Dio; perché io lo celebrerò ancora, perché Egli è la mia salvezza e il mio" Dio" (Salmo. 43: 5). .

La storia dei figli d',Israele fu scritta per nostra ammonizione e istruzione, per chi ha raggiunto la fine dei tempi. Quelli che sono fermi nella fede in questi ultimi giorni, e

finalmente saranno ammessi nella Canan celeste, dovranno ascoltare le parole di avvertimento pronunciate da Gesù Cristo agli israeliti. Queste lezioni furono concesse alla chiesa nel deserto affinché il popolo di Dio le studiasse e fossero tramandate di generazione in generazione, per sempre. L'esperienza del popolo di Dio in quel luogo desolato sarà quella del suo popolo in questi tempi. La verità è una salvaguardia in tutte le età per coloro che si mantengono fermi nella fede che fu data anticamente ai santi.

(Manoscritto 110, del 6 Agosto 1899, "Gli agricoltori infedeli".

7 agosto

Solo una luce può illuminare il sentiero

"Ma il sentiero dei giusti è come la luce dell'aurora, che risplende sempre più radiosa fino a giorno pieno". Proverbi 4:18

L',amore di Cristo nel cuore, che rivela per mezzo della vita il suo meraviglioso potere, è il più grande miracolo che si può realizzare davanti al mondo caduto e controverso. Cerchiamo di operare questo miracolo, non col nostro potere bensì nel nome del Signor Gesù Cristo, cui apparteniamo e serviamo. Riempiamoci di Cristo, e il potere miracoloso della sua grazia sarà pienamente rivelato nella trasformazione del carattere, cosicché il mondo si convincerà che Dio inviò suo Figlio nel mondo affinché gli uomini siano come angeli nel carattere e nella vita.

Quelli che veramente credono in Cristo si sentono vicino a Lui, nei luoghi celesti. Accettiamo l',insegna del cristianesimo. Non è un distintivo esterno, non significa usare una croce o una corona, bensì qualcosa che rivela l',unione dell',uomo con Dio. Spogliamoci "del vecchio uomo con i suoi atti, e. . .rivestito del nuovo, che si va rinnovando nella conoscenza ad immagine di colui che l'ha creato"(Colossesi 3:9-10). La bellezza della santità si rivela man mano che i cristiani si uniscono, fondendosi nell',amore di Cristo.

"Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel santuario, in virtù del sangue di Gesù, che è la via recente e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e avendo un sommo sacerdote sopra la casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero in piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi per purificarli da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Riteniamo ferma la confessione della nostra speranza, senza vacillare; perché chi ha fatto le promesse, è fedele. E consideriamo gli uni e gli altri, per incitarci ad amore e a buone opere, non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortandoci a vicenda, tanto più che vedete approssimarsi il giorno" (Ebrei 10:19-25).

Esiste solo una religione vera, solo una strada che conduce al cielo, solo una luce per illuminare il sentiero man mano che i pellegrini avanzano in fretta. Mentre

proseguiamo nella conoscenza del Signore, riconosceremo ad ogni passo che Cristo è la "Luce" del mondo che Egli è "la Via, la Verità, e la Vita"; e vedremo che il sentiero che ci chiede di percorrere è "come la luce dell',aurora che risplende sempre più radiosa fino a che il giorno è perfetto" (Proverbi 4: 18).

Il Signore è buono e deve essere lodato grandemente. . . Quanto benedetta, quanto doppiamente benedetta è la casa nel quale il padre, la madre ed i figli sono consacrati al servizio di Cristo.

(Lettera 126, del 7 agosto 1902, diretta ad un evangelico nella città di New York)

8 agosto

Quello che Dio condanna non è salvo

"Ascoltate la mia voce, e io sarò il vostro Dio e voi sarete mio popolo; camminate in tutte le vie che vi ho comandato, affinché ne venga del bene a voi". Geremia 7:23

Il Signore desidera che ognuno lavori per il suo bene spirituale ed eterno. Questo può avvenire soltanto se obbediamo agli insegnamenti che Cristo ci ha lasciato. Se dobbiamo ottenere la ricompensa eterna, dobbiamo seguire l',esempio di Cristo, il nostro Modello, che fece il bene e solo il bene, con i talenti che gli affidò il Signore. Con gioia consegnò la sua vita per redimere una razza empia, apostata. Ma oggi, l',egoismo, la mondanità, l',orgoglio e la compiacenza stanno consumando costantemente le risorse affidate a coloro che si dichiarano cristiani. Stanno amministrando disonestamente il denaro, che il Signore chiede d'essere usato per attrarre molti figli e figlie verso di Lui.

Quando i cristiani operano come operò il Capo della chiesa, non saranno costantemente alla ricerca di come utilizzare il denaro del Signore per il proprio piacere.

Per loro non è un onore sufficiente cooperare col Redentore del mondo? I progetti e gli investimenti mondani, realizzati per piacere e innalzare l',io, non offrono retribuzione alcuna degna d'essere posseduta. Dio li condanna, e quello che Dio condanna non è sicuro per nessuna anima vivente che lo pratichi.

"E non vi conformate a questo secolo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la buona, accettevole e perfetta volontà di Dio". (Romani 12:2). Qui dobbiamo fare un'esperienza che non sarà deludente. Il Dio Onnipotente che creò l',uomo per mezzo di Gesù Cristo, invita ogni anima a metterlo alla prova e vedere che cosa riceveranno tutti quelli che lo fanno. Essi sono provati e afflitti, e in conformità alla volontà di Dio comprendono quale sia la buona volontà del loro Creatore, gradevole e perfetta.

La conformità col mondo, ostacola e rende impossibile l'ubbidienza semplice e completa a un "così dice il Signore". La santificazione e la trasformazione evangelica

dell'anima, corpo e spirito dirigono i piedi di chi attraversa la porta stretta incamminandosi verso la via angusta, il sentiero preparato affinché i redenti del Signore transitino per esso. Lavori in collaborazione con Dio, come fece Cristo per le anime e i corpi dei suoi simili….

Il Signore la sta chiamando. . . affinché veda queste cose con occhi illuminati, non attraverso consigli mondani, ma dal suo Spirito. Prenda la Parola com'è scritta. . . Si metta dove le ricchezze della gloria del Cielo brillino davanti, dietro e a ogni lato della sua persona, perché Lei è luce nel Signore.

(Lettera 110, del 8 agosto 1899 diretta ad una donna ricca)

9 agosto

Seguite l'esempio del sacrificio di Cristo

"Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo per le vostre anime". Matteo 11:29

Quelli che alla fine saranno ricevuti come membri della famiglia reale nel cielo, devono consegnarsi anima, corpo e spirito al servizio di Chi pagò il prezzo della loro redenzione. Tutto quello che abbiamo e che siamo, appartiene al Signore. "Non siete vostri" dichiara l'apostolo; "perché siete stati comprati a prezzo, glorificate Dio nel vostro corpo e nel vostro spirito, i quali sono di Dio" (1 Corinzi 6:19-20)….

Ti sei consacrato totalmente al Signore? Lui può usarti come un vaso ad onore? Stai facendo la tua parte nella sua causa? Dio ha assegnato a ogni uomo il suo compito. Aspetta che ogni credente cooperi con Lui nell'opera di salvezza delle anime. Quando la sua causa soffre per mancanza di risorse, come può qualcuno mettere un prezzo a suoi servigi, rifiutandosi di prendere ogni giorno la loro croce e praticare l',abnegazione per Cristo?

Il compimento della promessa che saremo coeredi col Signore risiede nella nostra disposizione alla negazione dell'IO. Quando Cristo prenderà possesso del suo regno, quelli che su questa terra lo seguirono con rinuncia e sacrificio, riceveranno la ricompensa della vita eterna.

La chiamata di Cristo al sacrificio e a una resa senza riserve, significa la crocifissione dell',io. Per obbedire a questa chiamata dobbiamo avere una fede incondizionata in Lui come Esempio perfetto, e una chiara comprensione che dobbiamo rappresentarlo davanti al mondo. Quelli che lavorano per Cristo devono farlo alla Sua maniera. Devono vivere la Sua vita. Il Suo invito a una resa incondizionata deve essere supremo per loro. Non devono permettere che vincoli o interessi terreni impediscano loro di rendergli l',omaggio dei loro cuori e quello del servizio delle loro vite. Perseveranti e instancabili devono lavorare con Dio per salvare le anime che periscono dal potere del tentatore.

Quelli che sono così relazionati con Cristo imparano costantemente da Lui, passando per le tappe successive nel progresso dell',esperienza cristiana. Sono loro presentate difficoltà e perplessità affinché possano conoscere perfettamente la volontà e la via di Cristo. Ma pregano e credono, e nella pratica la loro fede aumenta.

"Portate il mio giogo", disse Cristo, mentre con una natura umana visse e lavorò su questa terra. Costantemente caricò il giogo della sottomissione, facendo fronte alle difficoltà che gli esseri umani devono affrontare, sopportando le prove che essi devono sopportare. Il nemico ci attaccherà permanentemente come attaccò Cristo, inducendoci in grandi tentazioni. Ma c',è una via di fuga per ognuno.

(Manoscritto 88, del 9 agosto di 1903, "Non ti stancare di fare il bene)

10 agosto

Abbiamo Bisogno di parole di Grazia

"E tutti gli rendevano testimonianza e si meravigliavano delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca". Luca 4:22

Questa mattina il mio cuore è stato attratto da Dio in un fervente desiderio dell',anima, attraverso la guida dello Spirito Santo. Quali parole posso esprimere affinché siano apprezzate e comprese? Quando Cristo venne in questo mondo, agli scribi e ai farisei disse: "Perché non capite le mie parole e non gli date il giusto valore?" Costantemente davano la loro interpretazione alle semplici verità che scaturivano dalla sua bocca... Con chiarezza e potenza pronunciò le parole che poi sarebbero arrivate fino al nostro tempo, come un tesoro di bontà. Quanto preziose erano e com'erano incoraggianti! Dalle sue labbra divine fluirono con pienezza e sicurezza copiose benedizioni le quali mostrarono che Lui era la fonte di ogni benignità, e che era sua prerogativa benedire e impressionare le menti di tutti i presenti. Egli si dedicò alla sua giurisdizione particolare, sacra, e i tesori dell',eternità erano ai suoi ordini. Avendoli a disposizione, non conobbe limiti. Per Lui non costituiva un furto, agire per incarico di Dio. Con le sue benedizioni raggiunse coloro che dovevano integrare il suo regno in questo mondo. Da ogni benedizione essenziale trasse gioia e felicità per ogni anima, e davanti a quella grande moltitudine presentò le ricchezze della Grazia del Cielo, i tesori accumulati del Padre Eterno...In certe occasioni Cristo parlò con tale autorità che le sue parole arrivarono con forza irresistibile, con uno schiacciante senso di grandezza, e gli agenti umani si riducevano al nulla, nei confronti di chi stava loro di fronte. Si sentivano profondamente commossi. Le loro menti erano impressionate dalle realtà che Lui ripeteva, ordine dato dalla gloria più eccelsa. Intanto convocava il mondo affinché lo ascoltasse, essi restavano affascinati e incantati, e la convinzione penetrava nelle loro menti. Ogni parola aveva il suo posto, e gli uditori credevano e ricevevano le parole alle quali non potevano resistere. Per gli uditori, ogni frase che pronunciava era la vita di Dio. Diede prova che era la Luce del mondo e l',Autorità della chiesa, e reclamò sopratutto la preminenza. "E la Parola si è fatta carne, e abitò tra noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, come gloria dell',Unigenito proceduto dal Padre, piena di grazia e verità. Giovanni testimoniò di Lui e gridò dicendo: "Questi è colui del quale dicevo: Colui che viene dopo di me mi ha preceduto, perché era prima di me" (Giovanni

1:14-15). Sì, esisté prima di Giovanni. Nascosto nella nuvola di giorno e nella colonna di fuoco di notte, guidò i figli d',Israele attraverso il deserto. " E noi tutti abbiamo ricevuto dalla sua pienezza, grazia sopra grazia" (Giovanni 1:16).

(Manoscritto 115, del 10 Agosto 1905, "Un Salvatore divino")

11 agosto

Consacrazione quotidiana

"Nessuna parola malvagia esca dalla vostra bocca, ma se ne avete una buona per l'edificazione, secondo il bisogno, ditela affinché conferisca grazia a quelli che l'ascoltano". Efesini 4:29

Sento profondamente che dobbiamo fare tutto il possibile per educare le persone affinché diventino dei cristiani come dice la Bibbia. Non solo dobbiamo dimostrare nel nostro carattere la mansuetudine e l'umiltà di Cristo, ma istruire la gente che professa la verità presente, in modo che non sia soddisfatta del fatto di possedere una fede nominale, ma introdurre questa fede nel loro carattere come un potere santificatore…. La consacrazione è qualcosa di molto semplice. Quando attraverso la pratica, la introdurremo quotidianamente nella nostra vita, conosceremo molto di più per consacrazione che affidandoci all'esperienza. Ogni giorno, ogni ora, lasciate che il cuore si elevi verso Dio: "Eccomi Signore, sono tua proprietà; prendimi e usami oggi. Metto tutti i miei piani ai tuoi piedi; non farò la mia volontà. Il mio tempo e la mia intera vita sono tuoi". Questo è il cuore che costantemente sta cercando Dio per avere grazia e forza. Nessuna parola perversa esca dalle nostre labbra, perché esse e la nostra voce appartengono a Dio, devono essere consacrate a Lui e al suo servizio, e non devono disonorarlo. Egli le ha comprate ed io non devo dire nulla che lo offenda. Le mie orecchie devono essere chiuse alla malvagità. Così, giorno dopo giorno, dobbiamo consacrarci a Dio. Le orecchie non devono corrompersi ascoltando pettegolezzi che i mormoratori vogliono farci sentire. Non solo essi commettono peccato nel permettersi di parlare dei difetti degli altri, ma anch'io nell'ascoltarli commetterei peccato. Potrei evitare molte mormorazioni maliziose se le mie orecchie fossero consacrate al Signore. Prima che si faccia danno, posso dire "Preghiamo". Allora chiediamo a Dio che illumini le nostre menti per comprendere, la nostra relazione reciproca, come anche la nostra vera relazione verso Dio. Apriamo i nostri cuori a Gesù con tutta la semplicità di un bambino che racconta ai suoi genitori terreni le sue perplessità e le sue preoccupazioni. Consacriamoci a Dio giornalmente; allora la nostra vita di servizio al Signore non correrà pericoli. Desideriamo che la gratitudine riempia la nostra vita, le nostre parole e le nostre azioni. Ogni parola, ogni pensiero di risentimento al quale ci abbandoniamo, è un rimprovero a Dio, un disonore per il suo nome. Desideriamo che i nostri cuori

armonizzino con la sua lode, che trabocchino di gratitudine, che parlino del suo amore, che siano inteneriti e soggiogati dalla grazia di Cristo, che sovrabbondino di dolcezza, pace e fragranza. Saremo pazienti, amabili, buoni compassionevoli e cortesi anche quando tratteremo con chi è sgradevole. Oh, quante benedizioni preziose perdiamo perché teniamo l'IO in grande stima e valorizziamo pochissimo gli altri… Non dobbiamo sminuire noi stessi e sottovalutare le capacità che Dio ci concede. Neppure dovremmo sopravalutare la nostra importanza e confidare nella nostra capacità umana.

(Lettera 7, del 11 Agosto 1886, diretta a una coppia che lavorava in Inghilterra)

12 agosto

Cristo ha un potere per noi

"E voi siate completi in Lui, che è il capo di ogni principato e potestà". Colossesi 2:10

Dobbiamo vivere sotto i raggi moderati e soavi del Sole di Giustizia. Solo la sua amorosa compassione, la sua grazia divina, il suo eccelso potere, può renderci idonei per sfuggire all'implacabile nemico e dominare l'opposizione del cuore umano. Qual è la nostra forza? La gioia del Signore. Desideriamo che l'amore intercessore di Cristo colmi il cuore e siamo addolciti e soggiogati, preparati per ricevere il potere che Lui ha per noi.

Siamo riconoscenti a Dio ogni giorno per le benedizioni che ci dà. Se l'agente umano si umilia davanti a Dio, riconoscendo quanto è improprio difendere i sentimenti di autosufficienza, riconoscendo la sua totale incapacità per realizzare l'opera necessaria affinché la sua anima sia purificata, sprezzando la propria giustizia, Cristo imprimerà la sua immagine nella sua anima. Con la fatica delle sue mani lo creerà di nuovo, e continuerà finché egli sarà "completo in Lui".

Cristo non trascurerà mai l'opera che è stata messa nelle sue mani. Ispirerà il discepolo deciso a dare un significato alla perversità, alla condizione macchiata dal peccato, alla depravazione del cuore sul quale Lui sta lavorando. Il vero penitente apprenderà la vacuità dell'autosufficienza. Guardando a Gesù, comparando il suo carattere difettoso col carattere perfetto del Salvatore potrà dire:

"Nelle mie mani non porto nulla -- Semplicemente mi afferro alla tua croce".

Insieme a Isaia dichiara: "Oh Eterno tu stabilirai la pace per noi, perché tu compri per noi ogni nostra opera. Oh Eterno, Dio nostro, altri signori all'infuori di te ci hanno dominato; ma solo per te ricordiamo il tuo nome" (Isaia 26:12-13).

Contemplando Cristo col proposito di diventare come Lui, l'investigatore della verità vede la perfezione dei principi della legge di Dio, e nient'altro che la perfezione lo

soddisferà. Nascondendo la sua vita nella vita di Cristo, comprende che la santità della legge divina si rivela nel carattere di Cristo, e ogni volta si sforza sempre più ferventemente di essere come Lui. In qualsiasi momento può avvenire una guerra, poiché il tentatore si rende conto che sta perdendo uno dei suoi sudditi. La battaglia deve essere combattuta con gli attributi che Satana sta fortificando per il proprio uso.

L'agente umano si rende conto con chi deve lottare: uno strano potere che si oppone all'idea di raggiungere la perfezione che Cristo presenta. Ma Lui possiede un potere salvifico, che otterrà la vittoria nel conflitto. Il Salvatore lo fortificherà e lo aiuterà quando si avvicinerà supplicando grazia e potenza.

(Manoscritto 89, del 12 Agosto 1903, "Prima riconciliati con tuo fratello")

13 agosto

Togliete il sudiciume della critica

"Perché mi ero proposto di non sapere fra voi altro, se non Gesù Cristo e lui crocifisso".1 Corinzi 2:2

Non criticate gli altri. Questo spirito sta consumando gli organi vitali del popolo di Dio. Non possiamo permetterci d'accumulare i rifiuti. Il Cielo vede cosa succede quando accumuliamo le immondizie delle parole. Che cosa succederebbe se decidessimo di non aggiungere nulla a questo cumulo di espressioni trascurate, vane e stupide? Dobbiamo realizzare l'opera più sacra e solenne….

È necessario estirpare la montagna di sudiciume che abbiamo ammucchiato. Come? "Purifichiamoci da ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la nostra santificazione nel timore del Signore" (2 Corinzi 7:1). Coltivate personalmente la pietà. Dio ci domanderà: "Chi ha conosciuto la mente del Signore?", per poterci istruire, affinché possiamo dire: "Abbiamo la mente di Cristo". Allora svanirà l'immondizia delle parole perverse. Che il Signore ci riempia del suo spirito e tocchi le nostre labbra con un carbone acceso dell'altare. Ferventemente, vegliando, aspettando e lavorando, essendo "zelanti, non pigri, ferventi nello spirito, servendo il Signore" (Romani 12:11).

La chiesa è l'unico oggetto in questo mondo sulla quale è centrato l'intenso interesse di Cristo, e per la quale ha un incessante cura. Questa chiesa è compromessa nel compito di ottenere la conoscenza di Dio e Gesù Cristo che è vita eterna per tutti quelli che lo ricevono. Dio cerca in ogni anima principi fermi che si rivelano in parole e azioni. Allora farà uscire dal tesoro della sua casa parole cariche di principi di verità eterna.

Non abbiamo tempo per lodare il diavolo, né tempo né voce per criticare. Dobbiamo dimostrare che la grazia di Cristo dimora nei nostri cuori. Non importa con chi siamo, la Sua influenza si manifesterà, attraverso le parole nella più profonda considerazione, che includono conseguenze durature come l'eternità.

In questa fase della storia terrena non possiamo indebolire la nostra influenza

reciproca. La lotta cristiana è accanita e difficile. Dobbiamo affrontare e combattere nemici invisibili, e dobbiamo essere in armonia con gli agenti celesti che stanno cercando di purificarci dall'inclinazione alla critica verso i nostri fratelli, e a emettere giudizi su di loro. Il Signore desidera che restiamo sotto il giogo di Cristo…

Dovremmo amare e credere nella verità a causa di Cristo. Dovremmo elevarci sempre più in alto nella purezza e nella conoscenza. Siamo testimoni di Cristo. Allora non parliamo delle difficoltà né pensiamo alle nostre prove, ma avviciniamoci al Signor Gesù Cristo, autore e compitore della nostra fede. Contemplandolo, studiando e parlando di Lui, ci trasformiamo alla sua immagine.

(Lettera 119, del 13 Agosto 1899, diretta a una coppia che lavorava nel sud degli Stati Uniti)

14 agosto

La necessità di una riforma

"Se camminerai nelle mie vie e osserverai la mia legge, anche tu governerai la mia casa e custodirai i miei cortili, e io ti darò libero accesso fra quelli che stanno qui". Zaccaria 3:7

Il futuro della chiesa dipende dagli sforzi che realizzano i suoi membri per comprendere la peccaminosità dell'egoismo, e della loro buona volontà per prendere il rimedio che li curerà dall'infermità che stanno soffrendo. Che abbia luogo una riforma, affinché coloro che accetteranno la verità nel futuro non si contamineranno con l'influenza corruttrice di Satana….

Molti di quelli che sono condannati dagli uomini sono vendicati da Dio. Molti che sono esaltati dal giudizio umano, Dio li dichiara disgraziati, miserabili, poveri, ciechi e nudi. L'opinione umana spesso si sbaglia. Frequentemente l'uomo rimprovera suo fratello perché il suo discernimento è difettoso. Dio guarda al cuore. Legge i motivi che portano alle azioni.

Dio insinua questa domanda: "Devo fare questo?". Satana incita l'uomo a dire: "Posso". La rettitudine è un suddito leale. Il potere è un tiranno arrogante che istiga alla contesa, è il flagello del mondo. La rettitudine è la rappresentazione dell'uomo perfetto in Cristo Gesù. È il fondamento di ogni giustizia e pace, l'olio che riempie i recipienti divini….

C'è un'opera da fare tra le chiese avventiste che ancora non è stata realizzata. Gli angeli ministratori stanno aspettando di vedere chi inizierà il compito con spirito retto…. Si umilino tutti davanti a Dio, chiedendo grazia e sapienza per vedere dove hanno violato la sua santa legge. A meno che il suo Spirito le illumini, altrimenti non lo sapranno mai, benché i loro fratelli glielo mostrino. Quelli che si rifiutano d'avere una relazione corretta con Dio, quelli che non obbediscono alle norme del suo governo, non possiedono il suo sigillo….

Il Signore è misericordioso. Non castiga il suo popolo perché lo odia, ma perché

odia i peccati che stanno commettendo. Deve correggerli affinché ritornino alla sua lealtà. Il suo piano è che il castigo sia un avvertimento per essi e per gli altri. Nessuno ha bisogno di camminare nel buio. Nessuno ha la necessità di dire: "Spiegami le offese precise delle quali sono colpevole". A quelli che dicono così, gli presento la Parola del Signore "Investigate in preghiera e lo saprete".

Se le ammonizioni e i rimproveri che sono presentati nella Parola di Dio e nelle testimonianze del suo Spirito non sono sufficientemente chiari, quali parole lo saranno, per produrre un risveglio e una riforma?

(Manoscritto 108, del 14 Agosto 1901, "Diario")

15 agosto

Promessa d'aiuto divino

"Allora chiamerai e l'Eterno ti risponderà, griderai ed Egli dirà: "Eccomi"! Se tu togli di mezzo a te il giogo, il puntare il dito e il parlare iniquo". Isaia 58:9

Ieri sera ho avuto un',esperienza meravigliosa. Ero [in visione nella notte] in una riunione, dove si formulavano domande e si rispondeva. Mi svegliai all',una e mi alzai. Per un momento camminai per la stanza, pregando fervidamente per avere chiarezza mentale, per avere forza nei miei occhi e per scrivere le cose che dovevo scrivere. Supplicai il Signore che mi aiutasse a dare una testimonianza che svegliasse il suo popolo, prima che fosse troppo tardi. Mi rallegravo che non ci fosse nessuno nella stanza sotto alla mia. Sara [McEnterfer] e Maggie [Hare] generalmente occupano questa stanza, ma durante l',estate dormono in una tenda da campo sotto ad un gran rovere che cresce vicino alla casa. . .

Ci stiamo avvicinando alla fine della storia della terra, e le differenti linee di criterio direttivo dell',opera di Dio devono terminare con molto più sacrificio di quello che si è fatto fino ad ora. L',opera per questi ultimi giorni è un',opera missionaria. La verità presente, dalla prima lettera dell',alfabeto fino all',ultima, significa sforzo missionario.

Il compito che si deve realizzare chiede rinuncia, a ogni passo che facciamo in avanti. Gli operai devono uscire dalla tribolazione, purificati e raffinati, come l',oro affinato dal fuoco. . .

Non posso scrivere ora tutte le istruzioni che mi furono date. Furono pronunciate queste parole: "Alcuni sono imprudenti, insensibili ai risultati del peccato, indifferenti agli avvertimenti. Presto si leggerà la scritta sulla parete, ora inintelligibile per essi. Ma, come Belsasar, sembrano incapaci di vedere il pericolo. Una testimonianza diretta si deve dirigere alle nostre chiese e istituzioni per svegliare quelli che dormono."

Quando si cerca e si segue la parola del Signore, si ha un progresso costante. Dopodiché ci rendiamo conto della nostra grande necessità. Il Signore non può usarci

fino a che infonde vita nelle nostre ossa secche. . .

L',esperienza che ho avuto questa notte m'impressionò profondamente. Mi sembrava che Cristo era molto vicino, al mio fianco. Ero piena di speranza, coraggio, fede e amore per le anime. Pregai Dio che mi sostenesse, mi alzò e mi fece trionfare in Lui. So che il Signore opererà in favore del suo popolo quando questi santificherà le sue anime per mezzo dell',obbedienza alla verità. Allora l',essere intero, corpo, mente e anima saranno in armonia con Dio. Amando Dio sopra tutte le cose e il nostro prossimo come noi stessi, possiederemo una libertà coronata di gloria.

"Cose che occhio non ha veduto, né orecchio ha udito, né che sono salite in cuor d'uomo, sono quelle che Dio ha preparato per quelli che lo amano" (1 Corinzi 2:9).

(Lettera 130, del 15 Agosto 1902, diretta a Edson White)

16 agosto

Siamo rappresentanti di Cristo

"Carissimi, non lasciatevi disorientare per la prova del fuoco che è in atto in mezzo a voi per provarvi, come se vi accadesse qualcosa di strano". 1 Pietro 4:12

La nostra esperienza giornaliera con Cristo dovrebbe essere del più alto valore per noi. Dobbiamo svolgere un ruolo individuale al suo servizio. Il nostro benedetto Salvatore ci ha fatto. . . preziose promesse per incoraggiarci. Egli desidera che noi sappiamo che sta vigilando su di noi, e che ci farà sapere che cosa spera che noi facciamo. Se il nemico viene da noi alla mattina, o durante il giorno, molestandoci, ricordiamo queste preziose promesse e non permettiamogli d'irritarci. Ricordiamo che siamo rappresentanti di Cristo e che non dobbiamo, né in parole né in fatti, offenderci l'un l'altro. Voi pensate che non sorgerà nessuna tribolazione? Ci saranno certamente prove. Se non ci fossero, potreste rallegrarvi che non esiste alcun demonio capace di tentarvi. Ma avrete tentazioni fino alla fine dei tempi. Quindi, è necessario che vi manteniate in stretta relazione con Cristo. I suoi angeli sono incaricati di custodirvi. Sono stati designati come vostri guardiani. Se qualcuno dice qualcosa con l',intenzione di provocarvi, ricordate che in quel momento il silenzio è eloquenza.

Non rispondete come per prendervi una rivincita. È meglio non dire niente che parlare imprudentemente. Abbiamo già le nostre battaglie da combattere, benché il carattere di queste lotte possa variare secondo la nostra disposizione ed esperienza.

Ricordiamo che Gesù Cristo ha reso possibile che ci afferrassimo alla Divinità. Quando ci sentiamo eccessivamente afflitti, ricordiamo che c',è un angelo celeste al nostro fianco. Questo pensiero ci aiuterà a onorare Cristo, il quale ci diede la possibilità di diventare figli e figlie di Dio. A meno che stiamo costantemente in guardia, altrimenti saremo impreparati, e parleremo precipitosamente.

Allora diventerà impossibile per noi togliere l',impressione dalle menti di coloro ai quali abbiamo parlato, perché alcuni non desiderano disfarsi di tali impressioni. Sembra che si dilettino ad albergare il male. Non diamo nessuna occasione d'offesa, curiamo le nostre parole affinché siano in armonia con le istruzioni che il Salvatore ci

ha dato.

Man mano che entriamo in contatto con temperamenti vari, troveremo indubbiamente grandi motivi per esprimerci con durezza. Ma in quei momenti ricordiamo che il silenzio è eloquenza. Se ci asteniamo dal prendere una rivalsa quando gli altri ci provocano, li sorprenderemo. E, se reiteratamente conserviamo la dignità davanti alla provocazione, essi comprenderanno che siamo relazionati col potere che viene dall'alto.

Questa condotta onora Dio, che diede il suo Figlio unigenito, affinché tutti quelli che credono in Lui non si perdano, ma abbiano vita eterna.

(Manoscritto 55, del 16 agosto 1909, "Insegnamenti dal Sermone sul Monte" meditazione in un culto mattutino tenutosi nel Sanatorio di Madison, Wisconsin)

17 agosto

Usate il talento dell'influenza

"Poiché nessuno di voi vive per sé stesso, e neppure muore per sé stesso". Romani 14:7

Gli esseri umani sono costantemente tentati nel considerare che qualsiasi influenza che abbiano ottenuto sia il risultato di qualcosa di valido che possiedono in sé stessi. Il Signore non opera con loro, poiché non darà a nessun essere umano la gloria che appartiene al suo nome. Dio sottoporrà ognuno sotto la sua supervisione affinché riconosca che al Signore appartiene tutta la gloria del suo successo. Se faranno questo, cresceranno in conoscenza e sapienza… Se l'agente umano si presenta davanti al Signore in totale umiltà di pensiero, guardando a Dio, confidando in Lui, operando la propria salvezza con timore e tremore, Egli coopererà con lui. Concederà la sua sapienza e il suo potere divino a ognuno che è impegnato al suo servizio. Farà del suo servo umile e fiducioso il suo rappresentante; il quale non innalzerà sé stesso, né cercherà più del dovuto nel concetto più elevato. La vita del servo sarà dedicata a Dio come sacrificio vivente, e Lui accetterà questa vita, la userà e la sosterrà…

La nostra vita non ci appartiene. È di Cristo. Tutto è suo, e noi dobbiamo impiegare le nostre facoltà nel fare la volontà di Dio. Vegli e preghi, usi e si faccia usare nel fare la volontà di Dio con tutto il cuore. Prenda ogni talento che gli è stato affidato, come un tesoro sacro, per essere impiegato nell'impartire agli altri la conoscenza e la grazia ricevute. Così soddisferà il proposito per il quale le è stato dato…

Nehemia, che visse alla corte del monarca (persiano) dopo aver guadagnato un'influenza così grande, si guadagnò quella del popolo in Gerusalemme, invece di appropriasi della lode, elevare il suo carattere e la sua notevole capacità e energia, presentò semplicemente l'argomento com'era. Dichiarò che il suo successo era dovuto alla competente mano di Dio che riposava su di lui. Stimava grandemente la verità che Dio era il suo sostegno in ogni posizione d'influenza. In ogni tratto del suo carattere, grazie al quale otteneva il favore, lodava il potere attivo di Dio… e Lui gli donava sapienza affinché non esaltasse sé stesso. Il Signore gli insegnò a usare i doni che gli erano stati affidati affinché da loro ottenesse il maggior profitto e, sotto la supervisione

divina, questi talenti guadagnarono altri. Ogni briciola d'influenza deve essere apprezzata come un dono di Dio. . L'occhio della mente deve essere fisso solo sulla gloria del Signore. Allora il senso di responsabilità aumenterà. I nostri talenti saranno dati ai banchieri affinché siano incrementati e si duplichino. Vi sono centinai di uomini e donne, che, se avessero un adeguato apprezzamento dell'incarico celeste, andrebbero a lavorare seriamente e ferventemente per usare quello che possiedono.

(Lettera 83, del 17 Agosto 1898, inviata a un ministro, dirigente in Australia)

18 agosto

La fede che distingue

"Allora vedrete nuovamente la differenza che c'è fra il giusto e l'empio, fra colui che serve Dio e colui che non lo serve". Malachia 3:18

Ora è il momento di esercitare costantemente una fede potente. Un potere rinnovatore si deve rivelare in ogni credente. Non dobbiamo più agire come peccatori, ma come cristiani che dovrebbero rivelare una fede viva e salvifica. Questa fede vivente in Cristo Gesù produrrà frutti. Ci sarà una santa e ferma resa a Dio. Agendo con lo sguardo rivolto unicamente alla Sua gloria, saremo protetti da ogni pericolo degli ultimi giorni.

Che cosa ha sostenuto i cristiani di tutti i tempi, in mezzo ai rimproveri, le tentazioni e le sofferenze? Una fede pura e fiduciosa, esercitata permanentemente per comprendere qual è la verità che santifica chi la accoglie, e affida a Dio l'incarico di custodire l'anima in qualsiasi circostanza, come a Colui che non avrebbe mai tradito la loro fiducia. Il nostro Creatore, quel giorno guarderà chi si sottomette a Lui.

Cristo, col suo sacrificio per salvare i peccatori, diede prova del suo grande amore per l'anima umana. Ha sacrificato la sua vita per garantire la nostra salvezza. Molti, ingannati dalle tentazioni di Satana, insultano il Salvatore, abusano dei suoi privilegi, rifiutano di riconoscere il suo amore interessato per loro. Ciononostante, Lui, il loro Creatore e Redentore, tollera con pazienza il persistente disprezzo della sua misericordia. Questo tema, si presenta ogni giorno insistentemente nella mia mente, sono tanto turbata che non ho pace. Desidero raggiungere i peccatori e gridare: "Convertitevi, convertitevi dalle vostre vie malvagie; perché mai dovreste morire, o casa d'Israele?" (Ezechiele 33:11).

Cristo col suo sangue comprò tutta la famiglia umana. Siamo sua proprietà acquistata con prezzo. Desidera che quelli che dichiarano di credere in Lui ricevano il suo potere, affinché in questa generazione malvagia e perversa possano diventare figli di Dio, affinché possano rivelare - a un mondo sedotto e corrotto da Satana -- che Dio è amore e che esiste una differenza chiara e manifesta tra colui che serve Dio e colui che

non lo serve. Il Signore conosce i suoi….

La linea di demarcazione tra colui che serve Dio e colui che non lo serve si sta facendo sempre più accentuata. Così è, come il Signore vuole che sia. Una fede energica e vivente distingue il popolo di Dio dai peccatori, coloro che rifiutano Cristo, continuamente danno al mondo una visibile testimonianza: "Non permetterò che quest'uomo Cristo Gesù mi governi. Non mangerò né berrò per la gloria di Dio, ma seguirò le mie inclinazioni, mangiando e bevendo come mi piace. Non porterò il giogo di Cristo; non apprenderò i suoi insegnamenti di mansuetudine e umiltà di cuore; farò la mia volontà e vivrò in questo mondo una vita di piaceri".

(Lettera 131, del 18 Agosto 1902, diretta a Emma White)

19 agosto

Siamo vincitori

"Colui che vince erediterà tutte le cose, e io sarò il suo Dio, e lui sarà mio figlio" Apocalisse 21:7

Se perdiamo di vista l'io e manteniamo una corretta relazione con Dio, manifesteremo una pazienza e una gentilezza che diventerà benedizione per tutti coloro con cui ci relazioniamo. Abbiamo bisogno di mantenere una buona comunicazione col Signore, poiché non vi è sicurezza a meno che ci mettiamo sotto l'ampio scudo dell'Onnipotente. Il Signore può agire solo così, per mezzo nostro, il volere e il fare la sua buona volontà, e intanto operiamo la nostra salvezza con timore e tremore….

Molti necessitano una comprensione più chiara di ciò che significa, essere vincitore per il sangue dell'Agnello e per la parola della nostra testimonianza. Occorre che impariamo, e man mano che progrediamo nella conoscenza del Signore, la crescita è preparata come il sorgere del mattino. Voi avete osservato il sorgere del sole e il suo graduale albeggio sulla terra. A poco a poco la luce aumenta, finché il sole appare. Poi, crescendo costantemente, diventa più forte, s'intensifica fino a quando non avremo la gloria piena del giorno. Questa spiegazione sul mattino costituisce una meravigliosa illustrazione di quello che Dio desidera fare per noi riguardo al perfezionamento della nostra esperienza cristiana. Non possiamo realizzare un'opera casuale in questo mondo. Siamo in cerca di una vita che si misura con la vita di Dio. E non possiamo commettere errori che daranno agli altri un cattivo esempio.

È necessario mantenere sempre davanti a noi la via che Cristo seguì. Fu un cammino vittorioso. Quando il diavolo venne da Lui nel deserto chiedendogli di ordinare alle pietre di diventare pane affinché saziassero la sua fame, il Salvatore, benché indebolito per la mancanza di alimenti, rifiutò il suo suggerimento… Fu stabilito da Dio che Lui passasse per questa esperienza, affinché potesse commuoversi davanti ai sentimenti dell'affamato e sapesse compatire quelli che stavano soffrendo e patendo la miseria…..

Così come il nemico lavorò per sconfiggere il Salvatore, lavorerà oggi con la

famiglia umana. Ma in ogni momento di tribolazione e difficoltà ricordate che Cristo fece esperienze simili e uscì da ogni prova senza macchia di peccato nel suo carattere. Venne a dimostrare quello che ogni membro dell'umanità può diventare attraverso la sua grazia. Lui comprende ogni contrarietà che dobbiamo affrontare ed è pronto a fortificare quelli che lottano con Lui contro i poteri del male. Desidera ascoltare e rispondere alle loro preghiere.

Quando avremo guadagnato il cielo e avremo attraversato le porte della città di Dio, ascolteremo le parole: "Bene, servo buono e fedele, entra nella gioia del tuo Signore", allora, quanto insignificanti ci sembreranno le prove e le difficoltà che ora ostacolano il nostro cammino qui.

(Manoscritto 17 del 19 Agosto 1911, sermone predicato a Long Beach, California)

20 agosto

Seguite il Gran Maestro

"E nulla d'immondo e nessuno che commetta abominazione o falsità vi entrerà mai, ma soltanto quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello". Apocalisse 21:27

Questa mattina la mia speranza è in Cristo, mio Salvatore. Prego chiedendo il suo Santo Spirito tutti i giorni, affinché lo possa glorificare col cuore, la mente e le forze di questa vita. Dobbiamo realizzare l'opera di Dio, non secondo i nostri piani, ma secondo l'esempio che ci ha dato Gesù. Venne in questo mondo per realizzare il compito che suo Padre gli aveva assegnato, in modo che potessimo istruirci nella scienza superiore di un vero servizio per il Maestro. Se pratichiamo gli insegnamenti che ci lasciò nella sua Parola, questi principi si faranno carne nella nostra vita. Questo è ciò che significa mangiare la carne di Cristo e bere il suo sangue. Giornalmente ci prepariamo per una vita gloriosa, e quando ci uniremo alla famiglia celeste, non ci saranno impartite delle nuove lezioni, ma sarà la continuazione delle cose che Cristo diede ai suoi discepoli quando era qui….

Non dobbiamo mai dimenticare che siamo spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini. Dobbiamo lavorare con un senso costante di dovere verso Colui che ha dato la sua vita per noi…. Così glorificheremo il nostro Padre celeste; e quando arriverà il momento di deporre la nostra armatura, potremo dire con sincerità che abbiamo concluso l'opera che ci è stata affidata… Ogni talento e ogni energia che possediamo devono essere considerati degli incarichi sacri, per rivelare il potere della grazia salvifica. Giorno dopo giorno facciamo un buon lavoro per Dio. Così ci prepareremo per le mansioni che Cristo è andato a preparare per coloro che lo amano…. Queste mansioni sono per chi accetta l'invito: "Venite a me ….. e io vi darò riposo" (Matteo 11:28). Forse questa e la più alta conoscenza che possiamo ottenere, ma quelli che rifiutano Dio non lo capiranno mai.

La Parola di Dio, studiata e obbedita, rende idonei gli uomini e le donne per la loro ammissione al cielo. Coloro che stanno lottando per essere dei veri cristiani possiedono la costante protezione degli angeli, perché sono operai insieme a Dio, e

lavorano per glorificarlo nel mondo. Permanentemente dobbiamo manifestare gli attributi di Dio che Cristo rivelò quando era nel mondo… Ogni giorno dobbiamo assomigliare sempre di più a Gesù, e imparare dalla mansuetudine e umiltà di Colui che, benché fosse l'Unigenito di Dio, discese a questo mondo come nostro Redentore e offrì la sua vita per pagare il prezzo del peccato. Benché nascondesse la sua divinità sotto il manto dell'umanità, era il potente Avvocato, il Principe di Pace. La sua vita era piena di compassione e amore, bontà, gentilezza e benevolenza. Rivelò la scienza della vita eterna; la scienza che dobbiamo includere in tutti i nostri sforzi.

(Manoscritto 83, del 20 Agosto 1904, "Riveliamo Cristo al mondo")

21 agosto

Edificate sulla roccia

"Perché nessuno può porre altro fondamento diverso da quello che è stato posto, cioè Gesù Cristo". 1 Corinzi 3:11

Molti seguaci di Cristo non hanno gli occhi fissi unicamente sulla gloria di Dio. Hanno le proprie idee e norme, e le mantengono davanti a loro, anziché attenersi alla norma della Parola di Dio. Hanno bisogno di una religione pura e senza macchia. Abbiamo bisogno d'implorare per la giustizia che raggiunge l'anima veramente convertita, che accetta la vita del Redentore come suo esempio.

Non pensiamo di vivere in questo mondo facendo ciò che ci piace, e ciononostante essere accettati da Dio come seguaci di suo Figlio. Le porte della città di Dio non si apriranno per quelli che non hanno alzato la croce e seguito Cristo nelle rinunce e nell'abnegazione. Se siamo chiamati a prendere possesso del regno di gloria, dobbiamo accettare per fede i meriti di Gesù Cristo: dobbiamo essere partecipi della sua natura, e vincere per mezzo della sua grazia…..

Alcuni soffrono privazioni e scoraggiamento, possono sentire che il loro è un triste destino. Queste persone ricordino che Cristo fece esperienze simili. Lui sapeva che esisteva la povertà e la miseria. Lui le invita a credere nel suo amore e a seguire le sue orme. Opererà attraverso coloro che hanno i mezzi, affinché provvedano per chi è nel bisogno….

C'è un mondo da salvare. Che cosa state facendo per collaborare con Cristo? State cercando di raggiungere quelli che sono afflitti, quelli che soffrono e hanno bisogno d'aiuto? State approfittando delle opportunità, dei benefici e delle risorse per guadagnare anime a Cristo? Potete dire. "Io non sono un ministro e di conseguenza non posso predicare la verità". Può essere che non lo siate nel senso generalmente accettato dalla parola; può essere che non siate mai chiamati per predicare al pulpito, sicuramente, potete essere dei ministri di Cristo se avete i vostri occhi aperti alle opportunità che si presentano per dire una parola "a" questa o a quell'anima. Dio parlerà per mezzo di voi per guidarle a Cristo….

Molti hanno trascurato lo studio delle Scritture. Non siamo riusciti a sviluppare il tipo di carattere che Gesù può usare. Il Figlio di Dio abbandonò le coorti di gloria e discese in questo mondo per soffrire tentazioni e privazioni, per elevarci e farci figli e figlie di Dio. Lui ci chiama individualmente affinché iniziamo l'opera che ci ha designato, ovunque ci troviamo. Dobbiamo vegliare per le anime, poiché dobbiamo renderne conto. Dobbiamo fare tutto il possibile per sopperire alle necessità spirituali dell'umanità….

Tutti i giorni stiamo edificando il carattere. Edifichiamo sulla Roccia Cristo Gesù. Questo fondamento sicuro sussisterà per ognuno di noi.

(Manoscritto 85, del 21 Agosto 1909, sermone predicato in Nevada, Iowa)

22 agosto

Familiarizziamoci con Dio

"Riconciliati dunque con Dio e sarai al sicuro; così avrai benessere" Giobbe 22:21

L'amore di Dio dovrebbe indurci a trovare piacere nel conoscere e fare la sua volontà. Così giornalmente saremo meglio preparati per vincere, per essere esempi del potere che ha la grazia celeste nell'elevare e nobilitare gli esseri umani. Cristo fu tentato in ogni punto come noi, ciononostante Lui vinse. E oggi attende di udire e di rispondere alle ferventi richieste dei suoi figli in favore della grazia che li renderà idonei al trionfo.

Siate gentili con chi entrate in contatto; così lo sarete anche con Dio. Lodatelo per la sua bontà, così diventate suoi testimoni, e vi preparate per unirvi agli angeli. In questo mondo state imparando a comportarvi con la famiglia di Cristo nei cieli.

Non ritardate nel familiarizzarvi con i principi che i figli di Dio devono seguire. Siamo qui per imitare il carattere di Cristo e familiarizzarci con la sua bontà, la sua umiltà. Questo ci collocherà, dove il nostro stato di servizio ci indicherà: "Siate completi in Lui" (Colossesi 2:10). Per la pazienza, la gentilezza, il dominio dell'io, dobbiamo mostrare che non siamo del mondo, che giorno dopo giorno stiamo imparando le lezioni che ci renderanno idonei per entrare nella scuola superiore.

Quando i redenti di Dio saranno chiamati in cielo, non abbandoneranno i progressi compiuti in questa vita nel contemplare Cristo. Continueranno sempre di più a imparare su ciò che concerne Dio. Eleveranno le loro ricerche spirituali nelle coorti celesti, senza lasciare in questo mondo nulla di origine divina. Quando i libri del cielo saranno aperti, a ogni vincitore sarà assegnata una parte e un posto, secondo il perfezionamento che hanno raggiunto in questa vita.

I figli e le figlie di Dio si sentono spinti a perseverare negli sforzi di vincere, quando ogni giorno comprendono la necessità d'imparare dallo Spirito Santo la via del bene e della giustizia. Nessuna opera falsa sarà compiuta nel loro servizio. Tutti i giorni si rendono conto che devono mantenere ferma la loro fede dall'inizio fino alla fine.

Quando qualcuno si svia dal retto sentiero, lo Spirito Santo, operando nella sua mente, lo porta a confessare il suo errore in modo che possa servire d'avvertimento affinché gli altri non facciano lo stesso. Nessuno deve credere che la sua posizione è tanto esaltata da non aver bisogno di riconoscere le proprie mancanze, ma non per questo gli altri l'abbiano in poca stima…

Un uomo non dovrebbe mai essere orgoglioso da non poter riconoscere: "Mi sono sbagliato". Il minimo che può fare dopo aver peccato è dare prova del suo dolore e pentimento. Coloro che si comportano così saranno onorati da Dio, anche se commettono errori.

(Manoscritto 31 del 22 Agosto 1903 "Insegnamenti dal terzo capitolo di 1 Giovanni)

23 agosto

Non perdete di vista la Gloria di Dio

"E voi, padri, non provocate a ira i vostri figli, ma allevateli nella disciplina e nell'ammonizione del Signore". Efesini 6:4

Il Signore ci fa coltivare la religione nel focolare, affinché il timor di Dio si diffonda nella famiglia. Quando i genitori trascurano i loro obblighi verso i loro figli e non li dirigono in accordo con i principi corretti, danno opportunità al nemico di ottenere il controllo sulle loro vite. Quando ai figli è permesso di negligere sull',autorità paterna, non sono mai felici. Nei primi anni della loro vita tutti devono prepararsi per diventare membri della famiglia reale. Genitori e giovani dovrebbero ringraziare il Signore in preghiera e lodarlo per il privilegio di poter diventare figli di Dio e cittadini del suo regno.

Abramo fu un nobile esempio di un fedele padre di famiglia. Egli ci lasciò un modello d',obbedienza incondizionata, che tutti dovrebbero rendere. Colui che benedice i giusti, di Abramo disse: "Io so che comanderà ai suoi figli e alla sua casa dopo di lui di seguire la via del Signore per fare giustizia e giudizio" (Genesi 18:19). Non parlò con parole d'ipocrisia o inganno. Non vi fu tradimento verso gli obblighi sacri. Abramo osservò la legge di Dio come uno che è responsabile davanti al Legislatore.

Quando lavoriamo insieme, come fece Abramo, sicuramente riceveremo l',encomio del Cielo. Egli fu scelto, in maniera nota, per camminare nella via del Signore, e governò la sua casa con una grande influenza d'autorità e affetto. Il Santo ci ha dato norme a cui dobbiamo ubbidire, e dalle quali non possiamo deviare senza peccare. Fummo comprati per prezzo. La fede e le opere devono farci completi in Cristo. Così ci manterremo sulla via del Signore. Quando il cuore è mansueto e umile, Dio può impressionare l',anima. La sua Parola è la nostra consigliera. Obbediamo ai suoi insegnamenti.

In tutto il nostro modo d'agire, abbiamo bisogno di non perdere di vista la gloria di Dio. La sua Parola è la nostra guida. Questa testimonianza si diffonda come il potere di Dio per la salvezza di tutti quelli che credono. Parliamo della fede e camminiamo per

fede. Oh, quale opera sarà la nostra! Quale privilegio! Parlare e agire per convincere i cuori e le coscienze degli uomini. Lo Spirito Santo ci guida in questo compito e avremo successo quando avremo una stretta considerazione del Timore di Dio. Egli è Colui che scruta i cuori, e c',incoraggia nel sapere che, se rendiamo a Dio un servizio intelligente e camminiamo umilmente nella luce che ci ha concesso per grazia, non saremo abbandonati a lavorare appoggiati sulla forza umana.

Cristo venne in questo mondo, uomo di dolori sperimentato nel soffrire, per sopportare la prova e familiarizzare con le delusioni, in modo che potesse insegnare agli uomini e alle donne a diventare come Dio.

(Lettera 242, del 23 Agosto 1908, diretta a S.N. Haskell, Presidente dell',Associazione della California)

24 agosto

Siamo fedeli nelle piccole cose

"Bene, servo buono, poiché sei stato fedele in cosa minima, ricevi la podestà su dieci città". Luca 19:17

Se il nostro temperamento attivo ci porta ad accumulare una grande quantità di lavoro che non abbiamo la forza, né la grazia di Cristo per realizzare intelligentemente, con ordine ed esattezza, tutto quello che intraprendiamo rivela imperfezione, e il lavoro è costantemente rovinato. Dio non è glorificato, anche se la motivazione è buona…

Il Signore ci comanda di prestare attenzione alle sue parole. Il servizio accuratamente realizzato è di grande valore agli occhi di Dio benché sia facilmente visionato dagli occhi umani; tuttavia, è indispensabile in questo mondo. Dio desidera operai intelligenti che realizzino il loro compito non di fretta ma con cura e coscienziosamente, conservando sempre l',umiltà di Gesù. Quelli che compiono con sollecitudine e attenzione gli obblighi maggiori, dovrebbero anche dedicare attenzione e preoccupazione per i più piccoli, manifestando precisione e diligenza.

Oh, quanto lavoro si fa con trascuratezza, quanti temi pendenti rimangono da risolvere per il costante affanno di intraprendere opere maggiori. Negligentemente omettono il lavoro che si riferisce al servizio di Dio perché accettano tanto lavoro che non si porta a termine minuziosamente. Ma ogni compito passa attraverso lo scrutinio del Giudice di tutta la terra. I doveri minori relazionati col servizio del Maestro riscuotono importanza perché è il servizio di Cristo. Dovremmo prendere precauzioni contro l',egoismo e l',autostima, perché sono i nostri più acerrimi nemici. Ma l',io trova facilmente l'opportunità di mostrarsi, Satana, come si rallegra con quelle esibizioni, e come sono addolorati e imbarazzati gli angeli di Dio per l',insensatezza dell',uomo. Quanta differenza da Cristo; che contrasto con l',esempio che Egli ci diede nella sua vita. Quanto siamo lontano dalle sue richieste di crocifiggere l',io con le sue passioni e concupiscenze…

Non solo dobbiamo essere partecipi con Cristo nelle sue sofferenze e sacrifici, ma dobbiamo imitarlo nelle piccole crocifissioni giornaliere dell',io, e nella negazione delle

inclinazioni personali.

Che cosa sentiremo quando saremo in piedi sul mare di vetro? Ricorderemo la nostra impazienza? Saremo sulle colline eterne del paradiso e capiremo gli avvenimenti della nostra vita passata e vedremo quante prove non necessarie abbiamo sopportato perché pensavamo che Dio dipendeva da noi per fare tutto. Dio ci aiuti a vedere la nostra piccolezza e la sua grandezza. Egli ci proibisce d'avere idee esaltate della nostra grandezza e che esaltiamo l',io. Grandezza di esperienza non è misura di valore. Dio ha norme molto differenti da quelle umane. Se capissimo, quanto valiamo per Dio, vedremmo il valore, dove supponevamo che vi fosse piccolezza, e piccolezza dove supponevamo che vi era grandezza.

(Lettera 48 del 24 Agosto 1886, diretta "Agli stimati fratelli dediti all',opera in Nimes, [Francia]")

25 agosto

Separatevi dalla nebbia dello scetticismo

"Perciò, prendete tutta l'armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio e restare ritti in piedi dopo aver compiuto ogni cosa". Efesini 6:13

Satana si sta sforzando al massimo per introdurre sofisticherie spiritiche, e per ingannare le menti. Ogni seguace di Cristo deve vestirsi ora con tutta l',armatura di Dio e litigare coraggiosamente contro le intromissioni del potere delle tenebre. Che i nostri soldati non siano sorpresi mentre dormono ai loro posti. Il mondo deve essere avvertito….

Ci sono uomini forti, preziosi agli occhi di Dio, ma sono affascinati. Non si rendono conto che sono rappresentati dalle vergini insensate. La filosofia spiritica scientifica ha allontanato le loro menti dal messaggio che si deve proclamare in questo tempo.

Alcuni vivono solo per criticare, perché si relazionano con quelli che imparano dal grande ingannatore. I loro cuori trasportano il veleno del serpente e sono preparati per intraprendere una campagna d'incredulità.

Quelli che si sono addormentati ai loro posti si devono svegliare ora, e preparare le loro lampade. Non devono alimentare un solo indizio di dubbio rispetto alla verità per questi tempi. L',ipnotismo di Satana deve essere esposto nella sua vera dimensione. Non dobbiamo camminare verso l'Egitto, ma verso Canaan.

Il Signore mi dice: Ti ho fortificato "affinché tu dia il messaggio per questo tempo. Sveglia gli uomini che stanno accettando sofisticherie. Sono indifferenti all'importanza dell',ora presente e ai pericoli del futuro". Alcuni che nel passato ebbero una vera esperienza si sveglieranno, perché le loro vite non sono state una continua contraddizione alla verità. Possiedono olio nei recipienti per le loro lampade. Nessuno di loro dovrebbe dormire…

I nostri pensieri, motivi e desideri devono essere posti in obbedienza alla volontà

di Dio. Devono essere ispirati e guidati da Lui. Dobbiamo domandarci: Sto usando tutte le mie facoltà per mantenere pronta la mia lampada piena di olio, in modo che la luce della verità presente brilli chiara e intensa? Sto svegliando il mondo da questo pericolo? Sto guidando le anime moribonde a Cristo? Sto esortando gli uomini affinché si rendano conto che la fine di tutte le cose è vicina?

Quelli rappresentati dalle vergini prudenti che vissero una preziosa esperienza della verità nel passato, devono alzarsi ora e preparare le loro lampade. Quelli che sentirono i sofismi, ne estirpino ogni indizio dalle loro vite. Non usino il loro tempo per discuterli. Non rimangano nella nebbia dello scetticismo altrimenti, sarà troppo tardi per trovare la rotta. La consacrazione totale a Dio mette fine a tutte le immaginazioni e ipocrisie, vane e assurde.

(Manoscritto 80, del 24 Agosto 1904, "Levatevi e preparate le vostre lampade")

26 agosto

Cristo ci purifica per un giusto motivo

"Io sono la vera vite e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie via; ma ogni tralcio che porta frutto, lo monda affinché ne porti ancora di più". Giovanni 15:1,2

Quando le prove ci sorprendono, non meditiamo sulla loro grandezza, né pensiamo che non possiamo gioire nel Signore. È certo che avremo sentimenti mutevoli. Passeremo progressivamente da scoraggiamento a depressione. Ma vivremo per sentimento o per fede? Quando i nostri fratelli e amici parlano imprudentemente, non ci scoraggiamo. Ricordiamo che ci troviamo in un mondo di prove e dolore, di pene e delusioni. Queste esperienze dovrebbero condurci a Cristo. Se questo non avviene, soffriremo una perdita.

Quando siamo tentati ad abbandonarci allo scoraggiamento, dobbiamo studiare la vita e le esperienze di Cristo. Egli dovette contendere con i poteri delle tenebre affinché non lo vincessero. Noi abbiamo le stesse battaglie da combattere, le stesse vittorie da guadagnare. "Perché in tal modo Dio amò il mondo che ha dato il suo Figlio unigenito affinché tutti quelli che credono in lui, non si perdano, ma abbiano vita eterna" (Giovanni 3: 16). È nostro privilegio afferrarci alla forza che può salvare fino all'estremo, tutti quelli che accorrono a Dio per mezzo di Lui. Egli li invita affinché presentino il loro caso davanti al trono della grazia e gli consegnino la loro anima indifesa.

La purificazione non è gradevole, ma ricordiamo che Cristo venne nel mondo e si fece uomo, per potersi caricare le afflizioni che dobbiamo sopportare, ed essere un esempio di fedele tolleranza sotto ogni forma di prova. Dio vuole che ci rendiamo conto che facciamo parte della grande famiglia umana, e che dobbiamo sopportare le prove. . . Afferratevi alla divinità. Andate ai piedi del Signore e ditegli: "Signore, ti affido la mia anima indifesa. Aiutami a controllare la mia lingua. Insegnami a vincere." Cristo vi darà uno spirito trionfante. In Apocalisse 12: 11 leggiamo: "Ed essi l'hanno vinto per mezzo del sangue dell',Agnello e per la parola della loro testimonianza". Potete dare una testimonianza diversa di quella che Satana vorrebbe che voi diate. Potete preservare la

mente e il cuore santificati dall',obbedienza alla verità. Mantenete il cuore e la mente uniti a Cristo. Questo è vostro privilegio. Le sofferenze e la morte di Gesù pagarono il prezzo della redenzione, e per mezzo della fede in Lui potete vincere. . .

Che l',amore di Cristo abiti nei vostri cuori. Non potete essere santificati dalla verità mentre le parole e i caratteri non sono in armonia con lo Spirito di Dio. Se il temperamento precipitoso e le parole imprudenti non sono vinti in questa vita, non potrete mai essere trasportati nelle coorti divine e ammessi alla presenza di Gesù Cristo. Dobbiamo progredire perfettamente in questa vita se dobbiamo essere traslati alla scuola superiore delle coorti celesti.

(Manoscritto 79, del 26 Agosto 1909, "Affinché possa portare molto frutto" sermone predicato in Council Grove, Kansas, in un congresso annuale)

27 agosto

Siate audaci come Daniele

"Ma Daniele decise in cuor suo di non contaminarsi coi cibi squisiti del re e con il vino che egli stesso beveva; e chiese al capo degli eunuchi di concedergli di non contaminarsi". Daniele 1:8

Il primo capitolo di Daniele insegna che quello che mangiamo e beviamo esercita un',influenza sulle facoltà della mente, e che se vogliamo avere corpi santi e menti sveglie dobbiamo essere scrupolosi nella nostra dieta. Se siamo negligenti su questo punto e mangiamo semplicemente per soddisfare il palato, gli organi dell',apparato digerente si danneggiano, la mente è perturbata, e nessuno di loro può funzionare completamente come Dio si propose che essi facciano... Daniele e i suoi compagni decisero di escludere dalla loro alimentazione tutto quello che li avrebbe contaminati, e un potere dall',alto operava in armonia con i loro sforzi. Come risultato ebbero il privilegio di poter seguire i loro propositi nel raggiungimento della loro educazione. E quello che ottennero fu meglio del raggiungimento di qualsiasi incantatore, astrologo o saggio in tutto il regno. Quelli che desiderano avere una relazione corretta con Dio hanno bisogno di studiare il piano di Daniele. Questo è pienamente dimostrato. Anche voi potete comprovarlo. Molti pensano che se adottassero la riforma sanitaria soffriranno la perdita di forza fisica, ma se lo faranno, cambieranno parere.... Daniele occupò una posizione di grande responsabilità in Babilonia. Esisteranno sempre quelli che occupano posti di minore responsabilità; ma qualunque sia il compito, il nostro esempio deve essere tale da condurre gli altri sul giusto sentiero. Dobbiamo umiliarci davanti a Dio, pregare e confidare in Lui. Non preghiamo neppure la metà di quanto dovremmo pregare con le nostre famiglie o soli col Signore. C',è un mondo da salvare, e ogni talento dovrebbe essere impiegato in questo servizio. Può succedere che non siamo in condizioni di allontanarci dalle nostre famiglie, ma anche così possiamo fare un',opera per Dio, e con il nostro modo di operare possiamo incoraggiare chi dovrà realizzare l',opera missionaria. Non possiamo trascurare nessuna opportunità nel perfezionamento di un carattere cristiano. Non importa quali esperienze possono fare gli altri, ricordate che voi, nelle vostre posizioni e ai vostri posti sarete provati individualmente. Verranno tempi in cui dovrete affrontare situazioni sfavorevoli, ma in quei momenti implorate Dio, confidate in Lui e camminate con semplicità di fede

davanti al Signore. Gli angeli del cielo sensibilizzeranno le vostre menti. Non lasciatevi riempire dall',io e dagli interessi propri. Oggi il Signore ci guarda con misericordia e amore. Chi farà la sua volontà? Chi si eserciterà per vincere il temperamento impaziente, ricordando che le parole che pronunciate le dicono e le ascoltano gli angeli? Questi agenti santi stanno ministrando continuamente in nostro favore.

(Manoscritto 73, del 27 Agosto 1909, "Lezioni dal primo capitolo di Daniele" sermone predicato nel congresso annuale di Council Grove)

28 agosto

Il messaggio del terzo angelo è sicuro

"E un terzo angelo li seguì, dicendo a gran voce: Se uno adora la bestia e la sua immagine e ne prende il marchio sulla sua fronte o sulla sua mano, berrà anch'egli il vino dell'ira di Dio, versato puro nel calice della sua ira, e sarà tormentato con fuoco e zolfo davanti ai santi angeli e davanti all'Agnello".Apocalisse 14:9,10

Il Signore desidera che l',opera del messaggio del terzo angelo si realizzi con crescente efficacia. Così come operò in tutte le età per dare la vittoria al suo popolo, in questo tempo Egli desidera raggiungere il compimento trionfale dei suoi propositi per la sua chiesa. Ordina ai santi che avanzino uniti, marciando di forza in forza, con fede e maggior sicurezza e con fiducia nella verità e nella giustizia per la sua causa. Teniamo sempre presente che la nostra opera deve progredire. Dobbiamo continuare a conoscere il Signore. Egli comprende i principi che spingono ogni mente. È stato testimone della via persistente e ribelle di alcuni, che avvertì e consigliò ripetutamente. Il suo occhio che tutto vede ha notato la provocatoria continuazione dei piani umani. Il cammino dell',uomo sta davanti a Dio. Egli conosce i pensieri. "Gli occhi dell'Eterno sono in ogni luogo, guardano i cattivi e i buoni" (Proverbi 15: 3). Lui guarda verso i confini della terra e vede quello che avviene sotto tutti i cieli. Il Signore scruta i cuori. Dobbiamo rimanere fermi come una roccia nei principi della Parola di Dio, ricordando che Egli sta con noi, dandoci forza per affrontare ogni esperienza nuova. Manteniamo sempre i principi di giustizia nelle nostre vite, affinché possiamo avanzare di forza in forza nel nome del Signore. Dobbiamo conservare e consacrare la fede che è stata verificata attraverso l'istruzione e l'approvazione dello Spirito di Dio e dalla nostra precoce esperienza fino al presente… Quando il potere della verità si sente nell',anima, i suoi principi dirigeranno la vita quotidiana e apparirà la vera pietà. Usi le sue capacità per attuare un decisivo movimento di riforma nelle chiese. Riunisca intorno a lei chi è fedele come l',acciaio a questi principi, e il Signore sarà glorificato nel lavoro che si porterà a termine. Trovi la soluzione con ogni operaio che non fallirà né si scoraggerà. Svegli la gente affinché si renda conto dell',importanza dei tempi in cui viviamo, in modo che possa mettersi sotto la disciplina di Cristo. Nella sua vita umana Cristo rivelò una natura divina: nessun difetto si manifestò nel suo carattere. Contemplando la Sua vita di rinuncia e sacrificio per ministrare la verità al mondo, le vite dei credenti

possono essere trasformate, e possono imparare a riflettere la sua immagine. Non siamo indifferenti alla nostra responsabilità di formare caratteri giusti, bensì poniamoci sotto l',influenza modellatrice dello Spirito Santo per sviluppare caratteri che riflettano la vita divina.

(Lettera 66, del 28 Agosto 1911, diretta a S. N. Haskell, presidente dell',Associazione della California)

29 agosto

Il cielo diede il suo tesoro più prezioso

"Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo Figlio unigenito, affinché chi crede in Lui, non si perda ma abbia vita eterna". Giovanni 3:16

Dopo che il Salvatore digiunò per quaranta giorni e quaranta notti, "ebbe fame." Allora Satana gli apparve. Si presentò come un meraviglioso angelo del cielo, dichiarando che Dio l',aveva incaricato per mettere fine al digiuno del Salvatore. "Se sei figlio di Dio, dì che queste pietre si trasformino in pane" (Matteo 4: 3). Ma nell',insinuazione di sfiducia di Satana, Cristo riconobbe il nemico, Egli venne sulla terra per resistere a questo potere. Non accettò la sfida, né si turbò per la tentazione. Si mantenne fermo e affermò: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma da ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (versetto 4).

Cristo fu sostenuto dalla parola di Dio, e prevalse. Se noi assumessimo lo stesso atteggiamento quando siamo tentati, rifiutandoci di accarezzare la tentazione o discutere col nemico, la stessa esperienza sarebbe nostra. Quando ci intratteniamo a ragionare col diavolo è quando siamo vinti. È tempo di prendere coscienza individualmente che siamo in piena contesa, scegliamo l'approvazione agli occhi del Signore, e lì restiamo. Così otterremo il potere divino promesso. "Tutte le cose che appartengo alla vita e alla pietà, ci sono state date dal suo divino potere, mediante la conoscenza di Colui che ci chiamò per la sua gloria e virtù" (2 Pietro 1:3).

Non vi è cosa come essere partecipe alla natura divina. Tutti saremo tentati in diverse maniere, ma in tali circostanze è necessario ricordare che si fece provvista e per mezzo di essa possiamo vincere. . . Chi veramente crede in Cristo è partecipe della natura divina, e ha il potere di appropriarsene di fronte a qualsiasi tentazione. Non cadrà in tentazione, né sarà abbandonato alla sconfitta. In tempo di prova reclamerà le promesse, e grazie a esse scapperà dalle corruzioni che riempiono il mondo di concupiscenza.

Pensiamo che ci costi rimanere in questa posizione davanti al mondo; é così. Ma, quanto costò la nostra salvezza all',universo celeste? Per farci partecipi della natura

divina, il Cielo diede il suo più prezioso tesoro. Il Figlio di Dio mise da parte il suo manto e la sua corona reale, e venne nel nostro mondo come un bambino. Promise a sé stesso che dall',infanzia fino all',età adulta avrebbe condotto una vita perfetta. Si dedicò a un mondo caduto rappresentando il Padre. E sarebbe morto in favore della razza perduta. Quale opera fu questa! Se falliva, se fosse stato vinto dalla tentazione, il mondo si sarebbe perso.

(Manoscritto 99°, del 29 Agosto 1908, "Chiamati alla sua gloria e virtù" sermone predicato in Loma Linda, California)

30 agosto

Cristo, la scala

"Si radunano assieme contro il giusto e condannano il sangue innocente. Ma l'Eterno è la mia fortezza, e il mio Dio è la rocca in cui mi rifugio". Salmo 94:21,22

Saldamente bloccata alla terra, ed estendendosi verso il cielo, fino al trono di Dio, vi è una scala rifulgente di gloria. Il Signore è alla sua estremità e la sua luce brilla in tutta la sua lunghezza. Questa scala è Cristo. A ogni gradino che si sale, passo dopo passo ci avviciniamo in comunione alle sofferenze di Cristo che ci modellano alla somiglianza divina. Gli angeli di Dio costantemente ascendono e discendono su questa gloriosa scala. Essi non ci permetteranno di cadere se noi manterremo il nostro sguardo fisso sulla gloria di Dio, che splende alla sua estremità. Alcuni cercano di arrivare sull',ultimo gradino, senza iniziare a salire dal primo..... Satana sta cercando di gettare la sua ombra infernale lungo il sentiero per ostacolare il viaggio verso il cielo. Agiamo come se avessimo dentro di noi il potere che viene dall'alto, in modo che nel nome di Gesù Cristo di Nazareth possiamo resistere al potere che sta lavorando intensamente dal basso. Avere nel cuore lo spirito dolce e tenero di Gesù Cristo è più importante dell'autosufficienza e dell'esaltazione, che ci separano da Lui. Egli insegna all',umanità a non essere autosufficiente. Dice: "Imparate da me che sono mansueto e umile di cuore; e troverete riposo per le vostre anime" (Matteo 11:29). Apprendiamo da Chi fu mansueto e umile di cuore; da Chi ci ha promesso: "Troverete riposo per le vostre anime". Questa meravigliosa esperienza sarà realtà, e potremo dire: "Lo conosco! Lo so! Ho provato, ho cercato, e mai mi ha deluso"... Se eleviamo le nostre richieste a Dio, Egli ci assicura che le ascolta. Quali prove abbiamo? Ci sentiamo meglio di prima? Pensiamo ed esaminiamo i nostri sentimenti per vedere se è avvenuto un cambiamento interiore? Dovremmo andare avanti appoggiandoci sulla Parola di Dio e proseguire diritto, sapendo che Lui risponde alle nostre preghiere perché ha promesso di esaudirle, se noi glielo chiediamo. Esercitando così la fede otteniamo risposte alle nostre richieste. In proporzione all'impegno svolto per rispondere alle nostre preghiere, scopriremo che il Signore si rivela a noi, mentre non lo fa col mondo.... Iniziamo ora ad ascendere verso l'alto. Apprezziamo le cose celesti al di sopra delle attrazioni e i moventi terreni. … Impariamo a pregare, impariamo a dare una testimonianza chiara e intelligente, e Dio sarà glorificato in noi. Se confidiamo in Lui, se gli affidiamo la cura delle nostre anime

come a un fedele Creatore, avremo la dolce sicurezza del suo amore.

(Manoscritto 85 del 30 Agosto 1901, "Gli insegnanti devono dimorare in Cristo" tema presentato ad un incontro di insegnanti di scuola primaria in Healdsburg, California)

31 agosto

Cristo per noi è un grande modello

"Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni carne, affinché egli dia vita eterna a tutti coloro che tu gli hai dato". Giovanni 17: 2

Dio desidera che ogni uomo trovi Cristo, che è l',Autore e il Fautore della nostra fede. Come cristiani dovremmo esercitare sia nelle parole sia nelle azioni, i nobili tratti di carattere che dimorano in Gesù Cristo, come il dono più sublime che si possa concedere all',anima umana. Si separerà dall',iniquità chiunque nomini il nome di Cristo. Il termine qui usato non sempre significa la forma grossolana del peccato. Significa ogni azione che non ci piacerebbe trovare nel cielo. Da queste azioni dobbiamo allontanarci. Non dobbiamo praticarle in questa vita, neppure nella famiglia e nella chiesa. Tutti coloro che entrano nel cielo dove c',è Gesù, in questa vita avranno le caratteristiche che costituiscono un paradiso qui sotto. Benedetti e benefici sono i raggi del Sole di Giustizia che ora si stanno diffondendo -- luminosi e curativi -- su tutti coloro che aprono le finestre dell',anima verso il Cielo. Molti, benché professino d',essere cristiani, guasterebbero il cielo se fossero traslati con lo spirito e il carattere che ora possiedono. Le loro vite sono piene di mondanità; i loro temperamenti non sono santificati; albergano pregiudizi che mai dovrebbero esistere; sono totalmente umani. Un',atmosfera così diversa dal carattere di Cristo ha circondato l',anima, che non ha potuto fruire del cambiamento dalla terra al cielo. Questo mondo è la nostra scuola, in cui dobbiamo essere provati ed esaminati per vedere se siamo diventati amministratori della grazia di Gesù. Il potere della grazia deve operare nei figli della disubbidienza affinché Cristo stesso, la Speranza di Gloria, si formi nell',intimo. Prima di poter vedere il cielo dovremmo rivelare che siamo convertiti, che siamo nati di nuovo. Iniziamo ora a sforzarci di diventare gli umili allievi di Gesù Cristo? Oh! Quanto infinito è il suo amore e la sua grazia!L',amore che dimostrò verso l',uomo caduto supera ogni prezzo! Cristo, perché ci ama, mantiene elevata la norma, prenderà le nostre inclinazioni e le farà simili alle sue... Per mezzo della fede tutti possono ricevere molto se aprono le finestre dell',anima verso il cielo, per lasciare che il Sole di Giustizia brilli in essa, e chiudano le loro finestre alla terra, alla nebbia e ai miasmi dell',atmosfera terrena.... Dobbiamo accettare i metodi e le opere di Dio, non importa per mezzo di chi li invia. Dobbiamo seguire umilmente il cammino del Signore. Il modo di testimoniare al mondo

che siamo seguaci di Cristo è manifestare l',amore disinteressato gli uni per gli altri, non cercando la supremazia... Oh! Che il Signore sensibilizzi il suo popolo in tal modo che possa contemplare la sua gloria ed esclamare: Ho visto il Re, il Signore degli Eserciti!

(Manoscritto 31, del 31 Agosto 1903, "A proposito del firmare contratti")

1 settembre

Che cosa farebbe Cristo?

"Voi siete la nostra lettera, scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini". 2 Corinzi 3:2

Oh, quanto abbiamo bisogno di Gesù Cristo ogni momento!... Che ogni uomo rimanga al suo posto e nel suo luogo, lavorando con impegno, decisione e potenza per anticipare la causa di Dio, mantenendo elevata la norma nella quale sono scritte le parole: "I comandamenti di Dio e la fede di Gesù"… Possiamo insegnare la Bibbia, molto zelantemente, ma se non onoriamo la verità facendo sforzi proporzionali alla sua grandezza, i nostri concetti riguardo a Cristo non glorificheranno l'abnegato e sacrificato Redentore. Abbiamo bisogno di Cristo ogni momento. Occorre contemplare e studiare il suo carattere. Che cosa farebbe Cristo se fosse al mio posto? Queste parole dovranno essere la misura del nostro obbligo morale. È possibile predicare la Parola e agire direttamente nel senso opposto ai suoi insegnamenti, mostrando nella vita familiare e sul lavoro una forma di pietà priva di potenza. In ciò che concerne Cristo, non è sufficiente avere delle vaghe supposizioni. Abbiamo bisogno di un Cristo permanente. Abbiamo bisogno di mangiare la sua Parola. Lui è il Pane della Vita. La Parola rivelata è la nostra fotografia di Gesù. Il mondo può essere espulso solamente riempiendo l'anima di Cristo. Così come la vita del corpo è prodotta dal cibo che s'ingerisce, la vita dell'anima è prodotta dal cibo spirituale.

Chi desidera avere una vita spirituale vigorosa deve mangiare la carne e bere il sangue del Figlio di Dio. Cristo asserisce: "Io sono il pane della vita; chi viene a me, non avrà mai fame, e chi crede in me, non avrà mai più sete…. E chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha la vita eterna; ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Poiché la mia carne è veramente cibo e il mio sangue è veramente bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dimora in me ed io in lui. Come il Padre vivente mi ha mandato ed io vivo a motivo del Padre, così chi si ciba di me vivrà anch'egli a motivo di me" (Giovanni 6:35, 54 -- 57). Oh, che gli operai che sono in ogni ramo nel servizio di Dio, mangino le foglie dell'albero della vita, che sono per la guarigione delle nazioni.

Ora non posso scrivere di più. Presto cercherò di scrivere nuovamente. Non posso dormire dopo l'una di mattina. Ho pensato a molte cose. Oggi Willy e il Dottor A. J. Sanderson andranno a San Francisco per assistere a una riunione di Comitato Direttivo Medico, dove saranno decise alcuni temi importanti, speriamo, conforme alla volontà di Cristo.

(Lettera 125, del 1 Settembre 1901, diretta al Pastore S. N. Haskell e Signora, che stavano svolgendo un'opera di evangelizzazione tra la gente di colore nella città di New York)

2 settembre

I vantaggi dell'avversità

"Per accordare gioia a quelli che fanno cordoglio in Sion, per dare loro un diadema invece della cenere, l'olio della gioia invece del lutto, il manto della lode invece di uno spirito abbattuto, affinché siano chiamati querce di giustizia, la piantagione dell'Eterno per manifestare la sua gloria". Isaia 61:3

L'afflizione e l'avversità possono causare molti inconvenienti e provocare profonda depressione, ma è la prosperità quella che mette in pericolo la vita spirituale. Se l'individuo non si sottomette costantemente alla volontà di Dio, e sarà stato santificato dalla verità e possiede la fede che opera per amore e purifica l'anima, la prosperità sicuramente risveglierà l'inclinazione naturale alla presunzione….

Nella valle dell'umiliazione, dove gli uomini dipendono da Dio affinché gli insegni e li guidi ad ogni passo, esiste una relativa sicurezza. Tuttavia, quelli che hanno una relazione viva con Dio pregano per quelli che si trovano in cima, che per la loro posizione elevata, ci si aspetta che abbiano molta sapienza. A meno che quelle persone sentano la necessità di un Braccio più forte di quello umano sul quale appoggiarsi, e dipendano dal Signore, altrimenti la loro visione delle cose si distorcerà, e falliranno…. Il Signore mi ha istruito affinché insegni all'uomo a capire che è un essere umano. La chiesa di Cristo ha bisogno di mantenere una stretta comunione con il Signor Gesù. Coloro che sentono maggiormente la dipendenza di Dio, generalmente sono quelli che hanno meno tesori terreni dai quali dipendere. Di tutti gli alberi, l'abete bianco è uno dei quali i cristiani possono estrarre le più grandi lezioni ispirate. Le radici richiedono meno terra di qualsiasi altro albero. Nel suolo secco e in mezzo alle aride rocce, trova sufficienti alimenti per mantenersi sempre verde sia in estate come anche in inverno. Con una minima quantità di terra nelle sue radici, si distingue tra tutti gli altri alberi del bosco nel raggiungere l'altezza più elevata, che punta verso il cielo. Sarebbe bene che piantassimo e coltivassimo l'abete bianco dato che costituisce una dimostrazione pratica e ci fa pensare a quello che un cristiano dovrebbe essere. Desidererei poter presentare il significato di questo simbolo come mi fu mostrato. I membri di chiesa che restano al loro posto e nel loro luogo sono alberi di giustizia, la piantagione del Signore. Benché le circostanze che li circondano possano essere avverse, ciononostante, ugualmente agli

abeti con scarsa terra nelle loro radici, si elevano costantemente verso il cielo, prendendo il loro nutrimento dall'alto. Come i profumati rami dell'albero, essi impartiscono grazia dalla grazia ricevuta. L'alimento nascosto che proviene da Dio, lo devolvono nel più puro servizio… Ad ogni uomo il Signore richiede le maggiori energie. Nessuno può trovare nell'essere umano qualche forza che lo renderà capace di servire Dio con tutte le sue forze. Deve rendersi partecipe della natura divina.

(Manoscritto 145, del 2 Settembre 1902, "Diario")

3 settembre

Il mistero dell'incarnazione

"E senza alcun dubbio grande è il mistero della pietà: Dio è stato manifestato in carne, è stato giustificato nello Spirito, è apparso agli angeli, è stato predicato tra i gentili, è stato creduto nel mondo, è stato accolto nella gloria". 1 Timoteo 3:16

La natura umana del figlio di Maria fu trasformata nella natura divina del Figlio di Dio? No, entrambe le nature furono misteriosamente fuse in una sola persona: l',Uomo Cristo Gesù. In Lui abitava corporalmente tutta la pienezza della Divinità. Quando Cristo fu crocefisso, fu la sua natura umana quella che morì. La Divinità non s'indebolì né morì; questo sarebbe stato impossibile. Cristo, l',Immacolato, salverà ogni figlio e figlia di Adamo che accetta l'offerta della salvezza, e che acconsente a diventare figlio di Dio.

Il Salvatore comprò la razza caduta col suo sangue. Questo è un gran mistero, un mistero che non sarà totalmente e completamente compreso nella sua grandezza finché non avrà luogo la traslazione dei redenti. Allora il potere, la grandezza e l',efficacia del dono di Dio per l',uomo saranno capite. Ma il nemico ha deciso che questo dono sia avvolto nel mistero e che diventi insignificante. Dovremo affrontare falsi sentimenti. Mai, mai potremo permetterci di mettere la nostra fiducia nella grandezza umana, alcuni l',hanno fatto, guardarono all',uomo, come gli angeli nel cielo lo fecero col ribelle Lucifero cosicché persero il senso della presenza di Cristo e di Dio. Chi, investigando, può scoprire la perfezione di Dio? I vangeli presentano il carattere di Cristo come infinitamente perfetto. Desidero poter dire questo, in modo tale che il mondo intero possa sentire il proposito della missione e dell'opera di Cristo. Leggete e studiate le Scritture, dove Gesù appare come l',ideale divino della nostra fede. Quando l',essere finito, sotto la sottile influenza del tentatore, comincia a discutere le parole di Colui che si chiama "Ammirabile, Consigliere, Dio forte, Padre eterno, Principe di pace" (Isaia 9: 6), il concetto di sé stesso aumenta e quello di Cristo e Dio diminuisce. . . Gli uomini più dotati della terra potrebbero trovare abbondanti motivi nel trovare piacere -- da ora sino al giudizio -- per tutte le facoltà concesse dal Signore, nell'innalzare il carattere di Cristo. Ma se anche così fosse, non riuscirebbero a presentarlo come Egli è. I misteri della redenzione, includendo il carattere divino-umano di Cristo, la sua incarnazione, la

sua espiazione per il peccato, potrebbero utilizzare le penne e le facoltà mentali più acute degli uomini più saggi, da ora fino a quando Gesù si rivelerà sulle nuvole del cielo in potere e gran gloria. Tuttavia, benché quegli uomini mettessero tutta la loro capacità per cercare di offrire una rappresentazione di Cristo e della sua opera, la stessa sarebbe molto lontana dalla realtà…. Il tema della redenzione occuperà la mente e la lingua dei redenti attraverso le età eterne. Il riflesso della gloria di Dio brillerà sempre e per sempre sul viso del Salvatore.

(Lettera 280, del 3 Settembre 1904, diretta ai ministri, ai medici e ai maestri)

4 settembre

Scene del secondo avvento

"Poiché un fuoco si è acceso nella mia ira e brucerà fino nel più profondo dello Sceol; divorerà la terra e i suoi prodotti e darà fuoco alle fondamenta delle montagne". Deuteronomio 32:22

Ogni agente satanico, ora sta lavorando con un potere che proviene dal profondo. Nella Parola, il giorno della morte non si pone davanti a noi come l',urgente e grande motivazione che ci obbliga a restare svegli e determinati nell',utilizzare le nostre opportunità. Qual'è la motivazione che Dio presenta nella sua Parola a tutti i suoi operai?..... "Il giorno dell',Eterno è vicino, è vicino e giunge in gran fretta" (Sofonia1:14). Prima che arrivi quest',ultimo grande giorno dobbiamo proclamare l',ultimo messaggio di misericordia a un mondo caduto, per preparare gli uomini e le donne per il secondo avvento del Signore. Tutto quello che il nemico può inventare per occupare e distrarre l',attenzione da questo messaggio, lo farà. Ma dobbiamo andare avanti nella proclamazione della Parola di Dio. La fine di tutte le cose è vicina. La venuta del Signore sulle nuvole del cielo, con potere e gran gloria, è prossima.... Nel giorno del suo avvenimento si udrà l',ultima grande tromba, e ci sarà un terribile terremoto che scuoterà la terra e il cielo. La terra intera, dai monti più elevati alle miniere più profonde, ascolterà. Il fuoco la penetrerà tutta. L',atmosfera viziata sarà purificata dal fuoco. Il fuoco compirà la sua missione, i morti che sono giaciuti nelle loro tombe si leveranno; alcuni, per la resurrezione di vita, saranno presi per incontrare il Signore nell',aria; e altri, per osservare la venuta di Colui che disprezzarono e che ora riconoscono come Giudice di tutta la terra. Le fiamme non toccano nessun giusto. Essi possono camminare nel fuoco come Sadrac, Mesac e Abednego in mezzo al forno riscaldato sette volte di più rispetto al passato. Gli eroi ebrei non poterono essere consumati perché la presenza di un quarto, il Figlio di Dio, era con loro. Di conseguenza, nel giorno del Signore il fumo e le fiamme non avranno il potere di danneggiare i giusti. Quelli che sono uniti al Signore ne usciranno illesi. Terremoti, uragani, fuoco e inondazioni non possono danneggiare chi è preparato ad incontrare il suo Salvatore in pace. Ma quelli che l',hanno respinto, flagellato e crocifisso si troveranno tra coloro che saranno risuscitati dai morti per contemplare la Sua venuta sulle nuvole del cielo, accompagnato dalla moltitudine celeste, diecimila volte diecimila

e migliaia di migliaia. Questa scena mi fu presentata in modo completo, come potevo sopportare di contemplarla. Poi si modificò, e passarono davanti a me manifestazioni di cose che esistono attualmente.

(Manoscritto 159, del 4 Settembre 1903, "Messaggio a un medico dirigente)

5 settembre

La battaglia sulla Legge di Dio

"Le opere delle sue mani sono verità e giustizia; tutti i suoi comandamenti sono fermi, stabili in eterno per sempre, fatti con verità e rettitudine". Salmo 111:7,8

Satana sta lavorando dalle profondità per stimolare i poteri diabolici della sua confederazione di malvagi contro i giusti. Infonde agli agenti umani i suoi attributi. Gli angeli malvagi uniti agli uomini empi, opereranno sforzandosi al massimo per tormentare, perseguitare e distruggere. Ma il Signore, Dio d',Israele non abbandonerà quelli che confidano in Lui. Nel mezzo dell',intensificazione dell',infedeltà e dell',apostasia, in mezzo a una luce finta che è la più cieca presunzione e inganno, la luce del Santuario celeste brillerà sul popolo di Dio. La sua verità trionferà. I comandamenti del Signore saranno calpestati come lo furono per Satana nel cielo. A meno che Dio riversi sull',anima il potere e la sua grazia che convertono, non vi sarà tentativo alcuno d',opposizione contro il nemico, poiché gli uomini saranno sotto il suo controllo; saranno prigionieri volontari. L',inimicizia contro Satana la pone Dio stesso nell',uomo. Egli chiama l',uomo ad assumere una posizione definita e distinta. Il giusto fervore col quale Cristo denunciò ogni abominazione nel nostro mondo, la purezza immacolata che rese manifesta la corruzione di quelli che ingannavano il popolo con un',apparenza di santità, provocò amare ostilità contro di Lui. Attualmente, un',abitudine simile da parte del suo popolo darà origine allo stesso comportamento. Ogni persona starà in formazione, disposta per la battaglia, sotto una delle due bandiere. Gli eletti e i fedeli si collocheranno sotto lo stendardo insanguinato del Principe Emanuele, e tutti gli altri sotto quello di Satana. Quelli che sono dalla sua parte si uniranno a lui per onorare il falso giorno di riposo, rendendo omaggio all',uomo del peccato, che ha esaltato sé stesso al di sopra di tutto quello che si denomina divino e ha pensato di cambiare i tempi e la legge. Calpestarono la Legge dell',Eterno e educarono altri per obbligare tutti ad adorare il sabato spurio, l',idolo che innalzarono. Ma il giorno della liberazione dei figli di Dio non è molto lontano. Desidererei che tutti potessero apprezzare la meravigliosa opera del Signore in favore dell',uomo. Per gli angeli caduti non fu fatta nessuna espiazione; ma in favore dell',uomo caduto fu consegnata una completa e grande offerta per salvare al massimo tutti quelli che vanno a Dio attraverso Cristo. Egli non rifiuterà un peccatore pentito. "Infatti, Egli non si prende cura degli angeli, ma si prende cura

della progenie di Abrahamo (in modo che l',umanità potesse raggiungere l',umanità e la divinità si aggrappasse alla divinità)" Ebrei 2:16.

(Lettera 30, del 5 Settembre 1892, diretta a S. N. Haskell)

6 settembre

La storia della Pasqua

"E mentre esse andavano, ecco alcuni della guardia giunsero in città e riferirono ai capi dei sacerdoti quanto era accaduto". Matteo 28:11

Gli angeli del Signore emergono in forza. Un angelo apparve davanti alla guardia romana designata per vigilare la tomba di Cristo e i soldati ne furono spaventati, tremarono e rimasero senza forze, come morti. Tuttavia la scena intera si fissò nelle loro menti.

Un angelo potente, con straordinaria gloria, discese dai cieli al sepolcro terreno, e prendendo la pietra che chiudeva la tomba la tolse come se fosse stato un ciottolo. Quindi, mentre i presenti ascoltavano, con voce che fece scuotere la terra, disse: "Gesù, Figlio di Dio, tuo Padre ti chiama." Allora, Colui che aveva vinto sul potere della morte e del sepolcro uscì fuori dalla tomba spaccata di Giuseppe e proclamò:"Io sono la resurrezione e la vita."

I soldati si affrettarono ad andare dai sacerdoti, e con cuori tremanti narrarono loro l',accaduto. I visi dei sacerdoti divennero bianchi come morti. Caiafa cercò di parlare. Le sue labbra si socchiusero ma non emisero suono alcuno. I soldati stavano per abbandonare la sala del consiglio comunale quando una voce li fermò. Finalmente Caiafa poté parlare. "Aspettate, aspettate!", disse. "Non dite a nessuno quello che avete visto".

Chiesero ai soldati di fornire un falso rapporto. "Dite", ordinarono i sacerdoti, "che i suoi discepoli vennero di notte, e lo rubarono, mentre noi dormivamo" (Matteo. 28: 13). I soldati vendettero la loro integrità per denaro. Entrarono dai sacerdoti carichi del più sorprendente messaggio; e ne uscirono con un carico di denaro e un'informazione falsa sulla loro lingua, inventata per loro dagli stessi rabbini.

Questo inganno si diffuse lontano e vicino. Ma vi erano dei testimoni della resurrezione di Cristo, e che i sacerdoti non poterono zittire. Alcuni dei morti che si alzarono con Cristo apparvero a molti e dichiararono che Egli li aveva resuscitati. E

Cristo stesso rimase con i suoi discepoli per quaranta giorni dopo essersi levato dai morti, e prima della sua ascensione, Egli indicò loro la missione da compiere, comandandogli di andare a tutto il mondo a predicare l'Evangelo a ogni creatura.

In quest'epoca, tempo delle meraviglie sataniche, tutto ciò che sarà concepibile, si dirà e si farà per ingannare se fosse possibile anche gli eletti. Che i credenti non dicano nulla che esalti il potere di Satana. Il Signore distinguerà il suo popolo osservatore dei suoi comandamenti, con notevoli segni del suo favore, se essi sono formati e modellati dal suo Spirito, edificati nella più sacra fede, prestando stretta attenzione alla voce della sua Parola.

(Lettera 195, del 6 Settembre 1903, diretta a W. C. White)

7 settembre

Testimoniare agli altri

"Non è questo il digiuno che io approvo, che si sciolgano i legami di empietà che si sleghino i fasci del giogo, che liberate i fiaccati, che rompiate ogni giogo? E che tu spezzi il tuo pane con l'affamato, e che tu raccolga in casa i poveri erranti? Isaia 58:6, 7

Stiamo vivendo gli ultimi giorni della storia di questa terra, ed è tempo di capire che cosa fare per essere salvati. Il Signore opererà intelligentemente in favore di quelli che lavorano intelligentemente per Lui. I miei fratelli e le mie sorelle, devono fare di più che sedersi nelle chiese, sabato dopo sabato, e ascoltare la predicazione della Parola. Hanno un'opera da realizzare tra i loro amici e vicini. Dio richiede….. che visitino queste famiglie e cerchino di creare interesse alla verità per questo tempo. Non stanno lavorando con Dio se trascurano il compito di aiutare gli altri ad afferrare le realtà eterne.

Non si deve incoraggiare i nostri ministri a sventolare nelle chiese per ripetere ai credenti le stesse verità, settimana dopo settimana. Possediamo una verità che è preziosa e salvifica. La Parola di Dio deve essere impiantata in molti cuori, il Pane di Vita deve essere impartito a molte anime affamate. Se studiassimo scrupolosamente il capitolo 58 di Isaia, con queste parole interpreteremmo i capitoli 54 e 55, ci renderemo conto che il popolo di Dio ha un'opera coraggiosa ed estesa da fare; è un lavoro semplice ed essenziale, elevare Cristo davanti al mondo.

Quando il giudizio sarà concluso e tutte le decisioni saranno state prese per l'eternità, si vedranno tutti coloro che si consacrarono con tutto il cuore al servizio del Signore, ed essi staranno in piedi davanti a tutto il Cielo. Forse alcuni non poterono allontanarsi dai loro famigliari per andare nel campo missionario, ma furono missionari nel loro vicinato. I loro cuori si colmarono dell'amore di Dio in modo tale, che il loro maggior desiderio fu di guadagnare anime per Lui. Per essi questo significa più che argento e oro, e le cose preziose di questo mondo. E mediante gli sforzi fatti con semplicità per dispensare la Parola della verità, essa fu posta dallo Spirito di Dio nei cuori della gente.

Fratelli miei e sorelle mie, conosciamo la semplicità che vi è nella Parola di Dio. Vediamo cosa possiamo fare per anticipare il ritorno di Cristo sulla terra. Lui venne in questo mondo come uomo di dolori, esperto nel patire. Molti si opposero alla sua missione. E molti si opporranno a voi. Ma il vostro compito è predicare Cristo crocifisso, e quando lo farete, la salvezza di Dio si rivelerà nella conversione delle anime… Che la luce brilli dove voi siete. Afferratevi al potere che è in Cristo, e imparate a vincere dai meriti del suo sangue e dalla parola della sua testimonianza.

(Manoscritto 93, del 7 Settembre 1909, diretta alla chiesa di Salt Lake, Utah U.S.A.)

8 settembre

Aiuto promesso per le lotte

"Ma ora, così dice il Signore, il tuo Creatore o Giacobbe, il tuo Formatore o Israele: Non temere perché io ti ho riscattato, io ti ho chiamato col tuo nome, tu sei mio". Isaia 43:1

Ogni ostacolo per la redenzione del popolo di Dio dovrà essere sradicato aprendo la Parola di Dio e presentando un semplice: "Così dice il Signore". La vera luce dovrà risplendere, sebbene le tenebre coprano la terra e densa oscurità copre i popoli. La verità di Dio deve apparire in evidente contrasto con l'errore. Proclamiamo la buona novella: Abbiamo un Salvatore che sacrificò la sua vita affinché tutti quelli che credono in Lui, non si perdano, ma abbiano la vita eterna.

Sorgeranno degli ostacoli per impedire il progresso dell'opera del Signore, ma non temete. All'onnipotenza del Re dei re, il nostro Dio, e osservatore del patto, unisce la bontà e la cura di un tenero pastore. Nulla può ostruire il suo cammino. Il suo potere è assoluto ed è la garanzia inamovibile del compimento delle sue promesse al suo popolo.

Può togliere ogni ostacolo per l'avanzamento della sua causa. Ha il potere di eliminare ogni difficoltà, affinché quelli che lo servono, e rispettano i metodi che Lui impiega, siano liberati. Il suo amore e la sua benignità sono infiniti, e il suo patto è inalterabile.

La chiesa di Cristo è lo strumento di Dio per la proclamazione della verità. È autorizzata da Lui per svolgere un lavoro speciale, e se è fedele a Dio e ubbidiente a tutti i suoi comandamenti, in essa dimorerà l'eccellenza del potere divino. Se essa onora il Signore Dio d'Israele nessun potere potrà opporsi. Se mantiene la sua fedeltà, le forze del nemico non potranno soggiogarla, più di quanto può resistere la paglia al vortice del vento. Vi è davanti alla chiesa l'alba di un giorno glorioso e brillante, se essa si copre col manto della giustizia di Cristo, separandosi da ogni alleanza col mondo. I membri di chiesa, ora hanno bisogno di confessare i loro errori e unirsi. Fratelli e sorelle mie, non permettete che nulla si introduca e vi separi da Dio. Non parlate di differenze di opinioni ma unitevi nell'amore della verità com'è in Cristo Gesù. Presentatevi a Dio e

implorate per il sangue sparso del Salvatore, credendo nel diritto di ricevere l'aiuto nella contesa contro il male. Vi assicuro che non supplicherete invano. Nella misura in cui ci avviciniamo a Dio, con sincera contrizione e in totale certezza di fede, il nemico che cerca di distruggerci sarà vinto. Ritornate al Signore, prigionieri della speranza. Cercate la forza di Dio, del Dio vivente. Mostrate una fede umile e ferma nel suo potere e nella sua disposizione per salvare. Da Cristo fluisce il torrente vivente della Salvezza. Lui è la fonte della vita e la Sorgente di ogni potenza.

(Lettera 199, del 8 Settembre 1903, diretta "Ai miei fratelli in posizioni di responsabilità nella causa di Dio")

9 settembre

Coraggio nel Signore

"Perché Dio non ci ha dato uno spirito di timore; ma di forza, d'amore e di correzione". 2 Timoteo 1:7

Cingiamoci dell'armatura del Signore…. L'opposizione arriverà. Quelli che non sono animati dalla fede e dalla speranza, manifesteranno incredulità. Quando lei non può discernere quale via prendere, lasci tutto nelle mani di Dio. Nel suo cuore stimoli la fede che opera per amore e purifica l'anima.

Il Signore ha un compito per lei in qualche posto, ma dovunque si trovi questo campo, non faccia un'opera incompleta della sua consacrazione. Lotti ferventemente per glorificare Dio, che diede il suo Figlio unigenito per salvarla. Quando insegna la Parola di Dio, si mantenga nella certezza, permetta che la commovente misericordia dell'amore di Dio penetri nel suo cuore, e nella sua mente penetri l'influsso vivificante del suo santo Spirito. Abbia coraggio nel Signore…. Ora è il tempo di pregare, credere e lavorare intensamente nella chiesa, il mezzo per ottenere un'educazione superiore è lo Spirito Santo. Questo strumento è reale per la sua vita. Cristo, il Medico superiore, possiede l'unica sapienza che può applicare il rimedio infallibile.

Fui istruita dallo Spirito Santo per dire: "Tutti quelli che credono nella verità dovranno diventare messaggeri del Signore" Come discepoli dovranno imparare continuamente da Cristo come elevare i loro pensieri, aumentare le loro aspettative e avere i più alti concetti della sua eccellenza e grazia, che il dono del suo Santo Spirito può compensare la perdita della sua presenza personale. Il Salvatore cercò di incidere questo nelle menti dei suoi discepoli.

Quale preghiera più fervente vi è nel cercare il Signore. "Tutto quello" asserì Cristo "che chiedi, ricevi; e quello che cerchi, trovi" Luca (11:10). Mi fu ordinato di esortare ogni maestro dell'Evangelo sulla necessità di moltiplicare e ampliare i loro concetti su quello che Cristo sarà per chi sopporta le responsabilità. Le capacità aumentano meravigliosamente sotto il potere dello Spirito Santo.

Cercherà il Signore ferventemente? Preghi! preghi umilmente e investighi. Non metta in azione la sua intelligenza per provare che gli altri sono empi, ma gli parli con tenerezza, affinché scrutino i loro cuori peccaminosi, e preghi che il Signore purifichi dal peccato il tempio dell'anima. Che ognuno confessi i suoi peccati, allora potrà arrivare la notte con la piena certezza della fede.

(Lettera 296, del 9 Settembre 1906, diretta a O. A. Olsen, che a quel tempo era Segretario del Dipartimento d'Oltremare della Conferenza Generale)

10 settembre

Una vita di continua vittoria

"Perché così vi sarà ampiamente concessa l'entrata nell'eterno Regno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo". 2 Pietro 1:11

Abbiamo bisogno di concezioni santificate e anche una lingua santificata. La nostra opera consiste nel confrontarci con la mansuetudine di Cristo per essere amabili, teneri e cortesi. Il Signore non accetterà l'opera di nessun uomo a meno che la realizzi con tenerezza, amore e cortesia. Lui non ci ha posto come sovrani affinché dominiamo dispoticamente il suo patrimonio. Che gli altri siano ispirati da Cristo, nello stesso modo come desideriamo esserlo noi.

Notte dopo notte mi furono presentate delle scene, dei piccoli gruppi che supplicavano Dio. Egli mostrava loro degli idoli che erano stati accarezzati. Alcuni li abbandonavano, e altri no. Ma la luce del cielo risplendeva sui visi di quelli che si separavano dai loro idoli. Allora gli si mostravano altri idoli, e nuovamente alcuni rinunciavano a essi. Ma la luce del Cielo risplendeva su quelli che abbandonavano tutto per Cristo.

Desideriamo ricevere la pienezza di quello che il Signore ha per noi in questi giorni quando l'inquietudine cresce così rapidamente. Stiamo imparando la lezione, che nella misura che vedremo l'aumento della malvagità, allo stesso modo veramente dovremo crescere in giustizia? Ci rendiamo conto che dobbiamo crescere nella grazia e nella conoscenza del nostro Signore e Salvatore, che già dovremmo vivere nel piano di addizione. "Aggiungete alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, alla conoscenza la continenza, alla continenza la pazienza, alla pazienza la pietà, e alla pietà l'amor fraterno, e all'amor fraterno la carità. Perché se queste cose abbondano in voi, non vi renderanno oziosi e sterili nella conoscenza del Signore nostro Gesù Cristo. Ma colui che non ha queste cose ha la vista corta, è cieco, avendo dimenticato la purificazione dei suoi vecchi peccati. Pertanto, fratelli, cercate di essere fermi nella vostra elezione e vocazione; perché facendo queste cose non cadrete giammai. Perché in questo modo vi sarà copiosamente concessa l'entrata nel regno eterno del Nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo" 2 Pietro 1:5-11.

Qui si presenta qual è la polizza d'assicurazione della nostra vita eterna. Faremo bene ad assicurarci se viviamo in questo piano di addizione, e Dio opererà per noi il piano di moltiplicazione. Lui moltiplicherà in noi la pace e la grazia. Fissiamo i nostri occhi sulla croce del Calvario, e guardiamo al sacrificio di Cristo per assicurarci questa polizza d'assicurazione di vita, "perché facendo queste cose non cadrete giammai, perché in questo modo vi sarà concessa ampia e generosa entrata nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo" (versetti 10-11).

(Manoscritto 73, del 10 Settembre 1906, "L'opera in Mountain View")

11 settembre

Manteniamo lo sguardo verso l'alto

"Pertanto, avendo intorno a noi una così grande nuvola di testimoni, spogliamoci di ogni peso e del peccato che ci assedia; percorriamo con pazienza la strada che ci sta davanti". Ebrei 12:1

Gli ambasciatori di Dio devono essere un esempio per il mondo incredulo e per il gregge del Signore, in parole, spirito e carattere. Devono essere uniti nel cuore. Cristo pregò suo Padre affinché avvenisse questo, ed essi dovrebbero rispondere a questa preghiera facendo la volontà di Dio, amandosi gli uni e gli altri, incoraggiandosi vicendevolmente; non indugiandosi nel disprezzo né riflettere su qualcosa da disapprovare.

Se stanno guardando a Cristo che è l'Autore e Fautore della fede, non considereranno sé stessi con tanta sollecitudine. Aspetteranno, sperando e rispondendo diligentemente per ricevere gli ordini del Capitano della loro salvezza, e non diranno come Pietro: "Signore, e di costui che ne sarà? (Giovanni 21: 21). Non dobbiamo allontanare i nostri occhi da Gesù. Dobbiamo ricevere costantemente il dono della sua grazia, il battesimo dello Spirito Santo, altrimenti non potremo resistere alla tentazione né consolidare le cose che ancora restano, e che stanno per morire. . .

Dio ha assegnato a ogni uomo il suo compito. Quando Lui dà al suo servo un',opera speciale da realizzare, è penoso che egli porti tanti pesi che Dio non gli ha comandato, e continui a risentirsi e a lamentarsi.

Quale lingua può esprimere e quale penna può tracciare e rivelare gli straordinari risultati nel guardare con cuori ferventi e fiduciosi a Gesù, il nostro Soccorritore? "Noi tutti, guardando a viso scoperto come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati di gloria in gloria nella stessa immagine, come per lo Spirito del Signore" (2 Corinzi 3: 18). Che magnifica vittoria! Guardando a Lui ci trasformiamo in un essere distinto. Consideriamo la seguente frase: noi contempliamo e afferriamo i raggi luminosi nel viso di Gesù Cristo. Riceviamo tanto quanto possiamo sopportare. Non ci fermiamo per argomentare sulle circostanze che ci circondano, ma manteniamo lo

sguardo su Cristo. Per mezzo del potere trasformatore dello Spirito Santo saremo assimilati all',immagine dell',Oggetto benedetto che contempliamo. Non mormoriamo né critichiamo. Contempliamo Gesù. La sua immagine si fissa nell',anima e si riflette nello spirito, nelle parole e nel vero servizio in favore dei nostri simili. La gioia di Cristo colma i nostri cuori e così il nostro gaudio è completo. Questa è la vera religione. Assicuriamoci di ottenerla, di essere gentili, cortesi, e di avere amore nella nostra anima.

Questo tipo di amore è quello che fluisce con forza e si esprime in buone opere. È la luce che deve illuminare il mondo, e la nostra gioia raggiungerà la pienezza.

(Manoscritto 26, del 11 settembre 1889, "Una chiamata all',unità e all',armonia")

12 settembre

L'ego deve morire

"E con ogni inganno per quelli che periscono, pertanto non ricevettero l'amore della verità per essere salvati". 2 Tessalonicesi 2:10

Le verità della Parola di Dio possiedono un potere trasformatore e santificatore. Se sono accolte nel cuore e messe in pratica nella vita, il risultato sarà un sapore di vita a vita….

Vi è una sola opera da fare in favore di alcuni che non sentono il bisogno d'essere aiutati. Sebbene non avvertano la loro condizione di necessità, non si riformano. Continuano ad andare avanti con un modello di carattere viziato. Se queste anime non sperimentano la nuova nascita, non vedranno mai il regno di Dio. Se l'iniquità non verrà sradicata dalla loro vita, non riceveranno il benvenuto alla presenza dei santi angeli. Dio non permetterà più che nelle coorti celesti entri qualcosa di dannoso e distruttivo.

Satana ci perseguita ad ogni passo. Continuamente cerca di logorare la fede di quelli che sono relazionati con l'opera di Dio. Ma la nostra preziosa fede non deve essere corrotta da agenti inconvertiti che il diavolo utilizza per avvelenare la mente e ingannare l'anima. È meglio pregare di più e parlare di meno. Abbiamo bisogno d'imparare da Cristo a diventare simili a Lui nella mansuetudine e nell'umiltà di cuore. È di vitale importanza comprendere quanto sia imprescindibile morire all'IO. La crocifissione dell'ego collocherà le anime in una posizione molto vantaggiosa. Insisto nel dire a tutti quelli che si professano cristiani che muoiano all'IO in modo che possano rinascere a nuova vita per il potere dello Spirito Santo. Il grande nemico sta lavorando con ogni inganno d'ingiustizia in quelli che si perdono. Giornalmente abbiamo bisogno del potere di Dio che converte, altrimenti non potremo ricalcare le orme di Cristo. Nel frattempo la mente s'illumina in ciò che rispecchia la purezza e la santificazione, e il cuore risponde agli sforzi dello Spirito Santo, il risultato sarà una conversione quotidiana.

Nel giorno del giudizio finale vi saranno due gruppi davanti al Giudice di tutta la terra. A coloro che non hanno calcato le orme di Cristo saranno dirette le seguenti

parole: "Separatevi da me, voi tutti operatori d'iniquità!" (Matteo 7:23). Coloro che invece applicano nella vita pratica le verità pure e vere della Parola di Dio, udranno la benedizione: "Hai fatto bene, buon servo fedele…entra nella gioia del tuo Signore" (Matteo 25:21). Non possiamo entrare nella città di Dio fintantoché non abbiamo imparato a morire all'IO, e al suo posto dentro l'anima dimori lo Spirito di Cristo.

(Manoscritto 69 del 12 Settembre 1909, "Gli assistenti dei nostri ospedali")

13 settembre

Evitate le discussioni

"Ma evita le questioni stolte, le genealogie, le contese e le discussioni sulla legge; perché sono vane e senza utilità". Tito 3:9

Lo Spirito Santo non opera per mezzo di uomini che gioiscono nell'essere mordaci e criticoni. Questo spirito si acquisisce come conseguenza nel relazionarsi con persone polemiche, e alcuni prendono l'abitudine di disporsi per il combattimento. Non si onora Dio in questo modo. Frenate gli impulsi offensivi: non imparate alla scuola di Satana i suoi metodi di guerra. Lo Spirito Santo non ispira parole di censura. Ci troviamo davanti a un tempo di prova, e ogni anima onesta che non ha ricevuto la luce della verità, allora si pronuncerà per Cristo. Quelli che credono in essa si devono convertire nuovamente ogni giorno. Allora saranno vasi di gloria.

Non ripeta le parole dei suoi avversari né discuta con essi. Non solo affronti gli uomini ma anche Satana e i suoi angeli. Cristo non accusò il nemico rispetto al corpo di Mosè. Se il Redentore del mondo che comprese gli stratagemmi sofisticati e maligni di Satana, non osò formulare tale accusa contro di lui, ma in umiltà e santità disse: "Ti sgridi Iddio, oh Satana!" non sarebbe prudente che i suoi servi seguissero il suo esempio? Gli esseri umani finiti prenderanno la via che Cristo evitò, dato che darebbe occasione a Satana di pervertire, deformare e falsificare la verità?

A questo punto della storia del mondo abbiamo un'opera troppo importante perché inizi un nuovo tipo di contesa nell'affrontare il potere soprannaturale degli agenti satanici.

Dobbiamo mettere da parte le personalità, non importa quanto tentati possiamo sentirci, nel togliere vantaggio alle parole e azioni. Dobbiamo dominare le nostre anime esercitandole nella pazienza. Fratello, renda manifesto che sta dalla parte del Signore. Che la Verità della Santa Parola di Dio riveli la trasgressione, e rifletta il suo potere santificatore nei cuori. Lo spirito arrogante non si dovrebbe introdurre per pregiudicare l'opera di Dio. In ogni momento abbiamo il privilegio di comunicare con l'Eterno, abbiamo motivi per essergli grati…

È necessario contristare l'anima tutti i giorni. L'Altissimo dichiara il gran profitto che ottiene colui che umilia il cuore e si nasconde in Gesù: "Perché così ha detto l'Alto e l'Eccelso, Colui che abita l'Eternità, il cui nome è il Santo: Io abito nel luogo alto, e santo, e col contrito e umile di spirito, per vivificare lo spirito degli umili, e per vivificare il cuore dei contriti" (Isaia 57:15)…. Lasci che quelli che odiano la legge del Signore si arrabbino e spargano i loro anatemi contro chi ha il coraggio morale di ricevere e vivere la Verità. Il Signore è la nostra forza.

(Lettera 21, del 13 Settembre 1895, diretta a un evangelico(diacono) in Australia)

14 settembre

Cristo cerca l'unità

"E Lui stesso costituì gli uni apostoli; gli altri profeti; gli altri evangelisti; gli altri pastori e dottori, per il perfezionamento dei santi per l'opera di ministero, per l'edificazione del corpo di Cristo". Efesini 4:11-13

Mediante la nostra unità dobbiamo costituire una prova efficace e irrefutabile che Cristo venne in questo mondo a salvare i peccatori. Satana lavora con tutto il suo ingegno per evitare che gli esseri umani diano questa testimonianza. Desidera che sviluppino un'individualità non santificata, in modo che non si amino gli uni e gli altri.

Troppo spesso coloro che si professano cristiani cedono al nemico, e allora la più insignificante trivialità genera divisioni tra loro. Uomini e donne che professano la pietà costruiscono muri di separazione tra loro e i loro fratelli operai, perché non tutti la pensano allo stesso modo o applicano gli stessi metodi. Quelli che restano separati, rifiutandosi di essere in armonia con il resto dei fratelli, disonorano Dio davanti al mondo. Cristo pregò per l'unità. È nella sua volontà che i suoi seguaci lavorino insieme, in cordialità cristiana. Avverrà così o lo affliggeremo per la nostra disunione e mancanza d'armonia?

Rispondiamo all'invito di Gesù: "Venite a me voi tutti che siete stanchi e travagliati, ed io vi darò riposo. Portate il mio giogo su di voi, e imparate da me che sono mansueto e umile di cuore; e troverete riposo per le vostre anime, perché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero" (Matteo 11:28-30). Per rispondere a questo invito dobbiamo spogliarci da ogni orgoglio, ogni sentimento di superiorità, e sottometterci alla volontà del Signore.

"La gloria che mi hai dato, io gli ho dato, affinché siano uno, così come noi siamo uno" (Giovanni 17:22).

Quale meraviglioso cambiamento avverrà nel nostro mondo se tutti obbedissimo alle parole di Cristo. Lui unì i suoi interessi con quelli dell'umanità affinché gli uomini e le donne potessero ricevere il suo potere per fare la sua volontà. Quelli che per mezzo

della sua grazia sono partecipi della natura divina, ricevono abbondanti benedizioni che, com'è stato dichiarato nel concilio celeste, saranno concesse a chi crederà in Cristo e lo accetteranno come Salvatore personale….

Per portare i frutti che glorificano Dio, i nostri cuori devono essere sovrabbondanti dell'amore di Gesù. Dobbiamo imparare da Lui, dalla sua mansuetudine e umiltà. Allora non lotteremo per la nostra esaltazione…. Quando gli uomini vedranno più chiaramente l'integrità del sacrificio di Cristo e la sua condiscendenza, comprenderanno meglio cosa si intende per unità con Lui.

(Lettera 205 del 14 Settembre 1903, diretta "Ai miei cari fratelli e sorelle in Australia")

15 settembre

La solennità del giudizio finale

"Allora gli risponderà dicendo: Io vi dico in verità che in quanto non lo avete fatto a uno di questi minimi, neanche lo avete fatto a me. E questi andranno alle pene eterne, e i giusti andranno alla vita eterna". Matteo 25:45,46

Quale opera c'è davanti a noi? Chi la comprende? Cristo farà capire che la fine di tutte le cose è vicina e che le solenni scene del giudizio finale avverranno presto. Nel grande giorno, il Giudice di tutta la terra potrà rivendicare il carattere di quelli che davanti al mondo saranno glorificati e onorati. Essi rivelarono in questo mondo la luce e la gloria di Dio, e ora Lui li ricompensa secondo le loro opere.

Il mondo intero riceverà la sua sentenza. A tutti verrà formulata la domanda: "Hai studiato diligentemente la Parola di Dio per essere in condizione di conoscere la sua volontà ed essere idoneo per comprendere la differenza tra il peccato e la giustizia?" Sarà triste il destino di quelli che non vanno a Cristo per essere purificati da ogni ingiustizia. Allora i peccatori vedranno il carattere di Dio tale e quale com'è. E ancora, vedranno la peccaminosità dei peccati che separarono le anime da Cristo, e le mise sotto lo stendardo della ribellione, per far guerra contro Colui che diede la sua vita per loro.

Benché Cristo sia uno con il Padre, uguale a Lui, fece espiazione per la trasgressione, salvando l'uomo, non nei suoi peccati ma dai suoi peccati.

Quelli che disprezzarono la sua grazia vedranno ciò che persero per aver disdegnato Chi umiliò sé stesso per stare alla testa dell'umanità. Udranno le parole di condanna: "Separatevi da me. Col vostro esempio, molti hanno sbagliato. Li sviaste dai comandamenti, che mediante la loro obbedienza avrebbero trovato la vita eterna".

Le parole dirette ai fedeli del Signore saranno molto differenti: "Venite benedetti dal Padre mio" dirà Cristo "ereditate il regno preparato per voi dalla fondazione del mondo". Allora la moltitudine dei redenti si eleverà in un coro trionfante: "Oh morte dov'è il tuo dardo? Oh sepolcro dov'è la tua vittoria?". Oh se le nostre menti potessero comprendere la magnificenza del tema e l'importanza meravigliosa di quest'occasione.

"Colui che crede in me non morirà mai". "Se un uomo osserva i miei comandamenti, non vedrà mai la morte". Gli eletti del Signore possono cadere dai loro posti di guardia, solamente perché si sono addormentati, per riposare finché Gesù li risveglierà per dividere con Lui un eterno peso di gloria.

(Lettera 363 del 15 Settembre 1904, diretta a suo figlio Edson White)

16 settembre

A ogni uomo il suo compito.

"Perché il regno di Dio è come un uomo che andandosene lontano, chiamò i suoi servitori e gli affidò i suoi beni". Matteo 25:14

Può darsi che l'uomo non si renda conto dell'azione di alcuni doni, perché non sono i suoi doni, ma lasciamo che ognuno pensi a sé stesso come Dio vuole che faccia. Ognuno ricordi che le sue capacità gli sono state solamente prestate, e che il Signore lo sta provando per vedere se utilizza questi talenti per glorificare Dio e operare in favore del suo prossimo. La santità, che significa resa totale a Dio, è accettata completamente. Paolo può piantare, Apollo innaffiare, ma è l'Altissimo che fa crescere. "Perché colui che semina per la sua carne, dalla carne mieterà corruzione; ma colui che semina per lo Spirito, dallo Spirito mieterà vita eterna" (Galati 6:8)… Nel mondo naturale gli agenti invisibili operano costantemente per produrre risultati essenziali, ma il raccolto dipende dalla semenza che fu seminata. Dopo che l'uomo prepara fedelmente la terra e pianta la semenza, Dio opera continuamente affinché essa germini.

Lo stesso avviene nella vita spirituale. La Parola del Dio vivente è la semenza. Cristo è il seminatore, se non opera permanentemente nella terra del cuore, non vi sarà alcuna raccolta. "Voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio". (1 Corinzi 3:9). Dio consegnò suo figlio alla morte, il giusto per l'ingiusto, in modo che si potesse ottenere una gloriosa raccolta d'anime. Il cuore umano è la porzione di terreno dove Dio semina, e la giustizia di Cristo deve dimorare lì. Nessun uomo confidi nel braccio della carne, ma in Dio. Ognuno mostri quale fede possiede, ovvero che non è un pigmeo religioso, ma che cresce con la rugiada e la pioggia della grazia di Cristo, che la sua vita di giustizia non sia di fattura umana, ma che la grazia di Dio alimenti il suo cuore.

Alcuni messaggi del Signore arrivano come un martello, per distruggere le opere di Satana affinché gli uomini si volgano verso il Dio vivente. Ma, mischiato a questo audace compito di levarsi in difesa della verità, si trova la consolazione di Cristo, che discende quando il pentimento rivela com'è realmente il peccato. E mentre alcuni sono chiamati a lottare disperatamente contro un'opera iniqua, vi è un messaggio per quelli che, benché soffrano per il male, sopportano la tentazione d'albergare sentimenti

d'ingiustizia e di accarezzarli nella loro mente. D'altra parte alcuni hanno il dono divino dell'organizzazione. Altri realizzano il loro lavoro in luoghi appartati, sentendosi ignorati e piccoli, dove solo alcuni riconoscono la loro opera, e nessuno s'impietosisce dei loro errori né loda le loro vittorie. Ma il Signore utilizza tutti questi elementi. Nessuno può coprire tutto, e la grande opera di Dio deve avanzare.

(Manoscritto 116, del 16 Settembre 1898, "I due grandi principi della legge")

17 settembre

Le città devono essere ammonite

"Un altro angelo lo seguì dicendo: E' caduta, è caduta Babilonia la gran città, perché ha fatto bere a tutte le nazioni del vino del furore della sua fornicazione". Apocalisse 14:8

Sia individualmente che come popolo, davanti a noi abbiamo la più solenne opera. Dobbiamo preparare quotidianamente il cuore e la mente in modo da essere capaci di cogliere i propositi di Dio per noi. I pericoli degli ultimi giorni ci sovrastano, ed è adesso che determiniamo il nostro destino eterno. Individualmente dobbiamo forgiare dei caratteri che sopportano il giudizio, e offrire nella chiesa che frequentiamo un esempio di fedeltà e consacrazione.

Il ministero della Parola deve preparare un popolo affinché si mantenga fermo nelle tentazioni dei tempi in cui viviamo; e i membri di chiesa devono collaborare con l'opera di ministero, rivelando nelle loro vite i principi della verità, affinché non si pronunci nessuna parola, né si realizzi nessuna azione che conduca su falsi sentieri o crei uno stato di cose che Dio non approva.

Mi sono stati rivelati i seri rischi che affronteremo in questi ultimi giorni. La nostra unica luce e guida nella quale poter confidare in questo tempo si trova nella Parola di Dio. Dobbiamo considerarla nostra consigliera, e seguire le sue istruzioni fedelmente, o scopriremo che i nostri tratti di carattere ci dominano, e la nostra vita manifesterà un'opera egoista che sarà un ostacolo e non una benedizione per i nostri simili. Ricorriamo alla Parola di Dio in cerca di consigli, ad ogni passo, anche se l'IO è sempre disposto a lottare per la supremazia…

Quelli che sono la guida e i maestri del popolo devono istruire i membri di chiesa, per quanto riguarda le attività missionarie, e poi vedere come avanza l'importante opera di proclamazione di questo messaggio che deve svegliare ogni città che non ha ricevuto l'avvertimento, prima che venga la crisi quando, per mezzo delle trappole degli agenti satanici, le porte che ora sono aperte al messaggio del terzo angelo saranno chiuse….

I giusti giudizi del Signore e la sua decisione finale stanno discendendo sulla terra. Non svolazzeranno sulle chiese per ripetere le stesse verità al popolo, mentre si abbandonano le città nell'ignoranza e nel peccato, senza che si realizzi un'opera in esse. Presto la strada sarà chiusa e queste popolazioni non avranno più accesso al messaggio evangelico affinché possano unirsi nella realizzazione di un'opera definita e abnegata….

Il mondo si sta preparando per l'opera finale del messaggio del terzo angelo. Ora la verità si deve manifestare con un potere che non si è mai visto prima d'ora. Il messaggio della verità presente si dovrà conoscere dappertutto.

(Manoscritto 61 del 17 Settembre 1909, "Parole d'istruzione")

18 settembre

Il cristiano che lavora

"Gesù gli rispose: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l',amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui". Giovanni 14:23

Il privilegio più solenne è rappresentare davanti al mondo il carattere di Cristo. Dovunque si fa questo, e chiunque lo realizzi, egli semina la semenza per la vita eterna. Qualsiasi cosa vediate che gli altri fanno e che il vostro giudizio condanna come inadatto a un cristiano, assicuratevi di non fare mai le stesse cose.

Non affliggete il cuore di Gesù che caricò i vostri peccati e portò le vostre pene. Servite Dio con mansuetudine e umiltà di cuore. Il Signore vi ama. E mentre seguite le orme di Gesù, camminerete sicuri. È fondamentale che ogni anima che professa il nome di Cristo cammini su sentieri retti. Perché? Affinché lo zoppo non si allontani dalla strada.

È terribile, molto terribile dare a un',anima un cattivo esempio e condurla sulla rotta sbagliata a causa del modo in cui voi camminate. Presto saremo davanti al trono del giudizio di Cristo, non perché i nostri casi siano decisi, ma questo sarà già avvenuto prima. Il Giudice si siede, i libri si aprono, e si rivela quello che ogni uomo riceve in accordo con quello che ha fatto, sia buono o cattivo. Riempite le vostre vite di ogni buona opera possibile. . .

Gesù è ricco in grazia. Ottenete, ottenete costantemente da Lui, poiché potete avere preziose provviste. Il demonio dell',eresia ha tracciato un piano per il mondo, e ha deciso di possederlo per il suo regno. Molti sono quelli che si trovano nel suo esercito. Sono mascherati, sono sottili e perseveranti. Respingono ogni influenza divina e usano ogni mezzo col fine di macchinare la rovina anche di una sola anima. Possiedono un impegno, un tatto e un'abilità che è meravigliosa e si fanno strada in ogni breccia nuova dove lo stendardo della verità è lodato. Che cosa faranno gli operai che lavorano insieme a Dio? In che cosa radica la loro abitudine ed efficienza? Quelli che sono operai insieme a Dio lavoreranno nelle file di Cristo. Influenzati dello Spirito Santo di Cristo, si eleveranno nella loro vera dignità e responsabilità.

La chiesa non deve incrociare le braccia come dimostrazione di sicurezza, e dire: "Sono ricco, e mi sono arricchito, e non ho bisogno di niente." I seguaci di Cristo non devono fidarsi delle esperienze passate, e smettere di crescere verso la perfezione. Se così facessero, la chiesa affronterà la sconfitta e la rovina. Essa da chi dipenderà? Totalmente e completamente da Dio.

(Lettera 89, del 18 Settembre 1894 diretta ad Edson ed Emma White)

19 settembre

Abbiate fede in Dio

"Il Signore è con me; non temerò quello che mi può fare l'uomo". Salmo 118:6

Caro fratello… So che spesso lei si sente tentato e tribolato. So che il Signore non la lascerà solo nella lotta con le prove. Solamente creda che Gesù sia il suo Soccorritore nei momenti di prova. Per qualche ragione, oggi mi sembra che debba vedere e invitarla a guardare in alto; sì, elevi lo sguardo al di là delle nuvole verso il Sole di Giustizia. Lei deve essere spossato. È lo scoraggiamento deprimente quello che sta debilitando le sue energie vitali. Deve mantenere il coraggio, anche se lei è disilluso dagli uomini. Gesù comprende, Lui è fedele, è il suo Salvatore. Solo un poco tempo di prova, un momento di afflizione, poi l'eterno peso di gloria.

Le scrivo come lo farei con i miei figli. Lei sta, dove Dio vuole che stia. Le dico, fratello mio, non vi è nessun errore in questo. So di chi parlo. Sia fedele a Dio e realizzi con lealtà l'opera che Lui le ha dato. Dio vive e regna. Abbiamo un Salvatore vivente e sublime. Egli è la sua guida. L'Onnipotente ed eccelso Salvatore che guidò l'esercito del popolo ebreo, è il suo Dio. Soltanto, lei deve confidare in Lui come un bambino confida in suo padre. Obbedisca solo a Lui, e benché la sua fiducia negli uomini e nelle donne sia stata defraudata, la sua fiducia in Dio può essere ferma e costante. Lui non ha mai fallito né l'ha ingannata. Sarà la sua guida e il suo Liberatore nelle circostanze più difficili. Egli sarà alla sua destra. In ogni momento siamo circondati dal suo potere e dalla sua presenza, come sicuramente lo furono gli israeliti in mezzo al mare diviso in due. La più profonda e vera filosofia della vita è di stare nella più intima relazione con Dio. Lui le sta dando un'esperienza, e se lei non si lamenta eccessivamente e non si sente tanto afflitto, otterrà la forza fisica. Ma il dolore, la dissensione e la falsità sono per lei morte in vita. Ma con fede, lei deve raccomandare il suo caso a Dio. La verità trionferà, e lei trionferà con essa.

Si mantenga fermamente saldo a Cristo. Elevi il suo sguardo al rifugio della tranquillità e al luogo dei beati. Guardi la sua anima nell'amore di Dio, succeda quello succeda, e spiritualmente crescerà in forza. Cristo è il suo amorevole Amico, Lui prenderà la sua mano e l'aiuterà a percorrere la via dura e difficile. Un grato, fiducioso e

abituale riconoscimento a Dio è la base di ogni condotta corretta, di ogni carattere puro. Mai dovrà perdere la sua fiducia nel Signore. Sarebbe meno peccaminoso, meno irrazionale dimenticarsi di ogni amico umano che dimenticarsi di Dio. So che ama il Signore, e so che cercherà di servirlo con tutta sincerità, con tutta fedeltà, e mai nessuno potrà farle sentire paura o vergogna per essere conosciuto come servo del Dio Altissimo. Che il Signore la benedica, è la preghiera di (firmato) Ellen G. White.

(Lettera 22 del 19 Settembre 1886 diretta al Dr. J. S. Gibbs, Medico nel Ritiro rurale per la salute, in Santa Elena California)

20 settembre

Un messaggio per il mondo

"Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle che sono e quelle che stanno per accadere dopo di queste". Apocalisse 1:19

Ogni aspetto del messaggio del terzo angelo deve essere proclamato in tutte le parti del mondo. Quest'opera è molto più importante di quello che molti credono. I nostri progetti missionari costituiscono l',unico grande motivo che esige la nostra attenzione totale in questo tempo. "Andate per tutto il mondo e predicate il vangelo a ogni creatura." Per realizzare quest'opera dobbiamo esercitarci nella semplicità.

Questo è un messaggio di prova. Impresso in cuori onesti, sarà un antidoto contro tutti i peccati e i dispiaceri del mondo. Nessuna condizione di clima, di povertà, d'ignoranza o di pregiudizio può ostacolare la sua efficienza, o diminuire la sua adattabilità alle necessità dell',umanità.

La proclamazione del grande messaggio evangelico è còmpito dei discepoli di Cristo. Alcuni lavoreranno per questo in un modo, altri porteranno a termine un altro aspetto dell',opera, secondo la chiamata del Signore e la direzione individuale. Non tutti hanno la stessa linea di lavoro, ma tutti possono unirsi nei loro sforzi.

La Parola del Dio vivente si deve proclamare per tutta la terra. Il Vangelo deve essere proclamato con grande potere, segnalato da manifestazioni pratiche dello Spirito di Dio. I nostri operai devono essere mezzi viventi per rivelare il proposito di Dio richiamandoli alla sua opera. La parola dell'Evangelo glorioso deve essere predicata in tutta la sua portata divina. A viva voce e mediante azioni gentili e compassionevoli dobbiamo esemplificare i principi dell'Evangelo. . .

La verità può progredire per mezzo delle opere di carità, aiutando gli incolti, i malati, gli affamati e gli indifesi. Ma il nostro lavoro non deve limitarsi agli estranei. Deve penetrare completamente nelle strade principali e secondarie. . . Che le chiese siano purificate dal loro egoismo e dal loro orgoglio, e ottengano un',esperienza nell'unirsi gli uni con gli altri per incoraggiare il cuore di chi vacilla e recuperare quelli

che sono nella nebbia e caligine dell'incredulità… Tutti devono udire l',ultimo messaggio di avvertimento. Le profezie che si trovano nel libro di Apocalisse, nei capitoli 12 e 18, si stanno realizzando. Nel capitolo 18 si registra l',ultima chiamata alle chiese. Questo deve essere dato ora. Nel capitolo 19 si descrive il tempo quando la bestia ed il falso profeta sono presi e gettati nel lago di fuoco. Il dragone che fu l',istigatore della grande ribellione contro il cielo, è legato, e lanciato nel profondo abisso per mille anni. Quindi segue la resurrezione degli infedeli e la distruzione di Satana insieme con loro, la vittoria finale e il regno di Cristo su questa terra.

(Manoscritto 75, del 20 Settembre 1906 "Un avvertimento in relazione ai grandi investimenti per la produzione di alimenti")

21 settembre

Il Dio della scienza e della rivelazione

"Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad evangelizzare, non però con sapienza di parola, affinché la croce di Cristo non sia resa vana". 1 Corinzi 1:17

Quelli che leggono e ascoltano le sofisticherie che predominano in quest'epoca, non conoscono com'è Dio. Contraddicono la Parola del Signore, esaltano e adorano la natura anziché il Creatore. Benché possiamo discernere l',opera di Dio nelle cose che Egli creò, questi non sono Dio. La voce della natura si sente per l',influenza che ha sui sensi. La Sua voce, dichiara la Parola, si ascolta fino alla fine del mondo. La creazione fisica dà attestazione di Dio e di Gesù Cristo come eccelso Creatore di tutte le cose. "Tutte le cose sono state fatte per mezzo di Lui (la Parola), e senza di Lui nulla di quello che è stato fatto, fu fatto. In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini" (Giovanni 1: 3-4). Il salmista dice: "I cieli raccontano la gloria di Dio, e il firmamento annuncia l',opera delle sue mani. Un giorno proferisce parole a un altro giorno, e una notte dichiara saggezza a un',altra notte. Non hanno favella, né parole; la loro voce non si ode". Salmo 19:1-3.

Il pagano incolto impara le sue lezioni attraverso la natura e dalle sue necessità, e insoddisfatto con le tenebre si sforza di raggiungere la luce, cercando Dio nella Prima Grande Causa. Nel libro della Genesi si registrano vari modi nei quali il Signore parla. Ma è sorprendente il contrasto tra la rivelazione dell',Eccelso in detto libro e le idee dei gentili. Molti filosofi pagani ebbero una conoscenza di Dio che era pura, ma la degenerazione, il culto delle cose create, cominciò a oscurare quella conoscenza. Le opere delle mani di Dio nel mondo naturale: il sole, la luna e le stelle, sono state venerate. Attualmente, gli uomini affermano che gli insegnamenti di Cristo rispetto a Dio non possono verificarsi per mezzo delle meraviglie del mondo naturale, perché la natura non si trova in armonia con l',Antico e il Nuovo Testamento. Questa presunta mancanza di conformità tra la stessa e la scienza, non esiste. La Parola del Dio dei cieli non concorda con la scienza umana, ma è in perfetto accordo con la propria scienza creata. Il Dio vivente merita il nostro pensiero, la nostra lode, la nostra adorazione come Creatore del mondo, e come Creatore dell',uomo. Dobbiamo lodare Dio perché fummo meravigliosamente creati. Egli non ignorò la nostra essenza quando fummo formati in

gran segreto. I suoi occhi videro il nostro essere, essendo ancora imperfetto, e nel suo libro furono scritte tutte le nostre membra quando, tuttavia, non esisteva nessuno di essi. Egli soffiò nel nostro naso l',alito di vita. L',ispirazione di Dio ci ha dato intendimento. Le facoltà dell',uomo furono messe in attività dal Signore e possono mantenersi sane e integre se si usano in modo intelligente e proporzionalmente.

(Manoscritto 117, del 21 settembre 1898 "Un Dio personale")

22 settembre

Mantenetevi fermi in Dio

" E vai…. ai figli del tuo popolo e parla e dì loro: Così dice il Signore, l'Eterno, sia che ascoltino o rifiutino di ascoltare". Ezechiele 3:11

Una volta dopo l'altra mi si ricorda che non devo cercare di dissipare la confusione e la contraddizione della fede, dei sentimenti e dell'incredulità che si presenta. Non devo deprimermi, bensì devo pronunciare le parole del Signore con autorità e dopo lasciare le conseguenze nelle sue mani. Il Grande Medico m'istruisce affinché parli con le sue parole, sia che gli uomini ascoltino o no. Mi fu detto che non ho niente a che vedere con le conseguenze; che Dio, il Signore, l'Eterno, mi conserverà in perfetta pace, se mi appoggio sul suo amore e realizzo l',opera che Egli mi ha assegnato. . .

Il Signore desidera che confidiamo in Lui. Sto vegliando costantemente, perché non so, quanto prima sarò chiamata ad abbandonare la mia armatura. Desidero che ogni mia parola, impulso o azione siano tali che nel giudizio non debba vergognarmi di esse. Mi rendo conto circa il tempo in cui stiamo vivendo. Il nostro periodo di disciplina su questa terra, il vostro e il mio, è molto breve. . . Non ho tempo da dedicare alle contese e il Signore mi ha detto che non devo essere in contrasto con nessuna anima, ma devo andare avanti, credendo, confidando, lavorando. . .

Mai ho compreso così pienamente come adesso l',aiuto del Signore in ciò che dico e scrivo. Mi manterrò sul campo di battaglia fino a che Lui mi libererà. Temo per il nostro popolo; che l',amore per il mondo gli sottragga la santità e la pietà. Sto tentando di svegliarli affinché vedano il pericolo di essere attratti dal richiamo del nemico verso un terreno incantato. Sto tentando di mostrare loro la necessità di coltivare la fede e l',amore in ogni momento e in qualunque circostanza.

Solo per mezzo di una fede potente si può mantenere vivo nel cuore un amore affettuoso per il Salvatore. La nostra fede in Cristo deve essere pura, solida e genuina. Esiste una fede spuria che conduce solo a fidarsi dell',io ed a criticare gli altri. Quella fede spegne ogni scintilla di amore cristiano nell',anima. Dio richiama il suo popolo

all'unità. Ma la nostra unione può essere legittima solo mentre avanziamo verso l',alto, in direzione della croce del Calvario, crocifiggendo ogni giorno l',io. Ogni sforzo di unione che non è basato sull',amore di Cristo, che riappacifica e soggioga il cuore, sarà indubbiamente vano. Vi è un potere nella vera religione. Per mezzo della fede, della conformità alla volontà di Dio, diventeremo tanto simili a Cristo che gli uomini vedranno che siamo partecipi della natura divina e che stiamo realizzando un continuo progresso nella conoscenza del Maestro.

(Lettera 146, del 22 Settembre 1902, diretta al Fratello e alla Sorella S. T. Belden)

23 settembre

Gesù ascolta il pentito

"Guardatevi dal disprezzare alcuno di questi piccoli, perché vi dico che gli angeli loro vedono continuamente nei cieli, la faccia del Padre mio, che è nei cieli". Matteo 18:10

Man mano che si sposta il velo che occulta la gloria di Cristo, si mostra il Salvatore nel suo alto e sacro luogo, non in solitudine, trascurato e indifferente a dimostrazioni di necessità, bensì circondato da migliaia e migliaia di angeli santi, ognuno dei quali ha un compito da compiere per la benedizione dell',umanità.

Il Salvatore è in comunicazione con ogni settore del suo vasto dominio. Discende dal suo trono per inchinarsi ad ascoltare le suppliche dei suoi figli. Il suo cuore amorevole è pieno di pietà e compassione per loro. Ma il suo più grande peso, - mi fu ordinato di dire - sorge quando si affligge per quelli che Lui ha nominato per realizzare una certa opera; quando qualcuno che non comprende la volontà di Dio impone la sua strada offuscando il giudizio con molte parole. Possono passare diversi mesi e anni prima di disfare l',errore prodotto in pochi minuti da parole imprudenti.

Oh, non dobbiamo affliggere il Salvatore per la nostra mancanza di amore. Il Signore è ben esplicito in quello che riguarda la tenerezza che si dovrebbe manifestare gli uni per gli altri. Una volta i discepoli andarono da Gesù con la domanda: "Chi è il maggiore nel regno dei cieli? Ed Egli chiamando un bambino, lo mise in mezzo a loro, e disse: Di certo vi dico che se non diventate o fate come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli" (Matteo 18: 1-3). . .

Siamo compromessi in un',opera trascendentale e solenne, e dobbiamo seguire il Salvatore da vicino. Egli ci guiderà a livelli sempre più elevati nella verità. "Vedrete cose maggiori di queste", dice, "solo siate studenti diligenti." Egli apre i libri nei quali si trova scritto il nome di ogni seguace, per ispezionarli, e in essi vede con stupore il registro di fatti che disonorano Dio. La relazione di ogni giorno mostra le opere della Provvidenza: gli sforzi del Signore affinché gli uomini continuino a essere miti e umili, buoni e compassionevoli.

Cristo sente ogni parola di disprezzo verso i suoi figli. Egli sa che a volte quasi, impazziscono perché ci sono persone che s'intromettono che invece di attenersi al loro lavoro, sentono un peso per l',opera di qualche altra persona. Cristo non può imprimere il suo amore nei cuori di quelli che cercano di danneggiare l',influenza dell'altro perché pensano che sia in pericolo di inorgoglirsi. Se si aprissero gli occhi di chi accarezza cattivi sospetti, vedrebbe il Salvatore avvicinarsi a colui che è stato accusato, che s'inchina con lui, mentre questi pieno di confusione, s'inginocchia vicino al suo letto, piangendo, e chiedendo al Signore la forza, la saggezza ed il suo potere sostenitore.

(Manoscritto 94, del 23 Settembre 1904 "Il peccato del parlare con iniquità")

24 settembre

La chiesa di Dio è un tempio

"Anche voi come pietre viventi, siete edificati per essere una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo". 1 Pietro 2:5

Il tempio ebreo fu costruito con pietre estratte dalle montagne. Ognuna era stata preparata affinché s',incastrasse al suo posto nel tempio, tagliata, lucidata e provata prima di portarla a Gerusalemme. E quando arrivava sul posto, l',edificio cresceva armoniosamente senza il suono dell',ascia o del martello. Questo edificio rappresenta il corpo spirituale di Dio che si compone di materiale raccolto tra tutte le nazioni, lingue e popoli; e da ogni livello: alto e basso, ricco e povero, colto e incolto. Non ci sono elementi inutili da modellare con martello e cesello. Sono pietre vive, estratte dalla cava del mondo per la verità; e il grande Architetto, il Signore del tempio, sta ora lavorandoli, lucidandoli e preparandoli affinché occupino i loro rispettivi posti nel tempio spirituale. L',oggetto di ammirazione degli angeli e degli uomini, quando sarà finito, sarà perfetto in tutte le sue parti, poiché il suo costruttore e artefice è Dio. Che nessuno pensi di non aver bisogno di nessun colpo di martello che cada sopra di lui. Non esiste nessuna persona, nessuna nazione che sia perfetta nei suoi costumi e nel modo di pensare. L'uno deve imparare dall',altro. Pertanto, Dio vuole che le diverse nazionalità insieme si uniscano nel discernimento, siano una nei propositi. Poi l',unione che esiste in Cristo sarà esemplificata. Quasi avevo timore di venire in questo paese, poiché molte persone mi hanno detto che le distinte nazionalità dell',Europa erano singolari, e dovevano essere raggiunte in una determinata forma. Ma la saggezza del Signore è promessa a quelli che sentono la sua necessità e la chiedono. Lasciamo che il Signore prenda possesso della mente e la modelli come l',argilla nelle mani del vasaio, e questi dissapori non esisteranno. Fratelli, guardate a Gesù, imitate il suo modo di fare e il suo spirito, e non avrete nessun problema ad arrivare a queste diverse classi. Non abbiamo sei modelli da seguire, neanche cinque. Ne abbiamo solo uno: Cristo Gesù. Se il fratello italiano, il fratello francese e il fratello tedesco tentano di essere simili a Lui, fisseranno i loro piedi sullo stesso fondamento di verità; lo stesso Spirito che abita nell'uno, abiterà nell',altro: Cristo sarà in essi, la speranza di gloria. Vi esorto fratelli e sorelle, a non alzare un muro di separazione tra le distinte nazionalità. Al contrario, cercate di

abbatterlo ovunque esista. Dobbiamo sforzarci di stare tutti nell',armonia che è in Gesù, lavorando per l',unico obiettivo: la salvezza dei nostri simili.

(Manoscritto 135, del 24 Settembre 1885, "Unità tra le differenti nazionalità" sermone predicato a Basilea, Svizzera)

25 settembre

Come affrontare la tentazione

"Considerate una grande gioia, fratelli miei, quando vi trovate di fronte a prove di vario genere". Giacomo 1:2

Se questo (sopportare diverse prove) è nostro privilegio -- non possiamo pensare che l',apostolo ci abbia traviato -- appropriamoci per fede delle promesse di Dio per noi. "Affinché siate perfetti e completi, senza che vi manchi nulla". La Parola non dice: "siate gioiosi quando vi trovate sotto la prova", ma "quando vi trovate nelle prove". Poiché vi trovate nelle prove, non è necessario che siate sotto di esse. Ma è confortante sapere che quando siete nelle prove, siete figli e figlie di Dio, ma! la prova della vostra fede, opera una volontà malvagia, mormorazione e cattivo umore? No! pazienza! L',evidenza che siamo figli e figlie di Dio è che la prova della nostra fede origina pazienza. Ma Gesù ci aiuterà perché ricorriamo a Dio in cerca di appoggio e forza in ogni emergenza. Impariamo una lezione in queste prove. . . "Giustificati, dunque, per la fede, abbiamo pace con Dio per mezzo del nostro Signor Gesù Cristo; per mezzo del quale abbiamo anche avuto mediante la fede, l',accesso a questa grazia nella quale siamo fermi e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. E non solo questo, ma ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza; e la pazienza, prova; e la prova, speranza; e la speranza non confonde, perché l',amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato" (Romani 5: 1-5). Man mano che sopravvengono queste prove, molti propendono nel pensare che dobbiamo arrenderci allo scoraggiamento, che non abbiamo potere per vincere. Questa è incredulità. Diventiamo deboli perché cadiamo nella prova e pecchiamo contro Dio con le nostre labbra parlando di scoraggiamento e dubbi, e non cessiamo di parlare nel modo opposto anziché della speranza e della fede. Voi sapete che Cristo soffrì tutte queste prove. Fu tentato in tutto come noi. Gesù dice: "Perché viene il principe di questo mondo, ed egli non ha nulla in me" (Giovanni 14: 30). . . Come popolo stiamo aspettando che nostro Signore venga sulle nuvole del cielo con potere e grande gloria. Con quanta attenzione dovremmo esaminare noi stessi per vedere se siamo nella fede. Sembrerebbe che ci sia nebbia davanti agli occhi di molti che non possono veramente discernere le cose spirituali dalle opere di Satana, che minacciano di intrappolarci e distruggerci. I cristiani non saranno schiavi delle passioni;

saranno controllati dallo Spirito di Cristo. Quando esiteranno, non perderanno la pazienza, la fede e la speranza. Fino ad ora il Signor Gesù ci ha aiutato a superare i pericoli, le difficoltà opprimenti e le perplessità, ed Egli può aiutarci nelle nostre afflizioni presenti.

(Manoscritto 20, del 25 Settembre 1887, conferenza tenutasi in un',assemblea di operai in Grand Rapids, Michigan)

26 settembre

Preparazione per l'ultima pioggia

"Chiedete all'Eterno la pioggia nel tempo dell'ultima pioggia! L'Eterno produrrà lampi seguiti da tuoni e pioggia, darà loro piogge abbondanti, ad ognuno erba nel proprio campo". Zaccaria 10:1

Se voi siete fedeli a Dio, l'IO sarà crocifisso, morirà, e Cristo Gesù vivrà in noi e Lui sarà la speranza della nostra vocazione; rappresenteremo Gesù Cristo davanti al mondo. Indagate sinceramente: Io sono un cristiano? Si, lo sono, sto guardando a Gesù, l'Autore e Fautore della mia fede. In Lui concentro le mie speranze di vita eterna…

Tutto quello che dobbiamo fare è mantenere pulito il recipiente e metterlo in alto, pronto a ricevere la pioggia celeste, e perseverare in preghiera:"Fa che l'ultima pioggia riempia il mio vaso. Che la luce dell'angelo glorioso che si unisce al terzo angelo brilli in me; dammi una parte nell'opera; fammi proclamare il messaggio; permettimi d'essere collaboratore di Gesù Cristo". Così, cercando Dio, permettetemi di dire che Lui sta permanentemente preparandovi, donandovi la sua grazia.

Non c'è bisogno di preoccuparsi. Non c'è bisogno di stare a pensare che arriverà un momento speciale quando sarete crocefissi. Il tempo di esserlo è adesso. Ogni giorno, ogni ora l'IO deve morire, deve essere crocefisso; e allora, quando arriva il momento e seriamente sopravviene la prova al popolo di Dio, le braccia eterne lo circonderanno. Gli angeli del Signore formeranno un muro di fuoco intorno a voi e vi libereranno.

La totale crocifissione dell'IO non servirà a nulla dopo. Si deve realizzare prima che il destino delle anime sia deciso. Ora è il tempo di crocifiggere l'IO; quando vi è un compito da compiere; quando ancora possiamo far uso di ogni talento che ci è stato affidato. Ora dobbiamo vuotare il recipiente e purificarlo totalmente dalle sue impurità.

Ora dobbiamo essere santi con Dio. Questa è la nostra opera, questo è il momento preciso. Non dobbiamo aspettare che arrivi un tempo speciale per realizzare il meraviglioso compito che deve essere fatto; il tempo è adesso. Io mi arrendo al Signore

oggi…. Voi siete pronti ad arrendervi ora? Dovete abbandonare il peccato subito… Non ponete un margine per poterlo vincere a tappe, né abbandonarlo gradatamente. Adesso mentre udite la chiamata di oggi, prestate attenzione all'invito e non indurite i vostri cuori. Oh! anima mia! perché non abbandoni adesso ciò che è abominazione? Il peccato crocifisse il mio Signore. Perché non ti separi da lui con ripugnanza? Perché non amare le cose che Cristo amò e odiare quelle che Lui odiò? Lui fece una provvigione sufficientemente grande affinché voi, per mezzo suo, possiate essere più, molto di più che vincitori.

(Manoscritto 35, del 26 Settembre 1891, "C'è bisogno dell'opera e del battesimo dello Spirito Santo")

27 settembre

Siate santi, ancora di più

"Beati coloro che sono affamati e assetati di giustizia, perché essi saranno saziati". Matteo 5:6

Nel sermone sul Monte, Cristo diede una definizione della vera santificazione. Lui visse una vita di santità. Fu un esempio pratico di quello che i suoi seguaci dovrebbero essere. Dobbiamo essere crocefissi con Cristo, seppelliti con Lui, e poi vivificati dal suo Spirito. Allora saremo pieni della sua vita.

La nostra santificazione è la finalità che Dio persegue nel trattamento dei suoi figli. Ci scelse dall',eternità affinché fossimo santi. Cristo diede sé stesso per la nostra redenzione, affinché col suo potere che salva dal peccato e per mezzo della fede, potessimo essere completi in Lui. Dandoci la sua Parola ci diede il pane del cielo. Egli dichiara che se mangiamo la sua carne e beviamo il suo sangue riceveremo la vita eterna. Perché non meditiamo di più su questo tema? Perché non ci sforziamo di comprenderlo ancora di più, poiché significa molto? Perché i cristiani non aprono i loro occhi per vedere il compito che Dio richiede da loro? La santificazione è un',opera progressiva di tutta una vita. Il Signore dichiara: "Perché la volontà di Dio è la vostra santificazione", (1 Tessalonicesi 4: 3). È vostra determinazione che i vostri desideri e le vostre inclinazioni siano in armonia con la volontà divina?

Come cristiani abbiamo promesso di comprendere e di compiere le nostre responsabilità, e mostrare al mondo che abbiamo una stretta relazione con Dio. Così, per mezzo delle parole divine e le opere dei suoi discepoli, Cristo ne è rappresentato.

Dio esige da noi una perfetta obbedienza alla sua legge; l',espressione del suo carattere. "Quindi per la fede annulliamo la legge? Così non sia, ma confermiamo la legge" (Romani 3: 31). Questa legge è l',eco della voce di Dio che ci dice: "Siate santi, sì, ancora più santi." Desiderate la pienezza della grazia di Cristo; sì, anelate - con fame e sete - la giustizia. La promessa è: "Sarete saziati." Che i vostri cuori si riempiano di un desiderio intenso di giustizia, l',opera nella quale la Parola di Dio dice che vi è pace, e il suo risultato sarà, calma e sicurezza per sempre.

È nostro privilegio essere partecipi della natura divina, essendo fuggiti dalla corruzione che esiste nel mondo a causa della concupiscenza. Il Signore ha detto chiaramente che da noi, Egli esige la perfezione; e grazie a questa richiesta, fece provvista affinché potessimo essere partecipi della natura divina. Solo così possiamo ottenere il successo nella nostra lotta per la vita eterna. Cristo concede il potere. "Ma a tutti quelli che lo ricevettero. . . diede loro potestà di diventare figli di Dio" (Giovanni l: 12).

(Lettera 153 del 27 Settembre 1902, diretta al Fratello S. N. Haskell e a sua moglie)

28 settembre

Due spiriti nel mondo

"Ricordatevi della parola che vi ho detto:Il servo non è più grande del suo signore". Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Giovanni 15:20

I seguaci di Cristo dovrebbero ricordare che ogni parola malvagia che è stata pronunciata contro Gesù, tutte le ingiurie che Egli ricevette, dovranno essere sopportate da loro a causa del suo nome. . . Se Lui che era puro, santo e immacolato, che fece bene e solamente il bene nel nostro mondo, fu trattato come un vile criminale e condannato a morte senza la pur minima prova contro di lui, cosa possono aspettarsi i suoi discepoli da un simile trattamento, non importa quanto irreprensibile sia la loro vita e il loro carattere. Le leggi umane elaborate da agenti satanici col pretesto di proteggere il bene, e restringere la perversità, saranno esaltate mentre i sacri precetti di Dio saranno disprezzati e calpestati. . . L',apostasia è quella che opera nei figli della disubbidienza per zittire la voce di chi li sta richiamando all',obbedienza, provocando i fedeli affinché siano sleali come Caino provocò Abele. Uno spirito demoniaco prende possesso degli uomini nel nostro mondo. . . L',intelligenza di Satana. . . lacererà e distruggerà l',uomo formato alla somiglianza divina perché. . . [l',uomo] non può controllare la coscienza di suo fratello e fargli trasgredire la sacra Legge di Dio, perché egli stesso è disubbidiente come Caino. . . Il mondo, è rappresentato nelle chiese apostate che stanno calpestando la Parola di Dio, e trasgrediscono la sua santa Legge. Non sanno a quale spirito appartengono, neanche la fine dell',oscuro tunnel nel quale stanno avanzando. Stanno affrettando il passo, ingannati, allucinati, ciechi, verso la prima e la seconda morte. L',immensa marea delle volontà e delle passioni umane li sta conducendo a cose che neppure s'immaginarono quando rifiutarono la legge dell'Eterno per le invenzioni dell',uomo. . . Hanno esaltato fantasmi e le realtà eterne non significano niente per loro.

Ma colui che venne nel nostro mondo per cercare di salvare quello che si era perso, offrì la propria vita affinché gli uomini avessero una seconda opportunità. Ha pietà, compassione e amore senza pari; e ha preso ogni provvedimento in favore dell',uomo, in modo che nessuno debba morire. Il divino Figlio di Dio, la Luce e la Vita, venne a questo mondo per abbracciare il mondo intero e per attrarre e unire verso di sé,

ogni essere umano che è sottoposto al governo satanico. Egli ci invita: "Venite a me voi tutti che siete stanchi e travagliati, e io vi darò riposo. Portate il mio giogo su di voi, e imparate da me, che sono mansueto e umile di cuore; e troverete riposo per le anime vostre" (Matteo 11:28-29). In questo modo unisce a sé, per mezzo di una nuova effusione della sua Grazia, tutti quelli che accorrono a Lui. Mette su di essi il suo sigillo, il suo segno di obbedienza e lealtà al suo santo sabato.

(Manoscritto 104, del 28 Settembre 1897, "Condannato dai giudei")

29 settembre

Che lo Spirito di Dio ci modelli

"Non prestate le vostre membra al peccato come strumenti d'ingiustizia, ma presentate voi stessi a Dio, come dei morti fatti viventi, e le vostre membra a Dio come strumenti di giustizia". Romani 6:13

Il Signore desidera che i suoi servi, che Lui si è scelto, imparino a fondersi. Dobbiamo offrire agli abitanti del mondo una decisa influenza per il bene. Anche se i talenti dei suoi operai sono molto diversi, questi devono lavorare uniti, rivelando gentilezza e amore. Per mezzo di differenti doni la verità deve essere proclamata, e tutti i doni devono essere controllati dallo stesso Spirito. . .

"Venite a me voi tutti che siete stanchi e travagliati, ed io vi darò riposo" (Matteo 11:28). Questa è la ricetta per curare le malattie spirituali, mentali e fisiche. È la donazione di Cristo per tutti quelli che lo cercano in verità e con sincerità. Egli è il potente Risanatore. Quindi ci fa un altro invito: "Portate il mio giogo su voi, e imparate da me che sono mite e umile di cuore; e troverete riposo per le vostre anime; perché il mio giogo è facile, e leggero il mio carico" (vers. 29, 30). Usando il giogo di Cristo, e imparando da Lui le lezioni di mansuetudine e umiltà, troviamo riposo nella fede, nella sicurezza e nella fiducia. Scopriamo che il giogo di Cristo è facile, e il suo carico, leggero.

Quelli che hanno responsabilità ricordino che è lo Spirito Santo che realizza il compito di modellare. È il Signore che controlla. Non dobbiamo tentare di forgiare secondo le nostre idee, quelli per i quali lavoriamo. Dobbiamo lasciare che Cristo realizzi questo lavoro. Egli non segue un modello umano. Agisce in accordo con la sua mente e il suo spirito.

È opera dell',uomo rivelare al mondo quello che Gesù mise nel suo cuore. Per mezzo della sua grazia l',uomo diventa partecipe della natura divina, essendo fuggito dalla corruzione che c',è nel mondo per la concupiscenza. Le più elevate facoltà di chi riceve Cristo sono rinvigorite e nobilitate. Riceve l',idoneità necessaria per il servizio di Dio. . .

Quello che una volta fu il cherubino protettore il cui compito consisteva nel custodire la gloria di Dio sulle intelligenze celesti, pervertì il suo intelletto e si separò dal Signore. Se un essere tanto esaltato poté cadere così basso, tanto da trasformarsi nell',autore del peccato, che l',uomo non si vanaglori, ma impari a portare, nella pienezza della grazia, il giogo di Cristo, manifestando la sua mansuetudine e umiltà, credendo in Lui, collaborando con Lui. "Perché siete stati comprati per prezzo; glorificate dunque, Dio nel vostro corpo e nel vostro spirito, che appartengono a Dio" (1 Corinzi. 6: 20).

(Lettera 197, del 29 Settembre 1901, diretta al pastore S. N. Haskell e a sua moglie)

30 settembre

Preparatevi per l'ultima pioggia

"Gioite quindi, o figli di Sion, e rallegratevi nell'Eterno, il vostro Dio, perché vi ha dato la prima pioggia secondo giustizia e farà cadere per voi la pioggia, la prima pioggia e l'ultima pioggia nel primo mese". Gioele 2:23

Lo Spirito di Dio è un potere che convince. Quando la chiesa lo vive, vi sarà un cambiamento radicale nel suo vigore spirituale. Il Signore Dio è pronto a dare, ma molti non comprendono la necessità di ricevere. Sono deboli quando dovrebbero essere forti, incapaci, quando dovrebbero essere possenti nel ricevere l'energia dello Spirito Santo….

Da coloro che vedono la luce e la verità, il messaggio deve uscire con un potere che non ha e non sentono imprescindibile avere. Quando realmente si afferrano con forza Potente per una fede viva, quando per loro la verità è una realtà vivente, allora vedranno realizzare un'opera che attualmente non immaginano neppure. Vi è una sonnolenta indifferenza verso le persone che si trovano agli stessi confini del mondo eterno. Vi è un'opera missionaria da fare, testimonianze decisive da portare. La tromba deve emettere un suono determinato d'avvertimento, rimprovero e supplica. Tutti dovrebbero fare degli sforzi ferventi per cercare di salvare le anime che periscono.

Che cos'è questo torpore? Che cos'è questo spirito egocentrico? Il tempo passa! La fine è vicina! Chi state cercando di salvare dall'inferno della distruzione? Oh, se Dio animasse queste anime che hanno una mente mondana: oh, se potessero sentire nella profondità del loro essere che devono vegliare in preghiera, che hanno dei talenti che gli sono stati affidati per essere usati ora, solo ora, dovunque il Signore necessiti dei loro doni per il progresso della sua opera in questo mondo. Ascoltate la voce di Dio che dice: "Voi siete la luce del mondo?" Immaginazione, segni e la conoscenza della verità sono sufficienti. Ogni credente deve accendere la sua lampada sull'altare di Dio. Tutti devono brillare, perché la luce della verità è discesa su di loro, e non possono smettere di illuminare tra le tenebre morali del mondo…

Vi sono anime che hanno bisogno d'essere rianimate; molti devono ricevere la gioia della salvezza dentro le proprie anime. Essi hanno sbagliato, non hanno edificato

un giusto carattere, ma per il Signore è motivo di allegrezza restituirgli ancora la gioia del suo Unto. Questo costituirà efficienza, felicità e una sicurezza santificata; una testimonianza di vita. Dica ai poveri e agli scoraggiati che hanno lasciato il giusto sentiero che non hanno bisogno di disperarsi. Vi è guarigione e purificazione per ogni anima che va a Cristo, vi è balsamo in Galaad, lì c'è un medico.

(Lettera 93, del 30 Settembre 1896, diretta a A. T. Robinson, un pioniere e amministratore missionario in Sud Africa)

1 ottobre

Gettate le vostre reti

"Non temete, da ora in avanti sarete pescatori di uomini". Luca 5:10

Da Pietro, Gesù richiese l'uso della barca. Benché affaticato dalle sue disillusioni e sforzi penosi, Simone aderì allegramente alla richiesta di Cristo. La modesta barca da pesca si trasformò nel pulpito dal quale provenivano le parole di Cristo. Sicuramente, la piccola barca di Simone mai fu tanto onorata quanto in quell'occasione. Il suo padrone non gli aveva mai dato un uso tanto vantaggioso. Gesù proclamò le verità della Bibbia, proclamò parole di vita eterna. Le verità proclamate in quel sermone… (si sono estese) in tutto il mondo, e hanno realizzato un'opera che solo l'eternità rivelerà.

Quando il Giudice si siederà e i libri saranno aperti, e la storia di questi sforzi si manifesterà, si vedrà che una luce… sorse per essere riflessa intorno al mondo attraverso i tempi e l'eternità. Questa esperienza è stata ripetuta migliaia di volte dai messaggeri del Signor Gesù, e ha ispirato speranza, coraggio e fede.

"Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: Prendi il largo, e gettate le vostre reti per pescare" Luca 5:4.

La notte era il momento più favorevole affinché i pescatori avessero successo, poiché nell'acqua chiara e alla luce del giorno i pesci avrebbero visto le reti e le avrebbero evitate. Dopo aver lavorato duramente tutta la notte senza successo, secondo la sapienza umana, sembrava inutile gettare le reti.

"Maestro" rispose Simone, "abbiamo lavorato tutta la notte, e non abbiamo pescato nulla, ma per la tua parola getterò le reti" (Versetto 5).

Quella fu vera obbedienza. Qui c'è un esempio d'implicita fiducia nelle parole di Cristo, nonostante l',esperienza passata fosse discutibile. La nostra prima lezione deve essere quella d'imparare la volontà di Dio, anche quando viviamo in circostanze difficili, e poi nel conoscere la Sua volontà, obbedirgli senza domandare. Un',obbedienza tale sarà sempre ricompensata. Quale fu il risultato dell'obbedienza di

Simone? "E avendolo fatto, presero una tale quantità di pesci che la rete si rompeva. Allora fecero cenno ai loro compagni, che erano nell'altra barca, perché venissero ad aiutarli. Ed essi vennero e riempirono tutte e due le barche, tanto che stavano affondando" (versetti 6-7).

Gesù pretendeva che quell',esperienza servisse da incoraggiamento ai pescatori nei loro sforzi futuri, nella pesca di anime. . . Quale potente influenza esercitò questo meraviglioso evento nelle menti degli umili pescatori! Il potere di Cristo attrasse i pesci nella rete di Simone, ma questi uomini dai cuori onesti furono completamente attratti nella rete che Cristo aveva preparato per loro. "Lasciando tutto, lo seguirono" (v.11)

(Manoscritto 79, del 1º Ottobre 1906, "Lasciate le vostre reti e seguitemi")

2 ottobre

Lodate Dio anche nelle prove

"Io ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non sono affatto da eguagliarsi alla gloria che sarà manifestata in noi". Romani 8:18

Sono molto grata a Dio per le sue ricche benedizioni…. Mantenga la lode nel suo cuore dalla mattina alla sera. Non pronunci nessuna parola di lamento, ma chieda che il potere guaritore di Dio sia nel suo cuore e nella sua mente. Ne sia incoraggiato e fiducioso. Lodi il Signore….

Il mondo sta colmando la misura della sua iniquità. Oh, che il Signore voglia darmi tutto il suo amore, la sua grazia e potere per affrontare e censurare le potenze delle tenebre. Dobbiamo percorrere la via del Signore, contemplando Gesù, che è l'autore e Fautore della nostra fede. Non dobbiamo permettere che nessuna parola di scoraggiamento esca dalle nostre labbra. Ma possiamo elogiare Dio perché crediamo e confidiamo in Gesù. Lui è la luce e in Lui non vi sono tenebre. Parliamo di fede e di coraggio. Che dalle nostre labbra sgorghino lodi al Signore. Contempliamolo, contempliamolo poiché è la luce del mondo. Parlate del suo amore, raccontate le sue opere meravigliose…

Ora dobbiamo essere degli amministratori fedeli dei doni che ci ha affidato, qualunque sia il nostro tipo di lavoro. Dobbiamo guardare a Gesù, e operare secondo il modello divino. Dio esige fedeltà da ogni anima che si relaziona con la sua opera. Non un solo punto dei sofismi satanici di questo genere dovrà essere introdotto.

Abbiamo molte cose che ricordano la nostra necessità di correzione.... Necessitiamo di queste miserie? Al contrario il Signore non permetterà che sopravvengano. Si pronunceranno le parole: "Bene, buon servo fedele" e non "Bene, buon servo prospero".

La nostra opera individuale consiste nel fare che il nostro cuore e la nostra mente si arrendano. Dobbiamo morire all'IO. Le manifestazioni dell'egoismo sono notevoli. Molti uomini, molti dei nostri ministri non sono preparati per dedicarsi

soddisfacentemente all'opera di salvezza delle anime. Anima, corpo e spirito hanno bisogno di riconvertirsi. "Beato l'uomo che persevera nella prova, perché, uscendone approvato, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a coloro che l'amano" Giacomo 1:12. Cristo sta chiamando i cuori. Quelli che da anni hanno avuto i messaggi della verità continuano ad aver bisogno di una riconversione? Alcuni danno prova di non discernere il lavoro dello Spirito di Dio. Manifestano uno spirito dedito alla degradazione e alla denigrazione. Occorre sradicare ogni fibra dello spirito dominante. Il Signore ha un'opera potente da realizzare in coloro che gli permettono d'essere modellati.

(Lettera 314, del 2 Ottobre 1906, diretta a O. A. Olsen, presidente dell'Unione Australiana)

3 ottobre

Cercate la sapienza divina, non quella umana

"E qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da Lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo le cose che gli sono gradite". 1 Giovanni 3:22

Per molto tempo ho visto il pericolo che si stava introducendo nelle nostre file: la tendenza a cercare la sapienza umana e dipendere dalla condizione umana.

Questa sarà sempre una trappola per le anime, e mi fu comandato di alzare il segnale di pericolo, avvertendo i miei fratelli operai di questo, per dirigerli verso il Signor Gesù. L',uomo o la donna che si appoggia sulla saggezza umana, si appoggiano ad una canna rotta.

Fui istruita per indicare l',Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo a coloro che hanno bisogno di saggezza. . . "E se alcuno di voi manca di saggezza, la chieda a Dio, il quale dà a tutti abbondantemente e senza rimprovero, e gli sarà data. Ma la chieda con fede, non dubitando; perché chi dubita, è simile all',onda del mare che è trascinata dal vento e gettata da una parte all',altra. Non pensi, dunque, un tale uomo di ricevere qualcosa dal Signore, l',uomo dal cuore doppio è insanabile in tutte le sue vie. . . Beato l',uomo che sopporta la tentazione; perché, uscendone approvato, riceverà la corona della vita, che Dio ha promesso a quelli che l',amano" (Giacomo 1: 5-8, 12). "Chiedete, e vi sarà dato; cercate, e troverete; bussate, e vi sarà aperto. Perché chi chiede, riceve; e chi cerca, trova; e a chi bussa, gli sarà aperto" (Matteo 7: 7, 8). . .

L',operaio non dovrebbe mai incoraggiare qualcuno che abbia bisogno d'istruzione e aiuto a ricorrere in primo luogo ad agenti umani per capire il suo dovere. . . È sbagliato insegnare al nostro popolo a fidarsi dell',aiuto umano invece di ricorrere al Signore in preghiera. Il nemico delle anime istiga a fare questo, affinché le menti si ottenebrino. . . Quelli che hanno responsabilità nell',opera devono cooperare con gli angeli celesti insegnando agli uomini e alle donne a rivolgersi a Dio come la fonte della loro forza. . .

Si consacri al Signor Gesù Cristo. Cerchi Colui che comprende tutte le sue

debolezze, e che non commette mai errori. Egli può impartirle la sua abbondante grazia. Contempli Gesù, studiando la sua Parola, impari a umiliare la sua anima davanti a Dio e a lottare in preghiera con Lui. . .

Cristo manifestò sempre una gentilezza celeste nel trattare le anime. La sua vita fu una vita di abnegazione e rinuncia. Chi sarà contato tra i vincitori saranno coloro che avranno praticato le virtù di Cristo.

(Lettera 324, del 3 Ottobre 1907, diretta ad un amministratore di chiesa)

4 ottobre

La nostra responsabilità

"Perché non hai depositato il mio denaro in banca; così al mio ritorno, lo avrei riscosso con l'interesse?". Luca 19:23

Tutta la nostra vita è preziosa e si deve tener conto di ogni azione. Ci è stata concessa affinché possiamo compiere un compito che il Signore riconoscerà come buono, e che durerà per l',eternità, se ci afferriamo a essa con lo spirito giusto. È molto solenne vivere in accordo ed essere consapevoli che dobbiamo rendere a Dio il nostro tempo, i nostri talenti e la nostra influenza. . .

Nell',uso dei talenti affidatici, nessun uomo è chiamato da Dio per mettere da parte la sua responsabilità individuale affinché un altro uomo realizzi il compito al suo posto. Il Signore ha assegnato a ogni uomo il suo compito, e l',uomo è responsabile davanti a Lui su come ne realizza l',opera. . .

Non siamo chiamati per rendere conto dei nostri talenti all',uomo, ma a Dio. La nostra mente, il nostro giudizio, il nostro tatto, la nostra saggezza: tutto ci è stato dato da Dio, affinché li miglioriamo per Lui; e sarà l',Altissimo che ci chiamerà per rendere conto del modo in cui abbiamo usato i suoi doni. . .

Il tempo della vita è gravato da tentazioni, e solo per mezzo della fede in Gesù Cristo troveremo grazia per aiutarci in ogni tempo di necessità. Ma ogni operaio ha una vita da vivere, un carattere da formare. Ogni periodo della vita, col trascorrere degli anni trae alcune opportunità speciali per lavorare; e ogni anno che passa, si deve utilizzare per migliorare, facendo tutto ciò che umanamente è possibile. Questo, con l',aiuto degli agenti divini, mostrerà il perfezionamento progressivo verso l'alto, camminando passo a passo su un sentiero sicuro in direzione del cielo.

Ogni giorno, ogni ora di vita, dall',infanzia alla gioventù, dalla gioventù all',età adulta, e da lì in poi verso la senilità, la storia della nostra vita si registra fedelmente nei libri del cielo come la placca fotografica dell',artista riflette i tratti della persona che sta posando. Ogni giorno, ogni ora porta con sé vantaggi che l',agente umano deve

aumentare. Non possiamo permetterci di perdere un momento realizzando un compito trascurato per il Signore. Dobbiamo usare i talenti che ci sono stati affidati con lealtà, affinché la nostra opera fervente, onesta, pura e pulita glorifichi Dio. Egli non accetterà nulla d'inferiore. La nostra opera in questo mondo deve rivelare i puri principi che esistono nel cielo. Questo è l',unico tipo di lavoro che sarà riconosciuto nelle coorti dei cieli, e che il Signore accetterà come puro e santo.

(Manoscritto 28, del 4 Ottobre 1896 "A coloro che sono relazionati con la pubblicazione de Il Monte delle Beatitudini"(Il sermone sul monte di Gesù Cristo)

5 ottobre

Il servizio a Dio inizia sulla terra

"Affinché la prova della vostra fede, che è molto più preziosa dell'oro che perisce anche se viene provato col fuoco, risulti a lode, onore e gloria nella rivelazione di Gesù Cristo". 1 Pietro 1:7

Quelli che operano contro le leggi naturali dell',essere devono soffrire la pena della trasgressione. Ma il Salvatore s'impietosisce di noi, anche se soffriamo avversità motivate dal corso delle nostre azioni sbagliate. In Lui abbiamo un potere risanatore. Lodiamo il Signore per l',albero della vita le cui foglie sono per la guarigione delle nazioni. "E non ci sarà più maledizione." Da tutte le parti possiamo vedere le conseguenze della maledizione. Lodiamo il Signore perché nella nuova terra non ci "sarà più maledizione; e in essa vi sarà il trono di Dio e dell',Agnello, e i suoi servi lo serviranno". (Apocalisse 22: 3).

Alcuni sanno pochissimo sul significato del vero servizio. I cantanti che cantano in uno spettacolo, dedicano del tempo per esercitarsi, per familiarizzarsi con la musica e la lettera. Affinché impariamo a servire il Signore nel cielo, dobbiamo partecipare ora al suo servizio, per continuare a conoscerlo e per imparare a essere dei fedeli servi. Nessuno può servire un altro se esercita un',influenza dominante sulla sua mente. Ogni persona deve imparare dalla sua esperienza il significato di servire nel timor di Dio. . .

È nostro privilegio comprendere la benedetta Parola di Dio. Siamo caduti, è certo, ma non rimarremo sempre nel peccato. Siamo stati collocati su un terreno vantaggioso. Il Signore Dio del cielo "in tal modo amò il mondo che ha dato il suo Figlio unigenito, affinché tutti quelli che credono in lui, non si perdano, ma abbiano vita eterna" (Giovanni 3: 16). Che preziosa speranza abbiamo in Cristo!...

Sopravverranno tentazioni. Ma quando Satana lancia la sua ombra infernale davanti a noi, dobbiamo attraversare per fede le tenebre verso la Luce della vita; verso Colui che non solo creò l',uomo, ma lo redense col suo sangue. Siamo la proprietà più pregiata di Cristo. Con fede viva dobbiamo collaborare con Lui per la nostra salvezza.

Chi riposa in Cristo Gesù non sarà mai inquieto o ansioso. Egli è completamente sincero quando c',invita a consegnargli la custodia delle nostre anime, come a un fedele Creatore. Quelli che mantengono ferma la loro fede fino alla fine usciranno dal forno della prova come oro fino sette volte purificato. Circa quest'opera, il profeta Isaia dichiara: "Renderò l'uomo più prezioso dell',oro fino, e l'umanità più rara dell',oro di Ofir" (Isaia 13: 12). Quando siamo in difficoltà, ricordate che la fede provata nel forno dell',afflizione è più preziosa dell',oro purificato nel fuoco. Ricordate che c',è Uno che veglia in ogni momento, per vedere quando l',ultima particella d'impurità è sradicata dal nostro carattere.

(Manoscritto 110, del 5 Ottobre 1901, "La speranza cristiana")

6 ottobre

Come agisce il lievito dell'iniquità

"Non sapete che un po' di lievito fa lievitare tutta la massa?". 1 Corinzi 5:6

Mi è stato mostrato come agirà il lievito dell',iniquità. Satana è disceso con grande ira, sapendo che gli rimane poco tempo per lavorare. Opererà con ogni inganno d'ingiustizia. Quelli che nella loro esperienza passata hanno avuto grande luce, ma non hanno stimato quella luce né purificato le loro anime obbedendo alla verità, affronteranno una grande perdita. . .

Lo spirito dell',Anticristo si sta sviluppando rapidamente, presto arriverà il momento nel quale, quelli che seguono la propria natura umana e che manifestano amore per la supremazia, si troveranno dalla parte dei vinti. Il Signore ha abbattuto re, e a tutti quelli che fanno ostentazioni e si allontanano dal suo consiglio mentre professano di servirlo dirà: "Tu che cosa hai fatto per dichiarare la mia legge, mentre tu stesso hai vissuto nella trasgressione?". . .

Ricordate, chiunque considera che sia suo privilegio fare quello che gli piace, e il Signore glielo permetterà, passerà per esperienze amare. Fratelli miei, quello di cui tutti abbiamo bisogno è la verità. La verità che opera per amore e purifica l',anima. . .

Dio ha fatto il mondo e dopo l',ha lasciato interamente alla giurisdizione degli uomini? Si è ritirato del campo d'azione, e l',ha abbandonato al dominio degli agenti umani? Come può essere che tra coloro che professano d'obbedirgli e servirlo ci sia lotta e dissenso? Quanto terribile è l'intrusione del peccato, esso si manifesta in apostasia, ribellione e discordia nel meraviglioso impero di Dio!. . .

Il Signore creò tutte le intelligenze celesti. Lucifero, esaltato per la sua bellezza e gloria nelle coorti celesti, introdusse gelosia e cattivi sospetti perché egli stesso non occupava la posizione che spetta solo a Dio. Dichiarò che l',uomo era legato se faceva di Dio il primo, l'ultimo e il principio di tutto. Il Signore non era obbligato a parlare della fedeltà alle sue leggi, perché non era esistita la minima slealtà fino a quando Satana l',introdusse.

Vediamo ancora le opere ingannevoli di Satana da ogni parte. Dio vuole che stabiliamo fermamente i nostri piedi sulla base della sua verità affinché non siamo sedotti dalle meravigliose imitazioni del nemico. La nostra unica sicurezza si trova nella roccia: Cristo Gesù.

(Lettera 310, del 6 Ottobre 1906, diretta al fratello W. D. Salisbury e alle persone relazionate con la Echo Publishing Company, in Australia)

7 ottobre

Confidate nella Parola di Dio

"La legge dell'Eterno è perfetta, essa ristora l'anima; la Testimonianza dell'Eterno è verace e rende saggio il semplice". Salmo 19:7

Possiamo studiare con profitto la narrazione della preparazione effettuata dalla Congregazione di Israele per ascoltare la legge….

La legge del Signore è una copia del suo carattere. I suoi santi precetti furono enunciati al Sinai dalla stessa voce di Dio, e furono scritti col suo dito sulle tavole di pietra. Sono sempre in vigore, portano dentro di sé l'impressionante e chiaro significato della loro suprema importanza. Significano vita per gli obbedienti e morte per i disobbedienti.

Attraverso i secoli, la legge di Dio si è preservata come la norma più elevata di moralità. Nessuna tra tutte le invenzioni scientifiche, risultato delle immaginazioni delle menti produttive, è stata in grado di scoprire un elemento essenziale che non sia incluso in questo codice. La legge di Dio è la salvaguardia della vita umana, dei beni, della pace e della felicità. Fu data per garantire il nostro patrimonio presente ed eterno. Gli antidiluviani la trasgredirono e la terra fu distrutta dal diluvio.

Nessun uomo, mediante presentazioni scientifiche, guida le intelligenze a separarsi dalla realtà verso l'immaginario. Dio chiama gli uomini che, in mezzo all'idolatria resa alla natura, dirigano i loro sguardi al Dio della natura. Il Signore utilizza la natura come un servo, al fine di rivelare la sua potenza. Queste cose, oggetto della sua creazione, manifestano l'opera delle sue mani. Di tutto ciò che Lui ha creato, l'opera massima della sua creazione è l'uomo, ed è quello che più tremendamente lo ha disonorato. Gli esseri umani appariranno in giudizio davanti a Dio svergognati e condannati, perché nonostante gli fu data l'intelligenza, il raziocinio e la facoltà della parola, non obbedirono alla legge dell'Altissimo….

Satana ha allievi, e gli sta insegnando i suoi metodi affinché realizzino la sua opera segretamente. La sua famiglia è numerosa. Nelle sue mani il crimine è arrivato ad

essere una scienza crudele. Distruggere è il motto del grande ingannatore. Ha collocato molte trappole per le anime sprovvedute. Coloro che hanno risposto per tanto tempo ai suoi piani ingegnosi, ora sembra che non abbiano più poteri per rompere l'incantesimo del quale sono preda. Quando i dirigenti del popolo di Dio si discostano dai principi, e portano disonore alla sua causa, il loro peccato è maggiore del peccato di coloro le cui opportunità e privilegi sono stati inferiori….

L'uomo è solo questo, un uomo. Le parole che salgono dalle sue labbra non devono essere considerate come provenienti da Dio. A meno che Dio rimanga accanto a loro nel loro servizio, a lavorare con loro, altrimenti non sono nulla. È il colmo dell'insensatezza che il popolo di Dio ponga la sua fiducia negli uomini e faccia della carne il suo braccio destro.

(Manoscritto 119, del 7 Ottobre 1903, "Lezioni da Israele)

8 ottobre

Il significato della comunione con Dio

"quello che abbiamo visto e udito, noi ve lo annunciamo, affinché anche voi abbiate comunione con noi; e la nostra comunione è col Padre e col suo Figlio, Gesù Cristo". 1 Giovanni 1:3

La comunione con Dio è la vita dell',anima. Non è qualcosa che non possiamo capire, o che possiamo adornare con belle parole, bensì qualcosa che ci dà la vera esperienza che concede alle nostre parole il valore reale. La comunione con Dio ci offre un',esperienza giornaliera che nella realtà completa la nostra gioia.

Quelli che hanno quell',unione con Cristo lo manifesteranno in spirito, in parole e in opere. La professione di fede non è niente, a meno che in parole e in azioni si riveli il buon frutto. L',unità è la comunione di alcuni con altri e con Cristo: quello è il frutto che porta ogni tralcio della vite vivente. L',anima purificata, nasce di nuovo, ha una testimonianza chiara e distinta da dare. . .

Conoscere Dio, nel senso biblico del termine, significa essere uno con Lui nel cuore e nella mente, conoscendolo per propria esperienza, mantenendo una comunione riverente con Lui come Redentore. Solo attraverso una sincera obbedienza si può ottenere quella comunione. Dove vi è questa mancanza, il cuore non è in nessun senso un tempio di Dio, ma è diretto dal nemico che sta cercando di realizzare i suoi propositi per mezzo dell',agente umano. Detto individuo, qualunque sia la sua professione e le sue pretese, non è un tempio dello Spirito Santo.

L',esperienza si perfeziona portando frutti. Quello che non dà buoni frutti in parole e in fatti, nella forza di una norma elevata, nobile, è un cattivo albero. Il frutto che questo porta è insipido per Dio. La conoscenza di Cristo che professa è una falsità, un inganno. Alla luce dell',amore di Cristo, il Vangelo è un libro aperto. Quella è la vera luce che Cristo venne a portare al mondo. I veri discepoli del Salvatore hanno ricevuto quell',amore. . .Per la luce che Dio mi ha concesso, so che il maggiore pericolo degli uomini si trova nell',autoinganno. Satana sta aspettando la sua opportunità. Verrà dagli uomini in forma umana, e parlerà a loro con le parole più affascinanti. Li molesterà con

le stesse tentazioni con le quali molestò Cristo. A meno che le loro menti e i loro cuori siano pieni dell',amore puro, disinteressato, e santificato che Cristo rivelò, altrimenti saranno preda del potere di Satana, e realizzeranno, diranno e scriveranno cose strane per ingannare, se fosse possibile, gli stessi eletti. . .

Seguendo l',esempio abnegato del servizio di Cristo, confidando nei suoi meriti come se fossimo bambini, e obbedendo ai suoi comandamenti, riceveremo l',approvazione di Dio.

(Manoscritto 120, del 8 Ottobre 1903) "Lezioni dalla Prima Epistola di Giovanni)

9 ottobre

Non rendete gloria all'IO

"Così dice l'Eterno: "Il saggio non si glori della sua sapienza, il forte non si glori della sua forza, il ricco non si glori della sua ricchezza. Ma chi si gloria si glori di questo: di avere intendimento e di conoscere me, che sono l'Eterno, che esercita la benignità, il giudizio e la giustizia sulla terra; poiché mi compiaccio in queste cose". Geremia 9:23,24

Nella…[nostra] opera per il Maestro, l',io è nascosto. Il linguaggio del cuore è: Egli deve crescere ed io diminuire. Non esiste nulla come l',inattività spirituale o l',ozio. L',amore per l'IO muore, e l'amore per Gesù arde sull',altare dell',anima. Non c',è posto per l',ambizione mondana, egoista, comune o le bassezze, perché stiamo vivendo alla sua presenza, facendo la sua opera, e siamo in contatto con Gesù Cristo e la sua vita. Il suo carattere e il suo lavoro ci assorbono completamente. La vita impercettibilmente diventa una con Cristo, come Lui lo fu col Padre. La verità, la luce e la vita, sono intessute con lo stile di vita e col carattere; e le aspirazioni sono elevate, pure, disinteressate, conforme all',ordine del cielo. Questi credenti crescono giornalmente nella conoscenza di Dio e di Gesù Cristo. Mostrano efficienza morale ma non si vantano. . .Se qualche volta, un popolo ha avuto bisogno di percezione spirituale, vigore, una fede ferma e potere nella preghiera, è il popolo che afferma di conservare i comandamenti di Dio e di aspettare che il Signor Gesù Cristo ritorni sulle nuvole del cielo con potere e grande gloria…L',amore per Cristo si vedrà in coloro che sono operai insieme a Dio. I pensieri e i motivi volgari, terreni, sono scartati, man mano che l',amore per il Redentore cresce. Nessuno deve disperarsi, non importa quanto debole sia nella fede, nella speranza e nel coraggio, perché Cristo ha provvisto l'aiuto divino combinato allo sforzo umano. Egli lavora costantemente per attrarre l',anima in un',atmosfera pura e santa. Conosce le nostre debolezze e le perplessità che incontriamo ovunque in questo mondo. Ci sarà offerta assistenza ad ogni passo che avanziamo. Quando l',anima che lotta si sforza con impegno, è circondata da sofferenze e nemici per scoraggiarla, ma il Consolatore si avvicina. Lo Spirito Santo viene in soccorso alla nostra fragilità. Per vincere dobbiamo usare i mezzi messi alla nostra portata. Dobbiamo vestirci del Signor Gesù Cristo per fede, con la sua giustizia e non fidarci dei nostri meriti. Molti cercano di essere presenti alla cena delle nozze dell',Agnello con i propri vestiti, rifiutando il manto

tessuto nel telaio del cielo preparato per tutti a un prezzo infinito, come un dono gratuito per i suoi ospiti che condivideranno la sua cena. Dobbiamo usare l',uniforme del cielo. Dobbiamo adornarci con la giustizia di Cristo e andare alla guerra a sue spese e sotto il suo stendardo insanguinato, altrimenti non potremo appartenere a Lui.

(Manoscritto 41 del 9 Ottobre 1890 "Diario: Lavori nell'Adams Center")

10 ottobre

Preparata come l'alba

"Conosciamo l'Eterno, sforziamoci di conoscerlo; il suo levarsi e certo come l'aurora. Egli verrà a noi come la pioggia, come l'ultima e la prima pioggia della terra"..Osea 6:3

Ognuno si penta adesso dei suoi errori, e cerchi il Signore con tutto il suo cuore. Il potere trasformatore di Dio discenderà su tutti quelli che cercano la pace di Gesù Cristo. Le sue parole d'istruzione sono per tutti quelli che lo ascoltano e lo seguono. Nella sua misericordia cerca di condurre gli ingiusti al pentimento. Gli ubbidienti si compiaceranno nella legge del Signore. Egli mette i suoi statuti nelle loro menti e li registra nei loro cuori. La loro conversazione sarà guidata dal Salvatore che abita nell',anima. Hanno quella fede che opera per amore e purifica l',anima da ogni corruzione suggerita da Satana.

I loro cuori anelano a Dio. Nelle loro conversazioni amano meditare sulla sua misericordia e bontà, poiché per loro, Egli è amore. Imparano il linguaggio del cielo, il paese della loro adozione.

Ci è stato promesso: "E darò loro un cuore, e metterò dentro di essi uno spirito nuovo; e toglierò il cuore di pietra di mezzo alla loro carne, e darò loro un cuore di carne, affinché camminino nei miei statuti, e conservino i miei decreti e li compiano, essi saranno il mio popolo, ed io sarò il loro Dio" (Ezechiele 11: 19, 20).

Fui incaricata di dire che non è per mancanza di opportunità nella conoscenza della volontà e delle vie di Dio, che i peccatori devono morire, ma per la loro determinazione nel portare a termine la propria volontà. Rifiutano d'essere illuminati spiritualmente dalla Parola di Dio. Volontariamente ignorano i privilegi del cristiano e il suo dovere di presentarsi ogni giorno a Dio. Nella vita spirituale, il Signore desidera dare a tutti un',esperienza profonda e intelligente. Ma molti si accontentano di un',esperienza casuale. L',Altissimo richiede fedeltà nel servizio. Vuole che i suoi servi siano diligenti nell'aiutare chi sta nell',errore. Il giorno dell'Eterno è molto vicino. . . Che nessun ostacolo s'interponga davanti a chi sta cercando di conoscere la volontà del

Signore. Non rendete pubblici i supposti errori che voi vedete in quelli che professano credere nella verità. Quello che avete da dire, ditelo solo a loro, con i cuori pieni di pietà e tenerezza.

La volontà di Dio si presenta così chiaramente che l'intelletto più debole può comprenderla, se il cuore è disposto a compierla. Quelli che continuano a conoscere il Signore sappiano che la sua uscita è preparata come l'alba (Osea 6:3). Passo dopo passo il Signore guiderà infallibilmente chi ripone la propria fiducia in Lui.

(Lettera 281 del 10 Ottobre 1905 diretta al Dottor D. H. Kress e a sua moglie)

11 ottobre

La prova del carattere

"Nuvole e tenebre lo avvolgono; giustizia e giudizio sono la base del suo trono".Salmo 97:2

Dio proverà il carattere in ogni punto. Egli ha il cuore di un Padre e molta pazienza con i suoi figli. Nel trattare col popolo d',Israele li supplicò con misericordia e amore. Pazientemente espose i loro peccati davanti a loro, e con clemenza aspettò che vedessero e riconoscessero i loro errori. Quando si pentirono e confessarono i loro peccati, Egli li perdonò; e benché l',offesa si ripetesse, frequentemente, non pronunciò parole beffarde, né espresse risentimento.

Cristo chiaramente affermò che benché qualche peccato ripetutamente dovrà essere perdonato, se ci si pente, di nuovo si peccherà settanta volte sette.

La parola è un talento [che c',è stato dato] per essere amministrato, e Dio moltiplicherà ogni investimento che si faccia nel suo amore e nel suo timore. Eleverà e sosterrà chi ne avrà bisogno… Ricordate che il silenzio è eloquenza. Dilungarsi liberamente com'è abitudine [di alcuni], separa l',anima da Dio, e porta alla punizione.

Vi siano più preghiere e meno conversazione sugli errori degli altri. Attraverso tante preghiere, l'Io sia interamente consacrato a Dio. Allora lavoreremo con tutte le facoltà e il potere che Dio ha concesso per aiutarci vicendevolmente a raggiungere una norma più elevata. Lavoriamo insieme agli angeli dispensatori, e otterremo un',esperienza che sarà di grandissimo valore…. È necessario che il potere trasformatore di Dio si veda sulla lingua, frenando le parole che non si dovrebbero pronunciare. Allora lo Spirito Santo sarà rivelato nell'unione e non nella separazione…

Tutti quelli che desiderano stare tra coloro che sussisteranno davanti a Dio senza colpa devono iniziare, senza ritardo l',opera pratica della vittoria. Il Signore permette che ci sopravvengano prove col fine di poter essere purificati dalla mondanità, dall',egoismo, dall',asprezza di carattere, così differente da quello di Cristo. Egli desidera creare in ogni cuore un desiderio profondo e fervente d'essere purificato da

ogni macchia di peccato, in modo da poter uscire più puri, più santi e più felici da ogni tribolazione che Egli permette.

Le nostre anime sono oscurate dall'egoismo, ma se solamente guardiamo a Gesù, l',io morrà. Si produrrà un cambiamento nel parlare e nell',operare. Se siamo pazienti nella prova cruciale, ne usciremo riflettendo l',immagine del Maestro. "Esibirà la tua giustizia come la luce, e il tuo diritto come il mezzogiorno", (Salmo 37: 6). "Giustizia e giudizio sono le fondamenta del suo trono" (Salmo 97: 2).

(Manoscritto 61, del 11 Ottobre 1900, senza titolo)

12 ottobre

Come vede Dio il peccato

"E l',Eterno disse a Mosè e a Aronne:Per quanto tempo ancora non crederete in me, per santificarmi davanti ai figli d',Israele, pertanto, questa generazione non entrerà nella terra che gli ho dato". Numeri 20:12

Alcuni considerano.... che il peccato (di Mosè) dovrebbe essere ignorato senza molta attenzione; ma Dio non pensa come l',uomo. Quando le colline di Canaan furono visibili, gli israeliti mormorarono perché il ruscello che aveva corso ovunque essi si accampavano cessò di farlo. I lamenti del popolo furono diretti contro Mosè e Aaronne, che furono accusati di averli portati nel deserto per farli morire. Le guide andarono alla porta del tabernacolo e si prostrarono con le loro facce a terra. Nuovamente "la gloria dell',Eterno apparve" e a Mosè fu comandato: "Prendi la verga, e riunisci il popolo, tu e Aaronne tuo fratello, e parlate alla roccia davanti a loro, ed essa darà la sua acqua, e così farai sgorgare acqua dalla roccia" (Numeri 20:6, 8). I due fratelli, già anziani, si diressero alla moltitudine, Mosè con la verga di Dio nella sua mano. Per molto tempo avevano sopportato pazientemente la ribellione e l',ostinazione d',Israele; ma ora, la pazienza di Mosè cedette: "Sentite ora, ribelli! Dobbiamo far uscire acqua per voi da questa roccia" (Versetto 10, l',enfasi è noi). Invece di parlare alla roccia la colpì due volte con la verga. L',acqua sgorgò abbondantemente per soddisfare la moltitudine. Ma si era commesso un grave errore. Le sue parole erano state il risultato di sentimenti d',esasperazione.... "Estrarremo noi l',acqua?" interrogò, come se il Signore non avrebbe compiuto ciò che aveva promesso. L',Eterno dichiarò ai due fratelli: "Non avete creduto in me per santificarmi davanti ai figli d',Israele" (Versetto 12). Ma più di questo, Mosè e Aaronne si erano arrogati il potere che appartiene solo a Dio. La necessità dell',intervento divino fece dell',occasione una grande solennità ed i leader d',Israele avrebbero dovuto aumentarne la gravità sul popolo spingendolo ancora di più alla riverenza verso Dio e fortificare la loro fede nel suo potere e bontà. Quando chiesero furiosamente, "Dobbiamo farvi uscire acqua da questa roccia?" Si misero al posto di Dio, come se il potere fosse in loro. Con queste parole disonorarono Cristo, il loro Condottiero invisibile. Dio, non l',uomo, avrebbe dovuto essere glorificato. Il Signore rimproverò queste guide e dichiarò che non sarebbero entrate nella terra promessa. Davanti alla moltitudine ebrea l',Altissimo dimostrò che il peccato del dirigente fu

maggiore che quello di coloro che ne erano guidati.

(Manoscritto 169, del 12 Ottobre 1903, "Parole d',avvertimento contro i pericoli attuali")

13 ottobre

Nessuno può andare in cielo da solo

"Io ho anche delle altre pecore che non sono di quest'ovile; anche quelle io devo raccogliere, ed esse ascolteranno la mia voce, e vi sarà un solo gregge e un solo pastore". Giovanni 10:16

Stimata sorella Maria: Mentre stavo scrivendo quello che mi è stato mostrato in Roosevelt [New York], riguardo a dei casi individuali, mi fu mostrato il suo, e cercherò di scriverle come mi fu presentato. Vidi che lei non è nella luce e nel favore di Dio, ma è troppo mischiata col mondo; e che il suo amore per i suoi fratelli e le sue sorelle osservatori del sabato. . . Si sta raffreddando. . .

Ultimamente la sua influenza non è unita allo Spirito e all',opera di Dio, e lei non sta avanzando bensì retrocedendo. Le opinioni degli increduli esercitano un potente influsso sulla sua mente. Il Signore sta educando e provando il suo popolo. Saremo provati in tutte le maniere finché si toglierà tutta la scoria e non rimarrà nient'altro che l',oro puro. C',è un',opera che lei deve compiere. Deve possedere una profonda umiltà d'animo e lottare contro l',io e la volontà inflessibile, altrimenti cadrà nella rete del nemico. Alcuni di quelli che amano sentire o dire cose nuove l',hanno afflitta e ferita, e lei ha censurato mentalmente chi non lo meritava e ha sospettato di quelli di cui poteva fidarsi in tutta sicurezza. Quando assume una posizione di dovere, il suo cuore sarà strettamente intrecciato ai suoi fratelli e sorelle, e i loro cuori al suo, ma se è stato separato da loro, la causa è in lei stessa. Non è disposta a essere guidata e ad imparare. Tenebre e ombre si stanno accumulando su di lei, Satana desidera vagliarla come il grano, sta aspettando ansiosamente per rallegrarsi della sua caduta. Dio chiama la sua chiesa a separarsi dal mondo riguardo all',abbigliamento, più di quello che Lei pensa. Costantemente istruisce il suo popolo affinché fugga dall',orgoglio, dall',amore per l',io, ma lei sta operando esattamente in opposizione allo Spirito di Dio su questo tema; è da lì che cammina nell',oscurità e si sta mettendo sul terreno del nemico.

Vidi che Dio l'ama. Il Buon Pastore ha cura di lei teneramente e l',ha protetta in mezzo alle afflizioni e sofferenze; nonostante ciò deve dominare la sua volontà e giudizio, ed essere disposta a imparare. Nessuno, neppure uno, può andare in cielo solo.

L',Altissimo possiede un popolo che sta guidando e preparando. Devono essere soggetti gli uni agli altri. Se qualcuno cerca di andare in cielo solo, indipendentemente, scoprirà che ha scelto il sentiero sbagliato che non lo condurrà alla vita.

Cara Maria, la stimo molto. Ho cercato di scriverle questo come mi fu presentato. La mia preghiera è che Lei possa vedere la realtà così com'è e che realizzi un',opera sicura e completa per l',eternità. Da sua sorella, [firmato] Ellen G. White.

(Lettera 19, del 13 Ottobre 1861, ad una giovane cristiana)

14 ottobre

La giustizia occuperà il trono

"Allora Egli dirà ancora a coloro che saranno a sinistra: Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno che è stato preparato per il diavolo e per i suoi angeli".Matteo 25:41

È possibile che gli uomini rendano un omaggio esteriore al Salvatore, che siano dei cristiani professi, che possiedano una forma di pietà, mentre il cuore, la cui fedeltà Egli stima al di sopra di tutto, è separato da Lui. Quei tali hanno nome di vivere ma in realtà sono morti….

Alla cena di nozze dell'Agnello ne arriveranno molti che non possiedono l'abito di nozze; il manto comprato (da Cristo) per loro col suo sangue. Dalle labbra che mai commisero errore, saranno pronunciate le parole: "Amico, come sei entrato qui senza avere il vestito di nozze?" (Matteo 22:12). Quelli cui sono dirette queste parole, ammutoliranno. Sanno che parlare sarà vano. La verità, col suo potere santificatore, non è stata introdotta nell'anima, e la lingua che una volta parlò coraggiosamente ora rimane in silenzio. Allora saranno pronunciate le parole: "Toglieteli dalla mia presenza. Non sono degni di partecipare alla mia cena" (Luca 14:24).

Nella misura in cui si sono separati dai fedeli, Cristo li considera con profonda tristezza. Occuparono posti elevati e di fiducia nell'opera del Signore, ma non hanno la polizza di assicurazione sulla vita che li avrebbe abilitati alla vita eterna. Dalle labbra tremule di Cristo usciranno le penose parole: "Io li amai; diedi la mia vita per essi; ma essi insistettero nel respingere le mie suppliche, e continuarono nel peccato: Oh se tu avessi conosciuto, anche in questo tuo giorno, le cose che appartengono alla tua pace! Ma ora sono nascoste ai tuoi occhi".

Oggi Cristo considera con tristezza quelli le cui caratteristiche dovrà negare di riconoscere. Con superbia e con autosufficienza pensano che tutto vada bene per le loro anime. Ma nell',ultimo grande giorno, lo specchio inquisitore rivelerà loro l',iniquità che i loro cuori hanno praticato e, contemporaneamente, mostrerà loro l',impossibilità di una riforma. Ogni sforzo per guidarli al pentimento è stato realizzato. Ma ricusarono di

umiliare i loro cuori. Ora ascoltano l',amaro lamento: "Passò la mietitura, finì l',estate, e noi non siamo stati salvati", (Geremia 8: 20). . .

Che scena! Riesamino la questione un',altra volta, spossata da un',agonia che nessuna lingua può esprimere, mentre vedo la fine di molti, che si sono rifiutati di ricevere il loro Salvatore. La giustizia occuperà il trono, e il braccio forte per salvare si mostrerà ugualmente forte per punire e distruggere i nemici del regno di Dio. Cristo metterà allo scoperto i motivi e i fatti di ognuno. Ogni azione nascosta risalterà così chiaramente davanti al Creatore come se fosse conclamata davanti all',universo.

(Manoscritto 121, del 14 Ottobre 1903, "Un avvertimento solenne")

15 ottobre

I figli sono patrimonio di Dio

"Ecco i figli sono un'eredità che viene dall'Eterno, il frutto del grembo è un premio". Salmo 127:3

Ho un messaggio speciale per i genitori. Sono stata incaricata di comunicare loro le richieste di Dio in ogni famiglia. È necessario che padri e madri si riconvertano giornalmente nel portare la luce nelle proprie famiglie. Coltivate la gentilezza cristiana nell',istruzione dei vostri figli. Vigilate su voi stessi. Non permettete mai che la vostra mano punisca vostro figlio con ira. I vostri figli sono patrimonio di Dio e dovete trattarli benevolmente, ma non giustificarli nella loro mancanza di rispetto verso la giustizia e la verità per la loro irriverenza trascurata. Rendetegli giustizia. Cristo è la verità, il modello completo e perfetto di quello che ogni anima deve diventare se desidera entrare nelle coorti celesti. Tutte le grandi verità sono chiare. Non potranno mai guarire uno spirito maligno realizzando un',opera irreligiosa. Cristo è il loro modello di carattere. . .

Siate affabili nella conversazione con i vostri figli. Nessun rimprovero gravoso e violento li curerà da qualche azione perversa. Scuotere i propri figli in un momento d'ira non li convertirà dal loro errore, in modo da compiere la volontà di Dio. Essi appartengono al Signore. Come popolo che professa d'essere riformatore, la migliore lezione che possiate dare ai vostri figli in questa era di corruzione non è consentendo loro di adottare uno stile mondano. Figli e figlie devono essere istruiti riguardo a quello che significa, essere ubbidienti alle esigenze di Dio, che li abiliterà ad avere un posto nel regno celeste. Padri e madri, vegliate e pregate, non avvenga che essi entrino in tentazione. Consacrino i loro cuori, mente e anima al servizio del Signore. Non dovete essere severi, bensì inginocchiarvi davanti al Signore con i vostri cuori inteneriti dalla sua grazia. Si convertano affinché possano ricevere l',approvazione dello Spirito Santo. Che sollievo sapere che il Signore li aiuterà in ogni circostanza, poiché sono operai insieme a Lui. . ."Perché è necessario che tutti noi compariamo davanti al tribunale di Cristo" (2 Corinzi 5: 10). Leggete tutto questo capitolo. Leggete il capitolo 6 e pregate in favore dei vostri figli. "Ora essendo suoi collaboratori, vi esortiamo anche a non ricevere invano la grazia di Dio" (2 Corinzi 6: l).

Genitori, assumetevi la responsabilità di sottrarre i figli al mondo. Considerate che non dovete lavorare invano? "Ora essendo suoi collaboratori, vi esortiamo anche che non riceviate invano la grazia di Dio." . . Questo avviene ora nell',esperienza cristiana. Qui abbiamo un grande incentivo. Qui vi sono le grazie che dobbiamo ricevere, se compiamo le condizioni. Padri, madri. . . I vostri figli sono patrimonio del Signore vi sono stati affidati affinché siano allevati nel timore del Signore.

(Manoscritto 61, del 15 Ottobre 1911 "Le responsabilità individuali dei genitori ")

16 ottobre

Rimanete in Cristo

"Dimorate in me ed io dimorerò in voi, come il tralcio da sé non può portare frutto, se non dimora nella vite, così neanche voi se non dimorate in me". Giovanni 15:4

Cristo permette che le afflizioni perseguitino i suoi seguaci affinché possano essere guidati a cercare il Signore più fervidamente. Pertanto quando sopravvengono le prove, non pensino che il Signore sia loro nemico. Egli è motivato a causa della purificazione. Non desidera che essi si scoraggino, ma li prova per vedere se gli saranno fedeli e se si comporteranno prudentemente in qualunque circostanza. Non desidera separarli, bensì avvicinarli al Signore. In Dio si trova l',unica speranza del cristiano in tempi di perplessità.

Non parlino con gli altri delle loro tribolazioni, perché anche gli altri hanno abbastanza da sopportare da parte loro, e i nostri amici umani non possono sempre capire. È loro privilegio accorrere all',Unico che capirà sempre, perché la Sua vita sulla terra fu di costanti prove e perplessità, sopportate senza difetto né peccato. . .

Non è sufficiente che ogni tanto preghino, e si comportino con giustizia. Devono possedere gli attributi che Cristo, abitando in loro, svilupperà continuamente nelle loro vite.

Quanti di noi vivono questa esperienza? Ciononostante possiamo averla e, avendola, saremo la gente più felice sulla faccia della terra. Con la parola di Cristo che dimora in noi, daremo prova che abbiamo ricevuto totalmente Colui che visse una vita senza peccato nella sua umanità. Nella forza della divinità vinceremo ogni tendenza al male. . .

La differenza tra il carattere di Cristo e quello degli altri uomini che vissero ai suoi giorni era completamente differente; e per questa differenza il mondo l',odiava. Lo odiava per la sua bontà e la sua stretta integrità. E Cristo dichiarò che quelli che avrebbero evidenziato le stesse qualità sarebbero stati odiati nello stesso modo. Man mano che ci avviciniamo alla fine del tempo questo odio verso i seguaci di Gesù

continuerà a crescere sempre di più. Cristo prese su di sé l'umanità e si caricò dell'odio del mondo per mostrare agli uomini e alle donne che potevano vivere senza il peccato, che le loro parole, le loro azioni e il loro spirito potevano essere consacrati a Dio. Possiamo essere dei cristiani perfetti se manifestiamo questo potere nelle nostre vite. Quando la luce del Cielo riposa continuamente in noi, rappresenteremo Cristo. Fu la giustizia rivelata nella sua vita quello che lo differenziò dal mondo e provocò il suo odio…. Le parole di Cristo sono dirette al suo popolo in tutti i tempi: a noi, a coloro che hanno raggiunto la fine dei secoli.

(Manoscritto 97, del 16 Ottobre 1909, "Io sono la vera vita" sermone predicato a San Josè, California, EE. UU.)

17 ottobre

Hai accettato l'invito?

"Il regno dei cieli è simile a un re, il quale preparò le nozze di suo figlio". Matteo 22:2

Il Signore Dio ha provvisto un banchetto per tutta la razza umana. Nella parabola è rappresentata come una grande cena, dove si prevede una festa per ogni anima. Tutti quelli che sono relazionati a questa cena possono godere del banchetto, che è l'Evangelo. Questa festa è preparata per tutti quella che l'accettano. Tutti sono invitati a partecipare…

Colore che partecipano alla festa di nozze, la festa dell'Vangelo, conferma di aver accettato Cristo come suo personale Salvatore, e quindi può indossare la veste distinta per questo incontro. Hanno accettato la verità com'è in Gesù, che è il manto della giustizia di Cristo. Coloro che accettano l'invito glorificano unicamente Cristo: "Venite dunque, tutto è pronto", venite alla cena delle nozze dell'Agnello. Questi si mettono il lino bianco, il carattere limpido, puro, mostrando così che lasciarono il sentiero del vecchio uomo che vive nella sua ignoranza. Il loro linguaggio cambia. La loro conversazione è completamente differente. . .

Tutti quelli che ricevono la luce della Parola sono molto favoriti. Questa Parola è il Pane di Vita per chi la mangia. "In quella stessa ora Gesù si rallegrò nello Spirito, e disse: Io ti lodo, oh Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai saggi e agli intelligenti, e le hai rivelate ai bambini" (Luca 10: 21).

I sacerdoti, gli scribi e i governanti erano così autosufficienti che non facevano caso alle parole di Cristo. Furono convinti, il loro intendimento fu persuaso, ma essi non vollero ricevere l',Inviato di Dio. Erano stati onorati con ogni vantaggio temporaneo e spirituale ma Cristo considerò che respingevano tutta la misericordia, la compassione, la tenerezza e l',amore che Egli era venuto a portare nel mondo. Si allontanarono dalla luce e dall',evidenza che Cristo aveva dato loro, e disprezzarono la sua misericordia. Li guardò con vivo anelito e disse: "Sì, Padre, perché così ti è piaciuto" (vers. 21). Si afflisse perché il popolo più favorito sulla faccia della terra, negò e respinse la sua

offerta di vita eterna.

Si dovrebbe avere un progresso costante da parte nostra. La rivelazione del Padre all'agente umano è tale che la mente può afferrarla e comprenderla. Tutti quelli che proseguono risolutamente nella conoscenza della verità com'è in Cristo Gesù sapranno che vi è ancora molto da imparare. L'espansione, lo sviluppo, l'aumento della fede e la santità ci procureranno un'esperienza nella vita religiosa, e questa è la legge della vita cristiana.

(Manoscritto 143, del 17 Ottobre 1898 "La parabola della festa di nozze")

18 ottobre

Il nostro esempio nel lavoro per gli altri

"Bisogna che io compia le opere di Colui che mi ha mandato, mentre è giorno; la notte viene in cui nessuno può operare". Giovanni 9:4

Gli anni passano rapidamente, portando con sé i suoi registri all'eternità. Dove vedete che vi è un'opera da realizzare, lavorate nel miglior modo possibile, come lo comanda Cristo. Mettetevi sotto la disciplina di Dio. Chi professa d'essere un cristiano, e tuttavia agisce con lo spirito di un mondano, dimostra d'essere un discepolo falso…

Se il messaggio fosse avanzato in accordo alle istruzioni del Signore, nel potere dello Spirito, migliaia sarebbero stati attratti alla verità. . . Il Cielo deve essere riflesso nel carattere del cristiano. Dobbiamo lavorare come fece Cristo. La nostra causa dovrebbe essere molto più avanti di quello che è. Fu il piano di Dio che quelli che vivono nelle tenebre vedessero una grande luce. . . L',opera di Cristo fu in costante progresso. La sua vita esemplifica come dobbiamo lavorare. Permanentemente andava facendo il bene. . . La sua pazienza era inesauribile, il suo amore incontenibile.

Devo consegnare un messaggio a tutti quelli su cui ha brillato la luce della verità. Devono sforzarsi pazientemente e insistentemente per le migliaia che stanno morendo nei loro peccati, come naufraghi su una spiaggia deserta. Tutti quelli che condividono la gloria di Cristo, devono condividere il suo ministero, aiutando i poveri, i deboli, gli abbandonati. Operiamo usando ogni capacità al servizio del Signore e indubbiamente preziosi risultati seguiranno, agli sforzi abnegati. Gli operai riceveranno dal Gran Maestro la più elevata di tutte le educazioni.

Parliamo di un',educazione superiore. La suprema educazione è fare della vita di Cristo il nostro permanente libro di testo. Sradicate ogni orgoglio, ogni frivolezza, ogni desiderio di seguire le mode del mondo. Dobbiamo ricevere da Cristo la più elevata educazione possibile, in modo da non condurre le anime per il sentiero che Dio proibisce. Non dobbiamo avere limite alla perfezione dell',esempio che dobbiamo dare agli increduli. Nessuna opera trascurata o negligente deve entrare nella nostra esperienza e preparazione religiosa. Gli esseri umani non hanno diritto di pensare che ci

sia un limite per i loro sforzi nella salvezza delle anime. Quelli che sono davvero convertiti comprenderanno che non vedranno mai il Signore nella sua gloria a meno che formino un carattere che armonizzi con quello di Gesù. Gli indifferenti che non pongono i loro pensieri, parole e azioni in conformità a Cristo, non oltrepasseranno mai le porte della città di Dio. Gli sforzi realizzati per il sincero amore verso Cristo daranno come risultato inestimabili frutti. Il Signore esorta il suo popolo a cominciare l',opera per la quale lo sta chiamando dal principio.

(Lettera 104, del 18 Ottobre 1910, diretta al fratello S. N. Haskell e Signora)

19 ottobre

Coraggio! Pronunciate parole d'incoraggiamento

"Perché ti abbatti anima mia, perché gemi dentro di me? Spera in Dio, perché io lo celebrerò ancora; egli è la mia salvezza e il mio Dio". Salmo 42:11

Voi siete dalla parte del mondo o dalla parte di Cristo? Che valore avrebbe tutto il mondo per me, con tutto l'oro e l'argento che si potrebbe accumulare? Che valore avrebbe per voi? Il periodo della mia vita sta quasi per terminare. Molti, molti dei miei primi compagni sono ora nella tomba. Tutto quello che resta di quello che una volta fu la nostra numerosa famiglia, è una delle mie sorelle; ed è inferma. Dio mi ha dato forza. Lui è la mia salvezza. Ogni mattina io gioisco in Lui. So che gli ho raccomandato la cura della mia anima come a un fedele Creatore; e so che non mi ha mai defraudato. Se ponete la vostra fiducia nel Signore, Lui darà a ognuno di voi la sua forza, la sua grazia e la sua salvezza. Quando qualcuno vi domanda come state, non vi lamentate, non criticate, né cercate di pensare a qualcosa di triste da raccontare per guadagnare la sua compassione; ma afferratelo per la mano dicendo: "Dio sia lodato! Il Signore è buono, è degno d'essere onorato in tutti i modi! Lo amo perché Egli mi amò per primo". La vostra conversazione sia incoraggiante e piena di speranza. Non parlate con pessimismo, raccontando la vostra mancanza di fede, le vostre pene e sofferenze, poiché il diavolo si diletta nel sentire tali parole. Quando parlate di temi deprimenti state glorificando il nemico. Parlate della fede, del coraggio e della speranza, glorificando così Dio. Invece di causare danni col pettegolezzo, parliamo dell'incomparabile potere di Cristo, e conversiamo sulla sua gloria, magnificando ed esaltando così il Signore l'Eterno degli eserciti, e preparandoci per intonare il canto di vittoria nel regno di gloria. Cantando inni di trionfo e azioni di grazia ora, possiamo apprestarci a intonare il cantico di Mosè e dell'Agnello quando ci incontreremo sul mare di vetro.

Il Signore resterà con noi durante questa vita, se permetteremo al suo Spirito di guidarci e non smettiamo di glorificare il suo nome. Dovremmo introdurre il cielo nelle nostre vite. La luce del cielo che illumina il cuore sarà diffusa con parole di grazia, con azioni amabili verso coloro che ci circondano. Se ci siamo relazionati col Signore, al momento della sua venuta potremo dire: "Ecco, questo è il nostro Dio; lo abbiamo aspettato, e ci salverà" (Isaia 25:9).

(Manoscritto 111, del 19 Ottobre 1901, sermone predicato nella Chiesa del Sanatorio in Sant' Elena)

20 ottobre

La promessa per la vittoria

E questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e Gesù Cristo, che tu hai inviato". Giovanni 17:3

Tra le cose che possono essere alla nostra portata, non c',è niente che si confronti con la Parola di Dio come istruttrice. Se manteniamo una stretta relazione con Dio, se gli consegniamo quello che è suo - la nostra mente, il nostro cuore e tutto quello che abbiamo - realmente troveremo la pace e la felicità che non si possono ottenere da nessun'altra parte. A che cosa serve vivere in questo mondo dipendendo dall',approvazione e dai divertimenti che possiamo trovare qui? Ci offrono felicità?

No; ci causano solo inquietudine e scontento, e contemporaneamente perdiamo il tesoro più prezioso, le benedizioni più abbondanti che Dio può darci. Dobbiamo comprendere molto di più il valore delle nostre anime. Dobbiamo sapere che cosa dobbiamo fare per realizzare le opere di Dio: "Questa è l',opera di Dio che crediate in colui che ha inviato" (Giovanni 6: 29). Egli può essere per noi tutto quello che desideriamo.

Gesù nell',ultimo grande giorno della festa proclamò: "Se qualcuno ha sete, venga a me e beva" (Giovanni 7: 37); e nuovamente lo sentiamo dire: "Venite a me voi tutti che siete travagliati e stanchi, ed io vi farò riposare. Portate il mio giogo su voi, e imparate da me che sono mite e umile di cuore; e troverete riposo per le vostre anime; perché il mio giogo è facile, e leggero il mio carico" (Matteo 11: 28-30). Voi avete cercato di fare questo qualche volta? Molti l',hanno fatto, ed essi sanno che le parole di Cristo sono certe e vere, e quando i problemi vennero come un'inondazione, essi ricorsero a Gesù e furono consolati e fortificati.

Cristo ha promesso che, se ci uniamo a Lui, troveremo pace, consolazione e sicurezza, e sapremo per esperienza che le sue parole sono una realtà. Egli desidera che tutti si salvino. "Perché in tal modo Dio amò il mondo che ha dato il suo Figlio unigenito, affinché tutti quelli che credono in lui, non si perdano, ma abbiano vita eterna. Perché Dio non inviò suo Figlio nel mondo per condannare il mondo, bensì

affinché il mondo sia salvato per mezzo di lui" (Giovanni 3: 16, 17). . . Gesù Cristo sapeva che l',umanità non aveva potere in sé stessa per resistere alla tentazione del nemico delle anime, e quindi vestì la sua divinità con l'umanità, lasciò il suo trono reale e l'alto comando e venne in questo mondo corrotto e sfigurato dalla maledizione, e umiliò sé stesso, col fine di lasciarci un esempio. . .Non discese in questo mondo per assistere alle corse di cavalli, né per andare a teatro, ma venne mite ed umile, e ci invita a imparare da Lui, il Re di Gloria. Facendolo otterremo il potere morale che ci vuole concedere, per il quale abbandonò le coorti celesti.

(Manoscritto 16, del 20 Ottobre 1895, senza titolo; apparentemente è un sermone predicato nel congresso annuale di Armadale, Australia)

21 ottobre

Egli deve crescere

"È necessario che Lui cresca, e che io diminuisca". Giovanni 3:30

In una certa occasione i governanti ebrei inviarono messaggeri a Giovanni Battista per scoprire: "Tu, chi sei?". . . Egli disse: "Io sono la voce di uno che grida nel deserto: Raddrizzate la via del Signore, come disse il profeta Isaia" (Giovanni 1: 19, 23). . .

Nessuno che abbia ascoltato le parole di Giovanni e abbia notato la serietà della sua condotta, poté dubitare che si riferiva al Cristo promesso al mondo da tanto tempo. . . Moltitudini accettavano la predicazione di Giovanni, e lo seguivano di luogo in luogo. Molti albergarono nei loro cuori la speranza che egli fosse il Messia. Ma, man mano che vedeva che il popolo si volgeva a lui, cercava di dirigere le loro menti verso colui che veniva. . . Ora, giustamente prima della venuta di Cristo sulle nuvole del cielo, si deve compiere un'opera come quella che realizzò Giovanni Battista. Il Signore chiama uomini che preparino un popolo che sia fermo nel gran giorno del Signore. Il messaggio che precedette il ministero pubblico di Cristo fu: "Pentitevi, pubblicani e peccatori; pentitevi, farisei e sadducei; pentitevi, perché il regno dei cieli si è avvicinato" (vedasi Matteo 3: 2). Come popolo che crede nella prossima manifestazione di Cristo, abbiamo un messaggio da dare: "Preparavi per andare incontro al vostro Dio." Il nostro messaggio deve essere così diretto come lo fu quello di Giovanni. Rimproverò il re per la sua iniquità. Malgrado rischiasse costantemente la sua vita, non vacillò nel dichiarare la Parola di Dio; e la nostra opera in questi tempi si deve realizzare con la stessa fedeltà.

Al fine di dare un messaggio come quello che diede Gesù, dobbiamo avere un',esperienza spirituale come la sua. La stessa opera deve essere elaborata in noi. Dobbiamo contemplare Dio, e facendolo, perderemo di vista l',io.

Giovanni aveva i difetti e le debolezze tipici dell',umanità, ma il tocco dell',amore divino l',aveva trasformato. Quando i suoi discepoli, dopo che il ministero di Cristo era cominciato, si lamentarono che tutti gli uomini stavano seguendo un nuovo maestro, il Battista dimostrò chiaramente quanto comprendeva la sua relazione col Messia, e

quanto gioiosamente dava il benvenuto a chi aveva preparato la strada.

"È necessario che egli cresca, e che io diminuisca" (Giovanni 3: 30). Per fede vedendo il Redentore, Giovanni si era alzato all',altezza dell',abnegazione. Non cercò di attrarre gli uomini verso sé stesso, bensì di elevare sempre di più verso l'alto i loro pensieri, affinché si trattenessero sull',Agnello di Dio. . .

Quelli che sono fedeli alla chiamata di Dio come suoi messaggeri, non procacceranno il proprio onore. L',amore dell',io sarà assorbito dall',amore per Cristo. Riconosceranno che è la sua opera a proclamare, come lo fece Giovanni Battista: "Ecco l',Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo." Innalzeranno Gesù, e con Lui l',umanità sarà innalzata.

(Manoscritto 113, del 21 Ottobre 1907 "Non giudicate")

22 ottobre

L'Evangelo è potente

"…Se pure avete sentito della dispensazione della grazia di Dio, che mi è stata affidata per voi, come per rivelazione egli mi ha fatto conoscere il mistero, di cui prima scrissi in breve". Efesini 3:2,3

Per mezzo della rivelazione divina, davanti a Paolo fu spiegato il piano di salvezza compiuto da Cristo. Chiamato da Dio, doveva insegnare agli uomini che si trovavano nella disperazione, morti nei peccati e nelle offese che vi era liberazione per mezzo del Vangelo di Gesù Cristo. Vi erano vita e potenza per raggiungere la santità. Queste rivelazioni concessero a Paolo la benedizione di una meravigliosa conoscenza. Benché non potesse presentare agli altri tutto quello che egli stesso aveva visto, ciononostante fu fermamente stabilito nella verità. Nessuna sofferenza né finzione poterono portarlo mai a negare le grandi verità che gli erano state rivelate. Nessuna teoria falsa poté allontanarlo dall',influenza delle magnifiche visioni delle cose celesti che aveva ricevuto. Non poteva accettare idee stravaganti che neutralizzassero l',effetto delle rivelazioni che aveva ricevuto da Dio. L'Evangelo, come lo presentò Paolo nei suoi scritti, è esattamente tanto potente oggi come lo fu allora. Agli uomini di tutte le età si fanno conoscere i ricchi tesori della grazia di Cristo, l',abbondante amore di Dio come fu rivelato per mezzo di suo Figlio. Possiamo apprezzare queste verità nella nostra condizione di freddezza e morte spirituale? L'Evangelo di Cristo fu predicato alla nazione ebrea. Se l',avessero accettato, avrebbero confermato la loro salvezza. Credendo in Cristo sarebbero potuti diventare membri della famiglia reale, manifestando attraverso i secoli futuri, le ricchezze della sua grazia. Ma essi, come nazione, respinsero Cristo, ricusarono la sua offerta di misericordia, e furono potati dalla vite originale, affinché i gentili potessero essere innestati. Tuttavia, hanno ancora il privilegio di condividere con i gentili la salvezza di Dio. Credere in Cristo opererà in ogni uomo una trasformazione di carattere.

Attraverso la grazia trasformatrice di Cristo, i frutti dello Spirito si dimostrano nella vita di quelli che una volta erano morti nel peccato e nelle trasgressioni. La loro disposizione, le loro parole e le loro azioni rivelano che sono partecipi della natura divina. Questa grazia meravigliosa fu rivelata a Paolo, e lui lavorò costantemente

affinché altri conoscessero queste verità di salvezza. L'Evangelo fu predicato sotto la direzione dello Spirito Santo tanto al giudeo come al gentile. Il muro di divisione che aveva separato i giudei fu demolito in Gesù Cristo. "Ora noi tutti siamo stati battezzati in uno Spirito nel medesimo corpo, sia Giudei sia Greci, sia schiavi sia liberi, e siamo stati tutti abbeverati in un medesimo Spirito" (1 Corinzi 12:13).

(Manoscritto 111, del 22 Ottobre 1906 "Un monito contro la conformazione")

23 ottobre

Non c'è una via intermedia verso paradiso

"Perciò uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'immondo, ed io vi accoglierò". 2 Corinzi 6:17

Non c',è nessun sentiero intermedio al Paradiso restaurato. Il messaggio dato all',uomo per questi ultimi giorni non deve amalgamarsi con le congetture umane. Non dobbiamo fidarci della sagacità degli avvocati mondani. Dobbiamo essere umili uomini di preghiera, non comportandoci come quelli che sono accecati dagli agenti di Satana. . .

La grande luce e la benedizione che Dio ha concesso non sono una sicurezza contro la trasgressione e l',apostasia in questi ultimi tempi. Quelli che sono stati onorati dal Signore con alti posti di fiducia possono deviare dalla luce del Cielo e rivolgersi alla saggezza umana. La loro luce si trasformerà in tenebre e le capacità che gli furono affidate da Dio, in una trappola; e il loro carattere, in un',offesa per Dio.

Dio non sarà deriso. L',allontanamento da Lui ha prodotto e produrrà sempre inesorabili risultati. La reazione di atti che dispiacciono a Dio condurrà l',impenitente passo dopo passo all',inganno e al peccato aperto, a meno che, decisamente si penta e li abbandoni, invece di cercare di giustificarli. Tutti quelli che vogliono possedere un carattere che li faccia operare con Dio e vogliono ricevere il suo encomio, devono separarsi dai nemici di Dio, e sostenere la verità che Cristo mostrò a Giovanni [il Rivelatore] affinché la desse al mondo. . .

La rivelazione di Gesù a Giovanni è un messaggio meraviglioso, maestoso, eccelso, solenne. Presentarlo con convinzione richiede tutti i talenti che il Signore ha concesso agli uomini. Quando Giovanni lo ricevette, fu preparato dallo Spirito Santo, perché Cristo stesso discese dal cielo e gli indicò quello che doveva scrivere.

Spesso quelli che pretendono di essere discepoli di Cristo manifestano durezza di cuore e cecità mentale perché non scelgono né mettono in pratica la volontà di Dio bensì la propria. I motivi egoistici s'introducono e prendono possesso della mente e del carattere e, nella propria convinzione credono che la loro strada sia saggia.

Non sono diligenti nel seguire le vie e le parole di Dio. Le circostanze, come dicono, alterano i casi. Le pratiche mondane sono introdotte e così sono tentati e divisi.

Si muovono in conformità ai propri desideri non santificati, percorrendo sentieri ingannevoli per i loro piedi e per i piedi degli altri. Lo zoppo e il debole supponendo che queste persone siano guidate da Dio, pensano che il loro giudizio debba essere corretto. In questa maniera molti seguono sentieri falsi, che non sono stati formati affinché i redenti del Signore camminino in essi.

(Manoscritto 139, del 23 Ottobre 1903 "Il messaggio nell'Apocalisse")

24 ottobre

Il cielo, l'estate del cristiano

"Aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del grande Dio e Salvatore nostro, Gesù Cristo".Tito 2:13

Cristo presto verrà per la seconda volta. Di ciò dovremmo conversare frequentemente. Dovrebbe essere il pensiero predominante nelle nostre menti. Verrà con potere e grande gloria, e ogni occhio lo vedrà. Tutti i santi angeli l',accompagneranno. Circa questa compagnia, Giovanni scrive: "E guardai, e sentii la voce di molti angeli attorno al trono, e degli esseri viventi, e degli anziani; e il loro numero era di miriadi di miriadi e migliaia di migliaia" (Apocalisse 5: 11).

La tromba non ha suonato ancora. Coloro che sono discesi nella tomba ancora non hanno esclamato: "Dove sta, oh morte, il tuo dardo? Oh inferno, dov'è la tua vittoria?" (1 Corinzi 15: 55). I giusti morti non sono stati ancora rapiti con i santi vivi per incontrarsi col loro Signore nell',aria. Ma si avvicina il tempo in cui le parole pronunciate dall',apostolo Paolo si realizzeranno: "Perché il Signore stesso con potente comando, con voce di arcangelo, e con tromba di Dio, discenderà dal cielo; e i morti in Cristo resusciteranno per primi. Quindi noi viventi, quelli che siamo rimasti, saremo rapiti insieme a loro sulle nuvole per incontrare il Signore nell',aria, e così saremo sempre col Signore" (1 Tessalonicesi 4: 16, 17).

Per essere simili al Salvatore, dobbiamo essere trasformati vedasi Filippesi 3: 20 - 21. Ora è il tempo di introdurre nella nostra vita giornaliera le virtù della vita di Cristo. Non c',è tempo da perdere. Se falliamo nell',edificazione del nostro carattere, perderemo la vita eterna. Dobbiamo edificare sul vero fondamento. . . Dobbiamo fare l',opera di Cristo vegliando e pregando costantemente. Allora saremo preparati per la sua venuta e per ricevere la vita eterna.

Tutti quelli che lo desiderano possono essere vincitori. Sforziamoci ferventemente di raggiungere il livello che c'è indicato. Cristo conosce le nostre debolezze, e possiamo ricorrere giornalmente a Lui in cerca d'aiuto. Non è necessario ottenere forza con un mese d'anticipo. Dobbiamo trionfare giorno per giorno.

Questa terra è il luogo di preparazione per il cielo. Il tempo che passiamo qui è l',inverno del cristiano. I venti freddi dell',afflizione soffiano su noi, e le onde dei problemi ci circondano. Ma in un futuro vicino, quando Cristo verrà, le pene e i lamenti spariranno per sempre. Allora sarà l',estate del cristiano. Tutte le prove saranno concluse, e non ci saranno più né malattia né morte. "Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi; e non ci sarà più morte, né ci sarà più pianto, né clamore, né dolore; perché le cose di prima sono passate" (Apocalisse 21: 4).

(Manoscritto 28, del 24 Ottobre 1886, "La speranza posta davanti a noi", sermone predicato in Nimes, Francia)

25 ottobre

Credete e riceverete

"Perciò vi dico: Tutte le cose che domandate pregando, credete di riceverle e le otterrete". Marco 11:24

Molti asseriscono che desiderano essere salvati, che desiderano essere figli e figlie di Dio, ma si lamentano di Dio nella forma più patetica, perché non sentono nel modo in cui credono di dover sentire. Dicono: "So che devo ringraziare molto. Il Signore mi ha benedetto molte volte; ma non posso sentire come vorrei. Non oso applicare a me stesso le promesse e dire che sono figlio di Dio. Penso che benedica gli altri. Penso che li riceverà; ma non io. Non posso credere che Lui perdoni i miei peccati." Questo si può definire chiaramente come incredulità ed è peccato davanti a Dio, perché quelle persone disonorano il Signore e limitano il Santo d',Israele. Cristo è il loro Salvatore.

Egli si farà trovare da tutti quelli che lo cercano con tutto il cuore. Le buone promesse sono concesse alla sua chiesa e, se lei ha fatto i passi indispensabili nella conversione, se ha confessato apertamente Cristo, è parte del corpo di Cristo, una grande parte del tutto. L',ansietà, i dubbi e la sfiducia, dimostrano che lei non crede in Lui e che non si appropria delle sue promesse. Di conseguenza non ha consolazione, speranza e coraggio nel Signore che è suo privilegio e obbligo avere ogni ora del giorno e ogni giorno della settimana. Lei ama Gesù? Anela alla sua pace? Allora creda in Lui, e i desideri della sua anima saranno soddisfatti. .

Se nella sua anima lei alberga l'incredulità e i dubbi, e ricorre ad altri con i suoi lamenti, non ha scusa poiché, non c',è modo di giustificazione tenendo conto delle parole che Cristo le dirige. Sono colme di sollievo, piene di speranza e sicurezza per sempre. Se rifiuta le sue parole e abbandona le fresche nevi del Libano per cercare refrigerio nelle risorse umane, non avrà pace né consolazione, perché respinge l',aiuto che Dio le offre.

Il Signore dichiara che le porte dell',inferno non prevarranno contro la sua chiesa. Ogni membro sincero della chiesa può includersi in queste promesse e dire:

"Appartengo al Signore. Nella sua forza sono invincibile." Pertanto, non assuma un atteggiamento pietoso né rappresenti male il nostro Signore, comportandosi come se Egli l',avesse insultata facendogli promesse che non adempie, come se stesse vivendo in un momento difficile e fosse abbandonato completamente per lottare solo contro i poteri delle tenebre.

Egli afferma: Non vi lascerò orfani; tornerò a voi" (Giovanni 14: 18). . . Crede personalmente in queste parole? O considera che siano racconti infondati? Ad esse si afferri per fede, e li accetti e si rallegri in esse?

Questo è mangiare la carne e bere il sangue del Figlio di Dio.

(Manoscritto 42, del 25 Ottobre 1890 "Diario")

26 ottobre

Cristo parlò della verità

"Nessun uomo ha parlato come costui". Giovanni 7:46

Mentre era su questa terra, il Figlio di Dio era anche il Figlio dell',uomo; ciononostante vi erano momenti in cui la sua divinità rifulgeva nella manifestazione di un potere superiore. . .

La verità non languì mai sulle labbra di Cristo; non soffrì mai nelle sue mani. Parole di verità sgorgavano dalle sue labbra con sorprendente freschezza e potere, come se fossero una nuova rivelazione. Siate certi che il Salvatore non espresse nulla di fantastico o sentimentale. Venne dal Padre per essere la Luce del mondo. Questa luce non fu nascosta sotto il moggio.

Gesù trattò tutti i temi con autorità. Ogni verità che era fondamentale per il suo popolo, fu rivelata nei suoi insegnamenti con la ferma sicurezza della vera conoscenza. Non pronunciò nessuna sofisticheria, nessuna mera probabilità, nessuna opinione umana citata da uomini: solo la verità. Le sue dichiarazioni erano principi stabiliti dalla sua conoscenza personale. Prevenne le dottrine false che avrebbero saturato il mondo, ma non menzionò nessuna di esse. Nessun racconto inutile, nessuna teoria falsa rivestita di bel linguaggio uscì dalle labbra del gran Maestro. In tutti i suoi insegnamenti si dilungò sulle immutabili posizioni della verità biblica. Cristo venne a esprimere l',ideale di ogni verità. Scoprì gemma dopo gemma di preziose verità. . .

A ognuno dei suoi agenti designati, il Signore invia il messaggio: "Occupa il tuo luogo nel tuo posto dovuto, e mantieniti fermo dalla parte della rettitudine." Sono incaricata di dire a tutti gli operai di Dio: "Trovate i vostri posti, se siete gli inviati di Dio. Non assimilate i sentimenti capricciosi degli esseri umani che non sono insegnati da Dio. Cristo sta aspettando per offrirvi il discernimento in ciò che riguarda le cose celesti; aspettando di vivificare la vostra forza spirituale con l',aumento dell',attività. Non permettete più che nessuna influenza dannosa o predisposizione naturale o acquisita, vi porti a sottomettere le esigenze del futuro, gli interessi eterni, agli eventi comuni di questa vita. Nessuno può servire due signori i cui interessi non sono in

armonia. Non potete servire Dio e Mammona "...

Cristo non considerò un',usurpazione essere uguale a Dio, ciononostante non compiacque sé stesso. Prese su di sé la natura umana con l',unico proposito di collocare l',uomo su un terreno vantaggioso davanti al mondo e davanti a tutto l',universo celeste.

Porta su di sé l',umanità santificata e la detiene come se l',uomo non abbia mai violato la legge di Dio. Ai vincitori che sulla terra sono partecipi della natura divina, li fa re e sacerdoti per Dio.

(Manoscritto 156, del 26 Ottobre 1903 "Cristo, il nostro esempio divino - umano)

27 ottobre

Siate fiduciosi e non lamentatevi

"Pertanto, non siate insensati, ma intendete quale sia la volontà del Signore". Efesini 5:17

Si consegni nelle mani di Dio. Smetta di lamentarsi anche se suppone che ci siano motivi per farlo. Satana dice: "Lo voglio molestare affinché la sua fede si esaurisca"; ma non è necessario che Lei sia vinto dai suoi stratagemmi. Il Signore la sosterrà solo se lei glielo permette. In certi momenti lei tende a darsi completamente a Dio, e allora si sente alleviato; ma nuovamente si tira indietro, e non permette a Gesù di portare i suoi pesi.

Desidera che la volontà di Dio si realizzi in lei, ma contemporaneamente evade il dolore e il sacrificio, che questo implica. Affinché la volontà del Signore si realizzi in lei, deve fidarsi del suo Padre celeste come un bambino si fida dei suoi genitori. Ma lei possiede un cuore inquieto e ansioso; realmente teme di affidare la sua persona a Dio, teme le conseguenze che implica detta consegna. La supplico di non rovinare la sua esperienza cristiana.

Lo Spirito le parla: "Non siate insensati, bensì capite quale sia la volontà del Signore." Nelle parole e negli atteggiamenti lei rivela debolezza di carattere quando ha l',impressione di non essere trattato bene con la fiducia e la deferenza che dovrebbe ricevere. . Deve sapere che Dio si prende cura di lei in modo speciale; deve fidarsi di Lui perché Lui l',ama, e lei ama Lui. Egli sosterrà tutti quelli che depositano la loro fiducia in Lui. Farà che tutto funzioni per sua soddisfazione se smette di spazientirsi e si raccomanda a Lui. Le parole dirette da Colui che non può commettere errori, sono: "Non cada nella tentazione di tormentare la sua vita e diventare infelice a causa delle sue riflessioni, che frequentemente sono insinuazioni dirette da Satana". Lei mantiene freschi nella sua mente i suoi risentimenti, e pensa una volta e poi un'altra volta alla stessa cosa, ferendo e schiacciando la propria anima. . .

Non trasporti le cose spiacevoli del passato nella sua vita presente. Testimoni che la vita con Cristo non è un fallimento. Parli di Cristo, lo lasci essere il suo compagno. Rifiuti Satana, cammini con Gesù, e raggiunga la pienezza in Lui. Non dia mai al

nemico la soddisfazione di svergognarla, o ad altri di dire che la nostra fede è un inganno, un',illusione. Lo Spirito Santo deve realizzare un',opera nel cuore; quando si concluderà, le acque amare non sgorgheranno più, ma si manterrà la promessa: "L',acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte di acqua che zampilla in vita eterna" (Giovanni 4: 14). È solo possibile sostenerci in Dio. Quando il cuore si riconcilia col Signore, questa realtà si manifesterà nella relazione con i suoi fratelli. Si vedrà che Cristo sta dimorando nel tempio dell',anima.

(Lettera 10, del 27 Ottobre 1894, ad un evangelista in Australia)

28 ottobre

Siate speciali per amore di Cristo

"Non seguirai la maggioranza per fare il male; e non deporrai in una vertenza giudiziaria schierandoti dalla parte della maggioranza per pervertire la giustizia" . Esodo 23:2

Essere differente per il solo fatto di esserlo è positivamente detestabile, è al di sotto della dignità di un cristiano; ma esserlo perché è necessario che così sia, come conseguenza dell'adorazione verso Dio e solamente verso di Lui, colloca la dignità celeste sull',uomo.. Non dobbiamo avere paura di essere diversi quando il dovere lo esige per esaltare e glorificare il Signore.... Non cercate la particolarità per il solo fatto di essere rari, bensì col motivo di evitare il peccato e il disonore verso Dio. E in questo caso non ci importa neanche della gente che sta contro di noi. "Non seguirai la maggioranza per fare il male" (Esodo 23: 2).

È una virtù trasgredire la Legge di Dio perché non ha validità nel nostro mondo? Al mondo può sembrare un tema insignificante che il cristiano per mantenere l',armonia, osserva la domenica come giorno di riposo invece del settimo giorno, ma la Parola di Dio dice che il settimo giorno è un giorno sacro. L',uomo del peccato dichiara: "Io stabilisco un giorno di riposo per voi e dovete osservare il primo giorno della settimana." Dio possiede una chiesa. Non è una grande cattedrale, né la chiesa ufficiale stabilita, né le diverse denominazioni; bensì il popolo che ama Dio e osserva i suoi comandamenti. "Perché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Matteo 18: 20). Benché Cristo sia ancora tra pochi umili, questa è la sua chiesa, perché solo la presenza dell',Altissimo e Sublime che abita l',eternità può costituire una chiesa.

Dove due o tre sono presenti, e amano e obbediscono ai comandamenti di Dio, Gesù li presiede, anche in un posto desolato della terra, nel deserto, nella città o rinchiusi nelle mura di una prigione. La gloria di Dio penetra in queste ultime, riempiendo di gloriosi raggi di luce celeste le oscure prigioni sotterranee. I suoi santi possono soffrire, ma le loro sofferenze, come gli apostoli anticamente, spargeranno la loro fede e guadagneranno anime a Cristo e glorificheranno il suo santo nome.

La più amara opposizione diretta da quelli che odiano la grande norma morale di giustizia di Dio non dovrebbe scuotere, né lo farà, l',anima ferma che si fida pienamente di Dio. . .

Quelli che sono fautori della parola edificheranno saldamente. Né la tempesta né il temporale della persecuzione smuoveranno le loro fondamenta perché le loro anime sono radicate alla Roccia eterna.

(Lettera 108, del 28 Ottobre 1886, diretta a sua sorella maggiore e a suo marito che non avevano accettato la verità del sabato)

29 ottobre

La natura imperfetta rivela Dio

"Infatti, poiché nella sapienza di Dio il mondo non ha conosciuto Dio per mezzo della propria sapienza, è piaciuto a Dio di salvare quelli che credono mediante la follia della predicazione"! 1 Corinzi 1:21

L',esistenza di un Dio personale, l',unità di Cristo con suo Padre s',incontra nel fondamento di ogni vera scienza. Dalla natura otterremo solo un',idea imperfetta della grandezza e della maestà di Dio. Vediamo l',opera del suo potere e della sua sapienza, ma Lui (in sé stesso)è al di là della nostra comprensione. L',oceano, la cascata, la scoscesa e alta montagna, rivelano solo imperfettamente l',opera delle sue mani. Satana ha introdotto il caos e la deformità nella creazione del Signore. Si ha bisogno di qualcosa di più della natura per rivelare il carattere del Padre. Cristo discese su questa terra per mostrare quello che le menti finite possono comprendere della gloria di Dio. Venne a fondere la divinità e l',umanità, affinché attraverso di Lui, con caratteri resi perfetti da Lui, gli esseri umani potessero finalmente, contemplare Dio nella pienezza della sua gloria. Attraverso i meriti del sacrificio che Lui ha realizzato, possiamo diventare "partecipi della natura divina, dopo essere fuggiti dalla corruzione che è nel mondo a motivo della concupiscenza" (2 Pietro 1:4). I raggi risplendenti della divinità passano da Cristo ai suoi seguaci. "Ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, egli ha dato l',autorità di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). In questi giorni si insegnano come verità molti inganni. Alcuni dei nostri fratelli hanno insegnato opinioni che noi non possiamo approvare. Si stanno introducendo idee stravaganti, interpretazioni strane e forzate delle Scritture. Questi insegnamenti ora possono sembrare piccoli, ma cresceranno e verranno trasformate in trappole dagli esperti. E' di vitale importanza studiare le Scritture giornalmente, in modo da poter conoscere la via del Signore, e da non essere ingannati da falsità religiose e idee spiritiste seduttrici, che tendono a distruggere le chiare percezioni spirituali e a separare dalla verità e dalla santità. Specialmente in questi tempi, è necessario prestare attenzione al consiglio: "Che nessuno vi inganni con parole vane" Dobbiamo essere scrupolosi, affinché non fraintendiamo le Scritture. I semplici insegnamenti della Parola di Dio non devono essere spiritualizzati, tanto da perdere di vista la realtà. Non forzate troppo il significato delle preghiere nella Bibbia con l',intento di estrarre qualcosa d'innovativo col fine di

renderlo gradevole all',immaginazione. Prendete le Scritture come sono espresse. Evitate le vane speculazioni.

(Manoscritto 30, del 29 Ottobre 1904, "Redimere il tempo")

30 ottobre

Gli inganni satanici degli ultimi giorni

"Soffermatevi e stupite. Abbandonatevi ai piaceri e poi guardatevi attorno sgomenti. Costoro sono ubriachi ma non di vino, barcollano, ma non a motivo di bevande inebrianti".Isaia 29:9

Mi fu mostrato che nella nostra esperienza abbiamo e stiamo affrontando questo stesso stato di cose. Uomini che hanno avuto grande luce e privilegi straordinari hanno creduto alla parola di leaders che si credono saggi, che furono molto favoriti e benedetti dal Signore, ma si sono separati dalle mani di Dio e si sono messi nelle file del nemico. Il mondo deve essere oppresso da inganni seduttori. La mente umana che accetta queste falsità, influirà su altre menti che hanno cambiato la preziosa evidenza della verità di Dio in menzogna. Questi uomini saranno ingannati dagli angeli caduti quando in realtà dovrebbero vegliare sulle anime come fedeli guardiani, come chi dovrebbe renderne conto. Hanno disposto le armi della loro battaglia e hanno seguito spiriti seduttori. Indeboliscono il consiglio di Dio e mettono da parte i suoi avvertimenti e le sue ammonizioni, e certamente sono dalla parte di Satana. L',ubriachezza spirituale si trova in uomini che non dovrebbero essere barcollanti come coloro che si trovano sotto l',effetto di bibite alcoliche. Crimini e anomalie, frodi, inganni e affari disonesti, saturano il mondo, in conformità agli insegnamenti del leader che si ribellò nelle coorti celesti. La storia si ripeterà. Si potrebbe dettagliare ciò che avverrà in un prossimo futuro, ma non è ancora il tempo. Per mezzo di artifici, Satana farà apparire imitazioni di esseri già morti, e molti si assoceranno a quello che amano ed è menzogna. Avverto il nostro popolo che tra di noi alcuni si separeranno dalla fede e seguiranno spiriti seduttori e dottrine di demoni e da loro la verità sarà diffamata. Avverrà un',opera meravigliosa. I ministri, gli avvocati e i medici, che hanno permesso che queste falsità rompano il loro spirito di discernimento, saranno essi stessi degli ingannatori insieme agli ingannati. L',ubriachezza spirituale s',impossesserà di loro. Agli amministratori infedeli il Signore dice: "Seguano i loro desideri e si comportino come ciechi ubriachi, dopo avere avuto molte opportunità, e ricusando di approfittare di esse, si comporteranno come si comporta l',ubriaco, rifiutando la loro speranza di vita eterna." Cercando di nascondersi dal consiglio del Signore. E facendo della menzogna il loro rifugio, interpreteranno erroneamente le ammonizioni e i messaggi che Dio ha inviato,

mettendo al loro posto le loro false asserzioni, per annullare la Parola di Dio.

(Lettera 311, del 30 Ottobre 1905, ai fratelli Danniels e Prescott e ai loro associati)

31 ottobre

Dio non cambia

"E io porrò inimicizia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiaccerà il capo e tu ferirai il suo calcagno" Genesi 3:15

Com'è difficile per l',uomo camminare umilmente con Dio, credere nella sua Parola e accettare i suoi piani. Le proposte di Satana sembrano offrire grandi vantaggi, ma finiscono nella perdizione. Una volta dopo l'altra gli uomini hanno scoperto attraverso la propria esperienza il risultato di rifiutarsi di camminare per il sentiero dell',obbedienza. Non otterranno un'altra saggezza dalla loro esperienza? Pensiamo a quello che è successo ai nostri progenitori e temiamo qualsiasi piano che non sia basato sull',obbedienza alla volontà di Dio.

Quando gli uomini impareranno che l'Eterno è Dio, non un uomo, e che non cambia? Ogni disgrazia, ogni morte, è una testimonianza del potere del male e della verità del Dio vivente. La Parola di Dio è vita e rimarrà per sempre. Per tutta l',eternità, perdurerà immutabile. Come può l',uomo, sapendo chi è Dio e che cosa ha fatto, scegliere il sentiero di Satana anziché quello di Dio? C',è solo una strada verso il paradiso restaurato: Il cammino dell',obbedienza. Il messaggio dato all',uomo per essere proclamato in questi ultimi giorni non si amalgamerà con opinioni mondane. In questi giorni pericolosi, nulla, solo l',ubbidienza conserverà l',uomo dall',apostasia. Dio ha rovesciato sugli uomini una grande luce e molte benedizioni. Ma benché questa luce e queste benedizioni siano accettate, non costituiranno nessuna protezione contro l',apostasia e la disubbidienza. Quando quelli che sono stati elevati da Dio in posizioni di grande responsabilità si volgono da Lui verso la saggezza umana, la sua luce si converte in tenebre e come sono dense quelle tenebre! I talenti che gli sono stati affidati diventano una trappola per loro. Si sono trasformati in un',offesa per Dio. Egli non può essere deriso senza che sopravvengano le conseguenze. Sempre c'è stato e sempre ci sarà, un allontanamento dal Signore, fino a che termini il conflitto. I peccati hanno una stretta relazione tra sé. Un atto di disubbidienza, ne condurrà a un altro, a meno che chi l',esegue si pente. Colui che giustifica sé stesso nel peccato, è portato passo dopo passo nell',inganno, finché alla fine pecca impunemente. Spesso i professi seguaci di Cristo hanno cuori induriti e occhi accecati perché non ubbidiscono alla verità. Motivi e

propositi egoisti s'impossessano della loro mente. Nella loro fiducia suppongono che la loro strada è quella verso la saggezza. Non sono scrupolosi nel seguire il sentiero che Dio ha segnalato. Manifestano che le circostanze alterano i casi, e quando Satana li tenta nel seguire principi mondani, cedono e percorrendo strade sinuose con i loro piedi, sviano gli altri. Gli inesperti li seguono ovunque vanno, supponendo che il criterio dei cristiani, tanto sperimentato, debba essere saggio.

(Manoscritto 135, del 31 Ottobre 1902, "Istruzioni alla Chiesa")

1 novembre

Accettiamo il piano del Salvatore

"Gustate e vedete quanto l'Eterno è buono; beato l'uomo che si rifugia in Lui".Salmo 34:8

Cristo era il principe del cielo, ma fece un sacrificio infinito venendo in un mondo guastato dalla maledizione che l',avversario aveva fatto ricadere su di esso. Egli afferra la razza caduta. Gesù c',invita: "Venite a me voi tutti che siete travagliati e stanchi, ed io vi farò riposare. Portate il mio giogo su voi, e imparate da me che sono mite e umile di cuore; e troverete riposo per le vostre anime; perché il mio giogo è dolce, e leggero il mio carico" (Matteo 11: 28-30). Se accettiamo le sue condizioni, l',offerta e tutti i vantaggi sono nostri…

Le buone notizie della grazia salvifica devono essere portate in ogni luogo; l',avvertimento deve essere dato al mondo, ma si deve praticare la parsimonia muovendoci nello spirito col quale Cristo ci diede esempio nella sua vita di servizio….

Il Vangelo è associato alla luce e alla vita. Se non ci fosse luce solare tutta la vegetazione perirebbe, e la vita umana non potrebbe esistere. Tutta la vita animale morrebbe. Consideriamo che non si dovrebbero avere stravaganze in nessun senso….Ci stiamo preparando per la futura vita immortale nel regno dei cieli. Speriamo di fare la nostra opera alla luce e col potere del grande e onnipotente Risanatore. Tutti devono praticare il proprio sacrificio. Ognuno deve imparare da Cristo. "Imparate da me - Egli dice - che sono mite e umile di cuore; e troverete riposo per le vostre anime" (Matteo 11: 29). . .

La nostra opera deve essere studiata accuratamente, e deve essere in accordo col piano del nostro Salvatore. Egli avrebbe potuto usare eserciti di angeli per mostrare il suo carattere vero e sovrano ma tutto questo l'ha messo da parte, e venne nel nostro mondo vestito di umanità, per soffrire con noi tutte le tentazioni che l',uomo deve affrontare. Egli fu tentato in tutti i modi in cui gli esseri umani sono tentati, per essere in condizione di rivelare che è possibile essere dei vincitori vittoriosi; uno con Cristo come Lui è uno col Padre. "Egli venne in casa sua, ma i suoi non l'hanno ricevuto. Ma a tutti

coloro che l'hanno ricevuto, Egli ha dato autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome" Giovanni 1: 11-12.

Dio chiama gli avventisti del settimo giorno a rivelare al mondo che ci stiamo preparando per le mansioni che Cristo, a sua volta, è andato a preparare per coloro che purificano le loro anime obbedendo alla verità così com'è in Gesù. Ogni anima che ricorre a Cristo rinneghi se stessa, prenda la sua croce, e lo segua.

(Lettera 309, del 1º novembre 1905 diretta al pastore J. A. Burden e a sua moglie)

2 novembre

Benedetta sicurezza

"Io non ti lascerò e non ti abbandonerò". Ebrei 13:5

Abbiamo solo una vita da vivere, e mediante la nostra comunione giornaliera con Dio, e per i meriti di nostro Signore Gesù Cristo, avremo il sostegno costante nel fare le cose che rappresenteranno Cristo davanti al mondo. Potremo non avere tutte le agiatezze che alcuni hanno in fatto di facilità e beni materiali, ma abbiamo la benedetta sicurezza che Cristo ha dato ai suoi discepoli... Egli disse: "Non si turbi il vostro cuore; credete in Dio e credete anche in me. Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no ve l',avrei detto; io vado a prepararvi un posto. E quando sarò andato e vi avrò preparato il posto, ritornerò, e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi" Giovanni 14:1-3.

Benedette parole! Possiamo ricevere Cristo nei nostri cuori, e per noi ci sarà speranza, incoraggiamento e grazia sostenitrice. Il Signore desidera che confidiamo totalmente in Lui. Allora nella semplicità della nostra fede, crederemo che Cristo farà per noi tutto ciò che ha promesso. Accorrete tutti al Salvatore nella completa sicurezza che Lui farà tutto quello che ha promesso. Non c',è modo migliore dell'essere gradito al Salvatore, che avendo fede nelle sue promesse. La sua misericordia può arrivare a te, e le tue preghiere saliranno a Lui. Nulla può interrompere questa linea di comunicazione. Dovremmo imparare a portare tutte le nostre perplessità a Gesù Cristo, perché Lui ci aiuterà e ascolterà le nostre richieste. Possiamo ricorrere a Lui, con certezza, completamente sicuri nella fede, perché Lui è la via vivente...

Quanto più insistiamo nelle richieste che pervengono davanti al suo trono, tanto più saremo sicuri di ricevere sempre l',abbondante grazia di Nostro Signore Gesù Cristo. Tu non fortificare la via che percorri per [avere] fede. Ma cresci in forza e sicurezza perché hai una Guida al tuo fianco, e puoi chiedergli una fede perfetta che guidi rettamente i tuoi passi. Allora confida nel Signor Gesù affinché ti guidi passo dopo passo sul retto sentiero. Puoi ottenere sicurezza e forza ad ogni passo che fai, perché ti sentirai sicura che la tua mano è nella Sua. Potrai "correre e non stancarti", potrai "camminare e non infiacchire", perché potrai vedere con l',occhio della fede che la tua

mano è in quella di Cristo. Non affonderai nello scoraggiamento, perché continuando a conoscere il Signore, affidandoti a Lui, avrai la sicurezza che Chi non abbandona mai quelli che si fidano completamente di Lui, è il tuo costante Soccorritore.

(Lettera 213, del 2 Novembre 1905, diretta a Mabel White, sua nipote di 19 anni)

3 novembre

Mettiamoci dalla parte di Cristo

"Sapendo che la prova della nostra fede produce costanza. E la costanza compia in voi un'opera perfetta, affinché siate perfetti e completi, in nulla mancanti". Giacomo 1:3,4

Per gli angeli, la via che gli esseri umani perseguono sembra stranamente incoerente. Vedono chiaramente come la degradazione si rivela nell',incredulità e nell',indulgenza dell',appetito. Vedono Satana che instancabilmente lavora per distruggere l',immagine di Dio nell',uomo. Si domandano perché esseri che dipendono dal loro Creatore per ogni ispirazione, agiscono in modo così irragionevole e inconsistente; perché scelgono la fazione di chi crocefisse Cristo e riempì il mondo di lotte, invidie e gelosie. . .

Cristo è il Signore, la nostra Giustizia. Schieriamoci dalla parte di Cristo adesso, in questo momento. Nessuno si vergogni di riconoscere Cristo come il suo Salvatore, il suo consigliere, la sua guida e il suo straordinario premio. Questo significa sacrificare qualcosa? È un onore far parte dell',esercito di Satana? Quelli che prendono questa decisione non guadagnano niente. Li aspetta solo la morte, la morte eterna.

Quelli che sono tentati di scegliere il mondo, quelli che si sforzano di ricevere il riconoscimento del mondo, ricordino che, se non scelgono Cristo qui sulla terra, non saranno riconosciuti nel Cielo. Tentati, chi scegliete come vostro Condottiero?

Ricorrete a Cristo come siete, deboli, indifesi e condannati a morire. Consegnatevi completamente alla sua misericordia. Non c',è nessuna difficoltà interna o esterna che non possa essere vinta con la sua forza. Alcuni hanno temperamenti irascibili; ma Colui che calmò il burrascoso mare di Galilea può dire al cuore che si pente, "taci, ammutolisci." Non c',è natura che Cristo non possa dominare, temperamento tanto tormentoso che non possa soggiogare, se il cuore si è arreso alle sue cure.

Colui che ha consegnato la sua anima a Cristo non deve scoraggiarsi. Abbiamo

un Salvatore Onnipotente. Guardando a Cristo, autore e fautore della nostra fede, possiamo dire: "Dio è la nostra difesa e forza, il nostro soccorso nelle tribolazioni. Pertanto, non temeremo, anche se la terra si dovesse spostare, e se i monti fossero gettati nel mezzo del mare; e le sue acque infuriassero e schiumassero, e i monti tremassero al suo gonfiarsi" (Salmo 46: 1-3). . .

Nella vita futura comprenderemo cose che qui ci confondono grandemente. Ci renderemo conto della grande forza del nostro avversario, e di come gli angeli di Dio furono incaricati di proteggerci mentre seguivamo il consiglio della Parola di Dio. Cristo ci dice che il nostro mare non sarà sempre tranquillo. Avremo tribolazione. Questa è parte della nostra educazione, necessaria per la formazione di un carattere forte ed equilibrato.

(Manoscritto 130, del 3 Novembre 1903, "Cristo calma la tempesta")

4 novembre

La luce del cielo brilla attraverso i suoi seguaci

"Voi siete la luce del mondo; una città posta sopra un monte non può essere nascosta". Matteo 5:14

Chi si avvicina a Cristo non deve sforzarsi di brillare. Contemplando il Salvatore, riceve i divini raggi del Sole di Giustizia e non può evitare di brillare. La luce che sta in lui brilla con raggi chiari, rilucenti, per mezzo delle parole e delle opere di giustizia. La grazia di Cristo dimora in lui abbondantemente e la luce del cielo brilla attraverso di lui. Mediante la totale obbedienza, onora Cristo ed essendo stimolato in un',azione più vigorosa nella causa di Dio, impartisce quello che riceve dal Signore. È un portatore di luce per il mondo, egli la diffonde su quelli che sono nell',oscurità dell',errore.

Non cammina separato da Cristo, ma rimane al suo fianco, conversando con Lui, appropriandosi dei principi divini della sua Parola. Continua facendo il bene, consolando l',abbattuto, guidando i passi dei deviati verso la via stretta, addolcendo il bicchiere amaro che molti bevono come risultato del seguire la loro via.

Alcuni hanno bisogno di una mano ferma, sicura, che li guidi ai piedi del Maestro. Quelli che hanno successo e raggiungono la vittoria, aiuteranno gli altri a lottare con prodezza nelle battaglie del Signore.

L'uomo in se stesso non ha nulla di che gloriarsi. Lo dica chiaramente, con un linguaggio energico. Tutto quello che ha: la sua capacità di ragionare, l',affetto, la parola, il discernimento spirituale, lo riceve dalla misericordia del Figlio del Dio Infinito. Tutto deve essere reso nuovamente a Dio. L',annichilimento dell',io è un processo difficile, perché l',io lotta per la sua esistenza, e gli costa molto morire. Ma la preghiera e la fede mettono il peccatore più debole in posizione vantaggiosa, dove la mano della fede può aggrapparsi fermamente alla mano del Salvatore. In Cristo e per mezzo di Lui possiamo uscirne più che vittoriosi.

Dio ci ha detto che ognuno dei suoi figli deve realizzare un',opera. A tutti sono stati dati dei talenti in accordo con le loro distinte abilità. Per lavorare per il Signore non

è necessario essere un predicatore. Molti, benché non sentano che sono stati esonerati dal compito speciale di predicare, comunque lavorano per Cristo. Il Sole di giustizia brilla su di loro, rivelando che sono uno con Cristo. La Parola di Dio è la loro consigliera.

Nella misura in cui studiano le Scritture sono abilitati a comprendere quello che leggono. Lavorano insieme gli uni agli altri. Non ci saranno opinioni discordanti tra loro perché sono istruiti da Dio. I veri santi sono uniti in spirito e in azione. Lo Spirito Santo li unisce, e neanche tutto il potere degli agenti satanici può distruggere quell',unione.

(Manoscritto 176, del 4 Novembre 1899, "Diario", scritto in Rockhampton, Queensland, Australia)

5 novembre

Cristo venne per rivelare Dio

"Puoi tu scandagliare le profondità di Dio? Puoi tu penetrare la perfezione dell'Onnipotente?" Giobbe 11:7

Cristo rivelò Dio. Quelli che desiderano conoscere Dio, studino l',opera e gli insegnamenti di Cristo. A coloro che lo ricevono e credono in Lui, Egli dà il potere per diventare figli di Dio. Egli dice: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e travagliati, ed io vi farò riposare. Portate il mio giogo su di voi, e imparate da me che sono mite e umile di cuore; e troverete riposo per le vostre anime; perché il mio giogo è dolce, e leggero il mio carico" (Matteo 11: 28).

Le congetture e il talento umano hanno tentato di trovare Dio mediante l',investigazione. Molti hanno camminato per questa strada. L',intelletto più elevato può opprimersi con congetture circa Dio, ma lo sforzo sarà infruttuoso, perché l',uomo non può trovare Dio per mezzo dell',investigazione. Non c',è stato dato questo problema affinché lo risolviamo. Tutto quello che l',uomo necessita e può sapere di Dio, è stato rivelato nella vita e nel carattere di suo Figlio, il grande Maestro. Nella misura in cui capiremo sempre di più, su ciò che è l',uomo, e quello che noi stessi siamo alla presenza di Dio, temeremo e tremeremo davanti a Lui.

A quelli che desiderano innalzare ogni uomo come fosse un re, a quelli che non fanno distinzione tra i convertiti e gli inconvertiti; a quelli che stanno perdendo il senso della loro necessità in Cristo il loro Salvatore, direi: "Pensate a come si sono comportati (gli uomini) durante il periodo della Sua esistenza! Sarebbe gradevole o piacevole esaminare fatto dopo fatto avvenuto nella nostra vita, alla presenza di Colui che conosce ogni pensiero umano, e davanti ai cui occhi tutte le azioni dell',uomo sono come un libro aperto?" Sollecito tutti quelli che si sono compromessi al servizio di Dio a mettersi completamente dalla parte di Cristo. Ci sono pericoli a destra e a sinistra. Il nostro maggior rischio verrà da uomini che hanno consegnato le loro anime alla vanità, e che non hanno tenuto in conto le parole di avvertimento e rimprovero inviate da Dio. Questi uomini scelgono di fare la propria volontà e seguire le loro vie, il tentatore, vestito con vestiti angelici, sta vicino ai suoi figli, pronto a unire la sua influenza a quella loro.

Presenta loro inganni il più attraentemente possibile che a sua volta essi presentano al popolo di Dio. Alcuni di quelli che ascoltano saranno ingannati, e lavoreranno al limite del pericolo. Il Signore chiama. Gli uomini e le donne sentiranno la sua voce? Egli dà l',avvertimento. Lo ascolteranno? Presteranno ascolto all',ultimo messaggio di misericordia inviato al mondo caduto? Accetteranno il giogo di Cristo, e impareranno dalla sua mansuetudine e umiltà?

(Lettera 240, del 5 Novembre 1903, diretta "agli studenti di medicina e alle infermiere." scritta durante la crisi panteista.)

6 novembre

Dobbiamo essere cristiani allegri

"Ma io confido nella tua benignità, e il mio cuore esulterà nella tua liberazione". Salmo 13:5

Quanto più riveliamo il potere del Salvatore che dimora in noi, tanto più si manifesterà il suo potere in noi. . .

Quando gli agricoltori tentano di raccomandare o esibire i loro prodotti, non presentano i peggiori, ma mostrano i migliori. Le donne si sforzano di portare i pani migliori di dorato burro, splendidamente modellati. Gli uomini portano i migliori vegetali di ogni tipo. Si porta la miglior frutta, la più attraente, e il suo aspetto è una ricompensa per gli abili lavoratori. I differenti frutti: mele, pesche, albicocche, arance, limoni e prugne, sono tutte molto attraenti, e quelli che guardano la frutta della campagna e degli orti sono invogliati a stare nel campo dove possono lavorare la terra.

Perché i cristiani che vivono in questi ultimi giorni non dovrebbero rivelare i frutti più attraenti agendo disinteressatamente? Perché il popolo che osserva i comandamenti di Dio non dovrebbe presentare i frutti più rappresentativi in buone azioni? Le loro parole, la loro condotta, il loro vestire, dovrebbero portare i frutti della migliore qualità. "Dai loro frutti - dice Cristo - li conoscerete!". . .

Le prove sono gli strumenti di Cristo per perfezionare le virtù cristiane. . . Queste prove non dovrebbero sommergere la fede del credente, bensì elevarla all',altezza delle circostanze, affinché davanti a tutti appaia più preziosa dell',oro che perisce, benché sia provata dal fuoco. Ogni prova permessa è progettata per esaltare la verità e apprezzarla sempre di più, affinché solo la lode a Dio permanga sulle labbra del vero discepolo di Cristo. E la crescita nella grazia è per l',onore e la gloria di Dio nella manifestazione di Gesù Cristo,"che pur non avendolo visto, voi amate, e credendo in Lui anche se ora non lo vedete, voi esultate di una gioia ineffabile e gloriosa, ottenendo il fine della vostra fede, la salvezza delle anime. Intorno a questa salvezza ricercarono e investigarono i profeti che profetizzarono della grazia destinata a voi" (1 Pietro 1:8-10).

Il lato brillante e felice della nostra religione sarà rappresentato da tutti quelli che si consacrano giornalmente a Dio. Essi esprimeranno la loro gratitudine portando le loro offerte di ringraziamento. Non vogliamo disonorare Dio raccontando lugubremente le prove che ci sembrano penose. Tutte le prove che riceviamo ci educheranno e produrranno gioia. Tutta la vita religiosa sarà elevata, nobilitata, fragrante di buone parole e azioni. Il nemico è contento che le anime si lamentino e inciampino durante il tragitto e che si deprimano, che siano afflitte, che gemano; perché Satana vuol far apparire che queste espressioni siano gli effetti della nostra fede. Il piano di Dio è che la mente non permanga a un così basso livello.

(Manoscritto 70, del 6 Novembre 1897 "Diario")

7 novembre

Promessa al vincitore

"Nessuna tentazione vi ha finora colti se non umana: or Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita, affinché la possiate sostenere". 1 Corinzi 10:13

Non possiamo pensare di camminare nel sentiero dell',obbedienza e scampare alle prove, perché il nemico farà tutto quello che è in suo potere per ostacolare il raggiungimento del cielo. Ma il Salvatore ha promesso d'aiutarci. Hai delle prove? Anche Gesù li ebbe. Sei tentato? Anche Lui fu tentato in tutto, come noi. "Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di Lui; ma il mondo non l'ha conosciuto. Egli è venuto in casa sua, e i suoi non l'hanno ricevuto. Ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto, Egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome" (Giovanni 1: 10, 12). . .

Quando Cristo era sulla terra la gente, si accalcava per ascoltarlo. Le sue parole erano così semplici e chiare che anche i meno istruiti potevano capirlo, ed i suoi uditori l',ascoltavano affascinati. Questo irritava gli scribi e i farisei. Erano pieni d'invidia perché la gente ascoltava attentamente le parole di questo nuovo Maestro, e si proposero d'infrangere il suo potere sulla moltitudine. Cominciarono attaccando il suo carattere, dicendo che era nato nel peccato, e che scacciava i demoni per mezzo del principe dei demoni. Così si realizzarono le parole: "Mi odiano senza motivo" (Salmo 69: 4; vedasi Giovanni 15: 25). I dirigenti ebrei diffamarono e perseguitarono Colui che è "segnalato tra diecimila di migliaia e che tutti bramano".

Separandoci dal mondo e dalle sue abitudini, affronteremo la disapprovazione dei mondani. Il mondo odiò Colui che era la personificazione della virtù, perché era migliore di loro. Il servo non è maggiore del suo Signore. Se le nostre strade sono gradite a Dio, il mondo ci odierà. Se la Maestà del cielo venne su questa terra e sopportò una vita di umiliazione e una morte vergognosa, perché dovremmo retrocedere vedendo che l',obbedienza include la croce? Se Egli fu perseguitato, noi possiamo sperare in un trattamento migliore?. . . Io indico l',Agnello di Dio che toglie il peccato dal mondo. Egli conforterà e sosterrà tutti quelli che a lui accorrono in cerca di aiuto. . .

Un eterno peso di gloria e una vita che dura e si confronta con quella di Dio, aspettano il vincitore. Le nostre menti, costantemente, dovrebbero dilungandosi sulla bontà di Dio e sulla futura casa dei santi, e dovremmo lottare sempre per ottenere la perfezione del carattere, e finalmente poter entrare nella città di Dio.

(Manoscritto 30, del 7 Novembre 1886, "Il cammino cristiano")

8 novembre

Il grande -- IO SONO

"Prima che i monti fossero nati e che tu avessi formato la terra e il mondo, anzi da sempre e per sempre tu sei Dio" . Salmo 90:2

La Parola e le sue opere contengono la conoscenza di Colui che ritenne appropriato rivelarsi. Così possiamo capire la rivelazione che Lui ha dato di se stesso. Ma dovremmo studiare questo con timore e tremore, e col senso della nostra peccaminosità, non col desiderio di dare spiegazioni su Dio, ma col desiderio di ottenere la conoscenza che ci permetterà di servirlo più accettabilmente.

Nessuno si arrischi nel cercare spiegazioni su Dio. Neanche gli esseri umani possono spiegare se stessi, e allora come osano spiegare l',Onnisciente? Satana è sempre pronto per dar loro concezioni false su Dio.

Per i curiosi ho un messaggio, Dio mi ha istruito sul non dare risposta alle domande di chi inquisisce su cose che non sono state rivelate. Le cose rivelate appartengono a noi e ai nostri figli. Gli esseri umani non devono cercare di andare oltre. Non dobbiamo tentare di spiegare quello che Dio non ha rivelato. Dobbiamo studiare la rivelazione che Cristo, il gran Maestro, ha dato sul carattere di Dio, affinché in spirito, in parole e in azioni lo rappresentiamo davanti a quelli che non lo conoscono.

Riguardo alla personalità e alle prerogative di Dio, - dov'è e chi è - sono temi che non osiamo toccare. A proposito di questo, il silenzio è eloquenza. Quelli che non hanno una conoscenza sperimentale di Dio sono quelli che si arrischiano a speculare su di Lui. Se lo conoscessero di più, avrebbero meno da dire riguardo a quello che Egli è. La persona che nella vita giornaliera ha una comunione molto stretta con Dio e una conoscenza molto profonda su di Lui, è chi si rende conto profondamente della totale impossibilità per gli esseri umani di spiegare il Creatore. . .

Dio è sempre esistito. È il grande IO SONO. . . È infinito e onnipresente. Non abbiamo parole che possano descrivere la sua grandezza e maestà.

L',insegnamento biblico su Dio è l',unico che gli esseri umani possono seguire con sicurezza. Dobbiamo regolare la nostra fede con un chiaro: "Così dice il Signore". La conoscenza di Dio, ottenuta attraverso lo studio della sua Parola, se incorporata alla nostra vita giornaliera produrrà uomini e donne forti per resistere al male, e li renderà adatti a rappresentarlo.

Dobbiamo studiare la semplicità degli insegnamenti di Cristo. Egli ci presenta la necessità di pregare e di essere umili. Queste sono le nostre salvaguardie contro i ragionamenti erronei con i quali Satana vuole deviarci verso altri dei e accettare teorie ingannevoli rivestite da lui con vestimenti di luce.

(Manoscritto 132, del 8 Novembre 1903 "Il popolo eletto di Dio", scritto durante la crisi panteista)

9 novembre

Adoriamo il Dio della natura

"All'Eterno appartiene la terra e tutto ciò che è in essa, il mondo e i suoi abitanti". Salmo 24:1

Dio ci parla nella natura. È la sua voce quella che sentiamo nel contemplare la bellezza e l',abbondanza del mondo naturale. Vediamo la sua gloria nelle cose belle che la sua mano ha fatto. Contempliamo le sue opere senza nessun velo. Dio le ha donate affinché guardando le opere delle sue mani impariamo da Lui.

Dio ci ha dato queste cose preziose come un',espressione del suo amore. Il Signore è amante delle cose belle, e per compiacerci e gratificarci ha spiegato davanti a noi le bellezze della natura, come un padre terreno cerca di presentare cose belle davanti ai figli che ama. Al Signore piace sempre vederci felici.

Benché peccaminosa e con tutte le sue imperfezioni, il Signore ha prodigato questa terra di cose utili e belle. I bei fiori di vari colori ci parlano della sua tenerezza e del suo amore. Hanno un linguaggio proprio che ci ricorda il Donatore.

Possiamo elevare il nostro sguardo attraverso la natura, al Dio della natura. Nei grandi e begli alberi, negli arbusti, nei fiori, Dio rivela il suo carattere. Può essere comparato con i più begli iris, rose e garofani. Mi piace molto guardare le cose di Dio nella natura, perché il Signore, in esse ha impresso il suo carattere. Le ha donate per amore, e desidera che troviamo piacere in esse. Non adoriamo, allora, le cose belle della natura, bensì eleviamo il nostro sguardo attraverso di esse al Dio della natura e adoriamo il Donatore. Lasciamo che questi meravigliosi ministeri di amore rispondano al proposito di Dio, e avvicinino i nostri cuori a Lui, affinché siano riempiti con le bellezze del suo carattere, e adoriamo la sua bontà, la sua compassione e il suo ineffabile amore.

Dio è buono e degno di essere lodato. La sua misericordia ci è stata concessa liberamente. Ci ha circondato con dimostrazioni del suo amore. Gli increduli possono infuriarsi e immaginare cose vane, ma il Signore non cambia. Egli ha creato la forza dei

colli eterni affinché siano un rifugio sicuro per il suo popolo. Ha preparato le montagne e le grotte per i suoi figli oppressi e perseguitati. Potremo peccare, ma Dio è il nostro rifugio e forza nei tempi di prova. Verso Colui che fece le alte montagne, le colline perenni, solo a Lui possiamo guardare. Ed Egli guarderà dal suo luogo alto e santo quelli che l',amano e lo temono. . .

Nelle cose della natura vi sono dei simboli del regno dei cieli. Grazie a Dio abbiamo una città che è pura, il cui architetto e costruttore è Dio. Quella città non può essere rimossa. È stabile come il trono di Dio.

(Manoscritto 153, del 9 Novembre 1903, "Attraverso la natura al Dio della natura")

10 novembre

Prendi il calice della salvezza

"Ecco Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia e non avrò paura, perché l'Eterno, si l'Eterno è la mia forza e il mio cantico, ed è stato la mia salvezza". Isaia 12:2

Nella sua lettera lei parla di scoraggiamento. Io simpatizzo con lei e le indico il nostro amato Salvatore, Colui che porta i nostri pesi. Egli la riceverà, se lo cerca. "Chiedete, e vi sarà dato" sono le parole che pronunciarono le sue labbra divine. "Cercate, e troverete; bussate, e vi sarà aperto" (Matteo 7: 7). Reclami la promessa come sua. Non cerchi di migliorare per proprio conto né fissare i suoi occhi su se stesso, affliggendosi e dubitando della bontà e della misericordia di Dio.

Ricorra a Lui così com'è, e si metta nelle sue mani. Creda che Egli l',accetti come ha promesso. Non tenti di fare qualcosa d'importante che lo raccomandi a Dio, bensì confidi in Lui ora, in questo momento. Rompa le catene del dubbio e della sfiducia con le quali Satana vuole legarla al castello del dubbio. Si rivolga con umile fede a Chi non disse mai ai bisognosi e ai sofferenti: "Cercano il mio viso invano." Sappiamo che siamo peccatori che spesso ci sbagliamo e che frequentemente siamo vinti dalle tentazioni, ma questo non dovrebbe condurci nella nostra grande necessità ad allontanarci dall',Unico che può aiutarci e salvarci dal potere di Satana. Scoraggiare e portare alla disperazione è opera del nemico.

Quale prova abbiamo dell',incomparabile amore di Gesù che lasciò il cielo e venne sulla terra per aiutarci! Egli disse: "Venite a me voi tutti che siete stanchi e travagliati, ed io vi farò riposare. Portate il mio giogo su voi, e imparate da me che sono mite e umile di cuore; e troverete riposo per le vostre anime; perché il mio giogo è dolce, e leggero il mio carico" (Matteo 11: 28-30).

Caro fratello mio, Gesù vive per intercedere per lei, Egli sarà il suo Avvocato. Se pecchiamo, "abbiamo un avvocato presso il Padre, Gesù Cristo il giusto" (1 Giovanni 2: 1). L',amore compassionevole di Dio si estende nonostante tutti i nostri desideri e le nostre imperfezioni. Gesù la ama, risponda a quell',amore fidando allegramente in Lui. Metta da parte tutti i peccati che potrebbero rattristare e ferire il Salvatore. Cerchi di

imitare la sua vita santa e il suo carattere immacolato, il puro di cuore vedrà Dio. Il nostro amato Salvatore fece ampia provvista per purificarci, per lavarci da tutti i nostri peccati e per la sua grazia rimediare ai difetti del nostro carattere, imputandoci la sua giustizia. Però dobbiamo esercitare la nostra fede. Dobbiamo credere che esista e che è il rimuneratore di quelli che lo cercano diligentemente (vedasi Ebrei 11: 6). . . Creda fratello mio, creda. La mia anima dice: Creda. Prenda le promesse di Dio per fede e se ne impadronisca. . . Con molto affetto per Lei e i suoi, vostra sorella in Cristo, Ellen G. White.

(Lettera 36, del 10 Novembre 1875 diretta a un laico scoraggiato)

11 novembre

Guardate a Gesù e non agli altri

"Tenendo gli occhi su Gesù, autore e compitore della nostra fede, il quale, per la gioia che gli era posta davanti, soffrì la croce disprezzando il vituperio e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio". Ebrei 12:2

Quelli che professano di credere nella verità cerchino diligentemente di seguire le orme del Maestro, aiutando tutti quelli che hanno bisogno di un Salvatore. Cristo ha presentato chiaramente le condizioni per le quali dipende la salvezza. Dice: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Matteo 16:24). Sì, segua Cristo, lasci che ogni anima sincera che desidera obbedire a Dio cammini sulle orme del Redentore. Dobbiamo essere mansueti e umili di cuore. Dobbiamo produrre frutti di giustizia in accordo con le capacità che Dio ci ha dato.

Sorella dobbiamo arrivare al cielo. Non dobbiamo permettere che nulla ci impedisca d'ottenere la vita eterna. Sia umile, mansueta, buona, compassionevole e tenera di cuore. Non guardi né parli delle mancanze degli altri. Ricordi che lei si paragona a quello che osserva. La vita eterna vale tutto per noi. Parliamo della bontà, del potere e della gloria di Cristo. Lei può essere una benedizione nella chiesa se lascia brillare la sua luce. Col suo esempio può insegnare agli altri a brillare. Non attragga l'oscurità esaltando il potere del nemico al di sopra di quello del Signor Gesù. Tutto quello che deve fare, è aprire il suo cuore ai raggi luminosi che provengono dal sole della grazia e dalla gloria di Cristo. Parli della fede pura, santa e sacra. Non dia una testimonianza scoraggiante, perché questo gratifica il nemico. Parli della bontà di Dio. Non abbiamo sempre sufficienti motivi per lodarlo?

Cristo dice: "Ecco ho posto una porta aperta davanti a te, che nessuno può chiudere" (Apocalisse 3:11). Allora, non scoraggiamo gli altri parlando dei difetti di carattere. Parli della luce, il cielo è pieno di luce. Cristo è la luce del mondo. Pronunci parole di speranza, di forza, di consolazione. Distolga il suo sguardo dalle imperfezioni degli altri, e mostri a coloro che la circondano che attraverso la pietà, lei percorre una via migliore.

Desidero che recuperi tutto quello che ha perso. Non agisca per impulso pregiudicando altre anime. Mostri ai suoi figli, nel focolare, la strada che conduce a Cristo.

Abbiamo bisogno di apprezzare maggiormente il valore dell'educazione data nel focolare: un poco d'amore e di tenerezza qui, e un altro poco là, linea su linea nell'amore. Le parole gradevoli faranno meraviglie. Che Dio l'aiuti, mia cara sorella, questa è la mia preghiera.

(Lettera 148 dell'11 Novembre 1900, diretta alla moglie di un uomo d'affari benestante ma incredulo)

12 novembre

Gli affari di nostro Padre

"E la sua fama si sparse per tutta la Siria, e gli presentarono tutti i malati, colpiti da varie infermità e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed Egli li guarì".Matteo 4:24

La vita di Cristo fu sempre un costante sacrificio. La sua opera non era limitata a qualche luogo o tempo. Era legata solamente dall'amore e dalla simpatia che Gesù sentiva per le anime, per le quali presto avrebbe dato la sua vita. La sua compassione non aveva limiti. Realizzò la sua opera di guarigione e insegnamento in così grande scala, che in Palestina non vi era edificio sufficientemente grande per albergare le moltitudini che lo circondavano. In ogni città e villaggio dove passava, trovava il suo ospedale. Sui pendii delle colline di Galilea, nelle grandi vie pubbliche, sulla costa del mare, nelle sinagoghe, in ogni luogo dove vi erano cuori pronti ad ascoltare il suo messaggio, Cristo guariva le persone e indicava loro il Padre Celeste. Nell'attardarsi, dopo una giornata di lavoro, parlava con quelli che durante il giorno lavoravano per una razione di cibo per sostenere le loro famiglie.

Se solo comprendessimo, quanto diligentemente lavorò Cristo per seminare la semenza dell'Evangelo, non limiteremmo i nostri sforzi solamente all'ascolto del culto sabatico.

Lavoreremmo instancabilmente ripartendo il Pane della Vita alle anime moribonde…..

Percepiamo lo spirito del Gran Maestro. Impariamo dall'Amico dei peccatori come aiutare le anime inferme dal peccato. Il suo cuore si commoveva sempre a causa degli afflitti. Perché siamo tanto freddi e indifferenti? Perché i nostri cuori sono così poco impressionabili? Cristo si mise sull'altare del servizio come sacrificio vivente. Perché siamo tanto restii nel consacrarci all'opera per la quale Egli sacrificò la sua vita?

Si deve fare qualcosa per curare la terribile indifferenza che si è impadronita di noi.

Chiniamo le nostre teste umilmente nel vedere quanto poco abbiamo fatto di quello che avremmo potuto fare per seminare i semi della verità.

Quando ci convertiamo, i nostri desideri di godere della tranquillità e del buon gusto cambiano. Cristo conformò i suoi desideri e le sue aspirazioni interamente alla sua missione, la missione che portava le insegne del cielo. Lui assoggettò tutto alla grande opera che venne a realizzare in questo mondo in favore della razza caduta. Quando nella sua gioventù sua madre lo trovò nella scuola dei rabbini e gli domandò: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo!" Egli rispose "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?" (Luca 2:48-49).

(Manoscritto 149 del 12 Novembre 1902, "Una chiamata a fare maggiori sforzi")

13 novembre

Che cosa avremmo risposto?

"Quando i discepoli dei profeti che erano a Gerico di fronte al Giordano videro Eliseo, dissero: "Lo spirito di Elia si è posato su Eliseo". 2 Re 2:15

I servi di Dio devono lavorare per le classi più alte, ma questo non significa che devono legarsi ai grandi della terra, dipendendo da loro per ottenere forza, influenza e successo. Il Signore molte volte inchinerà i cuori di coloro che hanno posizioni di responsabilità per concedere favori al popolo che osserva i comandamenti di Dio. Ma quando i servi di Dio abbandonano (il Signore) per cercare il riconoscimento degli uomini sulla terra, cambiano il potere con la debolezza.

Abbiamo un',opera molto solenne davanti a noi, la cui importanza la possiamo capire solo per mezzo della luce che brilla dalla Parola di Dio sul passato e sul presente.

Chi, in mezzo alle grida: "Guardate, qui" e "Guardate, là", sta mostrando una fiducia inalterabile nella Parola di Dio? La fede del presente ci collega al passato e ci indica il futuro.

Possiamo imparare lezioni preziose dalla vita del profeta Eliseo. Eliseo fu scelto dal Signore come aiutante di Elia e, attraverso le prove, dimostrò che era fedele e degno di fiducia. Era disposto a essere e a fare tutto quello che il Signore indicasse. Non sfuggì al servizio più umile, ma fu fedele nei compiti piccoli come nelle responsabilità maggiori. Era sempre disposto a servire in qualunque luogo che il Signore gli segnalava, anche se era spiacevole per le sue inclinazioni naturali. E a ogni passo imparava lezioni di umiltà e servizio. . .

"Or dopo che furono passati, Elia disse a Eliseo: Chiedi ciò che vuoi che io faccia per te, prima che io sia tolto da te." Eliseo rispose: Ti prego fa che una doppia porzione del tuo spirito venga su di me" (2 Re 2: 9). Non chiese gli onori del mondo, né un posto elevato tra i grandi della terra. Quello che desiderava era una doppia porzione dello spirito dato a Elia, che Dio stava per onorare trasportandolo nel cielo. Sapeva che solamente una doppia porzione dello spirito che era stato su Elia lo avrebbe preparato

per occupare il posto che questi lasciava, perché Elia aveva l',esperienza e la saggezza degli anni che non può essere impartita ai giovani con nessun metodo.

Se vi fosse stata fatta quella domanda, che cosa avreste risposto? Qual è il maggior desiderio del vostro cuore dandovi al servizio di Dio?

(Manoscritto 114, del 13 Novembre 1901," Lezioni dall',esperienza di Eliseo")

14 novembre

Orme perfette

"A questo, infatti, siete stati chiamati, perché Cristo ha sofferto per noi, lasciandoci un esempio, affinché seguiate le sue orme". 1 Pietro 2:21

Esiste il pericolo di perdere molto nella nostra esperienza spirituale perché mettiamo da parte le parole che Dio ci invia. Lui parla ai cuori degli esseri umani, ed essi sentono queste parole ma poi le considerano come cose comuni, e la mente non è impressionata. Dio vuole che le parole siano contenute in ogni cuore.

"Se, infatti, la parola pronunciata per mezzo degli angeli fu ferma e ogni trasgressione e disubbidienza ricevette una giusta retribuzione, come scamperemo noi, se trascuriamo una così grande salvezza? Questa, dopo essere stata annunziata inizialmente dal Signore, è stata confermata a noi da coloro che l'avevano udita" (Ebrei 2:2-3). Qui è presentata l',importanza delle nostre parole. Dio vuole che comunichiamo. La tesoreria del cuore è colma delle preziose parole delle Scritture. Condividiamole: questo è il prezioso messaggio di Dio per gli altri. . .

Molti parlano e agiscono come se provassero imbarazzo per Cristo. Non pensano a Lui, e non lo presentano ai loro amici. Non vivono per glorificarlo; si vergognano di Gesù che prese l',umanità affinché essi avessero la vita!...

L'uno non può fare l',opera dell'altro. Ognuno ha il suo temperamento particolare. . . Non dobbiamo sperare che tutti camminino sulle nostre impronte, ma sulle impronte del nostro abnegato Redentore. Prendiamo la sua croce e seguiamolo. Egli è la nostra Guida. Sono orme perfette: Egli le lasciò. Siamo sicuri nel seguire Cristo. Ma quando cerchiamo di operare affinché tutti seguano qualcun altro, è quando commettiamo un errore, è lì, che appaiono le nostre differenze; ma mai si dovrebbero avere differenze. Dobbiamo credere che gli altri sono tanto onesti di fronte a Dio come noi.

"Conveniva, infatti, a colui a causa del quale, e per mezzo del quale sono tutte le cose, nel portare molti figli alla gloria, di rendere perfetto per mezzo di sofferenze l'autore della loro salvezza" (Ebrei 2:10). Egli doveva comprendere ogni cosa

concernente la debolezza dell',uomo, e la forza delle tentazioni di Satana. Prese l',umanità su di sé, e sopportò tutte le tentazioni del demonio. Per questo motivo Egli sa quello che ogni uomo deve sopportare. Considerate la compassione di Cristo per l',uomo. Egli sa esattamente come nacque. Conosce le circostanze della sua infanzia. Voi non conoscete le tentazioni che sopravvennero unanimemente con la sua nascita. Non conoscete la condizione dei suoi genitori. Non giudicate. Il giudizio appartiene al Figlio di Dio. Egli è Colui che giudicherà il mondo.

(Manoscritto 174, del 14 Novembre 1901, "Lezione mattutina su Ebrei capitolo 2")

15 novembre

In piena certezza di fede

"Accostiamoci con cuore sincero in piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi per purificarli da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura".Ebrei 10:22

Dobbiamo dipendere continuamente e con tutto il cuore dal Figlio di Dio per la nostra salvezza, per avere saggezza e influenza spirituale. Se non ci sarà molto più amore tra Dio e l',uomo, e una continua dipendenza della grazia santificatrice e rinnovatrice di Cristo per trasformare il carattere attraverso un cambiamento divino del cuore che si manifesterà visibilmente in parole, spirito e azione, falliremo nel nostro lavoro. . .

Se dobbiamo preparare la strada per il Signore, dobbiamo aumentare la nostra fede, avere meno fiducia e sicurezza in quello che possiamo fare, e molta più fiducia in quello che il Signore sta desiderando di fare individualmente per noi. Abbiamo bisogno di una misura maggiore di ciò che abbiamo ora, il desiderio dell',anima di essere in comunione con Dio. Dobbiamo supplicare con più fervore. Se lei cerca il Signore suo Dio con tutto il cuore e con tutta l',anima, certamente lo troverà . . .

Dovremmo desiderare con profondo anelito le abbondanti e piene benedizioni. Ma non otterremo nulla finché ci sentiamo così autosufficienti, mentre il nostro amore verso Dio diventa debole e l'amore cristiano verso i nostri fratelli è insufficiente. Quando il cuore si svuota dall',egoismo, quel vuoto sarà riempito con la pienezza di Cristo. La sua anima sia meno occupata nei temi materiali. Metta meno fiducia nella saggezza poiché ha evidenze, d'essere più umana che divina. La lode della parola o dell'azione data a qualunque essere umano, è un',offesa a Dio. Tuttavia, Egli elogerà ogni individuo che osserva i suoi comandamenti in verità e giustizia. È molto umano fidarsi dell',uomo, ma queste stesse persone non sono tanto disposte a camminare come vedendo l',Invisibile. . .

Dio conosce i desideri dell',anima. Ma il nostro popolo che ha il gran tesoro della Parola di Dio di fronte a sé, non si rende conto di ciò. L',autostima, la propria sufficienza, corrompono l'anima col fango e l',egoismo mondano, mentre l',eccellenza

delle cose di interesse eterno sfiorano appena il cuore umano. . .

Si deve cercare Dio, non. . . ogni tanto, ma continuamente e ferventemente, con la confessione e l'umiliazione dell',anima davanti a Lui. Il suo popolo si deve presentare nella sala delle udienze dell',Eccelso. . . Dio comprende che lei ha bisogno di Lui, e se lo chiede, riceverà aiuto nelle tentazioni e nelle prove. Le sue richieste, manifestate solo a Dio che scruta il cuore, saranno udite e avranno risposta.

(Lettera 45, del 15 Novembre 1897, diretta a A. G. Daniells e "ai miei fratelli nel ministero, e alla chiesa in Melbourne")

16 novembre

Conduttori del conflitto invisibile

"Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio; e nessuno conosce chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare". Luca 10:22

Nessun uomo può spiegare i misteri di Dio. La sua gloria è nascosta al mondo. Quale valore hanno, allora, le congetture e le speculazioni umane relative alla sua personalità?. Cristo è il rappresentante del Padre, l',immagine stessa della sua "essenza."

La creazione ci parla delle capacità e del potere di Dio. Nella sua bontà, Egli pose sulla terra fiori e alberi bellissimi, adattati meravigliosamente ai luoghi e al clima dove crescono. E, benché il peccato rovinasse la forma e la bellezza delle cose della natura, benché in esse si vedano i segni dell',opera del principe del potere dell',aria, anche così parlano di Dio, e rivelano ancora qualcosa della bellezza dell',Eden.

Nei cieli, nella terra, nelle grandi acque dell',oceano, vediamo l',opera di Dio. Tutta la creazione attesta il suo potere, la sua saggezza e il suo amore. Tuttavia, non impariamo né dalle stelle, né dall',oceano, né dalle cascate, circa la personalità di Dio. Cristo venne a rivelare questo. . .

Cristo venne a rivelare alla razza caduta l',amore di Dio. Lui, la Luce del mondo occultò l',abbagliante splendore della sua divinità, e venne a vivere su questa terra come un uomo tra gli uomini, affinché essi, senza essere consumati, potessero relazionarsi col loro Creatore. Nessun uomo ha mai visto Dio, tranne la rivelazione che Cristo diede di Lui.

A causa dei suoi frequenti trionfi, Satana è diventato più audace e provocatorio nella sua ribellione contro Dio. Il rapido progresso del male, la confusione tra le classi lavoratrici, rivela che gli uomini stanno prendendo decisioni con celerità. Sono legati in covoni per essere bruciati. Le corporazioni lavorative sono incitate rapidamente alla violenza se le loro richieste non sono soddisfatte. Si vede sempre di più chiaramente che gli abitanti del mondo non sono in armonia con Dio.

Nessuna teoria scientifica può spiegare la marcia costante degli operatori del male sotto il comando di Satana. In ogni tumulto vi sono angeli malvagi che lavorano per eccitare gli uomini a commettere atti di violenza. . . La perversità e la loro crudeltà arriveranno a un tale grado che Dio si rivelerà in tutta la sua maestà. Molto presto la malvagità del mondo arriverà al limite, e come ai giorni di Noé, Dio rovescerà i suoi giudizi.

Ma anche se la malvagità arriverà al massimo, sappiamo che il nostro Soccorritore è al nostro fianco.

(Lettera 250, del 16 Novembre 1903, diretta a suo figlio J. E. White che stava lavorando tra la gente di colore negli stati del sud)

17 novembre

Ponga la sua ansietà su Gesù

"Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché Egli v'innalzi al tempo opportuno, gettando su di Lui ogni vostra sollecitudine, perché Egli ha cura di voi". 1 Pietro 5:6,7

Spesso la sua mente può essere offuscata a causa del dolore. Allora non tenti di pensare, ma riposi, e mostri che ha consegnato la sua anima a Dio, al fedele Creatore. È suo privilegio mostrare nella sua debolezza e sofferenza che non dubita dell',amore di Dio verso di lei, che sa che è fedele nel mantenere quello che ha promesso, e che Lei pone la sua anima e il suo corpo nelle sue mani, e che Egli proteggerà chi si affida alle sue cure.

Lasci che la sua mente pensi alla bontà di Dio, e al grande amore col quale Lui ci ha amato, dimostrandolo nel piano di redenzione. Se non ci amasse e non ci considerasse di grande valore, non avrebbe fatto questo tremendo sacrificio. Egli è grande in misericordia e grazia. Lasci che il suo cuore e la sua mente riposino, come un bambino stanco tra le braccia di sua madre. Le sue braccia eterne la stanno sostenendo. In tutte le sue afflizioni, Gesù è afflitto. Quale privilegio è per lei, ora che è afflitta, trovare rifugio in Gesù.

L'armatura dell'Evangelo è troppo pesante da portare. Bene, Cristo è la sua armatura. Si rifugi in Lui, e il nemico non la tormenterà né confonderà la sua fede. Gesù le ha concesso la sua pace….

Lodi il Signore perché ha sentito l'efficacia purificatrice del sangue del Salvatore. Il Sole di Giustizia si è levato sulla sua anima portando guarigione sulle sue ali. Quanto vuota e insoddisfacente è ogni cosa mondana. Ma Gesù, il prezioso Salvatore, è il suo sostegno spirituale. Ha legato la sua vita con quella di Lui. La parola della sua grazia è manna per l'anima credente. Le preziose promesse della sua Parola sono vita, grandezza e pace.

Non si preoccupi. Gesù l'ama, avrà cura di lei e la benedirà. Lei non può

combattere la battaglia alacre e aggressiva, ma può domandare a Gesù affinché combatta al suo posto. Lui le dice: "Consegna il tuo caso interamente nelle mie mani. Stai tranquilla e sappi che IO SONO DIO".

Cara sorella_____: Aspettiamo e preghiamo affinché il Signore l'aiuti e le dia forza nella sua tribolazione. Questo Dio che vide Natanaele sotto il fico, vede lei, e capisce il suo dolore e la sua tristezza, il Signor Gesù sarà la sua forza in questo giorno d'afflizione…..

La Parola è il pane vivo. La mangi giornalmente. Sarà il potere che la sosterrà affinché possa fare tutto quello che deve fare. Egli infonderà nella sua anima un vigore immortale, perfezionerà la sua esperienza e le porterà gioia vera che resterà per sempre.

(Lettera 16 del 17 Novembre 1896, diretta a una sorella anziana)

18 novembre

La natura rivela Dio

"Levate in alto i vostri occhi e guardate: Chi ha creato queste cose? Colui che fa uscire il loro esercito nel suo numero e le chiama tutte per nome; per la grandezza del suo vigore e la potenza della sua forza, nessuna manca". Isaia 40:26

Le idee panteiste che vedono Dio nella natura sono dirette da Lucifero, l',angelo caduto. La cosa strana è che queste idee sono state accettate come una verità preziosa. Ma quello che pensano che sia luce li porterà a densa oscurità. Il dare gloria a Dio è una manifestazione che distingue l',esperienza degli avventisti del settimo giorno. Quando diamo gloria agli strumenti umani, quando abbiamo una fiducia illimitata nell',uomo, e parliamo dell',eccellenza supponendo che la possieda, adoriamo ciò che non sappiamo. Che Dio sia esaltato. Gli sviati e deboli umani si umilino davanti a Lui. . .

Ho avuto molto da dire sulla gloria di Dio come si vede nelle sue opere create, ma non ho mai dato l',impressione che il nostro Dio Onnipotente, che governa e riempie completamente i cieli, può trovarsi in un fiore, in una foglia o in un albero. Quello che ho detto circa le opere di Dio nella natura, era diretto a condurre la mente: dalla natura al Dio della natura, per mostrare che tutta la gloria deve essere data a Colui che governa i cieli e controlla tutte le cose nel cielo e sulla terra.

Gli uomini devono compiere i loro obblighi davanti a Dio. Devono riverire e conoscere Dio come un essere personale. Devono lodare e glorificare il suo nome come Colui che pose molte cose belle in questa terra corrotta dal peccato, affinché dal bambino fino all',uomo e alla donna di età matura, tutti possano vedere che Dio ama la loro famiglia qui sulla terra. Ci ama così tanto che ci diede una prova tangibile del suo amore inviando il suo unico Figlio affinché si caricasse del peccato del mondo, affinché tutti quelli che credono in Lui, non si perdano, ma abbiano la vita eterna.

Dio desidera che noi pensiamo all',altezza, alla profondità e alla larghezza del suo amore incommensurabile, che non ha uguali, ricordando che siamo sua possessione acquisita. "Perché siete stati comprati a prezzo; glorificate, dunque, Dio nel vostro corpo e nel vostro spirito, i quali sono di Dio"(1 Corinzi 6: 19, 20). Dobbiamo agire come se

fossimo in presenza dell',universo celeste, compiendo coscientemente i nostri obblighi verso il nostro Creatore.

Il mondo sarà preso prigioniero dalle manifestazioni ingannevoli di Satana. Dove, dunque, sta la nostra sicurezza? Come ci guarderemo dagli artifici affascinanti di Satana? Leggendo la Parola di Dio con l',intenso desiderio di conoscerlo alla luce della rivelazione che ha lasciato registrata su di Lui.

(Lettera 253a, del 18 Novembre 1903, diretta al Dr. J. H. Kellogg che stava alimentando concetti panteisti)

19 novembre

Camminate per fede non per visione

"Ecco, la sua anima si è inorgoglita in lui, non è retta, ma il giusto vivrà per fede". Abacuc 2:4

Apprezzato fratello: Ho ricevuto la sua lettera, e l',ho letta. Fratello mio, la incoraggio a pensare che Gesù Cristo ha dato la sua preziosa vita per lei, Egli sarà il suo Soccorritore, se si affida a Lui. Consegni la cura della sua anima a Colui che diede la sua vita per soffrire una morte crudele e vergognosa e per redimere ogni anima che lo riceve. . .

È certo, fratello mio, che ci siamo incontrati con molte anime che nella loro esperienza cristiana sono passate per circostanze simili a quella che lei menziona nella sua lettera. Non deve confidare nelle sue idee incredule. Deve porre la sua fiducia in Colui che diede la sua vita per lei, allora, lei, sarà contato tra quelli che credono e ricevono la sua Parola, e camminano non per sentimento, ma bensì per fede.

La Parola di Dio è la verità. La fede si afferra alla Parola "divina", mentre il sentimento non è nient'altro che eclissare la fede in un "così dice la Parola del Dio vivente." . . È meravigliosa l',opera che Dio vuole portare a termine per mezzo dei suoi servi, affinché il suo nome sia glorificato. Fratello mio non deve sprofondare nello scoraggiamento. Si afferri alle promesse di Dio con la fede di un bambino. . .

Fratello mio, la esorto a non guardare a se stesso, bensì a Cristo, finché vive. Metta la sua fiducia in Chi ama gli strumenti umani. Dipenda completamente da Cristo. Egli è capace di salvare all'infinito, tutti quelli che accorrono a Lui. Creda, creda che Cristo perdonerà tutte le sue trasgressioni, che perdonerà tutti i suoi peccati. Umili se stesso come un bambino, e Cristo la riceverà, la benedirà e la fortificherà. Non pensi all',incredulità e non ne parli più, ma si affidi alla Parola di Dio, e si metta nelle sue mani, affinché Lui le insegni e la guidi. . .

Fratello mio, consulti il suo cuore, abbia la certezza che il Signore vuole che lei si salvi, e che lei è suo figlio. Non pensi che la sua mente deve raggiungere un certo livello

di sentimento, altrimenti non sarà accettata da Dio. La sua fede non deve basarsi su sentimenti, bensì sulle promesse di Dio. Cammini per fede in un "così dice il Signore". Lasci il suo caso a Dio, e creda nella sua Parola. Creda, oh, creda nella Parola del Signore e cammini per fede, non per visione. Si consacri nuovamente a Dio. Sia leale e fedele a un "così dice il Signore", e rimanga fermo nella libertà con la quale Cristo la fa libero.

(Lettera 388, del 19 Novembre 1907, diretta ad un membro di chiesa in South Lancaster, Massachusetts)

20 novembre

Stiamo all'erta

"E questo tanto più dobbiamo fare, conoscendo il tempo, perché è ormai ora che ci svegliamo dal sonno, poiché la salvezza ci è ora più vicina di quando credemmo". Romani 13:11

Satana ha sempre cercato di infatuare le menti degli uomini con misteri sottili. Così ingannò Eva e così cerca di sedurre oggi gli uomini. Quelli che citano falsamente la Parola di Dio nello sforzo di sostenere l',errore, stanno seguendo l',esempio di colui che ingannò Eva e tentò Cristo nel deserto. Il nemico sostituì la Parola di Dio con le sue dichiarazioni ingannevoli.

Lo stesso agente ingannevole che sedusse gli angeli nel cielo, sta lavorando in modo similare nelle menti umane oggi. Per mezzo delle sue affermazioni seducenti guadagnò la fiducia di molti angeli, e ci fu una grande guerra nel cielo. Michele e i suoi angeli combatterono contro Satana e i suoi seguaci ingannati. . .

Ci sono alcuni che avendo ricevuto avvertimenti e istruzioni da parte di Dio, deliberatamente si sono allontanati dai messaggi che inviò loro. Hanno camminato alla cieca verso le trappole preparate da Satana. Egli sta giocando il gioco della vita per guadagnare le loro anime. E alcuni che potrebbero essere in condizione di aiutare queste anime legate, sono prigionieri essi stessi del grande ingannatore.

L',amore di Dio per la sua chiesa è infinito. Provvide tutto il possibile per la sua crescita e prosperità. La cura per il suo popolo è incessante. Ha dato istruzioni riguardo ai pericoli delle false teorie e i ragionamenti astuti del grande ingannatore. Ha mandato avvertimenti, rimproveri e messaggi per salvare il suo popolo. Ma alcuni, come molti dei discepoli di Cristo, si offendono perché hanno frainteso i messaggi inviati da Dio.

Il Signore permette le prove quando sono essenziali per la purificazione della chiesa. Alcuni, sotto queste prove, pensano che li stia punendo, e invece di umiliare i loro cuori, si oppongono indignati. Satana aspetta la sua opportunità per presentare qualche sofisma gradevole che attiri le menti di coloro che sono tentati, affinché

accettino le sue favole. Quelli che sono così ingannati, si trasformano in canali attraverso i quali altre menti vengono sedotte da sentimenti ingannevoli. . .

Dio non gioisce della morte degli ingiusti. Ha sopportato per molto tempo i cuori ostinati e induriti. Lui che diede Cristo per questo mondo, ha dato messaggi di avvertimento, ma molti si sono rifiutati di ascoltare. Ha sopportato per lungo tempo gli uomini che non hanno glorificato il suo nome. Ora richiama il suo popolo a fare un lavoro coscienzioso e a rimuovere ogni pietra d'inciampo. Sgombriamo la strada per il nostro Dio.

(Manoscritto 106, del 20 Novembre 1905 "Una supplica di lealtà")

21 novembre

Permettete che Dio vi guida

"Riconoscilo in tutte le tue vie, e Lui raddrizzerà i tuoi sentieri". Proverbi 3:6

Durante le ore della notte, lo Spirito di Dio si adagiò su di me in modo speciale. La mia anima supplicava ferventemente Dio. Ero angosciata per l',apostasia del suo popolo.

Mentre giacevo nel letto, senza poter conciliare il sonno per il peso che sentivo su di me, supplicavo il Signore. Mi addormentai, e nella notte Dio mi istruì. La mia guida disse: "Ho un compito per te. Devi parlare con le parole che il Signore ti dà. Dopo che le avrai dette, il tuo compito sarà compiuto. Non si richiede che entri nei dettagli davanti agli individui, qualunque sia la loro posizione e lavoro, anche se non riconoscono la voce di Dio nel messaggio che Egli ti dà, perché lo porti nel suo nome. Tutti i tuoi sforzi per eliminare i loro dubbi saranno inutili se riuniscono le nubi dell',oscurità attorno alle loro anime. Se entrerai in dettagli particolari, debiliterai il messaggio. Non sei tu che parla, bensì il Signore attraverso di te. Quelli che vogliono conoscere la volontà di Dio e non desiderano seguire la propria volontà e giudizio, accetteranno facilmente la supplica. Saranno pronti per discernere la strada corretta.

"Le ragioni e i motivi ti sono nascosti, tuttavia dirai le parole che ti do, non importa quanto dolorose siano per te. I modi in cui Dio guida il suo popolo sono sempre misteriosi. Tu hai chiesto di conoscere la via di Dio. La tua supplica ha avuto risposta. Dio sa bene cos'è buono ed essenziale per i suoi figli. Il Signore non li guiderebbe mai in un altro modo, indipendentemente da quello che loro stessi sceglierebbero se potessero vedere tanto chiaramente come vede Lui, quello che devono fare per avere quel carattere che li renderebbe idonei per le coorti celesti."

Il popolo che Dio sta guidando deve rischiare, basandosi sulla Sua Parola. Devono avanzare per fede. Ci sono verità che sono state affidate loro a cui devono ubbidire. L',opera di Dio è aggressiva. Nessuno può essere neutrale e contemporaneamente essere un soldato nell',esercito del Signore. Dio ha degli ordini per il suo popolo, e se sono in stretto contatto con Lui, sentiranno la sua voce e manterranno

il passo col loro Capitano. Avanzeranno nel conflitto per combattere le battaglie del Signore. Ma quelli che sono in una posizione neutrale, senza compromettersi, non guadagneranno la vittoria.

Devono lavorare per fede e non per visione, permettendo che Dio diriga la lotta... Pervasi e stimolati dallo Spirito di Dio, devono portare questo messaggio, senza preoccuparsi né calcolare i risultati. Devono fare la loro parte e lasciare il resto a Dio.

(Manoscritto 29, del 20 Novembre 1890, "Diario" visione del 29 Novembre 1890)

22 novembre

Dio e la sua creazione

"I cieli furono fatti per la Parola dell'Eterno, e tutto il loro esercito mediante il soffio della sua bocca… Perché Lui parlò e la cosa fu; Egli comandò e la cosa sorse". Salmo 33: 6-9

Abbiamo bisogno di stare più tempo da soli in udienza con Dio. Dobbiamo vigilare sui nostri pensieri. Senza dubbio, stiamo vivendo tra i pericoli degli ultimi giorni. Dobbiamo camminare con mansuetudine davanti a Dio, con profonda umiltà, perché solo quelli che procedono così saranno esaltati.

L',uomo comprende poco della perfezione di Dio, la sua Onnipresenza unita al suo potere Onnipotente. L',artista umano riceve la sua intelligenza da Dio. Può modellare solo la sua opera su qualunque linea e perfezionarla, con materiali già preparati per quella realizzazione. Col suo potere finito non avrebbe potuto creare e fare i materiali che necessita, se il grande Architetto non fosse esistito prima di lui, ponendo prima nella sua immaginazione il disegno che vuole realizzare.

Il Signore Dio comanda che le cose esistano. Fu il primo progettista. Non dipende dall',uomo, ma generosamente attrae la sua attenzione e coopera con lui per conseguire disegni più elevati e perfetti. Allora gli uomini si aggiudicano tutta la gloria, e i loro consimili li esaltano come se fossero geni notevoli. Non guardano più in là degli uomini. Dimenticano l',unica Causa primaria. . .

Man mano che la nostra conoscenza di Dio aumenta, avremo una migliore valutazione di noi stessi. Riconosceremo la debolezza e l',ignoranza dell',umanità. . .

Temo che noi abbiamo idee troppo comuni e correnti, "Ecco che i cieli, i cieli dei cieli, "non possono contenerti" (1 Re. 8: 27). Nessuno si arrischi a limitare il potere del Santo d'Israele. Esistono supposizioni e incognite riguardo l',opera di Dio. "Togliti i calzari dai piedi, perché il posto dove stai, è terra sacra" (Esodo 3: 5). . .

Nella formazione del nostro mondo Dio non fu soggetto a sostanza o materia

preesistenti. "In modo che quello che si vede fu fatto di quello che non si vedeva" (Ebrei 11: 3). Al contrario, tutte le cose, materiali o spirituali, apparvero per la voce del Signore l'Eterno, e furono create per compiere i Suoi propositi. I cieli e tutta la sua milizia, la terra e tutte le cose che sono in lei, non sono solo opera della sua mano; vennero all',esistenza per l',alito della sua bocca.

Il Signore aveva dato prova che col suo potere poteva dissolvere in un momento tutta la struttura della natura. Può rovesciare le cose e distruggere quello che l',uomo ha costruito nella maniera più ferma e solida. . . Negli incendi, nelle inondazioni, nei terremoti, nella furia del profondo abisso, nelle calamità del mare e della terra, lo Spirito avverte che Dio non contenderà per sempre con l',uomo.

(Manoscritto 127, del 22 Novembre 1897, "Senza titolo")

23 novembre

Rivelazioni della volontà di Dio

"Allora Gesù rispose e disse loro: In verità, in verità vi dico che il Figlio non può fare nulla da se stesso, se non quello che vede fare dal Padre; le cose infatti che fa il Padre, le fa ugualmente anche il Figlio".Giovanni 5:19

Siamo sicuri di fare la volontà del nostro Padre celeste. . . Osserviamo la completa dipendenza del Figlio nel Padre, come lo dimostrano le parole "non può il Figlio fare niente da sé stesso, ma quello che vede fare dal Padre", e l',obbedienza implicita nelle parole "perché anche tutto quello che fa il Padre, lo fa ugualmente il Figlio" (Giovanni 5: 19). Non meno completa deve essere la nostra dipendenza da Cristo, e non meno implicita la nostra obbedienza. Le parole di Gesù circa questo tema sono definite. Egli si mette alla testa dell',umanità, e dà agli esseri umani un esempio di perfetta obbedienza.

"Perché il Padre ama il Figlio, e gli mostra tutte le cose che egli fa" (vers. 20). Per nostro beneficio, Cristo venne nel mondo per farci conoscere la volontà di suo Padre e per mostrare agli esseri umani quello che devono diventare prima di presentarsi davanti a Dio nelle coorti celesti. È nostro compito ubbidire a Dio; conoscere e obbedire alle leggi del suo regno.

Dio scelse Israele affinché fosse suo popolo, e mediante la sua onnipotente forza li liberò dalla schiavitù egiziana. Gli egiziani videro e sentirono la frusta di Dio. La terra intera diede attestazione del potere di Colui che governa i cieli. Tutto l',Egitto fu devastato prima che Faraone si sottomettesse alla volontà di Dio. Così operò il Signore per guidare il suo popolo in tutte le età future, col proposito di magnificare il suo potere e che lo considerassero come il Legislatore Supremo.

Il Figlio di Dio, nascosto nella colonna di nuvole, fu il dirigente dei figli di Israele, Colui che soprintese ogni fase della loro esperienza. Egli li educò e disciplinò, spesso provò la loro fede. Fuggendo dalle milizie del Faraone, una volta, si trovarono circondati tra montagne inaccessibili, col Mare Rosso davanti a loro, e dietro, il nemico che si avvicinava. Ma venne dato l'ordine: "Avanzate." Quando ubbidirono, le acque si

aprirono davanti a loro. Nel loro pellegrinaggio per il deserto, gli israeliti furono guidati e protetti dalla colonna di nuvole durante il giorno e dalla colonna di fuoco durante la notte. Mosè, il dirigente visibile degli israeliti, fu ammesso nei concili segreti dell',Altissimo. Al popolo fu data prova che realmente Mosè parlava con Dio e che riceveva da Lui l',istruzione che trasmetteva a loro. . .

La filosofia divina di Dio si rivela nell',esperienza d',Israele, scelto da Lui tra le nazioni per essere il suo popolo peculiare. Il comportamento di Dio con gli israeliti, ci fa capire che dobbiamo ubbidirgli, e che quelli che sono determinati a esaltare se stessi devono essere esclusi.

(Lettera 259, del 23 Novembre 1903, diretta alla "cara sorella Hall")

24 novembre

Come testimoniare la propria fede

"E ci insegna a rinunziare all'empietà e alle mondane concupiscenze, perché viviamo nella presente età saggiamente, giustamente e piamente". Tito 2:12

Non trascurate le vostre parole quando siete con gli increduli, perché essi vi osservano. Se siete seduti a tavola, mangiate moderatamente, e solo alimenti che non confondono la mente. Mantenetevi lontani da ogni intemperanza. Impartite lezioni obiettive che illustrino i principi corretti. Se loro vi offrono del tè, pronunciate parole semplici sull',effetto dannoso che ha sull',organismo. Specificate inoltre che non usate bibite inebrianti di nessun tipo perché desiderate conservare la vostra mente in condizioni tali che Dio possa impressionarla con le sacre verità della sua Parola, e che voi non potete permettere di debilitare nessuno dei vostri poteri fisici e mentali, o sarete incapaci di discernere le cose Spirituali. Così potrete seminare i semi della verità, e indirizzarvi sul tema del mantenere l',anima, corpo e spirito in una condizione tale che possiate capire le realtà eterne.

Studiate l',istruzione data a Nadab ed Abihú, i figli di Aronne. Essi "offrirono davanti all'Eterno un fuoco illecito che egli non aveva mai comandato". Presero del fuoco comune, lo misero nei loro incensieri, "e uscì fuoco davanti all'Eterno e li bruciò. . . Allora Mosè disse ad Aronne: Questo è ciò di cui l'Eterno parlò, dicendo: Io sarò santificato da coloro che si avvicinano a me, e sarò glorificato davanti a tutto il popolo" (Levitico 10: 1-3).

Il Signore desidera che siate vincitori di anime. Non cercate di rivelare la vostra intelligenza come teologi, neppure della verità biblica, perché facendo questo, parlerete con parole che saranno poco comprensibili, come il greco. . . Unitevi fermamente a Cristo, e presentate la verità così com'è in Lui. Lavorate come Paolo. Dovunque stava, anche davanti agli accigliati farisei o alle autorità romane, poveri o ricchi, saggi o ignoranti, l',invalido in Listra o i peccatori colpevoli nella prigione sotterranea macedone, innalzava Cristo come Colui che odia il peccato ed ama il peccatore, Colui che portò i nostri peccati per avere potere e autorità per impartirci la sua giustizia.

I cuori non possono smettere di essere toccati dalla storia dell',espiazione. Quelli che comprendono la necessità di mantenere il cuore sotto il controllo dello Spirito Santo potranno seminare il seme che germoglierà per vita eterna.

(Manoscritto 23, del 24 Novembre 1890, "Diario")

25 novembre

Usi i talenti che Dio ti ha affidato

"Poiché a chiunque ha, sarà dato e sovrabbonderà, ma a chi non ha gli sarà tolto anche quello che ha". Matteo 25:29

Fratello, non discuta la sapiente provvidenza di Dio, perché Dio ha detto che perfezionerà la Sua forza divina nella debolezza che lei possiede. Mantenga sempre un cuore umile, contrito, e così permetterà a Dio di manifestare il suo amore e la sua grazia per mezzo dello strumento fragile. Non sprechi un solo momento nel dispiacersi delle opportunità che non ha mai avuto.

Lei molte volte ha pensato: "Se avessi avuto un',altra posizione nella vita, e i vantaggi che molti altri hanno, avrei potuto avere un maggior capitale da investire per il Signore." Il Signore sapeva tutto circa questo tema quando la scelse per l',opera che le ha raccomandato. Nel meraviglioso piano di Dio, quell',unico talento può essere incrementato per l',uso, e diventare dieci. Ricordi sempre che Dio terrà in conto quello che l',uomo ha, e non quello che non ha. (2 Corinzi 8: 12).

Dio le ha dato dei talenti. Egli l',ha scelta per portare delle responsabilità, non perché avesse un',educazione accurata, non perché fosse un oratore o un uomo d'intelletto brillante; Egli la scelse perché attraverso la sua grazia, lei camminò umilmente con Dio e manifestò fedeltà nelle piccole cose.

Gesù ha consegnato dei doni ai suoi servi, secolo dopo secolo. Una generazione dopo l',altra ha continuato ad accumulare l',eredità della fede; i talenti sono aumentati grandemente con l',uso, e sono arrivati fino a noi. Siamo come servi contrattati. Egli ci comprò, e pagò il prezzo del riscatto col suo sangue per assicurare il nostro servizio volontario.

Alcuni, come lei, sentono la responsabilità di negoziare con i beni che il cielo gli ha affidato. Lei desidera offrire maggiori entrate al suo Signore. Non si accontenta della piccolezza dei maggiori doni che può mettere sull',altare per Cristo; tutto il tempo e gli sforzi che può dare al Maestro le sembra troppo poco, e si lamenta del suo servizio

imperfetto. Guardi al Salvatore asceso. Non è morto, non è neanche nella tomba nuova di Giuseppe, con una gran pietra davanti. È resuscitato!. . . È il nostro gran Sommo Sacerdote! Egli intercede in suo favore.

Tutto quello che le chiede è che usi i talenti che le sono stati affidati. Se pensa che Dio le ha dato cinque talenti, si consoli con l',idea che Egli non si aspetta da lei l',addizione di dieci. Nel nome di Gesù di Nazareth, la sollecito ad alzare il suo sguardo! L',arcobaleno della promessa sta circondando il trono.

(Manoscritto 8, del 25 Novembre 1892, inviato ad un dirigente della Conferenza Generale)

26 novembre

Mentre si purifica il Santuario

"I miei testimoni siete voi, dice l'Eterno, insieme al servo che ho scelto, affinché voi mi conosciate e crediate in me, e comprendiate che sono io. Prima di me nessun Dio fu formato, e dopo di me non ve ne sarà alcuno". Isaia 43:10

Satana, costantemente sta tentando gli uomini per sviarli dalla fedeltà e dal compimento delle opere essenziali di preparazione per il grande evento che proverà l',anima di ogni uomo. L',opera nel Santuario celeste sta procedendo. Gesù sta purificando il Santuario. L',opera sulla terra corrisponde all',opera che avviene nel cielo. Gli angeli celesti stanno lavorando costantemente per richiamare l',attenzione dell',uomo, (lo strumento vivente), verso la contemplazione e la meditazione in Gesù, affinché guardando alla perfezione di Cristo sia impressionato dalle imperfezioni del suo carattere. Cristo. . . dichiarò che il Consolatore promesso "testimonierà di me." Questo è il carico del messaggio per questo tempo. . .

Parlate come parlò Cristo. Lavorate come lavorò Cristo. Dobbiamo guardare a Cristo e vivere. Contemplando la sua bellezza, dobbiamo praticare le sue virtù e la sua giustizia. Contemplando Cristo siamo trasformati alla sua immagine, rinunciamo a noi stessi donando completamente i nostri cuori a Gesù affinché il suo spirito ci raffini, ci nobiliti e ci elevi, saremo in comunione intima col mondo futuro, illuminati dai raggi brillanti del Sole di Giustizia. Ci rallegreremo con gioia ineffabile e gloriosa. Allora saremo incaricati d'andare in altre città e paesi a portare la buona novella con i cuori accesi dall',amore divino, anche a quelli che sono lontani, a tutti coloro che il Signore il nostro Dio chiama.

Comunichiamo agli altri le benedette verità della sua Parola, e obbedendo alle parole di Cristo, rimaniamo nel suo amore. Egli ci sollecita a osservare i suoi comandamenti per l',amore che abbiamo. Lo fa, non per spingerci a fare cose impossibili, ma perché sa ciò che significa osservare i comandamenti di suo Padre. Vuole che ogni anima che ascolti il suo invito, esorti gli altri ad ascoltarlo, e a ricevere i suoi preziosi doni, perché sa che osservando i comandamenti di Dio, non cadremo in servile schiavitù, ma saremo liberi attraverso il sangue di Gesù Cristo. "Nell'osservare [i

suoi comandamenti] vi è un grande premio" (Salmo 19: 11).

Ditelo agli altri con la penna e la voce, con pietà, umiltà, e amore, rappresentando il carattere di Cristo. "E lo Spirito e la Sposa dicono: Vieni. E colui che ode, dica: Vieni. E colui che ha sete. venga; e chi vuole, prenda gratuitamente dell',acqua della vita" (Apocalisse 22: 17).

(Manoscritto 48, del 26 Novembre 1890, "Riflessioni sull',opera in "Brooklyn")

27 novembre

Cerca il Signore

"Ricordati del tuo Creatore nei giorni della tua gioventù". Ecclesiaste 12:1

Mio caro giovane amico: Ho sentito interesse per te, simile al desiderio anelante che una madre sente per suo figlio. Mi lascerai essere tua amica? Con gioia ti aiuterò ad aiutare te stesso affinché tu possa diventare un uomo onorabile e affidabile. Hai bisogno di un amico che ti aiuti in ogni tempo, e ti indico Gesù come tuo Amico e Soccorritore. Non mi domando quanto era lontana da Dio la tua anima nei giorni della tua tentazione. Non cerco di alzare il velo che nasconde il passato. Ma alcune cose del tuo passato che mi sono state rivelate mi suscitano un intenso desiderio di preservarti da compagnie che non ti aiuteranno, non ti eleveranno, ma ti rovineranno….

La tua unica sicurezza sta nel fatto di decidere e seguire la giusta direzione. Non posso scegliere per te. Ma se potessi farlo, lo farei con piacere. Ti sei separato da Dio da molto tempo e, ciononostante ti è concesso un periodo di prova. Hai avuto luce e opportunità per conoscere qual è la verità. Dipende da te decidere se scegliere il servizio a Satana o quello per Colui che diede la sua vita per te….

Nei giorni della tua giovinezza avevi convinzioni di coscienza, ma non hai scelto saggiamente le tue compagnie e, hai seguito le tue inclinazioni, attraendo su di te il pericolo e la sofferenza. Porterai quel marchio per tutta la tua vita. Se l',angelo di Dio, in risposta alle preghiere elevate al cielo in tuo favore, non fosse stato al tuo fianco nel momento dell',incidente, la tua vita sarebbe finita lì in quell'istante. . . Ma il Signore disse: "Gli darò un',altra opportunità". . .

A volte ci sbagliamo, ma se vediamo i nostri errori e li confessiamo, Dio è giusto da perdonare i nostri peccati e purificarci da ogni iniquità. I nostri fallimenti non dovrebbero scoraggiarci, ma dovrebbero essere trasformati in vittorie. È tuo privilegio scegliere oggi chi vuoi servire. . .

Alla tua portata hai possibilità più che infinite. Se ti leghi a Dio, e la tua anima decide di rivolgersi a Lui completamente, Egli accetterà il figliol prodigo….

Fa' la tua decisione per sempre e per l',eternità. Non lasciare che nessuno strumento umano ti tolga la tua anima. Nessuno può pagare il riscatto della tua anima. Gesù l'ha già fatto. Sarai indifferente a tale amore? . . Nuovamente dico: "Vieni." Gesù t'invita; tutto il Cielo dice: "Vieni".

(Lettera 33, del 27 Novembre 1896, diretta ad un giovane avventista in Australia)

28 novembre

Lasciamo l'IO nelle mani di Dio

"Il Padre mio che me le ha date, è più grande di tutti; e nessuno le può rapire dalle mani del Padre mio". Giovanni 10:29

Dobbiamo elevarci a un grado più alto sul tema della fede. Abbiamo così poca fede. La Parola di Dio è la nostra difesa. Dobbiamo appropriarcene, credendo semplicemente a ogni parola. Con questa sicurezza possiamo chiedere grandi cose, e in accordo con la nostra fede ci saranno concesse. . . Se umiliamo i nostri cuori davanti a Dio; se cerchiamo di dimorare in Cristo, avremo un',esperienza più santa ed elevata. . .

La vera fede consiste nel fare precisamente le cose che Dio ha ordinato, non quelle che non ha comandato. I frutti della fede sono la giustizia, la verità e la misericordia. Abbiamo bisogno di camminare alla luce della Legge di Dio; e allora le buone opere saranno il frutto della nostra fede, i risultati di un cuore rinnovato ogni giorno. . .

In nessun modo dobbiamo convertire l',IO nel nostro dio. Dio diede sé stesso, morì per noi, col fine di purificarci da ogni iniquità. Il Signore porterà a termine quest'opera di perfezione in noi se gli permetteremo che ci controlli. Egli porta a termine quest'opera per il nostro bene e per la gloria del suo nome...

L',opera di giustificazione non può essere realizzata, a meno che esercitiamo una fede implicita. Agiamo ogni giorno sotto il potere onnipotente di Dio che opera in noi. Il frutto della giustificazione è serenità e sicurezza eterne. Se avessimo esercitato più fede in Dio e confidato meno nelle nostre idee e nella nostra saggezza, Dio avrebbe manifestato il suo potere nei cuori umani nella maniera indicata. Unendoci a Lui e attraverso una fede vivente, abbiamo il privilegio di godere della virtù e del potere di mediazione. Di conseguenza, siamo crocifissi, morti e risuscitati con Cristo, e camminiamo in novità di vita con Lui.

Non dobbiamo sostenerci con le nostre mani. Dobbiamo abbandonare l',IO nelle mani di Dio. . . La nostra mancanza di fede è la ragione per la quale non abbiamo più

visto il potere di Dio. Esercitiamo più fede nelle nostre opere anziché nell',opera di Dio per noi. Dio dispose che si facesse tutto il possibile affinché potessimo stare cuore con cuore, mente con mente, fianco a fianco. La mancanza di amore e fiducia tra noi debilita la nostra fede in Dio. Abbiamo bisogno di pregare come non abbiamo mai pregato per il battesimo dello Spirito Santo, perché, se ci fu un tempo in cui vi era bisogno di quel battesimo, è adesso. Non c',è nulla che il Signore abbia detto o ripetuto spesso che ci concederebbe, neppure che il suo nome sarebbe glorificato ancora di più nel donarci lo Spirito Santo. Quando condividiamo questo Spirito, gli uomini e le donne nasceranno di nuovo. . . Le anime che una volta si erano perse, saranno ritrovate e ritorneranno.

(Lettera 105, del 28 Novembre 1898, diretta al pastore S. N. Haskell e a sua moglie)

29 novembre

Dio non è la natura, ma il Dio della natura

"Degno sei, o Signore, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, e per tua volontà esistono e sono state create". Apocalisse 4:11

Il cuore è il posto dove la verità inizia la sua opera. La verità sarà un potere nella vita e nel carattere. Se è ricevuta e apprezzata nel cuore, agirà come il lievito, da un fermento datore di vita, cambierà tutto l',essere.

La verità ha il potere di trasformare gli insegnamenti di Cristo in spirito e vita. Se essa è stimata e rispettata, allontanerà l',uomo dalle sue vie malvagie. La verità e l',errore non possono abitare nello stesso cuore. "Chi non è con me, è contro di me, - dichiara Cristo - e chi non raccoglie con me, sparge" (Matteo 12: 30).

La saggezza, l',intelletto, il potere non è Dio. Ma Dio è l',Autore di ogni saggezza, ogni grazia e ogni potere. Egli diede a Lucifero tutta la sua saggezza e potere, e tuttavia quell',intelletto non era Dio stesso. Dobbiamo conoscere Dio dalla sua rivelazione nelle sue opere meravigliose. Chi può trovare Dio per mezzo dell',investigazione? Questa non fa parte della nostra opera. Il carattere di Dio è espresso nei Dieci Comandamenti. La scienza di ogni bontà, verità e giustizia, è conoscere Dio come Lui è. Dobbiamo obbedire ad ogni espressione del suo carattere come lo rivela la sua Legge.

Dio richiede obbedienza, non col proposito di mostrare la sua autorità, ma affinché possiamo essere uno con Lui nel carattere. Troveremo in Dio gli attributi necessari per formare dei caratteri alla sua somiglianza. Dobbiamo formare dei caratteri che siano in armonia con la Divinità. Così ogni attitudine della nostra natura si spiritualizzerà.

Non possiamo rappresentare correttamente con le parole, la gloria e la maestà di Dio. È' oltre ogni espressione. Ma possiamo gioire della contemplazione di Dio e del senso della sua presenza. Possiamo sapere su di Lui tutto ciò che gli esseri umani possono patire. Possiamo parlare con Lui in preghiera.

A volte, quando la nostra fede si eleva a Lui completamente, conversiamo con Lui, e per fede sopportiamo la vista dell',Invisibile. La fede lo rivela a noi, e possiamo contemplare tutto quello che la nostra umanità permette. Quando, in tempo di prova e perplessità, ci fidiamo di Lui completamente, abbiamo la viva sensazione della sua presenza e del potere giubilante e avvolgente. Comprendiamo che il Signore certamente è, la nostra forza e la nostra dote per sempre. Possiamo, essere uno con Cristo in Dio. Ma non cerchiamo di definire Dio come un',essenza. Mai, mai, non dovremmo mai rischiare di mettere Dio al posto delle cose della sua creazione.

(Manoscritto 126, del 29 Novembre 1905, "Avvertimenti contro i pericoli presenti".

30 novembre

Cercate aiuto in Dio

"Tu mi mostrerai il sentiero della vita: c'è abbondanza di gioia alla tua presenza; alla tua destra vi sono delizie in eterno". Salmo 16:11

La Bibbia deve essere la guida pratica della sua vita, perché tutti quelli che seguono i suoi insegnamenti sono resi saggi per la salvezza.

Lei non può dipendere dalla sua giustizia. Se fa del Signore la sua fiducia costante, non si sentirà confuso. Per avere il potere sostentatore, si fidi completamente di Chi comprende tutte le sue necessità spirituali. Dio è molto compassionevole. Dipenda solamente da Lui. La giustizia di Cristo espia i suoi peccati. Egli sta intercedendo in suo favore. Cerchi di piacergli osservando tutti i suoi comandamenti.

Quanto più siamo relazionati individualmente con la Bibbia, e quanto più sinceramente e gelosamente critichiamo noi stessi, paragonando i nostri cuori e le nostre vite con la norma delle ingiunzioni divine, tanto più ci fideremo completamente della saggezza che non può sbagliare. Per mezzo della fede accetteremo la promessa data a chi riceve Cristo come loro Salvatore personale, la promessa che darà loro il potere per diventare figli e figlie di Dio.

Fratello mio, mantenga sempre davanti a lei la perfezione del carattere di Cristo. Non importa quale sia il giudizio umano pronunciato nel suo caso, ricordi che Dio non ha autorizzato nessun strumento umano affinché sia giudice del suo prossimo. Si fidi sempre di Dio, e capirà che Egli è Onnipotente nel proteggerla. Sarà sempre una difesa presente, e totalmente sufficiente contro l',ostinazione delle lingue che Satana ispira per confondere, indebolire e scoraggiare. . .

L',Amico dei peccatori sa come aiutare, fortificare e benedire chi, avendo peccato, ritorna a Dio. Quelli che cercano Dio con tutto il loro cuore, troveranno in Lui un aiuto presente in ogni tempo di necessità. Guarirà gli sviati invece di denunciarli e fiaccarli. Sentirà le preghiere di pentimento e perdonerà i penitenti, facendogli del bene, in accordo con le ricchezze della sua grazia...

Elevi il suo cuore e la sua anima in lode a Dio perché Lui l',ha riconosciuto come suo figlio. Egli la farà diventare la Sua mano soccorritrice e la benedirà nell',opera di aiutare le altre anime. Lo Spirito Santo lavorerà in ogni cuore sensibile alla sua influenza santa. La giustizia di Cristo andrà davanti a lei, e la gloria del Signore sarà la sua retroguardia.

(Lettera 192, del 30 Novembre 1902, diretta a W. O. Palmer, uno degli aiutanti di J. E. White nel lavoro in favore della gente di colore negli stati del sud)

1 dicembre

Il conflitto invisibile

"State dunque saldi, avendo ai lombi la cintura della verità, rivestiti con la corazza della giustizia" .Efesini 6:14

Il nemico segue le orme di ognuno, e se dobbiamo resistere alle tentazioni che ci assalgono, fuori e dentro di noi, dobbiamo essere sicuri di stare dalla parte del Signore e che la sua verità dimori nei nostri cuori, mantenendo sveglie le nostre anime, pronte per suonare l',allarme e incitare all',azione contro ogni nemico. Senza questa difesa, in mezzo a nemici invisibili saremo simili alla canna che si piega davanti al vento, scossa e agitata dalle sue raffiche. Ma se Cristo dimora nell',anima, possiamo essere forti nel Signore e nel potere della Sua forza. . .

La mente può espandersi e nobilitarsi, e dovrebbe concentrarsi sulle cose celesti. Dobbiamo coltivare le nostre facoltà al massimo, o falliremo nel raggiungimento della norma di Dio. A meno che... [la mente] sia orientata verso il cielo, altrimenti diventerà facile preda delle tentazioni di Satana e si occuperà di progetti e imprese mondane che non hanno una connessione speciale con Dio. . . Tutto il cielo, la devozione, l',energia turbata e il desiderio febbrile si ribalteranno in quest'opera, e il diavolo che è vicino riderà vedendo tanta insistenza nello sforzo umano ostinato, che persegue un proposito che non si raggiungerà mai...

Essere indipendenti sotto alcuni aspetti è un dovere che dobbiamo a noi stessi. Ma è qui che il nemico s'introduce con le sue trappole ingannevoli. L',orgoglio occupa il posto dell',umiltà. E quando lei o io confidiamo nelle nostre risorse, nella nostra saggezza, e cerchiamo il consiglio del nostro cuore, il risultato finale sarà il fallimento, la vergogna e la confusione. Siamo sulla via giusta del trionfo quando ci manteniamo strettamente connessi a Dio e ci cingiamo con tutta l',armatura della giustizia. . .

Non è sufficiente credere nella verità; è essenziale sentirne il suo potere. Questa dovrebbe avere un influsso costante e durevole sulla mente. Ma si favoriscono progetti e illusioni che ostruiscono la strada verso i principi di origine celeste, profondi e giusti. Le cose di questa vita sono preferite agli interessi che appartengono alla vita futura e

immortale. Ciò che è comune e ciò che è terreno appagano il senso delle cose eterne.

C',è una difesa contro gli inganni e le trappole di Satana: la verità tale e quale com'è in Gesù. La verità impiantata nel cuore, nutrita con la vigilanza e la preghiera, alimentata dalla grazia di Cristo, ci darà discernimento. La verità deve rimanere nel cuore, deve sperimentare il suo potere nonostante le attrattive e gli incantesimi di Satana; sia la sua esperienza come anche la mia, devono dimostrare che la verità purifica e benedice l',anima.

(Lettera 17, del 1° Dicembre 1886, diretta ad un destinatario sconosciuto)

2 dicembre

Preghiera durante la notte

"Tu hai investigato il mio cuore, l'hai visitato di notte, mi hai provato e non hai trovato nulla, mi sono proposto di non peccare con la mia bocca" .Salmo 17:3

Ieri notte [1º dicembre] ho avuto una grande esperienza. Mi parve di stare in una riunione nella quale vi erano numerose persone; molti erano credenti e alcuni, increduli. A un certo punto i presenti si divisero in vari gruppi piccoli. Io avevo un incarico speciale e ho diretto le mie interpretazioni ad alcuni che erano tentati dal nemico. Albergavano idee che non erano corrette, e che li conducevano a negare la verità. Il tempo in cui viviamo è un periodo di grande tentazione, nel quale esiste il pericolo di dare adito a suggerimenti e sentimenti erronei provenienti da spiriti seduttori, di unirci ad angeli malvagi, e di presentare tali idee come la verità presente. Si manifestava un profondo interesse nello studio delle Scritture.

Sentii un bisogno speciale di pregare; il pericolo in cui si trovavano queste anime era un peso troppo grande per me. Riversai il peso della mia anima davanti al Signore, intercedendo fervidamente affinché Dio rompesse il potere del nemico e ci liberasse, affinché le menti degli amati che erano tentati fossero liberate e la verità preziosa brillasse in mezzo alle tenebre morali. Presentai la mia supplica al Signore affinché venisse in aiuto del suo popolo e magnificasse la verità, affinché gli indifferenti non fossero ingannati durante questo periodo di grande pericolo. Presentai davanti al Signore la nostra grande necessità: che fosse concesso al suo popolo un aiuto speciale, in armonia con la stabilità dei suoi attributi [di Dio], affinché Egli operasse in nostro favore e rispondesse alle nostre preghiere per la gloria del suo nome.

Mi sentivo come se ogni volta mi elevavo a grande altezza. Intercedetti davanti a Dio affinché accettasse le nostre ferventi suppliche e permettesse che la sua verità per questo tempo, apparisse in tutta la sua dignità, la sua bellezza e la sua grazia salvifica; che così come spesso aveva fatto conoscere il suo amore ed il suo potere speciali, ed aveva permesso che la verità apparisse in tutta la sua forza e autorità, facesse conoscere un',altra volta la sua verità chiara e santa, senza miscuglio di erbacce. . . Continuai a intercedere, e sentii che il Signore si era compromesso con sé stesso. Si produsse la

vittoria e mi svegliai annunciando in modo udibile, e con gioia, che il Signore ci aveva manifestato la sua grazia, la sua verità e la sua salvezza. Dai membri della mia famiglia seppi che la mia preghiera era stata pronunciata a voce alta mentre dormivo.

La preziosa bontà e l',amore di Dio verso di me mi diedero consiglio, forza e gioia. Sentii che dentro di me si rinnovavano la speranza e il coraggio perché la liberazione per le anime sarebbe arrivata. La Parola di Dio rimarrà eternamente e per sempre.

Manoscritto 177, del 2 Dicembre 1903")

3 dicembre

Siate i primi in buone opere

"A che giova, fratelli miei, se uno dice di avere fede ma non ha opere? Può la fede salvarlo?" Giacomo 2:14

Nascosto nella colonna di nuvola, Cristo era il condottiero del suo popolo. Diede loro statuti e leggi affinché mediante l',obbedienza ai suoi ordini potessero essere chiamati il suo popolo. Concesse loro le grazie del cielo, ma sperava che essi, a loro volta, condividessero le sue benedizioni con altri meno favoriti. Così Egli agisce col suo popolo scelto, di oggi. . .

Niente rallegra di più il nemico nel vedere coloro che appartengono al popolo di Dio, lottare tra loro. Tutti necessitiamo giornalmente del potere trasformatore della grazia divina, perché molte delle nostre chiese stanno apostatando. I loro membri non rivelano la vita cristiana genuina e lo spirito del Maestro. Si potrebbe fare cento volte più di quello che si sta facendo per diffondere il messaggio del Vangelo nei luoghi vicini e lontani. . .

Ho un messaggio per le nostre chiese. . . Si dovrebbe avere una consacrazione ancora più profonda di quella che si è vista, o molti non saranno preparati per entrare nella santa città. In alcuni esiste un desiderio di essere i primi a governare. È giusto desiderare di essere primi in buone opere, nell'ottenimento delle grazie cristiane, ma a molti si possono applicare oggi le parole di Cristo, registrate in Matteo 7. Leggete e studiate accuratamente questo capitolo. Sono le parole di Cristo, ed è dovere di ogni individuo operare diligentemente per la salvezza della propria anima. . .

Dobbiamo sviluppare l',opera del Signore insieme. Fermi e decisi dobbiamo proclamare le parole di Dio. Ma dobbiamo essere diligenti per non creare pregiudizi non necessari. Nessuno si permetta, sia nelle conversazioni o nei discorsi, lanciare stoccate acute, perché così facendo si sono chiuse porte e si sono perse opportunità.

Se le nostre chiese fossero ben sveglie, non dovremmo vedere influenze velenose come quelle che stanno operando ora, e neppure molti che dovrebbero comprendere la

verità, cadere nelle trappole dei sofismi del maligno. Satana sta lavorando tra il popolo di Dio nello stesso modo in cui lo fece tra gli angeli delle coorti celesti, e molti stanno cadendo nelle sue trappole.

I giudizi di Dio stanno [cadendo] sulla terra e la nostra testimonianza si deve dare sotto l',influenza dello Spirito Santo. Ora, precisamente ora è il tempo in cui dobbiamo lavorare sotto l',Influenza santificatrice dello Spirito Santo. Dobbiamo dare affrettatamente il messaggio, linea su linea. Gli uomini saranno forzati a prendere una decisione, ed è nostra responsabilità far si che abbiano l',opportunità di comprendere la verità affinché, intelligentemente, possano schierarsi dalla parte giusta.

(Manoscritto 101, del 3 Dicembre 1906, "Il Signore ama un donatore allegro")

4 dicembre

La Parola di Dio è verace

"Nessun'arma fabbricata contro di te avrà successo, e ogni lingua che si alzerà in giudizio contro di te, la condannerà". Isaia 54:17

La grande apostasia si sta sviluppando e incrementando in modo crescente. . . continuerà così fino a quando il Signore discenderà dal cielo con clamore. Dobbiamo afferrarci ai principi originali della nostra fede denominata e avanzare con forza e fede crescenti. Dobbiamo far tesoro della fede sostenuta dal Santo Spirito di Dio sin dai primi avvenimenti della nostra esperienza fino al tempo presente. Abbiamo bisogno di una fede profonda che incoraggi, più fervente ed inalterabile nella conduzione dello Spirito Santo. Se al principio avevamo bisogno della prova manifesta del potere dello Spirito Santo per confermare la verità, oggi, col passare del tempo, abbiamo bisogno di tutta l',evidenza nella conferma della verità, di più ancora se vediamo che le anime si allontanano dalla fede e prestano ascolto a spiriti seducenti e dottrine di demoni. Le anime non devono languire ora.

Se qualche volta c'è stato un tempo in cui avevamo bisogno del potere dello Spirito Santo nei nostri sermoni, nelle nostre preghiere e in ogni azione, quel tempo è adesso. Non dobbiamo fermarci alla nostra prima esperienza, ma, mentre portiamo lo stesso messaggio alla gente, questo deve fortificarsi e ingrandirsi. Dobbiamo vedere e captare l',importanza del messaggio, annotato a tergo dalla sua origine divina. Dobbiamo avanzare nella conoscenza del Signore e sapere che il suo ritorno è preparato come l',alba. Le nostre anime devono rivivere alla Fonte di ogni potere. Siamo fortificati e confermati dall',esperienza passata che ci mantiene fermi sui punti essenziali della verità, che ci hanno fatto diventare quello che siamo.

Gli ultimi cinquant'anni, [questo fu scritto nel 1905] non hanno offuscato né uno iota né un principio della nostra fede come l'abbiamo ricevuta, con le grandi e meravigliose evidenze che ci diedero sicurezza nel 1844, dopo trascorsa la data. Le anime che languiscono devono essere sostenute e vivificate dalla Parola di Dio. . . Nessuna parola è stata cambiata o annullata. Quello che lo Spirito Santo ha testificato essere la verità dopo che fu trascorsa la data della grande delusione, è il fondamento

solido della verità. Furono rivelati i pilastri della verità, e noi ne accettiamo i principi fondamentali che hanno fatto di noi quello che siamo: avventisti del settimo giorno, coloro che osservano i comandamenti di Dio e hanno la fede di Gesù.

Non ardevano i cuori dei discepoli quando Gesù gli parlava per la strada e spiegava loro le Scritture? Il Signor Gesù non ci ha aperto le Scritture e ci ha presentato cose che erano state mantenute segrete sin dalla fondazione del mondo?

(Lettera 326, del 4 Dicembre 1905, diretta a W. C. White)

5 dicembre

Che cosa significa perfezione cristiana

"Io posso ogni cosa in Cristo che mi fortifica".Filippesi 4:13

Che cosa richiede Dio? Perfezione, niente meno che la perfezione. Ma se dobbiamo essere perfetti, non ci affideremo all',io. Giornalmente dobbiamo comprendere che non possiamo fidarci di noi stessi. Dobbiamo afferrarci con fede ferma alle promesse di Dio. Dobbiamo implorare l',aiuto dello Spirito Santo, coscienti della nostra impotenza. Allora, quando lo Spirito Santo opera, non daremo gloria all',io. Lo Spirito prenderà il nostro cuore sotto le sue cure, affinché i brillanti raggi del Sole di Giustizia giungano a esso. Dobbiamo essere protetti dal potere di Dio mediante la fede.

Giornalmente quando siamo sotto il controllo dallo Spirito di Dio, saremo il popolo che osserva i comandamenti. Possiamo mostrare al mondo che l',obbedienza ai comandamenti di Dio porta una ricompensa in questa vita ed anche felicità eterna nella vita futura. Nonostante la nostra professione di fede, il Signore, che pesa le nostre azioni, non vede altro che una rappresentazione imperfetta di Cristo. Egli ha dichiarato che una condizione tale non può glorificarlo.

Significa molto consegnare la custodia dell',anima a Dio. Significa che dobbiamo vivere e camminare per fede, non confidando e glorificando l',io, se non guardando a Gesù, il nostro Avvocato, l',Autore e Fautore della nostra fede. Lo Spirito Santo farà la sua opera sul cuore contrito, ma non potrà mai operare su un',anima presuntuosa e autosufficiente. Una persona tale tenterà di migliorare con la propria saggezza. Interponendosi così, tra la sua anima e lo Spirito Santo, impedirà a quest'ultimo di operare. . .

Lo Spirito Santo desidera cooperare con tutti quelli che lo ricevono e sono disposti a imparare da Lui. Quelli che si afferrano alla verità e da essa sono santificati, sono così uniti a Cristo che possono rappresentarlo in parole e azioni. Sono rivestiti di Gesù e possiedono un potere che li abilita a rivelare la verità agli altri. Voglia lo Spirito Santo parlare ai cuori dei membri del popolo di Dio affinché le loro parole siano scelte come l',oro, dando il pane di vita a chi è nella trasgressione e nel peccato. . .

È volontà di Dio che le benedizioni concesse all',uomo siano date con pienezza. Egli fece provvista affinché ogni difficoltà possa essere superata, affinché ogni necessità possa essere supplita mediante il suo Spirito. È suo proposito che l',uomo perfezioni un carattere cristiano. Dio vuole che contempliamo il suo amore e le sue promesse, che ha dato tanto generosamente a chi non ha meriti. Vuole che dipendiamo completamente, con gratitudine e gioia dalla giustizia che ci fu provvista da Cristo. Tutti quelli che si rivolgono a Dio, come Lui ha stabilito, Egli li ascolta benevolmente.

(Manoscritto 148, del 5 Dicembre 1897, "La vita cristiana")

6 dicembre

La compassione divina

"E' una grazia dell'Eterno che non siamo stati interamente distrutti, perché le sue compassioni non sono esaurite. Si rinnovano ogni mattina; grande è la sua fedeltà". Lamentazioni 3:22,23

Quando considero la condizione in cui si trova il mondo, s'impossessano di me sentimenti molto solenni. Oh, quanta indifferenza, quanto crimine, quanta disubbidienza e peccato. Quanto triste, quanto terribilmente triste è il mondo, che non riconosce l',amore di Dio che diede il suo Figlio unigenito, il nostro Redentore, Gesù Cristo, che era uguale a Dio. "Perché in tal modo Dio amò il mondo che ha dato il suo Figlio unigenito, affinché chiunque creda in lui, non si perda, ma abbia vita eterna" (Giovanni 3: 16). Per secoli il peccato ha disturbato, o forse, impedito la grande opera della benevolenza divina, ostruendo il canale mediante strumenti umani che rifiutano di ricevere il Dono celeste e che, pertanto, non possono impartirlo.

Dio chiama gli uomini e le donne affinché siano operai devoti che lavorino con Gesù Cristo. Benché il peccato e la malvagità stiano ostruendo da tanto tempo la corrente dell'abbondante grazia, questa non è stata completamente tolta della terra. Il suo corso viene verso la terra, e se solamente gli uomini fossero disposti a cooperare con Dio, se il canale di comunicazione si mantenesse aperto, senza restrizioni, la luce del cielo risplenderebbe in tutte le parti del mondo, disperdendo le tenebre morali.

Sono contenta che dobbiamo lavorare fervidamente. I ministri non sono gli unici che devono brillare. Devono formare operai in tutte le chiese, e nella misura in cui coloro che ricevono la verità si manterranno umili e contriti, saranno gli strumenti che Dio userà per benedire il loro prossimo mediante tutto ciò che potranno fare con la loro supposta umile capacità.

Non è attraverso i più eruditi, o i più eloquenti membri della famiglia umana che si rivelerà il Signore. "Perché così dice l',Alto e l'Eccelso, Colui che abita l',eternità, ed il cui nome è il Santo. Io abito nel luogo alto e santo, e con l',affranto e umile di spirito, per ravvivare lo spirito degli umili, e per vivificare il cuore degli affranti" (Isaia 57: 15).

"Ma guarderò colui che è povero ed umile di spirito, e che trema alla mia parola" (Isaia 66: 2).

Il Signore chiederà conto agli uomini per le capacità che diede loro, per mezzo delle quali si possono usare tutte le facoltà dell',intelletto, e tutta la loro forza fisica e morale nel suo servizio per fare il bene e benedire gli altri. Si è prodotta una crisi nel governo di Dio sulla terra. La compassione divina sta fluendo verso la gente, malgrado sia stata resistita da cuori ossessionati.

(Lettera 52, del 6 Dicembre 1895, diretta ad un pastore in Australia)

7 dicembre

Dov'è il tuo tesoro?

"Il vostro cuore non sia turbato, credete in Dio e credete anche in me. Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore, se no ve l'avrei detto, io vado a prepararvi un posto". Giovanni 14:1,2

Quanto prezioso è sapere che abbiamo un Amico fedele, Qualcuno che c',impartirà un carattere nobile ed elevato che ci renderà idonei per stare in compagnia dei santi angeli nelle coorti celesti! La sua protezione è sopra tutti i suoi figli. Essi hanno una pace che il mondo non può dare né togliere. La perdita dei tesori terreni non li fa sentire disperati o diseredati. . .

Cristo contempla il mondo, tanto pieno di attività in cerca di tesori terreni. Vede tanti che cercano ansiosamente d'avere prima una cosa e dopo un',altra, nei loro sforzi per ottenere il bramato tesoro terreno che, come loro pensano, soddisferà la loro ambizione egoista, mentre nella loro ansiosa ricerca tralasciano l',unica via che conduce alle vere ricchezze.

Cristo, che ha autorità, parla a queste persone invitandole a seguirlo. Si offre di condurli alle ricchezze che sono tanto imperiture quanto l',eternità. Indica loro il sentiero angusto dell',abnegazione e del sacrificio. Quelli che si sforzano di camminare in questo sentiero, superando ogni ostacolo, raggiungeranno la terra di gloria. Alzando la croce capiranno che questa li eleva, ed infine otterranno il tesoro imperituro.

Molti credono che la sicurezza sia nelle ricchezze terrene. Ma Cristo sta tentando di togliere dai loro occhi il difetto che oscura la visione, e abilitarli a contemplare il peso di gloria molto più grande ed eterno. Confondono i fantasmi con la realtà e hanno perso di vista la gloria del mondo eterno. Cristo li invita a estendere la loro vista oltre il presente e aggiungere eternità alla sua visione. . .

Non c',è posto sulla terra, dove il tesoro è al sicuro da eventuali perdite. Ma c',è una città che ha fondamenta, il cui costruttore e creatore è Dio. Cristo tenta di allontanare l',attenzione dagli investimenti imprudenti in ricchezze periture,

consigliando agli uomini di fare tesori nel cielo.

Quelli che hanno sperperato il loro affetto in tesori terreni senza prendere in considerazione le ricchezze celesti, riceveranno presto la loro ricompensa. Perderanno i tesori terreni, per i quali vendettero le loro anime a Satana. . .

Quelli che non si sono ancora dati completamente al grande ribelle, ora, non dovrebbero schierarsi al fianco del Signore? Non dovrebbero, prima che sia troppo tardi, lasciare le opere malvagie e impegnarsi sotto lo stendardo tinto dal sangue del Principe Emanuele?

(Lettera 264, del 7 Dicembre 1903, diretta ad un uomo d',affari di grandi risorse)

8 dicembre

La vostra redenzione è vicina

"Ora, quando queste cose cominceranno ad accadere, guardate in alto e alzate le vostre teste, perché la vostra redenzione è vicina" Luca 21:28

Dobbiamo stare più vicino a Dio. Nella nostra vita giornaliera dobbiamo manifestare di più Cristo e la sua grazia, e meno l',io. Viviamo in un periodo importante della storia. La fine di tutte le cose è vicina; le sabbie del tempo scivolano rapidamente; presto nel cielo si sentirà: "E' fatto " -- "Chi è santo, si santifichi ancora; e chi è immondo, continui a essere immondo"(Apocalisse 21: 6; 22: 11). . .

Come popolo, purifichiamo le nostre file dalla contaminazione morale e dai peccati che danneggiano. Quando il peccato sovrasta il popolo che pretende di elevare la norma morale della giustizia, come possiamo sperare che Dio manifesti il suo potere in nostro favore e ci salvi come se praticassimo la giustizia?

Tutta la sagacità del mondo non potrà liberarci dal terribile vaglio, né gli sforzi compiuti dalle più alte autorità, ci toglieranno la punizione di Dio, precisamente perché vi sono peccati accarezzati. Se come popolo non siamo fedeli, se sosteniamo solo con la penna e con la voce i comandamenti di Dio ma non li osserviamo, violandone premeditatamente alcuni di essi, la debolezza e la rovina si riverseranno su di noi. Questa è un',opera che dobbiamo realizzare in tutte le nostre chiese. Ogni uomo deve essere un cristiano. . .

Satana realizzerà miracoli per ingannare; esibirà il suo potere supremo. Potrà sembrare che la chiesa sia sul punto di cadere. Resterà in piedi, ma i peccatori che sono in Sion saranno cacciati fuori e la paglia sarà separata dal prezioso grano. Sarà una prova terribile, ma deve succedere. Nessuno, tranne quelli che hanno vinto mediante il sangue dell',Agnello e la Parola della sua testimonianza, si troveranno tra i leali e i sinceri, senza macchia né contaminazione di peccato, senza inganno nella loro bocca. Dobbiamo spogliarci della nostra giustizia e adornarci con quella di Cristo.

Il rimanente che purifica la sua anima attraverso l',obbedienza alla verità si

fortificherà mediante questo processo di prova, e mostrerà la bellezza della santità in mezzo all',apostasia. Cristo dice loro: "Nelle palme delle mani ti ho scolpita" (Isaia 49: 16). La sua memoria sarà eterna. Ora abbiamo bisogno di fede, una fede vivente. . .

Cari fratelli, il Signore viene. Elevate i vostri pensieri, alzate le vostre teste e rallegratevi. Oh! Se pensassimo a quelli che ascoltano le notizie e pretendono di amare Gesù, essi sarebbero pieni di una gioia inesprimibile, pieni di gloria. Questa è la buona e gioiosa notizia che dovrebbe infiammare ogni anima che si dovrebbe raccontare nelle nostre case ed essere raccontata a coloro che incontriamo.

(Lettera 55, del 8 Dicembre 1866, diretta a G. L. Butler, presidente della Conferenza Generale, ed a S. N. Haskell, un operaio separato)

9 dicembre

Il prezzo della nostra redenzione

"La nostra cittadinanza infatti è nei cieli, da dove aspettiamo pure il Salvatore, il Signor Gesù Cristo". Filippesi 3:20

Mentre Cristo ascendeva al cielo, con le mani stese per benedire i suoi discepoli, una nuvola di angeli lo ricevette e lo nascose alla loro vista. Mentre i discepoli si sforzavano di vedere e captare l',ultimo scintillio del loro Signore che ascendeva, due angeli della gioiosa moltitudine si fermarono vicino a loro e dissero: "Uomini galilei, perché state guardando il cielo? Questo Gesù che è stato preso da voi, ritornerà nella medesima maniera come l',avete visto andare in cielo" (Atti 1: 11). I discepoli si riempirono di grande gioia. Ripetevano sempre le parole che Cristo aveva detto loro nelle sue ultime lezioni, come sono registrate nei capitoli 14, 15, 16 e 17 di Giovanni; ed ognuno di essi aveva qualcosa da dire circa l'istruzione ricevuta, specialmente in riferimento alle parole di Giovanni [si citano i versetti 1-3].

La promessa del suo ritorno, ed anche il pensiero che avrebbe lasciato loro la sua pace, riempirono i loro cuori di gioia. . .

Satana aveva fatto degli uomini e delle donne i suoi prigionieri e li reclamava come suoi sudditi. Quando Cristo vide che non vi era essere umano capace di intercedere per l',uomo, Lui stesso entrò nel feroce conflitto e guerreggiò contro Satana. L',unigenito Figlio di Dio era l',unico che poteva liberare coloro che erano soggetti a Satana per il peccato di Adamo.

Il Figlio di Dio acconsentì che Satana sperimentasse tutti i suoi stratagemmi contro di Lui. Il nemico aveva tentato gli angeli nel cielo e poi il primo Adamo. Questi cadde, e Satana suppose che avrebbe avuto successo nell'intrappolare Cristo dopo che Egli avrebbe assunto l',umanità. Tutta la moltitudine celeste contemplò questa lotta come l',opportunità di ottenere la supremazia su Cristo. Satana aveva desiderato l',occasione di mostrare la sua inimicizia contro Dio. Quando le labbra del Maestro furono chiuse dalla morte, egli e i suoi angeli immaginarono d'aver ottenuto la vittoria. Ciò che produsse in Cristo un',angoscia indicibile fu il sentimento che pesava su di Lui,

la colpevolezza del mondo intero. In questa lotta mortale il Figlio di Dio poteva dipendere unicamente dal suo Padre celeste; tutto fu fatto per fede. Lo stesso era per il riscatto, il dono dato per la liberazione dei prigionieri. Col suo coraggio aveva portato la salvezza ai figli degli uomini, ma a che costo per sé stesso!. . .

Che spettacolo fu questo conflitto! Servì per mostrare all',universo celeste la giustizia di Dio.

(Manoscritto 125, del 9 Dicembre 1901, "L',inalterabile Legge di Dio")

10 dicembre

Uniti nell'amore

"Carissimi, se Dio ci ha amato in questo modo, anche noi ci dobbiamo amare gli uni gli altri".1 Giovanni 4:11

Il mondo contempla con allegria la disunione che c'è tra i cristiani. Gli infedeli si compiacciono. Dio chiede un cambiamento al suo popolo. L',unione con Cristo e l'amore reciproco sono la nostra unica sicurezza in questi ultimi giorni. Non diamo a Satana l',occasione di puntare il dito contro i nostri membri di chiesa, e dire: "Guardate come si odia la gente che è sotto la bandiera di Cristo. . . Non abbiamo niente da temere da loro finché usano le proprie forze per lottare tra loro".

Dopo la discesa dello Spirito Santo, i discepoli uscirono a proclamare il Salvatore risuscitato, con un desiderio unico: salvare le anime. Si rallegravano della comunione coi santi. Erano teneri, affettuosi, desiderosi, disposti a realizzare qualunque sacrificio in favore della verità. Nelle loro riunioni, giorno dopo giorno mostravano l',amore che Cristo aveva rivelato loro. Mediante parole e azioni disinteressate si sforzavano d'infiammare questo amore in altri cuori. . .

Ma i cristiani primitivi cominciarono a cercare difetti. Occupandosi degli errori, stimolando il sospetto e il dubbio, e dando luogo a una critica spietata, persero di vista il Salvatore e il suo grande amore a causa dei peccatori. Diventarono stretti osservanti nelle cerimonie esterne, più esigenti nella teoria della fede, più severi nelle loro critiche. Nel loro zelo nel condannare gli altri, loro stessi sbagliarono. Dimenticarono la lezione dell',amore fraterno che Cristo aveva insegnato. E, quello che è ancora più triste, non furono coscienti della sua perdita. Non si resero conto che la felicità e la gioia stavano scomparendo dalle loro vite, e che presto avrebbero camminato nelle tenebre per avere escluso l',amore di Dio dai loro cuori.

L',apostolo Giovanni percepì che l',amore fraterno stava svanendo dalla chiesa, e si occupò particolarmente di questo tema. Fino al giorno della sua morte, istruì i credenti all',esercizio costante del reciproco amore. . .

Nella chiesa attuale di Dio, l',amore fraterno sta mancando tantissimo. Molti di quelli che professano d'amare il Salvatore trascurano di amare coloro ai quali sono uniti dalla solidarietà cristiana. . .

L',armonia e l',unità che esiste tra gli uomini di temperamenti differenti è la prova più potente che Dio potesse dare inviando suo Figlio nel mondo per salvare i peccatori. È nostro privilegio dare questa testimonianza. Ma, per farlo, dobbiamo metterci agli ordini di Cristo. I nostri caratteri devono essere modellati in armonia col carattere di Cristo; la nostra volontà deve sottomettersi alla Sua.

(Manoscritto 143, del 10 Dicembre 1903, "Unità")

11 dicembre

Siate dei cristiani luminosi

"Ho cercato l'Eterno, ed egli mi ha risposto e mi ha liberato da tutti i miei spaventi?. Salmo 34:4

Non parlate delle mancanze degli altri. Curate il vostro giardino. Badate che i vostri cuori siano purificati dal potere di Dio. Quando ci sono problemi, invece di perdere la pazienza, invece di irritarci e di preoccuparci, presentiamoci davanti al Signore e raccontiamogli tutto. . . Non rivolgiamoci agli amici umani, perché essi hanno troppi pesi.

Non pensiamo che mettendo i pesi sugli altri vi troveremo sollievo. Ricorriamo direttamente al Salvatore, e raccontiamogli tutto quello che ci preoccupa. Crediamo che Lui è capace e che è disposto ad affrontare le circostanze del nostro caso. Quando umilmente andiamo ai piedi della croce, quando confidiamo nei meriti di un Salvatore crocefisso e risuscitato, riceveremo il potere attraverso di Lui.

E quando getteremo su di Lui le nostre anime impotenti, Egli ci darà pace, gioia, forza e coraggio. Allora saremo in condizione di dire agli altri quanto prezioso è Cristo per noi. Potremo dire. "L'ho cercato e l'ho trovato Egli è prezioso per la mia anima". "Troveremo riposo." Come? Mediante un',esperienza vivente, poiché il giogo di Cristo è un giogo di pazienza, bontà e longanimità. Quelli che imparano dalla sua mansuetudine e umiltà, imparano anche ad amarsi come Cristo li amò. Raggiungeranno un grado tale, che ricuseranno la critica e la condanna ad altri. Sanno che è stato affidato loro un',opera che nessun altro potrà fare se non loro: imparare da Cristo. Quando noi ci mettiamo nelle sue mani, Egli ci mostra le possibilità che stanno davanti a noi e c',invita a ricercare l'aiuto di Colui che è infinitamente superiore agli esseri umani che sbagliano.

Cristo è tutto per noi. Come lo è? Lo so per mia esperienza. Molti anni fa, per qualche tempo fui disperata. Allora mi arresi alla misericordia e all',amore del Salvatore e il suo potere riposò su di me. In un',occasione, quelli che stavano lavorando nell',ufficio della Casa Editrice pensarono che fossi morta. Ma all',improvviso elevai la mia voce in preghiera. Il potere di Dio fu su di me tutta quella notte, e da quel momento,

compresi che dovevo parlare per Cristo. Stavo pregando, chiedendo aiuto, e per tutto quel tempo, il Salvatore era fermo vicino a me, sperando che io lo riconoscessi totalmente come la mia forza e la mia grazia. Imparai la lezione, e dopo quella volta, quando m'inginocchiavo a pregare credevo già di ricevere una risposta ancor prima di sentire che l'avrei ricevuta. . .

Oh, quanto desidero che tutti onorassimo Cristo rendendoci conto di quello che Lui desidera fare per noi e accettare la sua Parola! Se lo facessimo, saremmo cristiani luminosi. Contemplando Cristo siamo trasformati alla sua somiglianza.

(Manoscritto 118, del 11 Dicembre 1904 "Unione con Cristo")

12 dicembre

Portate guadagni a Dio

"I cieli sono tuoi, anche la terra è tua: tu hai fondato il mondo e tutto ciò che è in esso". Salmo 89:11

[Molti in questo mondo] stanno dimostrando d'essere disonesti nel trattare le proprietà di Dio. Non amano la verità. Si allontanano dalla giustizia di Cristo e compiono solo la lettera della legge di Dio, specialmente ciò che riguarda il comandamento del sabato. Il cuore del Salvatore si affligge per la loro condotta. Egli desidera salvare ogni anima che ha comprato. Oh, se gli uomini potessero comprendere questo e si unissero al grande Artefice e Maestro!

Presto il Signore verrà alla terra con potere e grande gloria, e l',opera che dobbiamo fare ora è registrata nel capitolo 58 di Isaia. Chi sta facendo questa opera? Chi sta edificando gli altari del Signore? Chi sta preparando la gente per il grande giorno di Dio? Ora, proprio ora, chiunque pretende di essere figlio di Dio dovrebbe portare i suoi doni alla tesoreria del Signore, affinché vi sia una provvista dalla quale estrarre dei mezzi per provvedere al necessario degli operai, per andare in posti nuovi al fine di presentare la verità a coloro che non l',hanno mai udita. Non ci deve essere scarsità nella tesoreria del Signore. È dal suo tesoro che Dio supplisce tutte le nostre necessità. Saremo solamente dei consumatori? Non dovremmo essere produttori, donando i nostri mezzi affinché la verità possa essere presentata a molta gente che riconoscerà il messaggio e a sua volta restituirà a Dio quello che gli appartiene, costituendo così dei produttori?. . .

Non dobbiamo ricevere solamente i doni di Dio. Consci della nostra responsabilità, dobbiamo restituirgli quello che è suo, affinché ci sia abbondanza di mezzi nella sua tesoreria per l',avanzamento della sua opera, un',abbondanza dalla quale i suoi operai possono estrarre il necessario per portare il messaggio di città in città, e di paese in paese. Si dovrebbe provvedere per gli abnegati operai di Dio con i mezzi sufficienti per fare della loro opera un successo.

"All'Eterno appartiene la terra e tutto ciò che è in essa" (Salmo 24: l). Questo

mondo è il magazzino del Signore, dal quale stiamo estraendo costantemente. Egli ha provvisto frutta, cereali e vegetali per il nostro mantenimento. Per noi fa brillare il sole e fa cadere la pioggia. . . Tutta la famiglia umana, sia i buoni sia i cattivi, stanno estraendo costantemente dal magazzino di Dio. Molto differente è il modo di agire di quelli che sono altamente favoriti, ricevono i doni del Signore e compiono il patto che Dio fece con loro. Li ha fatti suoi amministratori, indicandogli di estrarre dal suo magazzino per produrre, e poi lo avrebbero restituito in doni e offerte, affinché ci "sia cibo nella mia casa" (Malachia 3: 10).

(Manoscritto 73, del 12 Dicembre 1900, "Portate un',offerta al "Signore")

13 dicembre

Il meraviglioso amore di Dio

"E se qualcuno di voi manca di sapienza, la chieda a Dio che dona a tutti liberamente senza rimproverare, e gli sarà data. Ma la chieda con fede senza dubitare, perché chi dubita è simile all'onda del mare, agitata dal vento e spinta da una parte all'altra". Giacomo 1:5,6

Se lei diventa un alunno nella scuola di Cristo, deve sottomettere la sua volontà a quella di Gesù, predisponendosi a stare sotto la sua disciplina, e così sarà adatto per camminare nelle sue vie; e in questo modo, vivendo in comunione costante con Gesù, lei si trasformerà in un canale di luce per gli altri. Lei ed io, dobbiamo sentire la nostra totale dipendenza da Dio, della sua grazia e delle sue direttive. Dio desidera che lei simpatizzi e armonizzi con i suoi piani. Sottomettersi all',autorità di Cristo, una delle qualificazioni essenziali dei suoi discepoli, non è solamente opporsi all',orgoglio che si sente ferito quando qualcuno è avvertito o consigliato, ma chi pratica questo, decide di essere soggetto l'uno all'altro. . . Inganni fatali incombono sulle anime. Queste hanno una fiducia presuntuosa. Credono di essere cristiani semplicemente perché hanno accettato la verità. Questo errore ha isolato in modo tale il cuore che le saette divine non hanno accesso a lui. Pertanto, le verità profonde, penetranti, quelle che presentano chiaramente l',errore, sono ascoltate senza fare effetto, senza che vi sia una sola intenzione d'applicarle dentro di noi. Oh, se cercassimo la preparazione del cuore di fronte al trono della grazia, perché solo quando saremo coscienti della nostra incompetenza, potremo avere una chiara visione del potere e della dignità di Cristo, e così potremo afferrarci alle promesse con fede e avere una comunione vivente con Dio!. . ."Perché in tal modo Dio amò il mondo". . . (Giovanni 3: 16). Oh, che amore! Che meraviglioso amore! Solo pochi apprezzano quell',amore! Solo pochi condividono la natura divina! Il Signore avendo intrapreso la meravigliosa opera della redenzione, decise di non abbandonare il piano, anche se non avrebbe misurato gli sforzi, per costosi che fossero. Non avrebbe rifiutato niente, a qualsiasi costo, anche se questo avrebbe significato che Lui stesso sarebbe diventato indispensabile per consumare il suo proposito di investire nell',uomo Dono su Dono, finché avrebbe aperto all',essere umano tutte le risorse del tesoro celeste. La grazia salvifica di Dio, il crescente concetto della sua grandezza, la sua giustizia, la sua misericordia, il suo amore, non dovrebbero

riempire invano i nostri cuori. Questa conoscenza di Dio che Gesù venne a impartire, deve essere considerata seriamente. L',amore divino non può rimanere in nostro possesso a meno che sia espresso. Un giorno dovremo riconoscere che la nostra maggiore maledizione è consistita nell'aver conosciuto il Santo Dono della vita eterna e non siamo stati capaci di farlo conoscere agli altri? Oh, fratello mio, scelga oggi chi "servire".

(Lettera 48, del 13 Dicembre 1888 diretta a David H. Lamson, evangelista ed amministratore di un',associazione)

14 dicembre

Continuate ad avanzare!

"Avete girato abbastanza intorno a questo monte, volgetevi verso nord". Deuteronomio 2:3

Lavorate! Questa è la parola del Signore per voi. Non potete vedere la fine dal principio, tuttavia, pregate, credete e avanzate. "Dì loro . . . che avanzino" fu la parola del Signore a Israele quando erano di fronte al Mar Rosso e avevano dietro l',esercito di Faraone che li inseguiva. Ubbidirono, e Mosé stese la sua verga nel mare, ecco che questi si divise e si ammucchiò in entrambi i lati, costituendo come dei muri, aprendo un sentiero per il quale il popolo poté passare in sicurezza. Con fede e fiducia avanziamo nel compimento della parola che il Signore ci ha dato, con la sicurezza che Egli sarà il nostro Soccorritore e Protettore.

Avanziamo, non con autosufficienza e orgoglio, bensì con fede, speranza e coraggio. Gli angeli di Dio stanno proteggendo i fedeli. Se essi osservano la via del Signore, riceveranno tutto l',aiuto necessario. La maggior parte dell',opera del Signore al suo esordio era esigua, disistimata da chi desiderava vederla avanzare sin dall',inizio con forza e rilevanza. Ma il Signore deve provare i suoi operai, molti dei quali non sono qualificati per sopportare il successo che se avvenisse loro, esalterebbero l',io.

Che il Signore sia lodato e magnificato. Che gli uomini camminino con umiltà davanti a Lui, dandogli gloria e non attribuendola a sé stessi. Coloro che lavorano per Dio e hanno dei buoni risultati sono quelli che passano molto tempo in preghiera, quelli che dipendono interamente da Lui. In molti casi la scarsità di mezzi che si sente è in armonia col piano di Dio, affinché la sua opera progredisca nello stesso modo in cui la Maestà del cielo la fa avanzare. Si deve manifestare sempre l',economia, l',abnegazione e uno spirito di sacrificio. Fino alla fine dei tempi la chiesa dovrà lottare con difficoltà affinché l',opera di Dio possa mantenersi pura e pulita, libera dalla macchia della frode o dall',intrigo. Dio pulirà ognuna delle istituzioni espellendo i compratori e i venditori.

Credete in Dio e camminate nel suo consiglio. Forse dovrete lottare con difficoltà, e allora il Signore rivelerà il suo potere e la sua saggezza in risposta all'umile

preghiera. Abbiate fiducia in Lui, Egli è un Dio che ascolta e risponde alle preghiere. Avvicinatevi a Lui e Lui si avvicinerà a voi. Si rivelerà come un Dio che può aiutare in ogni emergenza. . . Il ministero della Parola non poggia solamente su coloro che predicano la Parola, ma su tutti quelli che la leggono e l'ascoltano. I cuori dei membri del popolo di Dio possono essere ripieni dell',amore di Cristo cosicché le loro parole di gratitudine e lode intiepidiranno altri cuori bisognosi d'aiuto. Questo è un servizio che tutti possono realizzare e che il Signore accetta come se fosse offerto a Lui stesso. Egli rende forte l',operaio fervente, impartendogli la grazia che riconcilia l',uomo a Dio.

(Manoscritto 158, del 14 Dicembre 1902 "Frammenti")

15 dicembre

Obbedienti alla visione celeste

"Io stesso ritenni essere mio dovere far molte cose contro il nome di Gesù di Nazareth". Atti 26:9

Molti si mettono in posizioni, dove è difficile mantenere l',integrità e preservare la purezza. Dio li avverte affinché fuggano da Sodoma. Ma si afferrano alle proprie idee e pensano di sapere cos'è meglio, e l',opera che potrebbero fare fuori dalle città, la fanno in esse, in nome della convenienza. Raggruppano intorno gli operai che dovrebbero stare fuori dalle città. Sembrerebbe che alcuni di questi operai siano increduli, ma potrebbero convertirsi se gli interessi religiosi fossero messi al primo posto.

Il Signore chiama quelli che hanno posizioni di fiducia nella sua causa, a costituire dei centri per la sua opera fuori dalle città, affinché possano raggruppare intorno a loro sia i credenti sia gli increduli, e procurare loro dei vantaggi religiosi.

I cristiani saranno vagliati e provati. Ma, se cercheranno sinceramente di servire Dio, sarà loro data forza in ogni conflitto. Non devono prestare ascolto alle informazioni false che giungono ai loro orecchi, ma devono avanzare, senza deviare, dal sentiero del dovere. Devono imparare a pensare per sé stessi, e le loro azioni devono essere sempre in armonia con la Parola di Dio.

Non si allontanino dalla via per esigere spiegazioni dal nemico. Le sue parole di censura e di malizia sono scintille che, se non alimentate, si spegneranno da sole. Non ascoltino le cattive informazioni di quelli le cui lingue sono accese col fuoco dell',inferno. Se si trattengono per discutere, prepareranno la strada per nuovi oltraggi.

Spesso le difficoltà si possono modificare per mezzo del silenzio. Si allontanino da chi parla male. Realizzino la loro opera come chi ha un incarico sacro da compiere. Quando saranno criticati, avanzino come se non sentissero. I loro cuori possono sentirsi feriti, tuttavia, non permettano che siano separati dalla loro opera. Offrano il loro tempo e la loro attenzione sui temi d'interesse eterno.

Cristo è il loro esempio. Venne in questo mondo, e nella sua umanità visse la vita che desidera che essi vivano. Guardino a Lui. Studino i suoi piani, i suoi propositi e il suo comportamento.. La sua vita è il nostro libro di testo come Salvatore divino - umano, si mette davanti a noi e ci invita: "Venite a me. . . ed io vi farò riposare. . . perché il mio giogo è facile, e leggero il mio carico" (Matteo 11: 28, 30).

La vita di Cristo è una perfetta rivelazione del carattere di Dio. Allora, qual è il nostro dovere? Paolo lo dice. Cristo gli si rivelò quando stava perseguitando i santi, ed egli dichiarò: "Non fui ribelle alla visione celeste" (Atti 26: 19).

(Manoscritto 159, del 15 Dicembre 1902, "Frammenti")

16 dicembre

La cura di Dio per il suo popolo

"Poiché l'Eterno non ripudierà il suo popolo e non abbandonerà la sua eredità". Salmo 94:14

Il Dio del cielo è in comunicazione con gli abitanti caduti di questo pianeta. Non si disinteressa del nostro mondo né della varietà dei problemi che lo colpiscono. Nella sua Parola è rappresentato come inclinato verso la terra e i suoi abitanti, i quali sono ingannati e disturbati dagli strumenti satanici. Dio ascolta ogni parola che si pronuncia.

Quando Mosé era attratto dallo spettacolo del rovo che ardeva e non si consumava, il Signore lo chiamò: "Mosé, Mosé! Ed egli rispose: Eccomi! E il Signore disse: Non ti avvicinare; togliti i calzari che hai ai piedi, perché il luogo dove stai, è terra santa. E disse: Io sono il Dio di tuo padre, Dio di Abramo, Dio di Isacco, e Dio di Giacobbe Allora Mosé coprì il suo viso, perché ebbe paura di guardare Dio" (Esodo 3: 4-6).

Sottolineiamo le parole del Signore: "Poi l'Eterno disse: Bene ho visto l',afflizione del mio popolo in Egitto, e ho udito il suo grido a causa dei suoi oppressori; perché ho conosciuto le sue sofferenze, e sono disceso per liberarli dalla mano degli egiziani" (vers. 7, 8). . .

Il Signore non si disinteressa del suo popolo, e punirà e rimprovererà chiunque l',opprime. Ascolta ogni gemito; sente ogni preghiera; osserva i movimenti di ognuno; approva o condanna ogni azione. Il Signore del cielo è rappresentato come chi rialza il caduto. È l'Amico di tutti quelli che lo amano e l'onorano, e punirà coloro che oseranno allontanare il suo popolo dai sentieri sicuri, collocandolo in situazioni angosciose quando essi cercano coscientemente di conservare la via del Signore e di raggiungere le dimore dei giusti. Neppure un passero cade a terra senza che il nostro Padre celeste lo noti.

Pertanto gli uomini devono essere diligenti e non causare tristezza o pena a uno dei piccoli di Dio, attraverso le loro parole o azioni. Se il piccolo passero. . . non cade a

terra senza che lo noti il nostro Padre celeste, sicuramente le anime di quelli per cui Cristo morì sono preziose. E Lui non giudicherà chi causa dolore o delusione a coloro per i quali Cristo sacrificò la sua vita?. . .

Chi può misurare o anticipare il dono di Dio? Attraverso le età, il peccato. . . interruppe il flusso divino della benevolenza verso l',uomo, ma la misericordia e il grande amore manifestati alla razza caduta non hanno mai cessato di scendere; non hanno perso la sua direzione verso la terra. . . Dio vive e regna, e in Cristo ha rovesciato sul mondo un diluvio risanatore. Il nostro Salvatore fece piena provvista per gli uomini.

(Manoscritto 142, del 16 Dicembre 1897, "La cura di Dio per i suoi operai")

17 dicembre

Come un ladro nella notte

"Ora quanto ai tempi e alle stagioni, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva, poiché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte". 1 Tessalonicesi 5:1,2

Non conosciamo il tempo esatto della venuta di nostro Signore. Ma se succedesse quest'anno, o il prossimo, o più avanti, Cristo ci ha detto che verrà come un ladro nella notte. A tutti dice: "Vegliate." Per molti verrà nell',ora che non si aspettano. Al tempo della sua venuta gli uomini si domanderanno: "Dov'è la promessa del suo ritorno?" I segni degli ultimi giorni si moltiplicano intorno a noi. La malvagità degli infedeli aumenta. Satana, colui che originò il male, rivela ora il suo potere nei figli degli uomini. Questa è la sua ora, e quella del potere delle tenebre. Apparentemente, egli controlla il mondo. Il messaggero del Vangelo scoprirà che un potere sta agendo nel mondo, sempre più in opposizione verso Cristo e il suo messaggio. L',ultimo gran conflitto tra le forze del bene e del male si descrive come un "tempo di angoscia quale non fu mai". La violenza che riempie la terra supererà quella che precedette la distruzione del mondo antico.

Satana lavora con tutto il suo potere per ostacolare l',opera di Dio. Se il suo popolo occupasse una porzione del suo tempo a insegnare le ingannevoli opinioni di Satana, il regno del male si rallegrerebbe. Quando quelli che conoscono il sentiero per il quale Dio ci ha condotto danno adito a spiriti seducenti e si allontanano dalla fede, il tempo e gli sforzi che si richiederebbero per correggere i mali conseguenti sono distratti dall',opera di proclamare il Vangelo. Dobbiamo avvertire i nostri fratelli affinché non ascoltino le teorie false, e avvisare quelli che si sono lasciati intrappolare.

Se qualche volta le sentinelle di Dio, avrebbero dovuto stare in guardia questo è il momento, quanto è vicino il "tempo di angoscia quale non fu mai da quando esiste il mondo fino allora." La tromba deve dare un suono potente. Si deve proclamare la verità affinché la terra intera sia illuminata dalla gloria di Dio; ma riconosceranno la luce solamente quelli che vogliono conoscere la differenza tra la santità e il peccato.

Quando Satana avrà finito d'intrappolare tutti quelli che si sottomettono alla sua influenza ingannatrice, quando avrà terminato la sua opera di distruzione, si alzerà Cristo e porterà la libertà a quelli che sono scritti nel libro della vita. Satana e i suoi seguaci saranno distrutti. "Gli intenditori risplenderanno come lo splendore del firmamento; e quelli che insegnano la giustizia alla moltitudine, come le stelle in eternità perpetua".

(Lettera 268, del 17 Dicembre 1903, diretta al Dr. David Paulson, direttore dell',American Medical Missionary College a Chicago, e della rivista The Life Boat)

18 dicembre

Estirpate le erbacce dal giardino

"Esaminate voi stessi per vedere se siete nella fede; provate voi stessi. Non riconoscete voi stessi che Gesù Cristo è in voi? A meno che non siate riprovati". 2 Corinzi 13:5

I cristiani sono incaricati da Dio di vigilare sulle anime che dovranno rendere conto delle loro azioni. Devono disapprovare, rimproverare ed esortare con ogni longanimità. . .

Comunicare la Parola di Dio con fedeltà è un',opera di grande importanza. Ma quest'opera è completamente differente da quella di censurare, pensare male e distanziare le relazioni. Giudicare e rimproverare sono due cose differenti. Dio ha incaricato i suoi servi di rimproverare con amore quelli che sbagliano, ma proibisce e denuncia il giudizio affrettato, tanto comune tra i credenti professi della verità. . .

Quelli che lavorano per Dio dovrebbero mettere da parte ogni critica spietata, e avvicinarsi per essere uniti. Dovrebbero studiare gli insegnamenti del Signore circa questo. Cristo desidera che i suoi soldati restino fianco a fianco, uniti nell',opera di combattere le battaglie della croce. Desidera che l',unione tra quelli che lavorano per Lui sia tanto stretta come l',unione che esiste tra Lui e suo Padre. Quelli che sentono il potere santificatore dello Spirito Santo presteranno attenzione alle lezioni dell',Istruttore divino, e mostreranno la loro sincerità facendo tutto il possibile che è nelle loro mani per lavorare in armonia con i loro fratelli. . .

Quelli che hanno ogni ragione per diffidare dei propri principi sono quelli che sono vigili nel trovare mancanze negli altri. Se non ci fosse alcuna mancanza nella nostra esperienza non saremmo tanto sospettosi coi nostri fratelli. È l',individuo condannato dalla propria coscienza quello che è pronto a giudicare. Ognuno tremi e tema per sé stesso. Cerchi di vedere se il suo cuore è in una corretta relazione con Dio. Tolga le erbacce dal proprio giardino. Sarà sufficiente per mantenerla attivamente occupato. Se realizza fedelmente quest'opera, non avrà tempo di trovare mancanze nel giardino degli altri. Invece di giudicare, giudichiamo noi stessi.

Assicuriamoci di trovarci tra quelli che saranno contati come "eletti secondo la preordinazione di Dio Padre in santificazione dello Spirito, per ubbidire ed essere aspersi col sangue di Gesù Cristo" (1 Pietro 1: 2). "Avendo purificato le vostre anime con l',ubbidienza alla verità, mediante lo Spirito, per avere l',amore fraterno non falso, amarvi intensamente gli uni gli altri, svisceratamente, di cuore puro" (vers. 22).

Dio ci ha messi in questo mondo in mutua solidarietà. Camminiamo uniti nell'amore, dedicando le nostre energie all',opera di salvezza delle anime. Servendo Dio con santo amore, comproveremo che siamo operai insieme a Lui.

(Manoscritto 75a, del 18 Dicembre 1900 "Non giudicate")

19 dicembre

Il dono che Cristo desidera

"Vi esorto dunque fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, quale sacrificio vivente, santo e accettevole a Dio". Romani 12:1

Prima che l'anno si concluda, ognuno non vorrebbe spogliarsi del vecchio uomo coi suoi atti, e rivestirsi del nuovo uomo, Cristo Gesù? Non si dovrebbe avere una preoccupazione ambiziosa e smisurata per comprare regali per Natale e l'Anno Nuovo. I piccoli regali per i bambini si possono fare, ma il popolo del Signore non dovrebbe spendere il suo denaro per comprare regali costosi.

Cristo chiede il più grande di tutti i doni: il dono del cuore, della mente, dell',anima, delle forze. . . Dio richiede il servizio di un cuore indiviso. Quelli che si impegnano in una relazione corretta con Dio sopporteranno la prova del giudizio.

Se si considera che il cuore, la mente, l',anima e le forze sono un'eredità comprata col sangue del Signore, Egli li userà nel suo servizio. Quelli che ottengono la vita eterna devono provare al mondo che amano il Signore con tutte le capacità che Egli ha dato loro. Devono obbedire ai due comandamenti supremi che abbracciano la totalità della legge, dimostrando con la loro condotta che la mettono in pratica. .

L',anima apparentemente debole che accetta quello che Dio dice con spirito contrito e fiducioso, si sente indegna e chiede aiuto, essa riceverà grazia per guadagnare vittoria su vittoria e ottenere l',eterno peso di gloria nella vita futura. Il Signor Gesù Cristo, l',unigenito Figlio del Padre, è veramente un Dio Infinito, ma non nella personalità. Egli forgiò la giustizia che abilita gli esseri umani a vincere ogni assalto di Satana. Imputerà la sua giustizia, al credente santo che si comporta come Lui quando era sulla terra.

Il Principe del cielo, Cristo, si fece servo e accettò che gli esseri umani diventassero operai con Lui. Dichiara: "Ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Matteo 28: 20). Tutti quelli che camminano con umiltà non tralasceranno

d'imparare le lezioni che Cristo diede affinché tutti le impariamo. Assicuriamoci e sforziamoci di ottenere la vittoria, lottando come vincitori con un amore profondo e fervente per Dio e per gli altri. . .

Il Signore farà che ogni anima che crede in Gesù formi un carattere idoneo per le mansioni che Cristo ha preparato per quelli che osservano i comandamenti di Dio in questa vita. Si sta preparando un regno migliore per tutti quelli che sono fedeli, provati e santificati, quelli che vivono costantemente sulla base del piano addizionale, aggiungendo virtù a virtù e grazia a grazia.

(Manoscritto 116, del 19 Dicembre 1905, "Una consacrazione totale")

20 dicembre

Investigate le Scritture

"Or questi erano di sentimenti più nobili di quelli di Tessalonica e ricevettero la Parola con tutta prontezza, esaminando ogni giorno le scritture per vedere se queste cose stavano così". Atti 17:11

Esaminare superficialmente le Scritture ha poco valore. Se dobbiamo comprendere le parole di Cristo, la riflessione deve accompagnare lo studio delle Scritture. Dovremmo aprire il sacro libro con grande riverenza e non con trascuratezza o svogliatamente. Le parole di Cristo sono spirito e sono vita per coloro che le ricevono. L'avvertimento dato ai farisei fu: "Investigate le Scritture; perché pensate di avere per mezzo di esse la vita eterna; ed esse sono quelle che testimoniano di me" (Giovanni 5: 39). Investigavano le Scritture alla ricerca di prove sull',apparizione del Cristo, riunivano ogni evidenza relazionata al modo in cui essi supponevano che sarebbe ritornato, mentre Cristo era tra loro, ma non lo discernevano attraverso la fede. . . Ai nostri giorni, come ai giorni di Cristo, si capirà e interpreterà erroneamente la Scrittura. Se gli ebrei avessero studiato con purità di cuore, con fervore e umiltà, il loro studio sarebbe stato ricompensato non solamente con una vera conoscenza del tempo, ma anche di come si sarebbe prodotta la prima apparizione di Cristo. Non avrebbero attribuito le glorie della seconda venuta di Cristo alla prima. Avevano la testimonianza di Daniele, di Isaia e di altri profeti; avevano gli insegnamenti di Mosé; Cristo stesso era in mezzo a loro, e continuavano a studiare le Scritture alla ricerca di qualche prova della sua venuta. Allo stesso tempo, facevano con Cristo quello che era stato profetizzato che avrebbero fatto. Erano così accecati che non conobbero il tempo della loro visitazione né quello che stavano facendo. Così adempirono ciò che era stato profetizzato nella Scrittura. Molti oggi fanno la stessa cosa. . . poiché non hanno sperimentato il messaggio dei tre angeli. C'è chi investiga le Scritture alla ricerca di prove che questi messaggi sono ancora nel futuro. Riconoscono la veracità dei messaggi, ma falliscono nel collocarli nel posto corrispondente della storia profetica e confondono la gente. Non percepiscono né comprendono il tempo della fine, né dove collocare questi messaggi. Il giorno di Dio si avvicina a passi furtivi, ma gli uomini che suppongono d'essere saggi e grandi, parlano di una "educazione superiore" che presumibilmente nasce nelle menti finite. Non distinguono i segni della venuta di Cristo o della fine del mondo. La

sentinella deve conoscere a che punto è la notte. Ora, tutto si riveste con una solennità che coloro che credono nella verità devono percepire e sentire. . In questo tempo, le piccolezze della vita non sono altro che un difetto. Quello che concerne l',eternità è di maggiore importanza.

(Manoscritto 41a, del 20 Dicembre 1896, Senza titolo)

21 dicembre

Dio ci dà quello di cui abbiamo bisogno

"Perché l'Eterno Dio è sole e scudo; l'Eterno darà grazia e gloria; Egli non rifiuterà alcun bene a quelli che camminano rettamente".Salmo 84:11

Abbiamo un Padre celeste saggio e amorevole, che ascolta le preghiere dei suoi figli. Tuttavia Egli non concede tutto quello che essi desiderano. Egli trattiene ciò che non sarebbe bene per loro. Ciononostante, gli dà tutto quello che necessitano. Gli dona ciò che è necessario per la loro crescita nella grazia. Quando preghiamo, dovremmo dire: "Signore se quello che ti chiedo è per il mio bene dammelo; ma se non lo è, trattienilo; tuttavia, dammi la tua benedizione". Il Signore ascolta le nostre richieste, comprende la nostra situazione e supplirà esattamente ciò di cui necessitiamo. Fortificherà la nostra fede e aumenterà la nostra spiritualità. Il Signore è buono e misericordioso, perfetto nella comprensione e infinito in sapienza.

Vi sono persone che pregano chiedendo benedizioni temporali, secondo loro, questo gli darebbe prosperità mondana. Dio vede che queste benedizioni gli faranno perdere la vita spirituale. Gli dona una mente sveglia, mostrando loro che è meglio non avere ricchezze e che devono sentirsi soddisfatti con la sua grazia, con la sua pace e il suo amore.

Dio che conosce la fine sin dal principio, vigila gelosamente sul benessere dei suoi figli. In risposta alle loro preghiere, gli darà ciò che aumenterà le loro capacità per diventare partecipi della natura divina e per vincere la corruzione che c'è nel mondo per la concupiscenza. Dobbiamo sottomettere la nostra volontà alla volontà di Dio. Dobbiamo avere fiducia nel suo amore, nella sua sapienza, nella sua fedeltà e nel suo potere protettore.

Il Signore mi ha istruito nel senso che è arrivato il tempo in cui si dovrebbe avere unità tra le file del suo popolo. Se c'è chi non ha fede nei messaggi che ci sono giunti dal Signore attraverso la sua Parola e per la testimonianza del suo Spirito, essi hanno bisogno di conoscere da sé stessi qual è la fede che una volta fu elargita ai santi. In accordo con quello che mi è stato mostrato, alcuni hanno perso la rotta…

Il ministero di Cristo deve essere il ministero dei suoi seguaci. Separarsi dalle credenze spirituali significa separarsi dalla fede, dando retta a dottrine ingannevoli.

I messaggi che Dio ci ha dato tramite il suo servo Giovanni sono di grande valore e devono essere proclamati adesso. Questa è la nostra opera: rivivere le sacre verità che ci hanno separato dal mondo e ci hanno fatto diventare quello che siamo. Non dobbiamo abbandonare nessuno dei raggi della fede, ma mantenere la nostra fiducia ferma fino alla fine. Non dobbiamo credere a dottrine che non sono in armonia con la verità per questo tempo.

(Lettera 270, del 21 Dicembre 1903, diretta a Edson White)

22 dicembre

Costruite sulla roccia solida

"Edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù stesso la pietra angolare". Efesini 2:20

Nessuno deve sentire che è troppo umiliante. . . presentarsi davanti al trono della grazia alla ricerca di più benedizioni. Le porte del tempio si devono aprire. Il tempio dell',anima deve essere purificato da ogni inquinamento morale, gli altari del sacrificio devono essere allestiti, l',egoismo deve essere estirpato dall',anima, gli idoli sacrificati. . .

Dio sta donando costantemente e, man mano che riceviamo, dobbiamo dare. Dobbiamo avere un atteggiamento supplicante. Tutto l',universo riconosce il desiderio di ricevere benedizioni maggiori. La fede di molti è stimolata a credere che Dio li ascolta e li accetta.

Frequentemente è stata richiamata l',attenzione su casi di giovani che sono stati confusi dai maestri e dai ministri della Parola nelle chiese, perché vi sono persone che fanno come fece la nazione ebrea: "Insegnando come dottrina comandamenti di uomini." Prendono globalmente la Bibbia come la Parola di Dio, ma non credono che tutto in lei sia ispirato. Un saggio discute alcune porzioni di essa e qualcun altro, supponendo che ciò sia buono, discute un altro libro, e l',incredulità s'introduce così furtivamente nelle menti dei giovani. Istantaneamente la conoscenza della verità si debilita e la loro fede si confonde. Non sanno più a che cosa credere. . .

Quando appoggiamo i piedi sulla Roccia solida, Cristo Gesù, riceviamo potere dalla Fonte di ogni potere, saggezza ed efficienza spirituale, in modo che tutti possono sapere a chi apparteniamo: agli osservatori dei comandamenti, o a quelli che li trasgrediscono. Lo stendardo del Principe Emanuele che ondeggia sulla nostra testa, non smetterà di dissipare ogni incertezza riguardo all'osservanza dei comandamenti di Dio e alla testimonianza di Gesù Cristo. Il suo amore possiede un potere che costringe. . .

Vivere in accordo con la verità biblica proporziona una tendenza diretta e potente

all',espansione e alla crescita. Ogni virtù si rinvigorisce nella misura in cui si esercita. È una prova dolorosa quella che ci allontana dalle ingannevoli influenze mondane. Ad ogni passo troviamo ostacoli che Satana presenta, e dobbiamo lottare contro le difficoltà, ma si vince con l'esperienza cercando di far pressione contro queste barriere. Allora si apre la strada, e dal cielo si presentano nuove motivazioni; la fede si conferma contemplando Cristo. Le attrattive di Cristo soddisfano pienamente, e attraverso Lui otteniamo il nostro titolo di proprietà e un',eredità incorruttibile e incontaminata. La sua grazia è sufficiente. La simpatia e l',amore di Gesù ci supplicano, sollecitandoci a seguire i suoi passi, per conoscere il Signore fino a quando conosceremo la sua uscita, preparata come l',aurora.

(Lettera 128, del 22 Dicembre 1895 diretta a Edson ed Emma White)

23 dicembre

Guardate solamente al Signore

"Persegui la giustizia, la fede, l'amore e la pace con quelli che con cuore puro invocano il Signore". 2 Timoteo 2:22

Siate tutti istruiti nello studio delle scritture, per contemplare sempre Gesù e non gli strumenti umani. La Parola deve essere la nostra consigliera. Essa è infinita. Se obbediamo a lei, ci guiderà su sentieri sicuri. Ma la Parola mescolata a idee umane non è una guida sicura. . .

Studiate individualmente la Parola di Dio. Possiamo affrontare Satana con l',arma del "Sta scritto: adorerai il Signore, il tuo Dio, e lui solo servirai" (Matteo 4: 10). La Bibbia è la grande miniera della verità, e dovremmo lavorare come chi cerca un tesoro nascosto. In nessun caso dobbiamo distogliere l',attenzione da quella Parola. . .

Adesso è il momento, che ogni anima ha bisogno di ungere i suoi occhi col collirio, per vedere. Dio non ha mai incaricato nessuno di demeritare e rimpicciolire la sua opera. Ci richiama ad alzare la sua verità, a nobilitarla, onorarla e a farla avanzare, rivelando la sua saggezza in modo supremo. Presentate la verità biblica, ed estraete dal tesoro cose nuove e antiche. Parlate dei principi della nostra fede con fermezza e costanza, affermando "così dice la Scrittura".

Vivete la verità, praticate le lezioni di Cristo che raffinano, nobilitano e santificano l',anima. Il mio carico è elevare gli uomini e le donne, magnificando Gesù davanti a loro. Quando Dio è il tema di ogni pensiero, l',oggetto dell',amore, della riverenza e dell',adorazione, quando il Signor Gesù occupa il primo posto nella mente, il cuore è purificato da ogni inquinamento morale. Allora l',anima si trasforma in abile giudice; ogni atteggiamento è condito con grazia.

La responsabilità davanti ad un Dio personale e che vede tutto, colloca ogni essere umano su un terreno elevato. Ci saranno allora pensieri profondi e sincera abnegazione, perché Dio opera nei cuori dei figli del suo amore che sono la sua eredità.

L',amore di Dio porta sempre al timor di Dio, il timore di offenderlo. Quelli che sono veramente convertiti baderanno di non trovarsi al limite del male, non avvenga che rattristino lo Spirito di Dio e si abbandonino alla loro strada presi dai loro affari. La Parola di Dio è il Libro Guida; non allontanatevi da lei per dipendere da strumenti umani. Contiene gli avvertimenti, le ammonizioni, il rimprovero, la definizione chiara del peccato come la trasgressione della legge, la grande norma di virtù e santità. La Parola è piena di avvertimenti, d'inviti misericordiosi e di condanna verso il male. Nessuno che la studi e applichi i suoi insegnamenti sbaglierà la strada.

(Lettera 4, del 23 Dicembre 1893, diretta ai "Cari fratelli e sorelle")

24 dicembre

Risplendi con lucentezza vivente

"Essi mi saranno" dice il Signore degli Eserciti, "nel giorno in cui opererò, il mio tesoro speciale, e li risparmierò, come un uomo risparmia il figlio che lo serve" Malachia 3:17

I cristiani sono le gemme di Cristo, comprate a un prezzo infinito. Devono risplendere brillantemente per Lui, riflettendo la luce della sua bellezza. E ogni volta devono ricordare che tutta la lucentezza che possiede il carattere cristiano proviene dal Sole di Giustizia. La lucentezza dei gioielli di Cristo dipende dalla lucidatura che ricevono. Dio non ci obbliga a essere lucenti. Ci dà la libertà di scegliere se essere lucidati o rimanere senza lucidatura. Ma chiunque sia dichiarato degno di avere un posto nel tempio di Dio deve sottomettersi al processo della lucidatura. Deve dare il suo consenso affinché si taglino i bordi aspri del suo carattere, affinché possa essere simmetrico e bello, idoneo a rappresentare la perfezione del carattere di Cristo. Il Signore è disonorato quando il suo popolo non vive nella luce del Sole di Giustizia, e riflette la luce delle pietre comuni. Egli è disonorato quando il servizio che gli è reso è rivestito dalla lebbra dell',egoismo.

Il divino Artefice dedica poco tempo al materiale senza valore. Leviga solamente le pietre preziose affinché siano degne di un palazzo reale. Col martello e il cesello elimina i bordi aspri, preparandoli a occupare un posto nel tempio di Dio. Il processo è severo e doloroso. Ferisce l',orgoglio umano. Cristo taglia profondamente nell',esperienza che l',uomo, nella sua autosufficienza, considera come completa, ed elimina l',innalzamento del proprio carattere.

Toglie le superfici eccedenti, e applicando la pietra alla ruota dello smeriglio, la comprime affinché ogni asprezza sia lacerata. Allora, sostenendo il gioiello davanti alla luce, il Maestro contempla in lui il riflesso della sua immagine e lo dichiara degno di un posto nel suo tempio. L',esperienza sia la benvenuta, anche se è pesante, ma darà nuovo valore alla pietra, abilitandola a brillare con uno splendore vivente! Il Signore… ha degli operai che chiama dalla povertà e dall',oscurità. Occupati nei doveri quotidiani della vita, e vestiti con abiti comuni, sono considerati di poco valore dagli uomini. Ma

Cristo vede in essi possibilità infinite, e nelle sue mani diventeranno gioielli preziosi che risplenderanno brillantemente nel regno di Dio. "E saranno per me un tesoro speciale, dice l'Eterno degli eserciti, nel giorno in cui io agirò". (Malachia 3: 17). La perfetta conoscenza che Cristo ha del carattere umano lo abilita nel trattare con la mente. Dio sa esattamente come trattare ogni anima. Egli non giudica come fanno gli uomini. Conosce il valore reale del materiale sul quale lavora per rendere idonei uomini e donne affinché occupino posizioni di fiducia.

(Manoscritto 168, del 24 Dicembre 1902, "Il peccato della maldicenza")

25 dicembre

Pietre vive per il tempio celeste

"Su cui tutto l'edificio ben collegato insieme cresce per essere un tempio santo nel Signore, in cui anche voi siete insieme edificati per essere una dimora di Dio nello Spirito".Efesini 2:21,22

Se non rispondiamo alla luce che riceviamo, obbedendo, mantenendo le nostre anime nell',amore di Dio e rimanendo in Cristo, quello che dovrebbe essere una benedizione, diventa una maledizione. È l',ingannatore, non lo Spirito della verità che ci fa credere che non possiamo diventare puri e santi, un popolo forte, separato dal mondo, unito dall',amore vicendevole attraverso Cristo. Non possiamo aspettarci un trattamento diverso da quello che ricevette nostro Signore. L',inimicizia di Satana contro i seguaci di Gesù sarà proporzionale al servizio offerto a Dio con sincerità di cuore. I figli di Dio sono più saggi e forti quando la saggezza e l',influenza del mondo si manifesta contro di loro, di quando cercano il favore e l'appoggio del mondo.

Fratello, se io non avessi ricevuto infamie e oltraggi, avrei ragioni per domandarmi se sono o no una figlia di Dio, impegnata nella sua opera. Ma ho ricevuto oltraggi in abbondanza. Il tempio ebreo fu costruito con pietre lavorate a un gran costo di tempo, denaro e lavoro. Furono estratte dalle montagne e lavorate per occupare il loro posto nel tempio, l',edificio fu completato in modo tale che non ci fu suono di ascia né di martello. Le pietre che stanno nel sacro tempio di Dio non furono tagliate sui monti della Giudea, bensì riunite tra le nazioni. Non costituiscono un materiale inerte che ha bisogno di martello e cesello, ma sono pietre viventi che emettono luce. Il grande Tagliatore della verità le prese, dalla cava del mondo e le mise nelle mani del gran Maestro Costruttore, ed Egli le sta levigando nella sua officina, (in questo mondo) affinché tutti i bordi aspri siano eliminati, e mediante i colpi del martello e del cesello, squadrati dalla verità di Dio, levigati e raffinati, sono pronti per occupare un posto nel tempio spirituale di Dio.

In queste ore di prova il processo di levigatura sta avanzando, restiamo nell',officina del Signore, finché saremo idonei per il tempio glorioso. Non possiamo essere indifferenti e trascurati, e ricusare di separarci dal peccato, ma dobbiamo morire

ai nostri difetti di carattere col desiderio di diventare, santi e cesellati come pietre di un palazzo. Quando Cristo tornerà, sarà troppo tardi per correggere gli errori, non potremo più cambiare il nostro carattere, e cercare di ottenere un carattere santo. Adesso è il giorno della preparazione; adesso è il momento di eliminare i nostri difetti. I nostri peccati saranno soppesati nel giudizio, e devono essere confessati e abbandonati, affinché il perdono sia scritto di fronte ai nostri nomi. Che il Signore ci aiuti affinché quelli che insegnano la verità siano modelli di pietà.

(Lettera 60, del 25 Dicembre 1886, diretta a John Corliss e Signora, pionieri in Australia)

26 dicembre

Risoluzioni per l'anno nuovo

"Una cosa faccio: dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso le cose che stanno davanti, proseguo il corso verso la meta, verso il premio della superna vocazione di Dio in Cristo Gesù. Quanti siamo perfetti, abbiamo dunque questi pensieri; e se voi pensate altrimenti in qualche cosa, Dio vi rivelerà anche questo". Filippesi 3:13-15

Ieri era Natale. Abbiamo fatto come i magi che offrirono i loro doni a Gesù? O il nemico cambiò l',ordine delle cose, mistificando che l',adorazione si dirigesse verso di lui? I regali si donano agli amici, anziché offrirli a chi fece un sacrificio tanto grande per noi. Tutti i regali dovrebbero fluire verso un altro canale, dove si potrebbero usare per la salvezza degli uomini.

Il nuovo anno sta davanti a noi. I regali non dovrebbero essere posti in un conto migliore di quello che depositiamo ora? Non dovremmo confessare e appropriarci del sangue di Cristo che è pronto a purificarci da ogni peccato? Fu per noi che Cristo diventò povero. Nel grande giorno finale saremo giudicati per quello che abbiamo fatto. Cristo dirà: "Perché ebbi fame, e non mi deste da mangiare; ebbi sete, e non mi deste da bere; fui forestiero, e non mi accoglieste; fui nudo, e non mi copriste; malato, e nella prigione, e non mi visitaste. Allora anch'essi risponderanno dicendo: Signore, quando ti vedemmo affamato, assetato, forestiero, nudo, malato, o nella prigione, e non ti visitammo?" (Matteo 25: 42-44). Cristo allora dirà: "Poiché non lo faceste a uno di questi minimi, non l'avete fatto neppure a me" (vers. 45). E aggiungerà: "Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno preparato per il diavolo e i suoi angeli" (vers. 41). Cristo venne e lasciò un esempio di sacrificio e, se apparteniamo a Lui, faremo le sue opere. Invece di compiacere noi stessi, cercheremo di fare il bene agli altri e d'impartire benefici all',umanità sofferente. Se non lo facciamo, non possiamo sperare di avere parte con Cristo. Ci sono anime da salvare intorno a noi. Ognuno deve fare un',opera di riconciliazione con Cristo. Questa è l',opera che dobbiamo intraprendere nel nuovo anno. Stiamo vivendo per il tempo e l',eternità. Desideriamo che la luce brilli sul nostro sentiero, e desideriamo estendere le sue benedizioni agli altri. L'unico modo per essere rappresentanti di Cristo è amarci gli uni gli altri. Se riflettiamo la sua immagine, quando

entreremo per le porte della città, ci sarà detto: "Bene, buon servo fedele; tu sei stato fedele in poca cosa, io ti costituirò su molte cose; entra nella gioia del tuo Signore" (Matteo 25: 21). Nel futuro anno, sforziamoci di migliorare affinché nel registro celeste vi siano registrate solo cose buone, e vivere così vicino a Dio e poter essere circondati dall',atmosfera del cielo, ed essere così rappresentanti di Cristo.

(Manoscritto 60, del 26 Dicembre 1886, sermone predicato nel salone Municipale di Tramelan, Svizzera, nel quale John Vuilleumier lavorò come traduttore)

27 dicembre

Pregate: sia fatta la tua volontà

"C'è tra voi qualcuno infermo? Chiami gli anziani della chiesa, ed essi preghino su di lui, ungendolo di olio nel nome del Signore, e la preghiera della fede salverà il malato e il Signore lo ristabilirà; e se ha commesso dei peccati, gli saranno perdonati". Giacomo 5:14,15

Pregando per i malati, non è segno d'incredulità dire: "Se è per la tua gloria, fa' questo per noi, e ti loderemo e magnificheremo il tuo santo nome." . . Come non c'è potere risanatore in nessun essere umano, dobbiamo affidarci a Dio, che ci ama e diede sé stesso per noi. Sia nella vita e sia nella morte siamo del Signore. Abbiamo un Redentore pietoso, amoroso e compassionevole che ci ama e ci benedice. Egli non ci lascerà né ci abbandonerà. Colui che conosce la storia presente e futura, farà tutto quello che è per il nostro bene e per la gloria del suo nome. . .

Gesù ci ama e ci benedice. La sua promessa è sicura. Manteniamoci fermi; facciamoci coraggio nel Signore. Egli è il nostro Soccorritore; è il nostro Redentore. . . Cristo è il Restauratore. Satana è il distruttore. Tutto quello che i mortali possono fare è seguire implicitamente la Parola del Signore. Questa è la parte che devono svolgere. Fallirà il Signore nel compiere la sua parte? Presentiamo le richieste davanti al trono della grazia, e poi aspettiamo con fiducia e speranza. . .

In tutte le mie richieste dico: "Oh, Signore, non si faccia la nostra volontà, bensì la tua." Egli sa che non è una preghiera dubitativa, ma di perfetta fiducia. Il Signore conosce cosa è meglio per noi. . . Il nostro compito consiste nel pregare, credere e aspettare pazientemente perché Egli è il nostro Salvatore. La mia supplica è: "Oh, Dio, Dio vivente, manifestati. Fa' conoscere il tuo potere al tuo popolo, in modo tale che questa malattia possa essere per il nostro bene e per la gloria del tuo nome". Non c',è una sola fibra d'incredulità in questa preghiera, ma una perfetta sottomissione alla volontà di Dio che è così potente da salvare tutti quelli che credono in Lui. Non importa quanto discutibili siano le circostanze incluse nel caso, non ci preoccupiamo delle apparenze. Dio desidera che ci fidiamo implicitamente di Lui, e se è bene per noi e per la gloria del suo nome realizzare quello che gli chiediamo, lo farà. Dobbiamo aspettare.

Il potere del Signore è illimitato. Noi, poveri mortali, dobbiamo purificare le nostre anime, affinché quando il Signore opera non sia per la nostra rovina. Questa è la ragione per la quale pochissimi malati guariscono. Se fossero guariti, si esalterebbero nella loro autostima. Dobbiamo imparare da Gesù a essere miti e umili di cuore, e troveremo riposo per le nostre anime.

Mai, né per un solo momento, dubitiamo dell'amore di Dio. Lui ci ama e ci fornisce prove del suo amore. Ringraziamo il nostro Padre celeste per il Salvatore compassionevole che può salvare tutti, anima e corpo.

(Lettera 127, del 27 Dicembre 1898, diretta agli sposi Wilson)

28 dicembre

Impariamo a credere

"Affida all'Eterno le tue attività e i tuoi progetti riusciranno". Proverbi 16:3

Fratello A___, lei deve allontanare le sue paure. Lasci le conseguenze al Signore e prosegua. Sta cercando arduamente di salvare sé stesso, di fare qualche cosa di grande che la raccomandi davanti a Dio. Tutto quello che Egli chiede a lei, caro fratello, è una sottomissione completa, con tutte le conseguenze della sua accettazione alla verità. Satana dice: "Che cos'è dopotutto se facendolo, ti sbagli? Puoi permetterti di correre il rischio?" Gesù l',ama e se lei si dedica a Lui con tutto quello che ha, l',accetterà e porterà i suoi pesi; il suo amico non fallirà mai.

Lei contempla la croce di Cristo con allarmismo. Il giogo le sembra fastidioso. È Satana che lo fa sembrare così. Gesù la invita: "Venite a me voi tutti che siete stanchi e travagliati, ed io vi farò riposare. Portate il mio giogo su di voi. . . perché il mio giogo è dolce, e il mio carico leggero" (Matteo 11: 28-30).

Il giogo che teme, di portare per paura che la ferisca, Gesù lo qualifica come facile. Il carico che non osa toccare, è leggero. Tutto quello che le è chiesto, è che si afferri a Lui, e quando lo farà, troverà che è più un sostegno che un penoso carico. Quella croce che le sembra tanto scomoda, tanto pesante da portare, l',eleverà e sarà una fonte di forza per lei.

Deve educare sé stesso a credere, per occupare la sua posizione sulla base della verità eterna, e dare il benvenuto alle tribolazioni per Cristo. Gesù l',aiuterà, gli angeli l',aiuteranno a resistere al diavolo e lui fuggirà. Si avvicini a Dio, e Lui si avvicinerà a lei. . .

Creda che Gesù l',ama e, nei suoi sforzi per ubbidire, se si sbaglia non pensi che debba preoccuparsi a tal punto d'abbandonare la sua fiducia in Dio e pensare che è il suo nemico. Siamo mortali fallibili. Se pecchiamo, " abbiamo un avvocato presso il Padre, Gesù Cristo il giusto" (1 Giovanni 2: 1). Lei non può ripulirsi dalle impurità. Porti il suo peso a Gesù; Egli l',aiuterà. Non continui a ritardare, con la speranza che le sue buone

opere saranno l',espiazione per il peccato. Si fidi dei meriti del sangue del Salvatore crocefisso e risuscitato.

(Lettera 20, del 28 Dicembre 1867, diretta ad un membro di chiesa scoraggiato)

29 dicembre

Siamo oggetto dell'amore infinito

"Ma Dio che è ricco in misericordia, per il suo grande amore che ci ha amati, anche quando eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo". Efesini 2:4,5

Il cuore che si arrende alla sapiente disciplina di Dio, potrà confidare in ogni manifestazione della sua provvidenza. . . La tentazione procurerà scoraggiamento, ma, che cosa si guadagna cedendo alla tentazione? Forse, l',anima otterrà qualcosa di meglio mormorando e lamentandosi di colui che è l'unica fonte di potere? Siamo solidamente ancorati al Signore? Sopporteremo la malattia? Quale sarà la nostra testimonianza negli ultimi istanti della vita, quando le labbra saranno tremolanti per la morte? L',ancora è ferma! Io so che il mio Redentore vive. . .

Oh! Gesù prezioso, amoroso, longánime, benigno quanto ti adora la mia anima! Quale anima, povera, indegna, inquinata dal peccato può sussistere davanti a un Dio santo, perfetto in giustizia; dobbiamo essere grati solo a Colui che è il nostro Sostituto e Garante!

I cieli si meravigliano e la terra si stupisce, che la razza caduta sia l'oggetto del suo infinito amore e gioia. Il Creatore si rallegra per loro con canti celesti, mentre l',uomo che fu contaminato dal peccato, è stato purificato dalla giustizia di Cristo, affinché si presenti davanti al Padre libero da ogni macchia peccaminosa; "senza macchia né ruga né cosa simile" (Efesini 5: 27). "Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è Colui che giustifica" (Romani 8: 33).

Che ogni anima debole e agitata dalla tempesta delle prove possa ancorarsi a Gesù Cristo, e non incentrarsi su sé stessa pensando solo ai suoi piccoli fallimenti e all',interruzione dei suoi piani e delle sue speranze. Forse il piano di salvezza non abbraccia tutto? Se è il Dio infinito che mi giustifica, "chi è colui che condannerà? Cristo è quello che morì" (Romani 8: 34). Egli è colui che morì per l',uomo, dimostrando di amarlo così tanto da morire per lui! La legge condanna il peccatore e ci porta fino a Cristo. Dio è colui che giustifica e perdona.

Satana ci accuserà e chiederà di distruggerci, ma è Dio che aprirà una porta di rifugio. Ed è Dio che giustifica a che oltrepassa la soglia di quella porta. Allora, se Dio è per noi, chi potrà essere contro di noi? Oh che verità gloriosa, brillante! Perché gli uomini non possono discernerla? Perché non camminano nei suoi brillanti raggi di luce? Perché i credenti non parlano dell',amore meraviglioso di Cristo?. . .

Dio vive e regna. Tutti i salvati devono lottare valorosamente come soldati di Gesù Cristo; allora i loro nomi saranno registrati nei libri del cielo. Essi realizzeranno le opere di Gesù Cristo, combatteranno la buona battaglia della fede.

(Lettera 2, del 29 Dicembre 1889, diretta a Mary White, la prima moglie di W. C. White che stava morendo di tubercolosi)

30 dicembre

Foglie di fico o il manto di Cristo?

"E il Signore Dio fece delle tuniche di pelle ad Adamo e a sua moglie; e li vestì".Genesi 3:21

Il Signore Gesù Cristo ha preparato una coperta - il manto della sua giustizia - che coprirà ogni anima pentita che lo riceve per fede. Giovanni disse: "Ecco l',Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo" (Giovanni 1: 29). Il peccato è la trasgressione della legge. Cristo morì affinché tutti potessero sconfiggere il peccato.

Un grembiule di foglie di fico non coprirà mai la nostra nudità. Il peccato deve essere tolto e la veste della giustizia di Cristo deve coprire il trasgressore della Legge di Dio. Allora, guardando al Signore, il peccatore credente, vede, non le foglie di fico che lo coprono ma il manto della giustizia di Cristo che è la perfetta obbedienza alla legge dell'Eterno. L',uomo ha coperto la sua nudità non sotto una coperta di foglie di fico, ma sotto il manto della giustizia di Cristo.

Cristo fece un sacrificio per soddisfare le domande della giustizia. Che prezzo dovette pagare il Cielo per riscattare il trasgressore della legge dell'Eterno! Ma quella sacra legge non si poteva mantenere a un prezzo inferiore. Anziché abolire la legge per raggiungere il peccatore, doveva essere mantenuta in tutta la sua sacra dignità. In suo Figlio, Dio diede sé stesso per salvare dalla rovina eterna tutti quelli che credono in Lui.

Il peccato è slealtà a Dio, e merita punizione. Le foglie di fico cucite si usarono ai giorni di Adamo, ciononostante la nudità dell',anima del peccatore non è coperta. Tutti gli argomenti riuniti da coloro che s'interessarono a questo manto frivolo, diverranno nulla. Il peccato è la trasgressione della legge. Cristo si manifestò nel nostro mondo per togliere la trasgressione e il peccato, e sostituire la copertura di foglie di fico col manto puro della sua giustizia. La Legge di Dio rimane vendicata dalla sofferenza e dalla morte dell',Unigenito Figlio del Dio Infinito.

Una sola trasgressione della legge di Dio, nonostante il dettaglio sia il più piccolo, è peccato. Se non si eseguiva la penalità su quel peccato, avrebbe rappresentato

un crimine nell',amministrazione divina. Dio è Giudice, il Vendicatore della giustizia, Colui che costituisce il fondamento del suo trono. Egli non può eliminare la sua legge. Non può togliergli il più piccolo dei dettagli al fine di affrontare e perdonare il peccato. La rettitudine, la giustizia e l',eccellenza morale della legge devono essere mantenute e vendicate davanti all',universo celeste e dei mondi non caduti.

(Manoscritto 145, del 30 Dicembre 1897, "Annotazioni di lavoro")

31 dicembre

Amministratori della grazia di Dio

"Guarite gli infermi, mondate i lebbrosi, risuscitate i morti, scacciate i demoni; gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date". Matteo 10:8

Quelli che camminano nel sentiero stretto devono orientarsi con il Libro guida. Solamente così potranno arrivare alle porte della città di Dio.

Dio ha dato a uomini e donne doni preziosi. A diverse persone ha dato doni differenti. Non tutti hanno la stessa forza di carattere o la stessa profondità di conoscenza, ma ognuno deve usare i suoi doni al servizio del Maestro, non importa quanto piccolo possa sembrare questo dono. Il fedele amministratore usa saggiamente i beni che gli sono stati affidati.

Le facoltà della mente e del corpo devono essere accuratamente conservate. I nostri doni non devono essere debilitati a causa dell',auto-indulgenza. Ogni facoltà deve essere preservata, affinché possa essere sempre pronta per un uso immediato. Nessuna parte dell',organismo fisico deve essere debilitata dall',abuso. Ogni arto, non importa quanto piccolo sia, ha influenza sul tutto. L',abuso di un nervo o muscolo diminuisce l',utilità di tutto il corpo. Quelli per cui Cristo diede la sua vita dovrebbero conformare le loro abitudini e pratiche alla volontà di Dio.

La Parola dichiara: "L',anima che pecca, morrà" (Ezechiele 18: 20). Ma Dio non vuole la morte di nessuno. Ad un costo infinito proporzionò all',uomo una seconda opportunità. "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo Figlio unigenito, affinché chiunque crede in lui, non si perda, ma abbia la vita eterna" (Giovanni 3: 16).

Chi ha ricevuto la luce della verità per questo tempo non dovrebbe unirsi strettamente a Dio, usando le sue capacità affinché l',opera di salvezza delle anime possa avanzare? Chi comprende le Scritture,non dovrebbe impartire la conoscenza che gli fu data, a quelli che non conoscono la verità?

Su ogni credente della verità presente, riposa la responsabilità di lavorare per i

peccatori. Dio indica loro la sua opera speciale: proclamare il messaggio del terzo angelo. Devono dimostrare la loro stima per il grande Dono di Dio, dedicandosi all',opera per la quale Cristo diede la sua vita. Devono essere amministratori della grazia di Dio, ministrando ad altri le benedizioni che furono loro concesse.

Chi ha ricevuto consolazione nella Parola di Dio deve condividerlo con gli altri. Solamente così potrà continuare a ricevere consolazione.

(Manoscritto 147, del 31 Dicembre 1903, "Il sentiero stretto")